

Repertorio N. 4641

Raccolta N. 12515

OMOLOGAZIONE

ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETA' "PATTO TERRITORIALE PER

L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - So-

cietà Consortile per Azioni"

Registrato a  
Napoli Uff. Atti

SOGGETTO RESPONSABILE DI PATTO TERRITORIALE

Pubblica 12/10/1998

REPUBBLICA ITALIANA

Il dodici novembre millenovecentonovantotto, in Acerra  
alla Piazza Castello n. 12, nella sala conferenza del Ca-  
stello Baronale.

Innanzi a me SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto nel  
Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e  
Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille 61,

INTERVENGONO

= 1 =

il "COMUNE DI ACERRA", codice fiscale 80103960631, in perso-  
na del Sindaco Immacolata Verone, nata ad Acerra il 18 otto-  
bre 1949, domiciliato per la carica presso la sede centrale  
del Comune al Viale della Democrazia, a questo atto autoriz-  
zata con deliberazioni del Consiglio Comunale in data  
21.7.1998 n.42 e in data 12.10.1998 n. 50, che in copia au-  
tentica si allegano a questo atto sotto le lettere "A" e  
"B";

= 2 =

il "COMUNE DI AFRAGOLA", codice fiscale 80047540630, in per-  
sona del Sindaco Roberto Caiazzo, nato ad Afragola il 6 set-



tembre 1953, domiciliato per la carica presso la sede centrale del Comune alla Piazza Municipio n. 1, a questo atto autorizzata con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 28.7.1998 n. 128 e in data 29.9.1998 n. 154, che in copia autentica si allegano a questo atto sotto la lettera "C" e "D";

= 3 =

il "COMUNE DI BRUSCIANO", codice fiscale 84005130632, in persona del Sindaco Salvatore La Gatta, nato a Brusciano l'11 febbraio 1951, domiciliato per la carica presso la sede centrale del Comune alla Via Cucca n. 79, a questo atto autorizzato con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 13.7.1998 n. 33 e in data 22.9.1998 n. 43, che in copia autentica si allegano a questo atto sotto la lettera "E" ed "F";

= 4 =

il "COMUNE DI CAIVANO", codice fiscale 01144820634, in persona del Sindaco Francesca Falco, nata a Caivano il 26 settembre 1941, domiciliato per la carica presso la sede centrale del Comune alla Piazza Cesare Battisti, a questo atto autorizzata con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 27.7.1998 n. 84 e in data 16.10.1998 n. 92, che in copia autentica si allegano a questo atto sotto la lettera "G" e "H";

= 5 =

2

il "COMUNE DI CARDITO", codice fiscale 80103860633, in persona del Sindaco Biagio Fusco, nato a Cardito il 20 gennaio 1941, domiciliato per la carica presso la sede centrale del Comune alla Piazza Garibaldi, a questo atto autorizzato con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 28.7.1998 n. 6 e in data 25.9.1998 n. 12, che in copia autentica si allegano a questo atto sotto la lettera "I" e "L";

= 6 =

il "COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI", codice fiscale 05600440639, in persona del Sindaco Antonio Peluso, nato a Casalnuovo l'11 giugno 1957, domiciliato per la carica presso la sede centrale del Comune al Corso Umberto I n.420, a questo atto autorizzato con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 10.7.1998 n. 39 e in data 29.9.1998 n. 52, che in copia autentica si allegano a questo atto sotto la lettera "M" e "N";

= 7 =

il "COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA", codice fiscale 80103790632, in persona del Sindaco Clemente Sorrentino, nato a Castello di Cisterna il 23 giugno 1946, domiciliato per la carica presso la sede centrale del Comune alla Via Vittorio Emanuele n. 158, a questo atto autorizzata con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 20.7.1998 n. 28 e in data 21.9.1998 n. 41, che in copia autentica si allegano a questo atto sotto la lettera "O" e "P";

3



= 8 =

il "COMUNE DI MARIGLIANELLA", codice fiscale 84002650632, in persona del Vice Sindaco Nicola Vallefucio, nato a Mariglianella il 25 dicembre 1950, il quale dichiara che il Sindaco è assente ed impedito, domiciliato per la carica presso la sede centrale del Comune alla Via Dante n. 1, a questo atto autorizzato con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 6.7.1998 n. 26 e in data 23.9.1998 n. 32, che in copia autentica si allegano a questo atto sotto la lettera "Q" e "R";

= 9 =

il "COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO", codice fiscale 00307600635, in persona del Sindaco Michele Caiazzo, nato a Crehange (Francia) il 14 agosto 1957, domiciliato per la carica presso la sede centrale del Comune alla Piazza Municipio n. 1, a questo atto autorizzata con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 10.7.1998 n. 76 e in data 21.9.1998 n. 98, che in copia autentica si allegano a questo atto sotto la lettera "S" e "T";

= 10 =

l'"ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI DI NAPOLI (A.C.E.N.)", con sede in Napoli alla Piazza dei Martiri n. 58, codice fiscale 80014380630, in persona del procuratore speciale Diego VIVARELLI VON LOBSTEIN, nato a Napoli il 7 gennaio 1961, domiciliato per la carica presso la sede sociale, tale nominato

4



con procura ricevuta dal Notaio Nicola Capuano in data 30.7.1998, rilasciata in esecuzione della deliberazione del Consiglio Direttivo in data 28.7.1998 depositata negli atti dello stesso Notaio Capuano con verbale in data 30.7.98; le richiamate procura e delibera restano allegate a questo atto sotto le lettere "U" e "V";

= 11 =

il "CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI NAPOLI" (ASI), con sede in Napoli alla Via Toledo n. 402, codice fiscale 80045420637, in persona del procuratore speciale Antonio PERSIA, nato a Castellammare di Stabia il 24 novembre 1938, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio, tale nominato con procura da me ricevuta in data 9.11.98, rilasciata in esecuzione della deliberazione commissariale in data 22.7.1998 n. 263; le richiamate procura e deliberazione restano allegate a questo atto, sotto le lettere "Z" e "A-A";

= 12 =

il "BANCO DI NAPOLI S.p.A.", con sede in Napoli alla Via Toledo n. 177, capitale sociale e riserve lire 1.978.193.107.000, iscritta al n. 4180/91 del Registro delle Imprese presso il Tribunale di Napoli, codice fiscale e Partita IVA 06385880635, in persona del procuratore speciale Antonio Recano, Condirettore Centrale, nato a Bologna il 12 dicembre 1936, domiciliato per la carica presso la sede so-

ciale, tale nominato con procura ricevuta dal Notaio Mario Mazzocca in data 30.7.1998, rilasciata in esecuzione del verbale del Consiglio di Amministrazione in data 17.4.1998; le richiamate procura e delibera restano allegate a questo atto sotto le lettere "B-B" e "C-C";

= 13 =

la "B.N.L. PARTECIPAZIONI S.P.A.", con sede in Roma alla Via San Basilio n. 48, capitale sociale lire 20.000.000.000 interamente versato, iscritta al n. 3152/95 del Registro delle Imprese presso il Tribunale di Roma, codice fiscale 04873861001, in persona del procuratore speciale Gaetano Romualdo MONTEMURRO, nato a Matera il 7 febbraio 1947, domiciliato per la carica presso la sede sociale, tale nominato con procura ricevuta dal Notaio Mario Liguori di Roma in data 3.8.1998, rilasciata in esecuzione della delibera in data 28.7.1998, unita alla indicata procura, che resta allegata a questo atto sotto la lettera "D-D";

= 14 =

l'associazione "CONFCOOPERATIVE - UNIONE PROVINCIALE DI NAPOLI", con sede in Napoli alla Via Tarsia n. 44, codice fiscale 94063010634, in persona del Vice Presidente Vicario Dott. Ferdinando Flagiello, nato a Sant'Antimo il 2 luglio 1962, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, a quest'atto specificamente autorizzato con deliberazione del Consiglio di Presidenza in data 31.7.1998, che in copia au-

6

tentica si allega a questo atto sotto la lettera "E-E";

= 15 =

la società "ITALIA LAVORO S.p.A.", con sede in Roma alla Via Ostiense n. 131/L, capitale sociale lire 144.806.000.000, iscritta al n. 323242/97 del Registro delle Imprese del Tribunale di Roma, codice fiscale 01530510542, in persona del procuratore speciale Marco ALFIERI, nato a Milano il 2 febbraio 1956, domiciliato per la carica presso la sede sociale, tale nominato con procura ricevuta dal notaio Marcello Di Fabio di Roma in data 30.9.1998, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 23.7.1998; le richiamate procura e delibera restano allegata a questo atto sotto le lettere "F-F" e "G-G";

= 16 =

la "LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DELLA CAMPANIA", con sede in Napoli alla via G. Porzio n. 4, Isola G8, codice fiscale 80052340637, in persona del procuratore speciale Pietro MILO, nato a Napoli il 15 gennaio 1949, domiciliato per la carica presso la sede sociale, tale nominato con procura da me ricevuta in data 10.11.1998, rilasciata in esecuzione della deliberazione della Giunta Esecutiva in data 28.7.1998, unita alla richiamata procura, che resta allegata a questo atto sotto la lettera "H-H";

= 17 =

la "PROVINCIA DI NAPOLI", con sede in Napoli alla Piazza

7



Matteotti n. 1, codice fiscale 01263370635, in persona di  
Teresa ARMATO, nata a Catania il 20 dicembre 1955, domici-  
liata per la carica presso la sede sociale, tale nominata  
con procura da me ricevuta in data 11.11.98 rilasciata in e-  
secuzione della deliberazione del Consiglio Provinciale in  
data 28.7.98 n. 102, unita alla richiamata procura, che re-  
sta allegata a questo atto sotto la lettera "I-I";

= 18 =

la "UNCI CAMPANIA", con sede in Caserta al Corso Trieste n.  
33, codice fiscale 02242430615, in persona del Presidente  
Tommaso CORVINO, nato a Casal di Principe il 18 marzo 1942,  
domiciliato per la carica presso la sede sociale, a questo  
atto autorizzato in virtù della deliberazione del Comitato  
Esecutivo in data 23.7.98 che in copia autentica si allega a  
questo atto sotto la lettera "L-L".

I componenti, cittadini italiani, della cui identità  
personale io notaio sono certo, rinunziano d'accordo fra lo-  
ro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni.

I Comuni di Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardi-  
to, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Mariqlianella e Pomi-  
gliano d'Arco

avendo preso atto

delle comuni caratterizzazioni in tema di crescita urbani-  
stica disordinata e confusa, della sovrapposizione fra fun-  
zioni industriali agricole e residenziali, della carenza di

spazi verdi, del degrado socio-ambientale, della inadeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di sostegno per le aziende, del fenomeno del lavoro sommerso e principalmente dell'enorme tasso di disoccupazione soprattutto giovanile,

avendo tenuto conto

degli allarmanti fenomeni di devianza sociale che da tutto questo può derivare,

volendo

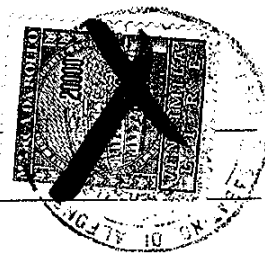
da un lato attingere alle enormi risorse umane e intellettuali che l'area offre, e dall'altro, costruire un comune modello di intervento per la razionalizzazione coesione e qualificazione del comune tessuto socio-economico, al fine di far riemergere e qualificare la piccola e media impresa locale, rilanciare l'agricoltura, attivare nuovi bacini occupazionali, ripristinare la cultura della legalità e migliorare la qualità della vita,

avendo verificato

che l'azione sinergica fra forze politiche, forze imprenditoriali, volontariato e cultura, rappresenta l'unico elemento capace di superare il grave momento di crisi, congiuntamente ad altri partners, alcuni dei quali non intervenuti in questo atto, ma non meno interessati al buon esito dell'iniziativa,

hanno creato,

unitamente ad altri, il "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIO-



**NE AREA NORD - EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI\***

sanzionato dal Piano di Azione sottoscritto in data 19 gennaio 1998 presso la Prefettura di Napoli

e

nell'osservanza della normativa dettata dal comma 203 della legge 23.12.1996 n. 662 e delle disposizioni portate dalla Deliberazione sulla Disciplina della Programmazione Negoziata assunta dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 27 marzo 1997,

**DANNO VITA AL**

**SOGGETTO RESPONSABILE**

del Patto Territoriale per l'occupazione, costituendo una "società mista", a prevalente capitale pubblico locale, nelle forme di cui all'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8 giugno 1990 n. 142, senza scopo di lucro, che rappresenti in modo unitario gli interessi dei sottoscrittori del Patto ed attivi ogni risorsa finanziaria per il buon esito dell'iniziativa e dei singoli progetti.

In conseguenza, tutti gli intervenuti

**CONVENGONO**

**- Articolo Primo -**

Viene costituita dai componenti, ai sensi dell'art. 2615 ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in

data 27.3.97, la Società Consortile per Azioni a prevalente

capitale pubblico locale, con:

- denominazione: "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA

NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - So

cietà Consortile per Azioni" (in forma ab

breviata "PATTO PER L'AREA NAPOLI NORD

EST);

- sede: Acerra Piazza Castello n. 12, Castello Ba

ronale;

- durata: fino al 31 dicembre 2020;

- capitale: 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasette

milionitrecentoquarantamila), suddiviso in

118.734 (centodiciottomilasettecentotrenta

quattro) azioni di lire 10.000 (diecimila)

ciascuna;

- oggetto: indicato nell'art. 4 dello Statuto Sociale.

- Articolo Secondo -

Il capitale, pari a lire 1.187.340.000 (unmiliardocen-  
tottantasettemilionitrecentoquarantamila) viene sottoscritto

come segue:

- 1) dal COMUNE DI ACERRA per lire 122.500.000 (centoventi-

duemilionicinquacentomila), pari a n. 12.250 (dodicimiladue-

centocinquanta) azioni;

- 2) dal COMUNE DI AFRAGOLA per lire 167.820.000 (centoses-

santasettemilioniottocentoventimila), pari a n. 16.782 (se-



dicimilasettecentottantadue) azioni;

- 3) dal **COMUNE DI BRUSCIANO** per lire 48.830.000 (quarantotomilioniottocentotrentamila), pari a n.4.883 (quattromilaottocentottantatrè) azioni;

- 4) dal **COMUNE DI CAIVANO** per lire 107.970.000 (centosettemilioninovecentosettantamila), pari a n.10.797 (diecimilasettecentonovantasette) azioni;

- 5) dal **COMUNE DI CARDITO** per lire 65.580.000 (sessantacinquemilionicinquecentottantamila), pari a n.6.558 (seimilacinquecentocinquantotto) azioni;

- 6) dal **COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI** per lire 116.380.000 (centosedicimilioni trecentottantamila), pari a n.11.638 (undicimilaseicentotrentotto) azioni;

- 7) dal **COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA** per lire 27.880.000 (ventisettemilioniottocentottantamila), pari a n.2.788 (duemilasettecentottantotto) azioni;

- 8) dal **COMUNE DI MARIGLIANELLA** per lire 24.900.000 (ventiquattromilioni novecentomila), pari a n.2.490 (duemilaquattrocentonovanta) azioni;

- 9) dal **COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO** per lire 120.650.000 (centoventimilioni seicentocinquantamila), pari a n.12.065 (dodicimilasesantacinque) azioni;

- 10) dall'**ACEN di Napoli** per lire 5.940.000 (cinquemilioni novecentoquarantamila) pari a n.594 (cinquecentonovantaquattro) azioni;



- 11) dal **CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI NAPOLI (ASI)** per lire 59.370.000 (cinquantanovemilione-  
centosettantamila), pari a n.5.937 (cinquemilanovecentotren-  
tasette) azioni;

- 12) dal **BANCO DI NAPOLI S.p.A.** per lire 23.600.000 (venti-  
tremilioneisecentomila), pari a n.2.360 (duemilatrecentoses-  
santa) azioni;

- 13) dalla **B.N.L. PARTECIPAZIONI S.p.A.** per lire 5.940.000  
(cinquemilioneinovecentoquarantamila), pari a n.594 (cinque-  
centonovantaquattro) azioni;

- 14) dalla **CONFCOOPERATIVE di Napoli** per lire 5.940.000 pa-  
ri a n.594 (cinquecentonovantaquattro) azioni;

- 15) da **ITALIA LAVORO S.p.A.** per lire 118.730.000 (centodi-  
ciottomilioneisettecentotrentamila), pari a n.11.873 (undici-  
milaottocentosettantatre mila) azioni;

- 16) dalla **LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DELLA  
CAMPANIA** per lire 5.940.000 (cinquemilioneinovecentoquaranta-  
mila), pari a n.594 (cinquecentonovantaquattro) azioni;

- 17) dalla **PROVINCIA DI NAPOLI** per lire 100.000.000 (cento-  
milioni), pari a n.10.000 (diecimila) azioni;

- 18) dall'**UNCI CAMPANIA** per lire 59.370.000 (cinquantanove-  
milioneitrecentosettantamila), pari a n.5.937 (cinquemilano-  
vecentotrentasette) azioni;

Presso la Banca Popolare dell'Irpinia Agenzia di Via Mo-  
relli, in data 11 novembre 1998, come risulta dalla ricevuta

che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "M-M", risultano versati i 10/10 (dieci decimi) del capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- Articolo Terzo -

Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nello statuto, che si allega a questo atto sotto la lettera "N-N".

- Articolo Quarto -

Per il primo triennio la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto di 9 (nove) membri, nominati nelle persone dei signori:

- Vincenzo RUSSO, nato a Napoli il 20 aprile 1961, residente in Casoria alla Via P. Colletta n. 32, codice fiscale RSS VCN 61D20 F839V;

- Osvaldo CAMMAROTA, nato a Napoli il 29 aprile 1955, residente in Pozzuoli alla Traversa Napoli 3, codice fiscale CMM SLD 55D29 F839A;

- Camillo DE LUCA, nato a Casalnuovo di Napoli l'11 ottobre 1964, ivi residente alla Via Arcora n. 21, codice fiscale DLC CLL 64R11 B905Z;

- Francesco MAIONE, nato a Brusciiano il primo aprile 1967, residente a Brusciiano alla Via Camillo Cucca n. 5, codice fiscale MNA FNC 67D01 B227Y;

- Luigi SIRICO, nato a Napoli il 27 agosto 1965, residente a

Caivano alla Via C. Balbo n. 32, codice fiscale SRC LGU

65M27 F839D;

- Tommaso SODANO, nato a Pomigliano d'Arco il 6 dicembre 1957, ivi residente alla Via Nazionale delle Puglie n. 10,

codice fiscale SDN TMS 57T06 G8120;

- Angela FRANCESE, nata a Napoli il 15 settembre 1950, residente a Roma alla Via Bevignani n. 18, codice fiscale FRN

NGL 50P55 F839P;

- Tommaso CORVINO, nato a Casal di Principe il 18 marzo 1942, residente a Caserta alla Via Giotto n. 43, codice fi-

scale CRV TMS 42C18 B872Z;

- Pasquale SOMMESE, nato a Cimitile il 4 luglio 1956, residente a Napoli alla Via Pietro Nenni n. 16, codice fiscale

SMM PQL 56L04 C697T.

Viene chiamato a ricoprire la carica di Presidente il signor VINCENZO RUSSO.

- Articolo Quinto -

A comporre il primo Collegio Sindacale vengono chiamati

i Revisori Contabili, signori:

- Oreste PIPOLO, nato a Mugnano il 12 gennaio 1949, residente a Santa Maria del Pantano n. 50 (Parco Vittoria) Varcatu-

ro Napoli, codice fiscale PPL RST 49A12 F799R, Presidente;

- Antonio ESPOSITO, nato a Pomigliano d'Arco il 19 novembre 1964, ivi residente alla Via Alba n. 3, codice fiscale SPS

NTN 64S19 G812H, Sindaco Effettivo;



- Luigi SOPRANO, nato a Napoli il 22 febbraio 1959, residente a Napoli alla Via Vito Fornari n. 4, codice fiscale SPR LGU 59B22 F839C; Sindaco Effettivo;

- Armando PETRONE, nato a Pomigliano d'Arco il 23 marzo 1967, ivi domiciliato alla Via Locatelli n. 35, Sindaco Supplente;

- Vittorio Franco FIORE, nato a Pomigliano d'Arco il 7 aprile 1942, ivi domiciliato alla Via Borgo Paciano n. 56, Sindaco Supplente.

- Articolo Sesto -

I costituiti determinano gli emolumenti annui spettanti al Collegio Sindacale nella misura prevista dalla tariffa dei Dottori Commercialisti.

- Articolo Settimo -

Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre 1998.

- Articolo Ottavo -

Le spese di costituzione, per un importo di circa lire 30.000.000 (trentamila milioni), sono a carico della società.

- Articolo Nono -

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene delegato ad apportare a questo atto e all'allegato Statuto tutte le modificazioni che, nel rispetto della volontà sostanziale espressa dai soci, fossero richieste dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati, fatta eccezione dello statuto allegato "N-N".

Di questo atto in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su cinque fogli per diciassette facciate, ho dato lettura, unitamente allo statuto allegato sub "N-N", alle parti che lo approvano.

F.ti: Immacolata Verone - Roberto Caiazzo - Salvatore

La Gatta - Francesca Falco - Biagio Fusco -

Antonio Peluso - Clemente Sorrentino - Nicola

Vallefuoco - Michele Caiazzo - Diego Vivarelli

Von Lobstein - Antonio Persia - Antonio Recano -

Gaetano Romualdo Montemurro - Ferdinando Flagiello -

Marco Alfieri - Pietro Milo - Teresa Armato -

Tommaso Corvino -

SABATINO SANTANGELO NOTAIO SIGILLO -

=====





# CITTÀ DI ACERRA

PROVINCIA DI NAPOLI

ALLEGATO 4A4  
all'atto n. 12515  
della raccolta

COPIA

## REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'ANNO 1998

DELIBERAZIONE N. 42 del 21/7/1998

OGGETTO: ESAME e approvazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della Società Consortile per Azioni denominata "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI" - Società Consortile per Azioni. =

L'anno millenovecento novantotto il giorno ventuno  
del mese di luglio alle ore 18,25 presso la sede  
delle adunanze consiliari del Comune di Acerra, previa notifica di appositi avvisi, si è riunito il Consiglio  
Comunale, convocato per le ore 17,00 in seduta pubblica straordinaria ed urgente  
con l'intervento dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Ass.	Pres.	N.	Cognome e Nome	Ass.	Pres.
1	VERONE Immacolata		1	17	FERRARA Maurizio		
2	SICIGNANO Alessandro	1		18	RIEMMA Carmine		
3	PASCARELLA Antonio	2		19	BICUCCI Antonio		
4	LA VENTURA Vincenzo	3		20	FRONTOSO Carmela		13
5	MARINIELLO Antonio	4		21	CANDIDO Giuseppe		14
6	D'ANNA Antonio		2	22	NUZZO Vincenzo		15
7	PATRICIELLO Pasquale	5		23	PETRELLA Vittorio		16
8	MESSINA Vincenzo		3	24	D'ERRICO Tito	8	
9	RUSSO Antonio		4	25	BASILE Gaetano		17
10	BRASILE Mario	6		26	PEROTTI Luigi		18
11	MARANGIO Pasquale		5	27	LETTIERI Raffaele	9	
12	SODANO Domenico		6	28	TERRACCIANO Andrea	10	
13	SANTORO Pietro		7	29	LUPOLI Paolo	11	
14	D'ERRICO Enrico		8	30	BIANCO Giovanni	12	
15	PICARDI Alfredo		9	31	BUONINCONTRO Alfonso	13	
16	BORINO Pina		10				

Totale Presenti N. 18

Totale Assenti N. 13

Assume la presidenza il Consigliere  
Partecipa il Segretario Generale Dr.

Antonio RUSSO - Presidente  
Vittorino SERAFINI

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

- in data 18.1.96, i Comuni di Acerra, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Castello di Cisterna, Mariglianella e Pomigliano D'Arco di concerto con i rappresentanti delle Associazioni di Categorie, nonché di Enti pubblici e Istituti bancari hanno deciso di promuovere un Patto territoriale con il fine di sostenere lo sviluppo locale, così come definito dall'art.7 del D.L. 123 del 24.4.95 e successive modificazioni e dalle deliberazioni del CIPE del 10.5.95 e del 20.11.95, denominato Patto territoriale "Area nord-est della provincia di Napoli".
  - con delibera di G.M. n° 574 del 2/7/96 fu proposto al Consiglio comunale l'approvazione del "Primo documento di concertazione", regolarmente approvato con delibera di C.C. n° 79 dell'8.7.96;
  - in data 15.7.96 con la firma del Sindaco di Acerra, Immacolata Verone, del "Primo documento di concertazione", l'Amministrazione comunale di Acerra ha ufficialmente aderito al Patto territoriale "Area nord-est della provincia di Napoli", assieme ai succitati otto Comuni, l'Amm.ne prov.le di Napoli, l'ASI, la ex GEPI, Organizzazioni di categorie, Imprese, Associazioni e OO.SS., tutti soggetti promotori del Patto;
  - in data 4.3.97 il "Primo documento di concertazione" del Patto territoriale "Area nord-est della provincia di Napoli" è stato sottoscritto a Roma c/o la sede del CNEL, il quale ha certificato la concertazione del Patto territoriale, annunciando che lo stesso sarebbe stato proposto alle Autorità nazionali e comunitarie per il finanziamento dell'assistenza tecnica ai Patti territoriali per l'Occupazione.
  - in data 24.4.97 il "Tavolo dei Comuni" ha indicato il Sindaco di Acerra, rappresentante del "Tavolo di Concertazione" dei soggetti del "Patto territoriale per l'Occupazione area nord-est della provincia di Napoli".
  - in data 30.4.97, il Sindaco di Acerra, rappresentante del "Tavolo di Concertazione" dei Soggetti del Patto, ha inoltrato alla Commissione Europea, tramite il Ministero del Bilancio, una richiesta di contributo finanziario di 200.000 ECU pari all'80 % della spesa ammissibile per l'assistenza tecnica del Patto, con il dettaglio delle spese successivamente rimodulato su richiesta dell'U.E. e che si articola in due fasi distinte, come da programma allegato per un totale di 250.000 ECU.
  - in data 19.9.97, prot. SG(97)D/7730, assunta al protocollo del Comune di Acerra al n° 36144 del 23.9.97 il Direttore generale della Direzione Generale XVI, politiche regionali e coesione, signor Eneko Landaburu, ha comunicato al Sindaco di Acerra che la Commissione Europea ha accordato al Patto territoriale per l'Occupazione "Area nord-est della provincia di Napoli" un contributo finanziario dell'80%, pari a 200.000 ECU, dei costi totali ammissibili ammontanti a 250.000 ECU;
  - con la presentazione del Patto territoriale "Area nord-est della provincia di Napoli" all'Unione Europea, il Patto si è trasformato in Patto territoriale per l'Occupazione comunitario e pertanto finanziato con i fondi strutturali della Comunità Europea;
  - in data 18.12.97 veniva approvato e sottoscritto il Piano di Azione 1998 - 1999 del Patto territoriale per l'occupazione "Area nord-est della provincia di Napoli", di cui si è in attesa dell'approvazione formale da parte della Commissione europea;
  - è condizione indispensabile costituire un "Soggetto responsabile" che sia rappresentativo di tutte le parti interessate, che risponda, tra l'altro, della realizzazione del Patto stesso;
  - a tal uopo, in attuazione delle decisioni assunte dal "Tavolo delle Istituzioni", nella seduta del 7.5.98, tenutasi nel Comune di Brusciano, il Coordinatore istituzionale, con lettera del 26.5.98 prot. n° 14329, ha affidato al Notaio Sabatino Santangelo di Napoli l'incarico di predisporre un parere in ordine alla scelta del tipo societario per la costituzione del "Soggetto responsabile" del Patto territoriale "Area nord-est della provincia di Napoli", dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- Visto il parere in ordine al tipo di società e le bozze di Statuto e dell'Atto Costitutivo che il notaio Santangelo ha fatto pervenire al Sindaco in data 19.6.98.
- Considerato che occorre provvedere all'approvazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della Società Consortile per Azioni denominata "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI" - Società Consortile per Azioni.

• / •



Allegato n° 1 alla delib.  
ce n° 42 del 21-7-98

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di prendere atto e fare propria la suesposta relazione istruttoria;
2. di approvare l'Atto costitutivo e lo Statuto della società "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni" costituente il "Soggetto Responsabile" del Patto, le cui bozze restano allegate a questa deliberazione e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di autorizzare la sottoscrizione del capitale per una somma complessiva fino a £. 190.000.000 (centonovantamillioni), della indicata Società con contestuale versamento dei dieci decimi del controvalore, a mezzo assegno circolare a favore del Notaio Sabatino Santangelo di Napoli;
4. di finanziare la spesa di £. 190.000.000 con imputazione al Capitolo 4436, del bilancio 1998;
5. di conferire al Sindaco ogni potere per la conclusione della operazione di costituzione della società e così tra l'altro:
  - a) sottoscrivere l'Atto costitutivo e lo Statuto della società nonché ogni altro documento ad esso allegato o dipendente;
  - b) indicare il o i nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
  - c) indicare al "Tavolo della Concertazione" o, ipoteticamente, in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società, eventuali nominativi dei sindaci effettivi o supplenti;
  - d) apportare all'atto costitutivo e allo Statuto della società, qui allegati, quelle modificazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero richiesti dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione della società;
  - e) fare quanto altro necessario senza che possa essergli opposta carenza di poteri;
6. di incaricare il dirigente dell'Ufficio Ragioneria generale, Tributi, Attività Produttive, a adottare determinazioni per gli atti connessi e consequenziali compreso impegni di spesa
7. di conferire al responsabile dei Servizi Finanziari l'incarico di emettere mandato di pagamento ai fini del versamento dei dieci decimi della quota di capitale sottoscritta dal Comune in favore del Notaio Sabatino Santangelo via dei Mille n° 61 - 80121 Napoli - a mezzo assegno circolare onde poter procedere alla costituzione della società.

Acerra, li 7 luglio 1998

L'istruttore

F. - Andrea D'Arco -

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Acerra, li 7.7.98

Il Ragioniere generale

F. - dott. Giuseppe Vetrone -

Il Ragioniere generale

F. - dott. Giuseppe Vetrone -

UFFICIO  
 RAGIONERIA



Il Presidente in continuazione di seduta dispone passarsi alla trattazione del punto iscritto all'ODG recante l'oggetto retrosegnato e prima di dar la parola al Sindaco per la relazione dà atto che sono entrati in aula i Consiglieri Sicignano, Pascarella, La Ventura, Mariniello, Brasile, Lupoli, Terracciano e Bianco per cui i presenti sono 26.

Dopo la relazione del Sindaco si apre ampio dibattito cui partecipano consiglieri : Messina (D.S.), Santoro (Capo Gruppo D.S.), Bianco (A.N.), Marangio (D.S.), Sicignano (A.N.), Borino (Capo Gruppo R.C.).

Si dà atto che durante tale dibattito si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Bicucci, La Ventura, Mariniello, Nuzzo per cui i presenti sono 22.

Il consigliere Bianco in chiusura del proprio intervento, propone di nominare una commissione o gruppo di lavoro per la predisposizione in tempi brevissimi e comunque non oltre il 30/10/98 di corsi di formazione professionale per la eventuale assunzione di personale professionalmente qualificato nelle strutture che si verranno a creare nei prossimi anni.

Tale proposta, messa ai voti dal Presidente per alzata di mano, ottiene 9 voti favorevoli (Russo, Messina, Pascarella, Sicignano, Lupoli, Frontoso, Perotti, Terracciano e Bianco), per cui è respinta.

Si dà atto che dopo tale votazione si allontanano dall'aula i consiglieri Terracciano e Lupoli per cui i presenti sono 20

Il consigliere Marangio stila un documento del seguente tenore ; "Il Consiglio Comunale determina una sessione straordinaria della Commissione attività produttive che terminerà con una relazione di proposte inerenti ai temi della formazione professionale funzionali ai progetti di sviluppo dell'area, da approvare entro il 31/10/98. La Commissione su questi temi sarà integrata da tre membri eletti dalla Conferenza dei capigruppo." che legge al Consesso e viene sottoposto dal Presidente inn votazione per alzata di mano. Il documento viene approvato da 12 consiglieri su 20 presenti e votanti.

Si dà la relazione del Sindaco che gli interventi succedutisi saranno sottoposti, in uno ai verbali della seduta, all'approvazione nella prima seduta utile di consiglio comunale.

In merito alla deliberazione oggetto de'lla discussione il consigliere Santoro (Capogruppo D.S.) propone di integrare il punto 5 lett. b) della proposta aggiungendo "SENTITA LA CONFERENZA DEI CAPI GRUPPO".

Il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di delibera con la modifica avanzata dal consigliere Santoro.

La votazione dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti e votanti n. 20
- Consiglieri che approvano n. 20

Di conseguenza

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco;

UDITI gli interventi dei consiglieri

UDITA la proposta di deliberazione in uno con l'aggiunta del consigliere Santoro;

VISTO l'esito della votazione testè conclusasi;

#### D E L I B E R A

1.- DI APPROVARE l'Atto costitutivo e lo Statuto della Società PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni , costituente il Soggetto Responsabile del

Allegato n° 3 alla delib.  
C.C. n° 42 del 21.7.98

Patto, le cui bozze sono allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

2.= DI AUTORIZZARE la sottoscrizione del capitale per una somma complessiva fino a € 190.000.000 (centonovantamila), della indicata Società con contestuale versamento dei dieci decimi del controvalore presso la Banca che sarà designata dal "Tavolo della Concertazione".

3.= DI FINANZIARE la spesa di € 190.000.000 con imputazione al Capitolo 4436 del bilancio 1998.

4.= DI CONFERIRE al Sindaco ogni potere per la conclusione delle operazioni di costituzione della società e così tra l'altro:

a) sottoscrivere l'atto costitutivo e lo statuto della società nonché ogni altro documento ad esso allegato o dipendente;

b) indicare il o i componenti del consiglio di Amministrazione, sentita la Conferenza dei Capigruppo;

c) indicare al "Tavolo della Concertazione" o, ipoteticamente, in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società, eventuali nominativi dei sindaci effettivi o supplenti;

d) apportare all'atto costitutivo e allo statuto della società, qui allegati, quelle modificazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero richiesti dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione della società;

e) fare quanto altro necessario senza che possa essergli opposta carenza di poteri.

5.= DI INCARICARE il dirigente dell'Ufficio di Ragioneria generale, Tributi, Attività produttive ad adottare determinazione per gli atti, connessi e conseguenziali.

6.= DI CONFERIRE al responsabile dei Servizi Finanziari l'incarico di emettere mandato di pagamento ai fini del versamento dei dieci decimi della quota capitale sottoscritta dal Comune in favore del Notaio Sabatino Santangelo via dei Mille n. 61 Napoli a mezzo assegno circolare onde poter procedere alla costituzione della società.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Vittorino SERAFINI

IL PRESIDENTE  
Sig. Antonio RUSSO



SABATINO SANTANGELO  
NOTAIO

3  
C.C. 42 ... 21-7-98

Repertorio N.

Raccolta N.

ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETA' "PATTO TERRITORIALE PER  
L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - So-  
cietà Consortile per Azioni".

SOGGETTO RESPONSABILE DI PATTO TERRITORIALE

REPUBBLICA ITALIANA

Il ..... millenovecentonovantotto, in ... alla Via

Innanzi a me SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto nel  
Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e  
Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille 61,

INTERVENGONO

= 1 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la  
lettera "...";

= 2 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la

SANTANGELO





6  
 C.C. n. 42 dal 21.7.88

delle comuni caratterizzazioni in tema di crescita urbanistica disordinata e confusa, della sovrapposizione fra funzioni industriali agricole e residenziali, della carenza di spazi verdi, del degrado socio-ambientale, della inadeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di sostegno per le aziende, del fenomeno del lavoro sommerso e principalmente dell'enorme tasso di disoccupazione soprattutto giovanile,

avendo tenuto conto

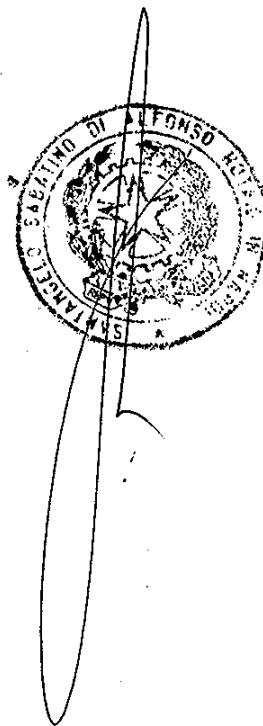
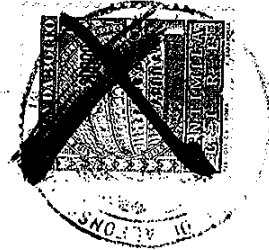
degli allarmanti fenomeni di devianza sociale che da tutto questo può derivare,

volendo

da un lato attingere alle enormi risorse umane e intellettuali che l'area offre, e dall'altro, costruire un comune modello di intervento per la razionalizzazione coesione e qualificazione del comune tessuto socio-economico, al fine di far riemergere e qualificare la piccola e media impresa locale, rilanciare l'agricoltura, attivare nuovi bacini occupazionali, ripristinare la cultura della legalità e migliorare la qualità della vita,

avendo verificato

che l'azione sinergica fra forze politiche, forze imprenditoriali, volontariato e cultura, rappresenta l'unico elemento capace di superare il grave momento di crisi, unitamente ad altri partners, alcuni dei quali non intervenuti in questo atto, ma non meno interessati al buon esito dell'iniziativa



7  
C.C. n° 42 del 21-7-98

tiva,

hanno creato

unitamente ad altri il "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE

ARFA NORD - EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI"

sanzionato dal Piano di Azione sottoscritto in data 19 gennaio 1998 presso la Prefettura di Napoli

e

nell'osservanza della normativa dettata dal comma 203 della legge 23.12.1996 n. 662 e delle disposizioni portate dalla Deliberazione sulla Disciplina della Programmazione Negoziata assunta dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 27 marzo 1997,

DANNO VITA AL

SOGGETTO RESPONSABILE

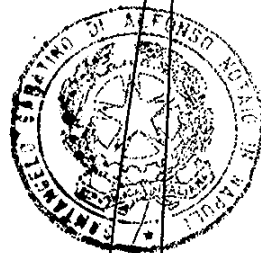
del Patto Territoriale per l'occupazione, costituendo una "società mista", a prevalente capitale pubblico locale, nelle forme di cui all'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8 giugno 1990 n. 142, senza scopo di lucro, che rappresenti in modo unitario gli interessi dei sottoscrittori del Patto ed attivi ogni risorsa finanziaria per il buon esito dell'iniziativa e dei singoli progetti.

In conseguenza, gli intervenuti

CONVENGONO

- Articolo Primo -

Viene costituita dai componenti, ai sensi dell'art. 2615



Allegato n° 8 alla delib  
C.C.n° 42 del 21-7-98

ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CJPE in data 27.3.97, la Società Consortile per Azioni a prevalente capitale pubblico locale, con:

- denominazione: "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA

NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - So

cietà Consortile per Azioni" (in forma ab

breviata "PATTO PER L'AREA NAPOLI NORD

EST);

- sede: ...

- durata: fino al 31 dicembre 2020;

- capitale: 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasette

milionitrecentoquarantamila), suddiviso in

118.734 (centodiciottomilasettecentotrenta

quattro) azioni di lire 10.000 (diecimila)

ciascuna;

- oggetto: indicato nell'art. 4 dello Statuto Sociale.

- Articolo Secondo -

Il capitale, pari a lire ... viene sottoscritto come se-

gue:

- 1) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...)

azioni;

- 2) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...)

azioni;

9



*[Handwritten signature]*



Allegato n° 9 alla delib.C. C. n° 42 del 21-7-58

- 3) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...)

azioni;

ECC.

Presso la Banca ..., Agenzia di ..., in data ..., come risulta dalla ricevuta che in copia autentica si allega a questo atto la lettera "...", risultano versati i 3/10 (tre decimi) del capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I restanti sette decimi saranno chiamati a cura dell'organo amministrativo.

- Articolo Terzo -

Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nello statuto, che si allega sub "...".

- Articolo Quarto -

Per il primo triennio la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto di ... (...) membri, nominati nelle persone dei signori:

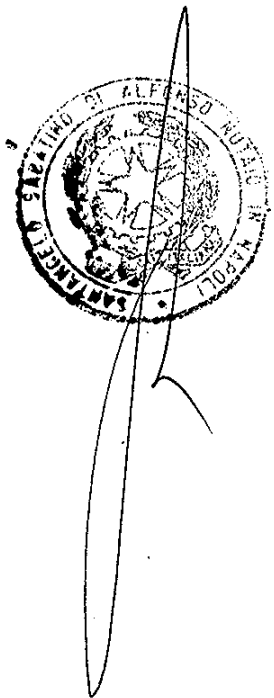
- ...

- ...

ECC.

- Articolo Quinto -

10



11/12/1958

11/12/1958



Allegato n° 10 alla dell'ib.  
C.C. - n° 42 del 21-7-98

A comporre il primo Collegio Sindacale vengono chiamati  
i Revisori Contabili, signori:

- ...

- ...

- ...

ECC.

- Articolo Sesto -

I costituiti determinano gli emolumenti annui spettanti  
al Collegio Sindacale nella misura prevista dalla tariffa  
dei Dottori Commercialisti.

- Articolo Settimo -

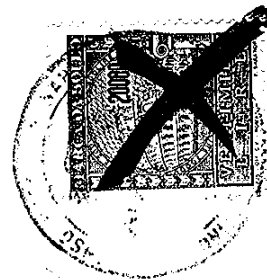
Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre  
1998.

- Articolo Ottavo -

Le spese di costituzione, per un importo di circa lire  
30.000.000 (trentamiloni), sono a carico della società.

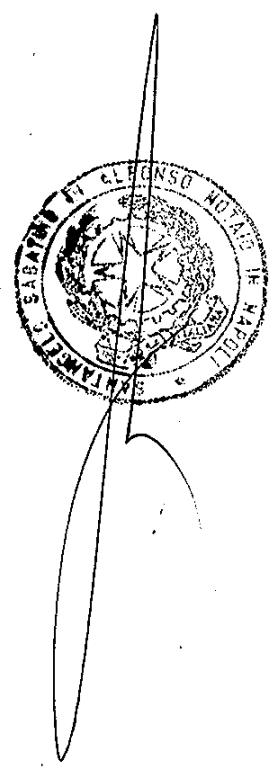
- Articolo Nono -

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene de-  
legato ad apportare a questo atto e all'allegato Statuto  
tutte le modificazioni che, nel rispetto della volontà so-  
stanziale espressa dai soci, fossero richieste dall'Autorità  
Giudiziaria in sede di omologazione.



Allegato n° 11 alla delib.  
C.C. 42 21-7-88

Di questo at-  
to in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto  
da persona di mia fiducia su ... fogli per ... facciate, ho  
dato lettura, unitamente agli allegati, alle parti che lo  
approvano.



Stampa circolare con testo illeggibile.

CIT.

u/BIS

Allegato n° 12 alla delib.  
c.c. n° 42 del 21-7-98

S T A T U T O

della Società Consortile per azioni

«PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE ARRA NORD EST DELLA

PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni»

CAPITOLO I: DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO

- Articolo 1 -

DENOMINAZIONE

1.1. - Ai sensi dell'art. 2615 ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, è costituita la società consortile per azioni, a prevalente capitale pubblico, denominata «PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni», e con denominazione abbreviata «PATTO PER L'ARRA NAPOLI NORD EST», (nel prosieguo il PATTO).

1.2. - La Società Consortile non persegue scopo di lucro.

- Articolo 2 -

SEDE

2.1. - La Sede è in [città e indirizzo completo].

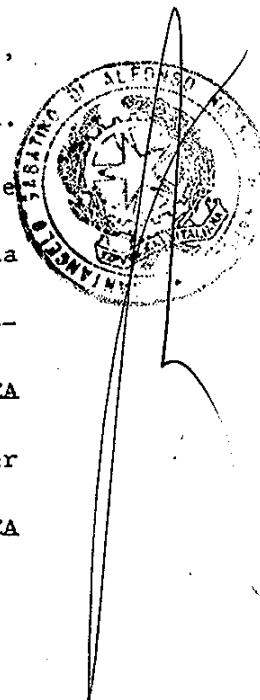
- Articolo 3 -

DURATA

3.1. - La durata è fissata al 31 dicembre 2020, salvo proroga o anticipato scioglimento.

- Articolo 4 -

12



Allegato n° 13 alla delib.  
C.C. n° 42 del 01-7-98

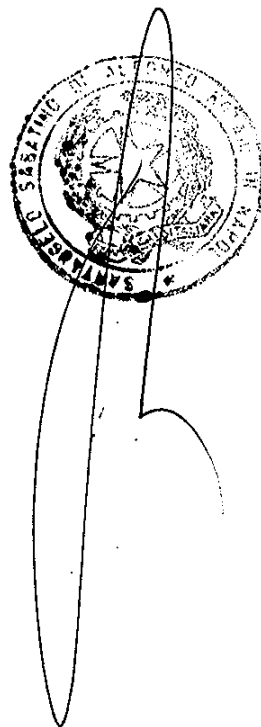
OGGETTO

4.1. - La Società consortile ha ad oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area dei Comuni: Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Castello di Cisterna, Casalnuovo di Napoli, Mariglianella e Pomigliano d'Arco, attraverso la realizzazione di un Patto Territoriale per l'occupazione ai sensi della normativa citata all'art. 1 che precede.

4.2. - La Società promuove azioni di sviluppo locale che coinvolgono prevalentemente soggetti operanti a livello locale, sia pubblici sia privati, e può, inoltre, compiere ogni altra attività per lo sviluppo socio-economico e occupazionale, dei territori interessati.

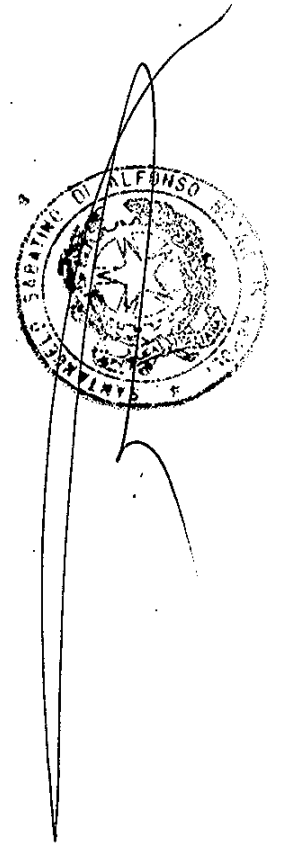
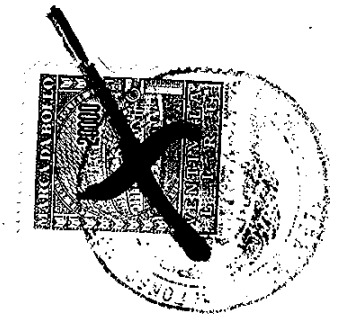
4.3. - In particolare la Società si propone di:

- a) individuare ed elaborare programmi e progetti per lo sviluppo socio-economico dell'area, con particolare riguardo allo sviluppo di attività imprenditoriali anche agricole e di infrastrutture territoriali produttive di reddito;
- b) individuare, selezionare e valutare opportunità imprenditoriali e progetti di investimento per qualunque nuova attività economica nell'area;
- c) procedere alla verifica di fattibilità tecnica, economica, finanziaria e dell'impatto socio-economico ed ambientale dei programmi e dei progetti elaborati;
- d) promuovere iniziative industriali, artigianali, agricole,



Allegato n° 14 alla delibera  
C.C. n° 42 del 21-7-98

- commerciali e dei servizi volte a creare nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali e agricole, con particolare riguardo allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile;
- e) supportare la realizzazione di infrastrutture ed iniziative economiche nell'area e/o la diversificazione e lo sviluppo di imprese esistenti, anche attraverso l'analisi di fattibilità tecnica e attraverso servizi di assistenza;
- f) monitorare le iniziative predette;
- g) predisporre le infrastrutture secondarie, il rispetto degli immobili esistenti, la valorizzazione delle utilities e dei servizi;
- h) orientare ed assistere le imprese nella individuazione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;
- i) promuovere accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché stipulare, in qualità di organismo intermediario, apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario per la gestione (a titolo esemplificativo) di contratti di programma, di sovvenzioni (o analoghi strumenti), destinati a cofinanziare iniziative economiche nell'area, svolgendo in tal caso attività di informazione e pubblicità;
- l) svolgere attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti presentati dai soggetti destinatari, di gestione e controllo dell'impiego delle risorse assegnate e ogni



Allegato n° 15 alla delib  
C.C.n° 42 del 21-7-98

altro adempimento previsto dalle convenzioni suddette;

m) stipulare contratti comunque finalizzati alla realizzazione e/o incentivazione di iniziative produttive;

n) promuovere iniziative attuative di programmi di cooperazione regionale e interregionale, con particolare riguardo alla cooperazione Nord-Sud, a sostegno delle attività produttive realizzate da piccole<sup>6</sup> e medie imprese ai sensi dell'art.1, comma 73, della legge 28.12.1995 n.549. X

4.4. - Per il raggiungimento delle finalità indicate, la società può partecipare a pubbliche gare e trattative, nonché attivare le risorse finanziarie previste nella legislazione nazionale, regionale, comunitaria, ivi comprese le leggi 236/93, 341/95 ed altre successive.

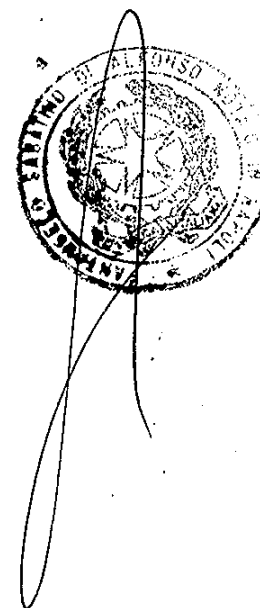
4.5. - La società può altresì compiere tutti gli atti occorrenti ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo per l'attuazione dell'oggetto sociale e così fra l'altro:

- fare operazioni immobiliari, commerciali, industriali, bancarie ed ipotecarie;
- ricorrere a forme di finanziamento con Istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali;
- partecipare a consorzi.

## CAPITOLO II: CAPITALE - SOCJ - AZIONI

- Articolo 5 -

### CAPITALE



15

Allegato n° 16 alla dell'IS  
C. C. n° 42 del 21-7-58

5.1. - Il capitale è di lire 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasettemilionitrecentoquarantamila) rappresentato da 118.734 (centodiciottomilasettecentotrentaquattro) azioni di lire 10.000 (diecimila) ciascuna, ripartite in «AZIONI DI TIPO A» e in «AZIONI DI TIPO B» e più precisamente per un minimo del 51% (cinquantuno per cento) in «AZIONI DI TIPO A» e per il rimanente in «AZIONI DI TIPO B».

5.2. Le «AZIONI DI TIPO A» possono essere possedute solo dai Comuni che abbiano aderito al PATTO.

Le «AZIONI DI TIPO B» possono essere possedute da altri Enti Pubblici, anche territoriali (esclusi i Comuni), da Enti Privati, da Banche, da Società, da Associazioni e da privati imprenditori che non siano beneficiari di contratti o di finanziamenti nell'ambito del PATTO.

5.3. Le Azioni sia di TIPO A sia di TIPO B sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

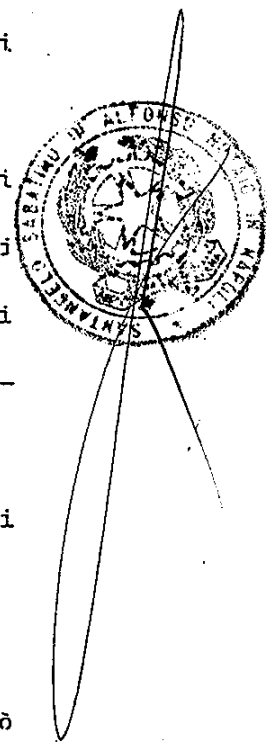
5.4. Ogni azione dà diritto ad un voto.

5.5. Nell'ambito delle «AZIONI DI TIPO B» ogni socio può sottoscrivere quote non inferiore allo 0,5% (zero virgola cinque per cento), e non superiori 10% (dieci per cento) del capitale.

- Articolo 6 -

#### VARIAZIONI DEL CAPITALE

6.1. Il capitale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria, purchè sia rispettato



Allegato n° 17 alla dell'ib  
 C.C. n° 42 del 21.7.98

il principio che le «AZIONI DI TIPO A» non possono in nessun caso essere meno del 51% (cinquantuno per cento) del capitale.

- Articolo 7 -

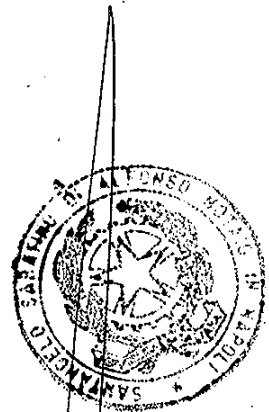
SOCI - AZIONI

7.1. Possono essere azionisti della società consortile solo i soggetti promotori del Patto Territoriale per l'occupazione e quindi solo i soggetti pubblici e privati elencati nel Piano di Azione (e negli altri documenti ad esso uniti) sottoscritto nell'ambito del Piano di Concertazione, presso la Prefettura di Napoli in data 13 gennaio 1998.

7.2. In casi eccezionali il Consiglio di Amministrazione può consentire l'ammissione di soci che non abbiano il requisito di cui al punto "7.1.". Per casi eccezionali devono intendersi solo quelli in cui si possa ragionevolmente ritenere che l'ammissione, e quindi la presenza in società del nuovo socio, possa agevolare o facilitare il raggiungimento degli scopi sociali. L'ammissione deve essere esaurientemente motivata.

7.3. Le azioni non possono essere alienate, nemmeno in parte, prima della completa attuazione del programma del Patto Territoriale.

7.4. Allorchè cedibili, le azioni possono essere alienate, in presenza del requisito di cui al punto "7.1.", purchè sia rispettata la proporzione fra le azioni di TIPO A. e quelle



17



Allegato n° 18 alla delib.  
C.C. n° 42 del 21.7.98

di TIPO B di cui al punto "5.1."

7.5. La cessione delle azioni ha efficacia di fronte alla Società solo quando siano state effettuate le relative iscrizioni nel libro dei soci.

7.6. L'assoggettamento delle azioni a vincoli, produce effetti nei confronti della Società e dei terzi solo se risulta da una corrispondente annotazione nel libro dei soci.

7.7. La cessione di azioni o di diritti di opzione è subordinata all'assenso del Consiglio di Amministrazione, da esprimere entro sessanta giorni dalla comunicazione. L'assenso è però limitato all'accertamento dell'esistenza dei requisiti per essere soci (così come richiesto dal punto "7.1." che precede) e al rispetto di quanto previsto al punto "5.1." in merito alle percentuali di possesso delle azioni.

7.8. I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'organo amministrativo in una o più volte.

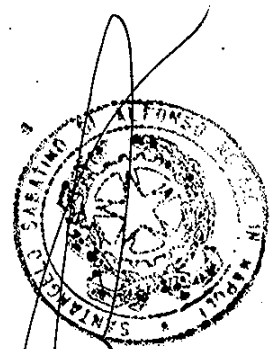
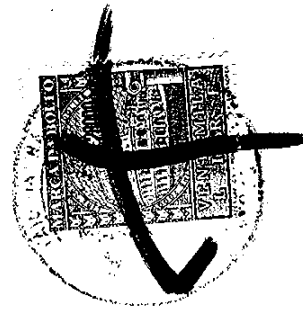
\* 7.9. A carico dei soci in ritardo nei pagamenti di cui al punto precedente, decorre l'interesse nella misura annua di 2 (due) punti in più del tasso ufficiale di sconto, fermo il disposto dell'art.2344 del c.c.-.

- Articolo 8 -

OBBLIGAZIONI

\* 8.1. - La società può emettere obbligazioni anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del rela-

18



Allegato n° 19 alla delib.  
C.C. n° 42 del 21-7-98

tivo collocamento.

### CAPITOLO III: ASSEMBLEE

- Articolo 9 -

#### LUOGHI E TEMPI DI CONVOCAZIONE

9.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell'organo amministrativo, che può fissare un luogo diverso, purchè sito nel territorio dei comuni aderenti al PATTO.

9.2. L'assemblea ordinaria dev'essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi, quando particolari esigenze lo richiedano.

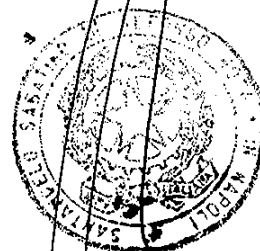
9.3. L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno.

- Articolo 10 -

#### MODALITA' DI CONVOCAZIONE

10.1. L'assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo, mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

10.2. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.



19

Allegato n° 20 alla delib.  
C.C. n° 42 del 21-7-98

- Articolo 11 -

INTERVENTO IN ASSEMBLEA

11.1. L'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni dell'articolo 2370 c.c. e dalle altre disposizioni di legge in materia.

- Articolo 12 -

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

12.1. Ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'art. 2372 c.c.-

12.2. Gli Enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona designata mediante delega scritta.

12.3. Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'assemblea non potrà essere infirmata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

- Articolo 13 -

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

13.1. La presidenza dell'assemblea, compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine: al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, se nominati. Qualora nè l'uno nè gli altri possano o vogliano esercitare tale funzione, gli inter-



STANGEL

9

20

Allegato n° 21 alla delib.  
C.C. n° 42 del 21.7.88

venuti designano a maggioranza assoluta del capitale rappresentato il presidente fra i presenti.

13.2. L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori, anche estranei.

13.3. Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

13.4. Nei casi di legge ed inoltre quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un notaio.

- Articolo 14 -

QUORUM ASSEMBLEARI E DELIBERATIVI

14.1. L'assemblea ordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale ed in seconda convocazione con la maggioranza assoluta del capitale sociale intervenuto, qualunque esso sia.

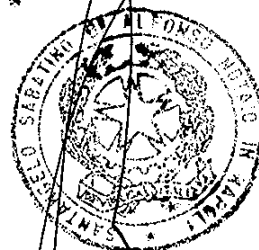
14.2. L'assemblea straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda convocazione, col voto favorevole di tanti soci che rappresentino i due terzi del capitale sociale.

- Articolo 15 -

SISTEMI DI VOTAZIONE

15.1. Le deliberazioni sono prese per alzata di mano a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale.

15.2. La nomina delle cariche sociali avviene con le modali-



11/11/88

Allegato n° 22  
 C.C. n° 43 alla delib. 217-58  
 del

tà dettate dal successivo articolo 16.

CAPITOLO IV: AMMINISTRAZIONE - POTERI - RAPPRESENTANZA

- Articolo 16 -

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE

16.1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove.

16.2. L'assemblea, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, fissa il numero dei membri.

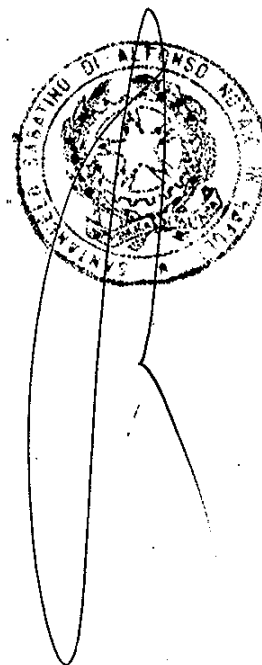
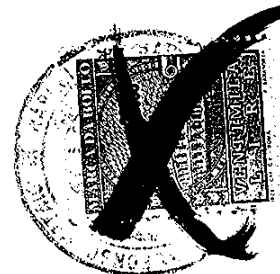
16.3. I membri del Consiglio di Amministrazione devono essere scelti fra persone dotate di particolare competenza tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni svolte presso Enti, Aziende Pubbliche o Private medio-grandi.

In conseguenza i candidati inseriti nelle liste di cui al successivo punto "16.6." dovranno possedere questi requisiti.

16.4. Con esplicito richiamo all'art. 2458 del c.c. è riservato ai possessori di azioni di TIPO A la nomina della maggioranza di consiglieri.

16.5. La nomina del Consiglio di Amministrazione può avvenire per acclamazione o con qualunque altro sistema approvato all'unanimità dell'assemblea, su proposta del Presidente di essa.

16.6. Nel caso in cui non sussistono i presupposti per l'ap-



Allegato n° 23 alla delib.  
C.C. n° 42 del 21.7.98

applicazione del precedente comma, si procede all'elezione con "voto di lista", procedendosi a due distinte votazioni: una per le azioni di TIPO A ed un'altra per le azioni di TIPO B, salvo che i possessori delle azioni di TIPO A non intendano d'accordo fra loro procedere alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di loro spettanza con diverso metodo.

16.7. Per ciascuna elezione con il "voto di lista" si procederà come segue:

il Presidente, assistito dai due scrutatori, mette in votazione la nomina dei Consiglieri sulla base di liste presentate dai possessori delle azioni della SERIE di appartenenza, contenente un numero di candidati per ciascuna lista non superiore al numero di essi da eleggere nell'ambito degli azionisti di quella determinata serie .

Ciascuna azione deve esprimere il proprio voto palese per una delle liste e può esprimere tre preferenze.

Il Presidente dopo aver raccolto le schede di votazione sottoscritte dai soci;

- divide la somma dei voti riportati da ciascuna lista per uno, due, tre ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere;

- dispone i quozienti così ottenuti in ordine decrescente fino a raggiungere un numero di quozienti pari a quello dei Consiglieri da eleggere;



23

Allegato n° 24 alla delib  
 c.c. n° 42 del 21-7-88

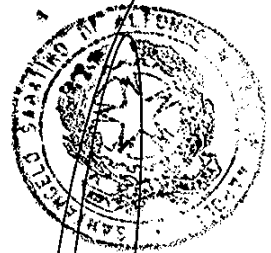
- assegna ad ogni lista un numero di Consiglieri corrispondente a quello dei quozienti compresi nella graduatoria che precede;
- proclama eletti, nell'ambito di ciascuna lista i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza, sino a raggiungere il numero dei consiglieri come innanzi assegnati.

Nel caso in cui si debba procedere con "voto di lista" anche per l'altro TIPO di azioni, ripete le operazioni di voto testè indicate.

16.8. Ove si debba applicare il primo comma dell'art. 2386 c.c. il Consiglio di Amministrazione coopterà il candidato appartenente alla medesima lista dell'Amministratore venuto a mancare, il quale abbia riportato il maggior numero di voti di preferenza dopo i candidati già eletti nella medesima lista.

16.9. - Nel caso in cui uno o più Amministratori, fossero stati scelti fra i Sindaci dei Comuni aderenti al Patto, il venir meno, per qualsiasi causa, della carica di Sindaco del Comune, comporta l'automatica decadenza della carica di Consigliere di Amministrazione della Società; alla decadenza consegue l'applicazione del punto "16.7." se si è proceduto ad elezione con "voto di lista"; in caso contrario si riterà cooptato il Sindaco subentrante.

16.10. - La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta



24

Allegato n° 25 alla delib  
C.C.n° 42 del 21-7-88

all'Assemblea ordinaria dei soci, salvo che per i componenti del primo Consiglio, che vengono nominati nell'atto costitutivo della Società.

16.11. - Gli Amministratori durano in carico tre anni e sono rieleggibili.

16.12. - Se nel corso dell'esercizio viene a mancare -per dimissioni od altra causa- la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio si intende decaduto.

- Articolo 17 -

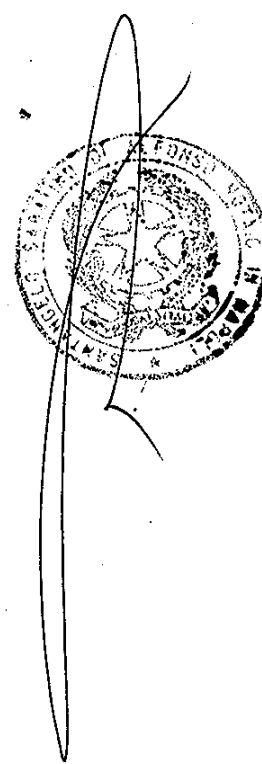
NORME DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

- Presidenza -

17.1. Il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente, (scegliendolo fra i Consiglieri espressi dagli Enti Pubblici Territoriali) se questo non è nominato dall'assemblea; può eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

- Riunioni -

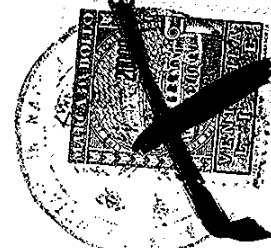
17.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o in altre località rientranti nel Territorio dei Comuni del PATTO) tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli Amministratori in carica, oppure da almeno due sindaci.





Allegato n° 26 alla delib  
 C.C. n° 42 del 21.7.58

Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a due giorni lavorativi.



Le riunioni di consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza, dal Vice Presidente, qualora sia stato nominato, o, in mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.

- Deliberazioni -

17.3. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.



Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

- Verbalizzazioni -

17.4. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, (se nominato), devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono firmati da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al consiglio.

- Articolo 18 -

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

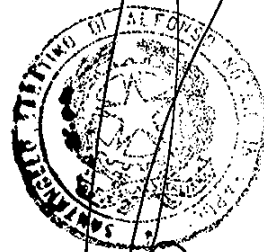
18.1. - Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

Allegato n° 27 alla delib  
 C.C. n° 42 del 21.7.98

della società; segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuno per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

18.2. - Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del successivo art. 19, può delegare parte dei suoi poteri; sono però riservate alla sua esclusiva competenza, oltre le materie non delegabili di cui all'art. 2381 del c.c., le decisioni concernenti le materie qui di seguito elencate, da assumere con la maggioranza di sette decimi, arrotondata all'unità superiore dei componenti del Consiglio stesso:

- a) nomina di procuratori ad negotia;
- b) determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- c) nomina dei componenti di eventuali staff tecnici, nonché regolamentazione del suo funzionamento;
- d) nomina e poteri del Direttore Amministrativo;
- e) approvazione dei piani previsionali operativi;
- f) richiesta di affidamenti bancari e qualsiasi operazione bancaria e finanziaria, acquisti e alienazioni immobiliari, anche sotto forma di conferimento, costituzione, surroghe postergazioni, cancellazioni e rinunce di ipoteche, trascrizioni ed annotamenti di ogni specie, azioni giudiziarie anche in sede di cassazione evocazione, compromessi o transazioni;
- g) redazione della relazione semestrale sullo stato di at-



Allegato n° 28 alla dellib  
 C.C. n° 42 del 21-7-88

tuazione degli investimenti previsti nel Patto, a fornire  
 alla Commissione di monitoraggio.

- Articolo 19 -

DELEGHE

19.1. - Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie  
 attribuzioni:

--- ad un Comitato Esecutivo composto da un terzo dei suoi  
 membri, fra i quali devono essere compresi il Presidente; la  
 maggioranza dei componenti deve essere composta da Consi-  
 glieri di Amministrazione espressione delle azioni di TIPO  
 A;

--- ad uno o più Amministratori Delegati, determinando i  
 limiti della delega; in questo caso almeno uno degli Ammini-  
 stratori delegati deve essere scelto fra i Consiglieri che  
 siano stati espressi dalle azioni di TIPO A.

19.2. - La carica di Presidente e di Amministratore Delegato  
 sono cumulabili.

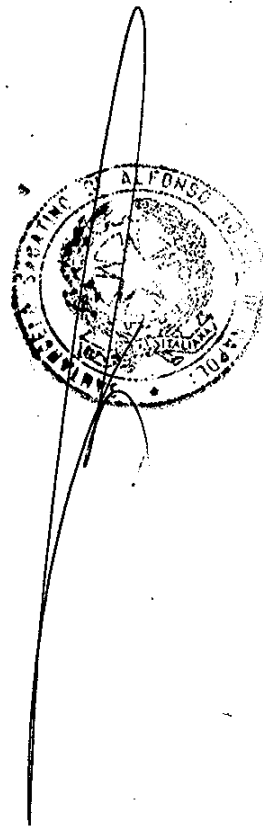
- Articolo 20 -

RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

20.1. La rappresentanza della società compete al Presidente  
 del Consiglio di Amministrazione, senza limitazioni, ed ai  
 membri del Consiglio di Amministrazione forniti di poteri  
 delegati, nei limiti delle deleghe.

- Articolo 21 -

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI



Allegato n° 28 alla delib  
C.C. n° 48 del 21.7.92

21.1. - Ai componenti del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto un gettone di presenza, il cui importo è oggetto di apposita delibera assembleare. Agli stessi spetta altresì il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento della funzione, regolarmente documentate.

#### CAPITOLO V: ORGANI TECNICI

- Articolo 22

##### NUCLEO TECNICO

22.1. - Il Consiglio di Amministrazione può nominare un nucleo tecnico, composto da uno o più membri, scelti in base a criteri di alta professionalità e competenza nel settore della valutazione dei progetti.

22.2. Tali membri non possono essere né Consiglieri, né dipendenti della Società e non devono avere alcuna interessenza, diretta o indiretta con le iniziative e i soggetti rientranti nel Patto Territoriale.

22.3. - La valutazione dei progetti previsti del Patto Territoriale deve rispondere ai criteri stabiliti dal CIPE.

- Articolo 23 -

##### COMITATO TERRITORIALE

23.1. - I Consigli dei Comuni partecipanti al Patto Territoriale, possono creare un Comitato Territoriale che rappresenti i vari interessi locali e che sia composto da soggetti promotori (così come individuati al precedente punto "7.1.") i quali non siano soci della società.

Allegato n° 30 alla delib.  
C.C. n° 42 del 27.7.88

23.2. - Il Comitato Territoriale è composto di un numero di membri da 5 a 15, da scegliersi fra soggetti di alta competenza e profilo.

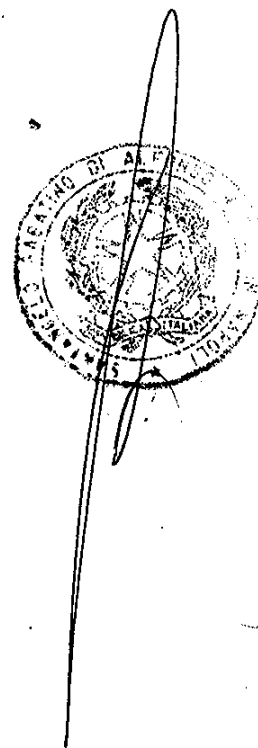
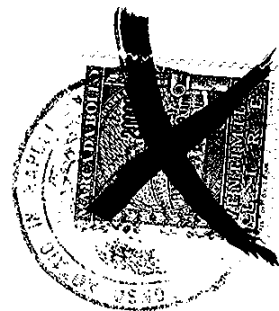
23.3. - I componenti del Comitato sono eletti da ciascun Consiglio Comunale in proporzione al numero degli abitanti (all'ultimo censimento) di ogni comune.

23.4. - Il Comitato elegge nel proprio seno il Presidente e, con proprio regolamento, fissa le norme di autofunzionamento, applicando, in quanto compatibile, la disciplina dettata in questo statuto per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

23.5. - Il Comitato Territoriale svolge funzioni informative e di controllo, inviando al Consiglio di Amministrazione della società relazioni in ordine all'andamento e all'attuazione dei progetti in corso nell'ambito del Patto Territoriale.

23.6. - Il Comitato Territoriale persegue inoltre funzioni consultive per il Consiglio di Amministrazione e quindi rende pareri non vincolanti su qualunque materia, ogni qual volta ne sia richiesto dallo stesso Consiglio.

23.7. - Il Comitato Territoriale ha infine funzioni propositive. A tal fine può inviare al Consiglio di Amministrazione della Società proposte su iniziative ritenute opportune ai fini della migliore attuazione del Patto Territoriale. Tali proposte sono vagliate dal Consiglio di Amministrazione e



Allegato n° 31 alla dellib.  
 e.c. n° 42 del 21-7-98

se, ritenute utili e/o opportune, attuate.

23.8. - I Consigli Comunali, in proporzione al numero dei membri che ciascun Consiglio avrà espresso in seno al Comitato Territoriale, sopportano le spese per il funzionamento del Comitato Territoriale, stanziando nei rispettivi bilanci le somme necessarie; possono anche, consentendo la vigente normativa di settore, assegnare al Comitato personale dei Comuni.

23.9. - Il Comitato Territoriale si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

23.10. - I componenti del Comitato Territoriale non percepiscono alcun compenso per la loro opera, ma hanno diritto al rimborso delle spese (regolarmente documentate) sostenute per ragioni della carica.

23.11. - Successivamente alla nascita del Comitato Territoriale, il Consiglio di Amministrazione della Società delega ad un proprio membro l'incarico di curare i rapporti fra la Società e il Comitato Territoriale.

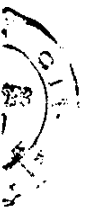
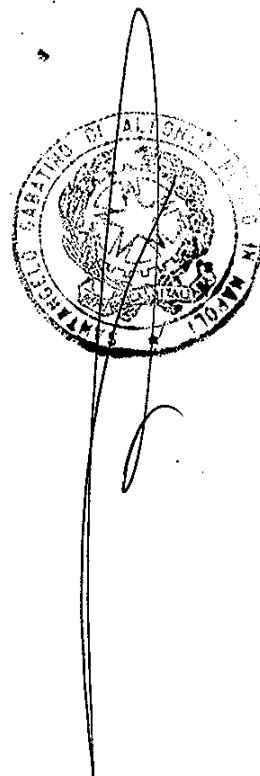
#### CAPITOLO VI: CONTROLLO DELLA SOCIETA'

- Articolo 24 -

#### COLLEGIO SINDACALE

24.1. - Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti non soci, iscritti nel registro dei revisori contabili.

24.2. - Uno dei membri effettivi del Collegio Sindacale, che





Allegato n° 33 alla delib  
 c.c. n° 42 del 21-7-98

27.1. - In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri ed i compensi.

- Articolo 28

RINVIO

28.1. - Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.

- Articolo 29 -

CLAUSOLA ARBITRALE

29.1. - Qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione di questo statuto e del relativo atto costitutivo della società, sarà deferita alla decisione di tre arbitri, a norma del regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura di Napoli. Le parti espressamente si obbligano, per quanto concerne la nomina degli arbitri ad attenersi alle disposizioni del predetto regolamento che dichiarano di conoscere e di accettare unitamente a tutte le norme del regolamento stesso.

29.2. Gli arbitri decideranno secondo equità regolando lo svolgimento del giudizio arbitrale nel modo che riterranno più opportuno e rispettando, comunque, il principio del contraddittorio.

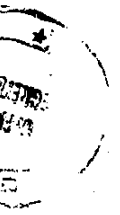
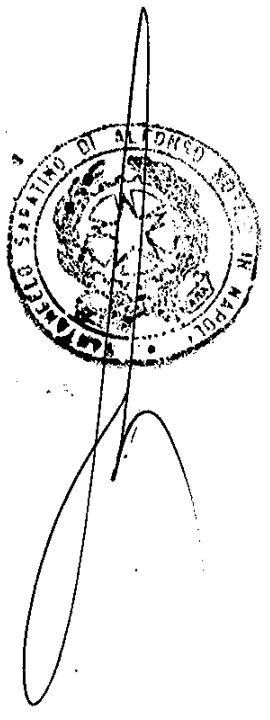
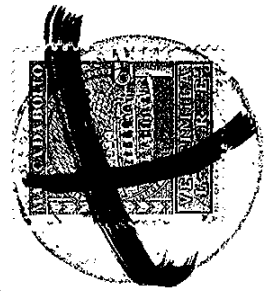
29.3. La decisione viene fin d'ora riconosciuta dalle parti sottoscritte quale manifestazione della loro volontà con-





34  
c.c. n. 42 del 21.7.81

trattuale.



34

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme relata del Messo Comunale, che la deliberazione che precede è stata affissa e pubblicata all'albo pretorio comunale il .....

**28 LUG. 1998**

Dalla residenza Municipale, li..... **28 LUG. 1998**.....

IL MESSO NOTIFICATORE  
**Sorrentino Pasquale**

*F. b*

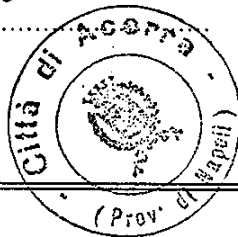
IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
*(Dr. Vincenzo Castaldo)*

*F. b*

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale, li..... **28 LUG. 1998**.....



IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
*(Dr. Vincenzo Castaldo)*

**REGIONE CAMPANIA**  
Sezione Provinciale del Comitato Regionale di Controllo - NAPOLI

N. .... Div. ....

li, ..... 199.....

Visto: .....

**COMUNE DI ACERRA**

La presente copia, con testo di n. **722/TAQUA/1998**  
fogli, è stata affissa all'albo pretorio presso questo  
ufficio e si riferisce al comma 1 dell'art. 7, e 14 della  
legge 4 del 28/2/1975, n. 15.  
Dalla Residenza municipale, li **28 LUG. 1998**

**SALVATORE DEMARIA**  
Ufficiale Amministrativo

IL PRESIDENTE

### ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario certifica che la sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva:

Acerra, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE



# CITTÀ DI ACERRA

PROVINCIA DI NAPOLI

ALLEGATO "B"  
all'atto n. 12515  
della raccolta

COPIA

## REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'ANNO 1998

DELIBERAZIONE N. 50 del 12/10/1998

OGGETTO: MODIFICA DELIBERA DI C.C. N. 42 DEL 21/7/1998 ad oggetto "Esame ed approvazione Atto Costitutivo e Statuto della So. Consortile per Azioni PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI"

L'anno millenovecento novantotto il giorno dodici  
del mese di ottobre alle ore 20,00 presso la sede  
delle adunanze consiliari del Comune di Acerra, previa notifica di appositi avvisi, si è riunito il Consiglio  
Comunale, convocato per le ore 19,30 in seduta pubblica straordinaria seconda convocazione,  
con l'intervento dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Ass.	Pres.	N.	Cognome e Nome	Ass.	Pres.
1	VERONE Immacolata		1	17	FERRARA Maurizio		11
2	SICIGNANO Alessandro	1		18	RIEMMA Carmine		12
3	PASCARELLA Antonio	2		19	BICUCCI Antonio		13
4	LA VENTURA Vincenzo	3		20	FRONTOSO Carmela		14
5	MARINIELLO Antonio	4		21	CANDIDO Giuseppe		15
6	D'ANNA Antonio	5		22	NUZZO Vincenzo	7	
7	PATRICIELLO Pasquale	6		23	PETRELLA Vittorio		16
8	<b>MESSINA Vincenzo</b>		7	24	D'ERRICO Tito	8	
9	RUSSO Antonio		8	25	BASILE Gaetano		17
10	BRASILE Mario		9	26	PEROTTI Luigi		18
11	MARANGIO Pasquale		10	27	LETTIERI Raffaele	9	
12	SODANO Domenico		11	28	TERRACCIANO Andrea	10	
13	SANTORO Pietro		12	29	LUPOLI Paolo	11	
14	D'ERRICO Enrico		13	30	BIANCO Giovanni	12	
15	PICARDI Alfredo		14	31	BUONINCONTRO Alfonso	13	
16	BORINO Pina		15				

Totale Presenti N. 18

Totale Assenti N. 13

Assume la presidenza il Consigliere  
Partecipa il Segretario Generale Dr.

Antonio RUSSO - Presidente  
Vittorino SERAFINI

36

Il Sindaco richiama espressamente la delibera n. 42 del 21/7/98 con la quale il Consiglio Comunale ha stabilito:

a) di partecipare alla costituzione della società soggetto responsabile del "Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord Est di Napoli - Società Consortile per Azioni", il cui capitale è stato fissato in £ 1.187.340.000 suddiviso in 118.734 azioni da £ 10.000 ciascuna;

b) di fissare in £ 190.000.000 (centonovantamila) la quota di partecipazione del Comune di Acerra da versare in unica soluzione.

Il Sindaco ricorda che l'indicata partecipazione era rapportata ad una presenza del partenariato più bassa di quella che poi si è concretamente ottenuta; precisa quindi che il patto ha riscosso maggior successo rispetto a quanto previsto, richiamando energie sia pubbliche sia private, per cui la partecipazione di partners, in termini di capitale, è arrivata alla cifra di £ 384.830.000, pari a 38.483 azioni ed in conseguenza la quota di capitale riservata ai Comuni è stata ridotta a £ 802.510.000 pari a 80.251 azioni.

Ricorda che le azioni sono suddivise in due categorie, quelle di TIPO A spettanti ai Comuni a cui, come detto, afferisce la quota di £ 802.510.000 e quelle di TIPO B spettanti ai partners a cui afferisce la quota capitale di £ 384.830.000 pari a 38.483 azioni.

Comunica che, tenuto conto di tutto quanto precede, è stato necessario ridistribuire tra i nove Comuni del Patto le azioni di TIPO A, rispettando le proporzioni già fissate per ciascun Comune, in relazione all'intero capitale.

Chiarisce quindi che la quota di capitale di £ 802.510.000, che rappresenta le azioni di TIPO A destinate ai Comuni, è stata così ridistribuita fra gli stessi:

COMUNE	LIRE	AZIONI
ACERRA	122.500.000	12.250
AFRAGOLA	167.820.000	16.782
BRUSCIANO	48.830.000	4.883
CAIVANO	107.970.000	10.797
CARDITO	65.580.000	6.558
CASALNUOVO DI NAPOLI	116.380.000	11.638
CASTELLO DI CISTERNA	27.880.000	2.788
MARIGLIANELLA	24.900.000	2.490
POMIGLIANO D'ARCO	120.650.000	12.065
<b>TOTALE</b>	<b>802.510.000</b>	<b>80.251</b>

Comunica inoltre che la quota di capitale di £ 384.830.000 relativa alle azioni di TIPO B, destinata ai partners è stata così sottoscritta:

PARTNERS	LIRE	AZIONI
× BANCO NAPOLI	23.600.000	2.360
× UNCI CAMPANIA	59.370.000	5.937
× AMI. PROV. NAPOLI	100.000.000	10.000
× LEGA DELLE COOPERATIVE	5.940.000	594
× CONF COOPERATIVE	5.940.000	594
× B.N.L.	5.940.000	594
× ASI	59.370.000	5.937
× ACEN	5.940.000	594



XITALAVORO

	118.730.000	11.973
<b>TOTALE</b>	<b>384.830.000</b>	<b>38.483</b>

In conseguenza di tutto quanto precisato, il Consiglio Comunale nel confermare la deliberazione già assunta in data 21/7/1998;

**D E L I B E R A**

.= DI MODIFICARE, nell'ambito della richiamata precedente deliberazione, unicamente la quota di sottoscrizione del capitale che da £ 190.000.000 (centonovantamiloni) passa a £ 122.500.000 (centoventiduemilionicinquecentomila) per un totale di 12.250 azioni.

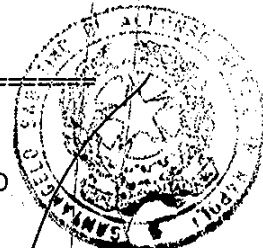
.= DI FINANZIARE la spesa con imputazione al capitolo già precisato nella precedente delibera, autorizzando gli organi responsabili della ragioneria a formare un assegno circolare di £ 122.500.000 intestato ed inviato al notaio Sabatino Santangelo incaricato della stipula dell'atto costitutivo della società, affinché possa effettuare il versamento dei 10/10 del capitale stesso presso la banca incaricata.

.= DI CONFERMARE le attribuzioni già conferite al Sindaco per la sottoscrizione del ricordato atto costitutivo della Società soggetto responsabile del Patto.

Con separata ed unanime votazione, il Consiglio Comunale dichiara la presente immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Vittorino SERAFINI

IL PRESIDENTE  
FL Geom. Antonio RUSSO



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme relata del Messo Comunale, che la deliberazione che precede è stata affissa e pubblicata all'albo pretorio comunale il **15 OTT. 1998**

Dalla residenza Municipale, li **15 OTT. 1998**

**MESSO NOTIFICATORE  
DEL COMUNE DI ACERRA  
(NA)**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Vincenzo Castaldo**

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale, li **15 OTT. 1998**



**IL SEGRETARIO GENERALE  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Vincenzo Castaldo**

**REGIONE CAMPANIA  
Sezione Provinciale del Comitato Regionale di Controllo - NAPOLI**

N. .... Div. ....

li, ..... 199....

Visto: .....  
.....  
.....  
.....

**IL PRESIDENTE**

### ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario certifica che la sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva:

Acerra, li .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

ALLEGATO "C"  
all'atto n. 12515  
della raccolta



# CITTÀ DI AFRAGOLA

PROVINCIA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta Pubblica - 1<sup>a</sup> Convocazione

015225

N° 128 del 28/7/98

30. LUG 98

OGGETTO: APPROVAZIONE STATUTO PATTI TERRITORIALI.

L'anno millenovecentonovantotto il giorno 28 del mese di luglio  
nella sala delle adunanze della Casa Comunale, previa convocazione notificata nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione.

Risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) CALAZZO Dr. Roberto	X		17) MAIELLO Andrea	X	
2) NESPOLI Vincenzo	X		18) BASSOLINO Luigi	X	
3) CASTIELLO Giuseppina	X		19) DULVI Luigi	X	
4) SALZANO Ernesto	X		20) FERRARA Alfonso	X	
5) PERRINO Nicola	X		21) CASILLO Domenico	X	
6) DEL FATO Gianfranco	X		22) ESPOSITO Enrico	X	
7) DI PALO Mauro		X	23) DE LUCA Michele	X	
8) MIGLIORE Umberto	X		24) DE STEFANO Giuseppe	X	
9) LAZZETTA Domenico		X	25) CASTALDO Marco	X	
10) PELLICCIA Domenico		X	26) RUSSO Ferdinando	X	
11) CARNEVALE Mario	X		27) GIGLIO Pasquale	X	
12) CASTALDO Biagio	X		28) GANGI Giovanni	X	
13) CERBONE Natale	X		29) GRILLO Pasquale	X	
14) BENCIVENGA Carmine	X		30) DI LENA Gennaro	X	
15) ZANFARDINO Giuseppe	X		31) CUCCURESE Antonio	X	
16) FUSCO Vincenzo		X	TOTALE	25	6

Presenti n° 25 compreso il Sindaco.

- Presiede l'adunanza il dr. Vincenzo Nespoli, nella qualità di Presidente del Consiglio.
- Partecipa il Segretario Generale dr. S. Papoff, incaricato della redazione del verbale
- La seduta è valida per il numero legale dei Consiglieri presenti.
- Scrutatori nominati in apertura di seduta:

- 1)
- 2)
- 3)



## RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che

in data 18/1/96, i Comuni di Acerra, Afragola Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Castello di Cisterna, Mariglianella e Pomigliano D'Arco di concerto con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria nonché di Enti pubblici e istituti bancari hanno deciso di promuovere un patto territoriale con il fine di sostenere lo sviluppo locale così come definito dall'art. 7 del D.L. 123 del 24/4/95 e successive modificazioni e dalle deliberazioni del CIPE del 10/5/95 e del 20/11/95, denominato Patto Territoriale "Area Nord Est della provincia di Napoli";

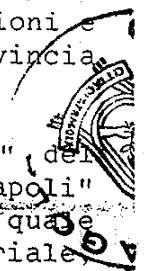
Che con delibera di C.C. n. 98 del 12/7/96, veniva approvato da questo Ente il documento di intenti per l'avvio del Patto Territoriale;

In data 15/7/96 veniva sottoscritto, unitamente agli 8 Comuni, l'Amministrazione provinciale di Napoli, l'ASI, la ex GEPI organizzazioni di categorie, imprese, associazioni e OO.SS. Il Patto Territoriale "Area Nord Est della provincia di Napoli";

In data 4/3/97 il "Primo documento di concertazione" del Patto Territoriale "Area nord est della provincia di Napoli" è stato sottoscritto a Roma c/o la sede del CNEL, il quale ha certificato la concertazione del Patto Territoriale annunciando che lo stesso sarebbe stato proposto alle autorità nazionali e comunitarie per il finanziamento dell'assistenza tecnica ai Patti Territoriali per l'occupazione;

In data 24/4/97 il "Tavolo dei Comuni" ha indicato il Sindaco di Acerra, rappresentante del "Tavolo di Concertazione" dei soggetti del "Patto Territoriale per l'occupazione area nord est della provincia di Napoli";

In data 30/4/97, il Sindaco di Acerra, rappresentante del "Tavolo di Concertazione" dei soggetti del Patto ha inoltrato alla Commissione Europea, tramite il Ministero del Bilancio, una richiesta di contributo finanziario di 200.000 ECU pari all'80% della spesa ammissibile per l'assistenza tecnica del Patto, con il dettaglio delle spese successivamente rimodulato su richiesta dell'UE e che si articola in due fasi distinte, come da programma per un totale di 250.000 ECU.







CAP. 80021

# CITTÀ DI AFRAGOLA

PROVINCIA DI NAPOLI

- 2 -

Prot. N. \_\_\_\_\_

ll. \_\_\_\_\_

In data 19/9/97 prot. SG(97)D/7730, assunta al protocollo del Comune di Acerra al n.36144 del 23/9/97, il direttore generale della direzione generale sedicesima, politica regionale e coesione, signor Eneko Landaburu, ha comunicato al Sindaco di Acerra che la Commissione Europea, ha accordato al Patto Territoriale per l'occupazione "Area Nord Est della Provincia di Napoli", un contributo finanziario dell'80% pari a 200.000 ECU dei posti totali ammissibili ammontanti a 250.000 ECU;

Con la presentazione del Patto Territoriale "Area nord-est della provincia di Napoli" all'Unione Europea, il Patto si è trasformato in Patto territoriale per l'Occupazione comunitario e pertanto finanziato per i fondi strutturali della Comunità Europea;

In data 18/12/97 veniva approvato e sottoscritto il piano di azione 1998-1999 del Patto Territoriale per l'Occupazione "Area nord-est della provincia di Napoli" di cui si è in attesa dell'approvazione formale da parte della Commissione Europea;

E' condizione indispensabile costituire un "Soggetto responsabile" che sia rappresentativo di tutte le parti interessate che risponda tra l'altro, della realizzazione del Patto stesso;

A tal uopo, in attuazione delle decisioni assunte dal "Tavolo delle Istituzioni" nella seduta del 7/5/98, tenutasi nel Comune di Brusciano, il coordinatore istituzionale, con lettera del 26/5/98 prot. n. 14329, ha affidato al Notaio Sabatino Santangelo di Napoli l'incarico di predisporre un parere in ordine alla scelta del tipo societario per la costituzione del "Soggetto responsabile" del Patto Territoriale "Area nord-est della provincia di Napoli", dell'atto costitutivo e dello Statuto.

Visto il parere in ordine al tipo di Società e le bozze di statuto e dell'atto costitutivo che il notaio Santangelo ha fatto pervenire al sindaco in data 19/6/98.

Considerato che occorre provvedere all'attuazione dell'atto costitutivo e dello statuto della società

40



CAP. 80021

# CITTÀ DI AFRAGOLA

PROVINCIA DI NAPOLI

MCO. ST./1001

- 3 -

Prot. N. ....

li ..... 19 .....

consortile per azioni denominata "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI" Società Consortile per Azioni.

Uditi gli interventi susseguitosi durante il dibattito, che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale, il Presidente propone n. 2 emendamenti soppressivi al comma 4 del dispositivo di delibera, eliminando i punti b) e c). Pertanto il punto ex d) diventa comma b). Precisa, inoltre, che dopo la parola società è aggiunta la seguente dicitura integrativa "è delegato a rappresentare le modifiche".

Prima di procedere alla votazione, per dichiarazione di voto, interviene il Cons. Cerbone che propone alcuni emendamenti soppressivi ed aggiuntivi (vedi dibattito allegato).

Tutti emendamenti vengono respinti con il voto favorevole del Cons. Russo e Cerbone e con l'astensione dei Cons. Casillo e Giglio. Indi, si procede alla votazione degli emendamenti soppressivi e aggiuntivi, proposti dal Presidente del Consiglio, che vengono approvati con la seguente votazione:

Presenti	25
Votanti	25
Voti favorevoli	24
Voti contrari	1 (Cerbone)

Il Presidente propone infine l'approvazione della delibera comprensiva degli emendamenti così come precedentemente approvati.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione che ha riportato il seguente risultato:

Presenti	25
Votanti	25
Voti favorevoli	24
Voti contrari	1 (Cerbone)



CAP. 80021

# CITTÀ DI AFRAGOLA

PROVINCIA DI NAPOLI

- 4 -

Prot. N. ....

li ..... 19 .....

## DELIBERA

1) Di approvare l'atto costitutivo e lo Statuto della società "Patto Territoriale per l'occupazione area nord-est della Provincia di Napoli". Società consortile per Azioni costituente il "Soggetto Responsabile" del Patto, le cui bozze restano allegate a questa deliberazione e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

2) Di autorizzare la sottoscrizione del capitale per una somma complessiva fino a lire 253.020.000 (duecentocinquantatremilionizeroventimila) pari a 253.020.000 Azioni della indicata Società con contestuale versamento del 10/10 del controvalore presso la Banca che sarà designata dal Tavolo della Concertazione.

3) Di finanziare la spesa di lire 253.020.000 (duecentocinquantatremilionizeroventimila) con imputazione ai capitoli del Bilancio 1998 nn. 808 e 808/10.

4) Di conferire al Sindaco ogni potere per la conclusione dell'operazione di costituzione della Società e così tra l'altro:

a) sottoscrivere l'atto costitutivo e lo Statuto della Società nonché ogni altro documento ad esso allegato o dipendente.

b) apportare all'atto costitutivo e allo Statuto della Società, qui allegato, quelle modificazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero richiesti dall'Autorità Giudiziaria, in sede di omologazione della Società, è delegato a rappresentare le modifiche.

c) fare quant'altro necessario senza che possa essere opposta carenza di poteri.

5) Di indicare il Dirigente dell'Ufficio Ragioneria Generale Tributi e Attività Procedimentali a adottare determinazioni per gli atti connessi e consenzienti.



CAP. 80021

# CITTÀ DI AFRAGOLA

PROVINCIA DI NAPOLI

Prot. N. \_\_\_\_\_

- 5 -

Il \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_\_

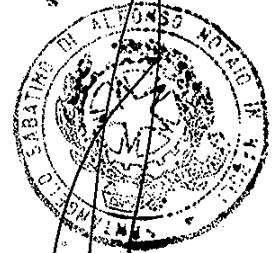
6) Di conferire al Responsabile dei Servizi Finanziari l'incarico di emettere mandato di pagamento ai fini del versamento dei 10/10 della quota di capitale, sottoscritta dal Comune in favore del Notaio Sabatino Santangelo Via dei Mille n. 61 -80121 - Napoli - a mezzo assegno circolare, onde poter procedere alla costituzione della Società.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Cons. Bencivenga C., con separata votazione,

Presenti	25
votanti	25
voti favorevoli	24
voti contrari	1 (Cerbone)

DELIBERA.



di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 47 comma 3 della legge 8/8/90 n. 142.



SABATINO SANTANGELO  
NOTAIO

Repertorio N.

Raccolta N.

ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETA' "PATTO TERRITORIALE PER  
L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - So-  
cietà Consortile per Azioni"

SOGGETTO RESPONSABILE DI PATTO TERRITORIALE

REPUBBLICA ITALIANA

Il ..... millenovecentonovantotto, in ... alla Via

...

Innanzi a me SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto nel  
Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e  
Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille 61,

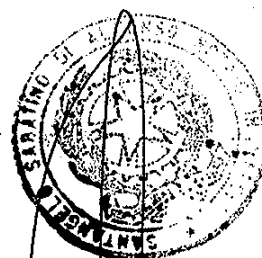
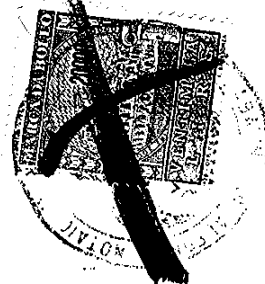
INTERVENGONO

= 1 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via .... a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la  
lettera "...";

= 2 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via .... a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la



lettera "...";

= 3 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sindaco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data ..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "...";

= 4 =

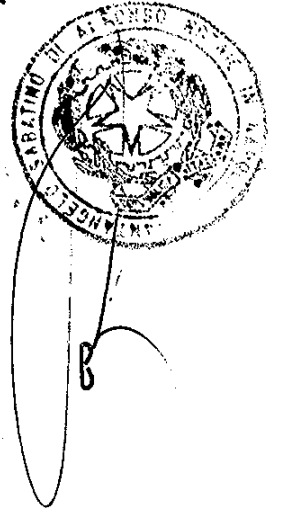
la "PROVINCIA DI NAPOLI", codice fiscale 01263370635, in persona del Presidente Prof. Amato LAMBERTI, nato a San Maurizio Canavese il 6 aprile 1943, domiciliato per la carica presso la sede centrale della Provincia in Napoli alla Piazza Matteotti n. 1, a questo atto autorizzato in virtù della deliberazione del Consiglio Provinciale in data ... n. ..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "...";

ECC.

I comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io notaio sono certo, rinunziano d'accordo fra loro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni.

I Comuni di Acerra, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardano,  
Castellana Grotte, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Mariglianella e Pomigliano d'Arco

avendo preso atto



delle comuni caratterizzazioni in tema di crescita urbanistica disordinata e confusa, della sovrapposizione fra funzioni industriali agricole e residenziali, della carenza di spazi verdi, del degrado socio-ambientale, della inadeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di sostegno per le aziende, del fenomeno del lavoro sommerso e principalmente dell'enorme tasso di disoccupazione soprattutto giovanile,

avendo tenuto conto

degli allarmanti fenomeni di devianza sociale che da tutto questo può derivare,

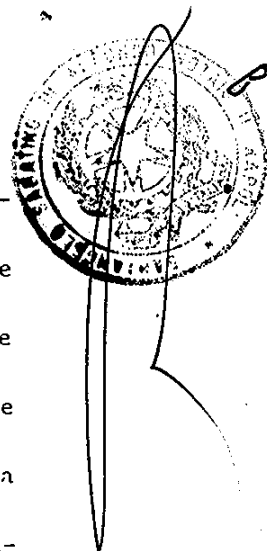
volendo

da un lato attingere alle enormi risorse umane e intellettuali che l'area offre, e dall'altro, costruire un comune modello di intervento per la razionalizzazione coesione e qualificazione del comune tessuto socio-economico, al fine di far riemergere e qualificare la piccola e media impresa locale, rilanciare l'agricoltura, attivare nuovi bacini occupazionali, ripristinare la cultura della legalità e migliorare la qualità della vita,

avendo verificato

che l'azione sinergica fra forze politiche, forze imprenditoriali, volontariato e cultura, rappresenta l'unico elemento capace di superare il grave momento di crisi, unitamente ad altri partners, alcuni dei quali non intervenuti in questo atto, ma non meno interessati al buon esito dell'iniziativa.

1,6



tiva.

hanno creato

unitamente ad altri il "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE

ARFA NORD - EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI"

sanzionato dal Piano di Azione sottoscritto in data 19 gennaio 1998 presso la Prefettura di Napoli

e

nell'osservanza della normativa dettata dal comma 203 della legge 23.12.1996 n. 662 e delle disposizioni portate dalla Deliberazione sulla Disciplina della Programmazione Negoziata assunta dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 27 marzo 1997,

DANNO VITA AL

SOGGETTO RESPONSABILE

del Patto Territoriale per l'occupazione, costituendo una "società mista", a prevalente capitale pubblico locale, nelle forme di cui all'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8 giugno 1990 n. 142, senza scopo di lucro, che rappresenti in modo unitario gli interessi dei sottoscrittori del Patto ed attivi ogni risorsa finanziaria per il buon esito dell'iniziativa e dei singoli progetti.

In conseguenza, gli intervenuti

CONVENGONO

- Articolo Primo -

Viene costituita dai comparenti, ai sensi dell'art. 2615

47



ARFA



ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, la Società Consortile per Azioni a prevalente capitale pubblico locale, con:

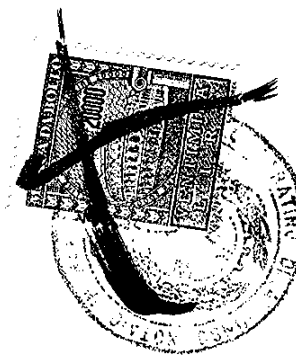
- denominazione: "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA  
NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni" (in forma abbreviata "PATTO PER L'AREA NAPOLI NORD EST);
- sede: ...
- durata: fino al 31 dicembre 2020;
- capitale: 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasette  
milionitrecentoquarantamila), suddiviso in  
118.734 (centodiciottomilasettecentotrenta  
quattro) azioni di lire 10.000 (diecimila)  
ciascuna;
- oggetto: indicato nell'art. 4 dello Statuto Sociale.

- Articolo Secondo -

Il capitale, pari a lire ... viene sottoscritto come segue:

- 1) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (....)  
azioni;
- 2) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...)  
azioni;

H8



CIARRA

- 3) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...)

azioni;

ECC.

Presso la Banca ..., Agenzia di ..., in data ..., come risulta dalla ricevuta che in copia autentica si allega a questo atto la lettera "...", risultano versati i 3/10 (tre decimi) del capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I restanti sette decimi saranno chiamati a cura dell'organo amministrativo.

- Articolo Terzo -

Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nello statuto, che si allega sub "...".

- Articolo Quarto -

Per il primo triennio la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto di ... (...) membri, nominati nelle persone dei signori:

- ...

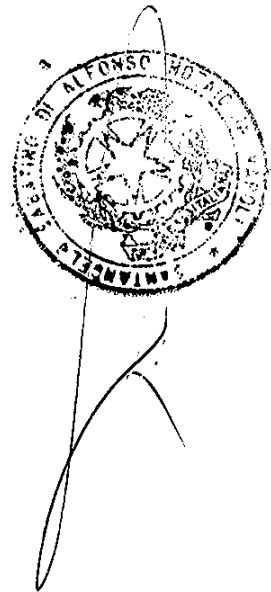
- ...

- ...

ECC.

- Articolo Quinto -

119



A comporre il primo Collegio Sindacale vengono chiamati  
i Revisori Contabili, signori:

- ...

- ...

- ...

ECC.

- Articolo Sesto -

I costituiti determinano gli emolumenti annui spettanti  
al Collegio Sindacale nella misura prevista dalla tariffa  
dei Dottori Commercialisti.

- Articolo Settimo -

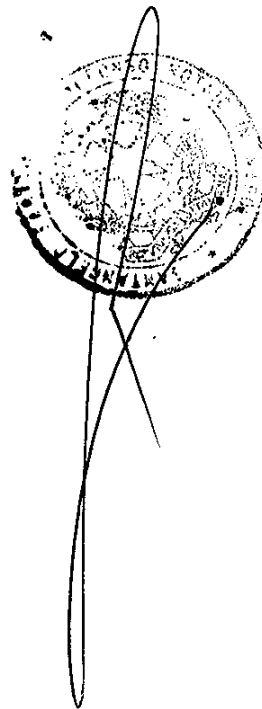
Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre

- Articolo Ottavo -

Le spese di costituzione, per un importo di circa lire  
30.000.000 (trentamila milioni), sono a carico della società.

- Articolo Nono -

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene de-  
legato ad apportare a questo atto e all'allegato Statuto  
tutte le modificazioni che, nel rispetto della volontà so-  
stanziale espressa dai soci, fossero richieste dall'Autorità  
Giudiziaria in sede di omologazione.



Di questo at-  
 to in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto  
 da persona di mia fiducia su ... fogli per ... facciate, ho  
 dato lettura, unitamente agli allegati, alle parti che lo  
 approvano.

NI  
 AFFR  
 A  
 O

The seal is circular and contains the text "REPUBBLICA ITALIANA" around the perimeter and "PRESIDENZA DEL CONSIGLIO" in the center. A large, stylized signature is written over the seal.

C

51



S T A T U T O

della Società Consortile per azioni

«PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE ARFA NORD EST DELLA  
PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni»

CAPITOLO I: DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO

- Articolo 1 -

DENOMINAZIONE

1.1. - Ai sensi dell'art. 2615 ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, è costituita società consortile per azioni, a prevalente capitale pubblico, denominata «PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni», e con denominazione abbreviata «PATTO PER L'ARFA NAPOLI NORD EST», (nel prosieguo il PATTO).

1.2. - La Società Consortile non persegue scopo di lucro.

- Articolo 2 -

SEDE

2.1. - La Sede è in [città e indirizzo completo].

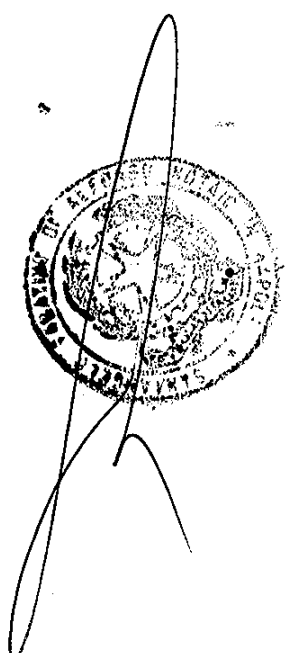
- Articolo 3 -

DURATA

La durata è fissata al 31 dicembre 2020, salvo proroga o anticipato scioglimento.

- Articolo 4 -

52



### OGGETTO

4.1. - La Società consortile ha ad oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area dei Comuni: Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Castello di Cisterna, Casalnuovo di Napoli, Mariglianella e Pomigliano d'Arco, attraverso la realizzazione di un Patto Territoriale per l'occupazione ai sensi della normativa citata all'art. 1 che precede.

4.2. - La Società promuove azioni di sviluppo locale che coinvolgono prevalentemente soggetti operanti a livello locale, sia pubblici sia privati, e può, inoltre, compiere ogni altra attività per lo sviluppo socio-economico e occupazionale, dei territori interessati.

4.3. - In particolare la Società si propone di:

- a) individuare ed elaborare programmi e progetti per lo sviluppo socio-economico dell'area, con particolare riguardo allo sviluppo di attività imprenditoriali anche agricole e di infrastrutture territoriali produttive di reddito;
- b) individuare, selezionare e valutare opportunità imprenditoriali e progetti di investimento per qualunque nuova attività economica nell'area;
- c) procedere alla verifica di fattibilità tecnica, economica, finanziaria e dell'impatto socio-economico ed ambientale dei programmi e dei progetti elaborati;
- d) promuovere iniziative industriali, artigianali, agricole,



ACERRA

commerciali e dei servizi volte a creare nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali e agricole, con particolare riguardo allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile;

e) supportare la realizzazione di infrastrutture ed iniziative economiche nell'area e/o la diversificazione e lo sviluppo di imprese esistenti, anche attraverso l'analisi di fattibilità tecnica e attraverso servizi di assistenza;

f) monitorare le iniziative predette;

g) predisporre le infrastrutture secondarie, il rispetto degli immobili esistenti, la valorizzazione delle utilities e dei servizi;

h) orientare ed assistere le imprese nella individuazione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;

i) promuovere accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché stipulare, in qualità di organismo intermediario, apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario per la gestione (a titolo esemplificativo) di contratti di programma, di sovvenzioni (o analoghi strumenti), destinati a cofinanziare iniziative economiche nell'area, svolgendo in tal caso attività di informazione e pubblicità;

l) svolgere attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti presentati dai soggetti destinatari, di gestione e controllo dell'impiego delle risorse assegnate e ogni



altro adempimento previsto dalle convenzioni suddette;

m) stipulare contratti comunque finalizzati alla realizzazione e/o incentivazione di iniziative produttive;

n) promuovere iniziative attuative di programmi di cooperazione regionale e interregionale, con particolare riguardo alla cooperazione Nord-Sud, a sostegno delle attività produttive realizzate da piccolo e medie imprese ai sensi dell'art.1, comma 73, della legge 28.12.1995 n.549.

4.4. - Per il raggiungimento delle finalità indicate, la società può partecipare a pubbliche gare e trattative, nonché attivare le risorse finanziarie previste nella legislazione nazionale, regionale, comunitaria, ivi comprese le leggi 236/93, 341/95 ed altre successive.

4.5. - La società può altresì compiere tutti gli atti occorrenti ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo per l'attuazione dell'oggetto sociale e così fra l'altro:

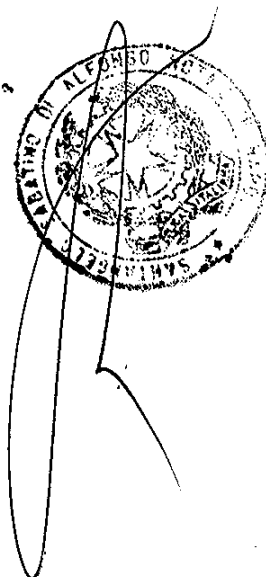
- fare operazioni immobiliari, commerciali, industriali, bancarie ed ipotecarie;
- ricorrere a forme di finanziamento con Istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali;
- partecipare a consorzi.

## CAPITOLO II: CAPITALE E SOCIETÀ

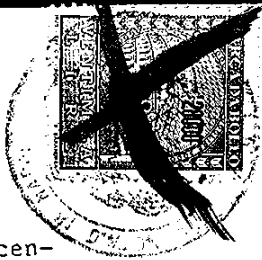
- Articolo 5

CAPITALE

55







5.1. - Il capitale è di lire 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasettemilioneitrecentoquarantamila) rappresentato da 118.734 (centodiciottomilasettecentotrentaquattro) azioni di lire 10.000 (diecimila) ciascuna, ripartite in «AZIONI DI TIPO A» e in «AZIONI DI TIPO B» e più precisamente per un minimo del 51% (cinquantuno per cento) in «AZIONI DI TIPO A» e per il rimanente in «AZIONI DI TIPO B».

5.2. Le «AZIONI DI TIPO A» possono essere possedute solo dai Comuni che abbiano aderito al PATTO.

Le «AZIONI DI TIPO B» possono essere possedute da altri Enti Pubblici, anche territoriali (esclusi i Comuni), da Enti Privati, da Banche, da Società, da Associazioni e da privati imprenditori che non siano beneficiari di contratti o di finanziamenti nell'ambito del PATTO.

5.3. Le Azioni sia di TIPO A sia di TIPO B sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

5.4. Ogni azione dà diritto ad un voto.

5.5. Nell'ambito delle «AZIONI DI TIPO B» ogni socio può sottoscrivere quote non inferiore allo 0,5% (zero virgola cinque per cento), e non superiori 10% (dieci per cento) del capitale.

- Articolo 6 -

VARIATIONI DEL CAPITALE

6.1. Il capitale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria, purchè sia rispettato

il principio che le «AZIONI DI TIPO A» non possono in nessun caso essere meno del 51% (cinquantuno per cento) del capitale.

- Articolo 7 -

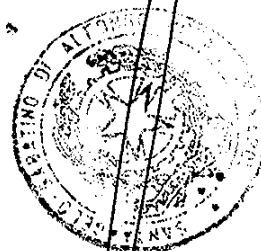
SOCI - AZIONI

7.1. Possono essere azionisti della società consortile solo i soggetti promotori del Patto Territoriale per l'occupazione e quindi solo i soggetti pubblici e privati elencati nel Piano di Azione (e negli altri documenti ad esso uniti) sottoscritto nell'ambito del Piano di Concertazione, presso la Prefettura di Napoli in data 13 gennaio 1998.

7.2. In casi eccezionali il Consiglio di Amministrazione può consentire l'ammissione di soci che non abbiano il requisito di cui al punto "7.1.". Per casi eccezionali devono intendersi solo quelli in cui si possa ragionevolmente ritenere che l'ammissione, e quindi la presenza in società del nuovo socio, possa agevolare o facilitare il raggiungimento degli scopi sociali. L'ammissione deve essere esaurientemente motivata.

7.3. Le azioni non possono essere alienate, nemmeno in parte, prima della completa attuazione del programma del Patto Territoriale.

7.4. Allorchè cedibili, le azioni possono essere alienate, in presenza del requisito di cui al punto "7.1.", purchè sia rispettata la proporzione fra le azioni di TIPO A e quelle



52

di TIPO B di cui al punto "5.1."

7.5. La cessione delle azioni ha efficacia di fronte alla Società solo quando siano state effettuate le relative iscrizioni nel libro dei soci.

7.6. L'assoggettamento delle azioni a vincoli, produce effetti nei confronti della Società e dei terzi solo se risulta da una corrispondente annotazione nel libro dei soci.

7.7. La cessione di azioni o di diritti di opzione è subordinata all'assenso del Consiglio di Amministrazione, da esprimere entro sessanta giorni dalla comunicazione. L'assenso è però limitato all'accertamento dell'esistenza dei requisiti per essere soci (così come richiesto dal punto "7.1." che precede) e al rispetto di quanto previsto al punto "5.1. in merito alle percentuali di possesso delle azioni.

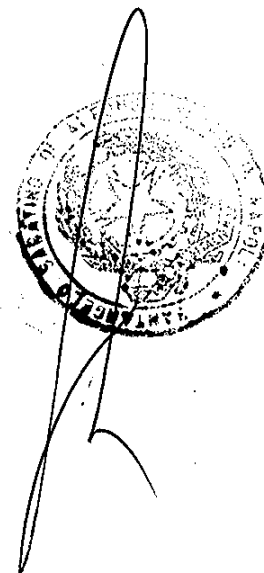
7.8. I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'organo amministrativo in una o più volte.

7.9. A carico dei soci in ritardo nei pagamenti di cui al punto precedente, decorre l'interesse nella misura annua di 2 (due) punti in più del tasso ufficiale di sconto, fermo il disposto dell'art. 2344 del c.c.:-.

#### Articolo 8 -

#### OBBLIGAZIONI

8.1. - La società può emettere obbligazioni anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del rela-



tivo collocamento.

### CAPITOLO III: ASSEMBLEE

- Articolo 9 -

#### LUOGHI E TEMPI DI CONVOCAZIONE

9.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell'organo amministrativo, che può fissare un luogo diverso, purchè sito nel territorio dei comuni aderenti al PATTO.

9.2. L'assemblea ordinaria dev'essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi, quando particolari esigenze lo richiedano.

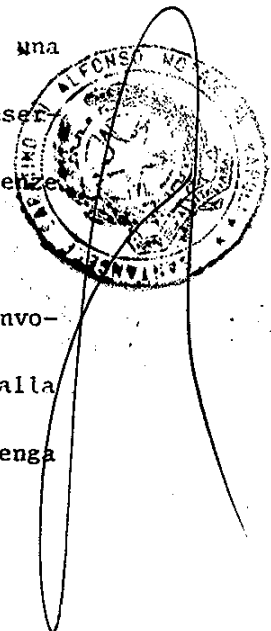
9.3. L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno.

- Articolo 10 -

#### MODALITA' DI CONVOCAZIONE

10.1. L'assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo, mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

10.2. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.



- Articolo 11 -

INTERVENTO IN ASSEMBLEA

11.1. L'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni dell'articolo 2370 c.c. e dalle altre disposizioni di legge in materia.

- Articolo 12 -

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

12.1. Ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'art. 2372 c.c.-

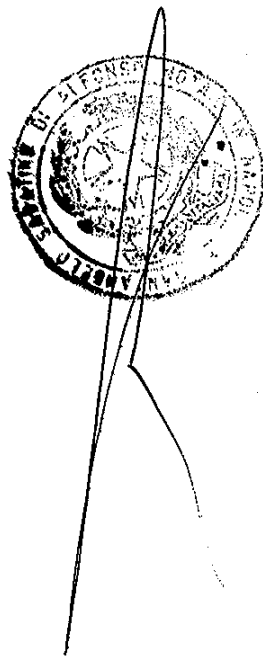
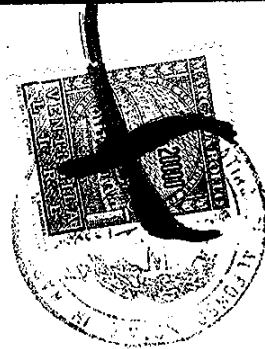
12.2. Gli Enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona designata mediante delega scritta.

12.3. Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'assemblea non potrà essere infirmata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

- Articolo 13 -

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

13.1. La presidenza dell'assemblea, compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine: al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, se nominati. Qualora nè l'uno nè gli altri possano o vogliano esercitare tale funzione, gli inter-



venuti designano a maggioranza assoluta del capitale rappresentato il presidente fra i presenti.

13.2. L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori, anche estranei.

13.3. Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

13.4. Nei casi di legge ed inoltre quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un notaio.

- Articolo 14 -

#### QUORUM ASSEMBLEARI E DELIBERATIVI

14.1. L'assemblea ordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale ed in seconda convocazione con la maggioranza assoluta del capitale sociale intervenuto, qualunque esso sia.

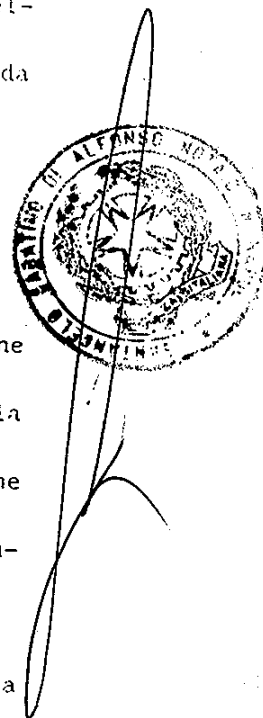
14.2. L'assemblea straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda convocazione, col voto favorevole di tanti soci che rappresentino i due terzi del capitale sociale.

- Articolo 15 -

#### SISTEMI DI VOTAZIONE

15.1. Le deliberazioni sono prese per alzata di mano a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale.

15.2. La nomina delle cariche sociali avviene con le modali-



tà dettate dal successivo articolo 16.

CAPITOLO IV: AMMINISTRAZIONE - POTERI - RAPPRESENTANZA

- Articolo 16 -

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE

16.1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove.

16.2. L'assemblea, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, fissa il numero dei membri.

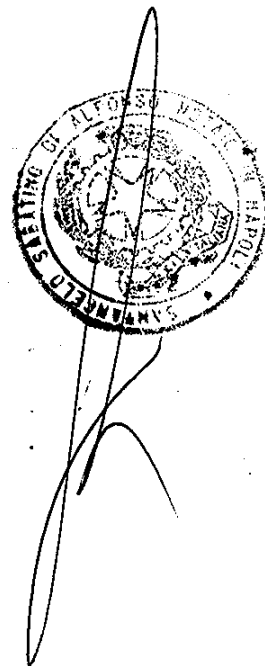
16.3. I membri del Consiglio di Amministrazione devono essere scelti fra persone dotate di particolare competenza tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni svolte presso Enti, Aziende Pubbliche o Private medio-grandi.

In conseguenza i candidati inseriti nelle liste di cui al successivo punto "16.6." dovranno possedere questi requisiti.

16.4. Con esplicito richiamo all'art. 2458 del c.c. è riservato ai possessori di azioni di TIPO A la nomina della maggioranza di consiglieri.

16.5. La nomina del Consiglio di Amministrazione può avvenire per acclamazione o con qualunque altro sistema approvato all'unanimità dell'assemblea, su proposta del Presidente di

16.6. Nel caso in cui non sussistono i presupposti per l'ap-



plicazione del precedente comma, si procede all'elezione con "voto di lista", procedendosi a due distinte votazioni: una per le azioni di TIPO A ed un'altra per le azioni di TIPO B, salvo che i possessori delle azioni di TIPO A non intendano d'accordo fra loro procedere alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di loro spettanza con diverso metodo.

16.7. Per ciascuna elezione con il "voto di lista" si procederà come segue:

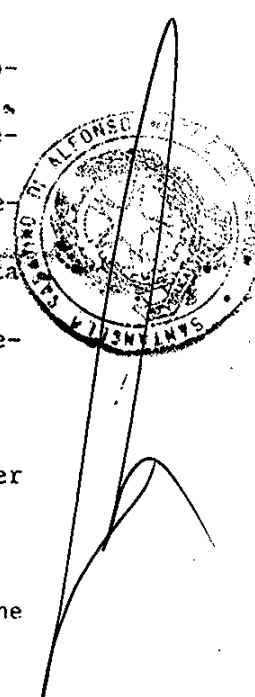
il Presidente, assistito dai due scrutatori, mette in votazione la nomina dei Consiglieri sulla base di liste presentate dai possessori delle azioni della SERIE di appartenenza, contenente un numero di candidati per ciascuna lista non superiore al numero di essi da eleggere nell'ambito degli azionisti di quella determinata serie.

Ciascuna azione deve esprimere il proprio voto palese per una delle liste e può esprimere tre preferenze.

Il Presidente dopo aver raccolto le schede di votazione sottoscritte dai soci;

- divide la somma dei voti riportati da ciascuna lista per uno, due, tre ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere;

- dispone i quozienti così ottenuti in ordine decrescente fino ad raggiungere un numero di quozienti pari a quello dei Consiglieri da eleggere;





- assegna ad ogni lista un numero di Consiglieri corrispondente a quello dei quozienti compresi nella graduatoria che precede;

- proclama eletti, nell'ambito di ciascuna lista i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza, sino a raggiungere il numero dei consiglieri come innanzi assegnati.

Nel caso in cui si debba procedere con "voto di lista" anche per l'altro TIPO di azioni, ripete le operazioni di voto testè indicate.

16.8. Ove si debba applicare il primo comma dell'art. 2386 c.c. il Consiglio di Amministrazione coopterà il candidato appartenente alla medesima lista dell'Amministratore venuto a mancare, il quale abbia riportato il maggior numero di voti di preferenza dopo i candidati già eletti nella medesima lista.

16.9. - Nel caso in cui uno o più Amministratori, fossero stati scelti fra i Sindaci dei Comuni aderenti al Patto, a venir meno, per qualsiasi causa, della carica di Sindaco del Comune, comporta l'automatica decadenza della carica di Consigliere di Amministrazione della Società; alla decadenza consegue l'applicazione del punto "16.7." se si è proceduto alla elezione con "voto di lista"; in caso contrario si riterà cooptato il Sindaco subentrante.

16.10. - La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta

SANTANGELO

all'Assemblea ordinaria dei soci, salvo che per i componenti del primo Consiglio, che vengono nominati nell'atto costitutivo della Società.

16.11. - Gli Amministratori durano in carico tre anni e sono rieleggibili.

16.12. - Se nel corso dell'esercizio viene a mancare -per dimissioni od altra causa- la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio si intende decaduto.

- Articolo 17 -

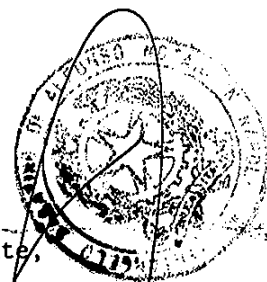
NORME DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

- Presidenza -

17.1. Il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente, (scegliendolo fra i Consiglieri espressi dagli Enti Pubblici Territoriali) se questo non è nominato dall'assemblea; può eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

- Riunioni -

17.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o in altre località rientranti nel Territorio dei Comuni del PATTO) tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli Amministratori in carica, oppure da almeno due sinda-



Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a due giorni lavorativi.

Le riunioni di consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza, dal Vice Presidente, qualora sia stato nominato, o, in mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.

- Deliberazioni -

17.3. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

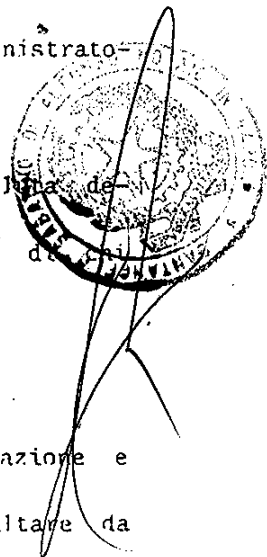
- Verbalizzazioni -

17.4. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, (se nominato), devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono firmati da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al consiglio.

- Articolo 18 -

**POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO**

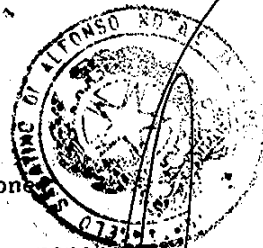
18.1. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria.



della società; segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuno per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

18.2. - Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del successivo art. 19, può delegare parte dei suoi poteri; sono però riservate alla sua esclusiva competenza, oltre le materie non delegabili di cui all'art. 2381 del c.c., le decisioni concernenti le materie qui di seguito elencate, da assumere con la maggioranza di sette decimi, arrotondata all'unità superiore dei componenti del Consiglio stesso:

- a) nomina di procuratori ad negotia;
- b) determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- c) nomina dei componenti di eventuali staff tecnici, nonché regolamentazione del suo funzionamento;
- d) nomina e poteri del Direttore Amministrativo;
- e) approvazione dei piani previsionali operativi;
- f) richiesta di affidamenti bancari e qualsiasi operazione bancaria e finanziaria, acquisti e alienazioni immobiliari, anche sotto forma di conferimento, costituzione, surroghe postergazioni, cancellazioni e rinunce di ipoteche, trascrizioni ed annotamenti di ogni specie, azioni giudiziarie, anche in sede di cassazione evocazione, compromessi o transazioni;
- g) redazione della relazione semestrale sullo stato di am-



- tuazione degli investimenti previsti nel Patto, a fornire  
alla Commissione di monitoraggio.

- Articolo 19 -

DELEGHE

19.1. - Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni:

--- ad un Comitato Esecutivo composto da un terzo dei suoi membri, fra i quali devono essere compresi il Presidente; la maggioranza dei componenti deve essere composta da Consiglieri di Amministrazione espressione delle azioni di TIPO A;

--- ad uno o più Amministratori Delegati, determinando i limiti della delega; in questo caso almeno uno degli Amministratori delegati deve essere scelto fra i Consiglieri che siano stati espressi dalle azioni di TIPO A.

19.2. - La carica di Presidente e di Amministratore Delegato sono cumulabili.

- Articolo 20 -

RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

20.1. La rappresentanza della società compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limitazioni, ed ai membri del Consiglio di Amministrazione forniti di poteri delegati nei limiti delle deleghe.

- Articolo 21 -

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

21.1. - Ai componenti del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto un gettone di presenza, il cui importo è oggetto di apposita delibera assembleare. Agli stessi spetta altresì il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento della funzione, regolarmente documentate.

#### CAPITOLO V: ORGANI TECNICI

- Articolo 22

##### NUCLEO TECNICO

22.1. - Il Consiglio di Amministrazione può nominare un nucleo tecnico, composto da uno o più membri, scelti in base a criteri di alta professionalità e competenza nel settore della valutazione dei progetti.

22.2. Tali membri non possono essere né Consiglieri, né dipendenti della Società e non devono avere alcuna interessenza, diretta o indiretta con le iniziative e i soggetti rientranti nel Patto Territoriale.

22.3. - La valutazione dei progetti previsti del Patto Territoriale deve rispondere ai criteri stabiliti dal CIPE.

- Articolo 23 -

##### COMITATO TERRITORIALE

23.1. - I Consigli dei Comuni partecipanti al Patto Territoriale, possono creare un Comitato Territoriale che rappresenti i vari interessi locali e che sia composto da soggetti promotori (così come individuati al precedente punto "23.1") quali non siano soci della società.

23.2. - Il Comitato Territoriale è composto di un numero di membri da 5 a 15, da scegliersi fra soggetti di alta competenza e profilo.

23.3. - I componenti del Comitato sono eletti da ciascun Consiglio Comunale in proporzione al numero degli abitanti (all'ultimo censimento) di ogni comune.

23.4. - Il Comitato elegge nel proprio seno il Presidente e, con proprio regolamento, fissa le norme di autofunzionamento, applicando, in quanto compatibile, la disciplina dettata in questo statuto per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

23.5. - Il Comitato Territoriale svolge funzioni informative e di controllo, inviando al Consiglio di Amministrazione della società relazioni in ordine all'andamento e all'attuazione dei progetti in corso nell'ambito del Patto Territoriale.

23.6. - Il Comitato Territoriale persegue inoltre funzioni consultive per il Consiglio di Amministrazione e quindi rende pareri non vincolanti su qualunque materia, ogni qual volta ne sia richiesto dallo stesso Consiglio.

23.7. - Il Comitato Territoriale ha infine funzioni propositive. A tal fine può inviare al Consiglio di Amministrazione della Società proposte su iniziative ritenute opportune ai fini della migliore attuazione del Patto Territoriale. Tali proposte sono vagliate dal Consiglio di Amministrazione e

se ritenute utili e/o opportune, attuate.

23.8. - I Consigli Comunali, in proporzione al numero dei membri che ciascun Consiglio avrà espresso in seno al Comitato Territoriale, sopportano le spese per il funzionamento del Comitato Territoriale, stanziando nei rispettivi bilanci le somme necessarie; possono anche, consentendolo la vigente normativa di settore, assegnare al Comitato personale dei Comuni.

23.9. - Il Comitato Territoriale si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

23.10. - I componenti del Comitato Territoriale non percepiscono alcun compenso per la loro opera, ma hanno diritto al rimborso delle spese (regolarmente documentate) sostenute per ragioni della carica.

23.11. - Successivamente alla nascita del Comitato Territoriale, il Consiglio di Amministrazione della Società delega ad un proprio membro l'incarico di curare i rapporti fra la Società e il Comitato Territoriale.

#### CAPITOLO VI: CONTROLLO DELLA SOCIETA'

- Articolo 24 -

#### COLLEGIO SINDACALE

24.1. - Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti non soci, iscritti nel registro dei revisori contabili.

24.2. - Uno dei membri effettivi del Collegio Sindacale, che





assumerà la carica di Presidente, viene nominata dai Sindaci dei Comuni aderenti al Patto.

24.3. - Il Sindaco nominato a norma del comma precedente, può essere revocato soltanto dai Sindaci dei Comuni che lo hanno nominato.

### CAPITOLO VII: BILANCIO

- Articolo 25 -

#### BILANCIO

25.1. - L'esercizio sociale si chiude il 31 Dicembre di ogni anno.

25.2. - Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle previsioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

- Articolo 26 -

#### UTILI

26.1. - Gli eventuali utili netti di bilancio saranno ripartiti come segue:

- a) il 5% alla riserva legale nei modi e nei termini di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- b) il rimanente alla costituzione di una apposita riserva straordinaria da utilizzare esclusivamente per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

### CAPITOLO VIII: DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 27 -

#### SCIoglimento e LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

21

72



27.1. - In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri ed i compensi.

- Articolo 28

RINVIO

28.1. - Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.

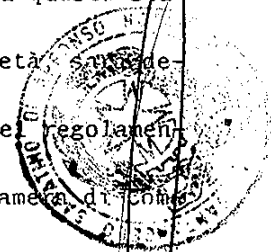
- Articolo 29 -

CLAUSOLA ARBITRALE

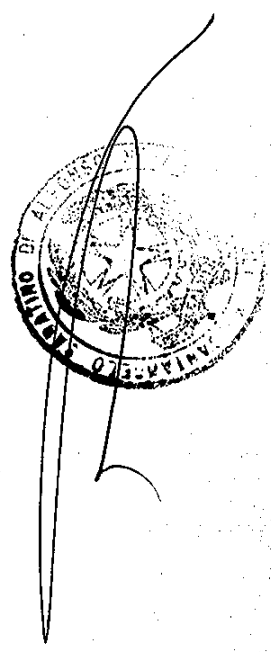
29.1. - Qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione di questo statuto e del relativo atto costitutivo della società, sarà deferita alla decisione di tre arbitri, a norma del regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura di Napoli. Le parti espressamente si obbligano, per quanto concerne la nomina degli arbitri ad attenersi alle disposizioni del predetto regolamento che dichiarano di conoscere e di accettare unitamente a tutte le norme del regolamento stesso.

29.2. Gli arbitri decideranno secondo equità regolando lo svolgimento del giudizio arbitrale nel modo che riterranno più opportuno e rispettando, comunque, il principio del contraddittorio.

29.3. La decisione viene fin d'ora riconosciuta dalle parti sottoscritte quale manifestazione della loro volontà con-



trattuale.



COMUNE DI AFRAGOLA  
TECNICO  
Responsabile: GIOVANNI ING. SALERNO "TECNICO-CIMITERIALE"

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA PROPOSTE DI IMPEGNO  
(Art. 55 - comma 5 - Legge 142/1990)

PATTO TERRITORIALE COOPAZ.AREA  
NAPOLI NORD-EST.

Vista la legge 8-8-1990 n. 142

Visto, in particolare, l'art. 55, comma 5

Viste le risultanze degli atti contabili

S I A T T E S T A C H E

Il Capitolo 808 Art. di Spesa a COMPETENZA Cod.Mecc. (2010309)  
denominato PARTECIPAZIONE A PATTO "TERRITORIALE" FINANZIATE CON RISORSE  
ORDINARIE DI BILANCIO  
seguenti disponibilità:

	Capitolo	Interven
- Stanziamento di bilancio	L. 100.000.000	263.020.00
- Storni e Variazioni al Bilancio	(+) L.	
Stanziam. Assestato TOTALE A	L. 100.000.000	263.020.00
B - Impegni di spesa assunti a tutto il 1998 (-) L.		
B1 - Proposte di Impegno assunte nel 1998 (-) L.		
C - Disponibilita' ( A - B - B1 )	L. 100.000.000	263.020.00
D - Provvisorio N. 510 del presente atto (-) L.	L. 100.000.000	100.000.00
E - Disponibilita' Residua al 22-07-98 ( C - D ) L.		163.020.00

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

"Accertata la regolarita' Contabile dell' OPERAZIONE  
la Disponibilita' sufficiente sulla Voce del BILANCIO,  
si esprime PARERE FAVOREVOLE" (Art. 53 comma 1°).

"Accertata la regolarita' Tecnica dell'ATTO, per quanto di  
competenza, si esprime PARERE FAVOREVOLE" (Art. 53 comma 1°).

AFRAGOLA, li 22-07-98

(IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA)

(IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO)

PS

COMUNE DI AFRAGOLA  
TECNICO

Responsabile: GIOVANNI ING. SALERNO "TECNICO CIVILE"  
ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA PROPOSTE DI IMPEGNO

(Art. 55 - comma 5 - Legge 142/1990)

PATTO TERRITORIALE AREA  
NAPOLI NORD-EST

Vista la legge 8-8-1990 n. 142

Visto in particolare, l'art. 55, comma 5

Viste le risultanze degli atti contabili

S I A T E S T A C H E

il Capitolo SOS Art. 10 di Spesa a COMPETENZA (cod. Mecc. (2010309)  
denominato PATTO TERRITORIALE FINANZIATO CON AVANZO

le seguenti disponibilità:

	Capitolo	Interventi
A - Stanziamento di bilancio	L. 163.020.000	263.020.00
B - Storni e Variazioni al Bilancio	(+) L.	
<u>Stanziamento Assestato TOTALE A</u>	<u>L. 163.020.000</u>	<u>263.020.00</u>
B1 - Impegni di spesa assunti a tutto il 1998	(-) L.	
B1 - Proposte di Impegno assunte nel 1998	(-) L.	
C - Disponibilita' ( A - B - B1 )	L. 163.020.000	263.020.00
D - Provvisorio N. 511 del presente atto	(-) L. 153.020.000	153.020.00
E - Disponibilita' Residua al 22-07-98 ( C - D )	L. 10.000.000	110.000.00

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

"Accertata la regolarita' Contabile dell'OPERAZIONE  
la Disponibilita' sufficiente sulla Voce del BILANCIO,  
si esprime PARERE FAVOREVOLE" (Art. 53 comma 1').

"Accertata la regolarita' Tecnica dell'ATTO, per quanto di  
competenza, si esprime PARERE FAVOREVOLE" (Art. 53 comma 1').

AFRAGOLA, li 22-07-98

(IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA)

(IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO)

76

Pareri di cui all'art. 53 della legge 08/06/1990, n° 142 ed Attestazione di copertura finanziaria di cui all'art. 3 D. lgs 77/95

Parere di regolarità tecnica :

- Si esprime il seguente parere per la regolarità tecnica : **FAVOREVOLE**

Afragola, li...21-7-98...

Il Responsabile del Servizio

Parere di regolarità contabile -

- Visto per la regolarità contabile : **FAVOREVOLE**

Attestazione della copertura finanziaria :

- Si attesta, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 77/95, che esiste la necessaria copertura finanziaria e l'impegno di spesa sarà assunto sulla determina del responsabile del servizio.

Afragola, li...21-7-98...

Il Responsabile di Ragioneria

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Imputare la spesa come segue : Esercizio Finanziario 1998 Res. del / Competenza.  
CAPITOLO VARI, ART. \_\_\_\_\_, alla Voce : \_\_\_\_\_



PRENOTAZIONE D'IMPEGNO/IMPEGNO DELLA SPESA

Stanziamiento di Bilancio	£	_____
- Impegni precedenti	£	_____
- Disponibilità	£	<u>Vedi</u>
- Presente impegno	£	<u>prospetti</u>
- Disponibilità residua	£	<u>allegati</u>
- Somma stanziata dall'impegno	£	_____
- Totale sub/impegni precedenti	£	_____
- Totale sub/impegno attuale	£	_____
- Disponib. Residua dell'impegno	£	_____

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL CONTO

Stanziamiento di Bilancio	£	_____
- Impegni precedenti	£	_____
- Disponibilità	£	_____
- Presente impegno	£	_____
- Disponibilità residua	£	_____

Il Responsabile del Servizio

Imp. Prov. 510 B 498  
Imp. Prev. 511 B 498

Afragola, li...22-07-98...

Il Responsabile di Ragioneria

77

[letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F. TO ( dr. Vincenzo Nespoli )

IL <sup>V</sup>SECRETARIO GENERALE  
F. TO ( dr. S. PAPPALÀ )

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta, su conforme dichiarazione del sottoscritto Messo comunale, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 30/7/98 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Afragola, li 30/7/98

IL MESSO COMUNALE

F. TO Belfiore

IL <sup>V</sup>SECRETARIO GENERALE

F. TO DOTT. S. PAPPALÀ

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data sopra indicata.

Afragola, li

IL MESSO COMUNALE

IL SECRETARIO GENERALE



Per copia conforme all'originale.

Afragola, li 30/7/98

IL SECRETARIO GENERALE

RICHIESTA DI CHIARIMENTI O AUDIZIONE : Seduta del....., Prot. n°....., Verb. n°.....

CHIARIMENTI FORNITI con deliberazione n°..... del.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data .....

- Decorso 10 giorni dalla su indicata data di inizio della pubblicazione ;
- Per la decorrenza del termini di 30 giorni dalla ricezione dell'atto da parte della Sezione Provinciale di Napoli del CO. RE. CO., ai sensi dell'art. 17, commi 40 e 41, della legge 15/05/1997, n° 127 ;

in seguito all'esame della legittimità della Sezione Provinciale di Napoli del CO. RE. CO., nella seduta del....., Prot. n°....., Verb. n°..... che ha emesso la seguente decisione .....

IL SECRETARIO GENERALE

Copia del presente provvedimento si trasmette ai Servizi .....

Afragola, li .....

IL CAPO SEZIONE DI SEGRETERIA





# CITTA' DI AFRAGOLA

PROVINCIA DI NAPOLI

ALLEGATO <sup>454</sup>  
all'atto n. 12515  
della raccolta

SEDUTA PUBBLICA - I^ CONVOCAZIONE

n. 154 del 29/9/98

## DELIBERAZIONE DELCONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifica atto di C.C. n°128 del 28/7/98 ad oggetto:

Approvazione Statuto Patto territoriale

L'anno millenovecento 98 il giorno 29 del mese di settembre nella sala delle adunanze della Casa Comunale, previa convocazione notificata nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di I^ convocazione.

Risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
1)	Dott. Roberto Caiazzo	1		17)	Dott. Andrea Maiello	10	
2)	Dott. Vincenzo Nespoli	2		18)	Prof. Luigi Bassolino	11	
3)	Sig.na Giusep.na Castiello	3		19)	Avv. Luigi Dulvi	12	
4)	Dott. Ernesto Salzano		1	20)	Ing. Alfonso Ferrara	13	
5)	Avv. Nicola Perrino	4		21)	Sig. Domenico Casillo		8
6)	Dott. Gianfranco Del Fato	5		22)	Rag. Enrico Esposito		9
7)	Rag. Mauro Di Palo		2	23)	Dott. Michele De Luca		10
8)	Sig. Umberto Migliore	6		24)	Rag. Giuseppe De Stefano		11
9)	Geom. Domenico Iazzetta		3	25)	Geom. Marco Castaldo		14
10)	Geom. Domenico Pelliccia		4	26)	Dott. Ferdinando Russo		15
11)	Geom. Mario Carnevale	7		27)	Sig. Pasquale Giglio		16
12)	Geom. Biagio Castaldo	8		28)	Sig. Giovanni Gangi		17
13)	Dott. Natale Cerbone		5	29)	Rag. Pasquale Grillo		18
14)	Sig. Giuseppe Zanfardino		6	30)	Sig. Gennaro Di Lena		19
15)	Sig. Carmine Bencivenga	9		31)	Dott. Antonio Cuccurese		12
16)	Sig. Vincenzo Fusco		7			TOTALE	
						19	12

Presenti n. 19 compreso il Sindaco.

- Presiede l'adunanza il Dott. Vincenzo Nespoli, nella qualità di Presidente del Consiglio.
- Partecipa il Segretario Generale Dott. S. Papoff, incaricato della redazione del verbale.
- La seduta è valida per il numero legale dei Consiglieri Comunali.
- La seduta non è valida per mancanza di numero legale.
- Scrutatori nominati in apertura di seduta:

- 1) CASTALDO M.
- 2) CARNEVALE M.
- 3) FERRARA A.

78



**RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Premesso che con atto di C.C. n. 128 del 28/7/98 si approvava:

- a) Lo Statuto del Patto Territoriale redatto dal notaio Sabatino Santangelo tra i Comuni di Acerra, Afragola, Bruscia-  
no, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Castello di Cisterna  
Mariglianella e Pomigliano D'Arco;
- b) La quota di partecipazione del Comune di Afragola di lire  
253.020.000 pari a 25.302 Azioni.

Che nella riunione del tavolo delle istituzioni, tenutasi ad  
Acerra in data 7/9 c.a., venivano ridefinite le quote di  
partecipazione tra i nove Comuni, costituenti il Patto  
Territoriale per l'occupazione "Area Nord-Est della  
Provincia di Napoli";

Che la quota per il Comune di Afragola risultava essere di  
£.167.820.000 pari a 16.782 Azioni anziché di L.253.020.000  
pari a 25.302 azioni

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con votazione unanime espressa per alzata di mano

**DELIBERA**

di rettificare la delibera di C.C. n. 128 del 28/7/98 nel  
senso che il Comune di Afragola per la costituzione del  
Patto per l'occupazione "Area Nord-Est di Napoli" verserà la  
quota di L. 167.820.000, pari a 16782 azioni di tipo A,  
anziché di L. 253.020.000, pari a 25.302 azioni di tipo A..

di finanziare la spesa con imputazione al capitolo già  
precisato nella precedente delibera di C.C. n°128 del  
28/7/98, autorizzando gli Organi responsabili della  
ragioneria a formare un assegno circolare di L. 167.820.000  
intestato ed inviato al notaio Sabatino  
Santangelo, incaricato della stipula dell'atto costitutivo  
della società, affinché possa effettuare il versamento dei  
10/10 del capitale stesso presso la Banca incaricata;

di confermare le attribuzioni già conferite al Sindaco per  
la sottoscrizione del ricordato atto costitutivo della  
società soggetto responsabile del Patto.

Con votazione separata e unanime

il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile.

49



COMUNE DI AFRAGOLA  
TECNICO

Responsabile: GIOVANNI ING. SALERNO "TECNICO-CIMITERIALE"

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA PROPOSTE DI IMPEGNO  
(Art. 55 - comma 5 - Legge 142/1990)

PATTO TERRITORIALE AREA  
NAPOLI NORD-EST.

Vista la legge 8-6-1990 n. 142

Visto, in particolare, l'art. 55, comma 5

Viste le risultanze degli atti contabili

S I A T T E S T A C H E

Capitolo 808 Art. 10 di Spesa a COMPETENZA Cod. Mecc. (2010309)  
denominato PATTO TERRITORIALE FINANZIATO CON AVANZO

alle seguenti disponibilità:

	Capitolo	Intervento
Stanziamiento di bilancio	L. 163.020.000	263.020.000
Storni e Variazioni al Bilancio (+) L.		
Stanziamiento Assestato TOTALE A	L. 163.020.000	263.020.000
Impegni di spesa assunti a tutto il 1998 (-) L.		
Proposte di Impegno assunte nel 1998 (-) L.		
Disponibilita' (A - B - B1)	L. 163.020.000	263.020.000
Provvisorio N. 511 del presente atto (-) L.	L. 163.020.000	163.020.000
Disponibilita' Residua al 22-07-98 (C - D) L.		100.000.000

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

La regolarita' contabile dell'operazione e' stata verificata e' sufficiente sulla base di quanto esprime PARERE FAVOREVOLE" (Art. 53 comma 1).

La regolarita' tecnica dell'atto, per quanto di competenza, esprime PARERE FAVOREVOLE" (Art. 53 comma 1).

AFRAGOLA, li 22-07-98

(IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA)

(IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO)

COMUNE DI AFRAGOLA  
TECNICO

Responsabile: GIOVANNI ING. SALERNO "TECNICO-CIMITERIALE"

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA PROPOSTE DI IMPEGNO  
(Art. 55 - comma 5 - Legge 142/1990)

PATTO TERRITORIALE OCCUPAZ. AREA  
NAPOLI NORD-EST.

Vista la legge 8-6-1990 n. 142

Visto, in particolare, l'art. 55, comma 5

Viste le risultanze degli atti contabili

S I A T T E S T A C H E

il Capitolo 808 Art. di Spesa a COMPETENZA Cod.Mecc. (7010309)  
denominato PARTECIPAZIONE A PATTO "TERRITORIALE" FINANZIATE CON RISORSE  
ORDINARIE DI BILANCIO  
ha le seguenti disponibilità:

	Capitolo	Intervento
- Stanziamento di bilancio	L. 100.000.000	263.020.000
Storni e Variazioni al Bilancio (+) L.		
Stanziamento Assestato TOTALE A	L. 100.000.000	263.020.000
- Impegni di spesa assunti a tutto il 1998 (-) L.		
- Proposte di Impegno assunte nel 1998 (-) L.		
- Disponibilita' (A - B - B1)	L. 100.000.000	263.020.000
- Provvisorio N. 510 del presente atto (-) L.	4.800.000	4.800.000
- Disponibilita' Residua al 22-07-98 (C - D) L.	95.200.000	258.220.000

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Accertata la regolarita' contabile dell'OPERAZIONE  
la Disponibilita' sufficiente sulla base del BILANCIO,  
si esprime PARERE FAVOREVOLE" (Art. 53 comma 1°)

"Accertata la regolarita' Tecnica dell'ATTO, per quanto di  
competenza, si esprime PARERE FAVOREVOLE" (Art. 53 comma 1°)

AFRAGOLA, il 22-07-98

(IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO)

(IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO)

Pareri di cui all'art. 53 della legge 08/06/90, n. 142 ed Attestazione di copertura finanziaria di cui all'art. 55, V^ comma.

Parere di regolarità tecnica :

⇒ Si esprime il seguente parere per la regolarità tecnica : Favorevole

Afragola li 28.09.98

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere di regolarità contabile - Attestazione della copertura finanziaria :

Visto per la regolarità contabile : Favorevole

⇒ Si attesta, ai sensi dell'art. 55, comma V, della legge 142/90, che esiste la necessaria copertura finanziaria  
 e data con firma nell'art. n. 128/97  
 Afragola li 28.9.98

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Imputare la spesa come segue :

Esercizio Finanziario 19 98 Res/~~su~~ / Competenza " Part. Zemitziel"  
 Capitolo VARI, Art. -, alla Voce : Part. Zemitziel

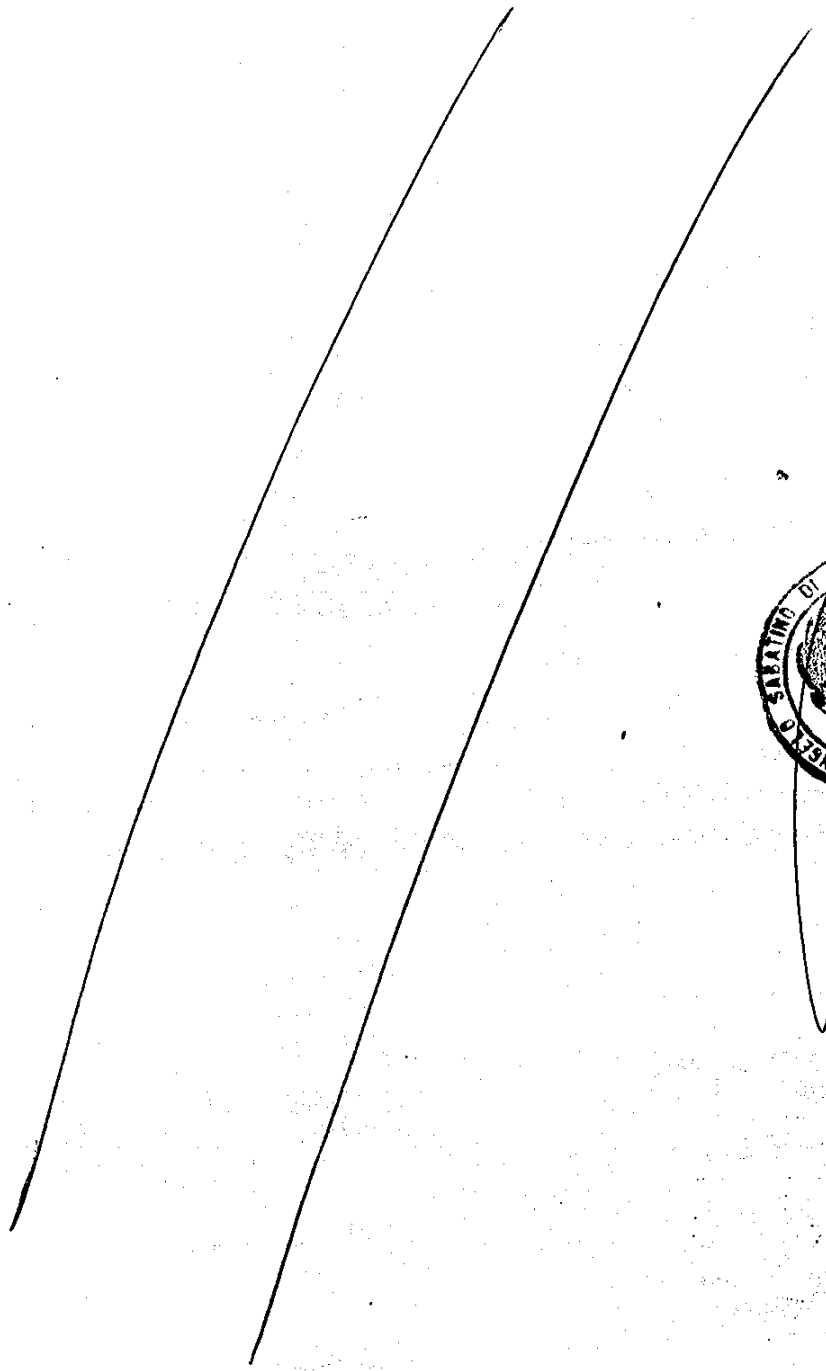
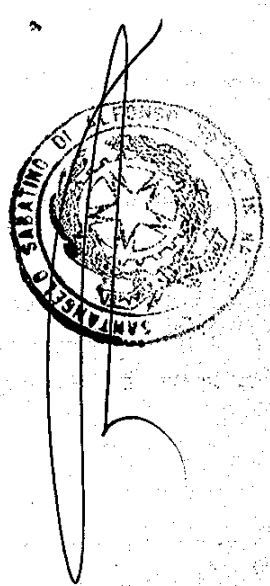
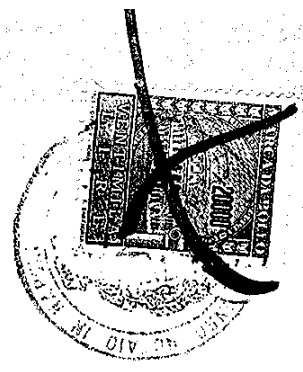
PRENOTAZIONE D'IMPEGNO /IMPEGNO DELLA SPESA

- Stanziamento di bilancio £ \_\_\_\_\_
- Impegni precedenti £ Vedi prospetti
- Disponibilità £ allegati
- Presente impegno £ \_\_\_\_\_
- Disponibilità residua £ \_\_\_\_\_
- Somma stanziata dall'impegno £ \_\_\_\_\_
- totale sub/impegni precedenti £ \_\_\_\_\_
- Totale sub/impegno attuale £ \_\_\_\_\_
- Disponib. Residua dell'impegno £ \_\_\_\_\_

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL CONTO

- \* Stanziamento di bilancio £ \_\_\_\_\_
- \* Impegni precedenti £ \_\_\_\_\_
- \* Disponibilità £ \_\_\_\_\_
- \* Presente impegno £ \_\_\_\_\_
- \* Disponibilità residua £ \_\_\_\_\_

Sup. P.w. 511 Bw98  
Sup. P.w. 510 Bw98



83

Letto, approvato e sottoscritto  
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Dott. Vincenzo Nespoli

IL SEGRETARIO GENERALE  
*[Signature]*

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta, su conforme dichiarazione del sottoscritto Messo comunale, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 2-10-98 e vi resterà per 15 giorni consecutivi

Dalla Casa comunale, \_\_\_\_\_  
IL MESSO COMUNALE  
*[Signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*[Signature]*

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data sopra indicata

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

Dalla Casa comunale, \_\_\_\_\_

RICHIESTA DI CHIARIMENTI O AUDIZIONE : Seduta del \_\_\_\_\_, Prot.n. \_\_\_\_\_, Verb.n. \_\_\_\_\_

CHIARIMENTI FORNITI con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 13-10-98

- Decorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio della pubblicazione ;
- Per la decorrenza dei termini di 30 giorni dalla ricezione dell'atto da parte della Sezione Provinciale di Napoli del CO.RE.CO., ai sensi dell'art. 17, commi 40 e 41, della legge 15/05/97, n. 127 ;
- In seguito all'esame della legittimità della Sezione Provinciale di Napoli del CO.RE.CO., nella seduta del \_\_\_\_\_, Prot. n. \_\_\_\_\_, Verb. n. \_\_\_\_\_, che ha emesso la seguente decisione :

PER COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE, consta di n.6 pagine  
Afragola, li \_\_\_\_\_

8661 110 22

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*  
13-10-98  
Il Segretario generale  
DOTT. S. PAPPONE

Copia del presente provvedimento si trasmette ai Servizi

Dalla Casa comunale, \_\_\_\_\_



IL CAPO SEZIONE DI SEGRETERIA

**COMUNE DI BRUSCIANO**

PROVINCIA DI NAPOLI

ALLEGATO <sup>VE</sup>  
all'atto n. 12515  
della raccolta**Copia di deliberazione del Consiglio Comunale**

N. 33 del Reg. **OGGETTO:** Approvazione atto costitutivo e statuto della societa' "Patto territoriale" per l'occupazione area Nord-Est di Napoli-societa' consortile per azioni-

Data 13/7/98

L'anno millenovecentonovantOTTO, il giorno tre dici del mese di luglio  
alle ore 20, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in sessione stra ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres. II	Ass. II	CONSIGLIERI		Pres. II	Ass. II
Salvatore La Gatta		X		Crimaldi Pasquale		X	
Romano A. Antonio			X	Cattaldo Enrico		X	
Esposito Domenico		X		Negri Giuseppe		X	
De Cicco Felice		X		Travaglino Luigi		X	
Di Falco Felice		X		Castaldo Pasquale		X	
Di Palma Antonio		X		D'Amato Luigi		X	
Malone Francesco		X		Sposito Carmine			X
Ruggiero Domenico		X		Buonaura Carmine		X	
Verdesca Salvatore		X		Mocerino Giuseppe		X	
Terracciano Pasquale		X	X	Capasso Luigi		X	
Cerciello G. Lorenzo			X				

-E' altresì presente l'assessore esterno sig. Iodice Luigi-

Assegnati n. 20+1

In carica n. 20+1

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i signori consiglieri:

Presenti n. 26+1

Assenti n. 4

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor dr. Salvatore La Gatta nella sua qualità di SINDACO

- Assiste il Segretario Signor dr. Andrea Ciccone La seduta è pubblica

- Nominati scrutatori i Signori: =====

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

-X il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

-X il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, hanno espresso parere favorevole

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione dell'Assessore IODICE:

Premesso che:

- in data 18.1.96, i Comuni di Acerra, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Castello di Cisterna, Mariglianella, e Pomigliano D'Arco di concerto con i Rappresentanti delle Associazioni di Categorie, nonché di Enti Pubblici e Istituti bancari hanno deciso di promuovere un Patto Territoriale con il fine di sostenere lo sviluppo locale così come definito dall'art.7 del D.L. 123 del 24.4.95 e successive modificazioni e dalle deliberazioni del CIPE del 10.5.95 e del 20.11.95, denominato Patto Territoriale " Area nord-est della Provincia di Napoli";
  - con delibera di C.C. N.40 del 5.7.96 il Comune di Brusciano approva l'adesione al documento di concertazione inerente il Patto Territoriale " Area nord-est della Provincia di Napoli";
  - in data 4.3.97 il " Primo documento di concertazione" del Patto Territoriale "Area nord-est della Provincia di Napoli" è stato sottoscritto a Roma c/o la sede del CNEL, il quale ha certificato la concertazione del Patto Territoriale, annunciando che lo stesso sarebbe stato proposto alle Autorità nazionali e comunitarie per il finanziamento dell'assistenza tecnica ai Patti Territoriali per l'Occupazione;
  - in data 24.4.97 il "Tavolo dei Comuni" ha indicato il Sindaco di Acerra, rappresentante del "Tavolo di Concertazione" dei soggetti del "Patto Territoriale per l'Occupazione area nord-est della Provincia di Napoli";
  - in data 30.4.97, il Sindaco di Acerra, rappresentante del " Tavolo di Concertazione" dei soggetti del Patto, ha inoltrato alla Commissione Europea, tramite il Ministero del Bilancio, una richiesta di contributo finanziario di 200.000 ECU pari all'80% della spesa ammissibile per l'assistenza tecnica del Patto, con il dettaglio delle spese successivamente rimodulato su richiesta dell'U.E. e che si articola in due fasi distinte, come da programma allegato per un totale di 250.000 ECU;
  - in data 19.9.97, Prot. SG(97)D/7730, assunta al protocollo del Comune di Acerra al n.36144 del 23.9.97, il Direttore generale della Direzione Generale XVI, politiche regionali e coesione, Signor Eneko LANDABURU, ha comunicato al Sindaco di Acerra che la Commissione Europea ha accordato al Patto Territoriale per l'Occupazione "Area nord - est della Provincia di Napoli" un contributo finanziario dell'80%, pari a 200.000 ECU, dei costi totali ammissibili ammontanti a 250.000 ECU;
  - con la presentazione del Patto Territoriale "Area nord-est della Provincia di Napoli" all'Unione Europea, il Patto si è trasformato in Patto Territoriale per l'Occupazione comunitario e pertanto finanziato con i fondi strutturali della Comunità Europea;
  - è condizione indispensabile costituire un "Soggetto responsabile" che sia rappresentativo di tutte le parti interessate che risponda, tra l'altro, della realizzazione del Patto stesso;
  - a tal uopo, in attuazione della decisione assunte dal " Tavolo delle Istituzioni", nella seduta del 7.5.98, tenutasi nel Comune di Brusciano, il Coordinatore istituzionale, con lettera del 26.5.98 Prot. N.14329, ha affidato al Notaio Sabatino SANTANGELO di Napoli l'incarico di predisporre un parere in ordine alla scelta del tipo societario per la costituzione del " Soggetto responsabile " del Patto Territoriale "Area nord-est della Provincia di Napoli", dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- VISTO il parere in ordine al tipo di Società e le bozze di Statuto e dell'Atto costitutivo che il notaio SANTANGELO ha fatto pervenire al Sindaco in data 19.6.98.
- CONSIDERATO che occorre provvedere all'approvazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della Società Consortile per Azioni denominata "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI" - Società



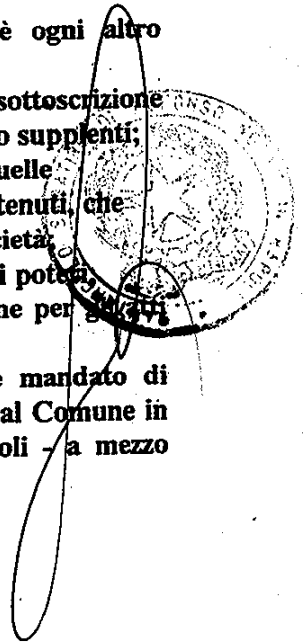
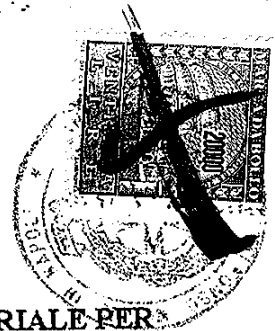


consortile per azioni.

Dopo ampia ed articolata discussione, giusti interventi allegati;  
Con voti favorevoli n.11, astenuti n.6 (Travaglino, Buonauro, Castaldo P., D'Amato,  
Capasso, Mocerino, espressi da n.17 presenti e votanti:

### DELIBERA

- 1 - di prendere atto e fare propria la suesposta relazione istruttoria;
- 2 - di approvare l'Atto costitutivo e lo Statuto della Società " PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni costituente il "Soggetto Responsabile" del Patto, le cui bozze restano allegate a questa deliberazione e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 3 - di autorizzare la sottoscrizione del capitale per una somma complessiva a lire 69.792.000 (sessantanovemilionesettecentonovantaduemila), della indicata Società con contestuale versamento dei dieci decimi del controvalore, a mezzo assegno circolare a favore del Notaio Sabatino SANTANGELO di Napoli;
- 4 - di finanziare la spesa di lire 69.792.000 con imputazione al capitolo 1610/1 -T.1-F.11-L.04-S.03, del bilancio 1998;
- 5 - di conferire al Sindaco ogni potere per la conclusione della operazione di costituzione della Società e così tra l'altro;
  - a) - sottoscrivere l'Atto costitutivo e lo Statuto della Società nonché ogni altro documento ad esso allegato o dipendente;
  - b) - indicare al " Tavolo della Concertazione" o, ipoteticamente, in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della Società, eventuali nominativi dei Sindaci effettivi o supplenti;
  - c) - apportare all'atto costitutivo e allo Statuto della Società, qui allegati, quelle modificazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero richiesti dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione della Società;
  - d) - fare quanto altro necessario senza che possa essergli opposta carenza di potestà.
- 6 - di incaricare il Responsabile degli Uffici Finanziari ad adottare determinazione per gli atti connessi e consequenziali compreso impegni di spesa;
- 7 - di conferire al Responsabile dei Servizi Finanziari l'incarico di emettere mandato di pagamento ai fini del versamento dei decimi della quota di capitale sottoscritta dal Comune in favore del Notaio Sabatino SANTANGELO Via dei Mille, N.61 - 82021 Napoli - a mezzo assegno circolare onde poter procedere alla costituzione della Società.



**SABATINO SANTANGELO**  
NOTAIO

5

Repertorio N.

Raccolta N.

ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETA' "PATTO TERRITORIALE PER  
L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - So-  
cietà Consortile per Azioni"

SOGGETTO RESPONSABILE DI PATTO TERRITORIALE

REPUBBLICA ITALIANA

Il ..... millenovecentonovantotto, in ... alla Via

...

Innanzi a me SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto nel  
Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e  
Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille 61,

INTERVENGONO

= 1 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la  
lettera "...";

= 2 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la



SANTANGELO

86

lettera "...";

= 3 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sindaco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data ..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "...";

= 4 =

la "PROVINCIA DI NAPOLI", codice fiscale 01263370635, in persona del Presidente Prof. Amato LAMBERTI, nato a San Marziano Canavese il 6 aprile 1943, domiciliato per la carica presso la sede centrale della Provincia in Napoli alla Piazza Matteotti n. 1, a questo atto autorizzato in virtù della deliberazione del Consiglio Provinciale in data ... n. ... che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "...";

ECC.

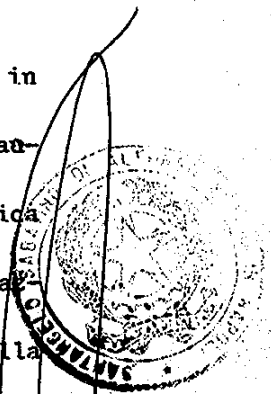
I componenti, cittadini italiani, della cui identità personale io notaio sono certo, rinunziano d'accordo fra loro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni.

I Comuni di Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Mariglianella e Pomigliano d'Arco

avendo preso atto

2

87



CONTANGELI

ANTANGELO

delle comuni caratterizzazioni in tema di crescita urbanistica disordinata e confusa, della sovrapposizione fra funzioni industriali agricole e residenziali, della carenza di spazi verdi, del degrado socio-ambientale, della inadeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di sostegno per le aziende, del fenomeno del lavoro sommerso e principalmente dell'enorme tasso di disoccupazione soprattutto giovanile,

avendo tenuto conto

degli allarmanti fenomeni di devianza sociale che da tutto questo può derivare,

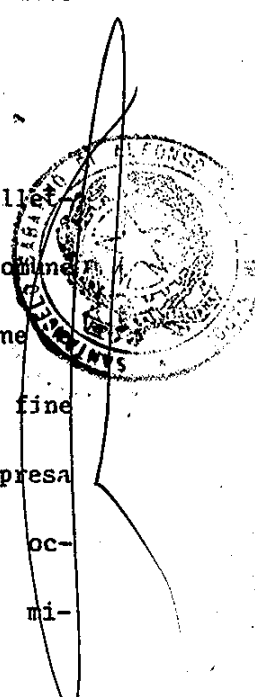
volendo

da un lato attingere alle enormi risorse umane e intellettuali che l'area offre, e dall'altro, costruire un comune modello di intervento per la razionalizzazione coesione qualificazione del comune tessuto socio-economico, al fine di far riemergere e qualificare la piccola e media impresa locale, rilanciare l'agricoltura, attivare nuovi bacini occupazionali, ripristinare la cultura della legalità e migliorare la qualità della vita,

avendo verificato

che l'azione sinergica fra forze politiche, forze imprenditoriali, volontariato e cultura, rappresenta l'unico elemento capace di superare il grave momento di crisi, unitamente ad altri partners, alcuni dei quali non intervenuti in questo atto, ma non meno interessati al buon esito dell'iniziativa

ANTANGELO



tiva,

hanno creato

unitamente ad altri il "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE

**ARFA NORD - EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI"**

sanzionato dal Piano di Azione sottoscritto in data 19 gennaio 1998 presso la Prefettura di Napoli

e

nell'osservanza della normativa dettata dal comma 203 della legge 23.12.1996 n. 662 e delle disposizioni portate dalla Deliberazione sulla Disciplina della Programmazione Negoziata assunta dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 27 marzo 1997,

DANNO VITA AL

SOGGETTO RESPONSABILE

del Patto Territoriale per l'occupazione, costituendo una "società mista", a prevalente capitale pubblico locale, nelle forme di cui all'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8 giugno 1990 n. 142, senza scopo di lucro, che rappresenti in modo unitario gli interessi dei sottoscrittori del Patto ed attivi ogni risorsa finanziaria per il buon esito dell'iniziativa e dei singoli progetti.

In conseguenza, gli intervenuti

CONVENGONO

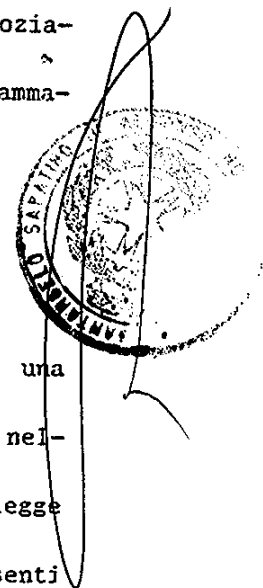
- Articolo Primo -

Viene costituita dai componenti, ai sensi dell'art. 2615

**ANTANGELI**

4

89



ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, la Società Consortile per Azioni a prevalente capitale pubblico locale, con:

- denominazione: "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA  
NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni" (in forma abbreviata "PATTO PER L'AREA NAPOLI NORD EST);

- sede: ...

- durata: fino al 31 dicembre 2020;

- capitale: 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasette  
milionitrecentoquarantamila), suddiviso in  
118.734 (centodiciottomilasettecentotrenta  
quattro) azioni di lire 10.000 (diecimila)  
ciascuna;

- oggetto: indicato nell'art. 4 dello Statuto Sociale.

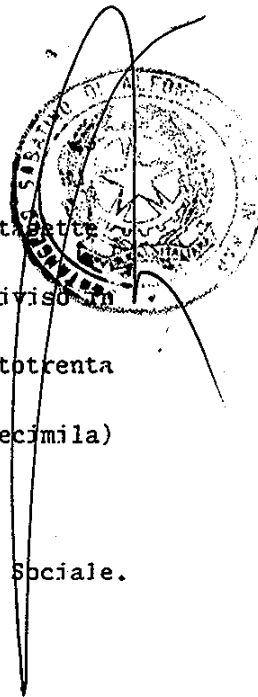
- Articolo Secondo -

Il capitale, pari a lire ... viene sottoscritto come segue:

- 1) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...) azioni;

- 2) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...) azioni;

**SANTANGELI**



- 3) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...)

azioni;

ECC;

Presso la Banca ..., Agenzia di ..., in data ..., come risulta dalla ricevuta che in copia autentica si allega a questo atto la lettera "...", risultano versati i 3/10 (tre decimi) del capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I restanti sette decimi saranno chiamati a cura dell'organo amministrativo.

- Articolo Terzo -

Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nello statuto, che si allega sub "...".

- Articolo Quarto -

Per il primo triennio la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto di ... (...) membri, nominati nelle persone dei signori:

- ...

- ...

- ...

ECC.

- Articolo Quinto -

**ANGELI**

6

91



A comporre il primo Collegio Sindacale vengono chiamati

i Revisori Contabili, signori:

- ...

- ...

- ...

ECC.

- Articolo Sesto -

I costituiti determinano gli emolumenti annui spettanti al Collegio Sindacale nella misura prevista dalla tariffa dei Dottori Commercialisti.

- Articolo Settimo -

Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre 1998.

- Articolo Ottavo -

Le spese di costituzione, per un importo di circa lire 30.000.000 (trentamila milioni), sono a carico della società.

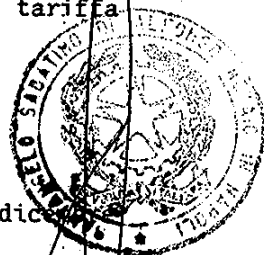
- Articolo Nono -

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene delegato ad apportare a questo atto e all'allegato Statuto tutte le modificazioni che, nel rispetto della volontà sostanziale espressa dai soci, fossero richieste dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione.

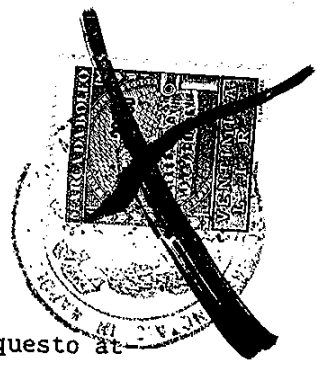
ANTANGELA

7

92

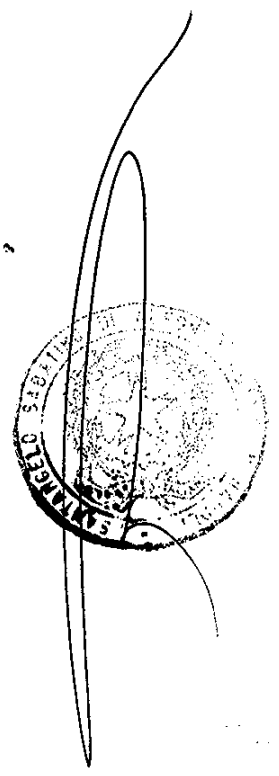






Di questo at-

to in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su ... fogli per ... facciate, ho dato lettura, unitamente agli allegati, alle parti che lo approvano.



TANGEL

S T A T U T O

della Società Consortile per azioni

«PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE ARFA NORD EST DELLA  
PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni»

CAPITOLO I: DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO

- Articolo 1 -

DENOMINAZIONE

1.1. - Ai sensi dell'art. 2615 ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, è costituita la società consortile per azioni, a prevalente capitale pubblico, denominata «PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni», e con denominazione abbreviata «PATTO PER L'ARFA NAPOLI NORD EST», (nel prosieguo il PATTO).

1.2. - La Società Consortile non persegue scopo di lucro.

- Articolo 2 -

SEDE

2.1. - La Sede è in [città e indirizzo completo].

- Articolo 3 -

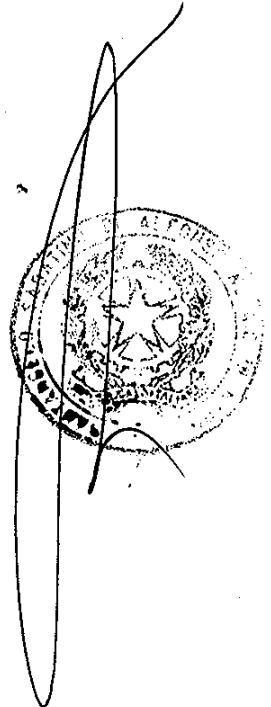
DURATA

3.1. - La durata è fissata al 31 dicembre 2020, salvo proroga o anticipato scioglimento.

- Articolo 4 -

**ANTANGELI**

9h



OGGETTO

4.1. - La Società consortile ha ad oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area dei Comuni: Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Castello di Cisterna, Casalnuovo di Napoli, Mariglianella e Pomigliano d'Arco, attraverso la realizzazione di un Patto Territoriale per l'occupazione ai sensi della normativa citata all'art. 1 che precede.

4.2. - La Società promuove azioni di sviluppo locale che coinvolgono prevalentemente soggetti operanti a livello locale, sia pubblici sia privati, e può, inoltre, compiere ogni altra attività per lo sviluppo socio-economico e occupazionale, dei territori interessati.

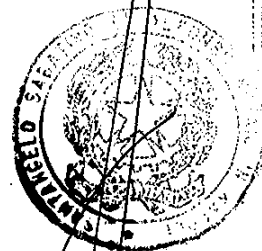
4.3. - In particolare la Società si propone di:

- a) individuare ed elaborare programmi e progetti per lo sviluppo socio-economico dell'area, con particolare riguardo allo sviluppo di attività imprenditoriali anche agricole e di infrastrutture territoriali produttive di reddito;
- b) individuare, selezionare e valutare opportunità imprenditoriali e progetti di investimento per qualunque nuova attività economica nell'area;
- c) procedere alla verifica di fattibilità tecnica, economica, finanziaria e dell'impatto socio-economico ed ambientale dei programmi e dei progetti elaborati;
- d) promuovere iniziative industriali, artigianali, agricole,

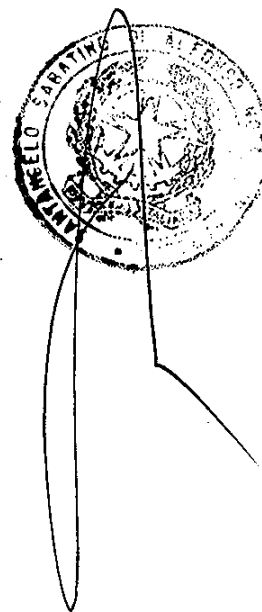
**CONTANGELI**

2

95



- commerciali e dei servizi volte a creare nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali e agricole, con particolare riguardo allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile;
- e) supportare la realizzazione di infrastrutture ed iniziative economiche nell'area e/o la diversificazione e lo sviluppo di imprese esistenti, anche attraverso l'analisi di fattibilità tecnica e attraverso servizi di assistenza;
- f) monitorare le iniziative predette;
- g) predisporre le infrastrutture secondarie, il rispetto degli immobili esistenti, la valorizzazione delle utilities e dei servizi;
- h) orientare ed assistere le imprese nella individuazione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;
- i) promuovere accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché stipulare, in qualità di organismo intermediario, apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario per la gestione (a titolo esemplificativo) di contratti di programma, di sovvenzioni (o analoghi strumenti), destinati a cofinanziare iniziative economiche nell'area, svolgendo in tal caso attività di informazione e pubblicità;
- l) svolgere attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti presentati dai soggetti destinatari, di gestione e controllo dell'impiego delle risorse assegnate e ogni



CANTANGELA

3

96

altro adempimento previsto dalle convenzioni suddette;

m) stipulare contratti comunque finalizzati alla realizzazione e/o incentivazione di iniziative produttive;

n) promuovere iniziative attuative di programmi di cooperazione regionale e interregionale, con particolare riguardo alla cooperazione Nord-Sud, a sostegno delle attività produttive realizzate da piccolo e medie imprese ai sensi dell'art.1, comma 73, della legge 28.12.1995 n.549.

4.4. - Per il raggiungimento delle finalità indicate, la società può partecipare a pubbliche gare e trattative, nonché attivare le risorse finanziarie previste nella legislazione nazionale, regionale, comunitaria, ivi comprese le leggi n. 236/93, 341/95 ed altre successive.

4.5. - La società può altresì compiere tutti gli atti occorrenti ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo per l'attuazione dell'oggetto sociale e così fra l'altro:

- fare operazioni immobiliari, commerciali, industriali, bancarie ed ipotecarie;

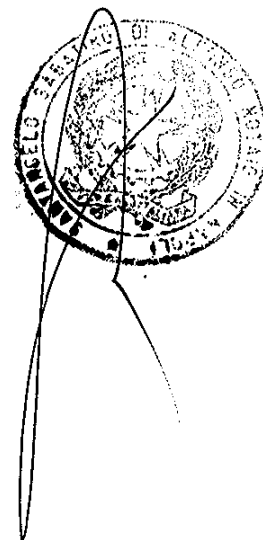
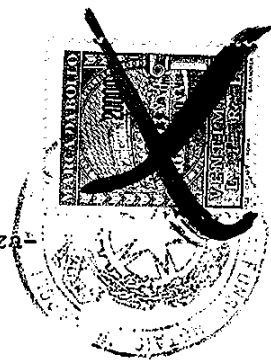
- ricorrere a forme di finanziamento con Istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali;

- partecipare a consorzi.

## CAPITOLO II: CAPITALE - SOCI - AZIONI

- Articolo 5 -

### CAPITALE



5.1. - Il capitale è di lire 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasettemilionitrecentoquarantamila) rappresentato da 118.734 (centodiciottomilasettecentotrentaquattro) azioni di lire 10.000 (diecimila) ciascuna, ripartite in «AZIONI DI TIPO A» e in «AZIONI DI TIPO B» e più precisamente per un minimo del 51% (cinquantuno per cento) in «AZIONI DI TIPO A» e per il rimanente in «AZIONI DI TIPO B».

5.2. Le «AZIONI DI TIPO A» possono essere possedute solo dai Comuni che abbiano aderito al PATTO.

Le «AZIONI DI TIPO B» possono essere possedute da altri Enti Pubblici, anche territoriali (esclusi i Comuni), da Enti Privati, da Banche, da Società, da Associazioni e da privati imprenditori che non siano beneficiari di contratti o di finanziamenti nell'ambito del PATTO.

5.3. Le Azioni sia di TIPO A sia di TIPO B sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

5.4. Ogni azione dà diritto ad un voto.

5.5. Nell'ambito delle «AZIONI DI TIPO B» ogni socio può sottoscrivere quote non inferiore allo 0,5% (zero virgola cinque per cento), e non superiori 10% (dieci per cento) del capitale.

- Articolo 6 -

#### VARIAZIONI DEL CAPITALE

6.1. Il capitale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria, purchè sia rispettato



il principio che le «AZIONI DI TIPO A» non possono in nessun caso essere meno del 51% (cinquantuno per cento) del capitale.

- Articolo 7 -

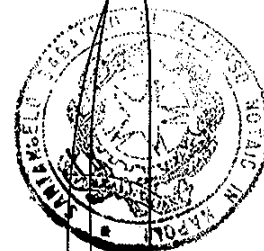
SOCI - AZIONI

7.1. Possono essere azionisti della società consortile solo i soggetti promotori del Patto Territoriale per l'occupazione e quindi solo i soggetti pubblici e privati elencati nel Piano di Azione (e negli altri documenti ad esso uniti) sottoscritto nell'ambito del Piano di Concertazione, presso la Prefettura di Napoli in data 13 gennaio 1998.

7.2. In casi eccezionali il Consiglio di Amministrazione può consentire l'ammissione di soci che non abbiano il requisito di cui al punto "7.1.". Per casi eccezionali devono intendersi solo quelli in cui si possa ragionevolmente ritenere che l'ammissione, e quindi la presenza in società del nuovo socio, possa agevolare o facilitare il raggiungimento degli scopi sociali. L'ammissione deve essere esaurientemente motivata.

7.3. Le azioni non possono essere alienate, nemmeno in parte, prima della completa attuazione del programma del Patto Territoriale.

7.4. Allorchè cedibili, le azioni possono essere alienate, in presenza del requisito di cui al punto "7.1.", purchè sia rispettata la proporzione fra le azioni di TIPO A e quelle



di TIPO B di cui al punto "5.1."

7.5. La cessione delle azioni ha efficacia di fronte alla Società solo quando siano state effettuate le relative iscrizioni nel libro dei soci.

7.6. L'assoggettamento delle azioni a vincoli, produce effetti nei confronti della Società e dei terzi solo se risulta da una corrispondente annotazione nel libro dei soci.

7.7. La cessione di azioni o di diritti di opzione è subordinata all'assenso del Consiglio di Amministrazione, da esprimere entro sessanta giorni dalla comunicazione. L'assenso è però limitato all'accertamento dell'esistenza dei requisiti per essere soci (così come richiesto dal punto "7.1." che precede) e al rispetto di quanto previsto al punto "5.1. in merito alle percentuali di possesso delle azioni".

7.8. I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'organo amministrativo in una o più volte.

7.9. A carico dei soci in ritardo nei pagamenti di cui al punto precedente, decorre l'interesse nella misura annua di 2 (due) punti in più del tasso ufficiale di sconto, fermo il disposto dell'art.2344 del c.c.-.

- Articolo 8 -

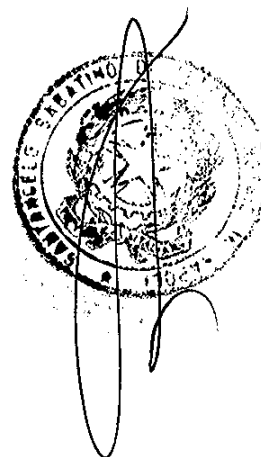
#### OBBLIGAZIONI

8.1. - La società può emettere obbligazioni anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del rela-

ANTANGELA

7

100





tivo collocamento.

### CAPITOLO III: ASSEMBLEE

- Articolo 9 -

#### LUOGHI E TEMPI DI CONVOCAZIONE

9.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell'organo amministrativo, che può fissare un luogo diverso, purchè sito nel territorio dei comuni aderenti al PATTO.

9.2. L'assemblea ordinaria dev'essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi, quando particolari esigenze lo richiedano.

9.3. L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti, dalla legge, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno.

- Articolo 10 -

#### MODALITA' DI CONVOCAZIONE

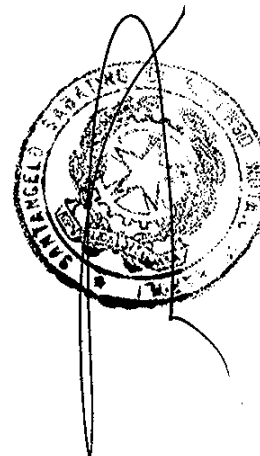
10.1. L'assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo, mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

10.2. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

**CONTANGELA**

8

101



- Articolo 11 -

INTERVENTO IN ASSEMBLEA

11.1. L'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni dell'articolo 2370 c.c. e dalle altre disposizioni di legge in materia.

- Articolo 12 -

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

12.1. Ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'art.2372 c.c.-

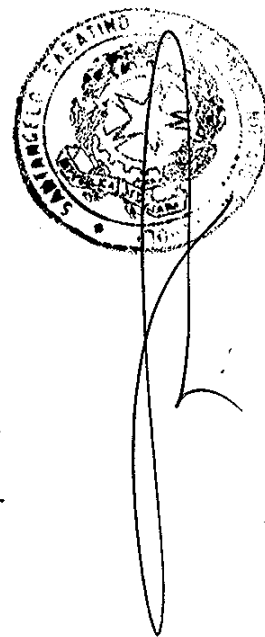
12.2. Gli Enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona designata mediante delega scritta.

12.3. Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'assemblea non potrà essere infirmata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

- Articolo 13 -

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

13.1. La presidenza dell'assemblea, compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine: al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, se nominati. Qualora nè l'uno nè gli altri possano o vogliano esercitare tale funzione, gli inter-



**ANTANGELA**

9

102

venuti designano a maggioranza assoluta del capitale rappresentato il presidente fra i presenti.

13.2. L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori, anche estranei.

13.3. Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

13.4. Nei casi di legge ed inoltre quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un notaio.

- Articolo 14 -

QUORUM ASSEMBLEARI E DELIBERATIVI

14.1. L'assemblea ordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale ed in seconda convocazione con la maggioranza assoluta del capitale sociale intervenuto, qualunque esso sia.

14.2. L'assemblea straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda convocazione, col voto favorevole di tanti soci che rappresentino i due terzi del capitale sociale.

- Articolo 15 -

SISTEMI DI VOTAZIONE

15.1. Le deliberazioni sono prese per alzata di mano a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale.

15.2. La nomina delle cariche sociali avviene con le modali-



CANTANELLA

10

103

tà dettate dal successivo articolo 16.

CAPITOLO IV: AMMINISTRAZIONE - POTERI - RAPPRESENTANZA

- Articolo 16 -

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE

16.1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove.

16.2. L'assemblea, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, fissa il numero dei membri.

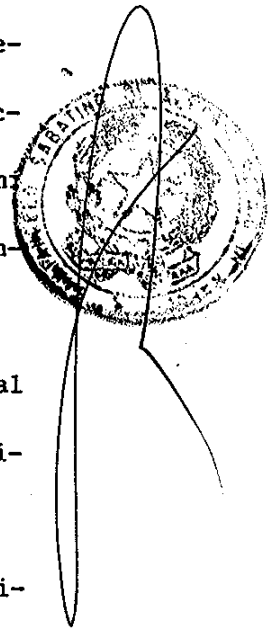
16.3. I membri del Consiglio di Amministrazione devono essere scelti fra persone dotate di particolare competenza tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni svolte presso Enti, Aziende Pubbliche o Private medio-grandi.

In conseguenza i candidati inseriti nelle liste di cui al successivo punto "16.6." dovranno possedere questi requisiti.

16.4. Con esplicito richiamo all'art. 2458 del c.c. è riservato ai possessori di azioni di TIPO A la nomina della maggioranza di consiglieri.

16.5. La nomina del Consiglio di Amministrazione può avvenire per acclamazione, o con qualunque altro sistema approvato all'unanimità dell'assemblea, su proposta del Presidente di essa.

16.6. Nel caso in cui non sussistono i presupposti per l'ap-



ANTANGELO

11

104

plicazione del precedente comma, si procede all'elezione con "voto di lista", procedendosi a due distinte votazioni: una per le azioni di TIPO A ed un'altra per le azioni di TIPO B, salvo che i possessori delle azioni di TIPO A non intendano d'accordo fra loro procedere alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di loro spettanza con diverso metodo.

16.7. Per ciascuna elezione con il "voto di lista" si procederà come segue:

il Presidente, assistito dai due scrutatori, mette in votazione la nomina dei Consiglieri sulla base di liste presentate dai possessori delle azioni della SERIE di appartenenza, contenente un numero di candidati per ciascuna lista non superiore al numero di essi da eleggere nell'ambito degli azionisti di quella determinata serie .

Ciascuna azione deve esprimere il proprio voto palese per una delle liste e può esprimere tre preferenze.

Il Presidente dopo aver raccolto le schede di votazione sottoscritte dai soci;

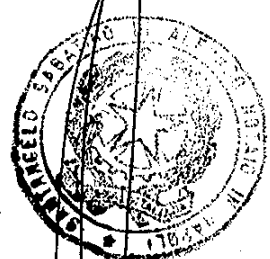
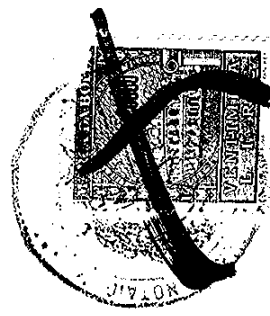
- divide la somma dei voti riportati da ciascuna lista per uno, due, tre ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere;

- dispone i quozienti così ottenuti in ordine decrescente fino a raggiungere un numero di quozienti pari a quello dei Consiglieri da eleggere;

FRANCESCO

12

105



- assegna ad ogni lista un numero di Consiglieri corrispondente a quello dei quozienti compresi nella graduatoria che precede;

- proclama eletti, nell'ambito di ciascuna lista i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza, sino a raggiungere il numero dei consiglieri come innanzi assegnati.

Nel caso in cui si debba procedere con "voto di lista" anche per l'altro TIPO di azioni, ripete le operazioni di voto testè indicate.

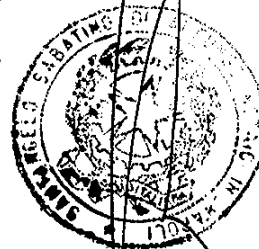
16.8. Ove si debba applicare il primo comma dell'art. 2386

il Consiglio di Amministrazione coopterà il candidato appartenente alla medesima lista dell'Amministratore venuto a mancare, il quale abbia riportato il maggior numero di voti di preferenza dopo i candidati già eletti nella medesima lista.

16.9. Nel caso in cui uno o più Amministratori, fossero stati scelti fra i Sindaci dei Comuni aderenti al Patto, il verificarsi, per qualsiasi causa, della carica di Sindaco del Comune, comporta l'automatica decadenza della carica di Consigliere di Amministrazione della Società; alla decadenza consegue l'applicazione, nel punto "16.7." se si è proceduto ad elezione con "voto di lista"; in caso contrario si riterà cooptato il Sindaco subentrante.

16.10. - La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta

ANTANGETO



all'Assemblea ordinaria dei soci, salvo che per i componenti del primo Consiglio, che vengono nominati nell'atto costitutivo della Società.

16.11. - Gli Amministratori durano in carico tre anni e sono rieleggibili.

16.12. - Se nel corso dell'esercizio viene a mancare -per dimissioni od altra causa- la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio si intende decaduto.

- Articolo 17 -

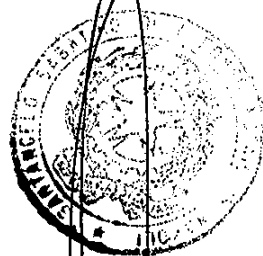
NORME DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

- Presidenza -

17.1. Il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente, scegliendolo fra i Consiglieri espressi dagli Enti Pubblici (territoriali) se questo non è nominato dall'assemblea; può eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

- Riunioni -

17.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o in altre località rientranti nel Territorio dei Comuni del PATTO) tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli Amministratori in carica, oppure da almeno due sinda-



Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a due giorni lavorativi.

Le riunioni di consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza, dal Vice Presidente, qualora sia stato nominato, o, in mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.

- Deliberazioni -

17.3. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

- Verbalizzazioni -

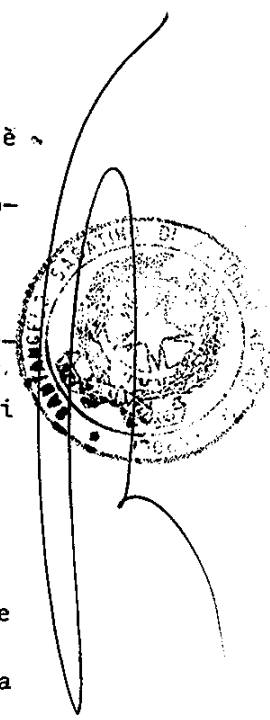
17.4. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, (se nominato), devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono firmati da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al consiglio.

- Articolo 18 -

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

18.1. - Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria

ANTANGELLO

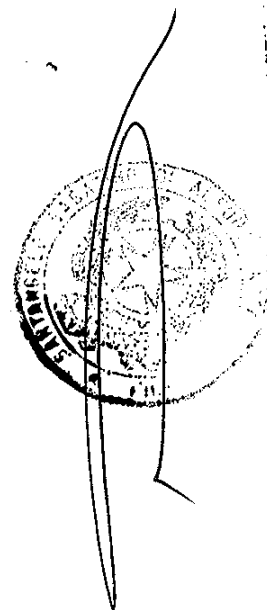
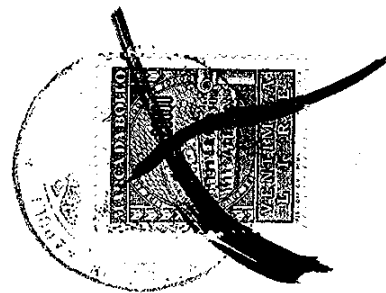




della società; segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuno per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

18.2. - Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del successivo art. 19, può delegare parte dei suoi poteri; sono però riservate alla sua esclusiva competenza, oltre le materie non delegabili di cui all'art. 2381 del c.c., le decisioni concernenti le materie qui di seguito elencate, da assumere con la maggioranza di sette decimi, arrotondata all'unità superiore dei componenti del Consiglio stesso:

- nomina di procuratori ad negotia;
- determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- nomina dei componenti di eventuali staff tecnici, nonché
- completamento del suo funzionamento;
- nomina e poteri del Direttore Amministrativo;
- approvazione dei piani previsionali operativi;
- richiesta di affidamenti bancari e qualsiasi operazione bancaria e finanziaria, acquisti e alienazioni immobiliari, anche sotto forma di conferimento, costituzione, surroghe, estergazioni, cancellazioni e rinunce di ipoteche, trascrizioni ed annotamenti di ogni specie, azioni giudiziarie anche in sede di cassazione evocazione, compromessi o transazioni;
- redazione della relazione semestrale sullo stato di at-



**ANTANGIA**

16

109

tuazione degli investimenti previsti nel Patto, a fornire  
alla Commissione di monitoraggio.

- Articolo 19 -

DELEGHE

19.1. - Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie  
attribuzioni:

--- ad un Comitato Esecutivo composto da un terzo dei suoi  
membri, fra i quali devono essere compresi il Presidente; la  
maggioranza dei componenti deve essere composta da Consi-  
glieri di Amministrazione espressione delle azioni di TIPO  
A;

--- ad uno o più Amministratori Delegati, determinando i  
limiti della delega; in questo caso almeno uno degli Ammini-  
stratori delegati deve essere scelto fra i Consiglieri che  
siano stati espressi dalle azioni di TIPO A.

19.2. - La carica di Presidente e di Amministratore Delegato  
sono cumulabili.

- Articolo 20 -

RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

20.1. La rappresentanza della società compete al Presidente  
del Consiglio di Amministrazione, senza limitazioni, ed ai  
membri del Consiglio di Amministrazione forniti di poteri  
delegati, nei limiti delle deleghe.

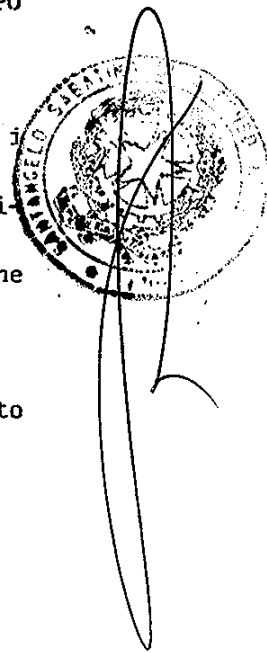
- Articolo 21 -

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

TATANGERO

17

110



- Ai componenti del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto un gettone di presenza, il cui importo è oggetto di apposita delibera assembleare. Agli stessi spetta altresì il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento della funzione, regolarmente documentate.

#### CAPITOLO V: ORGANI TECNICI

- Articolo 22

##### NUCLEO TECNICO

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un nucleo tecnico, composto da uno o più membri, scelti in base a criteri di alta professionalità e competenza nel settore della valutazione dei progetti.

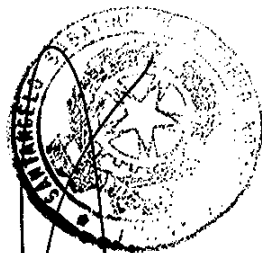
2. Tali membri non possono essere né Consiglieri, né dirigenti della Società e non devono avere alcuna interessenza diretta o indiretta con le iniziative e i soggetti rientranti nel Patto Territoriale.

3. La valutazione dei progetti previsti del Patto Territoriale deve rispondere ai criteri stabiliti dal CIPE.

- Articolo 23 -

##### COMITATO TERRITORIALE

1. I Consigli dei Comuni partecipanti al Patto Territoriale possono creare un Comitato Territoriale che rappresenti i vari interessi locali e che sia composto da soggetti promotori (così come individuati al precedente punto "7.1.") quali non siano soci della società.



23.2. - Il Comitato Territoriale è composto di un numero di membri da 5 a 15, da scegliersi fra soggetti di alta competenza e profilo.

23.3. - I componenti del Comitato sono eletti da ciascun Consiglio Comunale in proporzione al numero degli abitanti (all'ultimo censimento) di ogni comune.

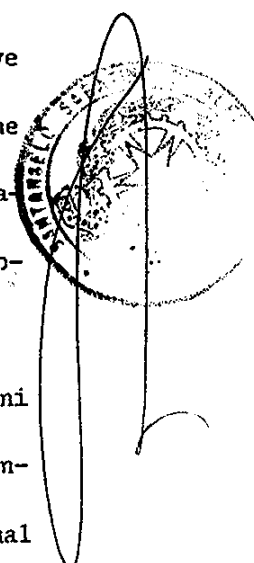
23.4. - Il Comitato elegge nel proprio seno il Presidente e, con proprio regolamento, fissa le norme di autofunzionamento, applicando, in quanto compatibile, la disciplina dettata in questo statuto per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

23.5. - Il Comitato Territoriale svolge funzioni informative e di controllo, inviando al Consiglio di Amministrazione della società relazioni in ordine all'andamento e all'attuazione dei progetti in corso nell'ambito del Patto Territoriale.

23.6. - Il Comitato Territoriale persegue inoltre funzioni consultive per il Consiglio di Amministrazione e quindi rende pareri non vincolanti su qualunque materia, ogni qual volta ne sia richiesto dallo stesso Consiglio.

23.7. - Il Comitato Territoriale ha infine funzioni propositive. A tal fine può inviare al Consiglio di Amministrazione della Società proposte su iniziative ritenute opportune ai fini della migliore attuazione del Patto Territoriale. Tali proposte sono vagliate dal Consiglio di Amministrazione e

ANTANGELA



se, ritenute utili e/o opportune, attuate.

23.8. - I Consigli Comunali, in proporzione al numero dei membri che ciascun Consiglio avrà espresso in seno al Comitato Territoriale, sopportano le spese per il funzionamento del Comitato Territoriale, stanziando nei rispettivi bilanci le somme necessarie; possono anche, consentendolo la vigente normativa di settore, assegnare al Comitato personale dei Comuni.

23.9. - Il Comitato Territoriale si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

23.10. - I componenti del Comitato Territoriale non percepiscono alcun compenso per la loro opera, ma hanno diritto al rimborso delle spese (regolarmente documentate) sostenute per ragioni della carica.

23.11. - Successivamente alla nascita del Comitato Territoriale, il Consiglio di Amministrazione della Società delega ad un proprio membro l'incarico di curare i rapporti fra la Società e il Comitato Territoriale.

#### CAPITOLO VI: CONTROLLO DELLA SOCIETA'

- Articolo 24 -

#### COLLEGIO SINDACALE

24.1. - Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti non soci, iscritti nel registro dei revisori contabili.

24.2. - Uno dei membri effettivi del Collegio Sindacale, che

SANTANGELA

20

113

assumerà la carica di Presidente, viene nominato dai Sindaci dei Comuni aderenti al Patto.

24.3. - Il Sindaco nominato a norma del comma precedente, può essere revocato soltanto dai Sindaci dei Comuni che lo hanno nominato.

#### CAPITOLO VII: BILANCIO

- Articolo 25 -

##### BILANCIO

25.1. - L'esercizio sociale si chiude il 31 Dicembre di ogni anno.

25.2. - Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle previsioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

- Articolo 26 -

##### UTILI

26.1. - Gli eventuali utili netti di bilancio saranno ripartiti come segue:

- a) il 5% alla riserva legale nei modi e nei termini di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- b) il rimanente alla costituzione di una apposita riserva straordinaria da utilizzare esclusivamente per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

#### CAPITOLO VIII: DISPOSIZIONI GENERALI

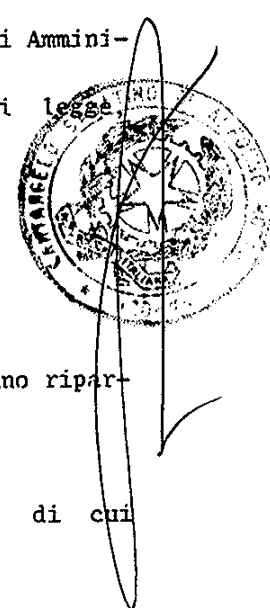
- Articolo 27 -

##### SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

**CAUTANGELA**

21

114



27.1. - In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri ed i compensi.

- Articolo 28

RINVIO

28.1. - Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.

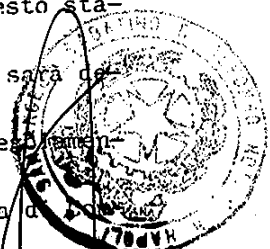
- Articolo 29 -

CLAUSOLA ARBITRALE

29.1. - Qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione di questo statuto e del relativo atto costitutivo della società, sarà deferita alla decisione di tre arbitri, a norma del regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura di Napoli. Le parti espressamente si obbligano, per quanto concerne la nomina degli arbitri ad attenersi alle disposizioni del predetto regolamento che dichiarano di conoscere e di accettare unitamente a tutte le norme del regolamento stesso.

29.2. Gli arbitri decideranno secondo equità regolando lo svolgimento del giudizio arbitrale nel modo che riterranno più opportuno e rispettando, comunque, il principio del contraddittorio.

29.3. La decisione viene fin d'ora riconosciuta dalle parti sottoscritte quale manifestazione della loro volontà con-



3

CITTA' DI BRUSCIANO  
 (Provincia di Napoli)

CONSIGLIO COMUNALE

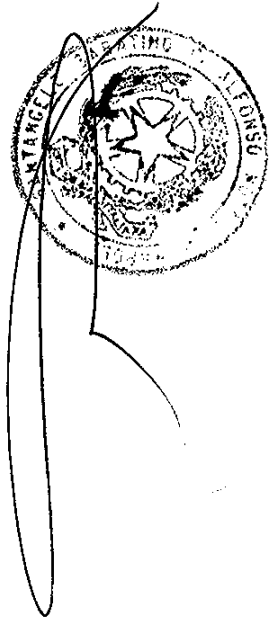
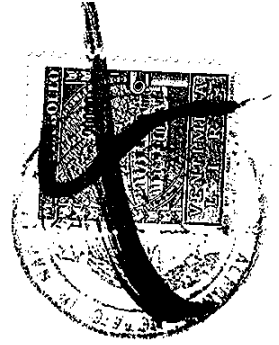
SEDUTA DEL 13 LUGLIO 1998

117



INDICE:

PRIMO PUNTO O. D. G.:  
Approvazione atto costitutivo e Statuto del Societa'  
"Patto Territoriale per l'occupazione Area Nord - Est  
di Napoli - Societa' Consortile per Azioni".

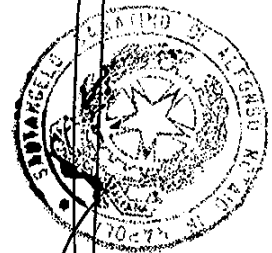


## INIZIO SEDUTA ALLE ORE 20:08

Il Segretario Generale Ciccone procede all'appello:

La Gatta (Sindaco/Presidente)	presente.
Romano	assente.
Eposito	presente.
De Cicco	presente.
Di Falco	presente.
Di Palma	presente.
Maione	presente.
Ruggiero	presente.
Salvatore	presente.
Terracciano	assente.
Cerciello	assente.
Crimaldi	presente.
Castaldo	presente.
Negri	presente.
Travaglino	presente.
Castaldo P.	presente.
D'Amato	presente.
Sposito	assente.
Buonaura	presente.
Capasso	presente.
Mocerino	presente.

E' altresì presente l'assessore esterno Iodice.



Primo punto o. d. g.:

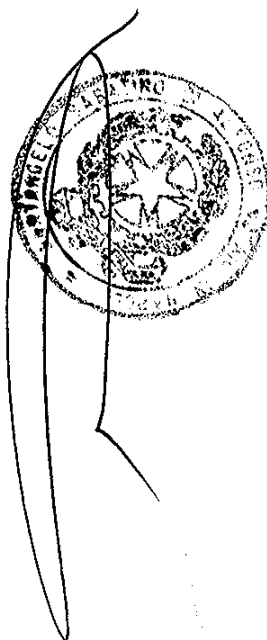
Approvazione atto costitutivo e Statuto della Societa'  
"Patto Territoriale per l'occupazione Area Nord - Est di  
Napoli - Societa' Corsortile per Azioni".

**PRESIDENTE**

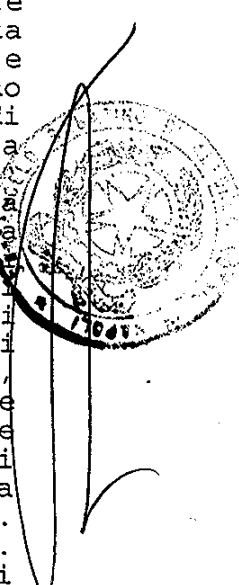
Iniziamo il Consiglio Comunale. Primo punto all'ordine del giorno: approvazione atto costitutivo e Statuto della Societa' "Patto Territoriale per l'occupazione Area Nord - Est di Napoli - Societa' Corsortile per Azioni". Relazionera' l'assessore Iodice.


**ASSESSORE IODICE**

Do' il benvenuto e saluto a tutto il Consiglio Comunale. All'ordine del giorno di questo consiglio, come ben sapete, c'e' l'approvazione dello Statuto e dell'atto costitutivo della Societa' Corsortile per Azioni, prevista dal Patto Territoriale dell'occupazione dell'Area Nord - Est di Napoli. Come sapete il Patto Territoriale, che cos'e'? E' un nuovo modo di fare sviluppo, di promuovere lo sviluppo concertato tra le parti sociali, dove gli enti comunali hanno una parte preponderante, cioe' devono essere i promotori dello sviluppo ed anche le altre forze sociali, come le associazioni di categorie, le associazioni imprenditoriali, il Consorzio ASI, anche il sistema creditizio, tutti si sono consociati al fine di promuovere questo Patto Territoriale. L'iter del Patto Territoriale, parte dal 1996 e finalmente, dopo un lungo travaglio, siamo venuti al dunque. Finalmente, questo Patto Territoriale e' stato riconosciuto ed approvato dal Ministero del Bilancio e dalla Comunita' Economica Europea. E' stato finanziato questo patto per circa duecento mila ecu, cioe' circa 77 miliardi e per un terzo, poi, ancora sino a portarsi fino a circa cento miliardi, con l'intervento dei privati. Ora capirete che la Comunita' Economica Europea, chiaramente, deve interloquire con un soggetto responsabile. Questo soggetto responsabile e di gestione del patto e' una societa', deve essere una societa'. Questa societa', diciamo il coordinatore istituzionale del patto che e' il Sindaco Verone di Acerra, ha dato mandato al notaio Sant'Angelo di studiare quale fosse la forma di societa' piu' consone al Patto Territoriale. Da queste e' emerso che la societa' non avendo scopo di lucro, potesse essere



rappresentata da una Società Consortile S.p.A.. Il notaio a predisposto questa bozza di Statuto, di atto costitutivo e di Statuto dove viene costituita questa società, che viene chiamata Patto Territoriale per l'occupazione dell'Area Nord - Est di Napoli, e il capitale sottoscritto da questa società è di 1 miliardo e 187 milioni. Viene sottoscritto da tutti e nove i comuni che aderiscono al Patto Territoriale. Successivamente entreranno anche altre società, che sono i privati che sottoscriverranno altre quote di capitali. Nel patto è previsto che la società viene costituita con due serie di azioni: azioni di tipo A ed azioni di tipo B. Le azioni di tipo A sono riservate esclusivamente ai comuni e non possono avere, non possono essere al di sotto del 51 % del capitale. Mentre l'altro 49 % è riservato ai privati. Privati, intesi come sempre i promotori del Patto Territoriale, cioè non possono essere soci di questa società coloro che non hanno aderito al Patto Territoriale, salvo casi eccezionali la dove il Consiglio d'Amministrazione ritenesse opportuno che un privato per la posizione che occupa e per il conseguimento delle finalità della società, fosse necessario fare entrare questo soggetto, sempre su parere del Consiglio d'Amministrazione, questo potrebbe essere ammesso alla società, ma è un caso del tutto eccezionale. Le azioni di tipo A Non potranno scendere al di sotto del 51 % e che le azioni non potranno essere cedute fino a che il patto non abbia avuto la sua definizione, cioè per un triennio. Fino al 2001 le azioni non potranno essere cedute, dopodiché potranno essere cedute, ma sempre fermo restando che le azioni di tipo A potranno sì diventare di tipo B, cioè andare a dei privati, però sempre non al di sotto del 51 %, cioè il 51 % deve essere privato. Questo perché? Questa società è innanzitutto una società mista, cioè ha prevalente capitale pubblico, e quindi, la percentuale di azioni di tipo A non potrà mai essere al di sotto del 51 per cento. Il soggetto responsabile che è la società di intermediazione locale, quali sono i compiti che gli vengono affidati? I compiti che gli vengono affidati, sono quelli di monitorare il territorio di vagliare tutte le possibilità di sviluppo sul territorio, di esaminare i progetti esecutivi che verranno proposti da eventuali imprenditori o da enti comunali, e insieme con il sistema finanziario, vedere la bontà e la fattibilità, la... (parola incomprensibile) di questi progetti esecutivi. Dopodiché verranno approvati dei progetti e questi progetti, poi, sono già finanziati, dovranno essere finanziati e quindi, realizzati. Le misure di intervento di questi, diciamo, finanziamenti, si evolvono nel campo





dell'industria, della piccola e media industria, nel campo del non - profit, nel campo della agricoltura e nel campo delle infrastrutture. La società non muore con il Patto Territoriale, perché se morisse con il Patto Territoriale, diremmo che non è una finalità che ci proponiamo. La finalità è che essa dovrà diventare, diciamo, un promotore dello sviluppo al di là delle risorse finanziarie che vengono adesso impegnate e, quindi, elargite dalla Comunità Economica Europea, dovrà diventare anche un osservatorio sul territorio e cogliere le opportunità di nuovi finanziamenti successivi con nuovo sviluppo. Nell'ambito della società verrà costituita anche un Comitato Territoriale. Questo Comitato Territoriale sarà composto di alcuni membri che verranno nominati nell'ambito locale e nella società sarà nominato un rappresentante, il quale avrà il compito di curare i rapporti con il Comitato Territoriale. Il Comitato Territoriale non ha veto vincolante, però può esprimere tutte quelle che sono, diciamo, le opportunità sul territorio da cogliere, quali sono le osservazioni da fare e eventuali proposte da fare al Consiglio d'Amministrazione. Il Consiglio d'Amministrazione che gestirà la società, sarà composto da un minimo da tre membri e da un massimo di nove membri, dice l'atto costitutivo. Vi sarà un Collegio dei Sindaci, vi sarà un Direttore amministrativo, l'assemblea potrà nominare anche un amministratore delegato, si stabilirà la sede della società, in un secondo momento, dove verrà allocata e i Sindaci dei comuni avranno il compito di nominare eventuali membri del Consiglio d'Amministrazione. Si rende, quindi, necessario l'approvazione di questo abbozzo di Statuto, per proseguire, poi, ulteriormente alla costituzione della società.

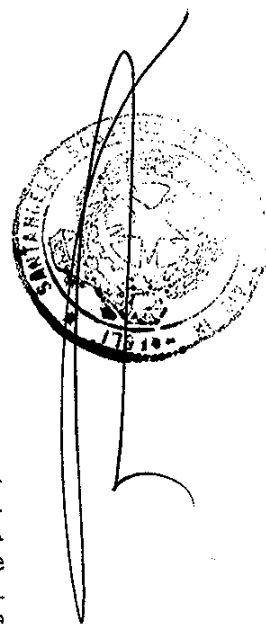
**PRESIDENTE**

Ci sono domande?

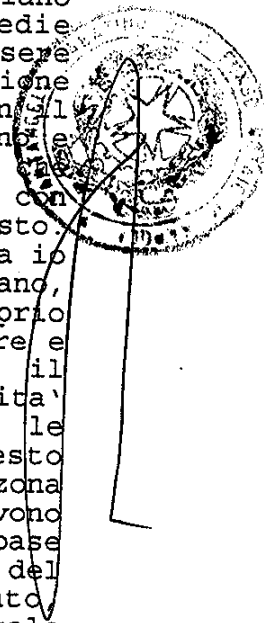
**CONSIGLIERE TRAVAGLINO**

Il voto del gruppo di opposizione, di cui sono capogruppo. È meglio che metto il microfono, se no ci sono sempre le registrazioni che io parlo fuori microfono. Non vorrei che, poi, ci si dolesse che d'altra parte quello che dico in Consiglio Comunale, anche se dovesse essere fuori microfono, sono sempre pronto a ribadirlo. Tornando al problema, il nostro voto non è un

voto favorevole, a meno che il Consiglio o il Sindaco e  
 la maggioranza non accedano alla richiesta che faccio, di  
 rinviare questo argomento, perche' agli atti dell'ordine  
 del giorno, troviamo soltanto documenti meramente  
 formali. Cioe' un'ipotesi di Statuto e un'ipotesi di atto  
 costitutivo della societa'. Gia' su questi punti, ci sono  
 molte osservazioni da fare, ancorche' ci sia stato chi  
 abbia dato una lettura estremamente veloce, ne ho avuto  
 copia solo stamattina, si potra' dire che da sabato  
 mattina erano gia' pronti, non lo so, poi, sabato mattina  
 era giornata festiva, da venerdi' mattina. Si potra' dire  
 che io ho avuto convocazione come capogruppo e non ho  
 partecipato. Ma non e' questo il problema. Il problema e'  
 di ben altra rilevanza, perche' andiamo a votare un  
 argomento di estrema delicatezza, proprio perche' e' di  
 estrema importanza. Quindi, se ragioniamo sulla ipotesi  
 di sviluppo dell'area di cui fanno parte tanti comuni, mi  
 troverete sicuramente d'accordo, perche' sono stato io il  
 primo a portare in Consiglio Comunale e a votare i primi  
 atti di questa ipotesi di Patto Territoriale e ho  
 partecipato a diverse riunioni con i Sindaci della zona,  
 ho avuto diversi, diciamo, confronti con Versace che era,  
 non lo so se lo e' ancora, il, come dobbiamo  
 qualificarlo, coordinatore di questo Patto Territoriale,  
 ho espresso diverse volte a Versace delle mie  
 convinzioni, non contrarie al patto, ma delle  
 osservazioni che lo trovavano anche concorde. Come per  
 esempio che cosa i comuni, lo dicevo poc'anzi in via del  
 detto extra consiliare all'ottimo assessore Iodice, che  
 in effetti, noi non abbiamo attraverso la lettura di  
 questi documenti, che sono soltanto delle ipotesi. Non  
 sappiamo i comuni come governeranno il proprio territorio  
 in relazione al futuro patto, non sappiamo quelli saranno  
 gli insediamenti produttivi che nel comune di Brusciano  
 verranno e chi decidera' questi interventi. Se questi  
 interventi sono o non sono d'impatto ambientale sul  
 territorio. Questo non lo sappiamo, ma queste sono le  
 mie osservazioni, che io ho fatto anche precedentemente.  
 Cioe' la struttura di una societa' mista, che poi e' una  
 buona societa' per azioni, ancorche' e' qualificata  
 consortile sotto il profilo formale, chiaramente per  
 essere consortile e per richiamare quell'articolo del  
 codice civile che e' inserito nel libro del lavoro,  
 sembra che quella, diciamo, norma e' sempre inserita nel  
 libro del lavoro del codice civile, programmi tutto in  
 senso di occupazione e di lavoro. Ma il problema  
 dell'occupazione e il problema del lavoro e' un problema  
 importante, ma questo non deve essere congiunto, non deve  
 indurci ad eliminare ogni profilo di critica e di  
 assoluto studio di un patto territoriale che andiamo a



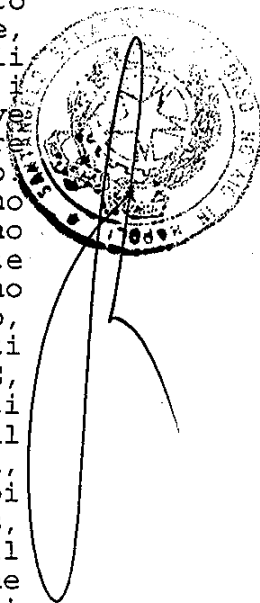
votare. Diciamo nei suoi formali organi o atti costitutivi. Allora, questa osservazione, che all'epoca io facevo, non sono state sciolte ma non da quest'amministrazione. Non sono state sciolte da quelli che coordinano il patto, non c'è allegato per esempio le norme, non quella norma dell'articolo del codice civile, nemmeno le leggi che regolano la materia sulla società mista, abbiamo trovato agli atti. Si potrà dire "Ma perché non te la vai a pigliare", ma sarebbe anche buona norma che il segretario comunale ce le facesse trovare queste leggi. Sarebbe buona norma, secondo me, segretario. Poi lei faccia come vuole, io le ho sempre detto per il passato, ma non voglio essere polemico, se no andiamo fuori i binari di quest'argomento, che è un argomento delicato. Lei faccia il suo dovere, o scelga la via che deve scegliere, noi scegliamo la nostra. Forse abbiamo un destino avverso ai miei interventi. C'è una censura anche diversa. Allora, dicevo, questi momenti impongono una maggiore riflessione anche, e qui io voglio informare, semmai non fosse stata informata quest'amministrazione. Ci fu, quando portammo in Consiglio Comunale il Piano Regolatore e lo adottammo, tra le diverse ragioni che imposero una sollecita adozione di quello strumento, così criticato, così censurato, così vituperato, anche la ragione, proprio perché parlavamo con i diversi Sindaci della zona, con il coordinatore, con la stessa provincia, che Brusciano avesse un'area dove queste industrie piccole, medie industrie possibilmente, augurabilmente dovrebbero essere tutte di Brusciano e tutte, diciamo, di media dimensione o produttive in relazione a attività compatibili con il territorio, ci adopereremo pure, e l'architetto Mian e l'ingegnere Cristiani, sono buon testimoni, mi auguro che al più presto vengono in questo Consiglio Comunale con le osservazioni, quindi, discuteremo anche di questo. Sanno bene che, io come sindaco e la Giunta che allora io guidavo, facemmo partecipi questi redattori del piano, perché si delimitasse un'area che recepisce, proprio perché vi era questo patto territoriale da approvare e che era in formazione. Però i documenti politici, il finanziamento di ecu in miliardi, quale è la finalità politica di questo Patto Territoriale, quali sono le dimensioni produttive che dovranno venire in questo patto, quale saranno le diverse industrie che nella zona a Brusciano, Mariglianella o nei comuni del patto devono essere insediate, tutto questo noi non troviamo in base a questa documentazione che stasera sta all'ordine del giorno. Abbiamo soltanto un'ipotesi di Statuto un'ipotesi di società mista. Società mista nella quale ci sono i comuni, c'è un'imprenditore pubblico, c'è un



imprenditore privato, c'è un'azione di tipo A, c'è un'azione di tipo B, come interagiscono queste azioni, come possono formare maggioranze diverse da quelle ipotizzate, ad esempio è possibile, e se fosse possibile, è percorribile questa strada. Cioè potrebbe accadere che l'ente Provincia o il comune di Frattamaggiore, o un comune di grandi dimensioni o l'imprenditore privato che gestisce azioni, potrebbero formare maggioranza all'interno del Consiglio d'amministrazione diverso da quelli che sono gli interessi di questo comune. Quindi, ci troveremo ad avere nel nostro territorio insediamenti, ma questo è per ipotesi che non siano confacenti con una volontà di questo Consiglio. Queste cose impongono una maggiore riflessione e potrebbero essere maggiormente approfondite, sulla base di supporti tecnici che ci dovrebbe dare il coordinatore dei patti, pertanto io richiedo che il Consiglio e il Sindaco rinviino anche a tempi brevi, nell'arco di questo mese, quest'argomento. Diversamente non dovesse essere approvata questa mia richiesta, non dovesse trovare esito positivo, il voto che noi dichiariamo è un voto di astensione.

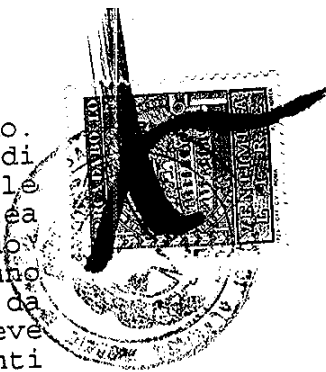
#### ASSESSORE IODICE

Allora, le rispondo. Per quanto riguarda l'impatto sull'ambiente territoriale, che lei diceva su ambientale, degli insediamenti che verranno, se ci saranno degli insediamenti nel comune di Brusciano e così in tutti i comuni, è normale che si devono rispettare le normative vigenti, quindi, non è che si va a sconvolgere l'ambiente, questo è senz'altro indiscutibile, primo. Quali saranno gli insediamenti che verranno in Brusciano e questo non lo può sapere già prioritariamente. Furono presentati all'epoca dell'amministrazione precedente delle idee progettuali, non dei business piani, ma furono solamente idee progettuali. Vogliamo realizzare questo, senza dire niente. Verranno istituiti dei bandi, questi bandi indiranno e saranno conformi al normativa del CIPE, cioè si presenteranno dei piani di investimento, questi piani di investimento verranno vagliati dalla SIL e dal sistema creditizio, se sono meritevoli di accoglienza, verranno accolti e quindi finanziati. Per quanto poi concerne, lei diceva le azioni di tipo A, di tipo B, come interagiscono e come non interagiscono. Allora il privato, innanzitutto non può entrare, il privato che abbia interessi nella società, questo è fuori discussione. Se ha degli interessi è incompatibile, quindi, non ci può entrare. Il privato che deve essere





finanziato, non puo' essere mai socio della SIL, primo. Le azioni, e' stato messo uno sbarramento alle azioni di tipo B, proprio per evitare che si formassero delle maggioranze che poi andassero a controllare l'assemblea e cioe', praticamente, che un socio privato non puo' sottoscrivere piu' del 10 %, in modo che se c'e' uno sbarramento, acquisiscono dei pacchetti azionari, tale da poter controllarli. Si e' detto che minimo il 51 % deve essere riservato ai comuni e, quindi, i comuni come enti pubblici avranno sempre il potere e la maggioranza nel Consiglio d'amministrazione. Così, sono state stabilite le regole nella societa', basta leggerle. Quale saranno i futuri sviluppi, lei mi diceva "Ma noi come faremo controllare la volonta', se questo investimento e' compatibile con quello che vogliamo noi o meno". Noi ci auguriamo che tutti gli investimenti, innanzitutto sono delle piccole e medie aziende, qualunque tipo di investimento che non vada incontro all'impatto ambientale, ben venga e qualunque esso sia. Per noi sara' sempre gradito, purché apporti occupazione.

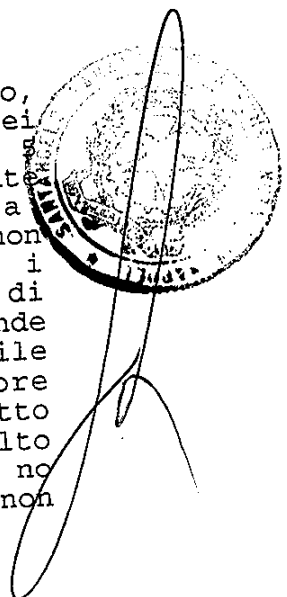


**CONSIGLIERE TRAVAGLINO**

Noi abbiamo dato un voto di astensione, perche' abbiamo delle perplessita', non e' che diamo un voto contrario.

**ASSESSORE IODICE**

Io le posso dire solo una cosa, consigliere Travaglino, le posso dire solo questo. L'iter di questo patto lei l'ha seguito prima di me, io l'ho seguito adesso, da 4, 5 mesi. E' stato molto travagliato e dibattuto. Finalmente si e' arrivati a questa conclusione. La Comunita Economica Europea ci ha dato un limite oltre il quale non possiamo andare. Se non costituiamo la SIL, i finanziamenti, entro settembre, c'e' una trash di finanziamenti che non verra' finanziata, per cui si rende indispensabile la costituzione del societa' responsabile che sia. Questo ce l'ha confermato il coordinatore istituzionale, il Sindaco Verone, tanto che ci ha fatto pervenire questa discussione. Per cui i tempi sono molto stretti, questo tempo non ci e' concesso di farlo, se no rischiamo di non aderire al patto. Se poi, volete che non aderiamo al patto.



**CONSIGLIERE TRAVAGLINO**

Noi non e' che non vogliamo aderire al patto...

**ASSESSORE IODICE**

Dico purtroppo i tempi sono stretti, i finanziamenti non ci verranno elargiti, perderemo l'occasione.

**CONSIGLIERE TRAVAGLIANO**

Il problema non e' la responsabilita' di questa amministrazione, perche' e' il coordinamento che deve sollecitare in tempi piu' ampi l'approvazione. Questo e' il punto. Non e' che io faccio censura a questa amministrazione. Abbiamo delle perplessita' perplessita' di fondo, sono le stesse perplessita' che avevamo un anno fa. Non sono state sciolte queste perplessita'. Noi ci asteniamo.

**PRESIDENTE**

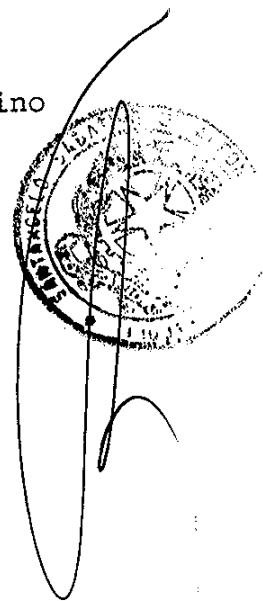
Quindi, andiamo alla votazione. Il consigliere Capasso? Quindi, chi e' d'accordo?

**SEGRETARIO**

Undici favorevoli. Contrari, nessuno. Astenuti: Mocerino e Capasso, Travaglino, Buonauro, D'Amato, Castaldo P.

**PRESIDENTE**

Qui il Consiglio Comunale e' sciolto.



**Parere di regolarità tecnica**

Visto per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere .....

*Il Responsabile del Servizio interessato*

**Parere di regolarità contabile**

Visto per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere *Favio*

*Favio*  
IL RAGIONIERE  
*F.to Rusolo*



Cap. 1510/1  Competenza  Residui  
1-11-04-03 -

Somma stanziata .....	(+) L.				
Variazioni in aumento .....	(+) L.				
Variazioni in diminuzione .....	(-) L.				
Somme già impegnate .....	(-) L.				
Somma disponibile L.					

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142, che testualmente recita:

*5. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto*

**ATTESTA**

come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di L. 6.914.920,00

IL RAGIONIERE

*F.to Rusolo*

**COMUNE DI BRUSCIANO**

PROVINCIA DI NAPOLI


 ALLEGATO 4F11  
 all'atto n. 12515  
 della raccolta
**Copia di deliberazione del Consiglio Comunale**

43  
 N. .... del Reg. **OGGETTO: SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI DELIBERA C.C. N.33 DEL 13/7/98 - MODIFICA.-**  
 Data .....  
 22/9/98

L'anno millenovecentonovant..... **otto** ....., il giorno **ventidue** ..... del mese di **settembre** .....  
 alle ore **19.00** ....., nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.  
 Alla ..... convocazione in sessione **STRS** ..... ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.ti	Ass.ti	CONSIGLIERI	Pres.ti	Ass.ti
LA GATTA SALVATORE	X		PASQUALE CRIMALDI	X	
ROMANO ANGELO ANTONIO	X		ENRICO CASTALDO	X	
DOMENICO ESPOSITO		X	GIUSEPPE NEGRI	X	
DE CICCO FELICE	X		LUIGI TRAVAGLINO	X	X+
ANTONIO DI PALMA	X		CARMINE SPOSITO	X	
FRANCESCO MAIONE	X		CARMINE BUONAURA	X	
DOMENICO RUGGIERO	X		LUIGI CAPASSO'	X	
SALVATORE VERDESCA	X		GIUSEPPE MOCERINO	X	
PASQUALE TERRACCIANO	X		LUIGI D'AMATO	X	X
GIUSEPPE LORENZO CERCIELLO	X		BELICE DI FALCO	X	
			PASQUALE CASTALDO	X	

Assegnati n. ....	20+1
In carica n. ....	20+1

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i signori consiglieri:

Presenti n. ....	18
Assenti n. ....	3

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale:  
 — Presiede il Signor **DR. LA GATTA SALVATORE** ..... nella sua qualità di **SINDACO PUBBLICA**  
 — Assiste il Segretario Signor **DR. ANDREA CICCONE** ..... La seduta è .....  
 — Nominati scrutatori i Signori: .....  
 il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:  
 X+ il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;  
 X il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;  
 ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, hanno espresso parere **FAVOREVOLE**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### IL SINDACO

richiama espressamente la delibera comunale in data 13.7.98 n.33 con la quale lo stesso Consiglio ha stabilito:

- di partecipare alla costituzione della Società Soggetto Responsabile del " Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord Est di Napoli - Società Consortile per Azioni", il cui capitale è fissato in lire 1.187.340.000 suddiviso in 118.734 azioni da lire 10.000 ciascuna;

- di fissare in lire 69.792.000 ( sessantanovemilionesettecentonovantaduemila) la quota di partecipazione del Comune di Brusciano da versare in unica soluzione.

Il Sindaco ricorda che l'indicata partecipazione era rapportata ad una presenza del partenariato più bassa di quella che poi si è concretamente ottenuta; precisa quindi che il patto ha riscosso maggior successo rispetto a quanto previsto, richiamando energie sia pubbliche sia private, per cui la partecipazione di partners, in termini di capitale è arrivata alla cifra di lire 802.510.000 pari a 80.251 azioni.

Ricorda che le azioni sono suddivise in due categorie, quelle di TIPO A spettanti ai Comuni a cui, come detto, afferisce la quota complessiva di capitale di lire 802.510.000 e quelle di TIPO B spettanti ai partners a cui afferisce la quota di capitale di lire 384.830.000 pari a 38.483 azioni.

Comunica che, tenuto conto di tutto quanto prende, è stato necessario ridistribuire tra i nove Comuni del Patto le azioni di TIPO A, rispettando le proporzioni già fissate per ciascun Comune, in relazione all'intero capitale.

Chiarisce quindi che la quota di capitale di lire 802.510.000, che rappresenta le azioni di TIPO A destinate ai Comuni, è stata così ridistribuita fra gli stessi:

COMUNE	LIRE	AZIONI
Acerra	122.500.000	12.250
Afragola	167.820.000	16.782
Brusciano	48.830.000	4.883
Caivano	107.970.000	10.797
Cardito	65.580.000	6.558
Casalnuovo di Napoli	116.380.000	11.638
Castello di Cisterna	27.880.000	2.788
Mariglianella	24.900.000	2.490
Pomigliano D'Arco	<u>120.650.000</u>	<u>12.065</u>
<b>TOTALE</b>	<b>802.510.000</b>	<b>80.251</b>

Comunica inoltre che la quota di capitale di lire 384.830.000, relativa alle azioni di TIPO B, destinata ai partners, è stata così sottoscritta:

PARTNERS	LIRE	AZIONI
Banco di Napoli	23.600.000	2.360
UNCI Campania	59.370.000	5.937
Amm.Prov.le di Napoli	100.000.000	10.000
Lega delle Cooperative	5.940.000	594
Concooperative	5.940.000	594
B.N.L.	5.940.000	594
ASI	59.370.000	5.937
ASEN	5.940.000	594
ITALAVORO	<u>118.730.000</u>	<u>11.873</u>
<b>TOTALE</b>	<b>384.830.000</b>	<b>38.483</b>

Dopo la discussione e la relazione dell'Assessore IODICE che si riporta in allegato;  
 Con voti favorevoli n.14, contrari —, astenuti n.4 ( CAPASSO - MOCERINO-,  
 BUONAURA- CASTALDO P.) espressi per alzata di mano da n.18 presenti e votanti:

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:  
 PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD - EST DI  
 CAPOLI - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI - DELIBERA  
 CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 33 DEL 13 /7 /98 - MODIFICA.

**ASSESSORE IODICE**

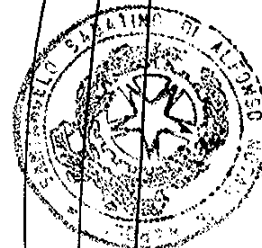
Un saluto al Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda la modifica del 13 /7 /98 la numero 33, approveremo questa modifica al punto 3 e 4 della delibera in oggetto. Riguarda semplicemente la sottoscrizione del capitale dei vari Comuni, tra cui il Comune di Brusciano alla societa' consortile per azioni del patto.

Nella delibera precedente era stato definito un importo di sessantanove milioni settecentonovantadue, successivamente poiche' c'e' stata una piu' ampia partecipazione degli Enti del partenariato i quali hanno sottoscritto trecentotantaquattro milioni e quattrocentomila di azioni per cui la restante parte del capitale e' stata poi sottoscritta dai Comuni, andava ai Comuni la quota nostra di partecipazione come Comune invece di essere sessantanove milioni settecentoventidue e' stata ridotta a quarantotto milioni ed ottocentotrenta, questo semplicemente perche' il capitale rimasto invariato, ma semplicemente perche' gli Enti del partenariato hanno sottoscritto, c'e' stata una piu' ampliata quota di capitale e quindi c'e' stato in un certo qual senso un successo del partenariato del patto quindi questa e' la modifica che dovremmo apportare in questa seduta.

**SINDACO LA GATTA.**

Quindi, passiamo alla votazione? Chi e' d'accordo?  
 Chi e' astenuto? Si vota anche per l'immediata  
 esecutivita': chi e' d'accordo?



**DELIBERA**

- di modificare, nell'ambito della richiamata precedente deliberazione, unicamente la quota di sottoscrizione del capitale che da lire 69.792.000 ( sessantanovemilionesettecentonovantaduemila ) passa a lire 48.830.000 ( quarantottomilioniottocentotrentamila ) per un totale di 1.883 azioni;
- di finanziare la spesa con imputazione al capitolo già precisato nella precedente delibera, autorizzando gli organi responsabili della ragioneria a formare un assegno circolare di lire 48.830.000 intestato ed inviato al notaio Sabatino SANTANGELO incaricato della stipula dell'atto costitutivo della Società, affinché possa effettuare il versamento dei 10/10 del capitale stesso presso la banca incaricata;
- di confermare le attribuzioni già conferite al Sindaco per la sottoscrizione del ricordato atto costitutivo della Società soggetto responsabile del Patto;
- di prendere atto dell'economia di spesa;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con separata votazione favorevole n.14, contrari       , astenuti n.4 ( CAPASSO, MOCERINO, BUONAURA, CASTALDO P.) dichiara il presente atto immediatamente eseguibile.-

Parere di regolarità tecnica

Visto per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere           FAVOREVOLE          

*Il Responsabile del Servizio interessato*  
**F.TO DR.ANDREA CICCONE**

Parere di regolarità contabile

Visto per quanto concerne la regolarità contabile <sup>si conferma</sup> ~~esprime~~ parere           FAVOREVOLE            
espresso con delibera N.33 del 13/7/98 di C.C.

IL RAGIONIERE

F.TO RAG.F.RUOTOLLO

Cap.                                        Competenza     Residui

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142, che testualmente recita:

*5. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto*

**ATTESTA**

come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di L.                                   

Somma stanziata                    (+) L.

Variazioni in aumento                    (+) L.

Variazioni in diminuzione                    (-) L.

Somme già impegnate                    (-) L.

Somma disponibile L.                   

IL RAGIONIERE

132

IL PRESIDENTE  
DR. ~~XMBRE~~ LA GATTA SALVATORE

f.to .....

IL CONSIGLIERE ANZIANO

=====

f.to .....

IL SEGRETARIO  
DR. ANDREA CICCONE

f.to .....

## ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta dal sottoscritto Segretario Comunale che, giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 25 SET. 1998 e vi resterà per quindici giorni consecutivi, secondo il disposto dell'art. 47 1° comma della legge 8-6-90 n. 142.

Dal Municipio, li 25 SET. 1998

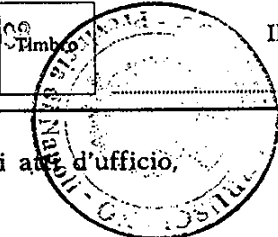
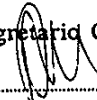
Il Messo Comunale

f.to .....

Il Segretario Generale  
DR. ANDREA CICCONE

f.to .....

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo e si rilascia in relazione al disposto dell'art. 53, comma 4, della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Dalla Residenza Comunale, li 25 SET. 1998  Il Segretario Comunale 

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

**25 SET. 1998**

CHE la presente deliberazione:

È stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal .....  
come prescritto dall'art. 47, comma 1, Legge n. 142/90 (N. .... REG. PUB.);

È stata trasmessa, con la lettera n. ...., in data .....  
al CO.RE.CO. per il controllo preventivo di legittimità;

— CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

Avendo il CO.RE.CO. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 46, comma 5).

Decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto (art. 46, comma 1), dei chiarimenti o degli atti integrativi richiesti (art. 46, comma 4) senza che il CO.RE.CO. abbia comunicato il provvedimento di annullamento.

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 47, comma 3).

L'IMPIEGATO ADDETTO

f.to .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to .....

Dalla Residenza Comunale, li .....

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.



**COMUNE DI CAIVANO**  
(Provincia di Napoli)

ALLEGATO 4/64  
all'atto n. 12515  
della raccolta

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 84 DEL 27/07/98**

**OGGETTO: Approvazione atto costitutivo e statuto della Soc. Mista "Patto territoriale per l'occupazione area Nord-est della Provincia di Napoli" - Soc. Consortile per azioni costituente soggetto responsabile del patto.**

L'anno millenovecentonovanta **otto** il giorno **ventisette** del mese di **luglio**  
alle ore **21.00** in Caivano, nella sala delle adunanze municipali, previo recapito di appositi  
avvisi spediti nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in **straord.** in **prima**  
convocazione con l'intervento dei Sigg.ri:

( P = presente, A = assente )

- FALCO Francesca - Sindaco Consiglieri:				
1) MENNILLO Pasquale	P		16) FALCO Luigi	P
2) GUERRA Giuseppe	P		17) NATALE Raffaele	P
3) DE LUCIA Antonio	P		18) CARUSO Giovanni	P
4) DONESI Maria	P		19) RUSSO Giacinto	P
5) CASTELLI Alfonso	P		20) MAGRI Pietro	A
6) D'AMBROSIO G. Battista	P		21) CHIARIELLO Nicola	A
7) VASATURO Domenico	P		22) ANGELINO Vincenzo	A
8) CICCARELLI Carlo		A	23) MARZANO Raffaele	A
9) CAPONE Massimo	P		24) CAROFILO Giuseppe	P
10) SCARAMELLA Domenico	P		25) PANGIA Pasquale	A
11) CANNAVACCIUOLO Gennaro	P		26) OTTAIANO Biagio	A
12) FUSCO Salvatore	P		27) CELIENTO Raffaele AN	A
13) PEZZELLA Vincenzo	P		28) MELLONE Salvatore	A
14) CASABURO Francesco		A	29) CELIENTO Raffaele CCD	A
15) MARTINO Guglielmo	P		30) FALCO Luigi	P

- Consiglieri Assegnati n. 30 + Sindaco Presenti n. 22 + Sindaco Assenti n. 8  
Presiede l'adunanza il Sig. **Pasquale Mennillo - Presidente**  
Assiste il Segretario Generale Dott. **Giacinto MONTAZZOLI**

Si riportano di seguito i pareri, a norma dell'art. 53 L. 142/90, resi sulla proposta di delibera in oggetto:

Per quanto concerne la regolarità tecnica il Responsabile del Servizio interessato esprime il seguente parere:  
**FAVOREVOLE**

Caivano, li 23/07/98

IL RESPONSABILE  
il Capo Sez. Dr.ssa Rosa Castaldo

Per quanto concerne la regolarità contabile il Responsabile del Servizio Ragioneria esprime il seguente parere:  
**FAVOREVOLE**

Caivano, li 23/07/98

IL RESPONSABILE  
Dott. Gennaro Sirico

133



Si passa alla discussione del punto 3 all'O.d.g. riguardante l'argomento segnato in oggetto.  
Relaziona in merito l'Assessore CALIFANO.

Interviene il Cons. GUERRA che chiede il rinvio dell'argomento al fine di un maggiore approfondimento. Seguono precisazioni dell'Ass. Califano e dichiarazioni dei Consiglieri: DONESI che afferma che la richiesta di rinvio proposta dal Cons. GUERRA non rappresenta la volontà dell'intero gruppo P.D.S.;

PEZZELLA, pur avendo delle perplessità, esorta a votare il documento all'O.d.g.. Anche il Sindaco esorta a votare ed afferma che l'argomento è stato ampiamente trattato.

FUSCO condivide, invece, la richiesta di rinvio.

Segue ampio intervento del Cons. VASATURO che spiega i motivi per cui l'argomento andrebbe approfondito. Afferma che il problema non è rappresentato dallo Statuto, bensì dall'atto costitutivo, dal quale non si evince nemmeno il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e tanti altri sono i punti oscuri che andrebbero chiariti.

Interviene ancora l'Ass. CALIFANO per ulteriori precisazioni, quindi, molto brevemente il Sindaco ed ancora il Cons. VASATURO.

Si mette a votazione, per appello nominale, la proposta di rinvio.

Presenti e votanti n. 23.

Con voti favorevoli n. 10 (GUERRA, DE LUCIA, CASABURO, FUSCO, RUSSO, CAROFILO, PANGIA, OTTAIANO, CELIENTO, FALCO-UDR), contrari n. 13, espressi nei modi e forme di legge, la proposta di rinvio è respinta;

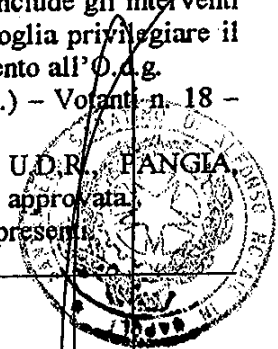
Segue dibattito (sempre integralmente riportato in allegato "A") al quale intervengono l'Ass. CALIFANO, il Cons. RUSSO che legge il documento allegato sotto la lett. "B". Conclude gli interventi il Cons. OTTAIANO che mette in risalto come solo a parole e non con i fatti si voglia privilegiare il Sud. Dopo breve risposta dell'Ass. CALIFANO, si passa alla votazione dell'argomento all'O.d.g.

Presenti n. 22 (nel corso del dibattito si è allontanato il Cons. CELIENTO - U.D.R.) - Votanti n. 18 - Astenuti n. 4 (FUSCO - GUERRA - DE LUCIA - VASATURO)

Con voti favorevoli 13 - Contrari n. 5 (CAROFILO, RUSSO, FALCO - U.D.R., PANGIA, OTTAIANO), espressi nei modi e forme di legge, la proposta, di seguito trascritta, è approvata.

Si vota infine per l'immediata esecutività che viene approvata all'unanimità dei 22 presenti.

Alle ore 0,40 la seduta è sciolta.



Su proposta dell'Assessore alle attività produttive:

#### RELAZIONE ISTRUTTORIA

- In data 18/01/98 i Comuni di Acerra, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Castello di Stabia, Mariglianella e Pomigliano d'Arco, di concerto con i rappresentanti delle Associazioni di categorie, nonché di Enti Pubblici ed Istituti Bancari, hanno deciso di promuovere un Patto Territoriale con il fine di sostenere lo sviluppo locale, così come definito dall'art. 7 del D.L. n. 123 del 24/04/95 e successive modificazioni e delle deliberazioni del CIPE del 10/05/95 e del 30/11/95, denominato patto territoriale "Area Nord-Est della Provincia di Napoli";
- Con deliberazione di G.M. n. 522 del 04/07/96 fu proposto al Consiglio Comunale l'approvazione del primo documento di concertazione, regolarmente approvato con atto n. 87 del 10/07/96, esecutivo ai sensi di legge;
- In data 15/07/96 con la firma del Sindaco pro-tempore di Caivano, questo Ente aderì ufficialmente al "Patto Territoriale Area Nord-Est di Napoli" assieme ai succitati Comuni, l'Amm.ne Prov.le di Napoli, l'A.S.I., la ex G.E.P.I., Organizzazioni di categorie, Imprese, Associazioni ed OO.SS., tutti soggetti promotori del patto;

- In data 04/03/97 il "Primo documento di concertazione" del Patto territoriale "area nord-est della Provincia di Napoli" è stato sottoscritto a Roma presso la sede del CNEL, il quale ha certificato la concertazione del Patto territoriale, annunciando che lo stesso sarebbe stato proposto alle Autorità Nazionale e comunitarie per il finanziamento dell'assistenza tecnica ai Patti Territoriali per l'Occupazione;
- In data 24/04/97 il "Tavolo dei Comuni ha indicato il Sindaco di Accra quale rappresentante del "Tavolo di concertazione" dei soggetti del Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord-Est della Provincia di Napoli";
- In data 30/04/97, il rappresentante del "Tavolo di concertazione" dei soggetti del patto, ha inoltrato alla Commissione Europea, tramite il Ministero del Bilanci, una richiesta di contributo finanziario di 200.000= ECU pari all'80% della spesa ammissibile per l'assistenza tecnica del patto, con il dettaglio delle spese successivamente rimodulato su richiesta dell'U.E. e che si articola in due fasi distinte, per un totale di 250.000= ECU;
- In data 19/09/97 IL Direttore Generale della Direzione Generale XVI, politiche regionali e coesione, Sig. Eneko Landaburu, comunicava al Coordinatore istituzionale del Patto che la Commissione Europea aveva accordato al Patto Territoriale per l'occupazione "Area Nord-Est della Provincia di Napoli, un contributo finanziario dell'80% pari a 200.000= ECU, dei costi ammissibili ammontanti a 250.000= ECU;
- Con la presentazione del Patto Territoriale "Area Nord-Est della Provincia di Napoli" all'Unione Europea, il Patto si è trasformato in Patto territoriale per l'Occupazione comunitario e, pertanto, finanziato con i fondi strutturali della Comunità Europea;
- In data 18/12/97 veniva approvato e sottoscritto il Piano di Azione 1998 -1999 del Patto territoriale per l'occupazione "Area Nord-Est della Provincia di Napoli", di cui si è in attesa dell'approvazione formale da parte della Commissione Europea;
- E' condizione indispensabile costituire un Soggetto Responsabile che sia rappresentativo di tutte le parti interessate, che risponda, tra l'altro, della realizzazione del patto stesso;
- A tal uopo, in attuazione delle decisioni assunte dal "Tavolo di concertazione" nella seduta del 07/05/98, tenutasi nel Comune di Bruscianno, il Coordinatore istituzionale, con lettera del 26/05/98 prot. n. 14329, ha affidato al Notaio Sabatino Santangelo di Napoli l'incarico di predisporre un parere in ordine alla scelta del tipo societario per la costituzione del Soggetto Responsabile del Patto territoriale per l'occupazione "Area Nord-Est della Provincia di Napoli" dell'atto costitutivo e dello Statuto;

Visto il parere in ordine al tipo di società e le bozze Statuto e dell'Atto costitutivo che il notaio Santangelo ha fatto pervenire al Sindaco di Accra in data 19/06/98;

Considerato che occorre provvedere all'approvazione dei suddetti atti della Società Consortile per azioni, denominata «Patto territoriale per l'occupazione "Area Nord-Est della Provincia di Napoli"»

### SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- di prendere atto e fare propria la suesposta relazione istruttoria e di conseguenza:
- 1) Approvare l'Atto Costitutivo e lo Statuto della Società «Patto territoriale per l'occupazione "Area Nord-Est della Provincia di Napoli"» Società Consortile per Azioni costituente il Soggetto Responsabile del Patto, le cui bozze sono allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;



4

6



- 2) Di autorizzare la sottoscrizione del capitale, per una somma complessiva massima di £. 190.000.000= della indicata società, con contestuale versamento dei dieci decimi del controvalore a mezzo assegno circolare a favore del notaio Sabatino Santangelo di Napoli;
- 3) Di finanziare la spesa massima di £. 190.000.000= con imputazione al cap. 1612 del corrente bilancio 1998 che presenta la sufficiente disponibilità, così come da attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal Responsabile del Servizio di ragioneria e finanze, ai sensi dell'art. 55 - 5° comma della legge n. 142/90;
- 4) Di conferire al Sindaco pro-tempore ogni potere per la conclusione delle operazioni di costituzione della Società e così, tra l'altro:
  - a) sottoscrivere l'atto costitutivo e lo statuto della Società, nonché ogni altro documento ad esso allegato o dipendente;
  - b) indicare il o i nominativi dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
  - c) indicare al "Tavolo della Concertazione" o, ipoteticamente, in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società, eventuali nominativi dei sindaci effettivi o supplenti;
  - d) apportare all'atto costitutivo ed allo statuto della Società, qui allegati, quelle modificazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza del contenuto, che fossero richiesti dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione della Società;
  - e) fare quanto altro necessario senza che possa essergli opposta carenza di poteri;
- 5) di incaricare la Giunta Comunale di adottare tutti gli atti connessi e consequenziali compreso impegni di spesa;
- 6) Di conferire al Responsabile dei Servizi Finanziari l'incarico di emettere mandato di pagamento al fine del versamento dei dieci decimi della quota capitale sottoscritta dal Comune in favore del Notaio Sabatino Santangelo - Via dei Mille n. 61 - 80121 NAPOLI - a mezzo assegno circolare onde poter procedere alla costituzione della Società.

L'Assessore alle attività produttive  
Felice Caliano

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista e letta la relazione istruttoria relativa all'argomento in oggetto;

Dopo dibattito in merito a quanto sopra, riportato in allegato "A" alla presente;

Visti i pareri favorevoli dei competenti funzionari dell'Ente, resi ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90;

Vista, altresì, l'attestazione di copertura finanziaria, resa dal responsabile dei servizi finanziari, ex art. 55 - 5° c. della legge n. 142/90;

Visto l'esito della votazione, così come riportato in premessa;

## DELIBERA

- 1) Approvare l'Atto Costitutivo e lo Statuto della Società «Patto territoriale per l'occupazione "Area Nord-Est della Provincia di Napoli"» Società Consortile per Azioni costituente il Soggetto Responsabile del Patto, le cui bozze sono allegate al presente atto sotto le lett. "C" per farne parte integrante e sostanziale;

135





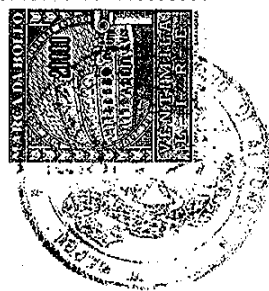
- 2) Di autorizzare la sottoscrizione del capitale, per una somma complessiva massima di £. 190.000.000= della indicata società, con contestuale versamento dei dieci decimi del controvalore a mezzo assegno circolare a favore del notaio Sabatino Santangelo di Napoli;
- 3) Di finanziare la spesa massima di £. 190.000.000= con imputazione al cap. 1612 del corrente bilancio 1998 che presenta la sufficiente disponibilità, così come da attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal Responsabile del Servizio di ragioneria e finanze, ai sensi dell'art. 55 - 5° comma della legge n. 142/90;
- 4) Di conferire al Sindaco pro-tempore ogni potere per la conclusione delle operazioni di costituzione della Società e così, tra l'altro:
  - a) sottoscrivere l'atto costitutivo e lo statuto della Società, nonché ogni altro documento ad esso allegato o dipendente;
  - b) indicare il o i nominativi dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
  - c) indicare al "Tavolo della Concertazione" o, ipoteticamente, in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società, eventuali nominativi dei sindaci effettivi o supplenti;
  - d) apportare all'atto costitutivo ed allo statuto della Società, qui allegati, quelle modificazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza del contenuto, che fossero richiesti dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione della Società;
  - e) fare quanto altro necessario senza che possa essergli opposta carenza di poteri;
- 5) di incaricare la Giunta Comunale di adottare tutti gli atti connessi e consequenziali compreso impegni di spesa;
- 6) Di conferire al Responsabile dei Servizi Finanziari l'incarico di emettere mandato di pagamento al fine del versamento dei dieci decimi della quota capitale sottoscritta dal Comune in favore del Notaio Sabatino Santangelo - Via dei Mille n. 61 - 80121 NAPOLI - a mezzo assegno circolare, onde poter procedere alla costituzione della Società.
- 7) Di inviare copia della presente alla Sez. Prov.le del CORE.CO., per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 17 - comma 33 della legge n. 127/95.



*Successivamente, con separata ed unanime votazione, IL CONSIGLIO COMUNALE, ritenuto che sussistono i motivi di urgenza:*

**DELIBERA**

*Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 47 - 3° c. della legge n. 142/90.*



Att. "A" alle  
Delib. di CC.  
n° 84/98

Terzo punto o. d. g.:

#### PRESIDENTE

Approvazione atto costitutivo, Statuto della Società mista, Patto Territoriale per l'occupazione, Area Nord - Est della Provincia di Napoli, Società Consortile per Azioni, costituente il soggetto responsabile del Patto. Allora, su questo punto chi relaziona? L'assessore Califano. Prego, assessore.

#### ASSESSORE CALIFANO

I consiglieri hanno visto nella proposta di deliberazione la proposta che è stata formulata, la relazione istruttoria. Io volevo prima di leggere la relazione istruttoria, se la ritengono necessaria, dare alcuni chiarimenti e alcune spiegazioni su questa situazione.

Dopo l'inoltro del piano d'azione avvenuto all'inizio di gennaio, il 20 gennaio 1998, a 35 giorni dall'insediamento di quest'amministrazione, il Patto Territoriale per l'occupazione Area Nord - Est della Provincia di Napoli è stato chiamato ad adempiere le indicazioni ulteriori, pervenute dal Ministero del Bilancio e dalla Commissione Europea, sulla base dello sviluppo del progetto pilota dei patti territoriali per l'occupazione. In particolare la costituzione del Programma Operativo Multiregionale Sviluppo Locale, ha articolato nei sottoprogrammi corrispondenti ai singoli patti territoriali, il nostro è uno degli otto patti territoriali che già ha ricevuto il finanziamento, l'ok da parte del Ministero delle Finanze che sta al vaglio della Commissione Europea per il finanziamento.

Ha impegnato le strutture del Patto nella trasposizione dei contenuti oltre delle strutture del piano d'azione delle forme richieste per la stesura del sottoprogramma stesso. Tale attività consistente nella puntuale e sistematica definizione dei contenuti delle misure, e delle azioni, delle normative di riferimento e dei risultati attesi, nonché nella selezione dei progetti realmente cantierabili, entro i termini stabiliti, e nella riduzione dei finanziamenti richiesti, entro gli importi disponibili, il secondo terreno di impiego del Patto Territoriale, nel periodo preso in esame è stato la costituzione del SIL, ovvero del Soggetto di Iniziativa Locale.

Tale attività, particolarmente complessa e impegnativa, ha condotto alla definizione dell'atto costitutivo e dello Statuto della costituente società.

Essa prevede la realizzazione di una società Consortile per azioni, denominata Patto Territoriale per l'occupazione Area Nord - Est della Provincia di Napoli, ha prevalente capitale pubblico. Il capitale sociale è fissato nella somma di 1 miliardo 187 milioni 340 mila lire, ed è rappresentato da 118.734 azioni da lire 10 mila ciascuno. I soggetti istituzionali pubblici, i comuni di Acerra, Brusciiano, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Mariglianella, Pomigliano d'Arco, non già votato, sia l'atto costitutivo che lo Statuto. Questa sera è all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Caivano e di Afragola, domani sera sarà all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Cardito, e del Consiglio Provinciale di Napoli. Stanno approvando nei rispettivi consigli comunali le delibere di partecipazione alla società, così come i soggetti privati che hanno manifestato in seguito a formale richiesta del coordinatore istituzionale all'intenzione di aderire, stanno perfezionando l'iter interno di approvazione. Si prevede che la società possa essere costituita entro la fine di luglio 1998, salvo i tempi di omologazione della stessa. Il termine della fine di luglio 1998 è venuto fuori da un impegno improrogabile che la Commissione Europea ci ha dato di avere, comunque, entro l'inizio di settembre una società già costituita, che possa essere il soggetto intermediario giusto per poter stabilire i bandi di concorso per l'allocazione di questi finanziamenti.

Lo Statuto e l'atto costitutivo sono stati prodotti di un ampio confronto interno che ha avuto protagonisti i soggetti pubblici, detentori della maggioranza assoluta delle azioni, 51 % e nelle mani dei comuni. Gli altri soggetti pubblici sono stati messi nella parte del 49 % e che si è ispirato sia alle risultanze degli incontri tra i patti territoriali realizzati a Campobasso, Napoli, Caltagirone e Roma, sia la filosofia insita delle delibere del CIPE, sull'istituzione del Patto Territoriale per quanto concerne il ruolo e le funzioni del soggetto attuatore del patto. La cosa più importante che c'è stata sottolineato sia dal coordinatore istituzionale del patto, sia dal coordinatore tecnico del patto è che in questo momento a finanziamenti già erogati, e pare che ci sia anche un finanziamento di altri 30 miliardi, che si vanno a sommare ai 70 miliardi, non possono essere consegnati nelle mani di nessuno, neanche in via provvisoria, se non nelle mani del SIL, che sarebbe questa società che noi andiamo a votare.

Un'altra cosa importante è che tutte le iniziative, le misure che sono comprese nel piano di azione che noi



abbiamo già mandato all'inizio di gennaio e che poi abbiamo modificato, se non sono cantierabili entro il 31 dicembre 1999, questi fondi saranno stornati dal nostro patto per andare ad altri patti. In effetti la logica che ha ispirato il tavolo della concertazione è stata quella di lasciare un attimo il campanilismo a casa e di lavorare come Patto Territoriale, cioè come interesse della zona, per fare in modo che in questa nostra zona, una manciata di soldi, non tanto i soldi che devono arrivare, che sono circa 100 miliardi, ma il nuovo meccanismo che dovrebbe inventare il Patto Territoriale, cioè la semplificazione delle procedure amministrative, d'altra parte prevista anche dal decreto legislativo n. 112 del 30 marzo 1998, la semplificazione amministrativa deve essere tale da dare immediatamente corso a tutte quelle che sono le iniziative produttive. Il nostro Patto è stato anche finanziato per 1 miliardo e 400 milioni, dal Ministero del Bilancio e dalla Comunità Europea. È già stato finanziato per dare formazione a tutti i soggetti politici e tecnici dei comuni per arrivare al massimo della semplificazione amministrativa e per avere lo sportello unico delle imprese. Si ritenete utile, vi do lettura della relazione istruttoria che è l'elencazione di tutti questi passaggi che abbiamo fatto precedentemente.

Allora, in data 18/01/1998, i comuni di Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Mariglianella, Pomigliano d'Arco, di concerto con i rappresentanti delle associazioni di categoria, nonché gli enti pubblici e istituti bancari, hanno deciso di promuovere un Patto Territoriale al fine di sostenere lo sviluppo Locale. Così come definito all'articolo 7 del decreto legislativo n. 123 del 24/04/1995 e successive modificazioni e dalle deliberazioni del CIPE del 10/05/95 e del 30/11/1995, denominato Patto Territoriale Area Nord - Est della Provincia di Napoli, con deliberazione di Giunta Municipale n. 522 del 04/07/96, fu proposta al Consiglio Comunale l'approvazione del primo documento di concertazione regolarmente approvato con deliberazione consiliare n. 87 del 10/07/1996 esecutiva a norma di legge.

In data 15/07/1996, con la firma pro tempore di Caivano, questo ente aderì ufficialmente al Patto territoriale, Area Nord - Est di Napoli, assieme ai succitati comuni, l'amministrazione Provinciale di Napoli, l'Asi, la ex Gemi, organizzazioni di categorie, imprese, associazioni e organizzazioni sindacali, tutti soggetti promotori del Patto in data 04/03/1997, il primo documento di concertazione del Patto Territoriale



Area Nord - Est della Provincia di Napoli, e' stato sottoscritto a Roma, presso la sede del CNEL, il quale ha certificato la concertazione del Patto Territoriale annunciando che lo stesso sarebbe stato proposto alle autorità nazionali e comunitarie per il finanziamento dell'assistenza tecnica ai patti territoriali per l'occupazione. Ne erano dieci questi patti territoriali, ne sono diventati otto.

In data 30/04/1997, il rappresentante del tavolo di concertazione dei soggetti del patto ha inoltrato alla Commissione Europea, tramite il Ministero del Bilancio, una richiesta di contributo finanziario di 200 mila ecu, pari all'80 % della spesa ammissibile per l'assistenza tecnica del patto, con il dettaglio della spesa successivamente rimodulato, su richiesta dell'Unione Europea e che si articola in due fasi distinte, come da programma allegato per un totale di 250 mila ecu.

In data 19/09/1997, il direttore generale, dalla Direzione Generale 14° Politica Regionale e Coesione, comunicava al coordinatore istituzionale del patto, che la Commissione Europea aveva accordato al Patto Territoriale per l'occupazione Area Nord - Est per la Provincia di Napoli, un contributo finanziario dell'80 %, pari a 200 mila ecu dei costi ammissibili ammontanti a 250 mila ecu. Con la presentazione del Patto Territoriale Area Nord - Est della Provincia di Napoli all'Unione Europea, il patto si e' trasformato in un Patto Territoriale per l'occupazione comunitaria e finanziato con i fondi strutturali della Comunità Europea.

In data 18/12/1997, veniva approvato il sottoscritto Patto di Azione 1998 - 1999 del Patto Territoriale per l'occupazione dell'Area Nord - Est della Provincia di Napoli, di cui si e' in attesa dell'approvazione formale da parte della Commissione Europea. E' condizione indispensabile costituire un soggetto responsabile che sia rappresentativo di tutte le parti interessate, che risponda tra l'altro della realizzazione del patto stesso. A tal luogo, in attuazione delle decisioni assunte dal tavolo di concertazione nel seduta del 07/05/1998, tenutasi nel comune di Brusciano, il coordinatore istituzionale, con lettera del 26/05/1998, protocollo 14329, ha affidato al notaio Sabatino Sant'Angelo di Napoli, l'incarico di predisporre un parere in ordine alla scelta del tipo di società per la costituzione del soggetto responsabile del patto territoriale per l'occupazione Area Nord - Est della Provincia di Napoli, dell'atto costitutivo e dello Statuto. Visto il parere in ordine al tipo di società e alle bozze dello Statuto e dell'atto costitutivo che il notaio Sant'Angelo ha fatto pervenire al Sindaco di

Acerra in data 19/06/1998, considerato che occorre provvedere all'approvazione dei suddetti atti, della società Consortile per azione, denominata Patto Territoriale per l'occupazione Area Nord - Est della Provincia di Napoli, si propone al Consiglio Comunale di prendere atto e far propria la sua esposta relazione istruttoria, e di conseguenza approvare l'atto costitutivo e lo Statuto della società Patto Territoriale per l'occupazione dell'Area Nord - Est della Provincia di Napoli, Società Consortile per azioni, costituente il soggetto responsabile del patto, le cui bozze sono allegate al presente atto per farne parte integrale e sostanziale, di autorizzare la sottoscrizione del capitolo per la somma complessiva di lire 190 milioni della indicata società con contestuale versamento dei decimi del controvalore... 190 milioni con imputazione al capitolo 16/12 del corrente bilancio 1998, che presenta la sufficiente disponibilità, così come da copertura finanziaria rilasciata dal responsabile del Servizio di Ragionerie e Finanze ai sensi dell'Art. 55, comma 5 della legge 142/90, di conferire al Sindaco protempore, ogni potere per la conclusione delle operazioni di costituzione della società e così tra l'altro sottoscrivere l'atto costitutivo e lo Statuto e della società, nonché ogni altro documento ad esso allegato o dipendente.

Indicare il o i nominativi dei componenti il Consiglio d'amministrazione, indicare al tavolo della concertazione o ipoteticamente in sottoscrizione dell'atto costitutivo della società, eventuali nominativi dei Sindaci effettivi o supplenti. Apportare all'atto costitutivo e allo Statuto della società, cui allegati, quelle modificazione di care formale, non contrastanti e con la sostanza del contenuto che fossero richieste dall'autorità giudiziaria, in sede di omologazione della società. Fare quanto altro è necessario, senza che possa essergli opposta carenza di potere. Di indicare la Giunta Comunale di adottare tutti gli atti connessi sequenziali compresi, impegni di spesa, di conferire al responsabile del Servizio Finanziario, l'incarico di emettere mandato di pagamento al fine di versare i decimi della quota capitale sottoscritta dal comune in favore del notaio Sabatino Sant'Angelo, Via dei Mille n. 61, a mezzo assegno circolare onde poter procedere alla costituzione della società. Finita questa lettura, vi chiedo di approvare questi due atti importanti, perché senza l'approvazione di questi atti, non è possibile passare all'esistenza del soggetto che può ricevere questi soldi.

**PRESIDENTE**

Allora, ringraziamo l'assessore Califano, se ha terminato. Ha terminato, assessore? Chi chiede di intervenire, numero 23, consigliere Guerra, prego.

**CONSIGLIERE GUERRA**

Presidente, io su questo punto pur condividendo la filosofia, il lavoro fatto e i punti trattati, come linea generale, io chiedo un rinvio del punto, perche' non ho avuto modo, come consigliere comunale, nel gruppo mio consiliare, ne' con le forze di maggioranza di discutere e di dare mio apporto, mio indirizzo politico come consigliere comunale.

**PRESIDENTE**

Ringraziamo il consigliere Guerra. Quindi, c'e' una proposta di rinvio del punto? Prego, assessore.

**ASSESSORE CALIFANO**

Vorrei fare una precisazione. Tutti gli altri comuni al di fuori di Cardito, che lo fara' domani, e di Afragola, che lo sta facendo contestualmente a noi, hanno approvato lo stesso Statuto o lo stesso atto costitutivo. La variazione di un solo punto di questo Statuto, di questo atto costitutivo, comporterebbe il ritorno tutti i consigli comunali. Prima di portare all'attenzione del Consiglio Comunale, io ho chiesto al Presidente della Commissione Attivita' Produttive di convocare una Commissione, nella quale sono stati dati, anche tramite alcuni esperti che sono venuti, che fanno parte delle Commissioni di modifica di tutte queste cose che arrivano dalla Comunita' Europea, Ministero del Bilancio etc., sono stati dati tutti i chiarimenti e presi in esame tutti i suggerimenti che sono stati formulati. I suggerimenti formulati sono stati passati di pari passo al tavolo di concertazione e di conseguenza al notaio Sant'Angelo.

In questo momento, se noi non dovessimo approvare l'atto costitutivo e la societa', correremmo il rischio di decidere automaticamente di essere usciti dal SIL, non dal Patto Territoriale. Di essere usciti dal SIL, significa di essere usciti da quella societa' che dovra' gestire tutto quello che verra' deciso dall'assemblea della societa' e dal tavolo di concertazione per incanalare tutti i bandi che saranno fatti e per l'erogazione di questi contributi. In effetti e' contestuale e automatico rinviare il punto a dopo la fine di luglio, significa fare in modo che il Tribunale entra in ferie, significa avere all'inizio di settembre non la societa' gia' costituita, anche se non ancora omologata.



Significa non avere un soggetto nelle mani del quale si puo' depositare questi soldi. Significa non poter continuare i lavori.

In effetti gli altri comuni, o tutti i comuni, avendo usato tutti la stessa strategia ed essendoci tutti quanti messi al di la' della politica e al di la' degli schieramenti di colore politico, essendoci tutti messi nella condizione di lavorare per la zona e per il patto e non come campanilisticamente ognuno di noi voleva fare, inizialmente, credo. Tutto questo significa, possiamo fare tutto quello che vogliamo, pero' assumiamoci la responsabilita' che gli altri otto comuni fanno il loro atto costitutivo e di conseguenza possono passare i propri consigli comunali ad eliminare, soltanto, dall'atto costitutivo il comune di Caivano. Dopodiche' si va dal notaio e il notaio sottoscrive l'atto.

**PRESIDENTE**

Allora, ringraziamo l'assessore Califano. Chi deve intervenire, consigliere Danza.

**CONSIGLIERE DANZA**

Io come capogruppo del Partito Democratico della Sinistra, voglio precisare che quanto chiesto dal Consigliere Guerra non e' la linea del Partito Democratico della Sinistra, in quanto riteniamo che, invece, si debba votare stasera, grazie.

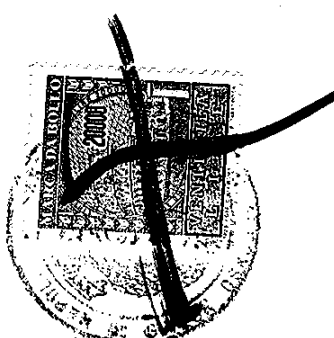
**PRESIDENTE**

Consigliere Pezzella, prego.

**CONSIGLIERE PEZZELLA**

Sulla proposta avanzata dal consigliere Guerra anche se potrebbe godere di favori di qualcuno di noi circa un'ampia o la meno ampia discussione che si e' avuto. Noi abbiamo sempre detto che i patti territoriali, visto che dal nostro insediamento, sia come esecutivi che come consesso civico, che e' stato talmente pochi che parecchi di noi hanno dovuto fare una corsa contro il tempo per cercare di imparare, con molta franchezza quello che poteva essere il concetto di Patto Territoriale. Ancora adesso io mi fermo a delle sigle e parecchie sigle diventano, per me, addirittura termini medici. Quindi, a questo punto riterrei opportuno di agevolare questa corsa contro il tempo che stiamo facendo. E chiedo scusa del termine improprio, anche se tra parentesi direi che questo e' un bellissimo treno che potrebbe partire, non sappiamo dove poter arrivare, pero' facciamolo partire, saliamoci sopra e cerchiamo di arrivare tutti concordi e concreti a qualcosa che





effettivamente possa dare sbocco all'occupazione del nostro paese e del nostro circondario. Quindi, esorterei tutti a votare anche se poi abbiamo la possibilita' di vedere qualcosa.

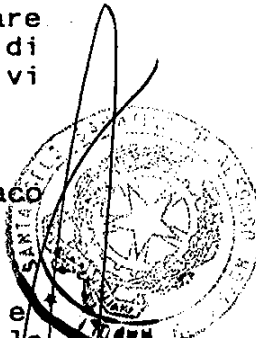
Perche' una riunione che ci e' stata dei capigruppo e di Commissione, ognuno di noi ha cercato di imparare qualcosa, ricordo che Angelino faceva delle difficolta' circa i personaggi e soggetti che potessero entrare, ampiamente discusso, ampiamente caldeggiato, quelli che potevano essere i concetti di societa' per azioni, non societa' per azioni, soggetti, senza soggetti. Ho dovuto fare una corsa contro il tempo e degli sforzi memorici per cercare di avere un poco di quello che poteva essere la normale economia, la normale gestione di una societa'.

Con molta franchezza, sto cercando di capire, facciamo partire questo treno, dopodiche' vedremo un poco le varie stazioni quali potrebbero essere, augurandoci che possano essere tutte delle buone stazioni ed arrivare ad un traguardo che possa dare sbocco all'occupazione di cui tanto, in nostro paese sente la necessita', vi ringrazio.

#### PRESIDENTE

Ringraziamo il consigliere Pezzella. Il Sindaco vuole intervenire per alcune precisazioni.

#### SINDACO



Io volevo dire poche parole, dico subito che non e' possibile un rinvio, a meno che non ci assumiamo tutti la responsabilita' di uscire dalla formazione del SIL, quindi, praticamente, di uscire dal Patto Territoriale. Mi piace dire che questo problema e' stato ampiamente trattato, ne abbiamo parlato a livello di maggioranza da due, tre mesi. Ne abbiamo parlato a livello di Commissione, come lo diceva Califano e in commissione abbiamo portato proprio la bozza dello Statuto, Commissione Consiliare che ha visto uniti maggioranza e minoranza. La bozza grosso modo e' rimasta quella, perche' ognuno ha fatto i suoi rilievi, i rilievi sono stati portati all'attenzione del notaio Sant'Angelo, il quale si e' espresso sulla legittimita' o meno dei rilievi fatti. Quindi, stasera veramente io non mi rendo conto di questa richiesta di rinvio.

E' una delle prime possibilita' di riqualificazione del nostro territorio, non voglio stare qui a soffermarmi sulle misure e soprattutto un aiuto, un supporto alle piccole e medie imprese, e soprattutto un tentativo di far emergere il sommerso. Quindi, io stasera, proprio per non perdere il treno, proprio per avviarci, proprio perche' i patti territoriali devono vedere e prevalere,



non degli interessi campanilistici, l'ho detto dell'incontro che abbiamo avuto sui patti territoriali con il PDS, quando c'era il sottosegretario Saiasales, lo ripeto stasera. I patti territoriali sono un'occasione straordinaria di riqualificazione di tutto il territorio, quindi, io dico non ci possiamo permettere di perdere questo treno e rivolgo un invito a tutti, maggioranza e minoranza, di votare stasera questo documento che ci dara' effettivamente la possibilita' di poter usufruire dei 100 miliardi, 70 piu' 30 di finanziamento europeo, piu' di altri di cofinanziamento, diversamente e lo dico con molta amarezza, pero' lo devo dire, diversamente si assumeremo la responsabilita' che Caivano non entri nei patti territoriali.

#### PRESIDENTE

Ringraziamo il Sindaco. Quindi, se non vi sono altri interventi, io metto a votazione la proposta di rinvio, avanzata dal consigliere Guerra, che a norma di regolamento va votata. Numero 40, chi e'? Consigliere Fusco, prego.

#### CONSIGLIERE FUSCO

Allora, io non credo che sia nell'intenzione di Guerra perdere il treno di Patto Territoriale. Ritengo legittima la richiesta di Guerra, unicamente perche' non si e' discusso, credo di aver capito la delibera per cosi' come e' stata preparata. Si chiede al Consiglio Comunale di fare propria la relazione, senza che questa sia stata, credo, oggetto di discussione dei singoli consiglieri comunali. Per cui noi dovremmo fare nostra una cosa di cui conosciamo poco. Per cui ritengo legittima la richiesta di Guerra.

#### PRESIDENTE

Consigliere Guerra, prego.

#### CONSIGLIERE GUERRA

Presidente, io come voi sapete, sono anni che mi occupo di imprese, quindi, immaginate un poco se vorrei perdere questo treno in un'area come la nostra che ha una grandissima disoccupazione, che ha un territorio dove c'e' una sovrapposizione urbanistica enorme. Non sappiamo inizia una casa e dove finisce un'altra. Ci sono case che stanno su due confini, una sta Cardito e Caivano, non abbiamo aree attrezzate, non abbiamo niente.

Ci sono politiche nazionali come la flessibilita' del mercato del lavoro, come incentivi fiscali alle imprese, queste sono cose che hanno a che fare con il governo nazionale, dove noi non possiamo esprimere la

nostra. Ma sulla problematica dei patti territoriali, secondo me noi dobbiamo svolgere un ruolo fondamentale, importantissimo, come Consiglio Comunale di Caivano. Dobbiamo avere un ruolo di protagonista, perche' e' proprio in questo paese, dove c'e' il piu' alto tasso di disoccupazione e i problemi li conosciamo. Sappiamo che dobbiamo creare aree attrezzate alle imprese, che le imprese non possono piu' stare nei sottoscala, hanno bisogno anche di emergere, anche di emersione dal lavoro nero. Io i problemi li conosco bene, perche' sono anni che faccio questo lavoro. Quindi, sono tra i maggiori sostenitori del Patto Territoriale. Io, pero' rivendico come consigliere comunale, liberamente eletto dai cittadini, io non sto a parlare di una linea politica. Io ho detto che nel gruppo consiliare non se ne e' discusso. Ho detto che non ho avuto modo di dare la mia di opinione, non ho detto che la delibera puo' anche andare bene, ma io come consigliere comunale ho il diritto di dare indicazioni politiche, perche' questo e' il mio ruolo, perche' i cittadini me l'hanno dato e perche' voglio esercitarlo fino in fondo. Quindi, io chiedo un rinvio, perche' non conosco di che cosa si sta discutendo. Se non l'atto costitutivo e lo Statuto, che come nozione tecnica, abbiamo discusso con l'assessore in Commissione, e c'ero pure io, ma non abbiamo discusso di indicazioni politiche. Qual era il nostro ruolo nei patti territoriali, non lo sappiamo, questa e' la verita'. Io questo chiedo, chiedo un rinvio per approfondire la questione.

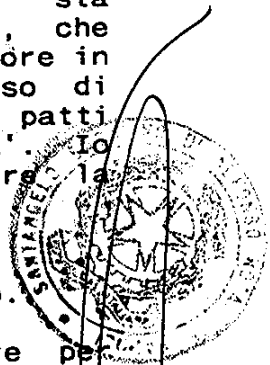
**PRESIDENTE**

Allora, prenotato, l'assessore Califano, prego.


**ASSESSORE CALIFANO**

Sempre per precisare, la relazione istruttoria che si richiede di fare propria e' una semplice elencazione di eventi con le date in cui sono avvenuti, non e' una scelta politica, al finale, l'approvazione di questa sera non e' la filosofia dei patti territoriali o una determinata composizione di qualche cosa. E' la semplice approvazione di un atto costitutivo e di uno Statuto preparato, mi sembra, da un illustrissimo notaio della zona, che ha gia' accurato altre relazioni, altri atti costitutivi, ed altri statuti dei patti.. Sia l'atto costitutivo, sia lo Statuto sono stati consegnati a tutti i capigruppo ampiamente in tempo per la lettura di questi documenti, senza, siccome qualche capogruppo, ci aveva detto che il suo consigliere se lo era ritirato e non lo aveva consegnato al capogruppo, lo abbiamo ulteriormente riconsegnato.

La filosofia del Patto sta nel piano d'azione che e'






 stato mandato il 20 gennaio 1998, e che e' stato ugualmente consegnato a tutti i capigruppo. Sto parlando del 20 gennaio 1998. Questa filosofia che prevedeva un finanziamento di 117 miliardi e' stata ridotta per scendere circa a 69 miliardi, cioe' circa 70 miliardi. Le misure sono state fatte sulla base dei progetti che sono pervenuti al Patto Territoriale, alla struttura tecnica del Patto Territoriale. Queste misure non sono state inventate dai politici, bensì si e' usato il sistema di chiedere ai soggetti, attori del posto, che cosa loro volessero di piu', se l'incrementazione del settore tecnico o l'incrementazione del settore vinicolo. E, siccome i progetti che sono pervenuti sono orientati in una determinata situazione, i soggetti stessi che domani dovranno essere partecipanti al bando di concorso di questi Patti territoriali, hanno preannunciato la loro richiesta, molti dei quali queste richieste saranno eliminate, perche' gia' hanno usato altre leggi ed altri finanziamenti. Pero', dal territorio e' venuto fuori che volevano l'acqua minerale gassata e non l'acqua minerale naturale, di conseguenza si e' avuto il polso di che cosa chiedeva il territorio. Questa sera, noi andiamo ne' a individuare una misura, ne' a scegliere che cosa si fa, noi andiamo ad approvare un atto costitutivo che ha fatto un tecnico ed andiamo ad approvare uno Statuto che ha fatto un tecnico.

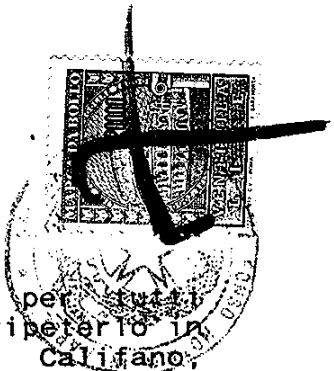
Delegando il Sindaco, possiamo aggiungere, se lo ritenete opportuno e politicamente valente, sentita la conferenza dei capigruppo, se ritenete politicamente importante una situazione di questo genere. Questo potrebbe essere il momento politico, nel momento in cui si va a delegare il Sindaco di andare ed ufficialmente rappresentare l'ente comune di Caivano davanti al notaio per la costituzione di questa societa'. Se abbiamo necessita' politicamente e le forze politiche e i consiglieri comunali eletti nei partiti politici hanno necessita' di avere una valvola di salvaguardia politica, si puo' delegare il Sindaco, sentiti i capigruppo, oppure si puo' delegare il Sindaco, sentita la Commissione Attivita' Produttive. Ma noi andiamo ad approvare atti sterili, non di scelta politica.

#### PRESIDENTE

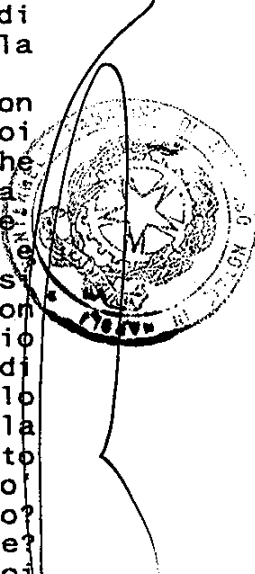
Allora, si'. Prima la proposta di rinvio. Chi deve intervenire, numero 27, consigliere Vasaturo.

#### CONSIGLIERE VASATURO

Ma vedete, il problema, io credo che, siamo delle persone serie, persone che non vogliono assumersi delle responsabilita' di essere escluso da fatti importanti.



Pero' questo fatto di serietà deve valere per tutti quanti, perché se noi corriamo il rischio di ripeterlo in ogni Consiglio Comunale e lo diciamo a voce, Caivano, però non lo pratichiamo. Il problema, qui non si pone in discussione la bontà dello Statuto. Anzi, se si tratta di votare lo Statuto, per quanto ci riguarda, lo votiamo subito. Forse voi dimenticate che all'atere dello Statuto, c'è una proposta di atto costitutivo della società di cui tu parli, società che prevede, a differenza di ciò che dice lo Statuto, la nomina del Comitato di amministrazione, che è tutto differente dal modo in cui si dovrà procedere, una volta che avremo ai sensi dello Statuto gli organismi costituiti. Noi stiamo facendo una doppia operazione. Stiamo dicendo questa società dovrà al meglio operare, così come prevede lo Statuto, poi abbiamo un'emergenza, perché se non facciamo la società i soldi non li possiamo avere. Allora, come facciamo a fare questa società? Questi comuni si mettono d'accordo, costituiscono la società, bontà loro, nominano anche un Consiglio di amministrazione, non si sa formato da quanti, perché la proposta non lo dice, e non si sa se Caivano fa parte.



Allora, qui è il punto e il problema. Noi non stiamo mettendo in discussione assolutamente niente, noi stiamo dicendo che lo Statuto va bene, stiamo dicendo che visto che c'è una fretta nel costituire questa società con l'atto costitutivo all'atere dello Statuto, perché sono due cose diverse. Perché lo Statuto è una cosa, e poi c'è la proposta dell'atto costitutivo, in cui si delegano i sindaci. Allora, si sono solo operate, o non operate, una serie di scelte che noi non comprendiamo, io non le so. Il numero dei membri del Consiglio di amministrazione, io non lo so quanti ne sono. Nello Statuto sta scritto, ma nell'atto costitutivo della società, fatto in modo derogato rispetto all'impostazione dello Statuto non c'è scritto. Però sta scritto che dura in carica tre anni. Chi l'ha deciso? Ci potrebbe anche stare bene, ma chi? Come? Quando? Dove? Allora, qui è il problema. Non è il problema che noi non vogliamo approvare l'atto. Il problema è che evidentemente per non perdere queste opportunità si coglie l'esigenza di dover approvare queste cose. Però, io dico, c'è anche qualcuno e, probabilmente, sindaci o delegati dei sindaci che si sono assunti delle responsabilità. Non saremo in condizioni di capire le ragioni, quando queste ragioni ci vengono illustrate, ma chi fa parte? Quante persone entrano in questo Consiglio di amministrazione? C'è una scelta che porta a dire saranno persone che vengono già da esperienze consumate ad alto livello o sarà una cosa che si consuma dei

singoli Consigli Comunali? E noi abbiamo necessita' di capirlo questo. O altrimenti si spostiamo un attimo a Afragola e sentiamo il dibattito e puo' darsi che il sindaco di Afragola ce lo dice. Allora, qui e' il punto.

Noi, massima fiducia a tutto quello che bisogna fare, massima disponibilita' a costruire le occasioni di sviluppo, ma rispetto dell'intelligenza dei consiglieri comunali. Allora, lo Statuto, Califano, mi va bene, te lo approvo subito, pero' abbiamo il momento della costituzione della societa' dentro la quale la proposta e' fatta di punti sospensivi. Allora, io voglio capire, in questa societa' entrano tutti i comuni? Entrano una parte dei comuni? Quanti posti sono in questo momento, che entrano nel Consiglio d'amministrazione? Il Sindaco potra' anche dire, non lo abbiamo stabilito, bene. Mi pare, pero' tutto questo a voler addossare all'irresponsabilita' di qualche consigliere o di qualcuno che oggi sollevi il problema, quando il problema potrebbe scoppiare da qui a due mesi, perche' i sindaci potrebbero anche non trovare piu' l'accordo per operare una sintesi unitaria, perche' non avendo un accordo, non si capisce come sara' possibile raggiungerlo. Si dira' ma successivamente noi lo troveremo l'accordo. E non era praticabile, invece, un'altra strada, quella di portare all'attenzione dei consigli comunali con molta chiarezza, a dire all'interno di questo Consiglio d'amministrazione ci devono andare nove persone. Cinque fanno parte dei comuni, tre fanno parte delle banche, e i comuni si assumevano le responsabilita' di votare anche un indirizzo. Questo si', vincolante per i sindaci che non li avrebbe piu' messi nelle condizioni di poter non avere una delimitazione del campo di operativita'. Oggi io mi devo rendere complice di un'operazione, dentro la quale, fin quando tutto va bene, ho dato il mio voto, perche' tutto e' andato bene, ma se va male, io ho delegato una cosa nella quale non sapevo cosa sarebbe successo. Questo non e' mancanza di fiducia in chi ha operato, qui e' un problema di serietà complessiva di un consesso che deve operare scelte, essendo consapevole, nulla togliere che il comune di Caivano puo' anche, rispetto a Versace, a Rovigo, rispetto a qualcuno, ma noi dove vogliamo andare? Pero' uno sappia che cosa succede, perche' un domani se un comune viene e ci porta un qualunque all'interno, noi potremo anche avere un organismo fragile, che non regge i compiti che deve avere. Qui e' il punto, non e' il problema che adesso ci dobbiamo lacerare tra di noi, perche' uno chiede il rinvio, un altro...

Qui il punto e' che il problema e' serio, nasce l'esigenza e lo abbiamo sentito di aver costituito la societa', perche' deve avere accreditato i soldi, e

questo lo sappiamo, lo abbiamo capito. Pero' si sono assunte indubbiamente delle decisioni che portano a dire che deve durare in carico tre anni questo Consiglio d'amministrazione. Una domanda mi pongo, ma perche' tre anni? Non potrebbe essere un anno, sei mesi, se la scelta e' quella di ritornare nei consigli comunali, perche' i consigli comunali, attraverso i referenti che hanno nelle assemblee vanno ad eleggere il Consiglio d'amministrazione.

Vedete che esiste una intelaiatura, esiste un accordo di massimo sulle cose a farsi, il problema e' fino a che punto noi in queste cose si dobbiamo entrare o meno. Dobbiamo prendere tutto in buona fede, allora vi diciamo che noi, semplicemente non siamo scemi, non siamo stupidi, vogliamo partecipare alle scelte, avendo anche il coraggio di non arrivare alle lottizzazioni, possiamo anche rifiutare il membro di Caivano, se altri hanno altre persone che sono migliori di quelli che possiamo esprimere. Ma questo deve essere detto con sincerita', noi non possiamo mascherare, l'atto e' stato votato, ora si deve votare, come si fa, allora ora ci mettono in crisi, ce ne dobbiamo andare a casa. Qui siamo per lavorare, pero' in termini seri.

Allora, correttamente, si vanno a individuare. Poi, un'altra cosa, quando tu, Califano, dici che tutti i comuni devono votare, agli atti della delibera, c'e' la delibera del comune di Brusciano che non delega il sindaco ad esprimere nel Consiglio di amministrazione. Che significa che Brusciano gia' non l'ha avuto? Allora, ditcelo, fateci capire che cosa andiamo a fare. Se qualcuno ci chiede, domani a Casoria, avete fatto bene, noi sappiamo che abbiamo il delegato, voi che avete? Io che gli devo dire, bo! Devono ancora decidere. Allora, qui e' il punto. Il grado di maturita' di questo Consiglio Comunale, io credo che sia elevato, ma debba essere sconfitta, definitivamente la volonta' di chi vuole tenere nascoste le cose, perche' crede che in questo modo e' piu' semplice farle passare.

Cosi', invece, si aggravano le questioni. Un attimo fa abbiamo discusso su un problema importante, abbiamo trovato convergenze e a maggior ragione, se e' vero che questo impianto viene qua, noi dovremo esprimere il Presidente di questo Patto Territoriale. Allora e' tutto concatenato in una logica. Che non puo' essere passata a spezzoni, ci deve vedere responsabili e deve finire questo alone che aleggia su momenti particolari di tensione, di frizione. Ma questi nascono, perche', a volte, nella fretta, nel voler portare avanti cose che sono anche sagge, e i consiglieri comunali si sentono mortificati, perche' non sanno, non dicono che devono

adegui il capitale tuo allo 0,5 % o altrimenti non potrai partecipare. Allora, l'indicazione che ci ha dato il notaio Sant'Angelo, certamente non i politici, perche' noi politici avevamo fatto un'altra proposta, ve la dico proprio per sincerita', per evitare che qualche comune dica qualcosa, facciamo un Consiglio di amministrazione pleunastico, cioe' di 500 persone in modo che ci vanno tutti e 500 i consiglieri comunali, compresi i sindaci, gli assessori e tutti quanti. Pero' si da' il caso che questo ente, con la passata amministrazione aveva detto: "noi vogliamo un Consiglio di amministrazione fatto da tecnici, perche' deve essere tolto dalla politica e deve essere formato da tecnici che siano in condizioni di poterci partecipare, cioe' tre rappresentanti. La stessa posizione era il comune di Pomigliano d'Arco. Noi quando siamo arrivati ci siamo trovati esattamente convinti e d'accordo con quello che aveva detto la nostra passata amministrazione che volevamo tre persone. Ora il numero di quante saranno le persone, non lo sappiamo, perche' e' dipendente da chi partecipera', giovedi', dal notaio Sant'Angelo a firmare. Quali saranno persone, il numero non lo sappiamo. Chi dovra' essere indicato in questi consigli di amministrazione, lo decide, a norma di Statuto, l'assemblea e l'assemblea e' formata dai Sindaci che sono, a norma della legge 81, delegati a rappresentare l'ente nell'ambito della societa' per azioni, quali rappresentanti delle azioni che sono di proprieta' del comune. Non c'e' niente di nascosto, in quanti modi lo dobbiamo dire? Non c'e' nessun cilindro nel cappello. Non c'e' niente di nascosto. Come ve lo devo dire? Ve lo ha detto il Sindaco, ve l'ho detto io, lo abbiamo detto nelle relazioni informali. Noi stasera andiamo ad approvare un atto tecnico, punto e basta.

#### PRESIDENTE

Ringraziamo l'assessore Califano. Il Sindaco, poi mettiamo a votazione.

#### SINDACO

Pochissimo, perche' molto ha detto Califano. Io per la verita' volevo solo precisare che qui nessuno vuole nascondere niente per operare nel porto delle nebbie. Non e' un costume che ci appartiene, assolutamente. Le nostre azioni sono sempre limpide, trasparenti e alla luce del sole. Effettivamente, allo stato attuale, noi non sappiamo se il 51 % della societa' sara' di tre o di cinque. A seconda che, il Consiglio di amministrazione sara' di cinque, perche' se il Consiglio di amministrazione sara' di cinque, il 51 % e' rappresentato

Quando nella deliberazione, al di fuori della relazione istruttoria che insieme agli atti e' stata depositata tre giorni prima in segreteria per la lettura, e dove e' solo un'elencazione di dati, quando nel deposito che e' stato fatto, si e' detto dell'importo massimo di 190 milioni, mi meraviglio che alcuni consiglieri che sono talmente attenti che avrebbero potuto dire, e perche' di un importo massimo di 190 milioni e di un importo certo di 172 milioni 354 lire. Allora, il massimo sta per il fatto che la societa' che dovrebbe e deve essere vista, altrimenti non ha funzione di esistere come societa' di un Patto Territoriale per l'occupazione, questa societa' parte con la volonta' dei comuni al 51 %, tenendo fuori da questo 51 % anche gli altri enti pubblici, quali la Provincia che discuterà di questo stesso Statuto e di questo stesso atto costitutivo, domani sera. Allora, tenendo fuori questi altri enti, noi ci troviamo nella condizione che pur essendo titolari del 51 % di quelle che dovranno essere le azioni, domani, noi oggi dobbiamo garantire l'intero ammontare, altrimenti la societa' potremmo correre il rischio che non venga costituita. Ecco perche' c'e' la parolina che si e' aggiunta, dell'importo massimo di 190 milioni.

Visto che le caratteristiche di chi deve sedere sulla poltrona, perche' qua si parla piu' di poltronismo che di necessita' per il territorio. Visto che le caratteristiche di chi deve sedere sulla poltrona e' chiaramente scritto dello Statuto, quali sono considerato che esistono caratteristiche che obbligano a costituire una determinata societa' e che contrariamente a quello che diceva Vasaturo, non e' che il comune di Caivano, o il Sindaco del comune di Caivano, delegato debba votare il suo rappresentante, deve nominare l'intero Consiglio di amministrazione, non il suo rappresentante. Allora, l'intero Consiglio di amministrazione viene scelto in numero di questo Consiglio di amministrazione, viene scelto solo quando sapremo con esattezza quanti sono i partners che vogliono partecipare a questa societa' mista. Per il momento ci sta la Provincia, con il 10 % vincolato da un articolo dello Statuto e... (parola incomprensibile) investimenti con un 10 % vincolati da un articolo dello Statuto.

Quali saranno gli altri soggetti per arrivare all'altro 29 %, non lo sappiamo ancora, c'e' una richiesta di un'associazione che e' la societa' delle cooperazioni, di partecipare con 5 milioni, mentre il minimo previsto dallo Statuto e' lo 0,5 % dell'importo, cioe' 5 milioni e dispari. Anche questa richiesta, pur essendo una buona volonta' da parte di questa associazione, dobbiamo dire a quest'associazione, o

adegui il capitale tuo allo 0,5 % o altrimenti non potrai partecipare. Allora, l'indicazione che ci ha dato il notaio Sant'Angelo, certamente non i politici, perche' noi politici avevamo fatto un'altra proposta, ve la dico proprio per sincerita', per evitare che qualche comune dica qualcosa, facciamo un Consiglio di amministrazione pleunastico, cioe' di 500 persone in modo che ci vanno tutti e 500 i consiglieri comunali, compresi i sindaci, gli assessori e tutti quanti. Pero' si da' il caso che questo ente, con la passata amministrazione aveva detto: "noi vogliamo un Consiglio di amministrazione fatto da tecnici, perche' deve essere tolto dalla politica e deve essere formato da tecnici che siano in condizioni di poterci partecipare, cioe' tre rappresentanti. La stessa posizione era il comune di Pomigliano d'Arco. Noi quando siamo arrivati ci siamo trovati esattamente convinti e d'accordo con quello che aveva detto la nostra passata amministrazione che volevamo tre persone. Ora il numero di quante saranno le persone, non lo sappiamo, perche' e' dipendente da chi partecipera', giovedi', dal notaio Sant'Angelo a firmare. Quali saranno persone, il numero non lo sappiamo. Chi dovra' essere indicato in questi consigli di amministrazione, lo decide, a norma di Statuto, l'assemblea e l'assemblea e' formata dai Sindaci che sono, a norma della legge 81, delegati a rappresentare l'ente nell'ambito della societa' per azioni, quali rappresentanti delle azioni che sono di proprieta' del comune. Non c'e' niente di nascosto, in quanti modi lo dobbiamo dire? Non c'e' nessun cilindro nel cappello. Non c'e' niente di nascosto. Come ve lo devo dire? Ve lo ha detto il Sindaco, ve l'ho detto io, lo abbiamo detto nelle relazioni informali. Noi stasera andiamo ad approvare un atto tecnico, punto e basta.

#### PRESIDENTE

Ringraziamo l'assessore Califano. Il Sindaco, poi mettiamo a votazione.

#### SINDACO

Pochissimo, perche' molto ha detto Califano. Io per la verita' volevo solo precisare che qui nessuno vuole nascondere niente per operare nel porto delle nebbie. Non e' un costume che ci appartiene, assolutamente. Le nostre azioni sono sempre limpide, trasparenti e alla luce del sole. Effettivamente, allo stato attuale, noi non sappiamo se il 51 % della societa' sara' di tre o di cinque. A seconda che, il Consiglio di amministrazione sara' di cinque, perche' se il Consiglio di amministrazione sara' di cinque, il 51 % e' rappresentato

da tre. Se il Consiglio di amministrazione sara' di 9, il 51 % sara' di cinque. Quindi, allo stato attuale, ci crediate o non ci crediate, considerateci degli ingenui, non so che cosa si e' detto degli altri consigli comunali, questa e' la pura e sacro santa verita'. A questo punto, io non aggiungo altro, se volete approvare la proposta di rinvio, approvate con tutte le conseguenze che ne deriveranno.

#### PRESIDENTE

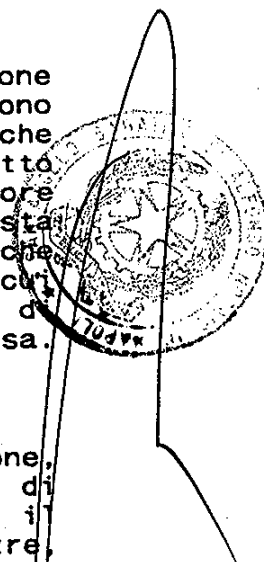
Allora, ringraziamo il Sindaco. Mettiamo a votazione la proposta di rinvio, chi vota a favore della proposta di rinvio? Allora, consiglieri in aula. Consiglieri, si' siamo in fase di votazione. Allora, il consigliere Carofilo, ha detto di mettere a votazione per appello nominale la proposta di rinvio. Siccome, a norma di regolamento e' previsto, io metto a votazione per appello nominale. Il consigliere Vasaturo, vuole dire qualcosa, pero' noi dovremmo votare, brevemente.

#### CONSIGLIERE VASATURO

Stiamo per motivare la nostra differente posizione iniziale e i necessari e dovuti chiarimenti che sono pervenuti. Allora, Califano indica bene quando dice che la nomina del Consiglio di amministrazione, sara' fatto nel termini in cui prevede lo Statuto. E' cosi' assessore Califano? Quindi, noi andremo a costituire questa societa' nel momento in cui registreremo le volonta' che hanno operato questa scelta, si rimandera' al modo in cui lo Statuto prevede l'elezione dei membri del Consiglio di amministrazione. Questo e' il senso preciso della cosa. Allora, bisogna capire.

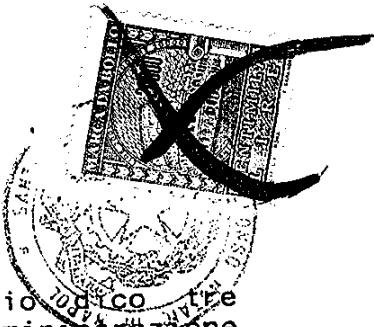
#### CONSIGLIERE CALIFANO

Non ho detto che sara' fatta la votazione, successivamente per i componenti del Consiglio di amministrazione. In questa fase iniziale si delega il Sindaco a partecipare a, saranno due, saranno tre, saranno cinque i nominativi da indicare; saranno cinque, saranno nove i consiglieri del Consiglio di amministrazione. Siccome in questa fase iniziale, non e' possibile ritornare dei consigli comunali, perche' la legge prevede che l'atto costitutivo va fatto contemporaneamente anche alla nomina del Consiglio di amministrazione con quelle caratteristiche previste dallo Statuto, io ho detto solo le caratteristiche previste dallo Statuto. Allora, in questa fase iniziale e' il Sindaco delegato dal Consiglio Comunale a fare quest'operazione. Allora, dicevo che era possibile dare al Sindaco le giuste indicazioni politiche, dicendo





sentita la conferenza dei capigruppo, sentita la Commissione consiliare. Questo e' quello che avevo detto la prima volta. Per quanto riguarda il Consiglio Comunale di Brusciano, la delibera e' uguale e identica alla nostra. Tutta la relazione che era allegata a questa delibera. Te la leggo, dove sta scritto: "Delibera: di approvare l'atto costitutivo dello Statuto della societa' e, quindi, qui allegato quelle modifiche, caratteristiche funzionali... indicai il tavolo di concertazione o ipotetiche in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della societa' eventuali nominativi dei sindaci effettivi e supplenti... sottoscrivere l'atto costitutivo della societa', nonche' ogni altro documento ad esso allegato o dipendente, di conferire al Sindaco ogni potere per la conclusione delle operazioni di costituzione della societa' cosi' come tra l'altro...", cioe' di conferire ogni potere. Se un comune deve copiare tale e quale la delibera che ha fatto un altro comune. Se il contenuto e' lo stesso, questo comune ha conferito al Sindaco ogni potere ed e' stato allegato, anche, quali sono questi poteri. Un modo differente da cosi' come lo Statuto prevede la nomina del Consiglio di amministrazione, perche' i sindaci delegati vanno li' e portano il nome. Qui e' il punto. Quello e' un problema serio. Su questo aspetto particolare, se ci sarebbe stata la possibilita' di poter discutere, nulla vieta che si poteva anche, intraprendere una diversa strada. Per esempio si andava davanti al notaio, si costituiva la societa', chi faceva parte della societa' aveva un proprio rappresentante e si poteva passare alla votazione del Consiglio di amministrazione come prevede lo Statuto, era un'opzione, era una strada. Invece, mi pare di capire che adesso e' un'altra cosa. Oggi diciamo che a regime, cioe' fra tre anni, la cosa funzionera' cosi', ora non funziona cosi'. Io non lo so, perche' non sono un tecnico, se puo' funzionare oppure no. Pero' dico, perche' per tre anni deve funzionare cosi', io capisco l'urgenza di costituirlo, allora mi sta anche bene, che, invece, di tre anni, possono essere di tre mesi, perche' l'abbiamo costituita, vista l'impellenza del tempo, vista la necessita' di avere l'erogazione, dopodiche' si rimanda allo Statuto, una volta avuto quella cosapevolezza che tutti i soggetti pubblici e tutti i soggetti privati, hanno aderito alla costituzione, cosa che bisognera' dare un termine. Che tu hai detto prima, che se le opere non sono cantierabili entro dicembre 1999, si perdono i contributi, quindi, vuol dire che il tempo per dar vita a tutta l'operazione, devono essere veloci. E tanto bisogna essere veloci che adesso potremmo anche non permetterci il lusso di poter discutere di un



eventuale rinvio. Se tutto questo e' vero, io dico che tre anni per dar vita ad un Consiglio di amministrazione nominato in modo difforme, da cosi' come prevede lo Statuto, e' una prima osservazione che io faccio. Secondo e' possibile, e' vero, come dici tu che bisogna verificare chi si costituisce, i comuni che si costituiscono, ma alla fine noi siamo 9, devono entrare o tre o cinque dite, ma bonta' vostra, tra chi ha elaborato la cosa c'e' un accordo, si sa chi sono i comuni che entrano? Almeno su questo, ci sono una serie di cose che ci pongono in condizione della poltrona, non facciamo polemica. Non e' il problema della poltrona, io ho detto che per quanto mi riguarda posso anche votare questa cosa, sapendo che ci sono persone di altri comuni che hanno un livello cosi' alto, rispetto a questo non lo metto proprio in discussione, quindi, non e' il problema di andare ad occupare un posto. Il problema e' di sapere con consapevolezza quello che andiamo a fare, quello che andiamo ad operare. Quindi, su questo aspetto, vedi Presidente, qui e' il problema, qui e' il punto. Ora la necessita' impellente di fare questa cosa, e' urgente, bisogna costituire? E su questi aspetti che noi stiamo ponendo, vale a dire, se c'e' un accordo, da chi entra a far parte dei 13, possiamo sapere qualcosa o no? Non lo sapete neanche voi, lo andate a decidere dopo e se l'accordo dopo non c'e'? Allora, qui e' il punto, Felice. Noi abbiamo necessita' di comprendere un attimino tra i Sindaci che cosa e' successo. Si delega ad altri questo su questo... altrimenti si vada a modulare un modo nel quale il comune di Caivano assume una posizione, perche' su questo dobbiamo assumere una posizione. Lo diamo dire o no, Sindaco, e non lo diciamo. Pero' dobbiamo essere consapevoli, lei ci deve dire, bisogna fare cosi'. Cosi' significa che non l'abbiamo, non bisogna fare cosi' perche' non l'abbiamo. E noi lo dobbiamo sapere, che cosa andiamo a votare.

**PRESIDENTE**

Allora, andiamo a votazione la proposta di rinvio, per appello nominale, prego segretario.

**SEGRETARIO**

(Il segretario procede alla votazione per appello nominale). 13 no e 10 si'.

**PRESIDENTE**

La proposta di rinvio non e' accolta dal Consiglio. Assessore Califano, prego.

**ASSESSORE CALIFANO**



La durata uguale a quella a regime, cioè tre anni, non è una clausola particolare, non è che si è voluto dare a questo momento una durata o un tempo lungo, questa è una SPA, signori miei, che deve avere rapporti con la Comunità Europea, deve essere credibile e deve avere una dignità di SPA. Nelle sue mani inizieranno delle pratiche, dei bandi e delle erogazioni di contributi per operazioni cantierabili nel 1999 che termineranno nel 2001 e queste operazioni, se iniziano nelle mani di una SPA, o di un Consiglio di amministrazione della SPA, per poi passare nelle mani di un altro Consiglio di amministrazione, si può creare una confusione. Quindi, la durata è quasi obbligatoria, perché non dobbiamo dimostrare alla Comunità Europea che noi abbiamo dei momenti di transizione, perché poi domani dobbiamo andare a vedere. Non è una questione di comuni che entrano, ma di un Consiglio di amministrazione e di una SPA, fondata che ha per base il 51 %, 9 comuni, la Provincia e i partners privati. Se noi dovessimo valutare su base campanilistiche, questo fatto dei 9 comuni, noi un avremmo dovuto fare la proposta e me ne assumo io la responsabilità di fare un Consiglio di amministrazione di tre persone, ma lo abbiamo fatto, perché vogliamo una SPA che funzioni. E se noi dovessimo vedere tutti i comuni presenti e tutti i partners presenti, anche quelli con lo 0,5 %, il Consiglio di amministrazione sarebbe stato più largo dell'assemblea di questa società. Ecco perché non è possibile fare due durate diverse e perché non si parla di comuni.

È un'altra mentalità, è una questione di Patto Territoriale su 9 comuni.

#### PRESIDENTE

Allora, ringraziamo l'assessore Califano. Quindi, non ci sono altri interventi. Consigliere Russo, prego.

#### CONSIGLIERE RUSSO

Noi non abbiamo votato il rinvio, perché intendevamo perdere il treno, non volevamo assolutamente perderlo. Abbiamo votato il rinvio, perché molte delle perlessità che hanno espresso compiutamente il consigliere Guerra e soprattutto il consigliere Vasaturo, sono anche nostre. E volevo anche ricordare nell'assessore Califano che gli Statuti sono fatti per gli allocchi, perché c'è anche lo Statuto della zona Asi, e con tutto il rispetto per il consigliere Falco, io l'ho detto amico fin da bambino, i requisiti per partecipare al Consiglio di amministrazione dell'Asi erano ben altri, non perché lui non fosse degno. Quindi, ben... Anche per l'assemblea era previsto, e lui lo ricorderà bene. Per quanto attiene alle



delibere uguali, il consigliere Califano diceva che non poteva essere uguale, noi a settembre con l'autunno caldo gli dimostreremo che in alcuni comuni del circondario si vanno delibere uguali a quelle dichiarate. Uguali, non hanno... non so da chi copiano, pero' c'e' un travaso di delibere, nemmeno la punteggiature. Fatti concreti gia' agli atti nostri. Delibere quasi scritte dalla stessa mano, quasi sicuramente, anzi sicuro. Signor Presidente, signori consiglieri, non sono stato chiaro, mi posso anche ripetere, non mi fa... Signor Presidente, signori consiglieri, noi condividiamo la societa' di individuare strumenti che consentono un rilancio dell'occupazione del Mezzogiorno, condividiamo lo sforzo che sta facendo il governo per individuare strumenti per attenuare il drammatico problema della disoccupazione nelle Regioni meridionali. Riteniamo che i patti territoriali, di contratti d'area, possono essere lo strumento utile per attrarre investimenti e soprattutto per trovare quell'intesa tra categorie produttive di imprenditoriale e gli altri soggetti pubblici e privati a creare condizioni di sviluppo del Mezzogiorno.

Allo stesso modo riteniamo che i patti territoriali, per poter decollare, debbano essere lo strumento che coinvolga gli istituti di credito ed altri soggetti economici privati interessati allo sviluppo economico del nostro territorio. Leggendo la proposta di Società Consortile per azioni, denominato Patto Territoriale per l'occupazione del Nord - Est di Napoli, abbiamo avuto l'impressione che andiamo in direzione diversa da quella prevista dalla legislatura. Il Patto Territoriale per l'occupazione dell'Area Nord - Est di Napoli a noi sembra da una prima lettura degli atti, che si configura come un nuovo carrozzone e non come una struttura destinata a attrarre investimenti e quindi, occasioni di lavoro nel nostro ambito territoriale. Troppo pubblico e pochissimo privato, infatti l'intero capitale sociale e' di 1 miliardo e 187 milioni sara' sottoscritto solo la enti locali e solo successivamente il 49 % delle azioni sara' collocato tra gli altri soggetti privati. Non ci convincono le procedure per la collocazione di questo 49 % delle azioni ai soggetti privati, con ci convince il parere del notaio Sant'Angelo che esclude la possibilita' di riporre a criterio... (parole incomprensibili) per l'individuazione di soggetti presso i quali andranno collocate le azioni. Non ci convincono le modalita' del sistema di amministrazione, in particolare l'individuazione dei membri del Consiglio di amministrazione, cosi' come non ci convincono gli organi tecnici che dovrebbero sopportare l'azione del Consiglio di amministrazione. La nostra impressione generale e' che

a questo Patto Territoriale nasca in maniera zoppa e che parta con il piede sbagliato anche perché, nella sua fase di costruzione, poco e niente è stato interessato questo consesso. Infatti in una delle poche riunioni tenutesi su questa problematica, erano presenti una serie di figure tecniche e di funzionari, che non ho ben capito chi abbia nominato e a che titolo. Signor Presidente, noi riteniamo di non dover approvare questo atto positivo che ci è stato proposto nello Statuto del Patto Territoriale dell'Area Nord - Est di Napoli, tanto meno non approviamo la sottoscrizione delle quote del capitale sociale. Allo stesso modo non confermiamo nessuna delega al Sindaco per rappresentarci in questa Società Consortile. A nostro avviso, con questo Patto Territoriale non ci saprà né sviluppo, né occupazione e né un posto in più per i giovani di Caivano, forse avremo sei miliardi, non faremo parte del Consiglio di amministrazione per fare il cosiddetto... (parola incomprensibile). Probabilmente questo patto servirà solo per conferire qualche incarico professionale esterno e per spartire i posti del Consiglio di amministrazione di un inutile carrozzone. Riteniamo che questo Patto Territoriale faccia lo stesso percorso e la stessa fine del nostra adesione a bic, una adesione che non vedo quale risultati ha prodotto e quali benefici ne abbia ricavato la collettività di Caivano. Signor Presidente, signori consiglieri, noi non siamo per ricercare ogni possibile occasione di sviluppo per la nostra area, ma questo deve avvenire attraverso strumenti operativi, concreti, non carrozzoni che finirebbero solo tanto per pesare sugli enti locali e non produrre alcun effetto... (parola incomprensibile) per l'occupazione.

**PRESIDENTE**

Ringraziamo il consigliere Russo. Consigliere Ottaiano, prego.

**CONSIGLIERE OTTAIANO**

Grazie, io ho diverse notizie, rispetto alla tematica e allo stato attuale del Patto Territoriale per l'occupazione dell'area Nord - Est di Napoli. Tra i primi patti territoriali sottoposti a istruttoria per essere finanziati dal CIPE, in base al graduatoria redatta dal Ministero del Bilancio, ben 8 riguardano zone del centro nord, ed appena 2 il Mezzogiorno. Al primo posto c'è il Patto di Livorno, seguito dai due Zona Pontina, sud e nord, quindi, il basso Lazio. Poi c'è Frosinone, faccio una breve carrellata di questa graduatoria per dire che cosa ne penso di questo patto. Solo un quinto posto subentra un territorio meridionale, la siciliana Ragusa, seguita dall'area sud della Basilicata, mentre al settimo

posto torna un comune del centro, Rieti. A ruota, cioè Venezia orientale, Infine Grosseto e l'alto Friuli. Questa e' la graduatoria pronta per essere finanziata dal CIPE. La graduatoria redatta dagli uffici tecnici del Ministero del Bilancio, assessore Califano, vede il Patto Territoriale di Avellino, quindi, parliamo del Mezzogiorno, solo al tredicesimo posto. Quello del Cilento al quattordicesimo, Matera al diciottesimo e cosi' via. Ancora piu' indietro figurano i patti territoriali in attesa di assistenza tecnica, tra questi ultimi, Taranto, Crotone, Castellammare di Stabia, Bagheria, la zona del Sele, Tanagro. L'area ionica, Etna, ... (parola incomprensibile). Un esempio per tutti. Il primo documento di concertazione per il Patto Territoriale di Venezia orientale, fu sottoscritto il 7 dicembre del 1996 ed e' all'ottavo posto tra quelli sottoponibili all'istruttoria. Quello di Castellammare risale a 15 giorni prima, fu costituito il 3 dicembre 1996, ma e' molto piu' indietro, ancora in attesa di assistenza tecnica. Quando nella nostra legislazione fu introdotto il concetto di aree depresse, allargando interventi di sostegno pubblico al di la' delle tradizionali zone del Mezzogiorno, si disse con molta chiarezza che non doveva diventare un escamotage per dirottare una fetta consistente dei finanziamenti destinati ai territori sottosviluppati verso alcune specifiche aree di crisi del centro - nord, ma poi si verifico' cio' che si temeva, cioe' questo. Allargando a dismisura il concetto di aree depresse al punto da inserirvi la Toscana, il Friuli, anche province del Veneto, del Piemonte e della Lombardia, territorio ad alta intensita' di sviluppo, che certo non hanno problemi di disoccupazione, anzi sono alla ricerca di manodopera. In questo modo si finisce oggettivamente per penalizzare il Mezzogiorno, piu' lento nel presentare progetti e incapace di stare al passo con lo sviluppo tumultuoso del centro nord. A parole un po' tutti, noi, il governo, i parlamentari, sostengono di voler privilegiare il sud, poi nei fatti accade il contrario. Ecco perche' quando un meridionale, il sottosegretario Sales va rivedendo che, forse e' giunto il momento di rivedere la concezione di aree depresse creatasi a dismisura, molto al di la' delle stesse intenzioni del legislatore, coglie nel segno e sono pienamente d'accordo. Perche' va riconcertato quel discorso delle aree depresse, perche' il Parlamento stanza di compensazione degli interessi forti, territorialmente organizzati, ogni volta che si discute di una legge di finanziamento, c'e' chi fa pressione per inserire il proprio collegio elettorale, dilatando a dismisura il concetto di queste famose aree depresse.

Ecco perche' nel modo in cui il governo Prodi, appresta a creare l'agenzia per lo sviluppo industriale l'occupazione, si pone con forza il problema della dimensione territoriale del suo intervento. Altrimenti credo sarò vano ogni sforzo, come quello del Sindaco di Napoli di attivare un tavolo di confronto sul sud con il governo, industriali, sindacati ed enti locali, i cui risultati operativi, se e quando verranno andrebbero a beneficio di altre zone del paese. Poiche', concludo, non credo a questo Patto Territoriale per l'occupazione Nord - Est di Napoli, annuncio il mio voto contrario al documento. Grazie.

#### PRESIDENTE

Ringraziamo il consigliere Ottaiano, quindi prego i consiglieri di rientrare in aula. Quindi, passiamo alla fase della votazione? Deve intervenire ancora? No, possiamo votare. Prego.

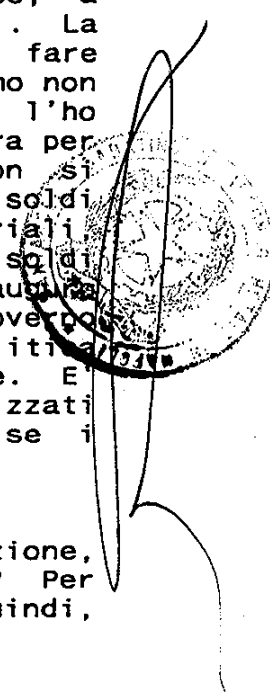
#### CONSIGLIERE CALIFANO

Io non credo che questo sia un carrozzone, tanto che ci sono tempi tecnici limitati previsti dalla Comunita' Europea e ci sono indicazioni esatte e precise della Comunita' Europea, non che del Ministero del Bilancio. Il fatto che il nostro Patto Territoriale non sia stato elencato dal Consigliere Ottaiano tra i patti territoriali finanziabili dal CIPE, e' perche' il nostro non e' un patto finanziabile dal CIPE. Forse e' stato poco attento, nel fase in cui io ho detto che il nostro Patto Territoriale si e' trasformato in Patti Territoriali per l'occupazione e, i fondi sono stati presi da dieci Patti Territoriali per l'occupazione, che sono altri fondi che vengono fuori da un programma operativo multiregionale, sviluppo locale. In effetti, io ho detto che il nostro programma di azione che era di 117 miliardi e' stato adeguato con un lavoro immane nelle parti indicate come misure e sottomisure, adeguato a questo nuovo strumento che ci e' stato dato, non e' piu' possibile, come CIPE, finanziare i patti territoriali, essi verranno finanziati dal Ministero del Bilancio con questo programma operativo multiregionale e dalla Comunita' Europea e il finanziamento massimo deve stare nell'ambito di 100 miliardi. Entrambi gli enti, avendo finanziato fino a 70 miliardi gli otto Patti Territoriali ammessi, perche' gli altri due sono Patti dell'Abruzzo un altro patto differente, sono stati ulteriormente finanziati e la misura di 30 miliardi per arrivare al quoziente generale che era stato previsto di 100 miliardi. Consigliere Ottaiano lei si e' fermato ad un anno fa, non e' arrivato al 1998. Quando noi a gennaio

del 1998 abbiamo presentato il nostro piano di azione, era esattamente quello che diceva lei, arrivava al CIPE per poi avere i vari finanziamenti. Nel momento in cui e' passata dalle mani del CIPE, al Ministero del Bilancio, alla Comunita' Europea, e' diventato tutto un'altra cosa. Fa parte di un altro programma, di un altro progetto etc., che non e' assolutamente carrozzone, perche' la Comunita' Europea, ci ha detto: "Se voi entro questa data fate questo, noi facciamo questo, se voi non fate questo, noi diamo gli altri soldi per arrivare a 100 miliardi, agli altri patti che andranno avanti". E addirittura se piu' di un patto si fermerà, si ferma l'intero pacchetto, perche' tutto deve essere cantierabile entro il 1999. Il problema grave e' che, prima io mi sono trovato in questa grande difficoltà, e' che con la Comunita' Europea, si dice, entro il 20 luglio dovete fare questo, entro il 20 aprile dove fare questo, entro il mese di settembre dovete fare questo, etc. Noi non siamo abituati, noi siamo abituati, nome ho fatto io, e percio' non accuso nessuno, mi rivolgo a me stesso, a fare molte chiacchiere, molte critiche, pochi fatti. La Comunita' Europea vuole, li volete i soldi, dovete fare questo. Se lo facciamo li abbiamo, se non lo facciamo non li abbiamo. Il progetto e' stato gia' finanziato, l'ho detto gia', anzi il governo ha garantito la copertura per questo progetto per altri 30 miliardi qualora non si dovessero fermare altri patti territoriali e questi soldi dovessero essere spostati sui nostri patti territoriali il governo ce li rimettera' lui. Se, invece, questi soldi vengono spostati da altri patti territoriali, mi auguro non dal nostro ad altri, se vengono spostati, il governo risparmia questi 30 miliardi, e' nella politica dell'economia che oggi si sta dando nella Nazione. E nella politica del fare, non carrozzoni, non finalizzati a dare dei soldi, sono dei soldi che arrivano solo se i progetti sono esclusivamente cantierabili.

**PRESIDENTE**

Ringraziamo l'assessore. Passiamo alla votazione, chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Per immediata eseguibilita'. Chi vota a favore? Quindi, approvata all'unanimita'.





ZONA N°1  
 SICILIA-UGUACE Allegato 'B'  
 alla Delib. 84/98

Signor presidente, sigg. consiglieri

io condivido la necessità di individuare strumenti che consentano un rilancio dell'occupazione nel mezzogiorno.

Condivido quindi lo sforzo che sta facendo il governo per individuare strumenti per attenuare il drammatico problema della disoccupazione nelle regioni meridionali.

Ritengo che i patti territoriali ed i contratti d'area possono essere uno strumento utile per attrarre investimenti e soprattutto per trovare quell'intesa fra categorie produttive ed imprenditoriali e gli altri soggetti pubblici e privati a creare condizioni di sviluppo nel mezzogiorno.

Allo stesso modo ritengo però che i patti territoriali per poter effettivamente decollare debbano essere uno strumento che coinvolga soprattutto gli istituti di credito e altri soggetti economici privati interessati allo sviluppo economico del nostro territorio.

Leggendo la proposta di società consortile per azione denominata Patto territoriale per l'occupazione del nord est di napoli ho l'impressione che andiamo in una direzione diversa da quella che è la filosofia prevista dal legislatore.

Il patto territoriale per l'occupazione dell'area nord est di Napoli mi sembra ad una prima lettura degli atti che si configuri come un nuovo carrozzone e non come una struttura deputata ad attrarre investimenti e quindi occasioni di lavoro nel nostro ambito territoriale

Troppo pubblico e pochissimo privato infatti l'intero capitale sociale di 1 miliardo e 187 milioni sarà sottoscritto in un primo momento solo da enti locali, solo successivamente il 49% delle azioni sarà collocato fra gli altri soggetti privati.

Non ci convincono le procedure per la collocazione di questo 49% delle azioni ai soggetti privati.

Non ci convince il parere del notaio Santangelo che esclude la possibilità di ricorrere a criteri di evidenza pubblica e di concorrenzialità per l'individuazione dei soggetti presso i quali andranno collocate le azioni.

Non ci convincono le modalità del sistema di amministrazione ed in particolare le individuazione dei membri del consiglio di amministrazione.

Come non ci convincono gli organi tecnici che dovrebbero supportare l'azione del consiglio di amministrazione.

La nostra impressione generale è che questo patto territoriale nasca in maniera zoppa e che parta col piede sbagliato anche perché nella sua fase di costituzione poco e niente è stato interessato questo consesso.

Infatti in una delle poche riunioni tenutesi sul comune su questa problematica erano presenti una serie di figure tecniche e di funzionari che non ho ben capito chi abbia nominato e a che titolo.

Signor presidente noi riteniamo di non dover approvare questo atto costitutivo che ci è stato proposto né lo statuto del patto territoriale dell'area nord est di napoli tantomeno non approviamo la sottoscrizione delle quote del capitale sociale.

Allo stesso modo non conferiamo nessuna delega al sindaco a rappresentarci in questa società consortile.

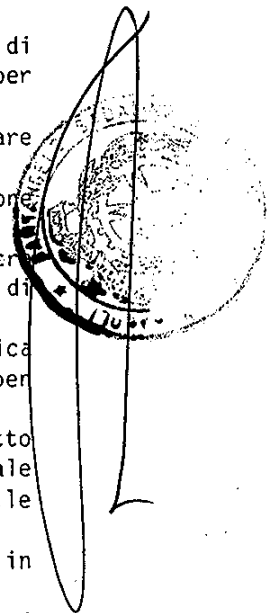
Il nostro avviso con questo patto territoriale non ci sarà né sviluppo né occupazione e né un posto di lavoro in più per i giovani di caivano.

Probabilmente questo patto servirà solo per conferire qualche incarico professionale esterno e per spartirsi i posti del consiglio d'amministrazione di un inutile carrozzone.

Temiamo che questo patto territoriale faccia lo stesso percorso e la stessa fine della nostra adesione al Bic, un'adesione che non vedo quali risultati abbia prodotto e quali benefici ne abbia ricavato la collettività di caivano.

Signor presidente, sigg. consiglieri noi siamo per ricercare ogni possibile occasione di sviluppo per la nostra area ma questo deve avvenire attraverso strumenti operativi concreti e non mediante nuovi carrozzone che finirebbero soltanto per pesare sugli enti locali e non produrre alcun effetto concreto per l'occupazione.

*[Handwritten signature]*  
 151



SABATINO SANTANGELO  
NOTAIO

Allegato C alla  
Delibera di Ell. n. 84,

Repertorio N.

Raccolta N.

ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETA' "PATTO TERRITORIALE PER  
L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - So-  
cietà Consortile per Azioni"

SOGGETTO RESPONSABILE DI PATTO TERRITORIALE

REPUBBLICA ITALIANA

Il ..... millenovecentonovantotto, in ... alla Via

...

Innanzi a me SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto nel  
Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e  
Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille 61,

INTERVENGONO

= 1 =

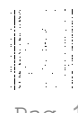
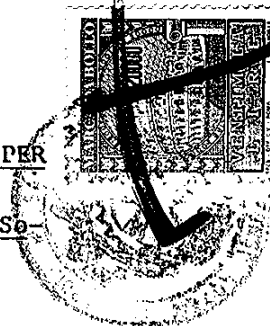
il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la  
lettera "...";

= 2 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la

SANTANGELO

152



lettera "...";

= 3 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sindaco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data ..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "...";

= 4 =

la "PROVINCIA DI NAPOLI", codice fiscale 01263370635, in persona del Presidente Prof. Amato LAMBERTI, nato a San Maurizio Canavese il 6 aprile 1943, domiciliato per la carica presso la sede centrale della Provincia in Napoli alla Piazza Matteotti n. 1, a questo atto autorizzato in virtù della deliberazione del Consiglio Provinciale in data ... n. ..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "...";

ECC.

I comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io notaio sono certo, rinunziano d'accordo fra loro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni.

I Comuni di Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Mariglianella e Pomigliano d'Arco

avendo preso atto

NOTAIO

2

delle comuni caratterizzazioni in tema di crescita urbanistica disordinata e confusa, della sovrapposizione fra funzioni industriali agricole e residenziali, della carenza di spazi verdi, del degrado socio-ambientale, della inadeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di sostegno per le aziende, del fenomeno del lavoro sommerso e principalmente dell'enorme tasso di disoccupazione soprattutto giovanile,

avendo tenuto conto

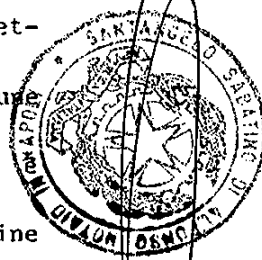
degli allarmanti fenomeni di devianza sociale che da tutto questo può derivare,

volendo

da un lato attingere alle enormi risorse umane e intellettuali che l'area offre, e dall'altro, costruire un comune modello di intervento per la razionalizzazione coesione qualificazione del comune tessuto socio-economico, al fine di far riemergere e qualificare la piccola e media impresa locale, rilanciare l'agricoltura, attivare nuovi bacini occupazionali, ripristinare la cultura della legalità e migliorare la qualità della vita,

avendo verificato

che l'azione sinergica fra forze politiche, forze imprenditoriali, volontariato e cultura, rappresenta l'unico elemento capace di superare il grave momento di crisi, unitamente ad altri partners, alcuni dei quali non intervenuti in questo atto, ma non meno interessati al buon esito dell'iniziativa



tiva,

hanno creato

unitamente ad altri il "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE  
ARFA NORD - EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI"

sanzionato dal Piano di Azione sottoscritto in data 19 gennaio 1998 presso la Prefettura di Napoli

e

nell'osservanza della normativa dettata dal comma 203 della legge 23.12.1996 n. 662 e delle disposizioni portate dalla Deliberazione sulla Disciplina della Programmazione Negoziata assunta dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 27 marzo 1997,

DANNO VITA AL

SOGGETTO RESPONSABILE

del Patto Territoriale per l'occupazione, costituendo una "società mista", a prevalente capitale pubblico locale, nelle forme di cui all'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8 giugno 1990 n. 142, senza scopo di lucro, che rappresenti in modo unitario gli interessi dei sottoscrittori del Patto ed attivi ogni risorsa finanziaria per il buon esito dell'iniziativa e dei singoli progetti.

In conseguenza, gli intervenuti

CONVENGONO

- Articolo Primo -

Viene costituita dai componenti, ai sensi dell'art. 2615

ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, la Società Consortile per Azioni a prevalente capitale pubblico locale, con:

- denominazione: "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA  
NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni" (in forma abbreviata "PATTO PER L'AREA NAPOLI NORD EST");
- sede: ...
- durata: fino al 31 dicembre 2020;
- capitale: 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasette milionitrecentoquarantamila), suddiviso in 118.734 (centodiciottomilasettecentotrenta quattro) azioni di lire 10.000 (diecimila) ciascuna;
- oggetto: indicato nell'art. 4 dello Statuto Sociale.

- Articolo Secondo -

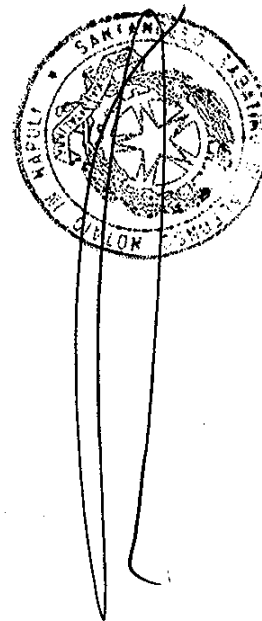
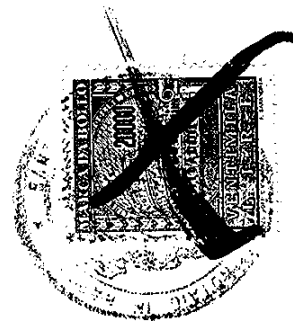
Il capitale, pari a lire ... viene sottoscritto come segue:

- 1) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...) azioni;
- 2) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...) azioni;

STAMPATO

5

154



- 3) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...)

azioni;

ECC;

Presso la Banca ..., Agenzia di ..., in data ..., come risulta dalla ricevuta che in copia autentica si allega a questo atto la lettera "...", risultano versati i 3/10 (tre decimi) del capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I restanti sette decimi saranno chiamati a cura dell'organo amministrativo.

- Articolo Terzo -

Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nello statuto, che si allega sub "...".

- Articolo Quarto -

Per il primo triennio la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto di ... (...) membri, nominati nelle persone dei signori:

- ...

- ...

- ...

ECC.

- Articolo Quinto -

A comporre il primo Collegio Sindacale vengono chiamati  
i Revisori Contabili, signori:

- ...

- ...

- ...

ECC.

- Articolo Sesto -

I costituiti determinano gli emolumenti annui spettanti  
al Collegio Sindacale nella misura prevista dalla tariffa  
dei Dottori Commercialisti.

- Articolo Settimo -

Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre  
1998.

- Articolo Ottavo -

Le spese di costituzione, per un importo di circa lire  
30.000.000 (trentamila milioni), sono a carico della società.

- Articolo Nono -

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene de-  
legato ad apportare a questo atto e all'allegato Statuto  
tutte le modificazioni che, nel rispetto della volontà so-  
stanziale espressa dai soci, fossero richieste dall'Autorità  
Giudiziaria in sede di omologazione.





Di questo atto in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su ... fogli per ... facciate, ho dato lettura, unitamente agli allegati, alle parti che lo approvano.

S T A T U T O

della Società Consortile per azioni

«PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE ARFA NORD EST DELLA  
PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni»

CAPITOLO I: DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO

- Articolo 1 -

DENOMINAZIONE

1.1. - Ai sensi dell'art. 2615 ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, è costituita la società consortile per azioni, a prevalente capitale pubblico, denominata «PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE ARFA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni», e con denominazione abbreviata «PATTO PER L'ARFA NAPOLI NORD EST», (nel prosieguo il PATTO).

1.2. - La Società Consortile non persegue scopo di lucro.

- Articolo 2 -

SEDE

2.1. - La Sede è in [città e indirizzo completo].

- Articolo 3 -

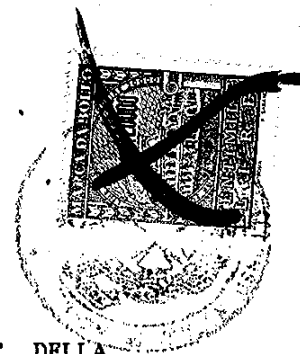
DURATA

3.1. - La durata è fissata al 31 dicembre 2020, salvo proroga o anticipato scioglimento.

- Articolo 4 -

STANGEI

156



### OGGETTO

4.1. - La Società consortile ha ad oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area dei Comuni: Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Castello di Cisterna, Casalnuovo di Napoli, Mariglianella e Pomigliano d'Arco, attraverso la realizzazione di un Patto Territoriale per l'occupazione ai sensi della normativa citata all'art. 1 che precede.

4.2. - La Società promuove azioni di sviluppo locale che coinvolgono prevalentemente soggetti operanti a livello locale, sia pubblici sia privati, e può, inoltre, compiere ogni altra attività per lo sviluppo socio-economico e occupazionale, dei territori interessati.

4.3. - In particolare la Società si propone di:

- a) individuare ed elaborare programmi e progetti per lo sviluppo socio-economico dell'area, con particolare riguardo allo sviluppo di attività imprenditoriali anche agricole e di infrastrutture territoriali produttive di reddito;
- b) individuare, selezionare e valutare opportunità imprenditoriali e progetti di investimento per qualunque nuova attività economica nell'area;
- c) procedere alla verifica di fattibilità tecnica, economica, finanziaria e dell'impatto socio-economico ed ambientale dei programmi e dei progetti elaborati;
- d) promuovere iniziative industriali, artigianali, agricole,

commerciali e dei servizi volte a creare nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali e agricole, con particolare riguardo allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile;

e) supportare la realizzazione di infrastrutture ed iniziative economiche nell'area e/o la diversificazione e lo sviluppo di imprese esistenti, anche attraverso l'analisi di fattibilità tecnica e attraverso servizi di assistenza;

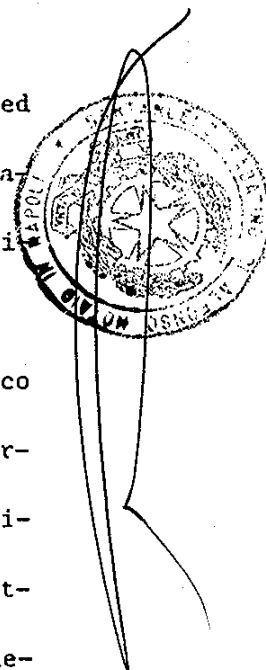
f) monitorare le iniziative predette;

g) predisporre le infrastrutture secondarie, il rispetto degli immobili esistenti, la valorizzazione delle utilities e dei servizi;

h) orientare ed assistere le imprese nella individuazione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;

i) promuovere accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato, nonchè stipulare, in qualità di organismo intermediario, apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario per la gestione (a titolo esemplificativo) di contratti di programma, di sovvenzioni (o analoghi strumenti), destinati a cofinanziare iniziative economiche nell'area, svolgendo in tal caso attività di informazione e pubblicità;

l) svolgere attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti presentati dai soggetti destinatari, di gestione e controllo dell'impiego delle risorse assegnate e ogni



altro adempimento previsto dalle convenzioni suddette;

m) stipulare contratti comunque finalizzati alla realizzazione e/o incentivazione di iniziative produttive;

n) promuovere iniziative attuative di programmi di cooperazione regionale e interregionale, con particolare riguardo alla cooperazione Nord-Sud, a sostegno delle attività produttive realizzate da piccolo e medie imprese ai sensi dell'art.1, comma 73, della legge 28.12.1995 n.549.

4.4. - Per il raggiungimento delle finalità indicate, la società può partecipare a pubbliche gare e trattative, nonché attivare le risorse finanziarie previste nella legislazione nazionale, regionale, comunitaria, ivi comprese le leggi 236/93, 341/95 ed altre successive.

4.5. - La società può altresì compiere tutti gli atti occorrenti ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo per l'attuazione dell'oggetto sociale e così fra l'altro:

- fare operazioni immobiliari, commerciali, industriali, bancarie ed ipotecarie;
- ricorrere a forme di finanziamento con Istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali;
- partecipare a consorzi.

## CAPITOLO II: CAPITALE - SOCI - AZIONI

- Articolo 5 -

### CAPITALE

5.1. - Il capitale è di lire 1.187.340.000 (unmiliardocento-tottantasettemilionitrecentoquarantamila) rappresentato da 118.734 (centodiciottomilasettecentotrentaquattro) azioni di lire 10.000 (diecimila) ciascuna, ripartite in «AZIONI DI TIPO A» e in «AZIONI DI TIPO B» e più precisamente per un minimo del 51% (cinquantuno per cento) in «AZIONI DI TIPO A» e per il rimanente in «AZIONI DI TIPO B».

5.2. Le «AZIONI DI TIPO A» possono essere possedute solo dai Comuni che abbiano aderito al PATTO.

Le «AZIONI DI TIPO B» possono essere possedute da altri Enti Pubblici, anche territoriali (esclusi i Comuni), da Enti Privati, da Banche, da Società, da Associazioni e da privati imprenditori che non siano beneficiari di contratti o di finanziamenti nell'ambito del PATTO.

5.3. Le Azioni sia di TIPO A sia di TIPO B sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

5.4. Ogni azione dà diritto ad un voto.

5.5. Nell'ambito delle «AZIONI DI TIPO B» ogni socio può sottoscrivere quote non inferiore allo 0,5% (zero virgola cinque per cento), e non superiori 10% (dieci per cento) del capitale.

- Articolo 6 -

#### VARIAZIONI DEL CAPITALE

6.1. Il capitale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria, purchè sia rispettato

il principio che le «AZIONI DI TIPO A» non possono in nessun caso essere meno del 51% (cinquantuno per cento) del capitale.

- Articolo 7 -

SOCI - AZIONI

7.1. Possono essere azionisti della società consortile solo i soggetti promotori del Patto Territoriale per l'occupazione e quindi solo i soggetti pubblici e privati elencati nel Piano di Azione (e negli altri documenti ad esso uniti) sottoscritto nell'ambito del Piano di Concertazione, presso la Prefettura di Napoli in data 13 gennaio 1998.

7.2. In casi eccezionali il Consiglio di Amministrazione può consentire l'ammissione di soci che non abbiano il requisito di cui al punto "7.1.". Per casi eccezionali devono intendersi solo quelli in cui si possa ragionevolmente ritenere che l'ammissione, e quindi la presenza in società del nuovo socio, possa agevolare o facilitare il raggiungimento degli scopi sociali. L'ammissione deve essere esaurientemente motivata.

7.3. Le azioni non possono essere alienate, nemmeno in parte, prima della completa attuazione del programma del Patto Territoriale.

7.4. Allorchè cedibili, le azioni possono essere alienate, in presenza del requisito di cui al punto "7.1.", purchè sia rispettata la proporzione fra le azioni di TIPO A e quelle

di TIPO B di cui al punto "5.1."

7.5. La cessione delle azioni ha efficacia di fronte alla Società solo quando siano state effettuate le relative iscrizioni nel libro dei soci.

7.6. L'assoggettamento delle azioni a vincoli, produce effetti nei confronti della Società e dei terzi solo se risulta da una corrispondente annotazione nel libro dei soci.

7.7. La cessione di azioni o di diritti di opzione è subordinata all'assenso del Consiglio di Amministrazione, da esprimere entro sessanta giorni dalla comunicazione. L'assenso è però limitato all'accertamento dell'esistenza dei requisiti per essere soci (così come richiesto dal punto "7.1." che precede) e al rispetto di quanto previsto al punto "5.1. in merito alle percentuali di possesso delle azioni.

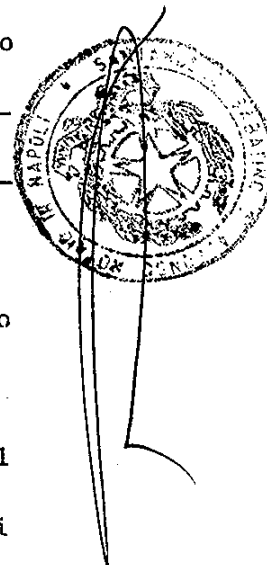
7.8. I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'organo amministrativo in una o più volte.

7.9. A carico dei soci in ritardo nei pagamenti di cui al punto precedente, decorre l'interesse nella misura annua di 2 (due) punti in più del tasso ufficiale di sconto, fermo il disposto dell'art.2344 del c.c.-.

- Articolo 8 -

#### OBBLIGAZIONI

8.1. - La società può emettere obbligazioni anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del rela-



ANTANONZI

7

159



tivo collocamento.

### CAPITOLO III: ASSEMBLEE

- Articolo 9 -

#### LUOGHI E TEMPI DI CONVOCAZIONE

9.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell'organo amministrativo, che può fissare un luogo diverso, purchè sito nel territorio dei comuni aderenti al PATTO.

9.2. L'assemblea ordinaria dev'essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi, quando particolari esigenze lo richiedano.

9.3. L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno.

- Articolo 10 -

#### MODALITA' DI CONVOCAZIONE

10.1. L'assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo, mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

10.2. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

- Articolo 11 -

INTERVENTO IN ASSEMBLEA

11.1. L'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni dell'articolo 2370 c.c. e dalle altre disposizioni di legge in materia.

- Articolo 12 -

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

12.1. Ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'art.2372 c.c.-

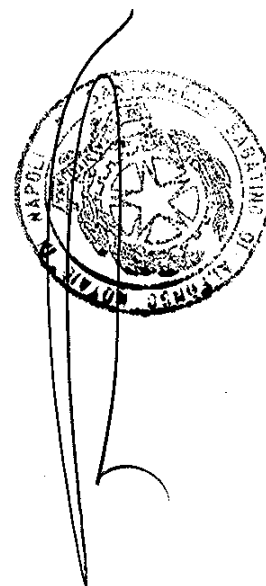
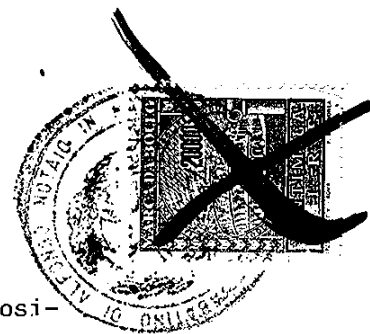
12.2. Gli Enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona designata mediante delega scritta.

12.3. Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'assemblea non potrà essere infirmata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

- Articolo 13 -

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

13.1. La presidenza dell'assemblea, compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine: al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, se nominati. Qualora nè l'uno nè gli altri possano o vogliano esercitare tale funzione, gli inter-



venuti designano a maggioranza assoluta del capitale rappresentato il presidente fra i presenti.

13.2. L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori, anche estranei.

13.3. Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

13.4. Nei casi di legge ed inoltre quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un notaio.

- Articolo 14 -

#### QUORUM ASSEMBLEARI E DELIBERATIVI

14.1. L'assemblea ordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale ed in seconda convocazione con la maggioranza assoluta del capitale sociale intervenuto, qualunque esso sia.

14.2. L'assemblea straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda convocazione, col voto favorevole di tanti soci che rappresentino i due terzi del capitale sociale.

- Articolo 15 -

#### SISTEMI DI VOTAZIONE

15.1. Le deliberazioni sono prese per alzata di mano a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale.

15.2. La nomina delle cariche sociali avviene con le modali-

~~STAMPARE~~

tà dettate dal successivo articolo 16.

CAPITOLO IV: AMMINISTRAZIONE - POTERI - RAPPRESENTANZA

- Articolo 16 -

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE

16.1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove.

16.2. L'assemblea, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, fissa il numero dei membri.

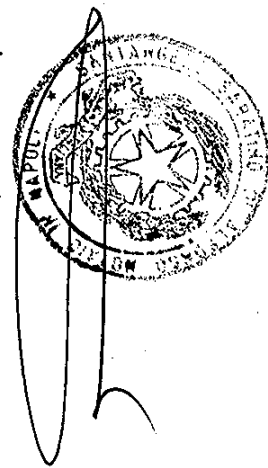
16.3. I membri del Consiglio di Amministrazione devono essere scelti fra persone dotate di particolare competenza tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni svolte presso Enti, Aziende Pubbliche o Private medio-grandi.

In conseguenza i candidati inseriti nelle liste di cui al successivo punto "16.6." dovranno possedere questi requisiti.

16.4. Con esplicito richiamo all'art. 2458 del c.c. è riservato ai possessori di azioni di TIPO A la nomina della maggioranza di consiglieri.

16.5. La nomina del Consiglio di Amministrazione può avvenire per acclamazione o con qualunque altro sistema approvato all'unanimità dell'assemblea, su proposta del Presidente di essa.

16.6. Nel caso in cui non sussistono i presupposti per l'ap-



~~BIANCINI~~

11

161

applicazione del precedente comma, si procede all'elezione con "voto di lista", procedendosi a due distinte votazioni: una per le azioni di TIPO A ed un'altra per le azioni di TIPO B, salvo che i possessori delle azioni di TIPO A non intendano d'accordo fra loro procedere alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di loro spettanza con diverso metodo.

16.7. Per ciascuna elezione con il "voto di lista" si procederà come segue:

il Presidente, assistito dai due scrutatori, mette in votazione la nomina dei Consiglieri sulla base di liste presentate dai possessori delle azioni della SERIE di appartenenza, contenente un numero di candidati per ciascuna lista non superiore al numero di essi da eleggere nell'ambito degli azionisti di quella determinata serie .

Ciascuna azione deve esprimere il proprio voto palese per una delle liste e può esprimere tre preferenze.

Il Presidente dopo aver raccolto le schede di votazione sottoscritte dai soci;

- divide la somma dei voti riportati da ciascuna lista per uno, due, tre ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere;

- dispone i quozienti così ottenuti in ordine decrescente fino a raggiungere un numero di quozienti pari a quello dei Consiglieri da eleggere;

- assegna ad ogni lista un numero di Consiglieri corrispondente a quello dei quozienti compresi nella graduatoria che precede;

- proclama eletti, nell'ambito di ciascuna lista i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza, sino a raggiungere il numero dei consiglieri come innanzi assegnati.

Nel caso in cui si debba procedere con "voto di lista" anche per l'altro TIPO di azioni, ripete le operazioni di voto testè indicate.

16.8. Ove si debba applicare il primo comma dell'art. 2386 c.c. il Consiglio di Amministrazione coopterà il candidato appartenente alla medesima lista dell'Amministratore venuto a mancare, il quale abbia riportato il maggior numero di voti di preferenza dopo i candidati già eletti nella medesima lista.

16.9. - Nel caso in cui uno o più Amministratori, fossero stati scelti fra i Sindaci dei Comuni aderenti al Patto, il venir meno, per qualsiasi causa, della carica di Sindaco del Comune, comporta l'automatica decadenza della carica di Consigliere di Amministrazione della Società; alla decadenza consegue l'applicazione del punto "16.7." se si è proceduto ad elezione con "voto di lista"; in caso contrario si riterà cooptato il Sindaco subentrante.

16.10. - La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta

~~SECRET~~

all'Assemblea ordinaria dei soci, salvo che per i componenti del primo Consiglio, che vengono nominati nell'atto costitutivo della Società.

16.11. - Gli Amministratori durano in carico tre anni e sono rieleggibili.

16.12. - Se nel corso dell'esercizio viene a mancare -per dimissioni od altra causa- la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio si intende decaduto.

- Articolo 17 -

NORME DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

- Presidenza -

17.1. Il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente, (scegliendolo fra i Consiglieri espressi dagli Enti Pubblici Territoriali) se questo non è nominato dall'assemblea; può eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

- Riunioni -

17.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o in altre località rientranti nel Territorio dei Comuni del PATTO) tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli Amministratori in carica, oppure da almeno due sindaci.

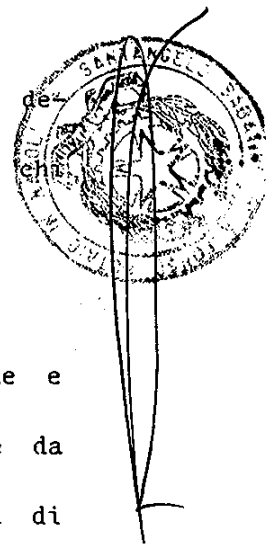
Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a due giorni lavorativi.

Le riunioni di consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza, dal Vice Presidente, qualora sia stato nominato, o, in mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.

- Deliberazioni -

17.3. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.



- Verbalizzazioni -

17.4. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, (se nominato), devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono firmati da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al consiglio.

- Articolo 18 -

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

18.1. - Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria

~~STAMPATO~~

15

163



della società; segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuno per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

18.2. - Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del successivo art. 19, può delegare parte dei suoi poteri; sono però riservate alla sua esclusiva competenza, oltre le materie non delegabili di cui all'art. 2381 del c.c., le decisioni concernenti le materie qui di seguito elencate, da assumere con la maggioranza di sette decimi, arrotondata all'unità superiore dei componenti del Consiglio stesso:

- a) nomina di procuratori ad negotia;
- b) determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- c) nomina dei componenti di eventuali staff tecnici, nonché regolamentazione del suo funzionamento;
- d) nomina e poteri del Direttore Amministrativo;
- e) approvazione dei piani previsionali operativi;
- f) richiesta di affidamenti bancari e qualsiasi operazione bancaria e finanziaria, acquisti e alienazioni immobiliari, anche sotto forma di conferimento, costituzione, surroghe postergazioni, cancellazioni e rinunce di ipoteche, trascrizioni ed annotamenti di ogni specie, azioni giudiziarie anche in sede di cassazione evocazione, compromessi o transazioni;
- g) redazione della relazione semestrale sullo stato di at-

tuazione degli investimenti previsti nel Patto, a fornire  
alla Commissione di monitoraggio.

- Articolo 19 -

DELEGHE

19.1. - Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni:

--- ad un Comitato Esecutivo composto da un terzo dei suoi membri, fra i quali devono essere compresi il Presidente; la maggioranza dei componenti deve essere composta da Consiglieri di Amministrazione espressione delle azioni di TIPO A;

--- ad uno o più Amministratori Delegati, determinando i limiti della delega; in questo caso almeno uno degli Amministratori delegati deve essere scelto fra i Consiglieri che siano stati espressi dalle azioni di TIPO A.

19.2. - La carica di Presidente e di Amministratore Delegato sono cumulabili.

- Articolo 20 -

RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

20.1. La rappresentanza della società compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limitazioni, ed ai membri del Consiglio di Amministrazione forniti di poteri delegati, nei limiti delle deleghe.

- Articolo 21 -

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

**21.1.** - Ai componenti del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto un gettone di presenza, il cui importo è oggetto di apposita delibera assembleare. Agli stessi spetta altresì il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento della funzione, regolarmente documentate.

#### CAPITOLO V: ORGANI TECNICI

- Articolo 22

##### NUCLEO TECNICO

**22.1.** - Il Consiglio di Amministrazione può nominare un nucleo tecnico, composto da uno o più membri, scelti in base a criteri di alta professionalità e competenza nel settore della valutazione dei progetti.

**22.2.** Tali membri non possono essere né Consiglieri, né dipendenti della Società e non devono avere alcuna interessenza, diretta o indiretta con le iniziative e i soggetti rientranti nel Patto Territoriale.

**22.3.** La valutazione dei progetti previsti del Patto Territoriale deve rispondere ai criteri stabiliti dal CIPE.

- Articolo 23 -

##### COMITATO TERRITORIALE

**23.1.** - I Consigli dei Comuni partecipanti al Patto Territoriale, possono creare un Comitato Territoriale che rappresenti i vari interessi locali e che sia composto da soggetti promotori (così come individuati al precedente punto "7.1.") i quali non siano soci della società.

23.2. - Il Comitato Territoriale è composto di un numero di membri da 5 a 15, da scegliersi fra soggetti di alta competenza e profilo.

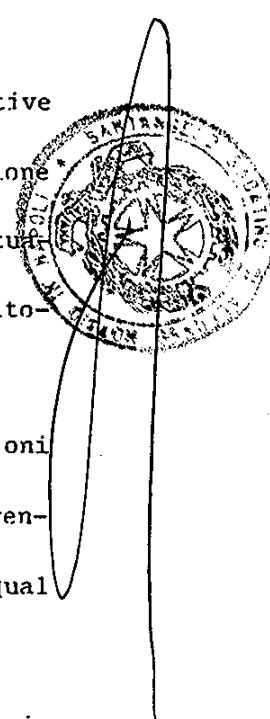
23.3. - I componenti del Comitato sono eletti da ciascun Consiglio Comunale in proporzione al numero degli abitanti (all'ultimo censimento) di ogni comune.

23.4. - Il Comitato elegge nel proprio seno il Presidente e, con proprio regolamento, fissa le norme di autofunzionamento, applicando, in quanto compatibile, la disciplina dettata in questo statuto per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

23.5. - Il Comitato Territoriale svolge funzioni informative e di controllo, inviando al Consiglio di Amministrazione della società relazioni in ordine all'andamento e all'attuazione dei progetti in corso nell'ambito del Patto Territoriale.

23.6. - Il Comitato Territoriale persegue inoltre funzioni consultive per il Consiglio di Amministrazione e quindi rende pareri non vincolanti su qualunque materia, ogni qual volta ne sia richiesto dallo stesso Consiglio.

23.7. - Il Comitato Territoriale ha infine funzioni propositive. A tal fine può inviare al Consiglio di Amministrazione della Società proposte su iniziative ritenute opportune ai fini della migliore attuazione del Patto Territoriale. Tali proposte sono vagliate dal Consiglio di Amministrazione e



se, ritenute utili e/o opportune, attuate.

23.8. - I Consigli Comunali, in proporzione al numero dei membri che ciascun Consiglio avrà espresso in seno al Comitato Territoriale, sopportano le spese per il funzionamento del Comitato Territoriale, stanziando nei rispettivi bilanci le somme necessarie; possono anche, consentendolo la vigente normativa di settore, assegnare al Comitato personale dei Comuni.

23.9. - Il Comitato Territoriale si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

23.10. - I componenti del Comitato Territoriale non percepiscono alcun compenso per la loro opera, ma hanno diritto al rimborso delle spese (regolarmente documentate) sostenute per ragioni della carica.

23.11. - Successivamente alla nascita del Comitato Territoriale, il Consiglio di Amministrazione della Società delega ad un proprio membro l'incarico di curare i rapporti fra la Società e il Comitato Territoriale.

#### CAPITOLO VI: CONTROLLO DELLA SOCIETA'

- Articolo 24 -

#### COLLEGIO SINDACALE

24.1. - Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti non soci, iscritti nel registro dei revisori contabili.

24.2. - Uno dei membri effettivi del Collegio Sindacale, che

assumerà la carica di Presidente, viene nominato dai Sindaci  
dei Comuni aderenti al Patto.

24.3. - Il Sindaco nominato a norma del comma precedente,  
può essere revocato soltanto dai Sindaci dei Comuni che lo  
hanno nominato.

#### CAPITOLO VII: BILANCIO

- Articolo 25 -

##### BILANCIO

25.1. - L'esercizio sociale si chiude il 31 Dicembre di ogni  
anno.

25.2. - Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Ammini-  
strazione provvede, in conformità alle previsioni di legge,  
alla formazione del bilancio sociale.

- Articolo 26 -

##### UTILI

26.1. - Gli eventuali utili netti di bilancio saranno ripar-  
titi come segue:

- a) il 5% alla riserva legale nei modi e nei termini di cui  
all'art. 2428 del Codice Civile;
- b) il rimanente alla costituzione di una apposita riserva  
straordinaria da utilizzare esclusivamente per il raggiungi-  
mento dell'oggetto sociale.

#### CAPITOLO VIII: DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 27 -

##### SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

~~BILANCIO~~

21

166

27.1. - In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri ed i compensi.

- Articolo 28

RINVIO

28.1. - Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.

- Articolo 29 -

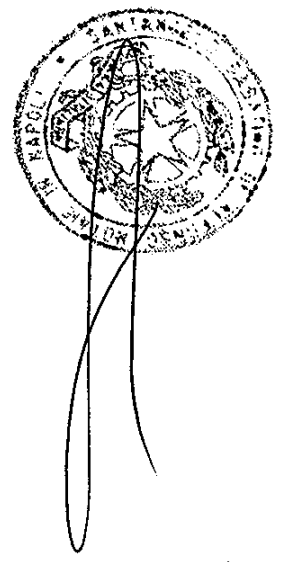
CLAUSOLA ARBITRALE

29.1. - Qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione di questo statuto e del relativo atto costitutivo della società, sarà deferita alla decisione di tre arbitri, a norma del regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura di Napoli. Le parti espressamente si obbligano, per quanto concerne la nomina degli arbitri ad attenersi alle disposizioni del predetto regolamento che dichiarano di conoscere e di accettare unitamente a tutte le norme del regolamento stesso.

29.2. Gli arbitri decideranno secondo equità regolando lo svolgimento del giudizio arbitrale nel modo che riterranno più opportuno e rispettando, comunque, il principio del contraddittorio.

29.3. La decisione viene fin d'ora riconosciuta dalle parti sottoscritte quale manifestazione della loro volontà con-

trattuale.



**STAMP**



Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Pasquale Mennillo

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giacinto Montazzoli

COMUNE DI CAMARANO



La presente  
deliberazione  
è stata  
firmata  
il giorno  
30 LUG. 1998

30 LUG. 1998

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che, giusta attestazione del Messo Comunale, copia del presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio Comunale il giorno \_\_\_\_\_ per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi ( art.47 comma 1 L.142/90 )

Dalla Residenza Municipale li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE  
Angelino Raffaele

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio  
ATTESTA  
che la presente Deliberazione:

30 LUG. 1998

E' stata trasmessa al CO.RE.CO. in data \_\_\_\_\_

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Decorsi 10 giorni dal 1° giorno di Pubblicazione (art.47 - comma 2 L.142/90)  
trattandosi di Atto non soggetto a controllo preventivo.

Decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto

Dalla Residenza Municipale li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Vittorio Ferrante

# COMUNE DI CAIVANO

(Provincia di Napoli)

ALLEGATO "H"  
all'atto n. 12515  
della raccolta

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 92 DEL 16/10/98

**OGGETTO:** Rettifica deliberazione di C.C. n. 84/98: "Approvazione atto costitutivo e statuto soc. mista - patto territoriale per l'occupazione area nord-est della Provincia di Napoli - Soc. consortile per azioni - costituente soggetto responsabile del patto"

L'anno millenovecentonovanta **otto** il giorno **sedici** del mese **ottobre**  
alle ore **21.30** in Caivano, nella sala delle adunanze municipali, previo recapito  
spediti nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straord.**  
convocazione con l'intervento dei Sigg.ri:

( P = presente, A = assente )

- **FALCO Francesca** - Sindaco  
Consiglieri:

1) <b>MENNILLO Pasquale</b>	<b>P</b>	16) <b>FALCO Luigi</b>	<b>P</b>
2) <b>GUERRA Giuseppe</b>	<b>P</b>	17) <b>NATALE Raffaele</b>	<b>P</b>
3) <b>DE LUCIA Antonio</b>	<b>P</b>	18) <b>CARUSO Giovanni</b>	<b>A</b>
4) <b>DONESI Maria</b>	<b>P</b>	19) <b>RUSSO Giacinto</b>	<b>P</b>
5) <b>CASTELLI Alfonso</b>	<b>P</b>	20) <b>MAGRI Pietro</b>	<b>A</b>
6) <b>D'AMBROSIO G. Battista</b>	<b>P</b>	21) <b>CHIARIELLO Nicola</b>	<b>P</b>
7) <b>VASATURO Domenico</b>	<b>P</b>	22) <b>ANGELINO Vincenzo</b>	<b>P</b>
8) <b>CICCARELLI Carlo</b>	<b>P</b>	23) <b>MARZANO Raffaele</b>	<b>A</b>
9) <b>CAPONE Massimo</b>	<b>P</b>	24) <b>CAROFILO Giuseppe</b>	<b>P</b>
10) <b>SCARAMELLA Domenico</b>	<b>P</b>	25) <b>PANGIA Pasquale</b>	<b>P</b>
11) <b>CANNAVACCIUOLO Gennaro</b>	<b>P</b>	26) <b>OTTAIANO Biagio</b>	
12) <b>FUSCO Salvatore</b>	<b>A</b>	27) <b>CELIENTO Raffaele AN</b>	
13) <b>PEZZELLA Vincenzo</b>	<b>P</b>	28) <b>MELLONE Salvatore</b>	
14) <b>CASABURO Francesco</b>	<b>P</b>	29) <b>CELIENTO Raffaele CCD</b>	
15) <b>MARTINO Guglielmo</b>	<b>P</b>	30) <b>FALCO Luigi</b>	

- Consiglieri Assegnati n. **30 + Sindaco** Presenti n. **25 + Sindaco** Assenti n. **5**  
 Presiede l'adunanza il Sig. **Pasquale Mennillo - Presidente**  
 Assiste il Segretario Generale Dott. **Dott. Vittorio Ferrante**  
 Si riportano di seguito i pareri, a norma dell'art. 53 L. 142/90, resi sulla proposta di delibera in oggetto:

Per quanto concerne la regolarità tecnica il Responsabile del Servizio interessato esprime il seguente parere:

**FAVOREVOLE**

Caivano, li 06/10/98

IL RESPONSABILE

il Capo Rip. Dr. B. Fusco

Per quanto concerne la regolarità contabile ed attestazione ex art. 55 - 5° c. della L. 142/90, il Responsabile del Servizio Ragioneria esprime il seguente parere:

**FAVOREVOLE**

Caivano, li 06/10/98

IL RESPONSABILE

Il Capo Rip. Rag. Dott. Gennaro Sirico

169

Il Presidente, alle ore 21.30, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica, e passa alla discussione dell'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'Ordine del Giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri a norma dell'art.53 della L.142/90, come sopraportati.

Prima dell'inizio del dibattito, il Cons. Ottaiano chiede all'Amministrazione di stilare un documento di solidarietà alle Forze dell'Ordine che nei giorni scorsi sono state vittime di aggressioni nell'espletamento del proprio dovere.

Si passa, quindi, alla trattazione dell'argomento all'O.d.g. segnato in oggetto, che viene illustrato dall'Ass. Califano.

Entra il Cons. MAGRI - I presenti in aula sono n. 27.

Seguono gli interventi, integralmente riportati nell'all. "A" al presente atto, dei consiglieri:

- VASATURO: prende atto della rettifica tecnica proposta dall'Ass. Califano, ma ritiene doveroso ribadire quanto già esplicitato in occasione dell'approvazione della deliberazione di C.C. n. 84/98. Sottolinea la necessità per il Comune di Caivano di ricoprire un ruolo rilevante nei patti territoriali. Termina il suo lungo ed articolato intervento proponendo un O.d.g. che riaffermi il ruolo attivo e propulsivo di questo Ente;

- RUSSO: rammenta il comportamento non certo unitario della maggioranza nella seduta del 27 luglio u.s. e chiede chiarimenti sul pur brillante intervento del Cons. Vasaturo, che gli è apparso in netta contraddizione con quanto detto il 27 luglio. Chiede, pertanto, se questo suo cambiamento di opinione sia dovuto ad eventuali ultimi accordi all'interno della maggioranza.

Dopo le repliche dell'Ass. Califano e del Cons. Vasaturo, si decide di passare alla votazione della rettifica della deliberazione n. 84/98 e poi discutere in merito all'O.d.g. presentato dal Cons. Vasaturo.

Prima della votazione, interviene il Cons. RUSSO per la dichiarazione di voto allegata sotto la lett. "B" al presente atto.

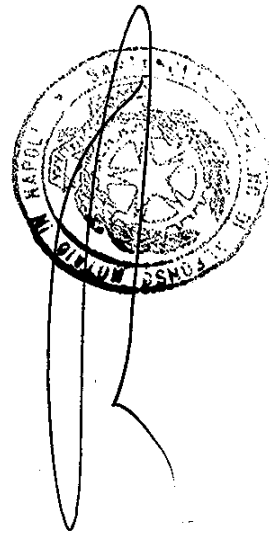
Presenti n. 27 - Astenuti n. 3 (OTTAIANO, FALCO -U.D.R., CELIENTO - C.C.D.). Con voti favorevoli n. 17 - contrari n. 7 (RUSSO, CAROFILO, ANGELINO, CHIARIELLO, PANGIA, CELIENTO- A.N., MAGRI) espressi nei modi e forme di legge, la proposta, riportata più avanti, è accolta.

Successivamente si vota per l'immediata esecutività dell'atto, ai sensi dell'art. 47 - 3° comma della legge n. 142/90, che viene approvata all'unanimità dei presenti.

Att. A alla  
Delib. di CC. n. 92/98.

COMUNE DI CAIVANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/10/98



170


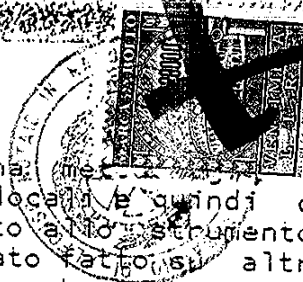
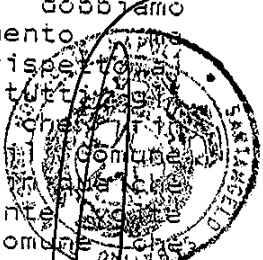
PRESIDENTE: Si procede all'appello. Presenti 25, pio' il Sindaco. La seduta e' valida ed aperta.

CONSIGLIERE OTTAIANO: Volevo soltanto rappresentare un'esigenza al Consiglio comunale e all'Amministrazione dopo i fatti accaduti l'altro giorno alle forze dell'ordine, vorrei impegnare l'Amministrazione a stilare un documento murale di solidarieta' alle forze dell'ordine da parte dell'Amministrazione e dell'intero Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: riguarda la rettifica di deliberazione di Consiglio comunale n. 84 del 27/7/98, avente ad oggetto approvazione atto costitutivo e Statuto della societa' mista, patto territoriale per l'occupazione, area nord est della Provincia di Napoli, societa' consortile per azioni costituente soggetto responsabile del patto. Come sapete questa e' una deliberazione che abbiamo gia' affrontato in Consiglio comunale, agli atti avete visto tutta la documentazione, solleciti vari e lo schema di deliberazione inviato dal notaio, quindi c'e' una deliberazione gia' approvata dal Consiglio comunale, la n. 84 del 27/7/98. Relazione su questo punto l'assessore Califano.

ASSESSORE CALIFANO: La delibera da noi approvata la volta scorsa fu scritta sulle indicazioni che ci furono date dal notaio Sant' Angelo, successivamente il notaio prendendo contatti con il Tribunale per l'omologazione della societa' ha riscontrato che il termine massimo 190 milioni sia nella parte in cui si impegnava il capitolo e si impegnavano i soldi e sia nella parte del pagamento di questa somma era un termine che non era sufficiente per il passaggio dell'omologazione. Allora verificati i partners che hanno partecipato e la somma che hanno investito queste persone, i privati in questa societa' che e' pari al 32%, si e' fatta la divisione in proporzione agli abitanti di ogni Comune e ne e' venuta fuori la quota che il Comune di Caivano deve pagare con esattezza per partecipare a questa societa'. La delibera di stasera e' una rettifica tecnica che prevede in effetti di poter eliminare quella parte della delibera che parlava dei 190 milioni e di arrivare alla cifra esatta con la liquidazione, anche dei dieci decimi da portare al notaio. Io chiedo se e' possibile anche l'immediata esecutivita' di questo atto, sottopongo al Consiglio l'urgenza di questa deliberazione, siamo l'unico Comune dei nove che non abbiamo ancora formulato questo atto, non abbiamo ancora votato questo atto. La CEE per gli otto patti territoriali e' ferma perche' il nostro patto territoriale non ha ancora la societa' e nell'ambito del nostro patto territoriale siamo stati formalmente diffidati dagli altri otto rappresentanti dei Comuni perche' non avevamo fatto questo patto, percio' abbiamo chiesto al Presidente di fare una seduta straordinaria urgente di questa modifica, di questa delibera.

CONSIGLIERE VASATURO: Io intervengo in merito alla delibera' in se' perche' mi e' parso di capire che sia una pura e semplice variazione finanziaria dell'importo che deve gravare a carico del Comune. Io in qualche modo vorrei tentare di prendere un ragionamento che tentavo di fare l'altra volta e che credo sia per una serie di considerazioni sviluppatasi poi nei giorni successivi abbia assunta una maggiore consapevolezza complessiva. Detto che le forme dei patti territoriali sono uno degli

strumenti che sempre piu' costituiranno una... sviluppo che deve vedere impegnate le realta' locali. E quindi da questo punto di vista nessuna titubanza rispetto a questo strumento, proprio in contraddizione con quello che e' stato fatto su un altro versante, in modo particolare sulla problematica che ci ha visti impegnati in questi ultimi giorni, dove essenzialmente che cosa lamentiamo come Enti locali? La non completa partecipazione a processi decisionali dentro i quali le maturazioni delle decisioni avvengono in un processo di crescita partendo dal basso, questo e' invece uno degli strumenti in cui questo dato e' estremamente rappresentato, appartiene alla consapevolezza degli Enti locali poter unificare gli sforzi congiunti per poter accedere a quelli che sono i finanziamenti che a livello europeo sono disponibili per ipotesi di sviluppo concreto. Tra l'altro all'interno di questa fattispecie assume una rilevanza ancora maggiore il fatto che gli Enti locali non sono solo promotori del patto ma diventano anche gli interlocutori massimi perche' sono i diretti responsabili dello sviluppo nelle proprie zone, sicche' sono i soggetti meglio deputati a poter pensare a linee di sviluppo che interessano gli Enti locali e le varie realta'. Quindi nulla da dire, niente da dire sullo strumento che rappresenta una sostanziale inversione di tendenza rispetto al classico investimento che arriva dall'alto e che puo' cogliere o non cogliere obiettivi che l'Ente locale sta perseguendo. Dentro questo, pero' va detto e va riconosciuto che un ruolo estremamente positivo e propulsivo lo ha assunto il Comune di Caivano non soltanto negli ultimi tempi e, come dire, dobbiamo dare atto al Sindaco di aver portato avanti un ragionamento che io vorrei non fosse altro in termini di testimonianza rispetto al passato Consiglio comunale dire e ricordare a me e a tutti gli altri colleghi presenti in Consiglio comunale che dall'inizio, quando si e' avviato questo ragionamento il Comune di Caivano ha dovuto spronare gli altri Comuni perche' in un modo credessero nella bonta' di un procedimento e tante volte siamo stati qui riuniti in questa aula con il nostro Comune che doveva tirare di volta in volta i vari Comuni per tentare di portare avanti questa iniziativa, e dico questo va riconosciuto ad onore non solo di cronaca ma di storia dello sviluppo di questo patto territoriale e all'interno pero' della configurazione che si delinea e quindi dei Comuni che fanno parte di questo patto, io credo che c'e' anche e si evidenzia o si evidenziano delle aree omogenee che hanno una maggiore familiarita' dal punto di vista non solo di contiguita' urbanistica ma anche come tradizione, voglio dire che io penso che il comprensorio di Pomigliano racchiude in se' in qualche modo Mariglianella, Castello di Cisterna, mentre invece, per esempio, il Comune di Caivano ha una sua piu' normale tendenza a essere punto di riferimento, questo non vuol dire che e' meglio, a delinarsi in una zona piu' omogenea con i Comuni di Cardito, di Crispano, lo stesso Acerra, quindi la stessa configurazione dei Comuni che stanno partecipando a questo patto lascia intendere che ci sono, a mio modo di vedere, fondamentalmente tre, quattro direttrici di marcia che delineano una configurazione di partecipazione. Ora perche' io sviluppo questo ragionamento perche' io mi rendo conto ed ognuno di noi si

rendera' conto che i vari Consigli comunali che hanno votato questo atto ovviamente in modo implicito, esplicito hanno detto o si aspettano che nella costruenda societa' di gestione del patto stesso venga rappresentato il Comune, e' una legittima esigenza rispetto alla quale, ovviamente, dobbiamo soltanto prendere atto e essere rispettoso delle indicazioni o delle giuste rivendicazioni che i Comuni fanno, ma il problema e' che si esce all'interno di questa considerazione e di questa anche legittima aspettativa dei Comuni tentando di fare un ragionamento che non imbriglia i Sindaci che poveretti sono messi in qualche modo di fronte al fatto di vedersi rappresentare, credo, nove Comuni, quanti sono i Sindaci? Avere la possibilita' probabilmente, non ancora definita, perche' almeno stando alle cose che diceva l'assessore nella seduta precedente, non se neanche definire se il Consiglio di Amministrazione della costruenda societa' preveda tre o cinque rappresentanti dei Comuni, allora centro questo, ovviamente, va anche giustamente sottolineato un tipo di rivendicazione del Comune ma che possa anche avere un respiro e un supporto dentro una logica che non sia di mera rivendicazione. Allora in questo sento io ricordavo lo sforzo che il Comune ha fatto in passato e sta continuando a fare perche' il patto veda una propria concretizzazione e quindi si possa partire rendendo spendibili i finanziamenti che dovremo avere, ricordavo un altro criterio che e' quello della direttrice di marcia e di omogeneita' di alcuni Comuni che per affinita' possono accettare un tipo di ragionamento di questo tipo perche' io mi meraviglierei, faccio per dire, se per esempio nella costituenda societa' ci fosse rappresentato il Comune di Pomigliano, Acerra e Marigliano, dico sarebbe un patto che pur vedendo coesistere tutti e nove i Comuni, ma e' troppo spostato nella gestione verso un'area che si caratterizza invece per alcune definizioni, mentre invece un riconoscimento di alcune omogeneita' di zone, ragionamento che pure mi pare che altre volte e' stato fatto all'interno dell'incontro tra i Sindaci possa essere un ulteriore elemento di riflessione a supporto delle considerazioni che andiamo sviluppando. C'e', infine, un'ultima considerazione a farsi, alcuni di questi Comuni che appaiono all'interno del patto e sono contraenti del patto, per altre ragioni sono gia' stati individuati da scelte di tipo regionale o scelte di tipo nazionale come citta' destinate a investimenti indubbiamente qualificanti. Io penso per esempio ad Afragola con la costituente stazione Porta, al polo aeronautico, penso ad Acerra con il polo pediatrico, ovviamente non sono un conoscitore profondo fino ad arrivare a Mariglianella e a Cisterna, ci sono alcuni Comuni concretamente sono gia' investiti di ipotesi di sviluppo concreto. Io credo che sta anche alla sensibilita' di questi Comuni nel momento in cui, bonta' loro, si vedono impegnati da ipotesi di sviluppo consistenti riconoscere che altri Comuni da queste ipotesi non sono affatto toccati, anzi alcuni Comuni, e' la battaglia che in questi giorni tra Roma e Napoli si sta facendo come Caivano e come altri Comuni interessati da ipotesi di insediamento, tutt'altro che qualificanti e produttivi, vanno nel senso invece di vedere insediamenti che pongono perplessita' rispetto al dato della salute dei cittadini. Allora io credo che ci sono alcune linee forti che possono sostenere un ragionamento

che, come dire, porta a concludere che il Comune di Caivano, alla pari degli altri otto Comuni che stanno contraendo il patto ad una legittima esigenza di vedersi rappresentare a certi livelli, all'interno della societa', pero' ci sono anche dei ragionamenti di ordine piu' complessivo che riguardano la provincia di Napoli e gli insediamenti a farsi e la storia e la genesi di questo patto che dovrebbero vedere in qualche modo anche da parte dei Sindaci degli altri Comuni non con ostilita' l'avanzare non solo una presenza nella societa' che si va a costituire ma io ritengo un alto livello di rappresentanza all'interno di questa societa' che si va a costituire. Ovviamente quello che io ho detto a parole ho pensato di sintetizzarlo con un ordine del giorno che mi accingo a leggervi, a depositare nella Presidenza, nella speranza che ai di la' delle diverse posizioni che possiamo assumere nel Consiglio comunale una riflessione positiva da parte di tutti i gruppi presenti in Consiglio comunale possa dare maggiore incisivita' alla nostra azione, all'azione complessiva che andremo a svolgere, e il ruolo che dobbiamo avere nel costituente patto territoriale. Io l'avrei formulato in questo modo (si da' lettura). Io consegno questo ordine del giorno al Presidente in modo che possa essere valutato nella giusta dimensione e vedere il sostegno di tutti i gruppi presenti in Consiglio comunale.

CONSIGLIERE GIACINTO RUSSO: La dichiarazione di voto la faro' nel modo in cui si passera' alla votazione, pero' volevo alcuni chiarimenti. Ho apprezzato le doti dialettiche del consigliere Vasaturo pero' io vorrei qualche piccolo chiarimento dallo stesso se fosse possibile. Noi su questa problematica ci siamo visti il 27 luglio, epoca in cui c'erano alcuni consiglieri della maggioranza che richiedevano un approfondimento del problema e ne chiedevano di conseguenza il rinvio. E per la verita' l'acclarato intervento del Sindaco e le giustificazioni che allora dava l'assessore Califano votammo perche' il punto fosse rinviato, il punto non fu rinviato, le votazioni, come ricordera' qualcuno furono 13 a 10 perche' noi condividevamo in parte le argomentazioni che allora portava il consigliere Guerra, il consigliere Fusco, il consigliere Vasaturo e a lui si associava De Lucia. Ci richiamava ad una seduta urgente e straordinaria l'assessore Califano perche' pare che degli otto, nove Comuni noi siamo l'ultimo a non aver ancora apportato questa modifica, che poi e' tecnica, cioè c'era stata richiesta una somma che era 180 milioni, pare che nel ripristino delle quote azionarie a noi tocchi 108. Nel merito entrero' dopo, le valutazioni sono politiche, pero' io dico da allora ad oggi non mi sembra che in discussione ci sia l'atto, non mi sembra che in discussione ci sia l'atto costitutivo o lo Statuto o i patti in se'. Non e' che mi aspettavo che il consigliere Vasaturo avesse ancora oggi perplessita' che lo portassero poi a votare distaccandosi dalla maggioranza con un voto di astensione, pero' le motivazioni di questa inversione di rotta io non le capisco. Le argomentazioni sollevate in premessa per giungere poi all'ordine del giorno che noi sapevamo che sarebbe stato letto, che faceva parte di un patto, non territoriale, patto di maggioranza, mi fa ancora piu' convincere che quando parlavo di carrozzone e di poltrone non sbagliavo. Infatti nelle note



introduttive della delibera, la 84, del 27 luglio del '98, quando viene riportato, bene o male, il sunto di quello che un consigliere portava quale contributo nel Consiglio comunale segue l'ampio intervento del consigliere Vasaturo che spiega i motivi per cui l'argomento andrebbe approfondito ed afferma che il problema non è rappresentato dallo Statuto, bensì dall'atto costitutivo, dal quale non si evince nemmeno il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e tanti altri sono i punti oscuri che andrebbero chiariti. Allora io vorrei sapere dal consigliere Vasaturo, considerato che l'assessore Califano faceva nel corpo della discussione, in riferimento ad un atto successivo per quelle che erano le elezioni degli organi nel costituente patto e nell'associazione allo Statuto. Quali sono gli altri punti oscuri che andrebbero chiariti perché non sono stati chiariti, per me rimangono oscuri e se invece, come io penso, è soltanto perché siamo stati l'ultimo, perché solo ultimamente e probabilmente, e non ancora certo, avete trovato l'accordo. Probabilmente avete aggiunto l'accordo. Qualche gruppo, qualche minigruppo ha avuto l'assicurazione che farà parte del patto, noi dissentiamo con violenza da questa impostazione perché se è vero come è vero che Caivano, come ricordava il consigliere Vasaturo andava richiamato ad un compito ben più alto all'interno della posizione del patto, tenuto conto che la ricaduta dal punto di vista dell'insediamento produttivo è scarsa, perché è vero che il patto farà venire fuori il sommerso ma non certamente sul nostro territorio perché la nostra zona artigianale è povera, quindi andranno in altre parti, tanto è vero che Califano si batteva e so che si è battuto per avere almeno il palazzo del lavoro. Allora bene ha fatto il consigliere Vasaturo a richiamare all'attenzione il ruolo principe che deve avere il Comune di Caivano all'interno del patto, però se il tutto deve essere ricondotto poi alla formulazione di qualche nome nel Consiglio di Amministrazione, mi dispiace, ci avete avvlito perché io voglio ricordare al Sindaco che nel momento in cui si fa un patto, si fa un patto tra 9 Comuni, tra la collettività amministrata dei 9 Comuni e si fa il patto tra le rappresentanze consiliari di tutti gli schieramenti, non è un discorso di maggioranza o di minoranza, è un discorso che va al di là delle mere beghe di poltrona. Io rivendico con forza il ruolo di Caivano all'interno del patto, se però non ci saranno chiarimenti in ordine ai punti che andavano chiariti che saranno chiarimenti in ordine ai punti che andavano chiariti che probabilmente sono stati chiariti ma che noi non conosciamo e se il tutto si riconduce soltanto ad una questione di poltrona, noi, ancora una volta, nonostante a giorni, a settimane avremo all'ordine del giorno anche un problema di lavoro, noi ci troveremo costretti ancora una volta, e lo faremo con forza, a ribadire il nostro no, perché non sono soddisfatto, non è possibile che dopo la pausa estiva veniamo tirati per le orecchie, non so da quale Ente, da quale Commissario che ci ha detti fate subito, fate presto, come ricordava l'assessore, e il fatto che non abbiamo ancora fatto presto e che non abbiamo fatto subito sottintende qualcosa che a me non mi è chiaro e che va al di là delle cose che ha detto il consigliere Vasaturo.

ASSESSORE CALIFANO: Presidente io non essendo consigliere non conosco bene il regolamento. Faccio una proposta: possiamo votare

la delibera con le variazioni tecniche e poi all'argomento che e' stato formulato, cioe' l'ordine del giorno che e' stato formulato? Perche' secondo me una modifica tecnica di una delibera, gia' votata, per la quale la maggioranza, per la quale il Consiglio comunale si e' espresso ed andiamo a formulare una variazione tecnica, cosi' come formulato nella delibera ed indicando i motivi per i quali si arriva a questo ed una cosa invece e' quella di entrare in dei particolari che sono venuti fuori dall'intervento del consigliere Vasaturo e l'ordine del giorno che il consigliere Vasaturo ha proposto.

PRESIDENTE: Allora quel regolamento su qualsiasi argomento, anche durante la discussione, o a inizio discussione possono presentati ordini del giorno, siccome e' un ordine del giorno, quindi non e' un emendamento, l'ordine del giorno va votato separatamente rispetto all'atto deliberativo, quindi si vota prima l'atto deliberativo e poi si vota l'ordine del giorno separatamente, cosi' dice il regolamento.

CONSIGLIERE VASATURO: Vorrei rassicurare il consigliere Russo che sostanzialmente non e' che sia stato assicurato io e quindi vengo a votare l'atto, non e' questo il punto, quello che non si sapeva il 27 luglio si continua a non sapere ancora adesso, cioe' vale a dire la strada imboccata dai Sindaci nella costituzione della societa' ha visto non so per scelta di chi un percorso nel quale successivamente alla delega che ogni Consiglio comunale sta facendo al proprio Sindaco si va a costituire la societa'. Io ho detto nell'intervento e continuo ancora a sostenere che sarebbe stato piu' puntuale, piu' pungente, piu' democratico, piu' attento, piu' accorto alle esigenze dei Consigli comunali fare in modo diverso, decidere i criteri, pero' ovviamente io mi rendo anche conto che se tu decidi i criteri e tiri fuori alcuni Comuni corri il rischio che i Comuni non ti votano, la sottoscrizione, allora bisognava ribadire un principio, se e' costituito o che costituiva riflessione in precedenti esperienze e che il Sindaco attuale del nostro Comune ha ripreso, e' stato detto, lei personalmente ha detto, nelle discussioni che ha avuto con gli altri Sindaci e cioe' vale a dire tenersi ad un livello molto elevato che passasse anche attraverso forme di pubblicizzazione per quanto riguarda la composizione del Comitato o della societa'. Pare che questa posizione, sostenuta dal nostro Sindaco ed anche da altri Sindaci non abbia visto il conforto e la maggioranza dei contraenti, siccome ovviamente tu che fai? Di fronte a questo dato, poiche' lo strumento lo ritieni indispensabili vai avanti, non e' che ti tiri fuori, allora allo Stato l'assessore riferisce che non si sa ancora se saranno tre o cinque i partecipanti al Consiglio di Amministrazione della costituenda societa' in rappresentanza dei 9 Comuni contraenti. Queste sono le cose che allora mi hanno detto, le cose rimangono tali e quali. Allora di fronte a questo che era un aspetto della questione che io sollevavo il 27 luglio c'e' l'altra problematica che probabilmente oggi diventa ancora piu' evidente con una serie di passaggi successivi che questa citta' sta facendo, cioe' vale a dire il 27 agosto manifesto murale, la Commissione speciale per i rifiuti, l'andare a Roma o l'andare a Napoli rispetto a delle questioni che se il consigliere Russo mi lascia passare in questa cosa, in qualche modo in quel Consiglio comunale, 27 luglio, il

primo punto all'ordine del giorno di quel Consiglio comunale riguardava proprio questo aspetto, cioè riguardava il problema, la problematica dei rifiuti e in qualche modo a me sembrava normale che ci fosse già un collegamento tra i due aspetti, cioè vale a dire che un Comune, al di là del fatto che noi facciamo tutte le azioni perché questo non avvenga, dovrebbe essere implicito da parte degli altri Sindaci, considerare nella geografia complessiva dei Comuni della Provincia di Napoli e in particolare la zona nord-est che ci sono già alcuni Comuni che sono investiti, interessati da investimenti che renderanno indubbiamente la situazione un poco più allegra in quei Comuni mentre invece il nostro Comune, a niente è interessato ma se per qualcosa è interessato per scelte non nostre ma per scelte che operano altri, è mortificante, tanto è che ci siamo tutti quanti ribellati a delle ipotesi di... Detto questo io dico che questo aspetto con maggior forza va rimarcato, fosse anche attraverso la votazione di un ordine del giorno per dare più forza a chi il Sindaco andrà a rappresentare le ragioni del nostro Comune, poi è ovvio che le miserie umane si apriranno sulla designazione e questo è un altro aspetto, probabilmente poi sarà un discorso successivo, io non lo so se oggi siamo già in condizione di poter dire non abbiamo ancora elementi per poter verificare se il Comune avrà o non avrà. Io ho fatto un ragionamento nel tentativo di mettere il Sindaco e il Consiglio comunale nel condizione di dare più forza, non che ne avesse bisogno, ma un ordine del giorno che stigmatizza, puntualizza, rivela alcuni atteggiamenti, poi indubbiamente dare maggiore respiro a un'azione che si sta sviluppando perlomeno insieme ultime settimane. Detto questo, ovviamente, se si concretizza l'iniziativa, ci sta qualcosa, qualcuno che andrà a rappresentare il Comune. In tutto questo mi rendo pure conto che poi si aprirà una questione, ma questo è a di là da venire, non posso rassicurare il consigliere Russo che non abbiamo detto si fa questo a patto che, come dire è preminente in questo momento l'aspetto più significativo, cioè conquistare un obiettivo, sicché anche rispetto a tutta problematica dell'insediamento o non insediamento del C.D.R. e così via io non mi porrei il problema di chi vince la battaglia, perché l'ha cominciata prima il Sindaco, prima Giacinto etc., se l'obiettivo è concreto io mi pongo il fine ultimo di concretizzare l'azione perché noi non abbiamo l'insediamento che tutti quanti riteniamo in qualche modo non consono con la nostra realtà, con la nostra ipotesi di sviluppo e qualcuno dice anche nocivo. Allora è questo che io mi preoccupa. Anche su questo, in modo molto appassionato, voglio dire tranquillizzo Russo che niente abbiamo posto perché le nostre persone potessero inserite, siamo stati ai fatti, i fatti ci hanno detto che sono questi, questa è la situazione, pensiamo di dare maggiore incisività all'azione che il Comune deve svolgere attraverso il proprio massimo rappresentante nel concretizzare una presenza che può essere un dato positivo, complessivamente per tutta la nostra comunità.

PRESIDENTE: Se nessuno interviene passiamo alla votazione della rettifica della delibera 84.

CONSIGLIERE GIACINTO RUSSO: Signor Presidenta, signori consiglieri quando la problematica della costituzione di una

societa' mista per la realizzazione del patto territoriale a nord di Napoli fu portata all'attenzione di questo consesso; io insieme agli altri componenti delle minoranze espressi il mio voto sfavorevole per due ordini di motivi: il primo perche' la compagine societaria era piuttosto indeterminata, il secondo motivo perche' c'era troppo pubblico e troppo privato. La maggioranza consiliare ritenne di non accogliere i miei rilievi ed ando' avanti. Questa sera ritorniamo a discutere della problematica perche' come ci scrive il notaio Sant'Angelo occorre rettificare la consiliare numero 84 del '98 perche' pare occorra precisare esattamente la quota azionaria che possiede l'Ente. Oggi finalmente sappiamo che il Comune di Caivano possiede una quota societaria pari all'11% delle cosiddette azioni tipo a), il restante, cioe' le azioni tipo b) sono possedute da altri soggetti. Se leggiamo attentamente la suddivisione di queste azioni vediamo che in gran parte sono possedute da Enti pubblici oppure da altri soggetti a prevalente capitale pubblico, di privato c'è ben poco. Tutto cio' conferma le mie impressioni sfavorevoli. Io temo che l'assenza di una forte presenza di privati faccia di questa societa' una sorta di agenzia pubblica che dovra' elargire decine di miliardi. Temo che questa erogazione sia sottratta ad una valutazione improntata esclusivamente a fattori aziendali e possa diventare invece terreno di scambio politico e si costruiscano le suddette corsie preferenziali. In questo senso temo che il patto possa diventare un carrozzone politico, spero di sbagliarmi ma ritengo che le mie perplessita' siano piu' che motivate, quindi voteremo contro.

PRESIDENTE: Si passa alla delibera di rettifica numero 84 del 27/7/98. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno. Per l'immediata esecutivita' della delibera? Chi vota contro? Chi si astiene? All'unanimita'.

SINDACO: Volevo intervenire per rispondere a qualche interrogativo per dare dei chiarimenti. Nulla e' cambiato rispetto a quel 27 luglio. Si tratta solo di una delibera di rettifica in cui si aggiustano le cifre. Bene, si e' parlato ancora dei patti territoriali ma come occasione di sviluppo del territorio, nessuno vuole negare, anzi dalla lettura degli atti ho visto come il Comune di Caivano abbia avuto un ruolo importante gia' dall'inizio dei patti e il mio unico scopo in questo duro ma esaltante lavoro che mi sono imposto e credo che sia sotto gli occhi di tutti, anche in questi giorni, sia quello di dare vivibilita', credibilita', decoro, dignita' a Caivano. Io voglio che Caivano diventi la prima, nella provincia di Napoli, ci sforziamo, lottiamo, questo e' il mio impegno forte e questa mia parola deve essere una garanzia per tutti voi. Io vi dico qui apertamente che voterò no all'ordine del giorno.

ASSESSORE CALIFANO: Io credo che l'ordine del giorno presentato dal consigliere Vasaturo voleva essere una piu' forza al Sindaco per chiedere delle cose nel tavolo delle trattative. Io vorrei precisare a che punto stanno queste trattative. Noi ci siamo seduti al tavolo delle trattative, io il Sindaco, singolarmente a volte, insieme al Sindaco a volte, per arrivare ad una definizione di questa questione. Se ricordate bene, perche' io lo ricordo, nello Statuto e' previsto un numero oscillante di

componenti del Consiglio di Amministrazione che va da 3 a 5 che va a carico del soggetto pubblico che per nostra scelta ed imposizione si intendono solo i Comuni che devono avere il 51%, mentre gli altri Enti, siano essi privati veri e propri, Enti pubblici, gli altri Enti in effetti sono la restante parte, il 49%. A questo tavolo di trattativa noi abbiamo sottolineato, e questo per dare garanzia al Consiglio comunale, che il patto si chiama nord-est, abbiamo diviso l'area geograficamente tra tutto quello che sta da un lato dei regi laghi e tutto quello che sta dall'altro lato dei regi laghi. Abbiamo evidenziato al tavolo che da una parte dei regi laghi, cioè dell'area nord ci stanno 120 mila abitanti e passa e dall'altra parte dei regi laghi ci stanno gli altri 130 mila abitanti. Abbiamo chiesto che anche geograficamente venisse creato un certo equilibrio nella rappresentanza del Consiglio di Amministrazione, siamo però venuti da una Amministrazione che vedeva il Comune di Caivano come sostenitore accanito di tre rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione. Noi abbiamo continuato a sostenere questa esperienza e in effetti ci siamo trovati con questo numero oscillante, proprio perché c'era questa questione. Non ci sarà un atto successivo, consigliere Russo, quando lei dice in riferimento ad un atto successivo. L'atto successivo è quello che il Consiglio comunale con la consiliare numero 84 ha delegato il Sindaco alla stipula dell'atto successivo. Per quanto riguarda l'accordo che il consigliere Russo ventilava non credo che si possa parlare di accordi nel modo in cui non ci siamo ancora seduti al tavolo per decidere determinate cose. Noi sosterremo, ci siamo impegnati per il passato, abbiamo comunicato che noi sosterremo nell'ambito del tavolo della concertazione con tutte le forze possibili ed immaginabili il ruolo che ha svolto il Comune di Caivano nella costituzione di questo patto territoriale e abbiamo pure sottolineato per il passato in Consiglio comunale ed agli altri componenti del tavolo della concertazione, abbiamo sottolineato che sul territorio del Comune di Caivano non è stata prevista nessuna delle cinque misure che erano già più o meno localizzate provenienti da indicazioni che gli stessi soggetti privati avevano fatto come bando di concorso, informativo. Ci siamo inventati sul nostro territorio e lo sosteniamo ancora, la presenza del palazzo del lavoro, cioè l'abbiamo chiamato palazzo del lavoro dicendo che doveva essere sede della società, sede di tutti gli organismi di questa società, e in effetti prendendo spunto dalla dismissione dei collocamenti poteva anche essere sede di informazione e di formazione sia per i nuovi soggetti imprenditoriali, sia per gli occupanti, cioè i disoccupati che dovevano essere impegnati in queste nuove industrie che dovevano venire. Questa era la situazione al momento, questo è quello che noi abbiamo fatto nel frattempo e fino a questo momento. Non esiste ancora, non è stato ancora deciso al tavolo dei Sindaci di quante persone sarà fatto il Consiglio di Amministrazione, non essendo stato deciso non è possibile pensare che noi abbiamo concordato di poter dare un nominativo di qualsiasi genere.

CONSIGLIERE VASATURÒ: La dimostrazione più evidente che nessun patto di spartizione fosse fatto l'ha dato il Sindaco quando si è apprestato a votare no. Io chiedo al Presidente di ritirare se

mi e' possibile l'ordine del giorno e di non passare. Voglio soltanto sottolineare un aspetto complessivo che riguarda la questione inerente il 27 luglio quando io anche in modo molto accalorato dissi basterebbe una espressione del Sindaco in quella sede il Sindaco non prese la parola, dando però un tacito la valenza del proprio impegno in questa questione, per cui tuttavia le cose vanno dichiarate. Qua nessuno pone una questione di ordine politico personale con il Sindaco che ci rappresenta ma gli fu chiesto in modo esplicito da parte mia il 27 luglio, di intervenire sulla questione non solo per chiarire che nulla era definito, così come allora anche oggi, ma per chiarire che l'impostazione del Comune andava in questo senso. Io mi rendo conto che il Sindaco presuppone che sia ovvio l'impegno che lei possa assumere in questa condizione e su questo, come dire, gli fa merito, però da questo punto di vista qui si apre una questione dei rapporti tra il Consiglio comunale e il Sindaco, non tra la maggioranza e il Sindaco, noi non possiamo dare tutto per presupposto, quando siamo chiamati a delegare, noi siamo stati chiamati con la prima delibera del 27 luglio a delegare. Allora se l'ambito della competenza e' esclusiva ognuno si assuma la responsabilita' ma quando nel Consiglio comunale si chiede una delega bisogna esplicitare perché la delega la si assuma e che cosa si andra' a fare, lo dissi il 27, lo ribadisco ancora adesso, nessun rapporto di fiducia, ma rapporto chiaro nella interconnessione tra il Consiglio comunale e l'Esecutivo. Nel momento in cui si chiama il Consiglio comunale ad esprimere una delega dobbiamo essere consapevoli del ruolo e dell'importanza di questa delega e di cosa su questo si va a fare. Ne ricordo una delle tante, io sono il delegato del Sindaco nel Bacino di Capua che riguarda la problematica dei rifiuti, dal momento in cui si e' votato un indirizzo che mi si diceva che avrei dovuto rappresentare in quella sede la ostilita' del Comune di Capua nei rispetto a ipotesi di..., mi sono recato una volta per cercare questa comunicazione e non ci sono andato piu'. Noi dobbiamo tentare di capire la complessita' dei momenti democratici che sono in gioco, non possiamo tutto ridurre ad un problema di credibilita' personale. Tu mi conosci e sai che cosa io faro' per il mio Comune, non e' questo. Ci conosciamo tutti quanti, conosciamo la storia di ognuno di noi ma la complessita' dei processi democratici mettono in gioco le consapevolezze che non sono laddove si reca il singolo, fatta di storia personale, ma fatta di espressione di consensi civici, che indicano, danno forza, danno indicazioni, esprimono esigenze, certo, il Sindaco deve alla fine concretizzare e essere il momento di sintesi di questa esigenza e chi disconosce che questo non e' avvenuto, Sindaco, ma chi lo disconosce che questo non e' avvenuto? Tuttavia però quando si chiama il Consiglio comunale, il Consiglio comunale nella sua liberta' puo' anche sollecitare riflessioni che vanno nel senso nelle quali io mi sono permesso di fare, dopodiche' se il Sindaco quell'ordine del giorno non lo condivide, poi non ho capito il perché, probabilmente devo presupporre che lei e' già in condizioni di farlo, non ha bisogno che il Consiglio comunale glielo dica. Allora mi verrebbe in mente qualche altra cosa che non sarebbe ne' questo e ne' il luogo per dirlo, ma noi sentiamo l'obbligo di dirlo; lei



probabilmente potra' anche non avvertire questa esigenza, ma quando il consigliere lo avverte questa esigenza di dire questa citta' nello scenario interprovinciale non ha significativi momenti di sviluppo e lei non c'entra perche' non ha deciso niente su questo intervento, sollecita un dibattito, non si capisce perche' lei non recepisce, sente venir meno la fiducia o la sente rafforzata. Qualcuno gli ha detto che non ha svolto il ruolo fino in fondo, qua non stiamo dicendo questo, stiamo dicendo che nell'incertezza l'ha ribadito adesso Caivano, della costituzione di questa societa', del numero dei partecipanti alla societa', stiamo indicando un canovaccio di criteri che possa porre nella condizione, non la rivendicazione semplice, perche' 9 Comuni, tutti e 9 rivendicheranno, ma dei criteri che possono aiutare. Se lei questo aiuto da parte del Consiglio comunale e per quanto mi riguarda personale, ritiene di non meritare, vuoi dire che io dovro' valutare le prossime volte i momenti opportuni e le occasioni nelle quali mi potro' permettere di parlare.

CONSIGLIERE GIACINTO RUSSO: Dicevo l'altra sera, il Sindaco ricordera' bene, che ci sono dei momenti in cui va immediatamente presa la parola e con irruenza lo dicevo e mi dispiace che il consigliere Vasaturo sia stato molto piu' veloce di me nel prenotarsi. Noi non siamo d'accordo sui patti territoriali per le motivazioni che ho detto, che sono di ordine politico. Io non so lei, la Presidenza che cosa riterra' di fare in rapporto alla richiesta avanzata dal consigliere di ritirare l'ordine del giorno proposto in Consiglio comunale. Io le volevo esprimere, senza demagogia e per questo l'avrei voluto fare prima che il consigliere Vasaturo esprimesse, perplessita' che ritengo anche giuste in un rapporto di dialettica interna al Consiglio comunale, alla maggioranza e la Giunta. Pero' dato che io non posso condividere le scelte dell'Amministrazione, posso non condividere l'atteggiamento che a volte assume il Sindaco per portare avanti pero' non posso disconoscere per onesta' intellettuale che io do' credito al Sindaco e sono certo al di la' che io non condivido il patto, il Sindaco si sarebbe battuto perche' Caivano avesse il ruolo che le compete. Pertanto, se verra' ritirato, bene, se non dovesse essere ritirato il gruppo dell'U.D.R. votera' no all'ordine del giorno perche' condivide in quella scintilla che il Sindaco ha avuto di orgoglio che non era solo personale, ma era di impegno per le battaglie che si conducono a Caivano, a volte anche su schieramenti contrapposti, non posso disconoscere il suo impegno e certamente la forza che avrebbe avuto nel rivendicare per Caivano il giusto ruolo che le competeva. Pertanto noi, ovemai non dovesse essere ritirato l'ordine del giorno voteremo no, seguendo le indicazioni del Sindaco.

CONSIGLIERE PEZZELLA: Presidente chiederei un attimo di sospensione perche' mi vorrei vedere un poco con i capigruppi della maggioranza.

PRESIDENTE: Allora mettiamo a votazione la sospensione. La proposta e' accolta. Presenti 22, piu' il Sindaco, la seduta e' valida.

CONSIGLIERE PEZZELLA: Sindaco stasera pur convinto della sua veemenza nel portare a termine determinate argomentazioni che tendono sempre al benessere della nostra cittadina, sono

costretto a rammentarle che e' stato fatto un grave atto nei confronti delle forze politiche. Noi condividevamo l'ordine del giorno espresso dal consigliere Vasaturo, come pure condividiamo per il momento politico che vive la nostra Amministrazione il ritiro dallo stesso ordine del giorno, ne faremo un'ampia valutazione nelle sedi politiche adatte, le sedi nostre piu' idonee e avremo un confronto sereno. Cio' non toglie... chiedo ulteriormente scusa perche' il momento mi attanaglia in modo passionale, perche', vede Sindaco, la vita politica di un paese e' fatta anche di momenti in cui si e' tesi e di momenti in cui la stessa tensione gioca un poco dei bruttissimi scherzi. Noi pensavamo, pensiamo e siamo sicuri che quell'ordine del giorno poteva essere ed e' e me ne assumo tutta la responsabilita' la volonta' politica dei consiglieri comunali, almeno di quelli che si rivedevano in quell'ordine del giorno. Il modo con cui e' stato espresso il dubbio, ancora una volta, che ha lambito le nostre menti, nel cercare di dissipare ogni possibile dubbio, ogni possibile oscuramento, di cui la minoranza le ha fatto un'arma indelebile, ci ha costretto stasera a fare marcia indietro. Prendo atto di questo grave fatto, ritiriamo il nostro ordine del giorno e ne faremo un'attenta valutazione. Grazie.

CONSIGLIERE GIACINTO RUSSO: Io mi rendo conto che nel teatrino della politica sia chiamato anche il consigliere Casaburo ad esprimere cose che secondo me o non capisce o non ha capito il senso. Noi in questa aula ci beiamo di fare politica, noi eravamo convinti di votare contro i patti territoriali e l'abbiamo fatto, perche' non condividiamo che a Caivano sia sede del palazzo del lavoro, perche' continuiamo a credere che sia un carrozzone politico, che ci sia troppo pubblico e poco privato, cosi' come sara' anche per la societa' mista Italia lavoro per questo riguarda la raccolta differenziata. Abbiamo valutazioni politiche precise pero' le diro' che avremmo votato a favore dell'ordine del giorno, glielo posso garantire, avremmo votato a favore non perche' non avessimo credito, non dovessimo dare credito al Sindaco perche' nelle mozioni espresse dal consigliere Vasaturo, in modo molto tranquillo, nella prima fase, avevamo visto la rivendicazione di un ruolo che spetta al Comune di Caivano e che a volte, quando non l'abbiamo fatto con veemenza, magari non per colpa nostra, per il passato altri Consigli comunali, altri amministratori poco attenti hanno poi avuto una ricaduta sul nostro territorio e faccio riferimento al lungo ed accalorato intervento fatto dall'assessore Califano pochi giorni fa. Noi facciamo delle valutazioni politiche e le avrei detto pure e adesso sparo delle cartucce che io avrei votato quell'ordine del giorno ma avrei fatto voti al Sindaco di non indicare, quando avrebbe dovuto indicare i consiglieri della maggioranza che erano stati dissenzianti nella prima parte il 27 luglio, glielo dico, avrei fatto i nomi. La risposta del Sindaco a quasi anno del suo insediamento sara' anche per merito ed io dico colpa del fatto che continuamente ci e' tornata anche a scuola, perche' si va ad ossigenare, le ha fatto ricordare che oltre ad un ruolo politico lei era una donna per il quale ha preso un certo numero di voti perche' e' una donna forte, dura, incisiva e che non si faceva mettere... Questa sera io ho rivisto nel nostro Sindaco quella che conoscevo io, Franca Falco ed



allora, ho detto che il Sindaco merita da questa parte politica, non dalla minoranza ne' dall'opposizione quella voglia di far capire che lei ha nel sangue Caivano e i caivanesi mi ha fatto capire che se lei voleva che fosse un no perche' il suo impegno era preciso, andava stigmatizzato ed andava nel segno che noi dovessimo darle questo voto non favorevole ma soltanto darle credito perche' mi ha ricordato quello che era e che nel teatrino della politica a volte non rivedo, l'ho rivista stasera con piacere e ho deciso di allinearli a quella che era la sua volonta'. Io ho rivisto il Sindaco che i caivanesi volevano e per questo mi sono allineato. Questo e' tutto, noi non facciamo demagogia, la facciamo quando va fatta, quando c'e' un pubblico trabbordante, dobbiamo fare voti, non siamo in campagna elettorale, non c'e' tanta gente, e' una valutazione politica, il Sindaco ha chiesto credito, non glielo abbiamo dato, perche' questa sera non era il Sindaco, era Franca Faico, quello che tutti i caivanesi avrebbero voluto.

CONSIGLIERE DUNESI: Presidente, consiglieri devo dire che in questi ultimi tempi in questa aula consiliare io ne sto vedendo moltissime. Mi fa piacere che l'U.D.R. si bei di fare politica, poi su questo avrei tanto da dire, meno male che per la stessa ammissione del consigliere Russo ha fatto un distinguo fra quando fanno demagogia pura e quando invece non la farebbero. Io ritengo invece che la facciano comunque perche' lascio perdere quello show devo dire da rivista da avanspettacolo a cui ho assistito nel penultimo Consiglio comunale in cui le forze che forse avrebbero potuto meglio incidere per quanto riguardava una questione spinosa e grave, quale e' quella dell'inceneritore o qualunque altra cosa debba venire hanno fatto solo uno show che, devo dire, mi disgusta' quasi, violando ogni norma della democrazia, della tolleranza e con clamore, ma quel clamore di bassa lega che serve solamente a creare i furori di popolo, le clac' e quant'altro... Consigliere Russo vede il suo essere antidemocratico? Mi faccia finire, io parlero' fino a quando vorro', a meno che non ci sia una mozione che mi vieti di parlare a norma di regolamento. Lei il fascista con me non lo puo' fare... Ne' sto vedendo delle belle in questo Consiglio comunale, si parla sempre di poltrone, di contropoltrone, io vorrei sapere tutta questa spartizione dov'e'. Se un ordine del giorno niente di meno voluto dalle forze politiche era una contropartita? Se era una contropartita io non ne sono a conoscenza, come capogruppo del maggiore partito di questa coalizione. Se invece questo ordine del giorno serviva solamente a rafforzare quanto nessuno ha disconosciuto all'azione da parte del Sindaco o dell'attuale assessore che si occupa dei patti territoriali allora e' un altro conto, allora io a questo punto chiedo, si puo', noi abbiamo ritirato un ordine del giorno ed io credo che sia una cosa grave quella che e' avvenuta stasera, grave e dal punto di vista politico e dei rapporti politici che si vengono a creare, perche' a questo punto se si fa in modo che le forze dell'opposizione possano credere che le forze della coalizione ricattino facendo riferimento a gruppi e contro gruppi, allora a questo punto e' giusto che ci sia un chiarimento politico ma non nell'aula consiliare, cosa invece che questo atto e' stato gia' cominciato nell'aula consiliare. Questa e' una cosa grave. Chi si

ritiene che abbia corrisposto ad un ricatto allora io  
 punto, vorrei sapere, visto che si e' cominciato  
 dibattito, non ero presente alla riunione pero' a me  
 che nessuna forza politica, Popolari, Verdi e quant'altro  
 potuto ricattare tanto che addirittura il capogruppo  
 possa dire che ha rivisto finalmente il Sindaco. A noi non  
 che noi mettiamo legacci o quant'altro intorno al nostro Sindaco,  
 abbiamo lasciato sempre massima liberta' di azione, anche con  
 scontri duri all'interno delle forze politiche, il dibattito non  
 si doveva cominciare stasera, nell'aula consiliare, con un atto  
 politico cosi' grave di un no ad un ordine del giorno voluto  
 dalle forze della maggioranza. Se poi questo rappresentava  
 qualche altra cosa allora si chiamavano prima le forze politiche  
 e non si presentava proprio questo ordine del giorno oppure si  
 diceva nella sede opportuna. E' un atto grave quello che e'  
 successo stasera, di sfiducia delle forze di maggioranza, di  
 permettere ad una forza di opposizione che possa dubitare della  
 onesta' dei consiglieri comunali di maggioranza, se non si vuole  
 far dubitare della propria onesta' non si deve mandare in pasto  
 agli avvoltoi altre persone, significa non avere rispetto per la  
 persona umana, soprattutto per chi fa politica, e la fa in  
 maniera seria e dignitosa. Questo e' successo stasera. Grazie.  
 SINDACO: Voglio dare giusto una risposta. Quel documento io  
 l'avrei sottoscritto diecimila volte, non una volta, e lo sapete  
 bene, pero' mi pare che nel modo in cui e' stato presentato era  
 un atto di sfiducia nei riguardi del Sindaco. Io ho massimo  
 rispetto delle forze politiche, cosi' come pretendo massimo  
 rispetto per la mia persona. Ne avevamo fatto oggetto di  
 dibattito, di discussione per una lunga serata, avevamo anche  
 detto e ve l'avevo garantito, ve l'avevo assicurato che era  
 questione di fiducia per una persona che aveva avuto  
 forte delega, il 16 novembre del '97 vi avevo detto che mi sarei  
 impegnata fino allo spasimo per portare avanti questo discorso,  
 un discorso di dignita' per Caivano, ve l'avevo ripetuto  
 volte e vi avevo anche pregato, vi avevo anche invitato a fare  
 le cose in un certo modo, perche' non si desse adito nemmeno per  
 un istante ne' da parte mia ne' da parte vostra a niente,  
 c'eravamo lasciati d'amore e d'accordo, mi pare che le cose non  
 siano andate ed io ho visto stasera, voi vedete una sfiducia  
 delle forze politiche, io vi rimbalzo un'altra mia impressione,  
 io ho visto una sfiducia nei riguardi del vostro Sindaco che ha  
 avuto la fiducia di 11500 caivanesi il 16 novembre. Io  
 sottoscrivo a voce il mio impegno forte, massiccio perche'  
 Caivano abbia dignita', perche' Caivano sia degnamente  
 rappresentata, la' dove deve essere degnamente rappresentata e  
 questo e' l'impegno che vi ho dato e vi daro' pero' le cose fatte  
 in un certo modo hanno dato adito anche in me stessa. Allora se  
 dobbiamo vederci e chiarirci questo e' quello che io ho pensato,  
 per cui io non do' spago a nessuno, io faccio quello che la mia  
 coscienza e il mio modo di fare politica mi dettano. Io sto  
 sempre con le forze politiche che mi hanno eletta mai e poi mai  
 vorrei meno ad un impegno con i miei elettori perche' mi hanno  
 votato con quello schieramento politico, sia chiaro questo, a  
 scanso di qualche equivoco, a scanso di qualche equivoco, ma  
 correttezza di rapporti deve imporre dei comportamenti

conseguenti. Questo avevo da chiarire e questo l'ho detto, lo  
diro' sempre pubblicamente ed apertamente.  
PRESIDENTE: La seduta e' sciolta alle ore 23:07.



SIG  
Og  
pa  
Ins  
ord  
il  
per  
La  
Ques  
SANT  
Ta c  
Oggi  
T  
Il r  
Se T  
sedu  
Di p  
Tut  
IO  
di ac  
Temo

a fat  
le  
IN c  
Sper

All. B' alla  
Delib. di CC. n.º 92/98

SIG. PRESIDENTE , SIGG. CONSIGLIERI

Quando la problematica della costituzione di una società mista per la realizzazione del patto territoriale a NORD di NAPOLI fu portata all'attenzione di questo consesso io insieme agli altri componenti delle minoranze espressi il mio voto sfavorevole per due ordini di motivi:

il primo perchè la compagine societaria era piuttosto indeterminata e il secondo motivo perchè c'era troppo pubblico e poco privato.

La maggioranza consiliare ritenne di non accogliere i miei rilievi e andò avanti.

Questa sera ritorniamo a discutere della problematica perchè come ci scrive il notaio SANTANGELO occorre rettificare la consiliale 84/98 perchè occorre precisare esattamente la quota azionaria che possiede l'Ente.

Oggi finalmente sappiamo che il COMUNE di CAIVANO possiede una quota societaria pari a circa l'11 % delle cosiddette azioni di tipo A;

Il restante, cioè le azioni di tipo B sono possedute da altri soggetti.

Se leggiamo attentamente la suddivisione di queste azioni vediamo che in gran parte sono possedute da Enti pubblici oppure da altri soggetti a prevalente capitale pubblico.

Di privato c'è ben poco.

Tutto ciò conferma le mie impressioni sfavorevoli.

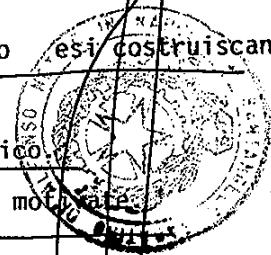
IO temo che l'assenza di una forte presenza di privati faccia di questa società una sorta di agenzia pubblica che dovrà erogare decine di miliardi.

Temo che questa ~~erogazione~~ sia sottratta ad una valutazione improntata esclusivamente

a fattori aziendali e possa diventare invece terreno di scambio politico ~~esi costruiscano~~ le cosiddette " corsie preferenziali".

IN questo senso temo che il PATTO possa diventare un carrozzone politico.

Spero di sbagliarmi , ma ritengo che le mie perplessità siano più che motivate.



*Handwritten signature*

Così come precedentemente stabilito, inizia la discussione sull'O.d.g. presentato dal Cons. Vasaturo.

Interviene il Sindaco per precisare che rispetto al 27 luglio nulla è cambiato e smentisce ogni accordo intervenuto posteriormente. Si dichiara, infine, contraria all'O.d.g.

Vasaturo in replica ritiene doveroso precisare che l'O.d.g. vuole solo rivendicare un ruolo particolare del Comune di Caivano. Considerato che il Sindaco ritiene superfluo ricordarle l'impegno, il Cons. Vasaturo, pur ritenendo che sia il Consiglio Comunale che debba indicare al Sindaco la strada da seguire, chiede che l'O.d.g. venga ritirato.

Il Cons. RUSSO, fermo restando il suo voto contrario sui patti territoriali, afferma che qualora l'O.d.g. non verrà ritirato, egli voterà, come attestato di stima sull'impegno del Sindaco

A questo punto il Cons. Pezzella chiede una breve sospensione.

La richiesta viene posta ai voti.

Presenti n. 24 (Si sono allontanati i Cons.ri NATALE, CASTELLI, FALCO - R.C.). Con voti favorevoli n. 14 - Contrari n. 10 (RUSSO, MAGRI, CHIARIELLO, ANGELINO, CAROFILO, PANGIA, OTTAIANO, CELIENTO-A.N., CELIENTO - U.D.R., FALCO - U.D.R.), la seduta è sospesa.

I lavori del Civico Consesso vengono ripresi alle ore 22.30.

Risultano presenti n. 23 Consiglieri ed assenti n. 8 (CASTELLI, FUSCO, FALCO - R.C., NATALE, CARUSO, MARZANO, CELIENTO A.N., MELLONE).

Interviene il Cons. PEZZELLA che, pur dichiarandosi estremamente convinto dell'impegno sempre profuso dal Sindaco, ritiene che la presa di posizione del primo cittadino sia una grave offesa alle forze politiche. Visto, però, che le forze di minoranza hanno insinuato che l'O.d.g. possa celare accordi segreti, approva il ritiro dello stesso.

Il Cons. RUSSO chiarisce la posizione dell'opposizione.

Il Cons. DONESI accusa la minoranza di demagogia. A tali accuse, i Consiglieri di minoranza RUSSO, CAROFILO, ANGELINO, PANGIA, CELIENTO- C.C.D e CHIARIELLO abbandonano l'aula. I presenti sono n. 17.

DONESI continua il suo intervento stigmatizzando il comportamento del Sindaco che ha consentito alle forze di opposizione di mettere in dubbio l'onestà della maggioranza.

Il Sindaco, in conclusione afferma che quell'O.d.g. rappresenta un atto di sfiducia nei suoi riguardi. Manifesta di aver pieno rispetto per le forze politiche, dalle quali esige, però, il medesimo rispetto. Ribadisce, infine, il fermo impegno perché il Comune di Caivano veda riconosciuto il giusto ruolo nei Patti Territoriali.

Alle ore 23.07 la seduta viene sciolta

## IL CONSIGLIO COMUNALE



Premesso che con deliberazione consiliare n.84 del 27.7.1998, perfetta ai sensi di legge, veniva stabilito:

- di partecipare alla costituzione della società Soggetto Responsabile del "Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord Est di Napoli - Società Consortile per Azioni", il cui capitale è stato fissato in £. 1.187.340.000 suddiviso in 118.734 azioni da £.10.000 ciascuna;

- di fissare in £.190.000.000 (centonovantamillioni) la quota di partecipazione del Comune di Caivano da versare in unica soluzione;

- che l'indicata partecipazione era rapportata ad una presenza del partneriato più bassa di quella che poi si è concretamente ottenuta;

Rilevato che il patto ha riscosso maggior successo rispetto a quanto previsto, richiamando energie sia pubbliche sia private, per cui la partecipazione di partners, in termini di capitale, è arrivata alla cifra di £.384.830.000, pari a n. 38.483 azioni ed in conseguenza la quota di capitali riservata ai Comuni è stata ridotta a £.802.510.000, pari a 80.251;

- che le azioni sono suddivise in due categorie, quelle di TIPO A, spettanti ai Comuni a cui, come detto, afferisce la quota complessiva di capitale di £.802.510.000 e quelle di TIPO B spettanti ai partners a cui afferisce la quota di capitale di £.384.830.000, pari a 38.483 azioni;

Considerato che per quanto innanzi detto è stato necessario ridistribuire tra i nove Comuni del Patto le azioni di TIPO A, rispettando le proporzioni già fissate per ciascun Comune, in relazione all'intero capitale;

Visto che la quota di capitale di £.802.510.000, che rappresenta le azioni di TIPO A, destinata ai Comuni, è stata così ridistribuita:

COMUNE	LIRE	AZIONI
Acerca	122.500.000	12.250
Afragola	167.820.000	16.782
Brusciano	48.830.000	4.883
Caivano	107.970.000	10.797
Cardito	65.580.000	6.558
Casalnuovo di Napoli	116.380.000	11.638
Castello di Stabia	27.880.000	2.788
Mariglianella	24.900.000	2.490
Pomigliano D'Arco	20.650.000	12.065
<b>TOTALE</b>	<b>802.510.000</b>	<b>80.251</b>

Visto, altresì, che la quota di capitale di £. 384.830.000, relativa alle azioni di TIPO B, destinata ai partners, è stata così suddivisa:

PARTNER	LIRE	AZIONI
Banco di Napoli	23.600.000	2.360
UNCI Campania	59.370.000	5.937
Amm.ne Prov.le di Napoli	100.000.000	10.000
Lega Delle Cooperative	5.940.000	594
Confcooperative	5.940.000	594
B.N.L.	5.940.000	594
ASI	59.370.000	5.937
ACEN	5.940.000	594
Italia lavoro	118.730.000	11.873
<b>TOTALE</b>	<b>384.830.000</b>	<b>38.483</b>

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile dei competenti funzionari dell'Ente, espressi ai sensi dell'art.53 della legge n.142/90;

Vista, altresì, l'attestazione del Capo Ripartizione Ragioneria e Finanze in merito alla copertura finanziaria (art.55 - 5° comma - legge n.142/90);

Visto l'esito positivo della votazione riportata in premessa;

Nel confermare la deliberazione già assunta in data 27 luglio 1998;

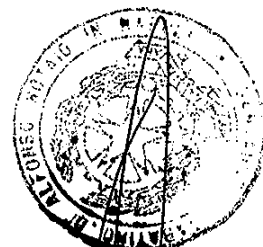
## DELIBERA

- di modificare, nell'ambito della richiamata deliberazione n.84/98, unicamente la quota di sottoscrizione del capitale che da £.190.000.000 (centonovanta milioni) passa a £.107.970.000 (centosettemilioniinovecentosettantamila) per un totale di 10.797 azioni;

- di finanziare la spesa con imputazione al capitolo già precisato nella precedente deliberazione, autorizzando gli organi responsabili della ragioneria ad emettere un assegno circolare di £.107.970.000 (centosettemilioniinovecentosettantamila) intestato ed inviato al notaio Sabatino Santangelo incaricato della stipula dell'atto costitutivo della società, affinché possa effettuare il versamento dei 10/10 del capitale stesso presso la banca incaricata;

- di confermare le attribuzioni già conferite al Sindaco per la sottoscrizione del ricordato atto costitutivo della Società soggetto responsabile del Patto.

*Con separata e successiva votazione, così come riportato in premessa, si rende il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 47 - 3° comma della L. 142/90.*



IMPUTAZIONE DI SPESA	
Quadro situazione contabile Cap. <u>1612</u> Bil. <u>98</u>	
— Stanziamento iniziale	L. <u>190 000 000</u>
— Impegni e pagamenti assunti	L. <u>                    </u>
— Somma disponibile	L. <u>190 000 000</u>

**IL CAPO RIPARTIZIONE  
RAGIONERIA E FINANZE**  
*(Dot. Gemaro Sirico)*

180

Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Pasquale Mennillo

Dott. Vittorio Ferrante



**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che, giusta attestazione del Messo Comunale, copia del presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio Comunale il giorno 21/10/98 per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi ( art.47 comma 1 L.142/90 )

Dalla Residenza Municipale li 21/10/98

IL MESSO COMUNALE  
Marino Stefano

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario Generale , visti gli atti di ufficio  
**ATTESTA**

che la presente Deliberazione:

E' stata trasmessa al CO.RE.CO. in data 21/10/1998

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Decorsi 10 giorni dal 1° giorno di Pubblicazione (art.47 - comma 2 L.142/90) trattandosi di Atto non soggetto a controllo preventivo.

Decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto

Dalla Residenza Municipale li  
**COMUNE DI CAVIANO**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Vittorio Ferrante

La presente copia è composta di 12 (Dodici) copie e viene all'originale esistente in questo ufficio.



IL CAPO UFFICIO  
(Dottessa Rosa Castaldo) o/c



ALLEGATO 414  
all'atto n. 12515  
della raccolta

**COMUNE DI CARDITO**  
PROVINCIA DI NAPOLI  
**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 06 del 22-F-98

OGGETTO: FATTI TERRITORIALI - APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO



L'anno millenovecento noventotto e questo giorno ventotto del mese di luglio alle ore 19:30 nella sala adibita solitamente a adunanze del Consiglio Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 22-F-98, n. 9979, si è riunito il Consiglio comunale in Sessione ordinaria ed in seduta pubblica di 1 convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Giuseppe Barra

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 19 e assenti, sebbene invitati n. 2 come segue:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
	FUSCO BIAGIO - Sindaco						
1)	SAVIANO ROCCO			11)	RICCIO SALVATORE		
2)	FRANCO LUCA			12)	CASTALDO FRANCESCO		
3)	AMATO RENATO			13)	BARRA GIUSEPPE		
4)	AFFINITO GABRIELE			14)	PISANO FRANCESCO		
5)	NARCISO FRANCESCO			15)	BARRA SOSSIO		
6)	D'ERRICO RAFFAELE			16)	DE SIMONE ORLANDO		
7)	CANDIDA ANTONIO			17)	PINO ALESSANDRO		
8)	CAMPANILE VINCENZO		A	18)	RUSSO PASQUALE		A
9)	ORABONA FABIO			19)	D'AGOSTINO FRANCESCO		
10)	CRISPINO CASIMIRO			20)	CIRILLO GIUSEPPE		

Assiste il Segretario Generale Dott.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla votazione dell'argomento indicato in oggetto.

**OMISSIS**

**UFFICIO DI RAGIONERIA**

Visto ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 comma 5 della L. 8.6.1990 n. 142.

Bil. 1998 Cap. \_\_\_\_\_ Cod. \_\_\_\_\_

Oggett. « \_\_\_\_\_ »

Prev. Iniz. L. 65 000 000

Somme + L. 30 632 000

Prev. Defin. L. 95 632 000

Impegni Prec. L. =

Disponibil. L. 95 632 000

Impegno presente L. 95 632 000

Ult. dispon. L. =

Il Ragioniere Generale

Vista la proposta di delibera dell'Ufficio  
Visti i pareri resi a norma dell'art. 53 della legge 8.6.1990 appresso riportati:

**PARERE TECNICO UFFICIO**

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990 n. 142, si esprime parere:  
 FAVOREVOLE -  SFAVOREVOLE per la regolarità tecnica dell'atto, sotto l'aspetto della esatta descrizione dei precedenti citati (fatti ed atti), posti a base della proposta, nonché della rispondenza alla normativa vigente nella specifica materia.

Il Responsabile dell'Ufficio  
F.to F. GRAFIALE n. 20-F-98

**PARERE CONTABILE UFFICIO RAGIONERIA**

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990 n. 142, si esprime parere:  
 FAVOREVOLE -  SFAVOREVOLE in merito alla regolarità della spesa che con l'approvazione della deliberazione il Comune assume, sia sotto il profilo della legalità che sotto il profilo contabile.

Il Responsabile Ufficio Ragioneria  
F.to U. POKO n. 20-F-98

181

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA e data per letta la relazione istruttoria relativa all'argomento in oggetto, con in calce la proposta di deliberazione ed i pareri ex art. 53 della L. 8.6.90 n. 142, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

UDITO il Sindaco dott. Biagio Fusco che relaziona sull'argomento iscritto all'o.d.g.;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali integralmente riportati nel verbale della seduta consiliare odierna, depositati presso la Segreteria Generale del Comune;

PRESO ATTO che alla votazione per appello nominale risultano presenti n. 19 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco ed assenti i seguenti n. 2 Consiglieri : Campanile e Russo;

CON VOTI 11 favorevolmente espressi per appello nominale dai n. 19 Consiglieri Comunali presenti e votanti e n. 8 astenuti: D'Errico R., Barra G., Pisano F. Barra S., De Simone O., Pino A., D'Agostino F. e Cirillo G.;

**DELIBERA**

1. Di approvare lo schema dell'Atto costitutivo e lo Statuto della Società "Patto Territoriale per l'Occupazione area nord-est della provincia di Napoli - Società Consortile per Azioni" costituente il "Soggetto responsabile" del Patto, le cui bozze restano allegate a questa deliberazione e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. Di autorizzare la sottoscrizione del capitale per una somma complessiva fino a £. 95.632.000 della indicata Società con contestuale versamento dei dieci decimi del controvalore presso la Banca che sarà designata dal "Tavolo della concertazione";
3. Di finanziare la spesa di £. 95.632.000 con imputazione come indicato dal parere del Responsabile del servizio finanziario;
4. Di conferire al Sindaco ogni potere per la conclusione della operazione di costituzione della Società e così tra l'altro:
  - a) sottoscrivere l'Atto costitutivo e lo Statuto della Società nonché ogni altro documento ad esso allegato o dipendente;
  - b) indicare il o i nominativi dei componenti del Consiglio di amministrazione;
  - c) indicare al "Tavolo della concertazione" o, ipoteticamente, in sede di sottoscrizione dell'Atto costitutivo della Società, eventuali nominativi dei sindaci effettivi o supplenti;
  - d) apportare all'Atto costitutivo e allo Statuto della Società, qui allegati, quelle modificazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero richiesti dall'Autorità giudiziaria in sede di omologazione della Società;
  - e) fare quanto altro necessario senza che possa essergli opposta carenza di poteri;
5. Di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Ragioneria Generale, ad adottare determinazione per gli atti connessi e consequenziali compreso impegni di spesa;
6. Di conferire al Responsabile dei Servizi finanziari l'incarico di emettere mandato di pagamento ai fini del versamento dei dieci decimi della quota di capitale sottoscritta dal Comune in favore del Notaio Sabatino Santangelo, Via Dei Mille n. 61 - 80121 Napoli - a mezzo assegno circolare onde poter procedere alla costituzione della Società.

~~Successivamente con separata votazione~~

SABATINO SANTANGELO  
NOTAIO

Repertorio N.

Raccolta N.

ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETA' "PATTO TERRITORIALE PER  
L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - So-  
cietà Consortile per Azioni"

SOGGETTO RESPONSABILE DI PATTO TERRITORIALE

REPUBBLICA ITALIANA

Il ..... millenovecentonovantotto, in ... alla Via

...

Innanzi a me SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto nel  
Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e  
Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille 61,

INTERVENGONO

= 1 =

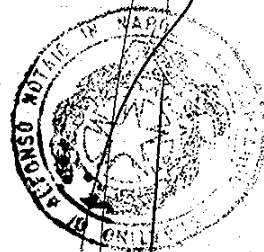
il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la  
lettera "...";

= 2 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la

SANTANGELO

182



lettera "...";

= 3 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sindaco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data ..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "...";

= 4 =

la "PROVINCIA DI NAPOLI", codice fiscale 01263370635, in persona del Presidente Prof. Amato LAMBERTI, nato a San Maurizio Canavese il 6 aprile 1943, domiciliato per la carica presso la sede centrale della Provincia in Napoli alla Piazza Matteotti n. 1, a questo atto autorizzato in virtù della deliberazione del Consiglio Provinciale in data ... n. ..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "...";

ECC.

I comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io notaio sono certo, rinunziano d'accordo fra loro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni.

I Comuni di Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Mariglianella e Pomigliano d'Arco

avendo preso atto

delle comuni caratterizzazioni in tema di crescita urbanistica disordinata e confusa, della sovrapposizione fra funzioni industriali agricole e residenziali, della carenza di spazi verdi, del degrado socio-ambientale, della inadeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di sostegno per le aziende, del fenomeno del lavoro sommerso e principalmente dell'enorme tasso di disoccupazione soprattutto giovanile,

avendo tenuto conto

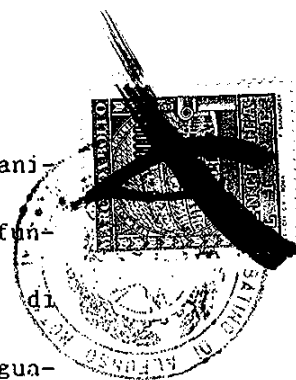
degli allarmanti fenomeni di devianza sociale che da tutto questo può derivare,

volendo

da un lato attingere alle enormi risorse umane e intellettuali che l'area offre, e dall'altro, costruire un comune modello di intervento per la razionalizzazione coesione e qualificazione del comune tessuto socio-economico, al fine di far riemergere e qualificare la piccola e media impresa locale, rilanciare l'agricoltura, attivare nuovi bacini occupazionali, ripristinare la cultura della legalità e migliorare la qualità della vita,

avendo verificato

che l'azione sinergica fra forze politiche, forze imprenditoriali, volontariato e cultura, rappresenta l'unico elemento capace di superare il grave momento di crisi, unitamente ad altri partners, alcuni dei quali non intervenuti in questo atto, ma non meno interessati al buon esito dell'iniziativa



tiva,

hanno creato

unitamente ad altri il "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE  
ARFA NORD - EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI"

sanzionato dal Piano di Azione sottoscritto in data 19 gennaio 1998 presso la Prefettura di Napoli

e

nell'osservanza della normativa dettata dal comma 203 della legge 23.12.1996 n. 662 e delle disposizioni portate dalla Deliberazione sulla Disciplina della Programmazione Negoziata assunta dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 27 marzo 1997,

DANNO VITA AL

SOGGETTO RESPONSABILE

del Patto Territoriale per l'occupazione, costituendo una "società mista", a prevalente capitale pubblico locale, nelle forme di cui all'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8 giugno 1990 n. 142, senza scopo di lucro, che rappresenti in modo unitario gli interessi dei sottoscrittori del Patto ed attivi ogni risorsa finanziaria per il buon esito dell'iniziativa e dei singoli progetti.

In conseguenza, gli intervenuti

CONVENGONO

- Articolo Primo -

Viene costituita dai componenti, ai sensi dell'art. 2615

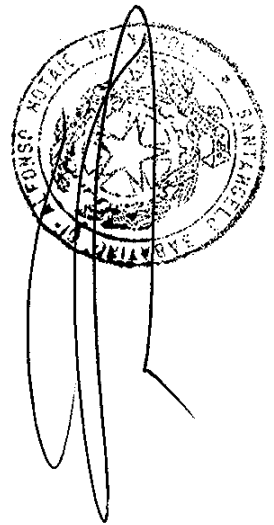
ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, la Società Consortile per Azioni a prevalente capitale pubblico locale, con:

- denominazione: "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA  
NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni" (in forma abbreviata "PATTO PER L'AREA NAPOLI NORD EST);
- sede: ...
- durata: fino al 31 dicembre 2020;
- capitale: 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasette milionitrecentoquarantamila), suddiviso in 118.734 (centodiciottomilasettecentotrenta quattro) azioni di lire 10.000 (diecimila) ciascuna;
- oggetto: indicato nell'art. 4 dello Statuto Sociale.

- Articolo Secondo -

Il capitale, pari a lire ... viene sottoscritto come segue:

- 1) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...) azioni;
- 2) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...) azioni;



STAMPANGEL

5

184

- 3) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...)

azioni;

ECC.

Presso la Banca ..., Agenzia di ..., in data ..., come risulta dalla ricevuta che in copia autentica si allega a questo atto la lettera "... ", risultano versati i 3/10 (tre decimi) del capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I restanti sette decimi saranno chiamati a cura dell'organo amministrativo.

- Articolo Terzo -

Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nello statuto, che si allega sub "...".

- Articolo Quarto -

Per il primo triennio la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto di ... (...) membri, nominati nelle persone dei signori:

- ...

- ...

- ...

ECC.

- Articolo Quinto -

CONTABILI

6



A comporre il primo Collegio Sindacale vengono chiamati  
i Revisori Contabili, signori:

- ...

- ...

- ...

ECC.

- Articolo Sesto -

I costituiti determinano gli emolumenti annui spettanti  
al Collegio Sindacale nella misura prevista dalla tariffa  
dei Dottori Commercialisti.

- Articolo Settimo -

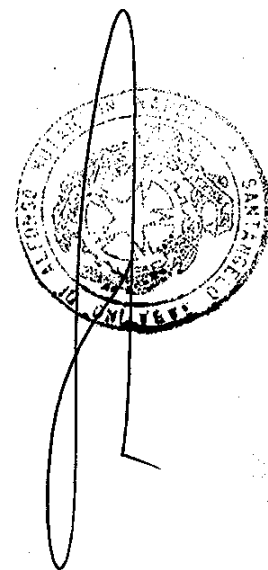
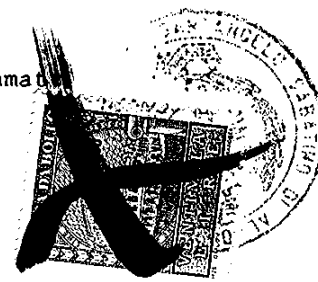
Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre  
1998.

- Articolo Ottavo -

Le spese di costituzione, per un importo di circa lire  
30.000.000 (trentamila), sono a carico della società.

- Articolo Nono -

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene de-  
legato ad apportare a questo atto e all'allegato Statuto  
tutte le modificazioni che, nel rispetto della volontà so-  
stanziale espressa dai soci, fossero richieste dall'Autorità  
Giudiziaria in sede di omologazione.



Di questo at-  
to in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto  
da persona di mia fiducia su ... fogli per ... facciate, ho  
dato lettura, unitamente agli allegati, alle parti che lo  
approvano.

## S T A T U T O

della Società Consortile per azioni

«PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE ARRA NORD EST DELLA  
PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni»

CAPITOLO I: DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO

- Articolo 1 -

DENOMINAZIONE

1.1. - Ai sensi dell'art. 2615 ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, è costituita la società consortile per azioni, a prevalente capitale pubblico, denominata «PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni», e con denominazione abbreviata «PATTO PER L'ARRA NAPOLI NORD EST», (nel prosieguo il PATTO).

1.2. - La Società Consortile non persegue scopo di lucro.

- Articolo 2 -

SEDE

2.1. - La Sede è in [città e indirizzo completo].

- Articolo 3 -

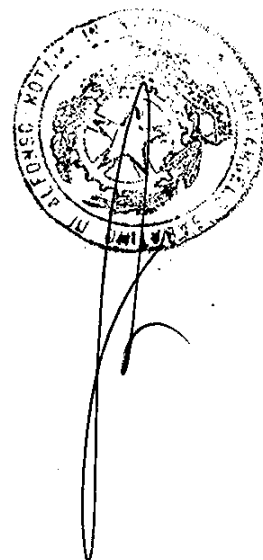
DURATA

3.1. - La durata è fissata al 31 dicembre 2020, salvo proroga o anticipato scioglimento.

- Articolo 4 -

~~CANTIERE~~

186



### OGGETTO

4.1. - La Società consortile ha ad oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area dei Comuni: Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Castello di Cisterna, Casalnuovo di Napoli, Mariglianella e Pomigliano d'Arco, attraverso la realizzazione di un Patto Territoriale per l'occupazione ai sensi della normativa citata all'art. 1 che precede.

4.2. - La Società promuove azioni di sviluppo locale che coinvolgono prevalentemente soggetti operanti a livello locale, sia pubblici sia privati, e può, inoltre, compiere ogni altra attività per lo sviluppo socio-economico e occupazionale, dei territori interessati.

4.3. - In particolare la Società si propone di:

- a) individuare ed elaborare programmi e progetti per lo sviluppo socio-economico dell'area, con particolare riguardo allo sviluppo di attività imprenditoriali anche agricole e di infrastrutture territoriali produttive di reddito;
- b) individuare, selezionare e valutare opportunità imprenditoriali e progetti di investimento per qualunque nuova attività economica nell'area;
- c) procedere alla verifica di fattibilità tecnica, economica, finanziaria e dell'impatto socio-economico ed ambientale dei programmi e dei progetti elaborati;
- d) promuovere iniziative industriali, artigianali, agricole,

commerciali e dei servizi volte a creare nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali e agricole, con particolare riguardo allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile;

e) supportare la realizzazione di infrastrutture ed iniziative economiche nell'area e/o la diversificazione e lo sviluppo di imprese esistenti, anche attraverso l'analisi di fattibilità tecnica e attraverso servizi di assistenza;

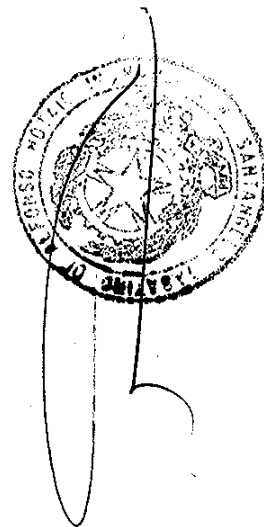
f) monitorare le iniziative predette;

g) predisporre le infrastrutture secondarie, il rispetto degli immobili esistenti, la valorizzazione delle utilities e dei servizi;

h) orientare ed assistere le imprese nella individuazione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;

i) promuovere accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché stipulare, in qualità di organismo intermediario, apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario per la gestione (a titolo esemplificativo) di contratti di programma, di sovvenzioni (o analoghi strumenti), destinati a cofinanziare iniziative economiche nell'area, svolgendo in tal caso attività di informazione e pubblicità;

l) svolgere attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti presentati dai soggetti destinatari, di gestione e controllo dell'impiego delle risorse assegnate e ogni



- altro adempimento previsto dalle convenzioni suddette;
- m) stipulare contratti comunque finalizzati alla realizzazione e/o incentivazione di iniziative produttive;
- n) promuovere iniziative attuative di programmi di cooperazione regionale e interregionale, con particolare riguardo alla cooperazione Nord-Sud, a sostegno delle attività produttive realizzate da piccolo e medie imprese ai sensi dell'art.1, comma 73, della legge 28.12.1995 n.549.

4.4. - Per il raggiungimento delle finalità indicate, la società può partecipare a pubbliche gare e trattative, nonché attivare le risorse finanziarie previste nella legislazione nazionale, regionale, comunitaria, ivi comprese le leggi 236/93, 341/95 ed altre successive.

4.5. - La società può altresì compiere tutti gli atti occorrenti ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo per l'attuazione dell'oggetto sociale e così fra l'altro:

- fare operazioni immobiliari, commerciali, industriali, bancarie ed ipotecarie;
- ricorrere a forme di finanziamento con Istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali;
- partecipare a consorzi.

## CAPITULO II: CAPITALE - SOCI - AZIONI

- Articolo 5 -

### CAPITALE

4

2017/05/04

5.1. - Il capitale è di lire 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasettemilionitrecentoquarantamila) rappresentato da 118.734 (centodiciottomilasettecentotrentaquattro) azioni di lire 10.000 (diecimila) ciascuna, ripartite in «AZIONI DI TIPO A» e in «AZIONI DI TIPO B» e più precisamente per un minimo del 51% (cinquantuno per cento) in «AZIONI DI TIPO A» e per il rimanente in «AZIONI DI TIPO B».

5.2. Le «AZIONI DI TIPO A» possono essere possedute solo dai Comuni che abbiano aderito al PATTO.

Le «AZIONI DI TIPO B» possono essere possedute da altri Enti Pubblici, anche territoriali (esclusi i Comuni), da Enti Privati, da Banche, da Società, da Associazioni e da privati imprenditori che non siano beneficiari di contratti o di finanziamenti nell'ambito del PATTO.

5.3. Le Azioni sia di TIPO A sia di TIPO B sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

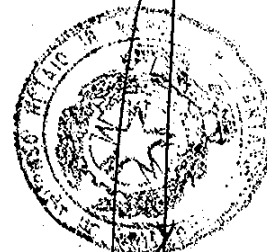
5.4. Ogni azione dà diritto ad un voto.

5.5. Nell'ambito delle «AZIONI DI TIPO B» ogni socio può sottoscrivere quote non inferiore allo 0,5% (zero virgola cinque per cento), e non superiori 10% (dieci per cento) del capitale.

- Articolo 6 -

#### VARIAZIONI DEL CAPITALE

6.1. Il capitale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria, purchè sia rispettato



188

il principio che le «AZIONI DI TIPO A» non possono in nessun caso essere meno del 51% (cinquantuno per cento) del capitale.

- Articolo 7 -

SOCI - AZIONI

7.1. Possono essere azionisti della società consortile solo i soggetti promotori del Patto Territoriale per l'occupazione e quindi solo i soggetti pubblici e privati elencati nel Piano di Azione (e negli altri documenti ad esso uniti) sottoscritto nell'ambito del Piano di Concertazione, presso la Prefettura di Napoli in data 13 gennaio 1998.

7.2. In casi eccezionali il Consiglio di Amministrazione può consentire l'ammissione di soci che non abbiano il requisito di cui al punto "7.1.". Per casi eccezionali devono intendersi solo quelli in cui si possa ragionevolmente ritenere che l'ammissione, e quindi la presenza in società del nuovo socio, possa agevolare o facilitare il raggiungimento degli scopi sociali. L'ammissione deve essere esaurientemente motivata.

7.3. Le azioni non possono essere alienate, nemmeno in parte, prima della completa attuazione del programma del Patto Territoriale.

7.4. Allorchè cedibili, le azioni possono essere alienate, in presenza del requisito di cui al punto "7.1.", purchè sia rispettata la proporzione fra le azioni di TIPO A e quelle



di TIPO B di cui al punto "5.1."

7.5. La cessione delle azioni ha efficacia di fronte alla Società solo quando siano state effettuate le relative iscrizioni nel libro dei soci.

7.6. L'assoggettamento delle azioni a vincoli, produce effetti nei confronti della Società e dei terzi solo se risulta da una corrispondente annotazione nel libro dei soci.

7.7. La cessione di azioni o di diritti di opzione è subordinata all'assenso del Consiglio di Amministrazione, da esprimere entro sessanta giorni dalla comunicazione. L'assenso è però limitato all'accertamento dell'esistenza dei requisiti per essere soci (così come richiesto dal punto "7.1." che precede) e al rispetto di quanto previsto al punto "5.1. in merito alle percentuali di possesso delle azioni.

7.8. I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'organo amministrativo in una o più volte.

7.9. A carico dei soci in ritardo nei pagamenti di cui al punto precedente, decorre l'interesse nella misura annua di 2 (due) punti in più del tasso ufficiale di sconto, fermo il disposto dell'art.2344 del c.c.-.

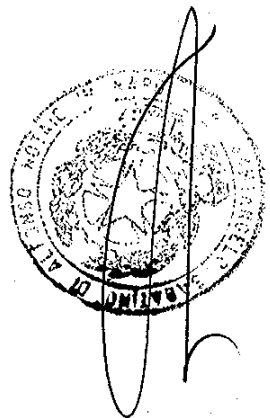
- Articolo 8 -

#### OBBLIGAZIONI

8.1. - La società può emettere obbligazioni anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del rela-

RELAZIONE

189



tivo collocamento.

### CAPITOLO III: ASSEMBLEE

- Articolo 9 -

#### LUOGHI E TEMPI DI CONVOCAZIONE

9.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell'organo amministrativo, che può fissare un luogo diverso, purchè sito nel territorio dei comuni aderenti al PATTO.

9.2. L'assemblea ordinaria dev'essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi, quando particolari esigenze lo richiedano.

9.3. L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno.

- Articolo 10 -

#### MODALITA' DI CONVOCAZIONE

10.1. L'assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo, mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

10.2. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

- Articolo 11 -

INTERVENTO IN ASSEMBLEA

11.1. L'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni dell'articolo 2370 c.c. e dalle altre disposizioni di legge in materia.

- Articolo 12 -

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

12.1. Ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'art.2372 c.c.-

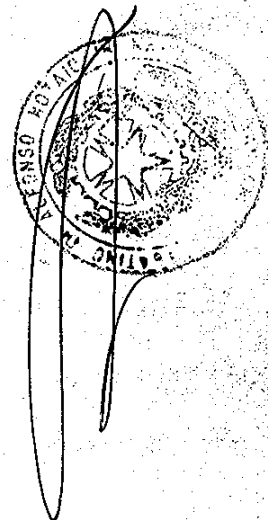
12.2. Gli Enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona designata mediante delega scritta.

12.3. Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'assemblea non potrà essere infirmata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

- Articolo 13 -

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

13.1. La presidenza dell'assemblea, compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine: al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, se nominati. Qualora nè l'uno nè gli altri possano o vogliano esercitare tale funzione, gli inter-



venuti designano a maggioranza assoluta del capitale rappresentato il presidente fra i presenti.

13.2. L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori, anche estranei.

13.3. Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

13.4. Nei casi di legge ed inoltre quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un notaio.

- Articolo 14 -

QUORUM ASSEMBLEARI E DELIBERATIVI

14.1. L'assemblea ordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale ed in seconda convocazione con la maggioranza assoluta del capitale sociale intervenuto, qualunque esso sia.

14.2. L'assemblea straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda convocazione, col voto favorevole di tanti soci che rappresentino i due terzi del capitale sociale.

- Articolo 15 -

SISTEMI DI VOTAZIONE

15.1. Le deliberazioni sono prese per alzata di mano a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale.

15.2. La nomina delle cariche sociali avviene con le modali-

tà dettate dal successivo articolo 16.

CAPITOLO IV: AMMINISTRAZIONE - POTERI - RAPPRESENTANZA

- Articolo 16 -

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE

16.1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove.

16.2. L'assemblea, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, fissa il numero dei membri.

16.3. I membri del Consiglio di Amministrazione devono essere scelti fra persone dotate di particolare competenza tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni svolte presso Enti, Aziende Pubbliche o Private medio-grandi.

In conseguenza i candidati inseriti nelle liste di cui al successivo punto "16.6." dovranno possedere questi requisiti.

16.4. Con esplicito richiamo all'art. 2458 del c.c. è riservato ai possessori di azioni di TIPO A la nomina della maggioranza di consiglieri.

16.5. La nomina del Consiglio di Amministrazione può avvenire per acclamazione o con qualunque altro sistema approvato all'unanimità dell'assemblea, su proposta del Presidente di essa.

16.6. Nel caso in cui non sussistono i presupposti per l'ap-

plicazione del precedente comma, si procede all'elezione con "voto di lista", procedendosi a due distinte votazioni: una per le azioni di TIPO A ed un'altra per le azioni di TIPO B, salvo che i possessori delle azioni di TIPO A non intendano d'accordo fra loro procedere alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di loro spettanza con diverso metodo.

16.7. Per ciascuna elezione con il "voto di lista" si procederà come segue:

il Presidente, assistito dai due scrutatori, mette in votazione la nomina dei Consiglieri sulla base di liste presentate dai possessori delle azioni della SERIE di appartenenza, contenente un numero di candidati per ciascuna lista non superiore al numero di essi da eleggere nell'ambito degli azionisti di quella determinata serie.

Ciascuna azione deve esprimere il proprio voto palese per una delle liste e può esprimere tre preferenze.

Il Presidente dopo aver raccolto le schede di votazione sottoscritte dai soci;

- divide la somma dei voti riportati da ciascuna lista per uno, due, tre ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere;

- dispone i quozienti così ottenuti in ordine decrescente fino a raggiungere un numero di quozienti pari a quello dei Consiglieri da eleggere;

- assegna ad ogni lista un numero di Consiglieri corrispondente a quello dei quozienti compresi nella graduatoria che precede;

- proclama eletti, nell'ambito di ciascuna lista i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza, sino a raggiungere il numero dei consiglieri come innanzi assegnati.

Nel caso in cui si debba procedere con "voto di lista" anche per l'altro TIPO di azioni, ripete le operazioni di voto testè indicate.

16.8. Ove si debba applicare il primo comma dell'art. 2386 c.c. il Consiglio di Amministrazione coopterà il candidato appartenente alla medesima lista dell'Amministratore venuto a mancare, il quale abbia riportato il maggior numero di voti di preferenza dopo i candidati già eletti nella medesima lista.

16.9. - Nel caso in cui uno o più Amministratori, fossero stati scelti fra i Sindaci dei Comuni aderenti al Patto, il venir meno, per qualsiasi causa, della carica di Sindaco del Comune, comporta l'automatica decadenza della carica di Consigliere di Amministrazione della Società; alla decadenza consegue l'applicazione del punto "16.7." se si è proceduto ad elezione con "voto di lista"; in caso contrario si riterà cooptato il Sindaco subentrante.

16.10. - La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta



*[Handwritten signature]*

all'Assemblea ordinaria dei soci, salvo che per i componenti del primo Consiglio, che vengono nominati nell'atto costitutivo della Società.

16.11. - Gli Amministratori durano in carico tre anni e sono rieleggibili.

16.12. - Se nel corso dell'esercizio viene a mancare -per dimissioni od altra causa- la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio si intende decaduto.

- Articolo 17 -

NORME DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

- Presidenza -

17.1. Il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente, (scegliendolo fra i Consiglieri espressi dagli Enti Pubblici Territoriali) se questo non è nominato dall'assemblea; può eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

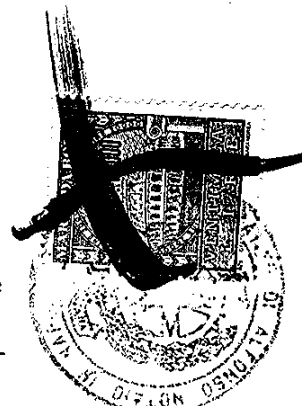
- Riunioni -

17.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o in altre località rientranti nel Territorio dei Comuni del PATTO) tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli Amministratori in carica, oppure da almeno due sindaci.

ANGELA



Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a due giorni lavorativi.

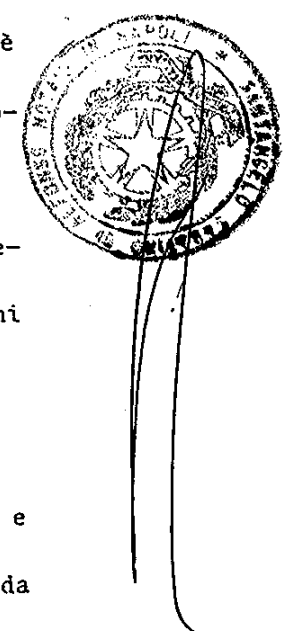


Le riunioni di consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza, dal Vice Presidente, qualora sia stato nominato, o, in mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.

- Deliberazioni -

17.3. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.



- Verbalizzazioni -

17.4. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, (se nominato), devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono firmati da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al consiglio.

- Articolo 18 -

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

18.1. - Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria

193

della società; segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuno per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

18.2. - Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del successivo art. 19, può delegare parte dei suoi poteri; sono però riservate alla sua esclusiva competenza, oltre le materie non delegabili di cui all'art. 2381 del c.c., le decisioni concernenti le materie qui di seguito elencate, da assumere con la maggioranza di sette decimi, arrotondata all'unità superiore dei componenti del Consiglio stesso:

- a) nomina di procuratori ad negotia;
- b) determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- c) nomina dei componenti di eventuali staff tecnici, nonché regolamentazione del suo funzionamento;
- d) nomina e poteri del Direttore Amministrativo;
- e) approvazione dei piani previsionali operativi;
- f) richiesta di affidamenti bancari e qualsiasi operazione bancaria e finanziaria, acquisti e alienazioni immobiliari, anche sotto forma di conferimento, costituzione, surroghe postergazioni, cancellazioni e rinunce di ipoteche, trascrizioni ed annotamenti di ogni specie, azioni giudiziarie anche in sede di cassazione evocazione, compromessi o transazioni;
- g) redazione della relazione semestrale sullo stato di at-

tuazione degli investimenti previsti nel Patto, a fornire alla Commissione di monitoraggio.

- Articolo 19 -

DELEGHE

19.1. - Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni:

--- ad un Comitato Esecutivo composto da un terzo dei suoi membri, fra i quali devono essere compresi il Presidente; la maggioranza dei componenti deve essere composta da Consiglieri di Amministrazione espressione delle azioni di TIPO A;

--- ad uno o più Amministratori Delegati, determinando i limiti della delega; in questo caso almeno uno degli Amministratori delegati deve essere scelto fra i Consiglieri che siano stati espressi dalle azioni di TIPO A.

19.2. - La carica di Presidente e di Amministratore Delegato sono cumulabili.

- Articolo 20 -

RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

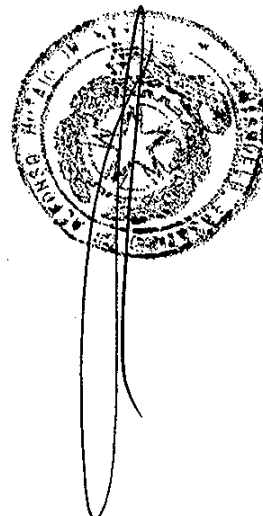
20.1. La rappresentanza della società compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limitazioni, ed ai membri del Consiglio di Amministrazione forniti di poteri delegati, nei limiti delle deleghe.

- Articolo 21 -

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

17

194



21.1. - Ai componenti del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto un gettone di presenza, il cui importo è oggetto di apposita delibera assembleare. Agli stessi spetta altresì il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento della funzione, regolarmente documentate.

#### CAPITOLO V: ORGANI TECNICI

- Articolo 22

##### NUCLEO TECNICO

22.1. - Il Consiglio di Amministrazione può nominare un nucleo tecnico, composto da uno o più membri, scelti in base a criteri di alta professionalità e competenza nel settore della valutazione dei progetti.

22.2. Tali membri non possono essere né Consiglieri, né dipendenti della Società e non devono avere alcuna interessenza, diretta o indiretta con le iniziative e i soggetti rientranti nel Patto Territoriale.

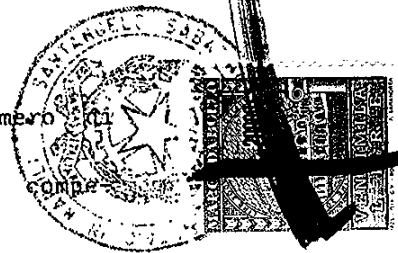
22.3. - La valutazione dei progetti previsti del Patto Territoriale deve rispondere ai criteri stabiliti dal CIPE.

- Articolo 23 -

##### COMITATO TERRITORIALE

23.1. - I Consigli dei Comuni partecipanti al Patto Territoriale, possono creare un Comitato Territoriale che rappresenti i vari interessi locali e che sia composto da soggetti promotori (così come individuati al precedente punto "7.1.") i quali non siano soci della società.

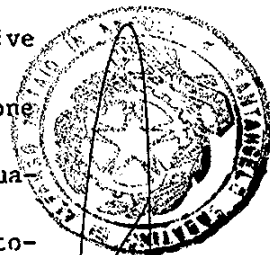
23.2. - Il Comitato Territoriale è composto di un numero di membri da 5 a 15, da scegliersi fra soggetti di alta competenza e profilo.



23.3. - I componenti del Comitato sono eletti da ciascun Consiglio Comunale in proporzione al numero degli abitanti (all'ultimo censimento) di ogni comune.

23.4. - Il Comitato elegge nel proprio seno il Presidente e, con proprio regolamento, fissa le norme di autofunzionamento, applicando, in quanto compatibile, la disciplina dettata in questo statuto per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

23.5. - Il Comitato Territoriale svolge funzioni informative e di controllo, inviando al Consiglio di Amministrazione della società relazioni in ordine all'andamento e all'attuazione dei progetti in corso nell'ambito del Patto Territoriale.



23.6. - Il Comitato Territoriale persegue inoltre funzioni consultive per il Consiglio di Amministrazione e quindi rende pareri non vincolanti su qualunque materia, ogni qual volta ne sia richiesto dallo stesso Consiglio.

23.7. - Il Comitato Territoriale ha infine funzioni propositive. A tal fine può inviare al Consiglio di Amministrazione della Società proposte su iniziative ritenute opportune ai fini della migliore attuazione del Patto Territoriale. Tali proposte sono vagliate dal Consiglio di Amministrazione e

se, ritenute utili e/o opportune, attuate.

23.8. - I Consigli Comunali, in proporzione al numero dei membri che ciascun Consiglio avrà espresso in seno al Comitato Territoriale, sopportano le spese per il funzionamento del Comitato Territoriale, stanziando nei rispettivi bilanci le somme necessarie; possono anche, consentendolo la vigente normativa di settore, assegnare al Comitato personale dei Comuni.

23.9. - Il Comitato Territoriale si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

23.10. - I componenti del Comitato Territoriale non percepiscono alcun compenso per la loro opera, ma hanno diritto al rimborso delle spese (regolarmente documentate) sostenute per ragioni della carica.

23.11. - Successivamente alla nascita del Comitato Territoriale, il Consiglio di Amministrazione della Società delega ad un proprio membro l'incarico di curare i rapporti fra la Società e il Comitato Territoriale.

#### CAPITOLO VI: CONTROLLO DELLA SOCIETA'

- Articolo 24 -

##### COLLEGIO SINDACALE

24.1. - Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti non soci, iscritti nel registro dei revisori contabili.

24.2. - Uno dei membri effettivi del Collegio Sindacale, che

assumerà la carica di Presidente, viene nominato dai Sindaci dei Comuni aderenti al Patto.

24.3. - Il Sindaco nominato a norma del comma precedente, può essere revocato soltanto dai Sindaci dei Comuni che lo hanno nominato.

#### CAPITOLO VII: BILANCIO

- Articolo 25 -

##### BILANCIO

25.1. - L'esercizio sociale si chiude il 31 Dicembre di ogni anno.

25.2. - Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle previsioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

- Articolo 26 -

##### UTILI

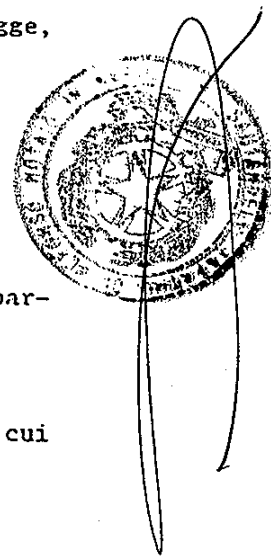
26.1. - Gli eventuali utili netti di bilancio saranno ripartiti come segue:

- a) il 5% alla riserva legale nei modi e nei termini di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- b) il rimanente alla costituzione di una apposita riserva straordinaria da utilizzare esclusivamente per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

#### CAPITOLO VIII: DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 27 -

##### SCIoglimento e LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'



27.1. - In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri ed i compensi.

- Articolo 28

RINVIO

28.1. - Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.

- Articolo 29 -

CLAUSOLA ARBITRALE

29.1. - Qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione di questo statuto e del relativo atto costitutivo della società, sarà deferita alla decisione di tre arbitri, a norma del regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura di Napoli. Le parti espressamente si obbligano, per quanto concerne la nomina degli arbitri ad attenersi alle disposizioni del predetto regolamento che dichiarano di conoscere e di accettare unitamente a tutte le norme del regolamento stesso.

29.2. Gli arbitri decideranno secondo equità regolando lo svolgimento del giudizio arbitrale nel modo che riterranno più opportuno e rispettando, comunque, il principio del contraddittorio.

29.3. La decisione viene fin d'ora riconosciuta dalle parti sottoscritte quale manifestazione della loro volontà *conattuale*.



# COMUNE DI CARDITO

## (Provincia di Napoli)

### RELAZIONE ISTRUTTORIA

**Oggetto:** Esame ed approvazione dell'Atto costitutivo e dello Statuto della Società Consortile per Azioni denominata "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI" Società Consortile per Azioni.

#### Premesso che

In data 18.1.96, i comuni di Acerra, Afragola, Bruscianno, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Castello di Cisterna, Mariglianella e Pomigliano D'Arco di concerto con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria, nonché di Enti pubblici e Istituti bancari hanno deciso di promuovere un Patto territoriale con il fine di sostenere lo sviluppo locale così come definito dall'art. 7 D.L. 123 del 24.4.93 e successive modificazioni e delle deliberazioni del CIPE del 10.5.95 e del 20.11.95, denominato "Patto territoriale area nord-est della provincia di Napoli".

In data 4.3.97 il "Primo documento di concertazione" del "Patto Territoriale area nord-est della provincia di Napoli" è stato sottoscritto a Roma presso la sede del CNEL, il quale ha certificato la concertazione del Patto Territoriale, annunciando che lo stesso sarebbe stato proposto alle autorità nazionali e comunitarie per il finanziamento dell'assistenza tecnica ai Patti Territoriali per l'occupazione.

In data 19.9.97, prot. SG(97)D/7730, assunta al protocollo del Comune di Acerra al n. 36144 del 23.9.97, il Direttore Generale della Direzione Generale XVI, per politiche regionali e coesioni, Sig. Eneko Landaburu, ha comunicato al Sindaco di Acerra che la Commissione Europea ha accordato al Patto Territoriale per l'occupazione "area nord-est della provincia di Napoli" un contributo finanziario dell'80 %, pari a 200.000 ECU, dei costi totali ammissibili ammontanti a 250.000 ECU;

Con la presentazione del Patto Territoriale "area nord-est della provincia di Napoli" all'Unione Europea, il Patto si è trasformato in Patto Territoriale per l'Occupazione comunitario e pertanto finanziato con i fondi strutturali della Comunità Europea;

In data 18.12.97 veniva approvato e sottoscritto il Piano di Azione 1998/1999 del Patto Territoriale per l'Occupazione "area nord-est della provincia di Napoli", di cui si è in attesa dell'approvazione formale da parte della Commissione Europea;

E' condizione indispensabile costituire un "Soggetto Responsabile" che sia rappresentativo di tutte le parti interessate, che risponda, tra l'altro, della realizzazione del Patto stesso;

197



A. 198, in attuazione delle decisioni assunte dal "Tavolo delle Istituzioni", nella seduta del 198, tenutasi nel Comune di Brusciiano, il Coordinatore Istituzionale, con lettera del 26.5.98 prot. n. 14329, ha affidato al notaio Sabatino Santangelo di Napoli l'incarico di predisporre un parere in ordine alla scelta del tipo societario per la costituzione del "Soggetto Responsabile" del Patto Territoriale "area nord-est della provincia di Napoli", dell'Atto costitutivo e dello Statuto;

Visto il parere in ordine al tipo di società e le bozze di Statuto e dell'Atto costitutivo che il Notaio Santangelo ha fatto pervenire.

Considerato che occorre provvedere all'approvazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della Società Consortile per Azioni denominata "Patto Territoriale per l'Occupazione area nord-est della provincia di Napoli" - Società Consortile per Azioni.

### SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di prendere atto e fare propria la suesposta relazione istruttoria;
2. Di approvare l'Atto costitutivo e lo Statuto della Società "Patto Territoriale per l'Occupazione area nord-est della provincia di Napoli - Società Consortile per Azioni" costituente il "Soggetto responsabile" del Patto, le cui bozze restano allegate a questa deliberazione e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. Di autorizzare la sottoscrizione del capitale per una somma complessiva fino a £. 95.632.000 della indicata Società con contestuale versamento dei dieci decimi del controvalore, a mezzo assegno circolare a favore del Notaio Sabatino Santangelo di Napoli;
4. Di finanziare la spesa di £. 95.632.000 con imputazione come indicato dal parere del Responsabile del servizio finanziario;
5. Di conferire al Sindaco ogni potere per la conclusione della operazione di costituzione della Società e così tra l'altro:
  - a) sottoscrivere l'Atto costitutivo e lo Statuto della Società;
  - b) indicare il o i nominativi dei componenti del Consiglio di amministrazione;
  - c) indicare al "Tavolo della concertazione" o, ipoteticamente, in sede di sottoscrizione dell'Atto costitutivo della Società, eventuali nominativi dei sindaci effettivi o supplenti;
  - d) apportare all'Atto costitutivo e allo Statuto della Società, qui allegati, quelle modificazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero richiesti dall'Autorità giudiziaria in sede di omologazione della Società;
  - e) fare quanto altro necessario senza che possa essergli opposta carenza di poteri;
6. Di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Ragioneria Generale, ad adottare determinazione per gli atti connessi e conseguenziali compreso impegni di spesa;
7. Di conferire al Responsabile dei Servizi finanziari l'incarico di emettere mandato di pagamento ai fini del versamento dei dieci decimi della quota di capitale sottoscritta dal Comune in favore del Notaio Sabatino Santangelo, Via Dei Mille n. 61 - 80121 Napoli - a mezzo assegno circolare onde poter procedere alla costituzione della Società.

L'istruttore

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

198

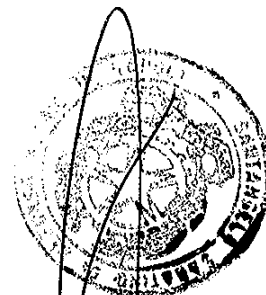
**OGGETTO: PATTI TERRITORIALI- IMPEGNO DI SPESA**

La proposta di deliberazione di approvazione Statuto per i PATTI TERRITORIALI comporta un impegno di spesa per questo Ente di L. 95.632.000.

Visto nel Bilancio di previsione 1998 vi è una disponibilità in c/residui, pari a L. 35.000.000, nonché in c/competenza pari a L. 30.000.000, per cui necessita impinguare la competenza per L. 30.632.000, prelevandolo dal Fondo di Riserva ordinario, che presenta la dovuta disponibilità.

CARDITO, 20/7/1998

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO  
(rag. Ubaldo Fusco)



199



Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppe Baroni

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Gino Marvino

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

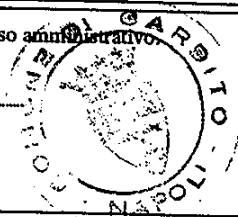
Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal 30 LUG. 1998 e per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE (responsabile della materiale pubblicazione)

F.to GINO MARVINO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li 30 LUG. 1998



IL SEGRETARIO GENERALE

Gino Marvino

La presente deliberazione, come risulta dall'allegato foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria della Sezione Provinciale di Napoli del Comitato di Controllo.

in data

IL SEGRETARIO

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio (art. 59); oppure di riesame (art. 60) da parte del Comitato di Controllo.

La presente deliberazione decorre il termine di venti giorni dalla ricezione da parte della Sezione di Controllo, senza che sia stato comunicato a questo Comune provvedimento di annullamento, di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio oppure di riesame, DIVENTA DA OGGI ESECUTIVA ai sensi:

- dell'art. 3 legge 530 del 1947 e dell'art. 59 della legge n. 62 del 1953;
- dell'art. 60 - II comma legge n. 62 del 1953;
- dell'art. 60 - IV comma legge n. 62 del 1953;

Si dispone pertanto che i competenti uffici diano corso agli adempimenti di legge, ai sensi degli artt. 81 e segg. del regolamento 12 febbraio 1911, n. 297.

Cardito, li

IL SINDACO

Si notifica copia per gli adempimenti a

IL SEGRETARIO GENERALE

Per ricevuta, li

Firma

Spazio riservato al COMITATO DI CONTROLLO - Sezione di Napoli - per le autorizzazioni (ove previste dalla legge).

IL SEGRETARIO DEL COMITATO

Soc. F.lli Marvino - Aneca - Tel. 081/8901205

# COMUNE DI CARDITO

## PROVINCIA DI NAPOLI

ALLEGATO <sup>124</sup>  
all'atto n. 12515  
della raccolta

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del 25-9-98

**OGGETTO: ~~Modifica Delibera di C.C. n. 6 del 18/07/98 su oggetto:~~  
~~"Patti Territoriali - Approvazione statuto e atto costitutivo"~~**

L'anno millenevecento novantotto e questo giorno venticinque del mese di settembre alle ore 20.00 nella sala adibita solitamente a adunanze del Consiglio Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 21.09.98, n. 11096, si è riunito il Consiglio comunale in Sessione ordinaria ed in seduta pubblica di 1 convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Luigi Sinigaglia

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 17 e assenti, sebbene invitati n. 4 come segue:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
	FUSCO BIAGIÒ - Sindaco	●					
1)	SAVIANO ROCCO	●		11)	RICCIO SALVATORE	●	
2)	FRANCO LUCA	●		12)	CASTALDO FRANCESCO	●	
3)	AMATO RENATO	●	A	13)	BARRA GIUSEPPE	●	
4)	AFFINITO GABRIELE	●		14)	PISANO FRANCESCO	●	
5)	NARCISO FRANCESCO	●		15)	BARRA SOSSIO	●	
6)	DERRICO RAFFAELE	●		16)	DE SIMONE ORLANDO	●	
7)	CANDIDA ANTONIO	●		17)	PINO ALESSANDRO	●	
8)	CAMPANILE VINCENZO	●		18)	RUSSO PASQUALE	●	
9)	ORABONA FABIO	●		19)	D'AGOSTINO FRANCESCO	●	
10)	CRISPINO CASIMIRO	●		20)	CIRILLO GIUSEPPE	●	

Assiste il Segretario Generale Dott. Salvatore Albano  
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

#### O M I S S I S

**UFFICIO DI RAGIONERIA**

Visto ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 comma 5, della L. 8.6.1990 n. 142.

Bil. \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ Cod. \_\_\_\_\_

Oggett. « \_\_\_\_\_ »

Prev. Iniz. \_\_\_\_\_ L. \_\_\_\_\_

Somme + \_\_\_\_\_ L. \_\_\_\_\_

Prev. Defin. \_\_\_\_\_ L. \_\_\_\_\_

Impegni Prec. \_\_\_\_\_ L. \_\_\_\_\_

Disponibil. \_\_\_\_\_ L. \_\_\_\_\_

Impegno presente \_\_\_\_\_ L. \_\_\_\_\_

Ult. dispon. \_\_\_\_\_ L. \_\_\_\_\_

Il Ragioniere Generale

Vista la proposta di delibera dell'Ufficio \_\_\_\_\_  
Visti i pareri resi a norma dell'art. 53 della legge 8.6.1990 appresso riportati:

**PARERE TECNICO UFFICIO**

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990 n. 142, si esprime parere:  
 FAVOREVOLE -  SFAVOREVOLE per la regolarità tecnica dell'atto, sotto l'aspetto della esatta descrizione dei precedenti citati (fatti ed atti), posti a base della proposta, nonché della rispondenza alla normativa vigente nella specifica materia.

Il Responsabile dell'Ufficio \_\_\_\_\_  
F.to Sellitto F. il 25-9-98

**PARERE CONTABILE UFFICIO RAGIONERIA**

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990 n. 142, si esprime parere:  
 FAVOREVOLE -  SFAVOREVOLE in merito alla regolarità della spesa che con l'approvazione della deliberazione il Comune assume, sia sotto il profilo della legalità che sotto il profilo contabile.

Il Responsabile Ufficio Ragioneria \_\_\_\_\_  
F.to FUSCO V. il 25-9-98

201

## IL SINDACO

richiama espressamente la delibera Comunale in data 28.07.98 n. 6 con la quale lo stesso Consiglio ha stabilito:

- . di partecipare alla costituzione della società Soggetto Responsabile del "Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord Est di Napoli - Società Consortile per Azioni", il cui capitale è stato fissato in £. 1.187.340.000 suddiviso in 118.374 azioni da £. 10.000 ciascuna;
- . di fissare in £. 95.632.000 (novantacinquemilioneisecotentrentaduemila) la quota di partecipazione del Comune di Cardito da versare in unica soluzione.

Il Sindaco ricorda che l'indicata partecipazione era rapportata ad una presenza del partenariato più bassa di quella che poi si è concretamente ottenuta; precisa quindi che il patto ha riscosso maggior successo rispetto a quanto previsto, richiamando energie sia pubbliche sia private, per cui la partecipazione di partners, in termini di capitale è arrivata alla cifra di £. 802.510.000 pari a 80.251 azioni.

Ricorda che le azioni sono suddivise in due categorie, quelle di **TIPO A** spettanti ai Comuni a cui, come detto, afferisce la quota complessiva di capitale di £. 802.510.000 e quelle di **TIPO B** spettanti ai partners a cui afferisce la quota di capitale di £. 834.830.000 pari a 38.483 azioni.

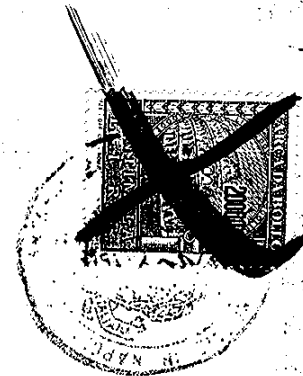
Comunica che, tenuto conto di tutto quanto precede, è stato necessario ridistribuire tra i nove Comuni del Patto le azioni di **TIPO A**, rispettando le proporzioni già fissate per ciascun Comune, in relazione all'interno del capitale.

Chiarisce quindi che la quota di Capitale di £. 802.510.000, che rappresenta le azioni di **TIPO A** destinate ai Comuni, è stata così ridistribuita fra gli stessi:

COMUNE	LIRE	AZIONI
Acerra	122.500.000	12.250
Afragola	167.820.000	16.782
Brusciano	48.830.000	4.883
Caivano	107.970.000	10.797
Cardito	65.580.000	6.558
Casalnuovo di Napoli	116.380.000	11.638
Castello di Cisterna	27.880.000	2.788
Mariglianella	24.900.000	2.490
Pomigliano D'Arco	<u>120.650.000</u>	<u>12.065</u>
<b>TOTALE</b>	<b>802.510.000</b>	<b>80.251</b>

Comunica inoltre che la quota di capitale di £. 384.830.000, relativa alle azioni di TIPO B, destinata ai partners, è stata così sottoscritta:

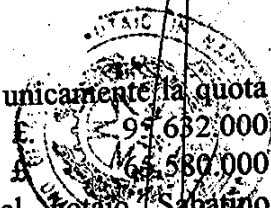
PARTNER	LIRE	AZIONI
Banco di Napoli	23.600.000	2.360
UNCI Campania	59.370.000	5.937
Amm. Prov.le di Napoli	100.000.000	10.000
Lega delle Cooperative	5.940.000	594
Confcooperative	5.940.000	594
B.N.L.	5.940.000	594
ASI	59.370.000	5.937
ACEN	5.940.000	594
Italavoro	<u>118.730.000</u>	<u>11.837</u>
<b>TOTALE</b>	<b>384.830.000</b>	<b>38.483</b>



In conseguenza di tutto quanto precisato, il Consiglio Comunale, nel confermare la deliberazione già assunta in data 28.07.98,

### DELIBERA

- di modificare, nell'ambito della richiamata precedente deliberazione, unicamente la quota di sottoscrizione del capitale che da 95.632.000 (novanacinquemilioneicentotrentaduemila) passa a 63.580.000 (sessantacinquemilioneicinquetotantamila) intestato ed inviato al notaio Sabatino Santangelo incaricato della stipula dell'atto costitutivo della Società, affinché possa effettuare il versamento del 10/10 del capitale stesso presso la banca incaricata;
- di confermare le attribuzioni già conferite al Sindaco per la sottoscrizione del ricordato atto costitutivo della Società soggetto responsabile del Patto;
- con separata, unanime votazione, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.





Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE

f.to Barra Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Albano Salvatore

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata ad adempimento dal  
per quindici giorni consecutivi.

12 OTT 1998



IL MESSO COMUNALE  
(responsabile della materiale pubblicazione)

F.to GINO MARVINO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li 19-10-98



IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione, come risulta dall'allegato foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria della Sezione Provinciale di Napoli del Comitato di Controllo.

in data .....

IL SEGRETARIO

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio (art. 59); oppure di riesame (art. 60) da parte del Comitato di Controllo.

La presente deliberazione decorso il termine di venti giorni dalla ricezione da parte della Sezione di Controllo, senza che sia stato comunicato a questo Comune provvedimento di annullamento, di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio oppure di riesame, DIVENTA DA OGGI ESECUTIVA ai sensi:

- dell'art. 3 legge 530 del 1947 e dell'art. 59 della legge n. 62 del 1953;
- dell'art. 60 - II comma legge n. 62 del 1953;
- dell'art. 60 - IV comma legge n. 62 del 1953;

Si dispone pertanto che i competenti uffici diano corso agli adempimenti di legge, ai sensi degli artt. 81 e segg. del regolamento 12 febbraio 1911, n. 297.

Cardito, li .....

IL SINDACO

Si notifica copia per gli adempimenti a

IL SEGRETARIO GENERALE

Per ricevuta, li .....

Firma .....

Spazio riservato al COMITATO DI CONTROLLO - Sezione di Napoli - per le autorizzazioni (ove previste dalla legge).

IL SEGRETARIO DEL COMITATO

Soc. Fil. Molituro - Avessa - Tel. 081/6801206

all'atto n. 12515  
della raccolta

## COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

C O P I A

## Deliberazione del Consiglio Comunale

N° 39OGGETTO: **APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELLA SOCIETA' MISTA "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST" PROVINCIA DI NAPOLI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI COSTITUENTE SOGGETTO RESPONSABILE DEL PATTO -**L'anno millenovecento novantotto del giorno dieci del mese di Luglio  
alle ore 09,30 - Nella Palestra della Scuola Media Statale "A. Moro 2" -Alla 1<sup>a</sup> convocazione in sessione stra ordinaria, che è stata partecipata ai Signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale: Dr. Peluso Antonio - Sindaco - **PRESENTE**

CONSIGLIERI -	PRES.	ASS.	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
1) ROMANO Giovanni (1959)	SI		16) PELLICCIA Giuseppe	SI	
2) PERNA Bruno	SI		17) MANNA Raffaele		SI
3) DE LUCA Pietro	SI		18) CREDENTINO Antonio		SI
4) SERVILLO Giuseppe		SI	19) D'ALISA Pietro	SI	
5) PANICO Mario	SI		20) LA MONTAGNA Antonio	SI	
6) PIROZZI Giuseppe		SI	21) RAVO Vincenzo		SI
7) ESPOSITO Vincenzo		SI	22) FELICIELLO Bruno	SI	
8) ESPOSITO Nicola	SI		23) CIANCIO Vincenzo		SI
9) VACCIDO Sergio	SI		24) PULCRANO Antonio		SI
10) GUERCIA Alfonso	SI		25) PASSARO Vincenzo		SI
11) FICO Antonio	SI		26) CUSATI Biagio		SI
12) DE STEFANO Giovanni	SI		27) NICOTERA Nicola	SI	
13) CARBONE Andrea	SI		28) ROMANO Giovanni (55)	SI	
14) PARITA' Alberto	SI		29) PERDONO Ciro	SI	
15) D'INVERNO Giacomo	SI		30) MANNA Raffaele (45)	SI	

Consiglieri: Presenti N°: 20 Assenti N°: 10Sono presenti per la GIUNTA COMUNALE gli Assessori: MANNA A. - PERNA M. - CARTA A.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor ROMANO GIOVANNI (1959) nella sua qualità di CONSIGLIERE ANZIANO- Assiste il Segretario Signor Dr.ssa MIRANDA Paola la seduta è PUBBLICA- Nominati scrutatori i Signori: =====

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica;

- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile;

- ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n° 142, hanno espresso parere:

**FAVOREVOLE;**

./.

203

Si da' atto che nel corso della trattazione dell'argomento entrano in aula i Cons. PIROZZI - CREDENTINO e CUSATI e l'Assessore MOSCARDINO e che, per un breve periodo, ha assunto la Presidenza il Cons. NICOTERA in assenza del Consigliere ROMANO Giovanni

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentita la lettura della relazione istruttoria e della proposta avanzata dall'Ass. CARTA così come riportate nell'allegato (1) al presente atto del quale ne forma parte integrante e sostanziale;
- Vista la documentazione portata a corredo e supporto della proposta;
- Dato atto che l'argomento è stato sottoposto all'esame della Conferenza dei Capigruppo;
- Vista la legge 08/06/1990 N° 142;
- Vista la legge N° 127/97;
- Visto lo Statuto dell'Ente;
- Visti i pareri favorevoli resi ai sensi della legge 08/06/1990 N° 142 e successive modifiche nonché l'attestazione in ordine alla copertura finanziaria/spesa così come appresso:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 06/07/1998

IL RESPONSABILE

Fk - Rag. Fabrizio RUOTOLO -

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 06/07/1998

IL RESPONSABILE

Fk - Rag. Fabrizio RUOTOLO -

Per quanto concerne la regolarità del servizio finanziario, a norma dell'art. 55, comma 5, della legge 8 giugno 1990 N° 142, esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 06/07/1998

IL RESPONSABILE

Fk - Rag. Fabrizio RUOTOLO -

Sentiti i consiglieri intervenuti sull'argomento e le cui dichiarazioni sono integralmente riportate nel testo dattiloscritto depositato agli atti;

Sentita la replica dell'Assessore CARTA Angelo e del Sindaco;

Con il seguente risultato della votazione resa per alzata di mano:

- Presenti: 24  
 - Votanti: 20  
 - Astenuti: 4 (Feliciello - La Montagna - Pelliccia - Cusati)

- Voti contrari: 1 (D'Alisa)

- Voti favorevoli: 19

#### DELIBERA

Approvare l'atto costitutivo e lo Statuto della Società Patto Territoriale per l'Occupazione Area - Nord Est della Provincia di Napoli società Consortile per Azioni, costituente soggetto responsabile del Patto le cui bozze restano allegare agli atti, e questa deliberazione;

Di autorizzare la sottoscrizione di N° 18.300 Azioni Tipo A del capitale sociale per complessive f. 183.000.000, della indicata società con contestuale versamento dei dieci decimi del controvalore presso la Banca che sarà designata dal Tavolo della Concertazione;

Di finanziare la spesa di f. 183.000.000 con imputazione al capitolo 2420 del bilancio corrente;

## COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI PROVINCIA DI NAPOLI



PROPOSTA di DELIBERAZIONE ad OGGETTO: Patto Territoriale Area Nord-Est Provincia di Napoli.

Delibera G.C. n. 383 del 22.04.1997;

Delibera C.C. n. 18 del 19-02-1998

Approvazione atto costitutivo e Statuto della Società Mista "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST PROVINCIA di NAPOLI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI" costituente soggetto RESPONSABILE del PATTO.

*Allegato alla delibera  
Consiglio n° 39  
del 10-2-1998*

### RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con delibera di G.C. n. 383 del 22.04.1997, la cui relazione istruttoria allegata alla stessa abbiansi quivi ad intendere per integralmente ripetuta e trascritta, veniva deliberato:

- l'adesione del Comune di Casalnuovo di Napoli al Patto Territoriale Area Nord-Est della Provincia di Napoli, comprendente i Comuni di ACERRA, AERAGOLA, BRUSCIANO, CAIVANO, CARDITO, CASTELLO di CISTERNA, MARIGLIANELLA e POMIGLIANO D'ARCO, sorto per interrompere un processo di involuzione con rilevanti effetti negativi sull'intero territorio dei comuni anzi detti, e con l'obiettivo di recuperare il patrimonio produttivo, imprenditoriale e professionale ivi esistente, nonché di avviare un piano integrato di sviluppo attraverso una coerente attività di sostegno e programmazione;
- l'approvazione del già sottoscritto documento di prima concertazione del Patto Territoriale Area Nord Est della Provincia di Napoli, avvenuta in data 05.03.1997:
- di autorizzare il Sindaco alla firma di ogni ulteriore documento riguardante tale patto territoriale;
- di proporre al Consiglio Comunale l'adozione del detto atto deliberativo.

In data 11.04.1997 il "Patto Territoriale Area Nord-Est della Provincia di Napoli" su richiesta della Commissione dell'Unione Europea, è stato prescelto dal Ministero del Bilancio, insieme ad altri 9 Patti per partecipare ad una esperienza pilota in materia di Patti Territoriali per L'Occupazione.

Con successiva delibera di C.C. n. 18 del ~~19.02.1998~~ 19.02.1998, nella cui relazione istruttoria, che abbiansi anch'essa per ripetuta e trascritta, veniva dato atto che il Patto già indicato era stato prescelto dal Ministero del Bilancio per essere patto territoriale per l'occupazione, veniva deliberata la adesione al Patto Territoriale stesso e la approvazione del documento di prima concertazione.

In data 18.12.1997 veniva ancora approvato e sottoscritto, anche dal Comune di Casalnuovo di Napoli, il Piano di Azione.

Inoltre il tavolo di concertazione contribuiva alla elaborazione del SOTTOPROGRAMMA 6 "Patto Territoriale per l'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST della PROVINCIA di NAPOLI" facente parte del Programma Operativo Multiregionale Sviluppo Locale che, unitamente agli altri sette Sottoprogrammi che conformano il POM, e veniva consegnato al Ministero del Bilancio e della

204

Programmazione Economica e da questi alla Commissione dell'Unione Europea per la valutazione e la approvazione. Tale Sottoprogramma, riprendente la struttura del Piano di Azione approvato potrà entrare in fase attuativa ai primi di settembre dell'anno in corso, il tutto come da nota del Sig. Coordinatore Tecnico del patto del 01.06.1998, prot. n. 65.

Condizione indispensabile per l'acquisizione dei fondi è la costituzione della S.p.A. di gestione e, pertanto, il Tavolo dei Comuni ha deliberato di avvalersi della collaborazione del notaio Sabatino Santangelo per la redazione dell'atto costitutivo e dello statuto della costituenda società mista pubblico-privato, oltre che di un parere sul tipo di forma societaria e su tutto quanto necessario al fine di realizzare correttamente lo strumento in questione.

Anche all'esito del parere del su indicato professionista il Tavolo dei Comuni, unitamente al partenariato, ha individuato e ritenuto che la società mista a prevalente capitale pubblico locale, sotto forma di Società Consortile per Azioni, da costituire nei limiti e nelle forme di cui all'art. 22, comma 3, lett. E) della L. 142/90,

dell'art. 2 comma 203, lett. d) della L. 23.12.1996 n. 662:

della deliberazione CIPE 27.03.1997,

sia la più rispondente agli indirizzi e allo spirito del Patto Territoriale.

I contenuti essenziali della costituenda società, come da allegato atto costitutivo e statuto, sono i seguenti:

- il capitale sociale della società è pari a £. 1.187.340.000 rappresentato da 118.734 azioni di £. 10.000 ciascuna ripartite in azioni di tipo A e di tipo B e più precisamente per un minimo del 51% di tipo A da ripartire tra i comuni sottoscrittori del Patto e il rimanente di azioni di tipo B da ripartire tra gli altri enti pubblici anche territoriali (esclusi i comuni), da enti privati, da banche, da società, e più in generale da privati imprenditori che non siano beneficiari di contratti o finanziamenti nell'ambito del Patto;
- nell'ambito delle azioni di tipo B ogni socio può sottoscrivere quote non inferiori allo 0,5% e non superiori al 10% del capitale;
- possono essere azionisti della società solo i soggetti promotori del Patto Territoriale per l'Occupazione e, quindi, solo i soggetti elencati nel Piano di Azione e negli allegati ad esso uniti, e nel documento sottoscritto presso la Prefettura di Napoli in data 13.01.1998;
- solo in casi eccezionali il CdA potrà consentire l'ammissione di soci che non abbiano il requisito di cui al punto che precede;
- la cessione di azioni e di diritti di opzione è subordinata all'assenso del CdA e sempre che sia rispettata la proporzione fra le azioni di tipo A e quelle di tipo B;
- i membri del CdA dovranno essere scelti fra persone dotate di una particolare competenza tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni svolte presso enti, aziende pubbliche o private medio-grandi;
- la nomina dei membri del cda potrà avvenire per acclamazione o con voto di lista procedendosi a due distinte votazioni: una per le azioni di tipo A ed un'altra per le azioni di tipo B;
- Presidente, uno o più amministratori delegati (in quest'ultimo caso almeno uno degli amministratori delegati) e maggioranza dei membri del cda dovranno essere espressione delle azioni di tipo A;
- la sottoscrizione della quota del comune di Casalnuovo di Napoli ammonta a £. 187.000.000 = per n. 18.700 azioni.

Il sottoscritto dichiara che la parte normativa, i fatti citati e le dichiarazioni in essa comprese sono complete, esaustive, vere ed autentiche e, quindi, redatte sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo sottoscrive.

*[Handwritten signature]*

205

Casalnuovo li \_\_\_\_\_

L'ISTRUTTORE

il V. SINDACO

- vista la relazione istruttoria che precede;
- visto l'art. 22 comma 3 lett. e) della L. 08.06.1990 n. 142;
- visto l'art. 2 comma 203 lett. d) L. 23.12.1996 n. 662;
- vista le delibere CIPE 10.05.1995, 20.11.1995 e 27.03.1997;
- visto il parere del notaio S. Santangelo del 19.06.98;
- visto lo statuto comunale;
- viste la delib. di G.C. n. 383 del 22.04.1997 e la delibera di C.C. n. 18 del 19.02.1998;
- visti gli atti allegati,

PROPONE

di prendere atto e fare propria la relazione istruttoria che precede, ed in virtù della stessa:

- approvare l'atto costitutivo e lo statuto della società Patto Territoriale per L'Occupazione Area Nord-Est della Provincia di Napoli Società Consortile per Azioni, costituente soggetto responsabile del Patto;
- di autorizzare la sottoscrizione della quota del capitale sociale per complessive £. 187.000.000, della indicata società con contestuale versamento dei dieci decimi del controvalore presso la Banca che sarà designata dal Tavolo della Concertazione;
- di finanziare la spesa di £. 199.000.000 con imputazione al capitolo 2420 del bilancio lorente;
- di conferire al Sindaco ogni potere per la conclusione della operazione di costituzione della società e così, tra l'altro:
  - sottoscrivere l'atto costitutivo e lo statuto della società nonché ogni altro documento ad esso allegato o dipendente;
  - indicare il nominativo e/o i nominativi dei componenti del CdA;
  - indicare al Tavolo della concertazione o, ipoteticamente, in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società eventuali nominativi dei Sindaci effettivi e supplenti;
  - apportare all'atto costitutivo e allo statuto della società, qui allegati, quelle indicazioni di carattere formale non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero richiesti dall'autorità giudiziaria in sede di omologazione della società;
  - di fare quanto altro necessario senza che possa essergli opposta carenza di poteri.

Casalnuovo li \_\_\_\_\_

il V. Sindaco

206

Di conferire al Sindaco ogni potere per la conclusione della operazione di costituzione della società e così, tra l'altro,

- sottoscrivere l'atto costitutivo e lo Statuto della società nonché ogni altro documento ad esso allegato o dipendente;
- indicare il nominativo e/o i nominativi dei componenti del C. d.A.;
- indicare al Tavolo della Concertazione o, ipoteticamente, in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società eventuali nominativi dei Sindaci effettivi e supplenti;
- apportare all'atto costitutivo e allo statuto della società, quelle indicazioni di carattere formale non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero richiesti dall'autorità giudiziaria in sede di omologazione della società;
- di fare quanto altro necessario senza che possa essergli opposta carenza di poteri;

Conferire al dirigente dei servizi finanziari l'incarico di emettere mandato di pagamento al fine del versamento dei dieci decimi della quota di capitale sottoscritta dal Comune al fine di depositarlo presso la Banca per procedere alla costituzione della società stessa;

Inoltre il Consiglio Comunale, su proposta del Cons. DE STEFANO con 19 voti favorevoli, 4 astenuti (Felicciello - La Montagna - Pelliccia - Cusati) e 1 voto contrario (D'Alisa) resi per alzata di mano

**D E L I B E R A**

Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



207



Il presente verbale, salva ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

F.to: IL PRESIDENTE

F.to: IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa MIRANDA Paola

- ROMANO Giovanni (1959)

F.to: IL CONSIGLIERE ANZIANO

Prot. N° 32031 il 14 LUG. 1998 della sujestesa deliberazione ai sensi dell'art. 47 della legge 8 giugno 1990, N° 142, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, 14 LUG. 1998

IL CAPO 1° SETTORE

F.to: RAG. FABRIZIO BUOTOLLO

CAPO 1° SETTORE

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

che copia della presente deliberazione, è stata affissa a questo Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

senza reclami,  
- che il presente atto soggetto al controllo preventivo di legittimità

- SI (art. 17 comma 33)  
- è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_
- decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co. (art. 47, comma 40 Legge 127/97)
- Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 46, comma 5).
- Art. 47 comma 3° Legge 142/90.

Dalla Residenza Municipale \_\_\_\_\_

IL CAPO 1° SETTORE

F.to: \_\_\_\_\_

CAPO 1° SETTORE

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

che copia della presente deliberazione, è stata affissa a questo Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

senza reclami,  
- che il presente atto soggetto al controllo preventivo di legittimità

- NO  
- E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_  
(Art. 47 comma 2° Legge 142/90)  
- Art. 47 comma 3° Legge 142/90

Dalla Residenza Municipale \_\_\_\_\_

IL CAPO 1° SETTORE

F.to: \_\_\_\_\_

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale \_\_\_\_\_ 14 LUG. 1998

IL CAPO 1° SETTORE

SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANO DI CONTROLLO





ALLEGATO 4<sup>M</sup>  
all'atto n. 12515  
della raccolta



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

ORIGINALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

N° 52 OGGETTO: **QUANTIFICAZIONE PARTECIPAZIONE AZIONARIA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD /EST DI NAPOLI -**

L'anno millenovecento otto il giorno 29 del mese di settembre

alle ore 10,00 - nella Palestra della Scuola Media "A. Moro 2"

Alla 1<sup>a</sup> convocazione in sessione stra ordinaria, che è stata partecipata ai Signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale: Dr. Peluso Antonio - Sindaco - **PRESENTE** -

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
1) ROMANO Giovanni (1959)	SI		16) PELLICCIA Giuseppe	SI	
2) PERNA Bruno	SI		17) MANNA Raffaele	SI	
3) DE LUCA Pietro	SI		18) CREDENTINO Antonio	SI	
4) SERVILLO Giuseppe	SI		19) D'ALISA Pietro	SI	
5) PANICO Mario	SI		20) LA MONTAGNA Antonio	SI	
6) PIROZZI Giuseppe	SI		21) RAVO Vincenzo	SI	
7) ESPOSITO Vincenzo	SI		22) FELICIELLO Bruno	SI	
8) ESPOSITO Nicola		SI	23) CIANCIO Vincenzo	SI	
9) VISCIDO Sergio	SI		24) PULCRANO Antonio	SI	
10) GUERGIA Alfonso	SI		25) PASSARO Vincenzo		
11) FICO Antonio	SI		26) CUSATI Biagio		SI
12) DE STEFANO Giovanni	SI		27) NICOTERA Nicola	SI	
13) CARBONE Andrea	SI		28) ROMANO Giovanni (55)		SI
14) PARITA' Alberto	SI		29) PERDONO Ciro	SI	
15) D'INVERNO Giacomo	SI		30) MANNA Raffaele (45)		SI

Consiglieri: Presenti N° 26 Assenti N° 4

Sono presenti per la GIUNTA COMUNALE gli Assessori: PERNA - PELUSO - MOSCARDINO - CARTA

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Signor ROMANO GIOVANNI nella sua qualità di CONSIGLIERE ANZIANO

Assiste il Segretario Signor Dr.ssa MIRANDA PAOLA la seduta è PUBBLICA

Nominati scrutatori i Signori: =====

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile;
- ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n° 142, hanno espresso parere:

FAVOREVOLE:

### IL SINDACO

richiama espressamente la delibera consiliare in data 10/07/1998 N° 39 con la quale lo stesso Consiglio ha stabilito:

- di partecipare alla costituzione della società Soggetto Responsabile del "Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord/Est di Napoli - Società Consortile per Azioni", il cui capitale è stato fissato in lire 1.187.340.000 suddiviso in 118.734 azioni da lire 10.000 ciascuna;

- di fissare in lire 183.000.000 (centottantatremilioni) la quota di partecipazione del Comune di Casalnuovo di Napoli da versare in unica soluzione;

Il Sindaco ricorda che l'indicata partecipazione era rapportata ad una presenza del partenariato più bassa di quella che poi si è concretamente ottenuta, precisa quindi che il patto ha riscosso maggior successo rispetto a quanto previsto, richiamando energie sia pubbliche sia private, per cui la partecipazione di partners, in termini di capitale è arrivata alla cifra di lire 384.830.000, pari a 38.483 azioni ed in conseguenza la quota di capitale riservata ai Comuni è stata ridotta a lire 802.510.000 pari a 80.251 azioni;

Ricorda che le azioni sono suddivise in due categorie, quelle di TIPO A spettanti ai Comuni a cui, come detto, afferisce la quota complessiva di capitale di lire 802.510.000 e quelle di TIPO B spettanti ai partners a cui afferisce la quota capitale di lire 384.830.000 pari a 38.483 azioni;

Comunica che, tenuto conto di tutto quanto precede, è stato necessario ridistribuire tra i nove Comuni del Patto le azioni di TIPO A, rispettando le proporzioni già fissate per ciascun Comune, in relazione all'intero capitale;

Chiarisce quindi che la quota di capitale di lire 802.510.000, che rappresenta le azioni di TIPO A destinate ai Comuni, è stata così ridistribuita fra gli stessi:

<u>COMUNE</u>	<u>LIRE</u>	<u>AZIONI</u>
Acerra	122.500.000	12.250
Afragola	167.820.000	16.782
Brusciano	48.830.000	4.883
Caivano	107.970.000	10.797
Cardito	65.580.000	6.558
Casalnuovo di Napoli	116.380.000	11.638
Castello di Cisterna	27.880.000	2.788
Mariglianella	24.900.000	2.490
Pomigliano d'Arco	120.650.000	12.065
TOTALE	802.510.000	80.251

Comunica inoltre che la quota di capitale di lire 384.830.000, relativa alle azioni di TIPO B, destinata ai partners, è stata così sottoscritta:

<u>PARTNER</u>	<u>LIRE</u>	<u>AZIONI</u>
Banco Napoli	23.600.000	2.360
UNCI Campania	59.370.000	5.937
Amm.Prov.le di Napoli	100.000.000	10.000
Lega delle Cooperative	5.940.000	594
Confcooperative	5.940.000	594
B.N.L.	5.940.000	594
ASI	59.370.000	5.937
ACEN	5.940.000	594
ITALAVORO	118.730.000	11.873
TOTALE	384.830.000	38.483

In conseguenza di tutto quanto precisato, il Consiglio Comunale, nel confermare la deliberazione N° 39 già assunta in data 10/07/1998;

Visti i pareri favorevoli resi ai sensi della legge 08/06/1990 N° 142 e successive modifiche nonché l'attestazione in ordine alla copertura finanziaria della spesa così come appresso:

-----  
Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 17/09/1998

IL RESPONSABILE

F.T.O - Rag. Fabrizio BUOTOLO

-----  
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 17/09/1998

IL RESPONSABILE

F.T.O - Rag. Fabrizio BUOTOLO

-----  
Per quanto concerne la regolarità del servizio finanziario, a norma dell'art. 55, comma 5, della legge 08 giugno 1990 N° 142, esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 17/09/1998

IL RESPONSABILE

F.T.O - Rag. Fabrizio BUOTOLO

-----  
Con il seguente risultato della votazione, resa per alzata di mano:

- Presenti:	27
- Votanti:	25
- Astenuti:	2 (Feliciello - Passaro)
- Voti a favore:	24
- Voti contrari:	1 (D'Alisa)

#### DELIBERA

- di modificare, nell'ambito della richiamata precedente deliberazione, unicamente la quota di sottoscrizione del capitale che da lire 180.000.000 (centosedicimilioneccentottantamila) per un totale di 11.638 Azioni;
- di finanziare la spesa con imputazione al capitolo già precisato nella precedente delibera, autorizzando gli organi responsabili della ragioneria a formare un assegno circolare di lire 116.380.000 (centosedicimilioneccentottanta) intestato ed inviato al notaio Sabatino SANTANGELO incaricato della stipula dell'atto costitutivo della società, affinché possa effettuare il versamento dei 10/10 del capitale stesso presso la banca incaricata;
- di confermare le attribuzioni già conferite al Sindaco per la sottoscrizione del ricordato atto costitutivo della Società soggetto responsabile del Patto;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore Angelo CARTA;

Con la seguente votazione, resa per alzata di mano:

- Presenti:	27
- Votanti:	25
- Astenuti:	2 (Feliciello - Passaro)
- Voti a favore:	24
- Voti contrari:	1 (D'Alisa)

#### DELIBERA

Dichiarare immediatamente esecutivo il presente atto.

209

Il presente verbale, salva ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. ssa MIRANDA PAOZA

IL PRESIDENTE  
ROMANO GIOVANNI (1959)

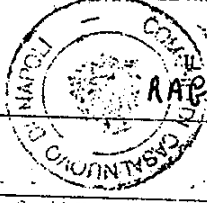
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Prot. N° 4336 li 2 OTT. 1998 della stessa deliberazione ai sensi dell'art. 47 della legge 8 giugno 1990, N° 142, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.  
Dalla Residenza Municipale, 2 OTT. 1998

IL CAPO I° SETTORE  
RAG. FABRIZIO BUOTOLO

CAPO I° SETTORE  
Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,  
ATTESTA  
che copia della presente deliberazione, è stata affissa a questo Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ senza reclami,  
- che il presente atto soggetto al controllo preventivo di legittimità  
 SI (art. 17 comma 33)  
- è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_  
 decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co (art. 47, comma 40 Legge 127/97)  
 Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 46, comma 5):  
 Art. 47 comma 3° Legge 142/90.  
Dalla Residenza Municipale \_\_\_\_\_  
IL CAPO I° SETTORE

CAPO I° SETTORE  
Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,  
ATTESTA  
che copia della presente deliberazione, è stata affissa a questo Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 2 OTT. 1998 al 16 OTT. 1998 senza reclami,  
- che il presente atto soggetto al controllo preventivo di legittimità  
 NO  
- E' divenuta esecutiva il giorno 13 OTT. 1998  
(Art. 47 comma 2° Legge 142/90)  
- Art. 47 comma 3° Legge 142/90  
Dalla Residenza Municipale 13 OTT. 1998  
IL CAPO I° SETTORE  
RAG. FABRIZIO BUOTOLO



SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANO DI CONTROLLO

Prot. 200676 del 9-8-98 v. 45  
"Non luogo a provvedere"  
F.to SEGR. SEZIONE  
Dott. ESPERO

Comune di Casalnuovo di Napoli

La presente copia, composta di numero uno (1) fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.



IL CAPO SERVIZIO  
Carmela FELICIELLO

Ricerche e richieste dell'uff. Regionale



# COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA

PROVINCIA DI NAPOLI ALLEGATO 404

all'atto n. 12515  
della raccolta

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del Reg. **OGGETTO: Patto territoriale per l'occupazione AREA nord-est della Provincia di Napoli - Società consortile per azioni.**

Data 20/07/1998 **Approvazione dell'atto costitutivo e dello Statuto della Società consortile per azioni.**

L'anno millenovecentonovantotto il giorno venti del mese di luglio alle ore 10,30 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge risultano all'appello nominale:

Num. d'ord.	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	Num. d'ord.	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1	Sorrentino Clemente	x		16	Esposito Domenico	x	
2	Rega Aniello	x		17	Calbusieri Gerardo		x
3	D'Angelo Elpidio	x		18			
4	Esposito Gaetano	x	x	19			
5	Ponticelli Ciro	x		20			
6	Calabrese Ferdinando	x		21			
7	Cutarelli Ciro	x					
8	Varchetta Giovanni	x					
9	Riva Raffaele	x					
10	Ambrosio Rosa	x					
11	Nocarino Angelo	x					
12	Rega Carmela	x					
13	De Falco Luigi	x					
14	Piccolo Antonio	x					
15	Napolitano Alfonso	x					

Assegnati n. 17

In carica n. 17

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio, 1915, n. 148), i signori consiglieri:

Presenti n. 9

Assenti n. 8

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor **Sorrentino Clemente** nella sua qualità di **Sindaco**
- Assiste il Segretario Signor **ssa. de. Gennaro Siconotta**. La seduta è **pubblica**.
- Nominati scrutatori i Signori:
  - il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:
    - il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
    - il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, hanno espresso parere **favorevole**.

210

A.C.M. - TORRE DEL GRECO

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta dell'assessore all'industria, arch. Esposito Gaetano, relativa all'argomento in oggetto che si allega alla presente;

UDITO il Sindaco che relaziona sull'argomento;

VISTO il verbale della I commissione consiliare del 17/7/98 con cui la predetta commissione esprime parere favorevole a maggioranza sulla proposta di deliberazione in oggetto;

UDITA la discussione;

CON la seguente votazione favorevoli n. 8 contrari nessuno astenuti 1 (Esposito Domenico)

### Delibera

- 1) di approvare l'Atto costitutivo e lo Statuto della società "Patto territoriale per l'occupazione Area Nord-Est della Provincia di Napoli - Società consortile per azioni" costituente il "Soggetto responsabile" del Patto il cui schema resta di seguito allegato a questa deliberazione e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 2) di autorizzare la sottoscrizione del capitale per una somma complessiva fino a £.40.000.000 (quarantamiliardi) della indicata società con contestuale versamento dei dieci decimi del controvalore presso la Banca che sarà designata dal "Tavolo della concertazione";
- 3) di finanziare la spesa di £.40.000.000 imputandola alla funzione 11 - servizio 11.04 - intervento 03 - codice 1.11.04.03 PEG 1750 del bilancio di previsione 1998;
- 4) di conferire al Sindaco ogni potere per la conclusione della operazione di costituzione della società e così tra l'altro:
  - a) sottoscrivere l'atto costitutivo e lo Statuto della società nonché ogni altro documento ad esso allegato o dipendente;
  - b) indicare il o i nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
  - c) indicare al "Tavolo della concertazione" o, ipoteticamente, in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della Società, eventuali nominativi dei sindaci effettivi o supplenti;
  - d) apportare all'atto costitutivo e allo Statuto della società, qui allegati, quelle modificazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero richiesti dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione della società;
  - e) fare quanto altro necessario senza che possa essergli opposta carenza di poteri;
- 5) di incaricare il responsabile dei Servizi Finanziari ad emettere mandato di pagamento ai fini del versamento dei dieci decimi della quota di capitale sottoscritta dal Comune in favore del notaio Sabatino Santangelo via dei Mille n.61 - 80121 - Napoli - a mezzo assegno circolare onde poter procedere alla costituzione della società.

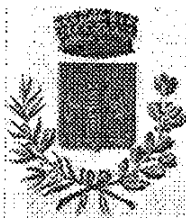
## IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto che sussistono i motivi di urgenza;

Con la seguente votazione: favorevoli n.8, contrari nessuno, astenuti n.1 - (Esposito Domenico)

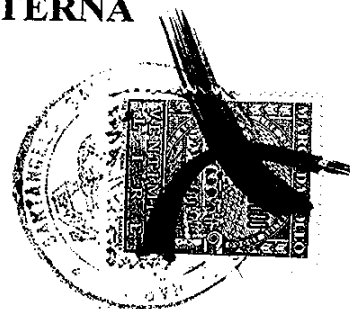
### Delibera

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.47 comma 3 della Legge n.142/90.



## COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA PROVINCIA DI NAPOLI

L'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA



### PREMESSO CHE

- in data 18/1/96 i comuni di Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Casalnuovo di Napoli, Castello di Cisterna, Mariglianella e Pomigliano d'Arco di concerto con i rappresentanti delle Associazioni di categoria, nonché di Enti pubblici e Istituti bancari hanno deciso di promuovere un Patto territoriale con il fine di sostenere lo sviluppo locale così come definito dall'art.7 del D.L. 123 del 24/4/95 e successive modificazioni e dalle deliberazioni del Cipe del 10/5/95 e del 20/11/95 denominato Patto territoriale "Area nord-est della provincia di Napoli";
- -con delibera di C.C. n.23 del 17/4/96 è stato approvato il documento d'intenti relativo alle finalità e all'istituzione del Patto Territoriale dell'area Vesuviana interna;
- -con delibera di C.C. n.43 del 9/7/96 è stato approvato il documento di adesione al patto territoriale "Area nord-est della provincia di Napoli";
- -in data 15/7/96 con la firma dell'assessore all'industria, Esposito Gaetano, del "Primo documento di concertazione", l'amministrazione comunale di Castello di Cisterna ha ufficialmente aderito al Patto territoriale "Area nord-est della provincia di Napoli" assieme ai succitati otto comuni, l'amministrazione provinciale di Napoli, l'A.S.I., la ex Gepi, le Organizzazioni di categorie, Imprese, Associazioni e OO.SS., tutti soggetti promotori del Patto;
- in data 4/3/97 il "Primo documento di concertazione" del "Patto territoriale Area nord-est della Provincia di Napoli" è stato sottoscritto a Roma dal Sindaco ing. Clemente Sorrentino c/o la sede del C.N.E.L., il quale ha certificato la concertazione del Patto territoriale annunciando che lo stesso sarebbe stato proposto alle autorità nazionali e comunitarie per il finanziamento dell'assistenza tecnica dei Patti Territoriali per l'Occupazione;
- in data 24/4/97 il "Tavolo dei comuni" ha indicato il Sindaco di Acerra quale rappresentante del Tavolo di concertazione" dei soggetti del "Patto Territoriale per l'Occupazione area Nord-est della provincia di Napoli";
- in data 30/4/97 il Sindaco di Acerra, rappresentante del "Tavolo di concertazione" dei Soggetti del Patto, ha inoltrato alla Commissione Europea, tramite il Ministero del Bilancio, una richiesta di contributo finanziario di 200.000 ECU pari all'80% della spesa ammissibile per l'assistenza tecnica al Patto, con il dettaglio delle spese successivamente rimodulato su richiesta dell'U.E. e che si articola in due fasi distinte, come da programma allegato per un totale di 250.000 ECU;
- in data 19/9/97 prot.SG (97) D/7730, assunta al protocollo del Comune di Acerra al n.36144 del 23/9/97 il Direttore generale della Direzione Generale XVI, politiche regionali e coesione, signor Eneko Landaburu ha comunicato al Sindaco di Acerra che la Commissione Europea ha accordato al Patto Territoriale per l'Occupazione "Area nord-est della provincia di Napoli" un contributo finanziario dell'80% pari a 200.000 ECU dei costi totali ammissibili ammontanti a 250.000 ECU;

211

- con la presentazione del Patto territoriale "Area nord-est della Provincia di Napoli" all'Unione Europea, il Patto si è trasformato in Patto Territoriale per l'Occupazione comunitario e pertanto finanziato con i fondi strutturali della Comunità Europea;
- in data 18/12/97 veniva approvato e sottoscritto il Piano di Azione 1998-1999 del Patto Territoriale per l'occupazione "Area nord-est della provincia di Napoli" di cui si è in attesa dell'approvazione formale da parte della Commissione europea;
- è condizione indispensabile costituire un "Soggetto responsabile" che sia rappresentativo di tutte le parti interessate, che risponda tra l'altro della realizzazione del Patto stesso;
- a tal uopo in attuazione delle decisioni assunte dal "Tavolo delle Istituzioni" nella seduta del 7/5/98 tenutasi nel comune di Bruscianno, il coordinatore istituzionale, con lettera del 26/5/98 prot.n.14329, ha affidato al notaio Sabatino Santangelo di Napoli l'incarico di predisporre un parere in ordine alla scelta del tipo societario per la costituzione del "Soggetto Responsabile" del Patto territoriale "Area nord-est della Provincia di Napoli", dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- VISTO il parere in ordine al tipo di società e le bozze di Statuto e dell'Atto Costitutivo che il notaio Santangelo ha fatto pervenire al Sindaco di Acerra in data 19/6/98;
- CONSIDERATO che occorre provvedere all'approvazione dell'atto costitutivo e dello Statuto della società Consortile per azioni denominata "Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord-Est della Provincia di Napoli"- Società consortile per azioni;

#### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare l'Atto costitutivo e lo Statuto della società "Patto Territoriale per l'occupazione area Nord-est della provincia di Napoli- Società consortile per azioni" costituente il "Soggetto Responsabile" del Patto;
- 2) di autorizzare la sottoscrizione del capitale per una somma complessiva fino a £.40.000.000 (quarantamila), della indicata società con contestuale versamento dei dieci decimi del controvalore a mezzo assegno circolare intestato al notaio Sabatino Santangelo di Napoli;
- 3) di finanziare la spesa di £.40.000.000 imputandola alla funzione 11 - servizio 11.04 - intervento 03 - codice 1.11.04.03 - PEG 1750 del bilancio di previsione 1998;
- 4) di conferire al sindaco ogni potere per la conclusione dell'operazione di costituzione della società e così tra l'altro:
  - a) sottoscrivere l'Atto costitutivo e lo Statuto della società nonché ogni altro documento ad esso allegato o dipendente;
  - b) indicare il o i nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
  - c) indicare al "Tavolo della concertazione" o, ipoteticamente, in sede di sottoscrizione dell'Atto costitutivo della società, eventuali nominativi dei sindaci effettivi o supplenti;
  - d) apportare all'Atto costitutivo e allo statuto della società, qui allegati, quelle modificazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero richiesti dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione della Società;
  - e) fare quanto altro necessario senza che possa essergli opposta la carenza dei poteri;
- 5) di conferire al Responsabile dei servizi finanziari l'incarico di emettere mandato di pagamento ai fini del versamento di dieci decimi della quota di capitale sottoscritta dal Comune in favore di Sabatino Santangelo via dei Mille n.61 - 80121 -Napoli - a mezzo assegno circolare onde poter procedere alla costituzione della società.



**SABATINO SANTANGELO**  
NOTAIO

Repertorio N.

Raccolta N.

ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETA' "PATTO TERRITORIALE PER  
L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - So-  
cietà Consortile per Azioni"

SOGGETTO RESPONSABILE DI PATTO TERRITORIALE

REPUBBLICA ITALIANA

Il ..... millenovecentonovantotto, in ... alla Via

...

Innanzi a me SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto nel  
Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e  
Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille 61,

INTERVENGONO

= 1 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la  
lettera "...";

= 2 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la

213



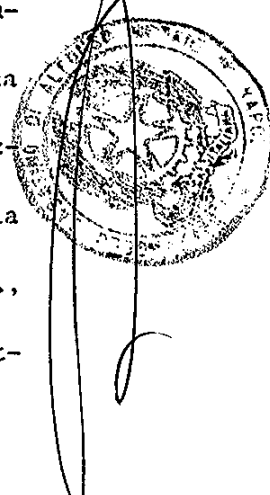
lettera "...";

= 3 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sindaco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data ..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "...";

= 4 =

la "PROVINCIA DI NAPOLI", codice fiscale 01263370635, in persona del Presidente Prof. Amato LAMBERTI, nato a San Maurizio Canavese il 6 aprile 1943, domiciliato per la carica presso la sede centrale della Provincia in Napoli alla Piazza Matteotti n. 1, a questo atto autorizzato in virtù della deliberazione del Consiglio Provinciale in data ... n. ..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "...";



ECC.

I componenti, cittadini italiani, della cui identità personale io notaio sono certo, rinunziano d'accordo fra loro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni.

I Comuni di Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Mariglianella e Pomigliano d'Arco

avendo preso atto

delle comuni caratterizzazioni in tema di crescita urbanistica disordinata e confusa, della sovrapposizione fra zone industriali agricole e residenziali, della carenza di spazi verdi, del degrado socio-ambientale, della inadeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di sostegno per le aziende, del fenomeno del lavoro sommerso e principalmente dell'enorme tasso di disoccupazione soprattutto giovanile,

avendo tenuto conto

degli allarmanti fenomeni di devianza sociale che da tutto questo può derivare,

volendo

da un lato attingere alle enormi risorse umane e intellettuali che l'area offre, e dall'altro, costruire un comune modello di intervento per la razionalizzazione coesione e qualificazione del comune tessuto socio-economico, al fine di far riemergere e qualificare la piccola e media impresa locale, rilanciare l'agricoltura, attivare nuovi bacini occupazionali, ripristinare la cultura della legalità e migliorare la qualità della vita,

avendo verificato

che l'azione sinergica fra forze politiche, forze imprenditoriali, volontariato e cultura, rappresenta l'unico elemento capace di superare il grave momento di crisi, unitamente ad altri partners, alcuni dei quali non intervenuti in questo atto, ma non meno interessati al buon esito dell'iniziativa

tiva,

hanno creato

unitamente ad altri il "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE  
ARFA NORD - EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI"

sanzionato dal Piano di Azione sottoscritto in data 19 gennaio 1998 presso la Prefettura di Napoli

e

nell'osservanza della normativa dettata dal comma 203 della legge 23.12.1996 n. 662 e delle disposizioni portate dalla Deliberazione sulla Disciplina della Programmazione Negoziata assunta dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 27 marzo 1997,

DANNO VITA AL

SOGGETTO RESPONSABILE

del Patto Territoriale per l'occupazione, costituendo una "società mista", a prevalente capitale pubblico locale, nelle forme di cui all'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8 giugno 1990 n. 142, senza scopo di lucro, che rappresenti in modo unitario gli interessi dei sottoscrittori del Patto ed attivi ogni risorsa finanziaria per il buon esito dell'iniziativa e dei singoli progetti.

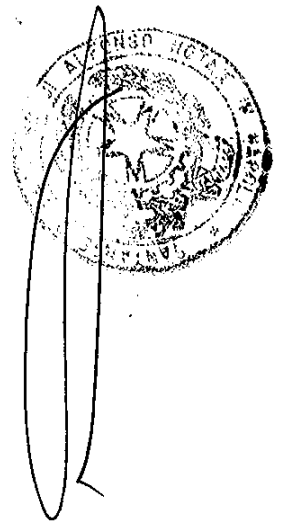
In conseguenza, gli intervenuti

CONVENGONO

- Articolo Primo -

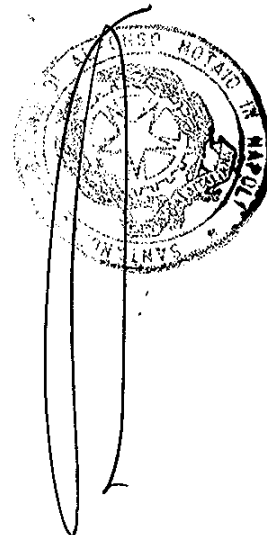
Viene costituita dai componenti, ai sensi dell'art. 2615

216



ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, la Società Consortile per Azioni a prevalente capitale pubblico locale, con:

- denominazione: "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA  
NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni" (in forma abbreviata "PATTO PER L'AREA NAPOLI NORD EST);
- sede: ...
- durata: fino al 31 dicembre 2020;
- capitale: 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasette  
milionitrecentoquarantamila), suddiviso in  
118.734 (centodiciottomilasettecentotrenta  
quattro) azioni di lire 10.000 (diecimila)  
ciascuna;
- oggetto: indicato nell'art. 4 dello Statuto Sociale.



- Articolo Secondo -

Il capitale, pari a lire ... viene sottoscritto come segue:

- 1) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...) azioni;
- 2) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...) azioni;

- 3) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...)

azioni;

ECC;

Presso la Banca ..., Agenzia di ..., in data ..., come risulta dalla ricevuta che in copia autentica si allega a questo atto la lettera "...", risultano versati i 3/10 (tre decimi) del capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I restanti sette decimi saranno chiamati a cura dell'organo amministrativo.

- Articolo Terzo -

Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nello statuto, che si allega sub "...".

- Articolo Quarto -

Per il primo triennio la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto di ... (...) membri, nominati nelle persone dei signori:

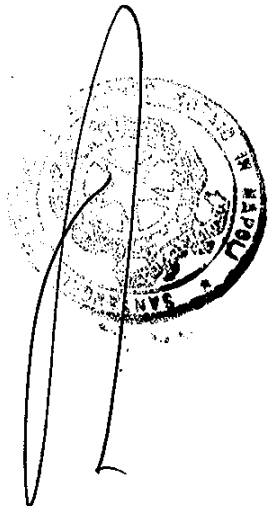
- ...

- ...

- ...

ECC.

- Articolo Quinto -



A comporre il primo Collegio Sindacale vengono chiamati  
i Revisori Contabili, signori:

- ...

- ...

- ...

ECC.

- Articolo Sesto -

I costituiti determinano gli emolumenti annui spettanti  
al Collegio Sindacale nella misura prevista dalla tariffa  
dei Dottori Commercialisti.

- Articolo Settimo -

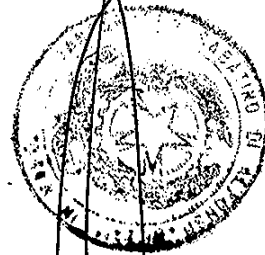
Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre  
1998.

- Articolo Ottavo -

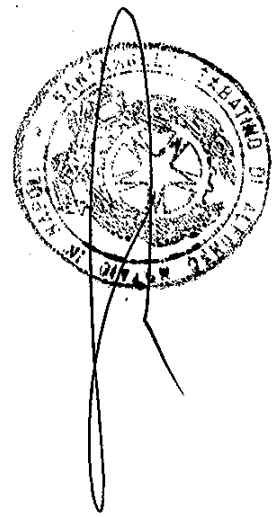
Le spese di costituzione, per un importo di circa lire  
30.000.000 (trentamiliardi), sono a carico della società.

- Articolo Nono -

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene de-  
legato ad apportare a questo atto e all'allegato Statuto  
tutte le modificazioni che, nel rispetto della volontà so-  
stanziale espressa dai soci, fossero richieste dall'Autorità  
Giudiziaria in sede di omologazione.



Di questo atto in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su ... fogli per ... facciate, ho dato lettura, unitamente agli allegati, alle parti che lo approvano.



220



## S T A T U T O

della Società Consortile per azioni

«PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE ARFA NORD EST DELLA  
PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni»

CAPITOLO I: DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO

- Articolo 1 -

DENOMINAZIONE

1.1. - Ai sensi dell'art. 2615 ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, è costituita la società consortile per azioni, a prevalente capitale pubblico, denominata «PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni», e con denominazione abbreviata «PATTO PER L'ARFA NAPOLI NORD EST», (nel prosieguo il PATTO).

1.2. - La Società Consortile non persegue scopo di lucro.

- Articolo 2 -

SEDE

2.1. - La Sede è in [città e indirizzo completo].

- Articolo 3 -

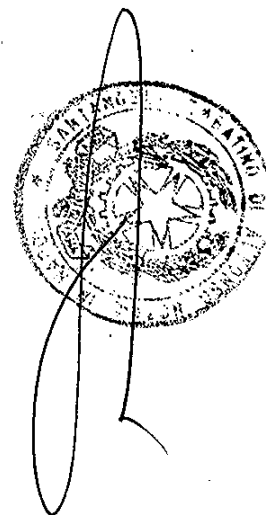
DURATA

3.1. - La durata è fissata al 31 dicembre 2020, salvo proroga o anticipato scioglimento.

- Articolo 4 -

221

STAMPATO



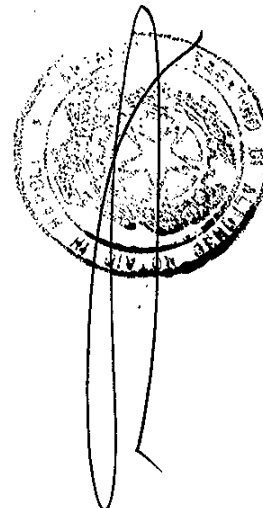
OGGETTO

4.1. - La Società consortile ha ad oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area dei Comuni: Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Castello di Cisterna, Casalnuovo di Napoli, Mariglianella e Pomigliano d'Arco, attraverso la realizzazione di un Patto Territoriale per l'occupazione ai sensi della normativa citata all'art. 1 che precede.

4.2. - La Società promuove azioni di sviluppo locale che coinvolgono prevalentemente soggetti operanti a livello locale, sia pubblici sia privati, e può, inoltre, compiere ogni altra attività per lo sviluppo socio-economico e occupazionale, dei territori interessati.

4.3. - In particolare la Società si propone di:

- a) individuare ed elaborare programmi e progetti per lo sviluppo socio-economico dell'area, con particolare riguardo allo sviluppo di attività imprenditoriali anche agricole e di infrastrutture territoriali produttive di reddito;
- b) individuare, selezionare e valutare opportunità imprenditoriali e progetti di investimento per qualunque nuova attività economica nell'area;
- c) procedere alla verifica di fattibilità tecnica, economica, finanziaria e dell'impatto socio-economico ed ambientale dei programmi e dei progetti elaborati;
- d) promuovere iniziative industriali, artigianali, agricole,



commerciali e dei servizi volte a creare nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali e agricole, con particolare riguardo allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile;

e) supportare la realizzazione di infrastrutture ed iniziative economiche nell'area e/o la diversificazione e lo sviluppo di imprese esistenti, anche attraverso l'analisi di fattibilità tecnica e attraverso servizi di assistenza;

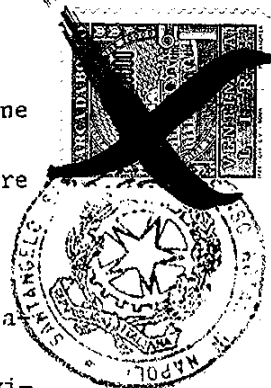
f) monitorare le iniziative predette;

g) predisporre le infrastrutture secondarie, il rispetto degli immobili esistenti, la valorizzazione delle utilities e dei servizi;

h) orientare ed assistere le imprese nella individuazione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;

i) promuovere accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché stipulare, in qualità di organismo intermediario, apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario per la gestione (a titolo esemplificativo) di contratti di programma, di sovvenzioni (o analoghi strumenti), destinati a cofinanziare iniziative economiche nell'area, svolgendo in tal caso attività di informazione e pubblicità;

l) svolgere attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti presentati dai soggetti destinatari, di gestione e controllo dell'impiego delle risorse assegnate e ogni



altro adempimento previsto dalle convenzioni suddette;

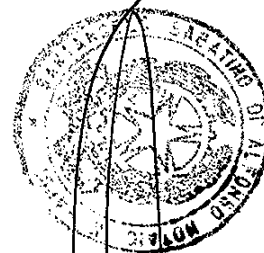
m) stipulare contratti comunque finalizzati alla realizzazione e/o incentivazione di iniziative produttive;

n) promuovere iniziative attuative di programmi di cooperazione regionale e interregionale, con particolare riguardo alla cooperazione Nord-Sud, a sostegno delle attività produttive realizzate da piccolo e medie imprese ai sensi dell'art.1, comma 73, della legge 28.12.1995 n.549.

4.4. - Per il raggiungimento delle finalità indicate, la società può partecipare a pubbliche gare e trattative, nonché attivare le risorse finanziarie previste nella legislazione nazionale, regionale, comunitaria, ivi comprese le leggi 236/93, 341/95 ed altre successive.

4.5. - La società può altresì compiere tutti gli atti occorrenti ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo per l'attuazione dell'oggetto sociale e così fra l'altro:

- fare operazioni immobiliari, commerciali, industriali, bancarie ed ipotecarie;
- ricorrere a forme di finanziamento con Istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali;
- partecipare a consorzi.



CAPITOLIO II: CAPITALE - SOCI - AZIONI

- Articolo 5 -

CAPITALE

STANBIL

4

224

5.1. - Il capitale è di lire 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasettemilionitrecentoquarantamila) rappresentato da 118.734 (centodiciottomilasettecentotrentaquattro) azioni di lire 10.000 (diecimila) ciascuna, ripartite in «AZIONI DI TIPO A» e in «AZIONI DI TIPO B» e più precisamente per un minimo del 51% (cinquantuno per cento) in «AZIONI DI TIPO A» e per il rimanente in «AZIONI DI TIPO B».

5.2. Le «AZIONI DI TIPO A» possono essere possedute solo dai Comuni che abbiano aderito al PATTO.

Le «AZIONI DI TIPO B» possono essere possedute da altri Enti Pubblici, anche territoriali (esclusi i Comuni), da Enti Privati, da Banche, da Società, da Associazioni e da privati imprenditori che non siano beneficiari di contratti o di finanziamenti nell'ambito del PATTO.

5.3. Le Azioni sia di TIPO A sia di TIPO B sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

5.4. Ogni azione dà diritto ad un voto.

5.5. Nell'ambito delle «AZIONI DI TIPO B» ogni socio può sottoscrivere quote non inferiore allo 0,5% (zero virgola cinque per cento), e non superiori 10% (dieci per cento) del capitale.

- Articolo 6 -

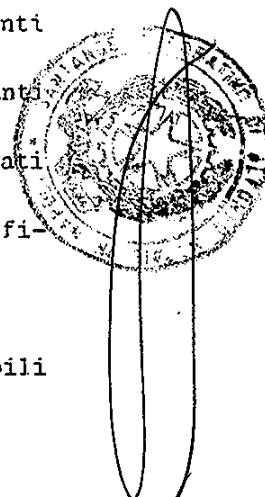
#### VARIAZIONI DEL CAPITALE

6.1. Il capitale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria, purchè sia rispettato

STAMPATO

5

225



il principio che le «AZIONI DI TIPO A» non possono in nessun caso essere meno del 51% (cinquantuno per cento) del capitale.

- Articolo 7 -

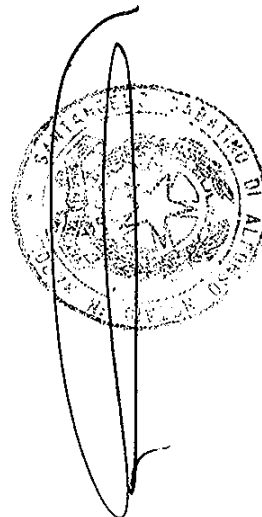
SOCI - AZIONI

7.1. Possono essere azionisti della società consortile solo i soggetti promotori del Patto Territoriale per l'occupazione e quindi solo i soggetti pubblici e privati elencati nel Piano di Azione (e negli altri documenti ad esso uniti) sottoscritto nell'ambito del Piano di Concertazione, presso la Prefettura di Napoli in data 13 gennaio 1998.

7.2. In casi eccezionali il Consiglio di Amministrazione può consentire l'ammissione di soci che non abbiano il requisito di cui al punto "7.1.". Per casi eccezionali devono intendersi solo quelli in cui si possa ragionevolmente ritenere che l'ammissione, e quindi la presenza in società del nuovo socio, possa agevolare o facilitare il raggiungimento degli scopi sociali. L'ammissione deve essere esaurientemente motivata.

7.3. Le azioni non possono essere alienate, nemmeno in parte, prima della completa attuazione del programma del Patto Territoriale.

7.4. Allorchè cedibili, le azioni possono essere alienate, in presenza del requisito di cui al punto "7.1.", purchè sia rispettata la proporzione fra le azioni di TIPO A e quelle



di TIPO B di cui al punto "5.1."

7.5. La cessione delle azioni ha efficacia di fronte alla Società solo quando siano state effettuate le relative iscrizioni nel libro dei soci.

7.6. L'assoggettamento delle azioni a vincoli, produce effetti nei confronti della Società e dei terzi solo se risulta da una corrispondente annotazione nel libro dei soci.

7.7. La cessione di azioni o di diritti di opzione è subordinata all'assenso del Consiglio di Amministrazione, da esprimere entro sessanta giorni dalla comunicazione. L'assenso è però limitato all'accertamento dell'esistenza dei requisiti per essere soci (così come richiesto dal punto "7.1." che precede) e al rispetto di quanto previsto al punto "5.1. in merito alle percentuali di possesso delle azioni.

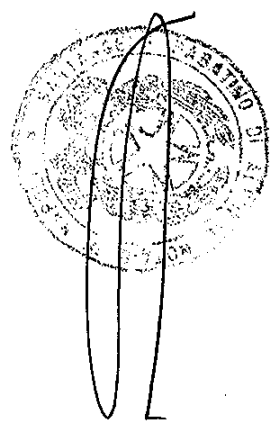
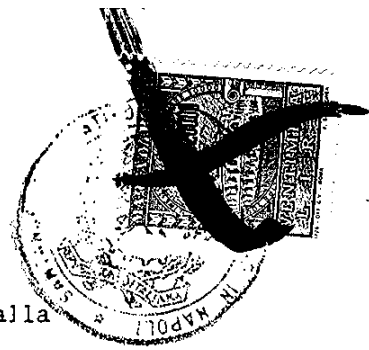
7.8. I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'organo amministrativo in una o più volte.

7.9. A carico dei soci in ritardo nei pagamenti di cui al punto precedente, decorre l'interesse nella misura annua di 2 (due) punti in più del tasso ufficiale di sconto, fermo il disposto dell'art.2344 del c.c.-.

- Articolo 8 -

OBBLIGAZIONI

8.1. - La società può emettere obbligazioni anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del rela-



tivo collocamento.

### CAPITOLO III: ASSEMBLEE

- Articolo 9 -

#### LUOGHI E TEMPI DI CONVOCAZIONE

9.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell' organo amministrativo, che può fissare un luogo diverso, purchè sito nel territorio dei comuni aderenti al PATTO.

9.2. L'assemblea ordinaria dev'essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi, quando particolari esigenze lo richiedano.

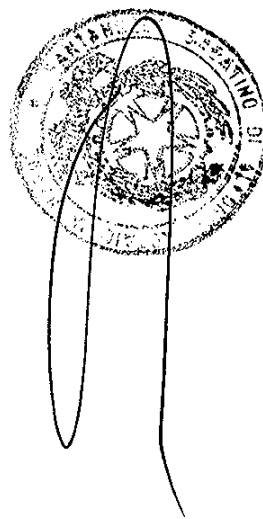
9.3. L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta l' organo amministrativo lo ritenga opportuno.

- Articolo 10 -

#### MODALITA' DI CONVOCAZIONE

10.1. L' assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo, mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

10.2. L' avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell' ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.





- Articolo 11 -

INTERVENTO IN ASSEMBLEA

11.1. L'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni dell'articolo 2370 c.c. e dalle altre disposizioni di legge in materia.

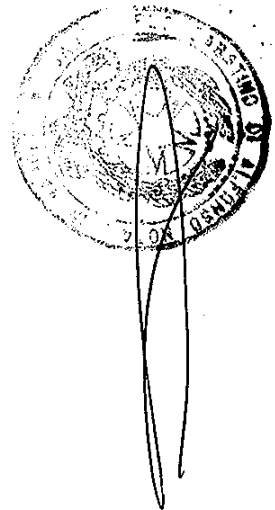
- Articolo 12 -

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

12.1. Ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'art.2372 c.c.-

12.2. Gli Enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona designata mediante delega scritta.

12.3. Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'assemblea non potrà essere infirmata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.



- Articolo 13 -

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

13.1. La presidenza dell'assemblea, compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine: al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, se nominati. Qualora nè l'uno nè gli altri possano o vogliano esercitare tale funzione, gli inter-

~~CITTADELLA~~

9

229

venuti designano a maggioranza assoluta del capitale rappresentato il presidente fra i presenti.

13.2. L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori, anche estranei.

13.3. Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

13.4. Nei casi di legge ed inoltre quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un notaio.

- Articolo 14 -

#### QUORUM ASSEMBLEARI E DELIBERATIVI

14.1. L'assemblea ordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale ed in seconda convocazione con la maggioranza assoluta del capitale sociale intervenuto, qualunque esso sia.

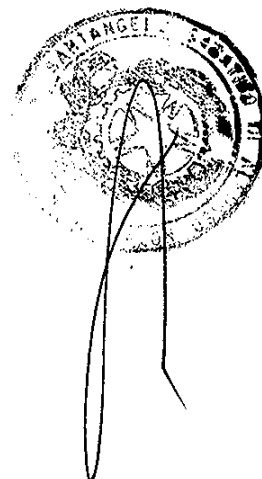
14.2. L'assemblea straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda convocazione, col voto favorevole di tanti soci che rappresentino i due terzi del capitale sociale.

- Articolo 15 -

#### SISTEMI DI VOTAZIONE

15.1. Le deliberazioni sono prese per alzata di mano a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale.

15.2. La nomina delle cariche sociali avviene con le modali-



STAMPATO

10

230

tà dettate dal successivo articolo 16.

CAPITOLO IV: AMMINISTRAZIONE - POTERI - RAPPRESENTANZA

- Articolo 16 -

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE

16.1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove.

16.2. L'assemblea, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, fissa il numero dei membri.

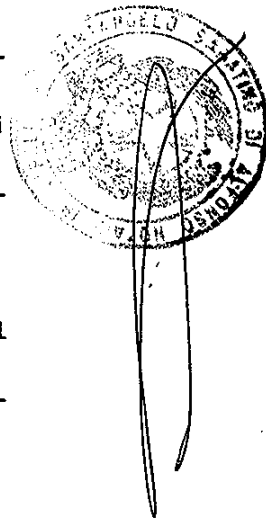
16.3. I membri del Consiglio di Amministrazione devono essere scelti fra persone dotate di particolare competenza tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni svolte presso Enti, Aziende Pubbliche o Private medio-grandi.

In conseguenza i candidati inseriti nelle liste di cui al successivo punto "16.6." dovranno possedere questi requisiti.

16.4. Con esplicito richiamo all'art. 2458 del c.c. è riservato ai possessori di azioni di TIPO A la nomina della maggioranza di consiglieri.

16.5. La nomina del Consiglio di Amministrazione può avvenire per acclamazione o con qualunque altro sistema approvato all'unanimità dell'assemblea, su proposta del Presidente di essa.

16.6. Nel caso in cui non sussistono i presupposti per l'ap-



plicazione del precedente comma, si procede all'elezione con "voto di lista", procedendosi a due distinte votazioni: una per le azioni di TIPO A ed un'altra per le azioni di TIPO B, salvo che i possessori delle azioni di TIPO A non intendano d'accordo fra loro procedere alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di loro spettanza con diverso metodo.

16.7. Per ciascuna elezione con il "voto di lista" si procederà come segue:

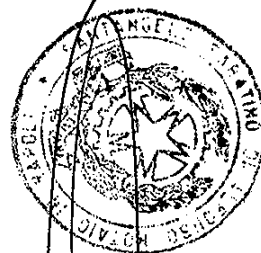
il Presidente, assistito dai due scrutatori, mette in votazione la nomina dei Consiglieri sulla base di liste presentate dai possessori delle azioni della SERIE di appartenenza, contenente un numero di candidati per ciascuna lista non superiore al numero di essi da eleggere nell'ambito degli azionisti di quella determinata serie .

Ciascuna azione deve esprimere il proprio voto palese per una delle liste e può esprimere tre preferenze.

Il Presidente dopo aver raccolto le schede di votazione sottoscritte dai soci;

- divide la somma dei voti riportati da ciascuna lista per uno, due, tre ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere;

- dispone i quozienti così ottenuti in ordine decrescente fino a raggiungere un numero di quozienti pari a quello dei Consiglieri da eleggere;



**C.C.I.A.A.**

- assegna ad ogni lista un numero di Consiglieri corrispondente a quello dei quozienti compresi nella graduatoria che precede;

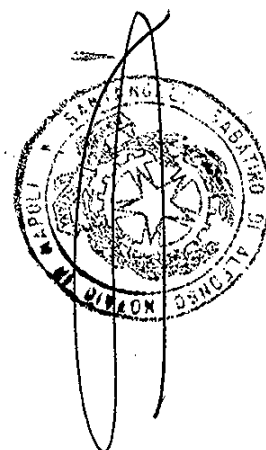
- proclama eletti, nell'ambito di ciascuna lista i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza, sino a raggiungere il numero dei consiglieri come innanzi assegnati.

Nel caso in cui si debba procedere con "voto di lista" anche per l'altro TIPO di azioni, ripete le operazioni di voto testè indicate.

16.8. Ove si debba applicare il primo comma dell'art. 2386 c.c. il Consiglio di Amministrazione coopterà il candidato appartenente alla medesima lista dell'Amministratore venuto a mancare, il quale abbia riportato il maggior numero di voti di preferenza dopo i candidati già eletti nella medesima lista.

16.9. - Nel caso in cui uno o più Amministratori, fossero stati scelti fra i Sindaci dei Comuni aderenti al Patto, il venir meno, per qualsiasi causa, della carica di Sindaco del Comune, comporta l'automatica decadenza della carica di Consigliere di Amministrazione della Società; alla decadenza consegue l'applicazione del punto "16.7." se si è proceduto ad elezione con "voto di lista"; in caso contrario si riterà cooptato il Sindaco subentrante.

16.10. - La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta



~~STAMPATO~~

all'Assemblea ordinaria dei soci, salvo che per i componenti del primo Consiglio, che vengono nominati nell'atto costitutivo della Società.

16.11. - Gli Amministratori durano in carico tre anni e sono rieleggibili.

16.12. - Se nel corso dell'esercizio viene a mancare -per dimissioni od altra causa- la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio si intende decaduto.

- Articolo 17 -

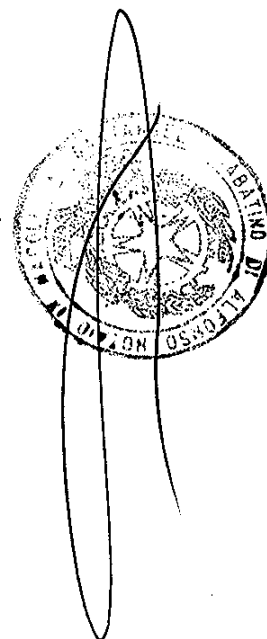
NORME DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

- Presidenza -

17.1. Il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente, (scegliendolo fra i Consiglieri espressi dagli Enti Pubblici Territoriali) se questo non è nominato dall'assemblea; può eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

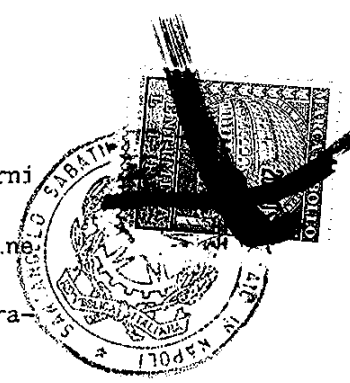
- Riunioni -

17.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o in altre località rientranti nel Territorio dei Comuni del PATTO) tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli Amministratori in carica, oppure da almeno due sindaci.



STAMPATO

Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a due giorni lavorativi.

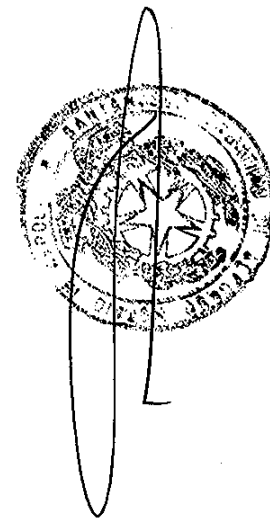


Le riunioni di consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza, dal Vice Presidente, qualora sia stato nominato, o, in mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.

- Deliberazioni -

17.3. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.



- Verbalizzazioni -

17.4. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, (se nominato), devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono firmati da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al consiglio.

- Articolo 18 -

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

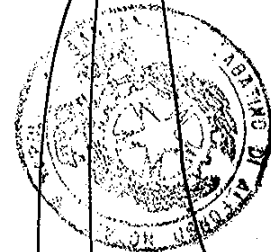
18.1. - Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria

~~STAMPATO~~

della società; segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuno per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

18.2. - Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del successivo art. 19, può delegare parte dei suoi poteri; sono però riservate alla sua esclusiva competenza, oltre le materie non delegabili di cui all'art. 2381 del c.c., le decisioni concernenti le materie qui di seguito elencate, da assumere con la maggioranza di sette decimi, arrotondata all'unità superiore dei componenti del Consiglio stesso:

- a) nomina di procuratori ad negotia;
- b) determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- c) nomina dei componenti di eventuali staff tecnici, nonché regolamentazione del suo funzionamento;
- d) nomina e poteri del Direttore Amministrativo;
- e) approvazione dei piani previsionali operativi;
- f) richiesta di affidamenti bancari e qualsiasi operazione bancaria e finanziaria, acquisti e alienazioni immobiliari, anche sotto forma di conferimento, costituzione, surroghe postergazioni, cancellazioni e rinunce di ipoteche, trascrizioni ed annotamenti di ogni specie, azioni giudiziarie anche in sede di cassazione evocazione, compromessi o transazioni;
- g) redazione della relazione semestrale sullo stato di at-



**STANGOLA**

16

236



tuazione degli investimenti previsti nel Patto, a fornire alla Commissione di monitoraggio.

- Articolo 19 -

DELEGHE

19.1. - Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni:

--- ad un Comitato Esecutivo composto da un terzo dei suoi membri, fra i quali devono essere compresi il Presidente; la maggioranza dei componenti deve essere composta da Consiglieri di Amministrazione espressione delle azioni di TIPO A;

--- ad uno o più Amministratori Delegati, determinando i limiti della delega; in questo caso almeno uno degli Amministratori delegati deve essere scelto fra i Consiglieri che siano stati espressi dalle azioni di TIPO A.

19.2. - La carica di Presidente e di Amministratore Delegato sono cumulabili.

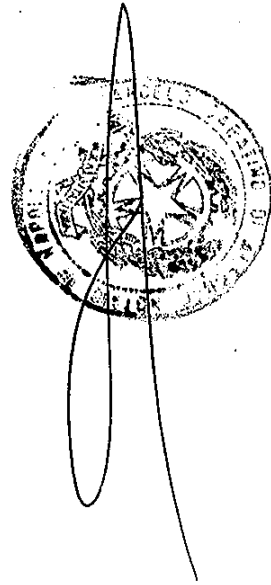
- Articolo 20 -

RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

20.1. La rappresentanza della società compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limitazioni, ed ai membri del Consiglio di Amministrazione forniti di poteri delegati, nei limiti delle deleghe.

- Articolo 21 -

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI



STAMPATO

21.1. - Ai componenti del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto un gettone di presenza, il cui importo è oggetto di apposita delibera assembleare. Agli stessi spetta altresì il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento della funzione, regolarmente documentate.

#### CAPITOLO V: ORGANI TECNICI

- Articolo 22

##### NUCLEO TECNICO

22.1. - Il Consiglio di Amministrazione può nominare un nucleo tecnico, composto da uno o più membri, scelti in base a criteri di alta professionalità e competenza nel settore della valutazione dei progetti.

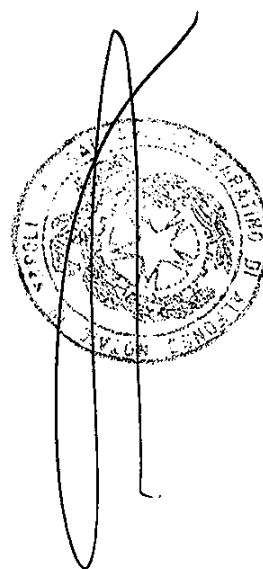
22.2. Tali membri non possono essere né Consiglieri, né dipendenti della Società e non devono avere alcuna interessenza, diretta o indiretta con le iniziative e i soggetti rientranti nel Patto Territoriale.

22.3. - La valutazione dei progetti previsti del Patto Territoriale deve rispondere ai criteri stabiliti dal CIPE.

- Articolo 23 -

##### COMITATO TERRITORIALE

23.1. - I Consigli dei Comuni partecipanti al Patto Territoriale, possono creare un Comitato Territoriale che rappresenti i vari interessi locali e che sia composto da soggetti promotori (così come individuati al precedente punto "7.1.") i quali non siano soci della società.



23.2. - Il Comitato Territoriale è composto di un numero di membri da 5 a 15, da scegliersi fra soggetti di alta competenza e profilo.

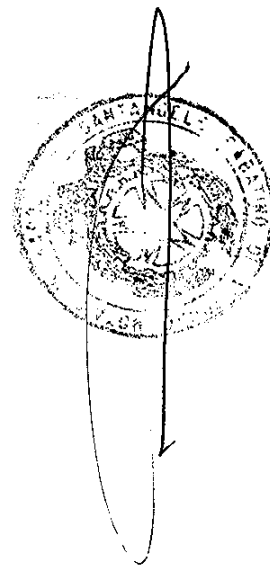
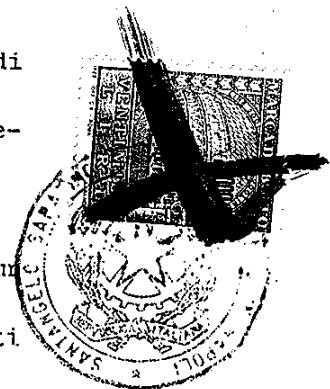
23.3. - I componenti del Comitato sono eletti da ciascuno Consiglio Comunale in proporzione al numero degli abitanti (all'ultimo censimento) di ogni comune.

23.4. - Il Comitato elegge nel proprio seno il Presidente e, con proprio regolamento, fissa le norme di autofunzionamento, applicando, in quanto compatibile, la disciplina dettata in questo statuto per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

23.5. - Il Comitato Territoriale svolge funzioni informative e di controllo, inviando al Consiglio di Amministrazione della società relazioni in ordine all'andamento e all'attuazione dei progetti in corso nell'ambito del Patto Territoriale.

23.6. - Il Comitato Territoriale persegue inoltre funzioni consultive per il Consiglio di Amministrazione e quindi rende pareri non vincolanti su qualunque materia, ogni qual volta ne sia richiesto dallo stesso Consiglio.

23.7. - Il Comitato Territoriale ha infine funzioni propositive. A tal fine può inviare al Consiglio di Amministrazione della Società proposte su iniziative ritenute opportune ai fini della migliore attuazione del Patto Territoriale. Tali proposte sono vagliate dal Consiglio di Amministrazione e



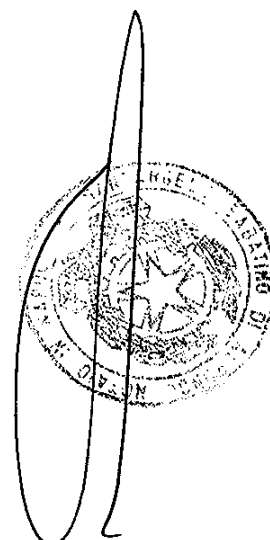
se, ritenute utili e/o opportune, attuate.

23.8. - I Consigli Comunali, in proporzione al numero dei membri che ciascun Consiglio avrà espresso in seno al Comitato Territoriale, sopportano le spese per il funzionamento del Comitato Territoriale, stanziando nei rispettivi bilanci le somme necessarie; possono anche, consentendolo la vigente normativa di settore, assegnare al Comitato personale dei Comuni.

23.9. - Il Comitato Territoriale si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

23.10. - I componenti del Comitato Territoriale non percepiscono alcun compenso per la loro opera, ma hanno diritto al rimborso delle spese (regolarmente documentate) sostenute per ragioni della carica.

23.11. - Successivamente alla nascita del Comitato Territoriale, il Consiglio di Amministrazione della Società delega ad un proprio membro l'incarico di curare i rapporti fra la Società e il Comitato Territoriale.



#### CAPITOLO VI: CONTROLLO DELLA SOCIETA'

- Articolo 24 -

##### COLLEGIO SINDACALE

24.1. - Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti non soci, iscritti nel registro dei revisori contabili.

24.2. - Uno dei membri effettivi del Collegio Sindacale, che

~~STATABILE~~

20

2/10

assumerà la carica di Presidente, viene nominato dai Sindaci dei Comuni aderenti al Patto.

24.3. - Il Sindaco nominato a norma del comma precedente, può essere revocato soltanto dai Sindaci dei Comuni che lo hanno nominato.

### CAPITOLO VII: BILANCIO

- Articolo 25 -

#### BILANCIO

25.1. - L'esercizio sociale si chiude il 31 Dicembre di ogni anno.

25.2. - Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle previsioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

- Articolo 26 -

#### UTILI

26.1. - Gli eventuali utili netti di bilancio saranno ripartiti come segue:

- a) il 5% alla riserva legale nei modi e nei termini di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- b) il rimanente alla costituzione di una apposita riserva straordinaria da utilizzare esclusivamente per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

### CAPITOLO VIII: DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 27 -

#### SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'



27.1. - In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri ed i compensi.

- Articolo 28

RINVIO

28.1. - Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.

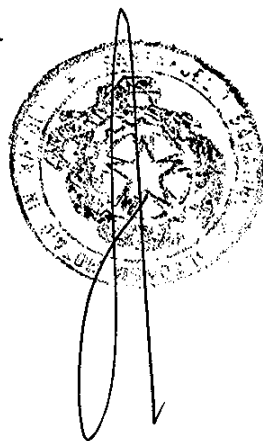
- Articolo 29 -

CLAUSOLA ARBITRALE

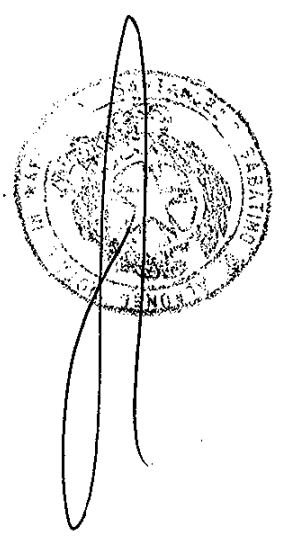
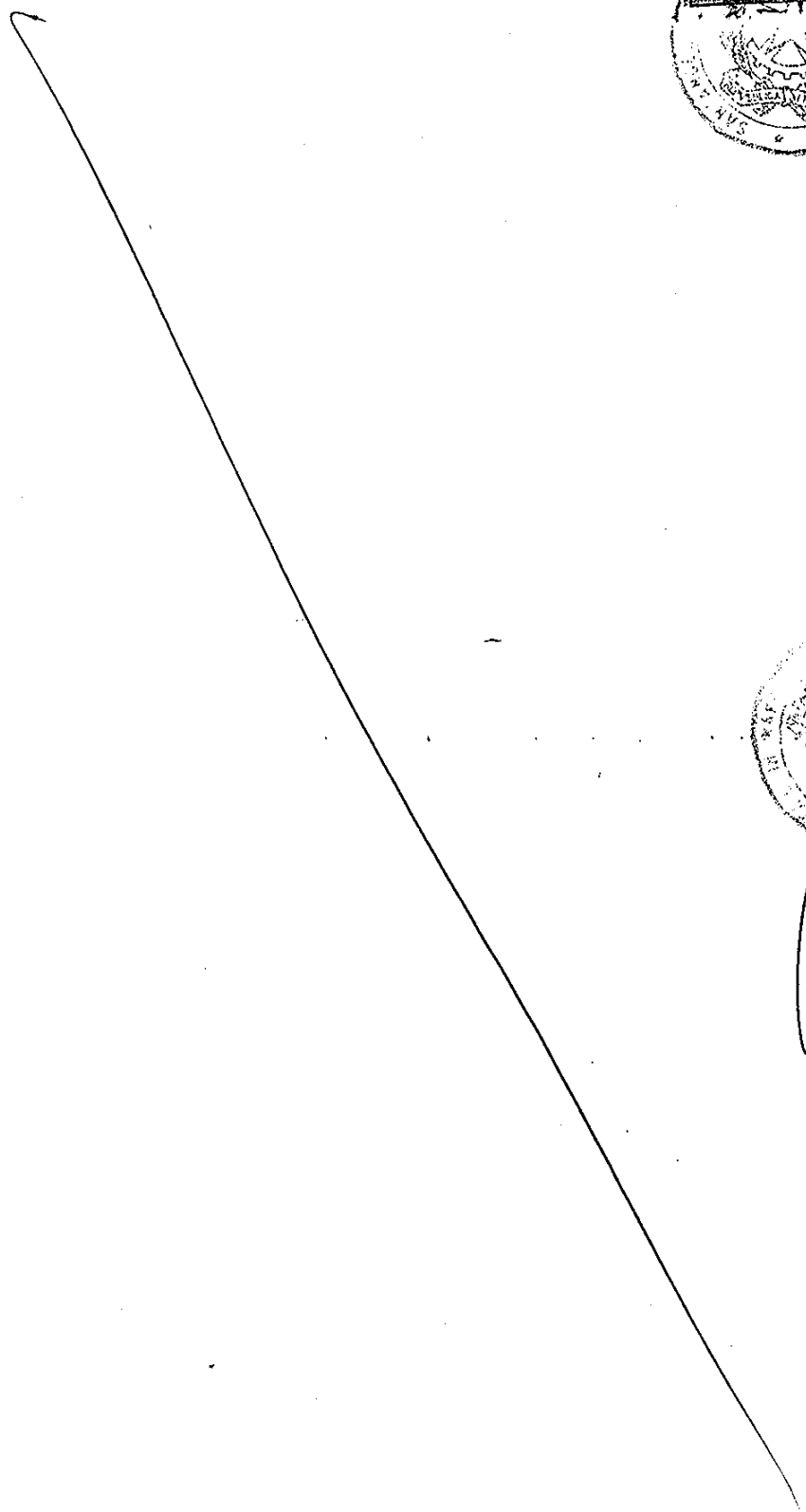
29.1. - Qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione di questo statuto e del relativo atto costitutivo della società, sarà deferita alla decisione di tre arbitri, a norma del regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura di Napoli. Le parti espressamente si obbligano, per quanto concerne la nomina degli arbitri ad attenersi alle disposizioni del predetto regolamento che dichiarano di conoscere e di accettare unitamente a tutte le norme del regolamento stesso.

29.2. Gli arbitri decideranno secondo equità regolando lo svolgimento del giudizio arbitrale nel modo che riterranno più opportuno e rispettando, comunque, il principio del contraddittorio.

29.3. La decisione viene fin d'ora riconosciuta dalle parti sottoscritte quale manifestazione della loro volontà con-



trattuale.



243

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico e contabile e disponibilità finanziaria del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'artt. 53 e 55 della legge 8 giugno 1990, n. 142

IL FUNZIONARIO resp. del servizio

IL FUNZIONARIO del servizio ragioneria

f.to .....

f.to Ruocco G. Giovanni

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

Il Segretario Comunale

Il Presidente

f.to dr. da Gennaro Simonetta

f.to Sorrentino Clemente

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza comunale, li 21 LUG. 1998

Li 21 LUG. 1998

Prot. N. ....

Della sujestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 47 della legge 8 giugno 1990, n. 142, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Oggi stesso viene inviata al competente organo regionale di controllo sugli atti dei comuni (Co.Re.Co);

in relazione al combinato disposto dall'art. 17, Comma 33 della L. 127/97;

per essere posta a controllo di iniziativa del Consiglio (Art. 17 comma 38) L. 127/97;

Non è soggetta al controllo preventivo.

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza comunale, li 21 LUG. 1998

f.to dr. Gennaro Simonetta

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi: dal 21 LUG. 1998 al ..... senza reclami.

- è divenuta esecutiva il giorno 21 LUG. 1998:

perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 46, comma 6 e 47, comma 3) L. 142/90;

decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.;

dell'atto (Art. 46, comma 1) L. 142/90;

dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 46, comma 4) L. 142/90; senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 17 comma 40) L. 127/97.

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza comunale, li .....

f.to .....

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza comunale, li .....





# COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA

PROVINCIA DI NAPOLI ALLEGATO <sup>4<sup>PA</sup></sup>  
all'atto n. 12515  
della raccolta

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>41</u> del Reg.	OGGETTO: <del>Patto territoriale per l'occupazione "Area Nord-Est della Provincia di Napoli"</del> ; Rettifica atto di C.C.n.28
Data <u>21/9/1998</u>	<del>del 20/7/98</del>

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno ventuno del mese di settembre alle ore 19.15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione stra ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Num. d'ord.	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	Num. d'ord.	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1	Sorrentino Clemente	x		16	Esposito Domenico	x	
2	Rega Aniello		x	17	Galbusieri Gerardo		x
3	D'Angelo Elpidio	x		18			
4	Esposito Gaetano	x		19			
5	Ponticelli Ciro	x		20			
6	Calabrese Ferdinando		x	21			
7	Cutarelli Ciro	x					
8	Riva Raffaele		x				
9	Varchetta Giovanni		x				
10	Ambrosio Rosa	x					
11	Nocerino Angelo	x					
12	Rega Carmela	x					
13	De Falco Luigi	x					
14	Piccolo Antonio		x				
15	Napolitano Alfonso	x					

Assegnati n. 17  
In carica n. 17

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i signori consiglieri:

Presenti n. 7 10  
Assenti n. 7

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor ~~Sorrentino Clemente~~ nella sua qualità di Sindaco
  - Assiste il Segretario Signor ~~dr.ssa de Gennaro Simonetta~~. La seduta è pubblica
  - Nominati scrutatori i Signori: .....
- il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:
- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
  - il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, hanno espresso parere favore.

245

Introduce l'argomento l'assessore alle politiche industriali che richiamata espressamente la delibera comunale in data 20/7/98 n.28 con la quale il Consiglio ha stabilito:

- Di partecipare alla costituzione della società soggetto responsabile del "Patto Territoriale per l'occupazione Area Nord-Est di Napoli - Società consortile per Azioni", il cui capitale è stato fissato in £.1.187.340.000=suddiviso in 118.734 azioni da £.10.000=ciascuna;
- Di fissare in £.40.000.000=(quarantamiloni) la quota di partecipazione del Comune di Castello di Cisterna da versare in unica soluzione;

Ricorda che l'indicata partecipazione era rapportata ad una presenza del paternariato più bassa di quella che poi si è concretamente ottenuta; precisa quindi che il patto ha riscosso maggior successo rispetto a quanto previsto, richiamando energia sia pubbliche sia private, per cui la partecipazione di partners, in termini di capitale è arrivata alla cifra di £.384.830.000= pari a 38.483 azioni ed in conseguenza la quota di capitale riservata ai Comuni è stata ridotta a £.802.510.000=pari a 80.251 azioni.

Ricorda che le azioni sono suddivise in due categorie, quelle di **TIPO A** spettanti ai Comuni a cui, come detto, afferisce la quota complessiva di capitale di £.802.510.000= e quelle di **TIPO B** spettanti ai partners a cui afferisce la quota di capitale di £.384.830.000=pari a 38.483 azioni.

Comunica che, tenuto conto di tutto quanto precede, è stato necessario ridistribuire tra i nove Comuni del Patto le azioni di **TIPO A**, rispettando le proporzioni già fissate per ciascun Comune, in relazione all'intero capitale.

Chiarisce quindi che la quota di capitale di £.802.510.000=, che rappresenta le azioni di **TIPO A** destinate ai Comuni, è stata così ridistribuita fra gli stessi:

COMUNE	LIRE	AZIONI
Acerra	122.500.000	12.250
Afragola	167.820.000	16.782
Brusciano	48.830.000	4.883
Caivano	107.970.000	10.970
Cardito	65.580.000	6.558
Casalnuovo di Napoli	116.380.000	11.638
Castello di Cisterna	27.880.000	2.788
Mariglianella	24.900.000	2.490
Pomigliano d'Arco	120.650.000	12.065
<b>TOTALE</b>	<b>802.510.000</b>	<b>80.251</b>

Comunica inoltre che la quota di capitale di £.384.830.000=, relativa alle azioni di **TIPO B** destinata ai partners, è stata così sottoscritta:

PARTNER	LIRE	AZIONI
Banco di Napoli	23.600.000	2.360
UNCI Campania	59.370.000	5.937
Amn.Prov.le di Napoli	100.000.000	10.000
Lega delle Cooperative	5.940.000	594
Confcooperative	5.940.000	594
B.N.L.	5.940.000	594
ASI	59.370.000	5.937

invariato. occorrono

ACEN	5.940.000	594
Italavoro	118.730.000	11.873
<b>TOTALE</b>	<b>384.830.000</b>	<b>38,483</b>

Inoltre precisa che ai fini di snellezza e rapidità nel versamento presso la Banca dei 10/10 dei capitali è necessario procedere al versamento della somma di competenza comunale mediante assegno circolare intestato al notaio Sabatino Santangelo.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udito la relazione dell'Assessore alle politiche industriali;  
 Udita la discussione;  
 Vista la propria deliberazione n.28 del 20/7/1998;  
 Con votazione unanime;

**DELIBERA**

- Di modificare il punto n.2) del dispositivo dell'atto consiliare n.28/98 inerente la quota di sottoscrizione del capitale che da lire 40.000.000=(quarantamiliardi) passa a lire 27.880.000=(ventisette milioni ottocentottantamila) per un totale di lire 2.788.000 azioni;
- Di finanziare la spesa di £.27.880.000=imputandola alla funzione-11 - servizio 11.04 - intervento 03 - codice 1.11.04.03 PEG 1750 del bilancio di previsione 1998;
- Di incaricare il responsabile dei Servizi Finanziari ad emettere mandato di pagamento ai fini del versamento dei dieci decimi della quota di capitale sottoscritta dal Comune in favore del notaio Sabatino Santangelo via dei Mille n.61 - Napoli - 20144 mezzo assegno circolare onde poter procedere alla costituzione della società;
- Di conferire al Sindaco ogni potere per la sottoscrizione dell'atto costitutivo della Società soggetto responsabile del Patto;
- Di confermare in toto l'atto consiliare n.28 del 20/7/98

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ritenuto che sussistono i motivi di urgenza;  
 Con votazione unanime

**DELIBERA**

- Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.47 comma 3 della legge n.142/90

246

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico e contabile e disponibilità finanziaria del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'artt. 53 e 55 della legge 8 giugno 1990, n. 142

IL FUNZIONARIO resp. del servizio

IL FUNZIONARIO del servizio ragioneria

f.to .....

f.to rag. Biocco G. Giovanni

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

Il Segretario Comunale

Il Presidente

f.to dr. ssa de Gennaro Simonetta

f.to ing. Sorrentino Clemente

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza comunale, il **23 SET. 1998**

Prot. N. ....

**23 SET. 1998**

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 47 della legge 8 giugno 1990, n. 142, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Oggi stesso viene inviata al competente organo regionale di controllo sugli atti dei comuni (Co.Re.Co);

in relazione al combinato disposto dall'art. 17, Comma 33 della L. 127/97;

per essere posta a controllo di iniziativa del Consiglio (Art. 17 comma 38) L. 127/97;

Non è soggetta al controllo preventivo.

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza comunale, il **23 SET. 1998**

f.to dr. ssa de Gennaro Simonetta

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi: dal **23 SET. 1998** al ..... senza reclami

- è divenuta esecutiva il giorno **23 SET. 1998**

perché dichiarata immediatamente eseguibile (Artt. 46, comma 6 e 47, comma 3) L. 142/90;

decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.;

dell'atto (Art. 46, comma 1) L. 142/90;

dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 46, comma 4) L. 142/90;

senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 17 comma 40) L. 127/97.

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza comunale, il .....

f.to .....

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza comunale, il .....

f.to .....

ALLEGATO <sup>1204</sup>  
all'atto n. 12515  
della raccolta

# COMUNE DI MARIGLIANELLA

PROVINCIA DI NAPOLI

## Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 26 del Reg. **OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELLA SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILE DEL "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DI NAPOLI. -**  
Data 6/7/98

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno 6 del mese di LUGLIO alle ore 20,30, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune Suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione STRA ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

N. d'ord.	CONSIGLIERI	Pre-senti	As-senti	N. d'ord.	CONSIGLIERI	Pre-senti	As-senti
1	AMERICA ANDREA	X		11	CALIENDO ELISABETTA	X	
2	VALLEFUOCO NICOLA	X		12	PULENTE ARMANDO	X	
3	PRINCIPATO DOMENICO	X		13	RUSSO GIOVANNI		X
4	MEDIATORE LUIGI	X		14	STRINGILE DOMENICO	X	
5	RUSSO GIOVANNI	X		15	RESCIGNO MICHELE	X	
6	DI PALMA VINCENZO	X		16	DI MONDA SALVATORE	X	
7	CERCIELLO RAFFAELE		X	17	DI MAIOLO RAFFAELE	X	
8	AMATO LUIGI	X		18			
9	TRAMONTANO GENNARO	X		19			
10	RUGGIERO ROCCO	X		20			

Assegnati n. 17

In carica n. 17

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i signori consiglieri:

Presenti n. 15

Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor ANDREA AMERICA nella sua qualità di SINDACO
- Assiste il Segretario Signor DOTT. GIROLAMO MARTINO La seduta è PUBBLICA
- Nominati scrutatori i Signori .....

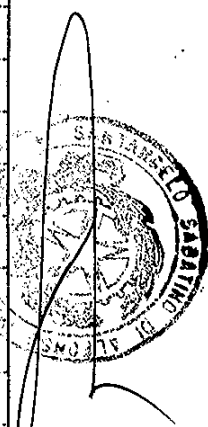
il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, hanno espresso parere

**FAVOREVOLE**

247



**RILEVATO**

- CHE con protocollo d'intesa del 18/1/96, i Comuni di Mariglianella, Acerra, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Castello di Cister-  
na e Pomigliano D'Arco, di concerto con i rappresentanti delle associazioni di  
categoria, nonché di enti pubblici ed istituti bancari, hanno promosso un patto  
territoriale con il fine di sostenere lo sviluppo locale, così come definito  
dall'art. 7 del d.l. n. 123/95 e successive modificazioni ed integrazioni, non-  
chè delle deliberazioni del C.I.P.E. del 10/5/95 e del 20/11/95, denominato  
"PATTO TERRITORIALE AREA NORD-EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI";

- CHE la concertazione del patto territoriale su richiamato è stata certificata  
da C.N.E.L. in sede di sottoscrizione del I documento di concertazione avvenuta  
presso la stessa sede del C.N.E.L. in data 5/3/97;

- CHE con delibera di G.C. del 20/11/97, n. 394, questo Comune ha di fatto ade-  
rito al suddetto patto stanziando la somma di f. 10.722.000 quale quota di par-  
tecipazione;

- CHE occorre procedersi alla costituzione del soggetto responsabile della ge-  
stione del patto;

LETTO il parere del notaio Sebastiano SANTANGELO del 19/6/98 in ordine al tipo  
di società da costituire;

RILEVATO che, alla luce anche di tale parere, la forma più adeguata è la socie-  
tà consortile per azioni;

VISTO lo schema di atto costitutivo e di statuto della società consortile per  
azioni costituente il soggetto responsabile del "Patto Territoriale per l'occu-  
pazione area nord-est della provincia di Napoli";

RILEVATO che i contenuti essenziali della costituenda società, come da allegato  
atto costitutivo o statuto, sono i seguenti:

- a) il capitale sociale della società è pari a f. 1.187.340.000 rappresentato da  
118.734 azioni di f. 10.000 ciascuna ripartite in azioni di tipo A e di tipo  
B e più precisamente per un minimo del 51% di tipo A da ripartire tra i comuni  
sottoscrittori del patto e il rimanente di azioni di tipo B da ripartire tra  
gli altri enti pubblici anche territoriali (esclusi i comuni), da enti pri-  
vati, da banche, da società, e più in generale da privati imprenditori che  
non siano beneficiari di contratti e finanziamenti nell'ambito del Patto;
- b) nell'ambito delle azioni di tipo B ogni socio può sottoscrivere quote non in-  
feriori allo 0,5% e non superiori al 10% del capitale;
- c) possono essere azionisti della società solo i soggetti promotori del Patto  
Territoriale per l'occupazione e, quindi, solo i soggetti elencati nel Piano  
di Azioni e negli altri documenti ad esso uniti, e nel documento sottoscritto  
presso la Prefettura di Napoli in data 13/01/1998;
- d) solo in casi eccezionali il CdA potrà consentire l'ammissione di soci che non  
abbiano il requisito di cui al punto che precede;
- e) la cessione di azioni e di diritti di opzione è subordinata all'assenso del  
CdA e sempre che sia rispettata la proporzione fra le azioni di tipo A e  
quelle di tipo B;

Camur

SABATINO SANTANGELO  
NOTAIO

23 GIUGNO 1974  
prof. m. 449

Repertorio N.

Raccolta N.

ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETA' "PATTO TERRITORIALE PER  
L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - So-  
cietà Consortile per Azioni"

SOGGETTO RESPONSABILE DI PATTO TERRITORIALE

REPUBBLICA ITALIANA

Il ..... millenovecentonovantotto, in ... alla Via

...

Innanzi a me SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto nel  
Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e  
Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille 61,

INTERVENGONO

= 1 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la  
lettera "...";

= 2 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la

SANTANGELO

248

lettera "...";

= 3 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sindaco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data ..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "...";

= 4 =

la "PROVINCIA DI NAPOLI", codice fiscale 01263370635, in persona del Presidente Prof. Amato LAMBERTI, nato a San Maurizio Canavese il 6 aprile 1943, domiciliato per la carica presso la sede centrale della Provincia in Napoli alla Piazza Matteotti n. 1, a questo atto autorizzato in virtù della deliberazione del Consiglio Provinciale in data ... n. ..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "...";

ECC.

I comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io notaio sono certo, rinunziano d'accordo fra loro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni.

I Comuni di Acerra, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Mariglianella e Pomigliano d'Arco

avendo preso atto

TANGEL

2







delle comuni caratterizzazioni in tema di crescita urbanistica disordinata e confusa, della sovrapposizione fra funzioni industriali agricole e residenziali, della carenza di spazi verdi, del degrado socio-ambientale, della inadeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di sostegno per le aziende, del fenomeno del lavoro sommerso e principalmente dell'enorme tasso di disoccupazione soprattutto giovanile,

avendo tenuto conto

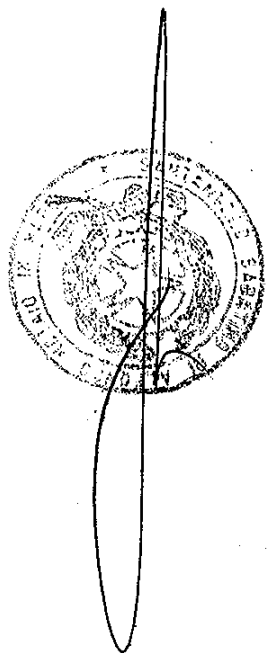
degli allarmanti fenomeni di devianza sociale che da tutto questo può derivare,

volendo

da un lato attingere alle enormi risorse umane e intellettuali che l'area offre, e dall'altro, costruire un comune modello di intervento per la razionalizzazione coesione e qualificazione del comune tessuto socio-economico, al fine di far riemergere e qualificare la piccola e media impresa locale, rilanciare l'agricoltura, attivare nuovi bacini occupazionali, ripristinare la cultura della legalità e migliorare la qualità della vita,

avendo verificato

che l'azione sinergica fra forze politiche, forze imprenditoriali, volontariato e cultura, rappresenta l'unico elemento capace di superare il grave momento di crisi, unitamente ad altri partners, alcuni dei quali non intervenuti in questo atto, ma non meno interessati al buon esito dell'iniziativa



**STAMPATO**

tiva,

hanno creato

unitamente ad altri il "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE  
ARPA NORD - EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI"

sanzionato dal Piano di Azione sottoscritto in data 19 gennaio 1998 presso la Prefettura di Napoli

e

nell'osservanza della normativa dettata dal comma 203 della legge 23.12.1996 n. 662 e delle disposizioni portate dalla Deliberazione sulla Disciplina della Programmazione Negoziata assunta dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 27 marzo 1997,

DANNO VITA AL

SOGGETTO RESPONSABILE

del Patto Territoriale per l'occupazione, costituendo una "società mista", a prevalente capitale pubblico locale, nelle forme di cui all'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8 giugno 1990 n. 142, senza scopo di lucro, che rappresenti in modo unitario gli interessi dei sottoscrittori del Patto ed attivi ogni risorsa finanziaria per il buon esito dell'iniziativa e dei singoli progetti.

In conseguenza, gli intervenuti

CONVENGONO

- Articolo Primo -

Viene costituita dai componenti, ai sensi dell'art. 2615

**AVANCEP**



ALLEGATO "Q"  
12515

ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, la Società Consortile per Azioni a prevalente capitale pubblico locale, con:

- denominazione: "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA

NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni" (in forma ab

breviata "PATTO PER L'AREA NAPOLI NORD EST);

- sede:

...

- durata:

fino al 31 dicembre 2020;

- capitale:

1.187.340.000 (unmiliardocentottantasette milionitrecentoquarantamila), suddiviso in 118.734 (centodiciottomilasettecentotrenta quattro) azioni di lire 10.000 (diecimila) ciascuna;

- oggetto:

indicato nell'art. 4 dello Statuto Sociale.

- Articolo Secondo -

Il capitale, pari a lire ... viene sottoscritto come segue:

- 1) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...) azioni;

- 2) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...) azioni;

TANGI

5

250



- 3) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...)

azioni;

ECC;

Presso la Banca ..., Agenzia di ..., in data ..., come risulta dalla ricevuta che in copia autentica si allega a questo atto la lettera "...", risultano versati i 3/10 (tre decimi) del capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I restanti sette decimi saranno chiamati a cura dell'organo amministrativo.

- Articolo Terzo -

Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nello statuto, che si allega sub "...".

- Articolo Quarto -

Per il primo triennio la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto di ... (...) membri, nominati nelle persone dei signori:

- ...

- ...

- ...

ECC.

- Articolo Quinto -

**STAMPED**

A comporre il primo Collegio Sindacale vengono chiamati  
i Revisori Contabili, signori:

- ...

- ...

- ...

ECC.

- Articolo Sesto -

I costituiti determinano gli emolumenti annui spettanti  
al Collegio Sindacale nella misura prevista dalla tariffa  
dei Dottori Commercialisti.

- Articolo Settimo -

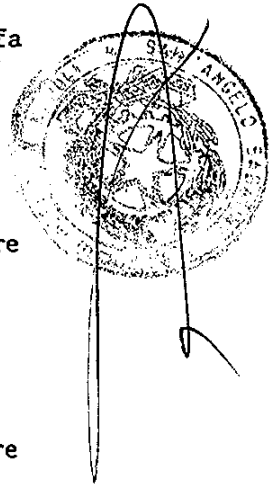
Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre  
1998.

- Articolo Ottavo -

Le spese di costituzione, per un importo di circa lire  
30.000.000 (trentamila), sono a carico della società.

- Articolo Nono -

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene de-  
legato ad apportare a questo atto e all'allegato Statuto  
tutte le modificazioni che, nel rispetto della volontà so-  
stanziale espressa dai soci, fossero richieste dall'Autorità  
Giudiziaria in sede di omologazione.



~~STAMPATO~~





Di questo atto in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su ... fogli per ... facciate, ho dato lettura, unitamente agli allegati, alle parti che lo approvano.

STANGE

S T A T U T O

della Società Consortile per azioni

«PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE ARFA NORD EST DELLA  
PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni»

CAPITOLO I: DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO

- Articolo 1 -

DENOMINAZIONE

1.1. - Ai sensi dell'art. 2615 ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, è costituita la società consortile per azioni, a prevalente capitale pubblico, denominata «PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE ARFA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni», e con denominazione abbreviata «PATTO PER L'ARFA NAPOLI NORD EST», (nel prosieguo il PATTO).

1.2. - La Società Consortile non persegue scopo di lucro.

- Articolo 2 -

SEDE

2.1. - La Sede è in [città e indirizzo completo].

- Articolo 3 -

DURATA

3.1. - La durata è fissata al 31 dicembre 2020, salvo proroga o anticipato scioglimento.

- Articolo 4 -

STAMPATO

252

## OGGETTO

4.1. - La Società consortile ha ad oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area dei Comuni: Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Castello di Cisterna, Casalnuovo di Napoli, Mariglianella e Pomigliano d'Arco, attraverso la realizzazione di un Patto Territoriale per l'occupazione ai sensi della normativa citata all'art. 1 che precede.

4.2. - La Società promuove azioni di sviluppo locale che coinvolgono prevalentemente soggetti operanti a livello locale, sia pubblici sia privati, e può, inoltre, compiere ogni altra attività per lo sviluppo socio-economico e occupazionale, dei territori interessati.

4.3. - In particolare la Società si propone di:

- a) individuare ed elaborare programmi e progetti per lo sviluppo socio-economico dell'area, con particolare riguardo allo sviluppo di attività imprenditoriali anche agricole e di infrastrutture territoriali produttive di reddito;
- b) individuare, selezionare e valutare opportunità imprenditoriali e progetti di investimento per qualunque nuova attività economica nell'area;
- c) procedere alla verifica di fattibilità tecnica, economica, finanziaria e dell'impatto socio-economico ed ambientale dei programmi e dei progetti elaborati;
- d) promuovere iniziative industriali, artigianali, agricole,

~~ATTANCIER~~



commerciali e dei servizi volte a creare nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali e agricole, con particolare riguardo allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile;

e) supportare la realizzazione di infrastrutture ed iniziative economiche nell'area e/o la diversificazione e lo sviluppo di imprese esistenti, anche attraverso l'analisi di fattibilità tecnica e attraverso servizi di assistenza;

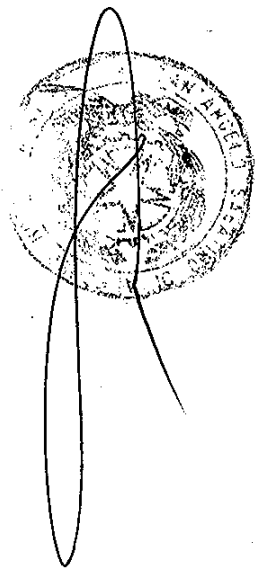
f) monitorare le iniziative predette;

g) predisporre le infrastrutture secondarie, il rispetto degli immobili esistenti, la valorizzazione delle utilities e dei servizi;

h) orientare ed assistere le imprese nella individuazione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;

i) promuovere accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché stipulare, in qualità di organismo intermedio, apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario per la gestione (a titolo esemplificativo) di contratti di programma, di sovvenzioni (o analoghi strumenti), destinati a cofinanziare iniziative economiche nell'area, svolgendo in tal caso attività di informazione e pubblicità;

l) svolgere attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti presentati dai soggetti destinatari, di gestione e controllo dell'impiego delle risorse assegnate e ogni





altro adempimento previsto dalle convenzioni suddette;

m) stipulare contratti comunque finalizzati alla realizzazione e/o incentivazione di iniziative produttive;

n) promuovere iniziative attuative di programmi di cooperazione regionale e interregionale, con particolare riguardo alla cooperazione Nord-Sud, a sostegno delle attività produttive realizzate da piccolo e medie imprese ai sensi dell'art.1, comma 73, della legge 28.12.1995 n.549.

4.4. - Per il raggiungimento delle finalità indicate, la società può partecipare a pubbliche gare e trattative, nonché attivare le risorse finanziarie previste nella legislazione nazionale, regionale, comunitaria, ivi comprese le leggi 236/93, 341/95 ed altre successive.

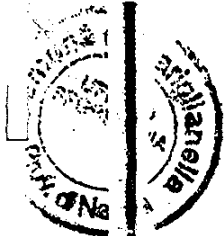
4.5. - La società può altresì compiere tutti gli atti occorrenti ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo per l'attuazione dell'oggetto sociale e così fra l'altro:

- fare operazioni immobiliari, commerciali, industriali, bancarie ed ipotecarie;
- ricorrere a forme di finanziamento con Istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali;
- partecipare a consorzi.

## CAPITOLO II: CAPITALI - SOCI - AZIONI

### - Articolo 5 -

#### CAPITALI



5.1. - Il capitale è di lire 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasettemilionitrecentoquarantamila) rappresentato da 118.734 (centodiciottomilasettecentotrentaquattro) azioni di lire 10.000 (diecimila) ciascuna, ripartite in «AZIONI DI TIPO A» e in «AZIONI DI TIPO B» e più precisamente per un minimo del 51% (cinquantuno per cento) in «AZIONI DI TIPO A» e per il rimanente in «AZIONI DI TIPO B».

5.2. Le «AZIONI DI TIPO A» possono essere possedute solo dai Comuni che abbiano aderito al PATTO.

Le «AZIONI DI TIPO B» possono essere possedute da altri Enti Pubblici, anche territoriali (esclusi i Comuni), da Enti Privati, da Banche, da Società, da Associazioni e da privati imprenditori che non siano beneficiari di contratti o di finanziamenti nell'ambito del PATTO.

5.3. Le Azioni sia di TIPO A sia di TIPO B sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

5.4. Ogni azione dà diritto ad un voto.

5.5. Nell'ambito delle «AZIONI DI TIPO B» ogni socio può sottoscrivere quote non inferiore allo 0,5% (zero virgola cinque per cento), e non superiori 10% (dieci per cento) del capitale.

- Articolo 6 -

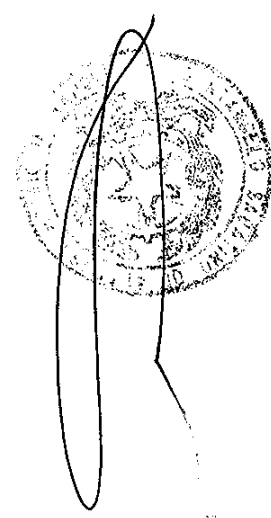
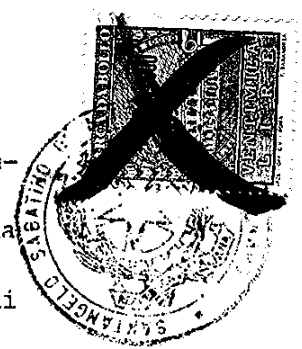
#### VARIAZIONI DEL CAPITALE

6.1. Il capitale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria, purchè sia rispettato

~~STANGEL~~

5

254





il principio che le «AZIONI DI TIPO A» non possono in nessun caso essere meno del 51% (cinquantuno per cento) del capitale.

- Articolo 7 -

SOCI - AZIONI

7.1. Possono essere azionisti della società consortile solo i soggetti promotori del Patto Territoriale per l'occupazione e quindi solo i soggetti pubblici e privati elencati nel Piano di Azione (e negli altri documenti ad esso uniti) sottoscritto nell'ambito del Piano di Concertazione, presso la Prefettura di Napoli in data 13 gennaio 1998.

7.2. In casi eccezionali il Consiglio di Amministrazione può consentire l'ammissione di soci che non abbiano il requisito di cui al punto "7.1.". Per casi eccezionali devono intendersi solo quelli in cui si possa ragionevolmente ritenere che l'ammissione, e quindi la presenza in società del nuovo socio, possa agevolare o facilitare il raggiungimento degli scopi sociali. L'ammissione deve essere esaurientemente motivata.

7.3. Le azioni non possono essere alienate, nemmeno in parte, prima della completa attuazione del programma del Patto Territoriale.

7.4. Allorchè cedibili, le azioni possono essere alienate, in presenza del requisito di cui al punto "7.1.", purchè sia rispettata la proporzione fra le azioni di TIPO A e quelle

**STANGOLI**



di TIPO B di cui al punto "5.1."

7.5. La cessione delle azioni ha efficacia di fronte alla Società solo quando siano state effettuate le relative iscrizioni nel libro dei soci.

7.6. L'assoggettamento delle azioni a vincoli, produce effetti nei confronti della Società e dei terzi solo se risulta da una corrispondente annotazione nel libro dei soci.

7.7. La cessione di azioni o di diritti di opzione è subordinata all'assenso del Consiglio di Amministrazione, da esprimere entro sessanta giorni dalla comunicazione. L'assenso è però limitato all'accertamento dell'esistenza dei requisiti per essere soci (così come richiesto dal punto "7.1." che precede) e al rispetto di quanto previsto al punto "5.1. in merito alle percentuali di possesso delle azioni.

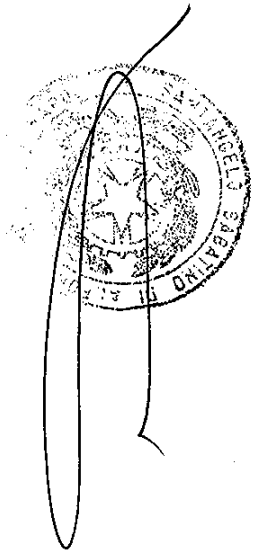
7.8. I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'organo amministrativo in una o più volte.

7.9. A carico dei soci in ritardo nei pagamenti di cui al punto precedente, decorre l'interesse nella misura annua di 2 (due) punti in più del tasso ufficiale di sconto, fermo il disposto dell'art.2344 del c.c.-.

- Articolo 8 -

OBBLIGAZIONI

8.1. - La società può emettere obbligazioni anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del rela-



tivo collocamento.

### CAPITOLO III: ASSEMBLEE

- Articolo 9 -

#### LUOGHI E TEMPI DI CONVOCAZIONE

9.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell'organo amministrativo, che può fissare un luogo diverso, purchè sito nel territorio dei comuni aderenti al PATTO.

9.2. L'assemblea ordinaria dev'essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi, quando particolari esigenze lo richiedano.

9.3. L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno.

- Articolo 10 -

#### MODALITA' DI CONVOCAZIONE

10.1. L'assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo, mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

10.2. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.



- Articolo 11 -

INTERVENTO IN ASSEMBLEA

11.1. L'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni dell'articolo 2370 c.c. e dalle altre disposizioni di legge in materia.

- Articolo 12 -

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

12.1. Ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'art.2372 c.c.-

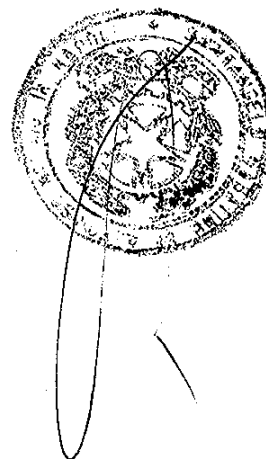
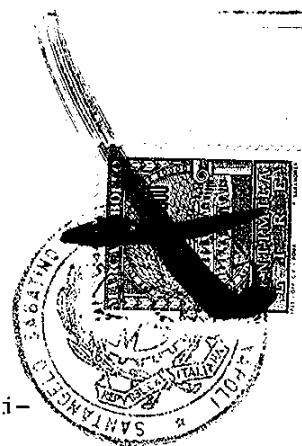
12.2. Gli Enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona designata mediante delega scritta.

12.3. Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'assemblea non potrà essere infirmata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

- Articolo 13 -

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

13.1. La presidenza dell'assemblea, compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine: al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, se nominati. Qualora nè l'uno nè gli altri possano o vogliano esercitare tale funzione, gli inter-



venuti designano a maggioranza assoluta del capitale rappresentato il presidente fra i presenti.

13.2. L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori, anche estranei.

13.3. Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

13.4. Nei casi di legge ed inoltre quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un notaio.

- Articolo 14 -

#### QUORUM ASSEMBLEARI E DELIBERATIVI

14.1. L'assemblea ordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale ed in seconda convocazione con la maggioranza assoluta del capitale sociale intervenuto, qualunque esso sia.

14.2. L'assemblea straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda convocazione, col voto favorevole di tanti soci che rappresentino i due terzi del capitale sociale.

- Articolo 15 -

#### SISTEMI DI VOTAZIONE

15.1. Le deliberazioni sono prese per alzata di mano a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale.

15.2. La nomina delle cariche sociali avviene con le modali-



1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31  
32  
33  
34  
35  
36  
37  
38  
39  
40  
41  
42  
43  
44  
45  
46  
47  
48  
49  
50  
51  
52  
53  
54  
55  
56  
57  
58  
59  
60  
61  
62  
63  
64  
65  
66  
67  
68  
69  
70  
71  
72  
73  
74  
75  
76  
77  
78  
79  
80  
81  
82  
83  
84  
85  
86  
87  
88  
89  
90  
91  
92  
93  
94  
95  
96  
97  
98  
99  
100



tà dettate dal successivo articolo 16.

CAPITOLO IV: AMMINISTRAZIONE - POTERI - RAPPRESENTANZA

- Articolo 16 -

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE

16.1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove.

16.2. L'assemblea, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, fissa il numero dei membri.

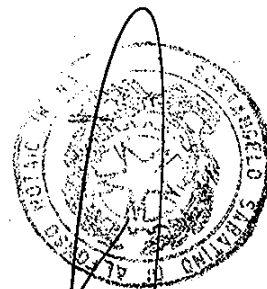
16.3. I membri del Consiglio di Amministrazione devono essere scelti fra persone dotate di particolare competenza tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni svolte presso Enti, Aziende Pubbliche o Private medio-grandi.

In conseguenza i candidati inseriti nelle liste di cui al successivo punto "16.6." dovranno possedere questi requisiti.

16.4. Con esplicito richiamo all'art. 2458 del c.c. è riservato ai possessori di azioni di TIPO A la nomina della maggioranza di consiglieri.

16.5. La nomina del Consiglio di Amministrazione può avvenire per acclamazione o con qualunque altro sistema approvato all'unanimità dell'assemblea, su proposta del Presidente di essa.

16.6. Nel caso in cui non sussistono i presupposti per l'ap-



~~ESATINCEP~~

11

257

E



plicazione del precedente comma, si procede all'elezione con "voto di lista", procedendosi a due distinte votazioni: una per le azioni di TIPO A ed un'altra per le azioni di TIPO B, salvo che i possessori delle azioni di TIPO A non intendano d'accordo fra loro procedere alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di loro spettanza con diverso metodo.

16.7. Per ciascuna elezione con il "voto di lista" si procederà come segue:

il Presidente, assistito dai due scrutatori, mette in votazione la nomina dei Consiglieri sulla base di liste presentate dai possessori delle azioni della SERIE di appartenenza, contenente un numero di candidati per ciascuna lista non superiore al numero di essi da eleggere nell'ambito degli azionisti di quella determinata serie .

Ciascuna azione deve esprimere il proprio voto palese per una delle liste e può esprimere tre preferenze.

Il Presidente dopo aver raccolto le schede di votazione sottoscritte dai soci;

- divide la somma dei voti riportati da ciascuna lista per uno, due, tre ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere;

- dispone i quozienti così ottenuti in ordine decrescente fino a raggiungere un numero di quozienti pari a quello dei Consiglieri da eleggere;

~~NOTA~~

- assegna ad ogni lista un numero di Consiglieri corrispondente a quello dei quozienti compresi nella graduatoria che precede;

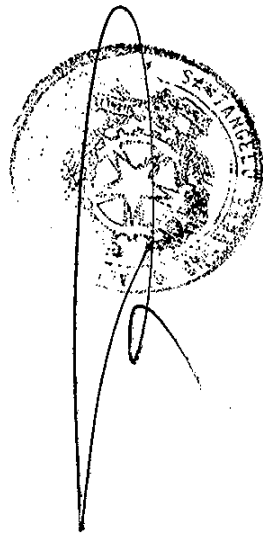
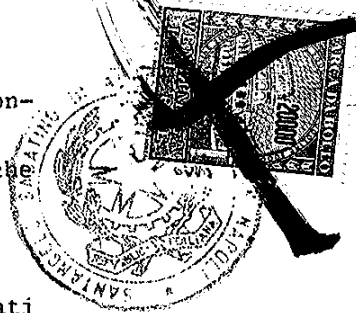
- proclama eletti, nell'ambito di ciascuna lista i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza, sino a raggiungere il numero dei consiglieri come innanzi assegnati.

Nel caso in cui si debba procedere con "voto di lista" anche per l'altro TIPO di azioni, ripete le operazioni di voto testè indicate.

16.8. Ove si debba applicare il primo comma dell'art. 2386 c.c. il Consiglio di Amministrazione coopterà il candidato appartenente alla medesima lista dell'Amministratore venuto a mancare, il quale abbia riportato il maggior numero di voti di preferenza dopo i candidati già eletti nella medesima lista.

16.9. - Nel caso in cui uno o più Amministratori, fossero stati scelti fra i Sindaci dei Comuni aderenti al Patto, il venir meno, per qualsiasi causa, della carica di Sindaco del Comune, comporta l'automatica decadenza della carica di Consigliere di Amministrazione della Società; alla decadenza consegue l'applicazione del punto "16.7." se si è proceduto ad elezione con "voto di lista"; in caso contrario si riterà cooptato il Sindaco subentrante.

16.10. - La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta



258

all'Assemblea ordinaria dei soci, salvo che per i componenti del primo Consiglio, che vengono nominati nell'atto costitutivo della Società.

16.11. - Gli Amministratori durano in carico tre anni e sono rieleggibili.

16.12. - Se nel corso dell'esercizio viene a mancare -per dimissioni od altra causa- la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio si intende decaduto.

- Articolo 17 -

NORME DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

- Presidenza -

17.1. Il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente, (scegliendolo fra i Consiglieri espressi, dagli Enti Pubblici Territoriali) se questo non è nominato dall'assemblea; può eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

- Riunioni -

17.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o in altre località rientranti nel Territorio dei Comuni del PATTO) tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli Amministratori in carica, oppure da almeno due sindaci.

**INTANBET**

Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a due giorni lavorativi.

Le riunioni di consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza, dal Vice Presidente, qualora sia stato nominato, o, in mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.

- Deliberazioni -

17.3. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

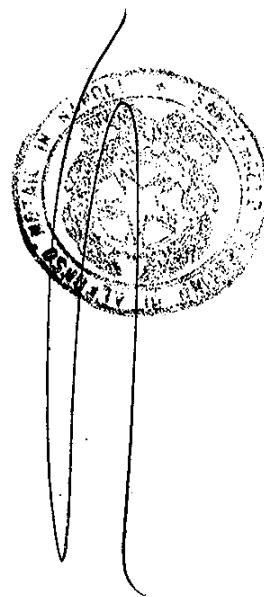
- Verbalizzazioni -

17.4. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, (se nominato), devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono firmati da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al consiglio.

- Articolo 18 -

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

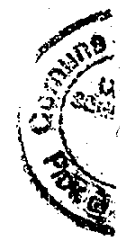
18.1. - Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria



~~STAMPED~~

15

259



della società; segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuno per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

18.2. - Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del successivo art. 19, può delegare parte dei suoi poteri; sono però riservate alla sua esclusiva competenza, oltre le materie non delegabili di cui all'art. 2381 del c.c., le decisioni concernenti le materie qui di seguito elencate, da assumere con la maggioranza di sette decimi, arrotondata all'unità superiore dei componenti del Consiglio stesso:

- a) nomina di procuratori ad negotia;
- b) determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- c) nomina dei componenti di eventuali staff tecnici, nonché regolamentazione del suo funzionamento;
- d) nomina e poteri del Direttore Amministrativo;
- e) approvazione dei piani previsionali operativi;
- f) richiesta di affidamenti bancari e qualsiasi operazione bancaria e finanziaria, acquisti e alienazioni immobiliari, anche sotto forma di conferimento, costituzione, surroghe postergazioni, cancellazioni e rinunce di ipoteche, trascrizioni ed annotamenti di ogni specie, azioni giudiziarie anche in sede di cassazione evocazione, compromessi o transazioni;
- g) redazione della relazione semestrale sullo stato di at-

**STANBET**

tuazione degli investimenti previsti nel Patto, a fornire  
alla Commissione di monitoraggio.

- Articolo 19 -

DELEGHE

19.1. - Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie  
attribuzioni:

— ad un Comitato Esecutivo composto da un terzo dei suoi  
membri, fra i quali devono essere compresi il Presidente; la  
maggioranza dei componenti deve essere composta da Consi-  
glieri di Amministrazione espressione delle azioni di TIPO  
A;

— ad uno o più Amministratori Delegati, determinando  
limiti della delega; in questo caso almeno uno degli Ammini-  
stratori delegati deve essere scelto fra i Consiglieri che  
siano stati espressi dalle azioni di TIPO A.

19.2. - La carica di Presidente e di Amministratore Delegato  
sono cumulabili.

- Articolo 20 -

RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

20.1. La rappresentanza della società compete al Presidente  
del Consiglio di Amministrazione, senza limitazioni, ed ai  
membri del Consiglio di Amministrazione forniti di poteri  
delegati, nei limiti delle deleghe.

- Articolo 21 -

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

21.1. - Ai componenti del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto un gettone di presenza, il cui importo è oggetto di apposita delibera assembleare. Agli stessi spetta altresì il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento della funzione, regolarmente documentate.

#### CAPITOLO V: ORGANI TECNICI

- Articolo 22

##### NUCLEO TECNICO

22.1. - Il Consiglio di Amministrazione può nominare un nucleo tecnico, composto da uno o più membri, scelti in base a criteri di alta professionalità e competenza nel settore della valutazione dei progetti.

22.2. Tali membri non possono essere né Consiglieri, né dipendenti della Società e non devono avere alcuna interessenza, diretta o indiretta con le iniziative e i soggetti rientranti nel Patto Territoriale.

22.3. - La valutazione dei progetti previsti del Patto Territoriale deve rispondere ai criteri stabiliti dal CIPE.

- Articolo 23 -

##### COMITATO TERRITORIALE

23.1. - I Consigli dei Comuni partecipanti al Patto Territoriale, possono creare un Comitato Territoriale che rappresenti i vari interessi locali e che sia composto da soggetti promotori (così come individuati al precedente punto "7.1.") i quali non siano soci della società.

STAMPARE







23.2. - Il Comitato Territoriale è composto di un numero di membri da 5 a 15, da scegliersi fra soggetti di alta competenza e profilo.

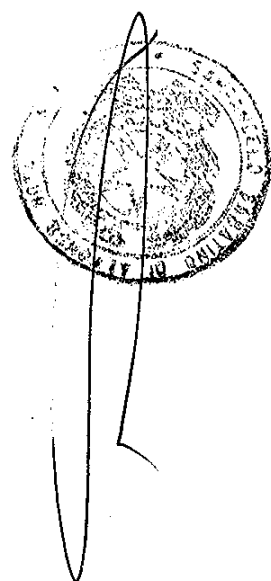
23.3. - I componenti del Comitato sono eletti da ciascun Consiglio Comunale in proporzione al numero degli abitanti (all'ultimo censimento) di ogni comune.

23.4. - Il Comitato elegge nel proprio seno il Presidente e, con proprio regolamento, fissa le norme di autofunzionamento, applicando, in quanto compatibile, la disciplina dettata in questo statuto per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

23.5. - Il Comitato Territoriale svolge funzioni informative e di controllo, inviando al Consiglio di Amministrazione della società relazioni in ordine all'andamento e all'attuazione dei progetti in corso nell'ambito del Patto Territoriale.

23.6. - Il Comitato Territoriale persegue inoltre funzioni consultive per il Consiglio di Amministrazione e quindi rende pareri non vincolanti su qualunque materia, ogni qual volta ne sia richiesto dallo stesso Consiglio.

23.7. - Il Comitato Territoriale ha infine funzioni propositive. A tal fine può inviare al Consiglio di Amministrazione della Società proposte su iniziative ritenute opportune ai fini della migliore attuazione del Patto Territoriale. Tali proposte sono vagliate dal Consiglio di Amministrazione e



**STANGELO**

se, ritenute utili e/o opportune, attuate.

23.8. - I Consigli Comunali, in proporzione al numero dei membri che ciascun Consiglio avrà espresso in seno al Comitato Territoriale, sopportano le spese per il funzionamento del Comitato Territoriale, stanziando nei rispettivi bilanci le somme necessarie; possono anche, consentendolo la vigente normativa di settore, assegnare al Comitato personale dei Comuni.

23.9. - Il Comitato Territoriale si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

23.10. - I componenti del Comitato Territoriale non percepiscono alcun compenso per la loro opera, ma hanno diritto al rimborso delle spese (regolarmente documentate) sostenute per ragioni della carica.

23.11. - Successivamente alla nascita del Comitato Territoriale, il Consiglio di Amministrazione della Società delega ad un proprio membro l'incarico di curare i rapporti fra la Società e il Comitato Territoriale.

#### CAPITOLO VI: CONTROLLO DELLA SOCIETA'

- Articolo 24 -

##### COLLEGIO SINDACALE

24.1. - Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti non soci, iscritti nel registro dei revisori contabili.

24.2. - Uno dei membri effettivi del Collegio Sindacale, che

assumerà la carica di Presidente, viene nominato dai Sindaci dei Comuni aderenti al Patto.

24.3. - Il Sindaco nominato a norma del comma precedente, può essere revocato soltanto dai Sindaci dei Comuni che lo hanno nominato.

#### CAPITOLO VII: BILANCIO

- Articolo 25 -

##### BILANCIO

25.1. - L'esercizio sociale si chiude il 31 Dicembre di ogni anno.

25.2. - Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle previsioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

- Articolo 26 -

##### UTILI

26.1. - Gli eventuali utili netti di bilancio saranno ripartiti come segue:

- a) il 5% alla riserva legale nei modi e nei termini di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- b) il rimanente alla costituzione di una apposita riserva straordinaria da utilizzare esclusivamente per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

#### CAPITOLO VIII: DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 27 -

#### SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

27.1. - In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri ed i compensi.

- Articolo 28

RINVIO

28.1. - Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.

- Articolo 29 -

CLAUSOLA ARBITRALE

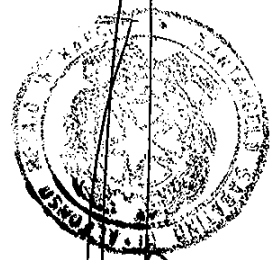
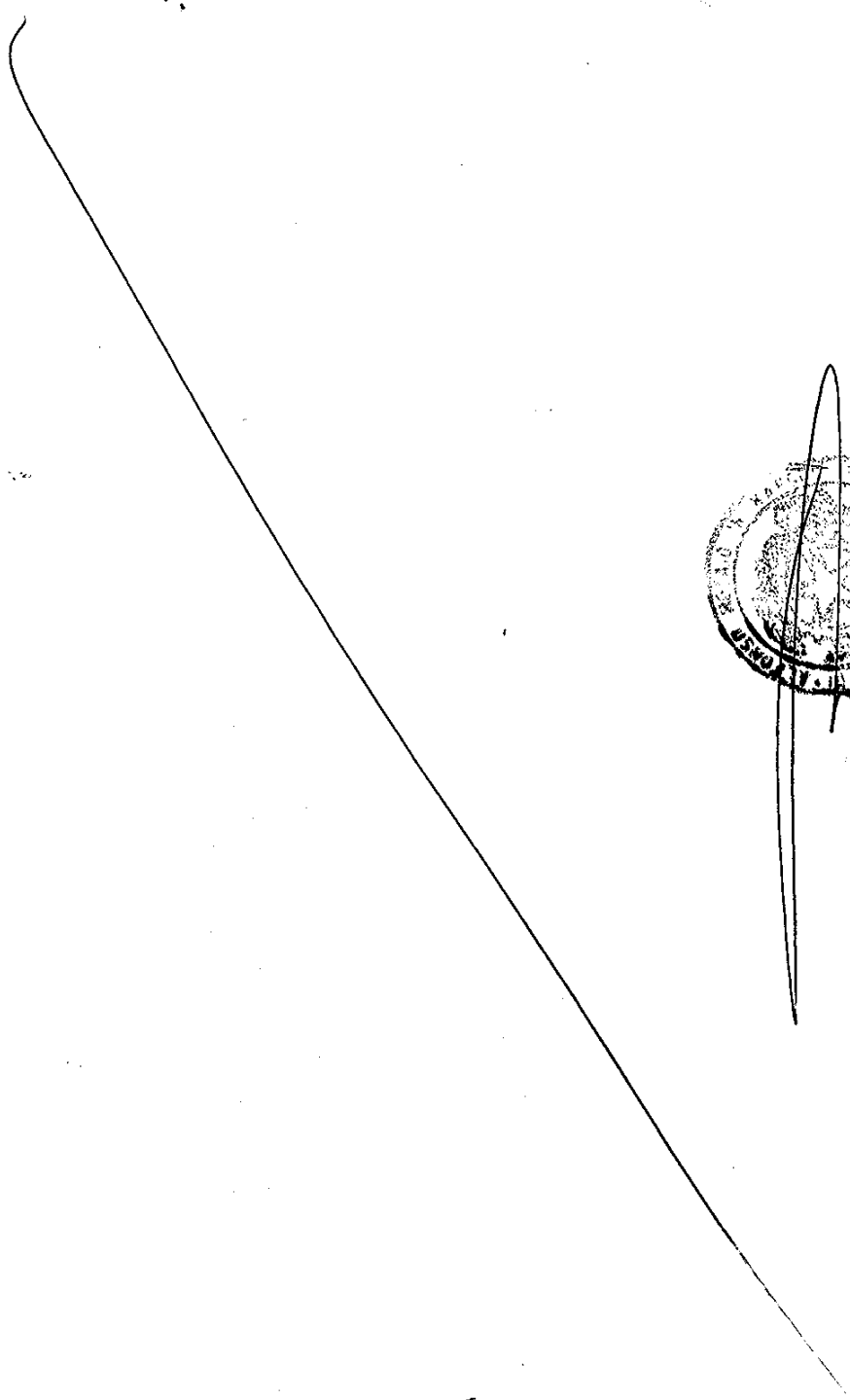
29.1. - Qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione di questo statuto e del relativo atto costitutivo della società, sarà deferita alla decisione di tre arbitri, a norma del regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura di Napoli. Le parti espressamente si obbligano, per quanto concerne la nomina degli arbitri ad attenersi alle disposizioni del predetto regolamento che dichiarano di conoscere e di accettare unitamente a tutte le norme del regolamento stesso.

29.2. Gli arbitri decideranno secondo equità regolando lo svolgimento del giudizio arbitrale nel modo che riterranno più opportuno e rispettando, comunque, il principio del contraddittorio.

29.3. La decisione viene fin d'ora riconosciuta dalle parti sottoscritte quale manifestazione della loro volontà con-

INTANDE

trattuale.



STAMPED

23

263

- f) i membri del CdA dovranno essere scelti fra persone dotate di una particolare competenza tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni svolte presso enti, aziende pubbliche private medio-grandi;
- g) la nomina dei membri de CdA potrà avvehire per acclamazione o con voto di lista procedendo con due distinte votazioni: una per le azioni di tipo A ed un'altra per le azioni di tipo B;
- h) Presidente, uno o più amministratori delegati (in quest'ultimo caso almeno uno degli amministratori delegati) e maggioranza dei membri del CdA dovranno essere espressione delle azioni di tipo A;
- i) la sottoscrizione della quota del comune di Mariglianella ammonta presuntivamen-  
te a f. 35.000.000;

Con voti unanimi

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'atto costitutivo e lo Statuto della Società "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST DI NAPOLI - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI" costituente il "Soggetto Responsabile" del Patto, le cui bozze restano allegate a questa deliberazione;
- 2) di autorizzare la sottoscrizione delle quote spettanti a questo Comune del valore presuntivo di f. 35.000.000 della indicata società con contestuale versamento dei dieci decimi del controvalore presso la banca che sarà designata dal Tavolo della Concertazione;
- 3) di finanziare la spesa di f. 35.000.000 con imputazione all'intervento Cod. n. 1.01.02.05 del bilancio 1998;
- 4) di conferire al Sindaco ogni potere per la conclusione della operazione di costituzione della società e così tra l'altro;
  - a) sottoscrivere l'atto costitutivo e lo Statuto della società nonché ogni altro documento ad esso allegato o dipendente;
  - b) indicare il o i nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
  - c) indicare il tavolo della Concertazione o, ipoteticamente in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società, eventuali nominativi dei sindaci effettivi o supplenti;
  - d) apportare all'atto costitutivo e allo Statuto della società, qui allegati, quelle indicazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero richiesti dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione della società;
  - e) di fare quanto altro necessario senza che possa essergli opposta carenza di poteri;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. n. 47 comma 3 legge 8/6/90 n. 142. -



254

Cap. 1.01.02.05  Competenza  Residui

SOMMA STANZIATA	L	39.700.000
SOMMA GIA' IMP.	L	1.200.000
DISPONIBILITA'	L	38.500.000
PRESENTE IMP.	L	32.920.000
SOMMA DISPONIBILE	L	5.580.000

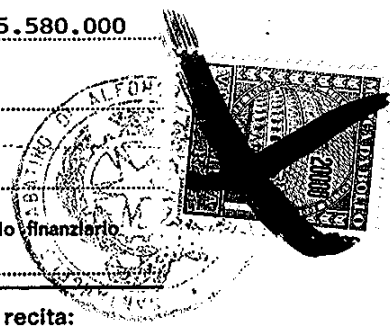
Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142, che testualmente recita:

« 5. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto ».

**ATTESTA**

come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di L. 32.920.000

Il Responsabile del servizio finanziario  
**RAG. M. PERRETTI**



Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, che testualmente recita:

« 1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, nonché del segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

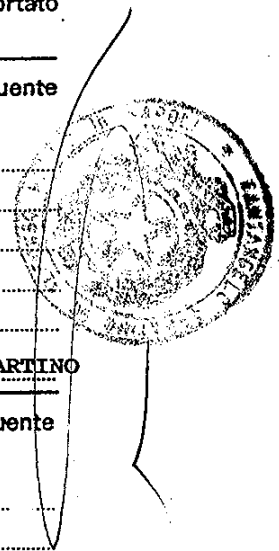
2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario preposto ».

Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al sottoriportato prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere:
	<b>FAVOREVOLE</b>
	Data <u>6.7.98</u> Il Responsabile <b>DOTT. G. MARTINO</b>



IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime il seguente parere:
	<b>FAVOREVOLE</b>
	Data <u>6.7.98</u> Il Responsabile <b>RAG. M. PERRETTI</b>

IL SEGRETARIO COMUNALE	Sotto il profilo della legittimità esprime il seguente parere:
	Data ..... Il SEGRETARIO COMUNALE

265

**EVOLVE**

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

F.to ANDREA AMERICA

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. G. Martino

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to NICOLO' VALLEFUOCO

F.to

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo e si rilascia in relazione al disposto dell'art. 53, comma 4, della legge 8 giugno 1990, n. 142

Dalla Residenza comunale, li 8 LUG. 1998 bollo IL FUNZIONARIO INCARICATO

Affissa copia all'albo pretorio il 8 LUG. 1998 per quindici giorni consecutivi.

li 8 LUG. 1998 F.to IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO COMUNALE  
F.to TRAMONTANO ELENA

Su conforme relazione del messo comunale, il sottoscritto segretario capo certifica:

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 21/10/1998 e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi.

Dal Municipio, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dot. Girolamo Martino  
F.to

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE  
Pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal giorno ..... al .....

e contro di essa ..... sono stati presentati reclami.  
Dal Municipio, li .....

IL MESSO COMUNALE IL SEGRETARIO  
F.to ..... F.to .....

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'Ufficio di Segreteria, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione ai sensi della legge n. 142/90:
- Oggi stesso viene inviata al competente organo regionale di controllo sugli atti dei comuni (Co.Re.Co.):
- in relazione al combinato disposto degli artt. 45, comma 1, e 32;
- per essere posta a controllo di iniziativa del Consiglio (Art. 45, comma 1).
- Non è soggetta al controllo preventivo:
- perché non riservata al Consiglio (combinato disposto artt. 32 e 45, comma 1);
- perché meramente esecutiva di altra deliberazione (Art. 45, comma 5).
- è divenuta esecutiva:
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Artt. 46, comma 6, e 47, comma 3).
- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
- dell'atto (Art. 46, comma 1) avvenuta in data .....
- dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 46, comma 4) avvenuta in data .....
- senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 46, comma 5).

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza comunale, li ..... F.to .....



elenco maritato n.° 86P/P8

# COMUNE DI MARIGLIANELLA

PROVINCIA DI NAPOLI

ALLEGATO <sup>4R4</sup>  
all'atto n. 12515  
della raccolta

## Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 32 del Reg. **OGGETTO: MODIFICA ALLA DELIBERA DI C.C. N. 26 del 26/7/98**  
Data 23/9/1998 **AD OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELLA**  
**SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILE DEL PATTO TERRITORIALE. -**

L'anno millenovecentonovant otto, il giorno ventitrè del mese  
di Settembre alle ore 20,30, nella solita sala delle adunanze consiliari del

Comune Suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione stra ordinaria, che è stata  
partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

N. d'ord.	CONSIGLIERI	Pre-senti	As-senti	N. d'ord.	CONSIGLIERI	Pre-senti	As-senti
1	AMERICA ANDREA	X		11	CALIENDO ELISABETTA	X	
2	VALLEFUOCO NICOLA	X		12	PULENTE ARMANDO	X	
3	PRINCIPATO DOMENICO	X		13	RUSSO GIOVANNI	X	
4	MEDIATORE LUIGI	X		14	STRINGILE DOMENICO	X	
5	RUSSO GIOVANNI	X		15	RESCIGNO MICHELE	X	
6	DI PALMA VINCENZO	X		16	DI MONDA SALVATORE	X	
7	CERCIELLO RAFFAELE		X	17	DI MAIOLO RAFFAELE	X	
8	AMATO LUIGI		X	18			
9	TRAMONTANO GENNARO	X		19			
10	RUGGIERO ROCCO		X	20			

Assegnati n. 17  
In carica n. 17

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i signori consiglieri:

Presenti n. 14  
Assenti n. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor Andrea AMERICA nella sua qualità di Sindaco
- Assiste il Segretario Signor Dr. G. MARTINO La seduta è Pubblica
- Nominati scrutatori i Signori .....

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, hanno espresso parere

**Favorevole**

### Il Sindaco

richiama espressamente la delibera Comunale in data 6.7.1998 N. 26 con la quale lo stesso Consiglio ha stabilito:

- . di partecipare alla costituzione della società Soggetto Responsabile del "Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord Est di Napoli - Società Consortile per Azioni", il cui capitale è stato fissato in lire 1.187.340.000 suddiviso in 118.734 azioni da lire 10.000 ciascuna;
- . di fissare in lire 35.000.000 (trentacinquemilioni) la quota di partecipazione del Comune di Mariglianella da versare in unica soluzione.

Il Sindaco ricorda che l'indicata partecipazione era rapportata ad una presenza del partenariato più bassa di quella che poi si è concretamente ottenuta; precisa quindi che il patto ha riscosso maggior successo rispetto a quanto previsto, richiamando energie sia pubbliche sia private, per cui la partecipazione di partners, in termini di capitale è arrivata alla cifra di lire 384.830.000, pari a 38.483 azioni ed in conseguenza la quota di capitale riservata ai Comuni è stata ridotta a lire 802.510.000 pari a 80.251 azioni.

Ricorda che le azioni sono suddivise in due categorie, quelle di TIPO A spettanti ai Comuni a cui, come detto, afferisce la quota complessiva di capitale di lire 802.510.000 e quelle di TIPO B spettanti ai partners a cui afferisce la quota di capitale di lire 384.830.000 pari a 38.483 azioni.

Comunica che, tenuto conto di tutto quanto precede, è stato necessario ridistribuire tra i nove Comuni del Patto le azioni di TIPO A, rispettando le proporzioni già fissate per ciascun Comune, in relazione all'intero capitale.

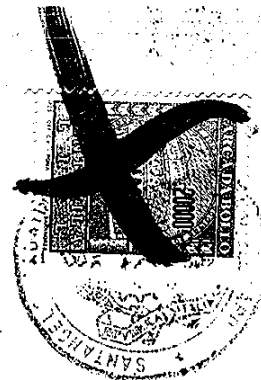
Chiarisce quindi che la quota di capitale di lire 802.510.000, che rappresenta le azioni di TIPO A destinate ai Comuni, è stata così ridistribuita fra gli stessi:

<u>COMUNE</u>	<u>LIRE</u>	<u>AZIONI</u>
Acerra	122.500.000	12.250
Afragola	167.820.000	16.782
Brusciano	48.830.000	4.883
Caivano	107.970.000	10.797
Cardito	65.580.000	6.558
Casalnuovo di Napoli	116.380.000	11.638
Castello di Cisterna	27.880.000	2.788
Mariglianella	24.900.000	2.490
Pomigliano d'Arco	120.650.000	12.065
<b>TOTALE</b>	<b>802.510.000</b>	<b>80.251</b>

Comunica inoltre che la quota di capitale di lire 384.830.000, relativa alle azioni di TIPO B, destinata ai partners, è stata così sottoscritta:

<u>PARTNER</u>	<u>LIRE</u>	<u>AZIONI</u>
Banco Napoli	23.600.000	2.360
UNCI Campania	59.370.000	5.937
Amm. Prov.le di Napoli	100.000.000	10.000

Lega delle Cooperative	5.940.000	594
Confcooperative	5.940.000	594
B.N.L.	5.940.000	594
ASI	59.370.000	5.937
ACEN	5.940.000	594
Italavoro	118.730.000	11.873
<b>TOTALE</b>	<b>384.830.000</b>	<b>38.483</b>



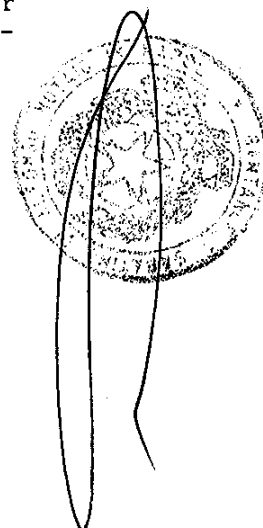
Con voti favorevoli n. 9 ed astenuti n. 5 (Russo cl. 1971 - Stringile - Rescigno - Di Maiolo - Di Monda):

**DELIBERA**

. di modificare, nell'ambito della richiamata precedente deliberazione, unicamente la quota di sottoscrizione del capitale che da lire 35.000.000 (trentacinquemilioni) passa a lire 24.900.000 (ventiquattromilioninovecentomila) per un totale di 2.490 azioni;

. di finanziare la spesa con imputazione al capitolo già precisato nella precedente delibera, autorizzando gli organi responsabili della ragioneria a formare un assegno circolare di lire 24.900.000 (ventiquattromilioninovecentomila) intestato ed inviato al notaio Sabatino Santangelo incaricato della stipula dell'atto costitutivo della società, affinché possa effettuare il versamento dei 10/10 del capitale stesso presso la banca incaricata;

. di confermare le attribuzioni già conferite al Sindaco per la sottoscrizione del ricordato atto costitutivo della Società soggetto responsabile del Patto.



257

Cap. \_\_\_\_\_  Competenza  Residui

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142, che testualmente recita:

« 5. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto ».

**ATTESTA**

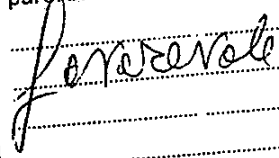

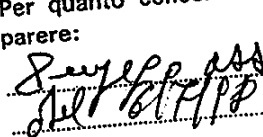
come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di L. ....

Somma stanziata . . . (+) L. \_\_\_\_\_  
Variazioni in aumento . (+) L. \_\_\_\_\_  
Variazioni in diminuzione (-) L. \_\_\_\_\_  
Somme già impegnate . (-) L. \_\_\_\_\_  
Somma disponibile L. \_\_\_\_\_

Il Responsabile del servizio finanziario

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, che testualmente recita:

- 1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, nonché del segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
  - 2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
  - 3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
  - 4. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario preposto.
- Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al sottoriportato prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere:  Data <u>15/11/18</u> Il Responsabile <u>F. Perretti</u> 
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime il seguente parere:  Data <u>15/11/18</u> Il Responsabile <u>M. PERRETTI</u>
IL SEGRETARIO COMUNALE	Sotto il profilo della legittimità esprime il seguente parere:   Data _____ Il Segretario Comunale _____

268

200

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

**IL PRESIDENTE  
IL SINDACO**

F.to ..... (**Andrea AMERICA**) .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to ..... **Dr. G. Martino** .....

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

F.to ..... **L'ASSESSORE DELEGATO**  
(**ANGELI VALLELUOCO**) .....

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo e si rilascia in relazione al disposto dell'art. 53, comma 1 della legge 8 giugno 1990, n. 142

Dalla Residenza comunale, li **25 SET.** .....

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

Affissa copia all'albo pretorio il ..... per quindici giorni consecutivi.

li .....

**IL MESSO COMUNALE**

F.to ..... **TRAMONTANO ELENA** .....

Su conforme relazione del messo comunale, il sottoscritto segretario capo certifica:

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno ..... e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi.

Dal Municipio, li .....

**IL SEGRETARIO  
IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dr. G. Martino

**CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE**

Pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal giorno ..... al .....

e contro di essa ..... sono stati presentati reclami.

Dal Municipio, li .....

**IL MESSO COMUNALE**      **IL SEGRETARIO**

F.to ..... F.to .....

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'Ufficio di Segreteria, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

— che la presente deliberazione ai sensi della legge n. 142/90:

Oggi stesso viene inviata al competente organo regionale di controllo sugli atti dei comuni (Co.Re.Co.):

in relazione al combinato disposto degli artt. 45, comma 1, e 32;

per essere posta a controllo di iniziativa del Consiglio (Art. 45, comma 1).

Non è soggetta al controllo preventivo:

perché non riservata al Consiglio (combinato disposto artt. 32 e 45, comma 1);  
 perché meramente esecutiva di altra deliberazione (Art. 45, comma 5).

— è divenuta esecutiva:

perché dichiarata immediatamente eseguibile (Artt. 46, comma 6, e 47, comma 3).

decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:

dell'atto (Art. 46, comma 1) avvenuta in data .....

dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 46, comma 4) avvenuta in data .....

senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 46, comma 5).

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dalla Residenza comunale, li .....

F.to .....

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE --- COPIA

ACSO

N. 76 DEL 10/07/1998

OGGETTO: Approvazione atto costitutivo e Statuto della Società di Intermediazione Locale per il Patto Territoriale.

ALLEGATO 454  
all'atto n. 12515  
della raccolta

L'anno mille novecentonovanta OTTO il giorno DIECI del mese di LUGLIO alle ore \_\_\_\_\_ nella Sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data 6/07/98 n. 21275, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRA ordinaria ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione.

Presente		Assente	Presente		Assente
1- CAIAZZO MICHELE			17-MANNA NICOLA C.		A
2- MILO ANIELLO		A	18-PIGNATIELLO PASQUALE		
3- IASEVOLI GIOVANNI			19-CRISCUOLO RITA		A
4- ROZZO GIUSEPPE			20-NAPOLI GIOVANNI		
5- SPOSITO FELICIANO			21-SODANO RAFFAELE		A
6- TONDI GIOVANNI			22- ROMANO FELICE		A
7- MANFRELLOTTI ANIELLO		A	23- DE FALCO FRANCESCA		
8- GUADAGNI ANTONIO			24- ANDRISANI GIUSEPPE		
9- CICCARELLI GIUSEPPINA			25- ANTIGNANI SAVERIO		A
10-BRIGANTI ANIELLO			26- CAIAZZO ROSA		
11-PANICO TERESA			27- MASUCCI FRANCO		A
12-LA MARCA CARMINE			28- SPERLONGANO PASQUALE		A
13-IORIO TERESA		A	29-DE FALCO CARLO		A
14-TOSCANO GIUSEPPE			30- CANTONE FELICE		A
15- ALLOCCA MARIANNA		A	31- CAPONE LUIGI		A
16-COPPOLA ANGELO		A			

Fra gli assenti sono giustificati (art. 289 T.U.L.C.P. 4/2/915, N. 148), i Signori: \_\_\_\_\_  
Con l'assistenza del Segretario Generale, dott. De Rosa Antonio;  
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

BILANCIO 199\_\_

L'impegno di spesa derivante dal presente atto viene assunto sul capitolo 1128 del bilancio per P.E.F. 199\_\_ che presenta la seguente situazione contabile

Stanziamiento di bilancio L. 200.000.000  
Meno impegni precedenti L. -  
Disponibilità L. \_\_\_\_\_  
Presente impegno L. 179.580.000  
Disponibilità residua L. 20.420.000  
N.° Impegno I/98/1437/1

Tit. \_\_\_ Sez. \_\_\_ Rubr. \_\_\_ Cap. \_\_\_

Gestione: RESIDUI/COMPETENZE

a) Stanziamiento L. \_\_\_\_\_  
b) Spese Liq. ed ordin. L. \_\_\_\_\_  
c) Spese liq. non ordinate L. \_\_\_\_\_  
d) Totale (b+c) L. \_\_\_\_\_  
e) Disponibilità (a-d) L. \_\_\_\_\_  
f) Presente liquidazione L. \_\_\_\_\_

F.to Il Dirigente Servizi Finanziari CITTA' DI POMIGLIANO D'ARCO (PROVINCIA DI NAPOLI) Il Dirigente Servizi Finanziari

Per copia conforme all'originale

Pomigliano, d'Arco, li. 23 OTT. 1998

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Antonio De Rosa

269

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che gli interventi relativi all'argomento in oggetto sono allegati alla presente deliberazione;

dato atto che alle ore 20.50 entra in aula il cons. Sodano Raffaele;

Premesso:

- Che con propria delibera n. 78 del 10/07/96, esecutiva a tutti gli effetti di legge, aderiva alla proposta di costituzione di un Patto territoriale così come definito dall'art. 7 del D.L. n. 123 del 24/04/95 e succ. mod. e dalla deliberazione del C.I.P.E del 10/05/95 e del 20/11/95 ed approvava il documento di intenti per la sua costituzione nell'Area Nord - Est della Provincia di Napoli;
- Vista la proposta dell'atto costitutivo e dello statuto della società " PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DI NAPOLI - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONE ";

Letto il parere dal Notaio Sabatino Santangelo in data 19 giugno 1998;

Visto il 2° comma lett. d) dell'art. 32 della legge 142/90;

- Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della legge n. 142/90 nonché il parere favorevole del Segretario Generale richiesto con delibera di G.C. 430/97 ai sensi dell'art. 17 comma 68 della legge 127/97.

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese mediante alzata di mano;

### DELIBERA

- di approvare l'atto costitutivo e lo Statuto della società "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DI NAPOLI- Società Consortile per Azioni" costituente il "Soggetto Responsabile" del Patto, le cui bozze restano allegate alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare la sottoscrizione del 100% del capitale, determinato in £. 10.000.000 aumentati dal prodotto risultante dalla moltiplicazione di £. 4.000 per ogni residente

270

alla data odierna, per complessive £. 179.580.000, atteso che la popolazione residente è di n. 42.395 unità;

- di autorizzare, altresì, il contestuale versamento dei dieci decimi del controvalore presso la Banca che sarà designata dal Tavolo della Concertazione;
- di finanziare la spesa di lire 179.580.000 con imputazione all'interv. 1158 obiettivo 1385 del bilancio 1998;
- di conferire al sindaco ogni potere per la conclusione della operazione di costituzione della società e così tra l'altro:
  - a) sottoscrivere l'atto costitutivo e lo Statuto della società nonché ogni altro documento ad esso allegato o dipendente;
  - b) indicare il o i nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
  - c) indicare al Tavolo della Concertazione o, ipoteticamente, in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società, eventuali nominativi dei sindaci effettivi o supplenti;
  - d) apportare all'atto costitutivo e allo Statuto della società, qui allegati, quelle indicazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero richiesti dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione della società;
  - e) di fare quanto altro necessario senza che possa essergli opposta carenza di poteri;
- di conferire al dirigente dei Servizi Finanziari l'incarico di emettere mandato di pagamento ai fini del versamento dei dieci decimi della quota di capitale sottoscritta dal Comune al fine di depositarlo presso la banca per procedere alla costituzione della società stessa.

271



SABATINO SANTANGELO  
NOTAIO

Repertorio N.

Raccolta N.

ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETA' "PATTO TERRITORIALE PER  
L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - So-  
cietà Consortile per Azioni"

SOGGETTO RESPONSABILE DI PATTO TERRITORIALE

REPUBBLICA ITALIANA

Il ..... millenovecentonovantotto, in ... alla Via

...

Innanzi a me SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto nel  
Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e  
Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille 61,

INTERVENGONO

= 1 =

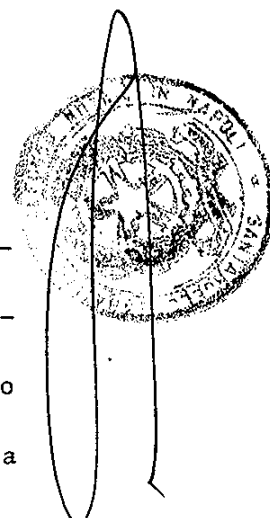
il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la  
lettera "...";

= 2 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la

SANTANGELO

272



lettera "...";

= 3 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sindaco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data ..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "...";

= 4 =

la "PROVINCIA DI NAPOLI", codice fiscale 01263370635, in persona del Presidente Prof. Amato LAMBERTI, nato a San Maurizio Canavese il 6 aprile 1943, domiciliato per la carica presso la sede centrale della Provincia in Napoli alla Piazza Matteotti n. 1, a questo atto autorizzato in virtù della deliberazione del Consiglio Provinciale in data ... n. ..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "...";

ECC.

I componenti, cittadini italiani, della cui identità personale io notaio sono certo, rinunziano d'accordo fra loro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni.

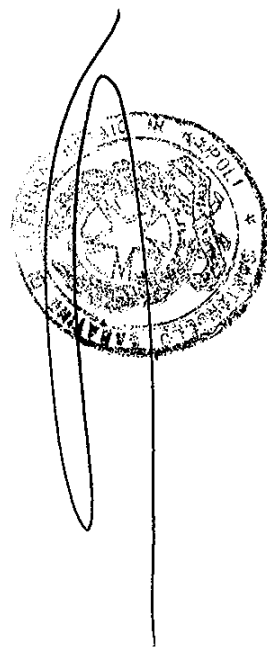
I Comuni di Acerra, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Mariglianella e Pomigliano d'Arco

avendo preso atto

**NOTAIO**

2

273



delle comuni caratterizzazioni in tema di crescita urbanistica disordinata e confusa, della sovrapposizione fra funzioni industriali agricole e residenziali, della carenza di spazi verdi, del degrado socio-ambientale, della inadeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di sostegno per le aziende, del fenomeno del lavoro sommerso e principalmente dell'enorme tasso di disoccupazione soprattutto giovanile,

avendo tenuto conto

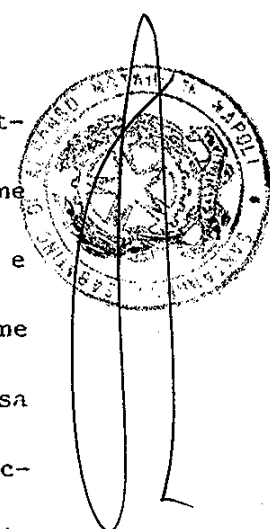
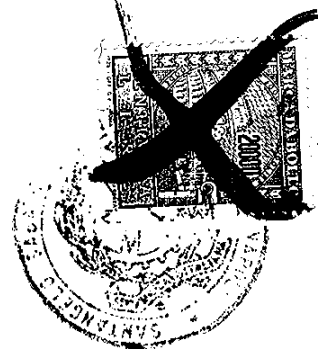
degli allarmanti fenomeni di devianza sociale che da tutto questo può derivare,

volendo

da un lato attingere alle enormi risorse umane e intellettuali che l'area offre, e dall'altro, costruire un comune modello di intervento per la razionalizzazione coesione e qualificazione del comune tessuto socio-economico, al fine di far riemergere e qualificare la piccola e media impresa locale, rilanciare l'agricoltura, attivare nuovi bacini occupazionali, ripristinare la cultura della legalità e migliorare la qualità della vita,

avendo verificato

che l'azione sinergica fra forze politiche, forze imprenditoriali, volontariato e cultura, rappresenta l'unico elemento capace di superare il grave momento di crisi, unitamente ad altri partners, alcuni dei quali non intervenuti in questo atto, ma non meno interessati al buon esito dell'iniziativa



~~CONFIDENTIAL~~

tiva,

hanno creato

unitamente ad altri il "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE  
ARFA NORD - EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI"

sanzionato dal Piano di Azione sottoscritto in data 19 gennaio 1998 presso la Prefettura di Napoli

e

nell'osservanza della normativa dettata dal comma 203 della legge 23.12.1996 n. 662 e delle disposizioni portate dalla Deliberazione sulla Disciplina della Programmazione Negoziata assunta dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 27 marzo 1997,

DANNO VITA AL

SOGGETTO RESPONSABILE

del Patto Territoriale per l'occupazione, costituendo una "società mista", a prevalente capitale pubblico locale, nelle forme di cui all'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8 giugno 1990 n. 142, senza scopo di lucro, che rappresenti in modo unitario gli interessi dei sottoscrittori del Patto ed attivi ogni risorsa finanziaria per il buon esito dell'iniziativa e dei singoli progetti.

In conseguenza, gli intervenuti

CONVENGONO

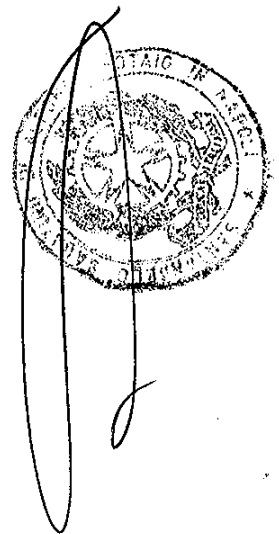
- Articolo Primo -

Viene costituita dai componenti, ai sensi dell'art. 2615

~~CITTA' DI~~

4

275



ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, la Società Consortile per Azioni a prevalente capitale pubblico locale, con:

- denominazione: "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA  
NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni" (in forma abbreviata "PATTO PER L'AREA NAPOLI NORD EST);
- sede: ...
- durata: fino al 31 dicembre 2020;
- capitale: l.187.340.000 (unmiliardocentottantasette  
milionitrecentoquarantamila), suddiviso in  
118.734 (centodiciottomilasettecentotrenta  
quattro) azioni di lire 10.000 (diecimila)  
ciascuna;
- oggetto: indicato nell'art. 4 dello Statuto Sociale.

- Articolo Secondo -

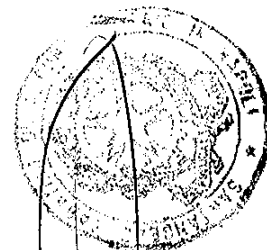
Il capitale, pari a lire ... viene sottoscritto come segue:

- 1) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...)  
azioni;
- 2) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...)  
azioni;

~~CONFIDENTE~~

5

276



- 3) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...)

azioni;

ECC;

Presso la Banca ..., Agenzia di ..., in data ..., come risulta dalla ricevuta che in copia autentica si allega a questo atto la lettera "...", risultano versati i 3/10 (tre decimi) del capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I restanti sette decimi saranno chiamati a cura dell'organo amministrativo.

- Articolo Terzo -

Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nello statuto, che si allega sub "...".

- Articolo Quarto -

Per il primo triennio la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto di ... (...) membri, nominati nelle persone dei signori:

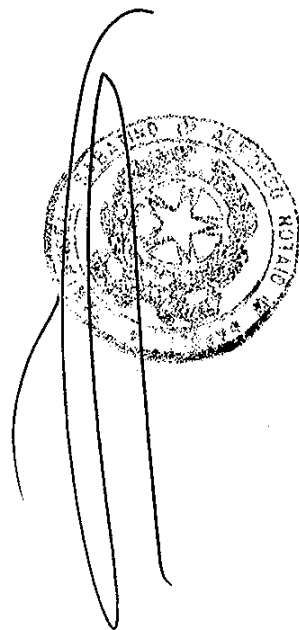
- ...

- ...

- ...

ECC.

- Articolo Quinto -



A comporre il primo Collegio Sindacale vengono chiamati  
i Revisori Contabili, signori:

- ...

- ...

- ...

ECC.

- Articolo Sesto -

I costituiti determinano gli emolumenti annui spettanti  
al Collegio Sindacale nella misura prevista dalla tariffa  
dei Dottori Commercialisti.

- Articolo Settimo -

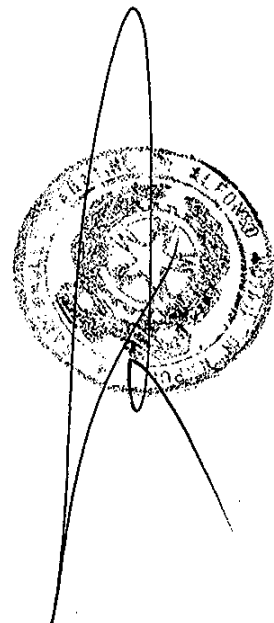
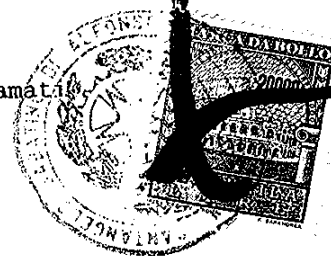
Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre  
1998.

- Articolo Ottavo -

Le spese di costituzione, per un importo di circa lire  
30.000.000 (trentamiloni), sono a carico della società.

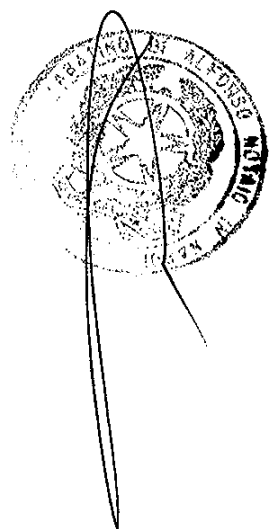
- Articolo Nono -

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene de-  
legato ad apportare a questo atto e all'allegato Statuto  
tutte le modificazioni che, nel rispetto della volontà so-  
stanziale espressa dai soci, fossero richieste dall'Autorità  
Giudiziaria in sede di omologazione.



Di questo at-  
 to in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto  
 da persona di mia fiducia su ... fogli per ... facciate, ho  
 dato lettura, unitamente agli allegati, alle parti che lo  
 approvano.

*12/12/2021*



**STAMPATO**

279



## S T A T U T O

della Società Consortile per azioni

«PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE ARFA NORD EST DELLA  
PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni»

CAPITULO I: DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO

- Articolo 1 -

DENOMINAZIONE

1.1. - Ai sensi dell'art. 2615 ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, è costituita la società consortile per azioni, a prevalente capitale pubblico, denominata «PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni», e con denominazione abbreviata «PATTO PER L'ARFA NAPOLI NORD EST», (nel prosieguo il PATTO).

1.2. - La Società Consortile non persegue scopo di lucro.

- Articolo 2 -

SEDE

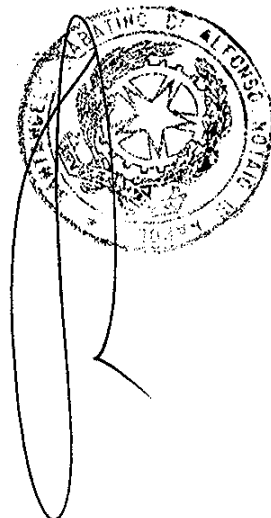
2.1. - La Sede è in [città e indirizzo completo].

- Articolo 3 -

DURATA

3.1. - La durata è fissata al 31 dicembre 2020, salvo proroga o anticipato scioglimento.

- Articolo 4 -



**ATTANONE**

2/0

OGGETTO

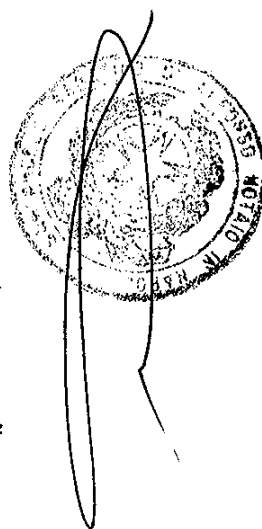
4.1. - La Società consortile ha ad oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area dei Comuni: Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Castello di Cisterna, Casalnuovo di Napoli, Mariglianella e Pomigliano d'Arco, attraverso la realizzazione di un Patto Territoriale per l'occupazione ai sensi della normativa citata all'art. 1 che precede.

4.2. - La Società promuove azioni di sviluppo locale che coinvolgono prevalentemente soggetti operanti a livello locale, sia pubblici sia privati, e può, inoltre, compiere ogni altra attività per lo sviluppo socio-economico e occupazionale, dei territori interessati.

4.3. - In particolare la Società si propone di:

- a) individuare ed elaborare programmi e progetti per lo sviluppo socio-economico dell'area, con particolare riguardo allo sviluppo di attività imprenditoriali anche agricole e di infrastrutture territoriali produttive di reddito;
- b) individuare, selezionare e valutare opportunità imprenditoriali e progetti di investimento per qualunque nuova attività economica nell'area;
- c) procedere alla verifica di fattibilità tecnica, economica, finanziaria e dell'impatto socio-economico ed ambientale dei programmi e dei progetti elaborati;
- d) promuovere iniziative industriali, artigianali, agricole,

CITTA' D'



commerciali e dei servizi volte a creare nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali e agricole, con particolare riguardo allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile;

e) supportare la realizzazione di infrastrutture ed iniziative economiche nell'area e/o la diversificazione e lo sviluppo di imprese esistenti, anche attraverso l'analisi di fattibilità tecnica e attraverso servizi di assistenza;

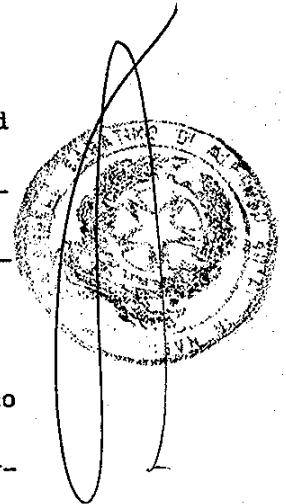
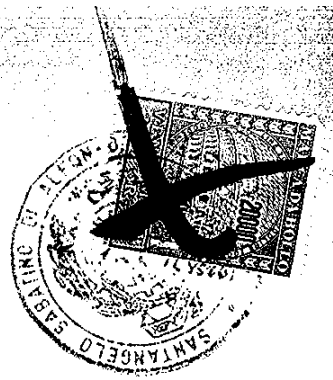
f) monitorare le iniziative predette;

g) predisporre le infrastrutture secondarie, il rispetto degli immobili esistenti, la valorizzazione delle utilities e dei servizi;

h) orientare ed assistere le imprese nella individuazione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;

i) promuovere accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché stipulare, in qualità di organismo intermediario, apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario per la gestione (a titolo esemplificativo) di contratti di programma, di sovvenzioni (o analoghi strumenti), destinati a cofinanziare iniziative economiche nell'area, svolgendo in tal caso attività di informazione e pubblicità;

l) svolgere attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti presentati dai soggetti destinatari, di gestione e controllo dell'impiego delle risorse assegnate e ogni



~~STAMP~~

altro adempimento previsto dalle convenzioni suddette;

m) stipulare contratti comunque finalizzati alla realizzazione e/o incentivazione di iniziative produttive;

n) promuovere iniziative attuative di programmi di cooperazione regionale e interregionale, con particolare riguardo alla cooperazione Nord-Sud, a sostegno delle attività produttive realizzate da piccolo e medie imprese ai sensi dell'art.1, comma 73, della legge 28.12.1995 n.549.

4.4. - Per il raggiungimento delle finalità indicate, la società può partecipare a pubbliche gare e trattative, nonché attivare le risorse finanziarie previste nella legislazione nazionale, regionale, comunitaria, ivi comprese le leggi 236/93, 341/95 ed altre successive.

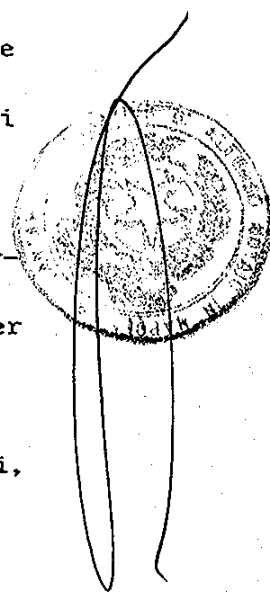
4.5. - La società può altresì compiere tutti gli atti occorrenti ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo per l'attuazione dell'oggetto sociale e così fra l'altro:

- fare operazioni immobiliari, commerciali, industriali, bancarie ed ipotecarie;
- ricorrere a forme di finanziamento con Istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali;
- partecipare a consorzi.

## CAPITOLO II: CAPITALE - SOCI - AZIONI

- Articolo 5 -

### CAPITALE



~~FINANZIARIA~~

5.1. - Il capitale è di lire 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasettemilionitrecentoquarantamila) rappresentato da 118.734 (centodiciottomilasettecentotrentaquattro) azioni di lire 10.000 (diecimila) ciascuna, ripartite in «AZIONI DI TIPO A» e in «AZIONI DI TIPO B» e più precisamente per un minimo del 51% (cinquantuno per cento) in «AZIONI DI TIPO A» e per il rimanente in «AZIONI DI TIPO B».

5.2. Le «AZIONI DI TIPO A» possono essere possedute solo dai Comuni che abbiano aderito al PATTO.

Le «AZIONI DI TIPO B» possono essere possedute da altri Enti Pubblici, anche territoriali (esclusi i Comuni), da Enti Privati, da Banche, da Società, da Associazioni e da privati imprenditori che non siano beneficiari di contratti o di finanziamenti nell'ambito del PATTO.

5.3. Le Azioni sia di TIPO A sia di TIPO B sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

5.4. Ogni azione dà diritto ad un voto.

5.5. Nell'ambito delle «AZIONI DI TIPO B» ogni socio può sottoscrivere quote non inferiore allo 0,5% (zero virgola cinque per cento), e non superiori 10% (dieci per cento) del capitale.

- Articolo 6 -

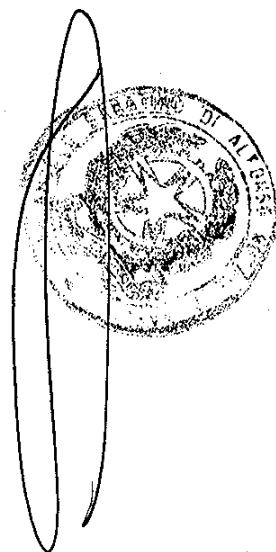
#### VARIAZIONI DEL CAPITALE

6.1. Il capitale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria, purchè sia rispettato

**STAMPATO**

5

284



il principio che le «AZIONI DI TIPO A» non possono in nessun caso essere meno del 51% (cinquantuno per cento) del capitale.

- Articolo 7 -

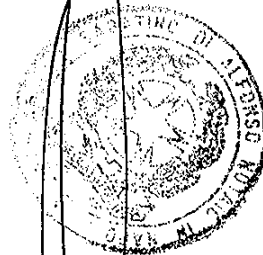
SOCI - AZIONI

7.1. Possono essere azionisti della società consortile solo i soggetti promotori del Patto Territoriale per l'occupazione e quindi solo i soggetti pubblici e privati elencati nel Piano di Azione (e negli altri documenti ad esso uniti) sottoscritto nell'ambito del Piano di Concertazione, presso la Prefettura di Napoli in data 13 gennaio 1998.

7.2. In casi eccezionali il Consiglio di Amministrazione può consentire l'ammissione di soci che non abbiano il requisito di cui al punto "7.1.". Per casi eccezionali devono intendersi solo quelli in cui si possa ragionevolmente ritenere che l'ammissione, e quindi la presenza in società del nuovo socio, possa agevolare o facilitare il raggiungimento degli scopi sociali. L'ammissione deve essere esaurientemente motivata.

7.3. Le azioni non possono essere alienate, nemmeno in parte, prima della completa attuazione del programma del Patto Territoriale.

7.4. Allorchè cedibili, le azioni possono essere alienate, in presenza del requisito di cui al punto "7.1.", purchè sia rispettata la proporzione fra le azioni di TIPO A e quelle



~~STAMP~~

di TIPO B di cui al punto "5.1."

7.5. La cessione delle azioni ha efficacia di fronte alla Società solo quando siano state effettuate le relative iscrizioni nel libro dei soci.

7.6. L'assoggettamento delle azioni a vincoli, produce effetti nei confronti della Società e dei terzi solo se risulta da una corrispondente annotazione nel libro dei soci.

7.7. La cessione di azioni o di diritti di opzione è subordinata all'assenso del Consiglio di Amministrazione, da esprimere entro sessanta giorni dalla comunicazione. L'assenso è però limitato all'accertamento dell'esistenza dei requisiti per essere soci (così come richiesto dal punto "7.1." che precede) e al rispetto di quanto previsto al punto "5.1. in merito alle percentuali di possesso delle azioni.

7.8. I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'organo amministrativo in una o più volte.

7.9. A carico dei soci in ritardo nei pagamenti di cui al punto precedente, decorre l'interesse nella misura annua di 2 (due) punti in più del tasso ufficiale di sconto, fermo il disposto dell'art.2344 del c.c.-.

- Articolo 8 -

OBBLIGAZIONI

8.1. - La società può emettere obbligazioni anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del rela-

STAMPATO

7

286

tivo collocamento.

### CAPITOLO III: ASSEMBLEE

- Articolo 9 -

#### LUOGHI E TEMPI DI CONVOCAZIONE

9.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell'organo amministrativo, che può fissare un luogo diverso, purchè sito nel territorio dei comuni aderenti al PATTO.

9.2. L'assemblea ordinaria dev'essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi, quando particolari esigenze lo richiedano.

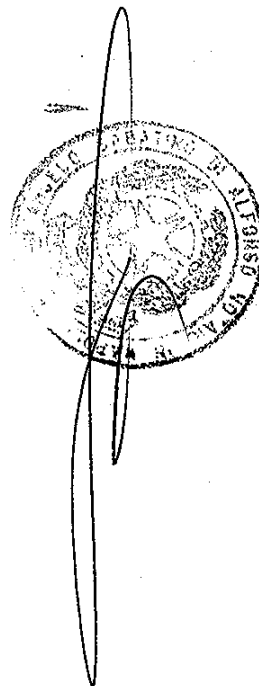
9.3. L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno.

- Articolo 10 -

#### MODALITA' DI CONVOCAZIONE

10.1. L'assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo, mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

10.2. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.





- Articolo 11 -

INTERVENTO IN ASSEMBLEA

11.1. L'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni dell'articolo 2370 c.c. e dalle altre disposizioni di legge in materia.

- Articolo 12 -

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

12.1. Ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'art.2372 c.c.-

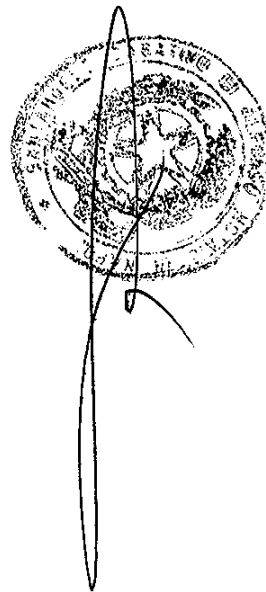
12.2. Gli Enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona designata mediante delega scritta.

12.3. Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'assemblea non potrà essere infirmata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

- Articolo 13 -

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

13.1. La presidenza dell'assemblea, compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine: al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, se nominati. Qualora nè l'uno nè gli altri possano o vogliano esercitare tale funzione, gli inter-



**FINANCE**

venuti designano a maggioranza assoluta del capitale rappresentato il presidente fra i presenti.

13.2. L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori, anche estranei.

13.3. Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

13.4. Nei casi di legge ed inoltre quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un notaio.

- Articolo 14 -

#### QUORUM ASSEMBLEARI E DELIBERATIVI

14.1. L'assemblea ordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale ed in seconda convocazione con la maggioranza assoluta del capitale sociale intervenuto, qualunque esso sia.

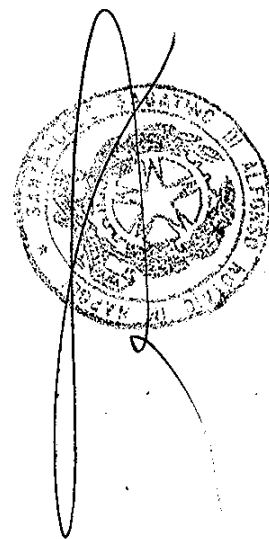
14.2. L'assemblea straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda convocazione, col voto favorevole di tanti soci che rappresentino i due terzi del capitale sociale.

- Articolo 15 -

#### SISTEMI DI VOTAZIONE

15.1. Le deliberazioni sono prese per alzata di mano a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale.

15.2. La nomina delle cariche sociali avviene con le modali-



FRANCESCO

tà dettate dal successivo articolo 16.

**CAPITOLO IV: AMMINISTRAZIONE - POTERI - RAPPRESENTANZA**

- Articolo 16 -

**SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE**

16.1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove.

16.2. L'assemblea, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, fissa il numero dei membri.

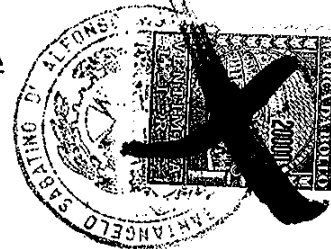
16.3. I membri del Consiglio di Amministrazione devono essere scelti fra persone dotate di particolare competenza tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni svolte presso Enti, Aziende Pubbliche o Private medio-grandi.

In conseguenza i candidati inseriti nelle liste di cui al successivo punto "16.6." dovranno possedere questi requisiti.

16.4. Con esplicito richiamo all'art. 2458 del c.c. è riservato ai possessori di azioni di TIPO A la nomina della maggioranza di consiglieri.

16.5. La nomina del Consiglio di Amministrazione può avvenire per acclamazione o con qualunque altro sistema approvato all'unanimità dell'assemblea, su proposta del Presidente di essa.

16.6. Nel caso in cui non sussistono i presupposti per l'ap-



~~STANONIA~~

11

290

plicazione del precedente comma, si procede all'elezione con "voto di lista", procedendosi a due distinte votazioni: una per le azioni di TIPO A ed un'altra per le azioni di TIPO B, salvo che i possessori delle azioni di TIPO A non intendano d'accordo fra loro procedere alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di loro spettanza con diverso metodo.

16.7. Per ciascuna elezione con il "voto di lista" si procederà come segue:

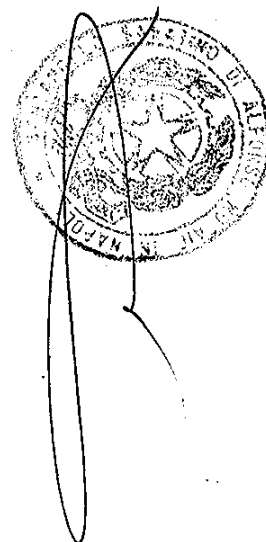
il Presidente, assistito dai due scrutatori, mette in votazione la nomina dei Consiglieri sulla base di liste presentate dai possessori delle azioni della SERIE di appartenenza, contenente un numero di candidati per ciascuna lista non superiore al numero di essi da eleggere nell'ambito degli azionisti di quella determinata serie .

Ciascuna azione deve esprimere il proprio voto palese per una delle liste e può esprimere tre preferenze.

Il Presidente dopo aver raccolto le schede di votazione sottoscritte dai soci;

- divide la somma dei voti riportati da ciascuna lista per uno, due, tre ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere;
- dispone i quozienti così ottenuti in ordine decrescente fino a raggiungere un numero di quozienti pari a quello dei Consiglieri da eleggere;

**STAMPATO**



- assegna ad ogni lista un numero di Consiglieri corrispondente a quello dei quozienti compresi nella graduatoria che precede;

- proclama eletti, nell'ambito di ciascuna lista i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza, sino a raggiungere il numero dei consiglieri come innanzi assegnati.

Nel caso in cui si debba procedere con "voto di lista" anche per l'altro TIPO di azioni, ripete le operazioni di voto testè indicate.

16.8. Ove si debba applicare il primo comma dell'art. 2386 c.c. il Consiglio di Amministrazione coopterà il candidato appartenente alla medesima lista dell'Amministratore venuto a mancare, il quale abbia riportato il maggior numero di voti di preferenza dopo i candidati già eletti nella medesima lista.

16.9. - Nel caso in cui uno o più Amministratori, fossero stati scelti fra i Sindaci dei Comuni aderenti al Patto, il venir meno, per qualsiasi causa, della carica di Sindaco del Comune, comporta l'automatica decadenza della carica di Consigliere di Amministrazione della Società; alla decadenza consegue l'applicazione del punto "16.7." se si è proceduto ad elezione con "voto di lista"; in caso contrario si riterà cooptato il Sindaco subentrante.

16.10. - La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta

**STANBIO**

all'Assemblea ordinaria dei soci, salvo che per i componenti del primo Consiglio, che vengono nominati nell'atto costitutivo della Società.

16.11. - Gli Amministratori durano in carico tre anni e sono rieleggibili.

16.12. - Se nel corso dell'esercizio viene a mancare -per dimissioni od altra causa- la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio si intende decaduto.

- Articolo 17 -

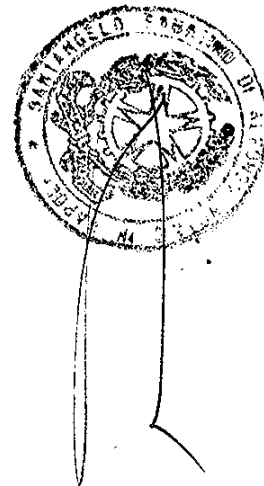
NORME DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

- Presidenza -

17.1. Il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente, (scegliendolo fra i Consiglieri espressi dagli Enti Pubblici Territoriali) se questo non è nominato dall'assemblea; può eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

- Riunioni -

17.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o in altre località rientranti nel Territorio dei Comuni del PATTO) tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli Amministratori in carica, oppure da almeno due sindaci.



Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a due giorni lavorativi.

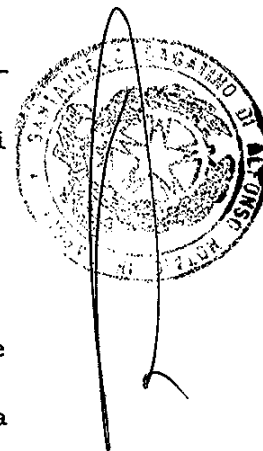


Le riunioni di consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza, dal Vice Presidente, qualora sia stato nominato, o, in mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.

- Deliberazioni -

17.3. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.



- Verbalizzazioni -

17.4. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, (se nominato), devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono firmati da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al consiglio.

- Articolo 18 -

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

18.1. - Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria

**SANTO SPIRITO**

15

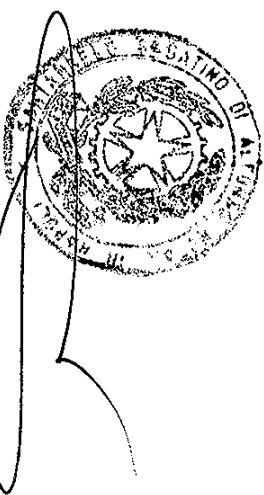
294



della società; segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuno per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

18.2. - Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del successivo art. 19, può delegare parte dei suoi poteri; sono però riservate alla sua esclusiva competenza, oltre le materie non delegabili di cui all'art. 2381 del c.c., le decisioni concernenti le materie qui di seguito elencate, da assumere con la maggioranza di sette decimi, arrotondata all'unità superiore dei componenti del Consiglio stesso:

- a) nomina di procuratori ad negotia;
- b) determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- c) nomina dei componenti di eventuali staff tecnici, nonché regolamentazione del suo funzionamento;
- d) nomina e poteri del Direttore Amministrativo;
- e) approvazione dei piani previsionali operativi;
- f) richiesta di affidamenti bancari e qualsiasi operazione bancaria e finanziaria, acquisti e alienazioni immobiliari, anche sotto forma di conferimento, costituzione, surroghe postergazioni, cancellazioni e rinunce di ipoteche, trascrizioni ed annotamenti di ogni specie, azioni giudiziarie anche in sede di cassazione evocazione, compromessi o transazioni;
- g) redazione della relazione semestrale sullo stato di at-



~~CONFIDENTE~~



tuazione degli investimenti previsti nel Patto, a fornire alla Commissione di monitoraggio.

- Articolo 19 -

DELEGHE

19.1. - Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni:

--- ad un Comitato Esecutivo composto da un terzo dei suoi membri, fra i quali devono essere compresi il Presidente; la maggioranza dei componenti deve essere composta da Consiglieri di Amministrazione espressione delle azioni di TIPO A;

--- ad uno o più Amministratori Delegati, determinando i limiti della delega; in questo caso almeno uno degli Amministratori delegati deve essere scelto fra i Consiglieri che siano stati espressi dalle azioni di TIPO A.

19.2. - La carica di Presidente e di Amministratore Delegato sono cumulabili.

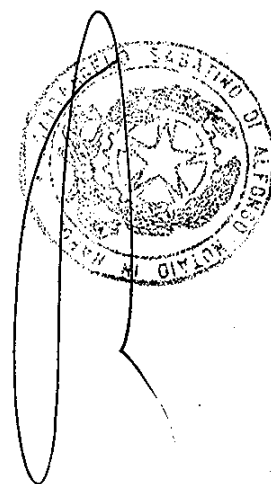
- Articolo 20 -

RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

20.1. La rappresentanza della società compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limitazioni, ed ai membri del Consiglio di Amministrazione forniti di poteri delegati, nei limiti delle deleghe.

- Articolo 21 -

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI



21.1. - Ai componenti del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto un gettone di presenza, il cui importo è oggetto di apposita delibera assembleare. Agli stessi spetta altresì il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento della funzione, regolarmente documentate.

#### CAPITOLO V: ORGANI TECNICI

- Articolo 22

##### NUCLEO TECNICO

22.1. - Il Consiglio di Amministrazione può nominare un nucleo tecnico, composto da uno o più membri, scelti in base a criteri di alta professionalità e competenza nel settore della valutazione dei progetti.

22.2. Tali membri non possono essere né Consiglieri, né dipendenti della Società e non devono avere alcuna interessenza, diretta o indiretta con le iniziative e i soggetti rientranti nel Patto Territoriale.

22.3. - La valutazione dei progetti previsti del Patto Territoriale deve rispondere ai criteri stabiliti dal CIPE.

- Articolo 23 -

##### COMITATO TERRITORIALE

23.1. - I Consigli dei Comuni partecipanti al Patto Territoriale, possono creare un Comitato Territoriale che rappresenti i vari interessi locali e che sia composto da soggetti promotori (così come individuati al precedente punto "7.1.") i quali non siano soci della società.



AVANGUARDIA

23.2. - Il Comitato Territoriale è composto di un numero di membri da 5 a 15, da scegliersi fra soggetti di alta competenza e profilo.

23.3. - I componenti del Comitato sono eletti da ciascun Consiglio Comunale in proporzione al numero degli abitanti (all'ultimo censimento) di ogni comune.

23.4. - Il Comitato elegge nel proprio seno il Presidente e, con proprio regolamento, fissa le norme di autofunzionamento, applicando, in quanto compatibile, la disciplina dettata in questo statuto per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

23.5. - Il Comitato Territoriale svolge funzioni informative e di controllo, inviando al Consiglio di Amministrazione della società relazioni in ordine all'andamento e all'attuazione dei progetti in corso nell'ambito del Patto Territoriale.

23.6. - Il Comitato Territoriale persegue inoltre funzioni consultive per il Consiglio di Amministrazione e quindi rende pareri non vincolanti su qualunque materia, ogni qual volta ne sia richiesto dallo stesso Consiglio.

23.7. - Il Comitato Territoriale ha infine funzioni propositive. A tal fine può inviare al Consiglio di Amministrazione della Società proposte su iniziative ritenute opportune ai fini della migliore attuazione del Patto Territoriale. Tali proposte sono vagliate dal Consiglio di Amministrazione e

~~STAMPATO~~

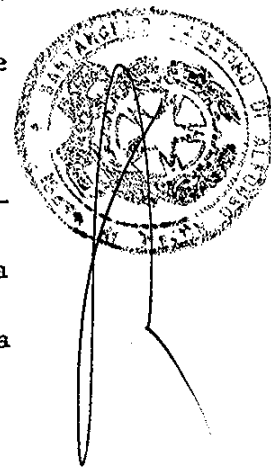
se, ritenute utili e/o opportune, attuate.

23.8. - I Consigli Comunali, in proporzione al numero dei membri che ciascun Consiglio avrà espresso in seno al Comitato Territoriale, sopportano le spese per il funzionamento del Comitato Territoriale, stanziando nei rispettivi bilanci le somme necessarie; possono anche, consentendolo la vigente normativa di settore, assegnare al Comitato personale dei Comuni.

23.9. - Il Comitato Territoriale si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

23.10. - I componenti del Comitato Territoriale non percepiscono alcun compenso per la loro opera, ma hanno diritto al rimborso delle spese (regolarmente documentate) sostenute per ragioni della carica.

23.11. - Successivamente alla nascita del Comitato Territoriale, il Consiglio di Amministrazione della Società delega ad un proprio membro l'incarico di curare i rapporti fra la Società e il Comitato Territoriale.



#### CAPITOLO VI: CONTROLLO DELLA SOCIETA'

- Articolo 24 -

##### COLLEGIO SINDACALE

24.1. - Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti non soci, iscritti nel registro dei revisori contabili.

24.2. - Uno dei membri effettivi del Collegio Sindacale, che

assumerà la carica di Presidente, viene nominato dai Sindaci dei Comuni aderenti al Patto.

24.3. - Il Sindaco nominato a norma del comma precedente, può essere revocato soltanto dai Sindaci dei Comuni che lo hanno nominato.

#### CAPITOLO VII: BILANCIO

- Articolo 25 -

##### BILANCIO

25.1. - L'esercizio sociale si chiude il 31 Dicembre di ogni anno.

25.2. - Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle previsioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

- Articolo 26 -

##### UTILI

26.1. - Gli eventuali utili netti di bilancio saranno ripartiti come segue:

- a) il 5% alla riserva legale nei modi e nei termini di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- b) il rimanente alla costituzione di una apposita riserva straordinaria da utilizzare esclusivamente per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

#### CAPITOLO VIII: DISPOSIZIONI GENERALI

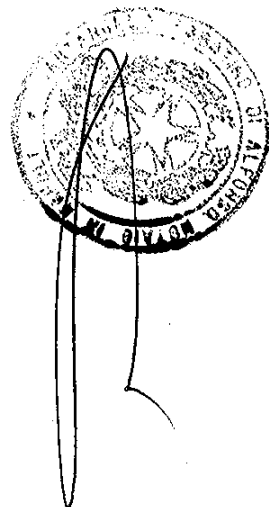
- Articolo 27 -

##### SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

STAMPANTE

21

300



27.1. - In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri ed i compensi.

- Articolo 28

RINVIO

28.1. - Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.

- Articolo 29 -

CLAUSOLA ARBITRALE

29.1. - Qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione di questo statuto e del relativo atto costitutivo della società, sarà deferita alla decisione di tre arbitri, a norma del regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura di Napoli. Le parti espressamente si obbligano, per quanto concerne la nomina degli arbitri ad attenersi alle disposizioni del predetto regolamento che dichiarano di conoscere e di accettare unitamente a tutte le norme del regolamento stesso.

29.2. Gli arbitri decideranno secondo equità regolando lo svolgimento del giudizio arbitrale nel modo che riterranno più opportuno e rispettando, comunque, il principio del contraddittorio.

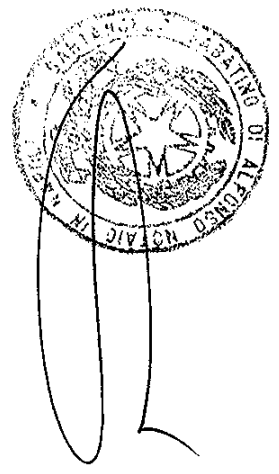
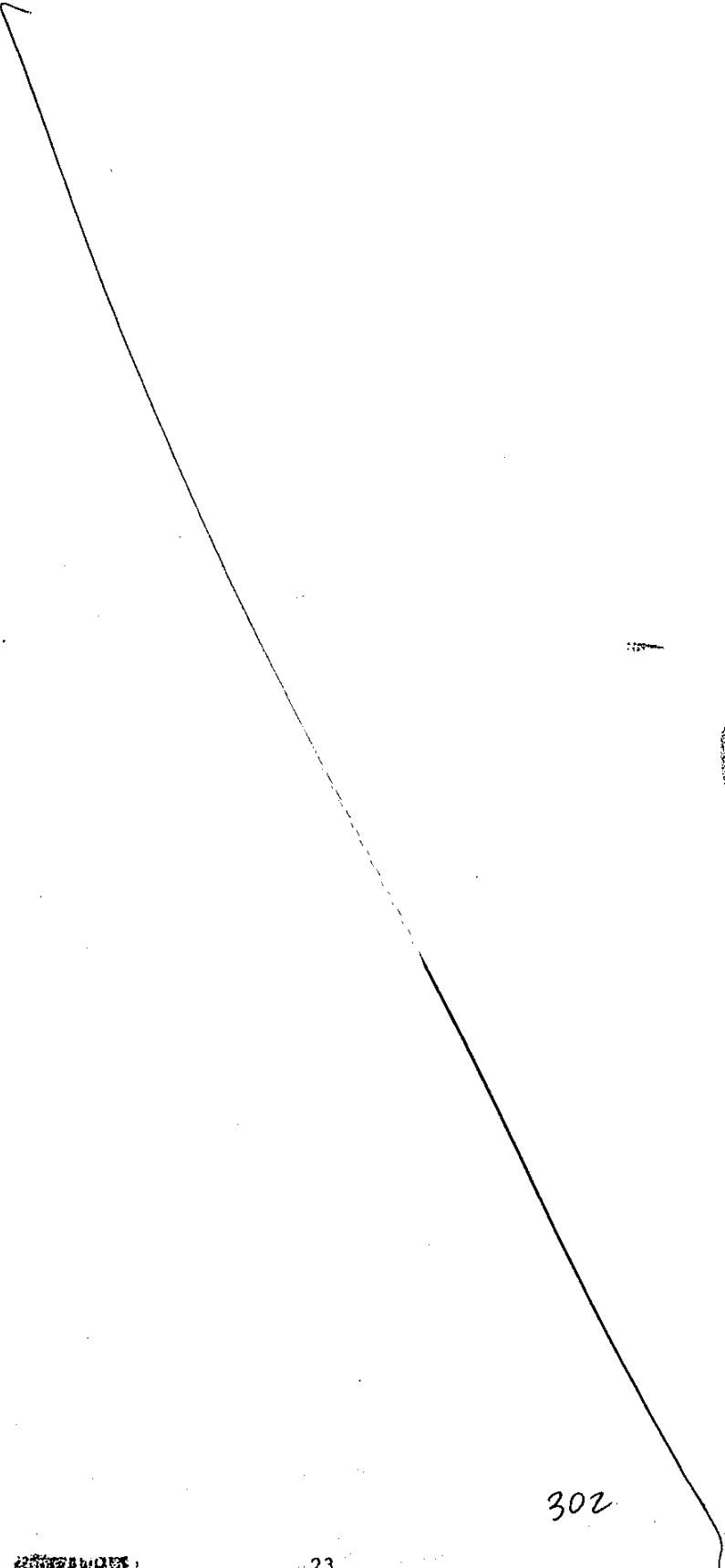
29.3. La decisione viene fin d'ora riconosciuta dalle parti sottoscritte quale manifestazione della loro volontà con-

~~ATTANIBILE~~

22

201

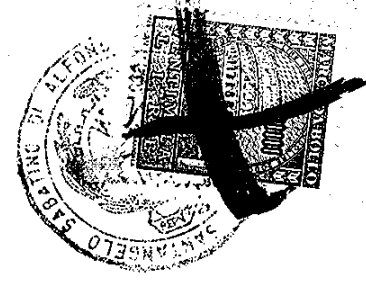
trattuale



302

TANQUE

23



\*\*\*\*\*

**PARERI EX ART. 53 LEGGE N° 142/90**

**A) IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

**FAVOREVOLE**

Li. 9/07/1998

IL DIRIGENTE  
f.to come in originale



**B) IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

**FAVOREVOLE**

Li. ....9/07/1998.....

IL DIRIGENTE  
f.to come in originale

\*\*\*\*\*

**PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE RICHIESTO CON  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 430 DEL 27/05/97**  
ai sensi dell'art.17, comma 68, della L.15/5/97 n.127

**FAVOREVOLE**

Li...9/07/1998.....

Il Segretario Generale  
f.to come in originale



Il Consigliere Anziano  
f.to  
ROZZO GIUSEPPE

Il Presidente  
f.to  
DE FALCO FRANCESCA

Il Segretario Generale  
f.to  
DE ROSA ANTONIO

**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale dal **14 LUG. 1998**  
per quindici giorni consecutivi ( art. 47 - 1° comma - L. 142/90 ). *Al. 24-7-98*

IL MESSO COMUNALE  
f.to come in originale

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to come in originale

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 17 - 3° comma - L.142/90.

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to come in originale

Pomigliano d'Arco, li.....

**CERTIFICATO DI EVENTUALE SOTTOPOSIZIONE A CONTROLLO**

La presente deliberazione in data **14 LUG. 1998** nota prot. **22052**, è stata inviata al  
**CORECO:**

- avendo la deliberazione ad oggetto lo Statuto, ovvero regolamento di competenza consiliare, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto di gestione (art. 17, comma 33, L. 127/97);
- essendo pervenuta in data....., prot..... richiesta di attivazione del controllo di legittimità da parte di almeno 1/4 dei consiglieri comunali ed avendo ad oggetto la deliberazione stessa argomenti di cui alle lettere a o b dell'art. 17, comma 38, L. 127/97;

IL RESPONSABILE DI SEGRETERIA  
f.to come in originale

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to come in originale

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **14 AGO. 1998**  
 decorsi, ai sensi dell'art.47, comma 2, L. 142/90, dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo pretorio;

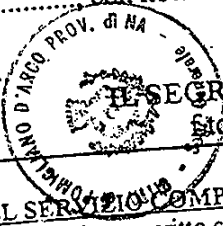
- oppure:
- decorsi, ai sensi dell'art. 17, comma 40, L. 127/97, trenta giorni dalla trasmissione al **CORECO:**

dell'atto;

- dei chiarimenti o elementi integrativi richiesti;
- avendo il CORECO. comunicato in data..... con nota..... di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Pomigliano d'Arco, li **3 SET. 1998**

IL RESPONSABILE DI SEGRETERIA  
f.to come in originale



IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to come in originale

**RICEVUTA DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE ALL'ATTUAZIONE.**

Copia della su estesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.  
Firma.....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE VERBALE E' CONFORME AL SUO ORIGINALE.**

Pomigliano d'Arco li **14 LUG. 1998**



IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Antonio De Rosa



COMUNO DI ARCO (PROVINCIA DI NAPOLI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE --- COPIA N. 98 DEL 21/9/98

Atto

OGGETTO: Modifica deliberazione di C.C. N° 76 del 10/07/98 recante ad oggetto: "Approvazione atto costitutivo e Statuto della Società di Intermediazione Locale per il Patto Territoriale".

ALLEGATO 479 all'atto n. 12515 della raccolta

L'anno mille novecentonovanta OTTO il giorno VENTUNO del mese di SETTEMBRE alle ore ... nella Sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data 15/09/98 n. 26491, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione.

Table with columns Presente, Assente, and names of council members (1-31). Includes a circular stamp of the Municipality of Arco.

Fra gli assenti sono giustificati (art. 289 T.U.L.C.P. 4/2/915, N. 148), i Signori: Con l'assistenza del Segretario Generale, dott. De Rosa Antonio; Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

BILANCIO 199\_\_

L'impegno di spesa derivante dal presente atto viene assunto sul capitolo ... del bilancio per l'E.F. 19\_\_ che presenta la seguente situazione contabile

Tit. \_\_\_ Sez. \_\_\_ Rubr. \_\_\_ Cap. \_\_\_ Gestione: RESIDUI/COMPETENZE

Stanziamiento di bilancio L. ...
Meno impegni precedenti L. ...
Disponibilità ...
Presente impegno L. ...
Disponibilità residua ...
N.° Impegno ...

a) Stanziamiento L. ...
b) Spese Liq. ed ordin. L. ...
c) Spese liq. non ordinate L. ...
d) Totale (b+c) L. ...
e) Disponibilità (a-d) L. ...
f) Presente liquidazione L. ...

Il Dirigente Servizi Finanziari, Dott. Antonio De Rosa, Il Dirigente Servizi Finanziari



305

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che gli interventi relativi all'argomento in oggetto sono allegati alla presente deliberazione;

Premesso:

- Con propria delibera n. 76 del 10.7.1998, esecutiva il 14/08/98 per decorrenza dei termini di cui all'art. 17, comma 40, della legge n. 127/97, ha stabilito:
  1. di partecipare alla costituzione della società Soggetto Responsabile del " Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord Est di Napoli - Società Consortile per Azioni", il cui capitale è stato fissato in lire 1.187.340.000 suddiviso in 118.734 azioni da lire 10.000 ciascuna;
  2. di fissare in lire 179.580.000 (centosettantanovemilioni-cinquecentottantamila) la quota di partecipazione del Comune di Pomigliano d'Arco da versare in unica soluzione.

Considerato che:

- l'indicata partecipazione era rapportata ad una presenza del partenariato più bassa di quella che poi si è concretamente ottenuta; e che quindi il patto ha riscosso maggior successo rispetto a quanto previsto, richiamando energie sia pubbliche sia private, per cui la partecipazione di partners, in termini di capitale è arrivata alla cifra di lire 384.830.000, pari a 38.483 azioni ed in conseguenza la quota di capitale riservata ai Comuni è stata ridotta a lire 802.510.000 pari a 80.251 azioni;
- le azioni sono suddivise in due categorie, quelle di TIPO A spettanti ai Comuni a cui, come detto, afferisce la quota complessiva di capitale di lire 802.510.000 e quelle di TIPO B spettanti ai partners a cui afferisce la quota di capitale di lire 384.830.000 pari a 38.483 azioni;
- tenuto conto di tutto quanto precede, è stato necessario ridistribuire tra i nove Comuni del Patto le azioni di TIPO A, rispettando le proporzioni già fissate per ciascun Comune, in relazione all'intero capitale;
- la quota di capitale di lire 802.510.000, che rappresenta le azioni di TIPO A destinate ai Comuni, è stata così ridistribuita fra gli stessi:

COMUNE	LIRE	AZIONI
Acerra	122.500.000	12.250
Afragola	167.820.000	16.782
Brusciano	48.830.000	4.883
Caivano	107.970.000	10.797
Cardito	65.580.000	6.558
Casalnuovo di Napoli	116.380.000	11.638
Castello di Cisterna	27.880.000	2.788
Mariglianella	24.900.000	2.490
Pomigliano d'Arco	120.650.000	12.065
<b>TOTALE</b>	<b>802.510.000</b>	<b>80.251</b>

306

- Atteso che la quota di capitale di lire 384.830.000, relativa alle azioni di TIPO B, destinata ai partners, è stata così sottoscritta:

PARTNER	LIRE	AZIONI
Banco Napoli	23.600.000	2.360
UNCI Campania	59.370.000	5.937
Amm. Prov.le di Napoli	100.000.000	10.000
Lega delle Cooperative	5.940.000	594
Confcooperati ve	5.940.000	594
B.N.L.	5.940.000	594
ASI	59.370.000	5.937
ACEN	5.940.000	594
Italavoro	118.730.000	11.873
<b>TOTALE</b>	<b>384.830.000</b>	<b>38.483</b>

In conseguenza di tutto quanto precisato, il Consiglio Comunale, nel confermare la deliberazione già

assunta in data 10.7.1998 n. 76,

Visto il 2° comma lett. d) dell'art. 32 della legge 142/90;

- Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della legge n. 142/90 nonché il parere favorevole del Segretario Generale richiesto con delibera di G.C. 430/97 ai sensi dell'art. 17 comma 68 della legge 127/97.

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese mediante alzata di mano;

#### DELIBERA

- di modificare, nell'ambito della richiamata precedente deliberazione, unicamente la quota di sottoscrizione del capitale che da lire 179.580.000 (cento settantanove milioni cinquecentottanta mila) passa a lire 120.650.000 (centoventi milioni seicentocinquanta mila) per un totale di 12.065 azioni;
- di finanziare la spesa con imputazione al capitolo già precisato nella precedente delibera n. 76/98, autorizzando gli organi responsabili della ragioneria a formare un assegno circolare di lire 120.650.000 (centoventi milioni seicentocinquanta mila) intestato ed inviato al notaio Sabatino Santangelo incaricato della stipula dell'atto costitutivo della società, affinché possa effettuare il versamento dei 10/10 del capitale stesso presso la banca incaricata;
- di confermare le attribuzioni già conferite al Sindaco per la sottoscrizione del ricordato atto costitutivo della Società soggetto responsabile del Patto.

307



51  
70  
-4  
5  
alle  
matr  
siglic  
sent

\*\*\*\*\*  
PARERI EX ART. 53 LEGGE N° 142/90

A) IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE.....

Li, 15/09/1998.....

IL DIRIGENTE  
f.to come in originale

B) IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE.....

Li, 15/09/1998.....

IL DIRIGENTE  
f.to come in originale

\*\*\*\*\*  
PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE RICHIESTO CON  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 430 DEL 27/05/97  
ai sensi dell'art.17, comma 68, della L.15/5/97 n.127

FAVOREVOLE.....

Li, 15/09/1998.....

Il Segretario Generale  
f.to come in originale

f.to  
ROZZO GIUSEPPE

f.to  
DE FALCO FRANCESCA

f.to  
DE ROSA ANTONIO

**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale dal 24 SET. 1998 e per quindici giorni consecutivi ( art. 47 - 1° comma - L. 142/90 ). AL - 9 - 10 - 98

**IL MESSO COMUNALE**  
f.to come in originale

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to come in originale

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 47 - 3° comma - L. 142/90.

Pomigliano d'Arco, li .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to come in originale

**CERTIFICATO DI EVENTUALE SOTTOPOSIZIONE A CONTROLLO**

La presente deliberazione in data 24 SET. 1998 con nota prot. 27487, è stata inviata al CORECO:

- avendo la deliberazione ad oggetto lo Statuto, ovvero regolamento di competenza consiliare, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto di gestione (art. 17, comma 33, L. 127/97);
- essendo pervenuta in data....., prot. .... richiesta di attivazione del controllo di legittimità da parte di almeno 1/4 dei consiglieri comunali ed avendo ad oggetto la deliberazione stessa argomenti di cui alle lettere a o b dell'art. 17, comma 38, L. 127/97;

**IL RESPONSABILE DI SEGRETERIA**  
f.to come in originale

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to come in originale

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

- decorsi, ai sensi dell'art. 47, comma 2, E. 142/90, dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo pretorio;  
oppure:
- decorsi, ai sensi dell'art. 17, comma 40, L. 127/97, trenta giorni dalla trasmissione al CORECO:
  - dell'atto;
  - dei chiarimenti o elementi integrativi richiesti;
- senza che sia stata comunicata l'adozione del provvedimento motivato di annullamento;
- avendo il CORECO. comunicato in data....., con nota..... di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Pomigliano d'Arco, li .....

**IL RESPONSABILE DI SEGRETERIA**  
f.to come in originale

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to come in originale

**RICEVUTA DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE ALL'ATTUAZIONE.**

Copia della su estesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.  
Addi ..... Firma.....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE VERBALE E' CONFORME AL SUO ORIGINALE.**

Pomigliano d'Arco li 24 SET. 1998



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Antonio De Rosa

N. 89645 del Repertorio



PROCURA SPECIALE

ALLEGATO <sup>404</sup>  
all'atto n. 12515  
della raccolta

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno tre

del mese di luglio in Napoli nel mio studio alla via  
Depretis n.ro 5.

Innanzi a me Dott. NICOLA CAPUANO, Notaio residente in Napoli,  
iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,  
Torre Annunziata e Nola e senza la assistenza dei testimoni  
per avervi la parte con il mio consenso, espressamente rinun-  
ziato

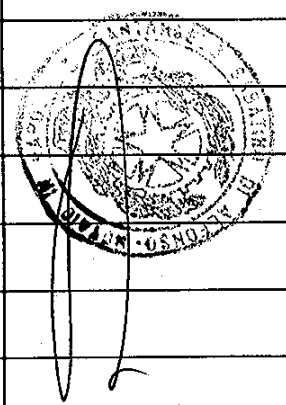
SI E' COSTITUITO

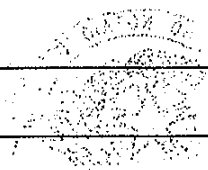
dott. Riccardo Giustino, nato a Napoli il 28 ottobre 1950  
nella qualità di Presidente dell'"ACEN Associazione Costrutto-  
ri Edili di Napoli" con sede in Napoli alla Piazza dei Martiri  
n.ro 58, P. IVA 80014380630 domiciliato per la carica presso  
la sede sociale, a quest'atto autorizzato in virtù di delibera  
del Consiglio Direttivo dell'ACEN Associazione Costruttori E-  
dili di Napoli del 28 luglio 1998, che trovasi depositata nei  
miei atti giusta atto di deposito in data odierna, rep. n.ro  
89644 , in corso di registrazione perchè nei termini.

Dell'identità personale del costituito io Notaio sono certo.

Essa costituito, nella qualità, con il presente atto nomina e  
costituisce procuratore speciale della detta associazione il  
signor Diego Vivarelli Von Lobstein, nato a Napoli il 7 gen-

309



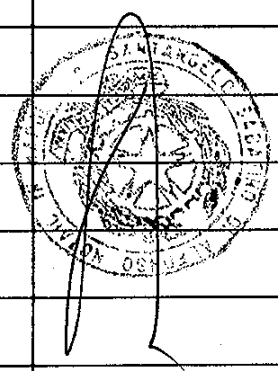
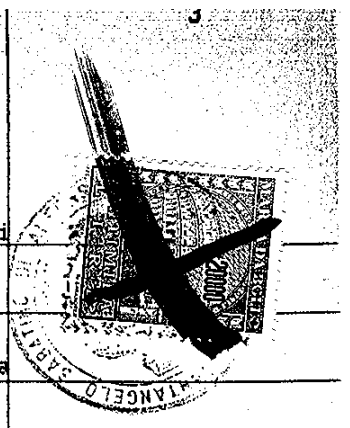
	<p>naio 1961, residente in Napoli al Viale Gramsci n.ro 26</p>	
	<p>-----</p>	
	<p>affinchè in nome, vece e conto di essa associazione mandante,</p>	
	<p>intervenga nell'atto di costituzione di una società consortile</p>	
	<p>per azioni che sarà denominata Società Consortile per Azioni</p>	
	<p>del Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord Est della</p>	
	<p>Provincia di Napoli, sottoscrivendo l'atto costitutivo, lo</p>	
	<p>statuto ed ogni documento all'uopo necessario con ogni più am-</p>	
	<p>pie facoltà per determinarne la denominazione, l'oggetto, la</p>	
	<p>sede, il capitale sociale, sottoscrivendo una quota di capita-</p>	
	<p>le pari allo 0,50% del capitale pari a lire 5.936.700, gli or-</p>	
	<p>gani della società, ponendo in essere ogni atto e/o negozio</p>	
	<p>giuridico connesso alla costituzione della predetta società,</p>	
	<p>ivi compreso quello relativo al versamento delle somme neces-</p>	
	<p>sarie alla costituzione, con facoltà di compiere quanto oppor-</p>	
	<p>tuno e necessario per l'esecuzione del mandato senza limita-</p>	
	<p>zione alcuna.</p>	
	<p>Resta conferito al nominato procuratore ogni piu' ampia <i>fa</i></p>	
	<p>colta' e potere per il perfetto espletamento del presente man-</p>	
	<p>dato senza che mai gli si possa opporre difetto od imprecisio-</p>	
	<p>ne di poteri.</p>	
	<p>Il tutto con promessa di ritenere sin da ora l'operato del no-</p>	
	<p>minato procuratore per rato e valido sotto gli obblighi di</p>	
	<p>legge senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma.</p>	
	<p style="text-align: right;">Di</p>	

Di



quest'atto scritto in parte da me ed in parte da persona di  
mia fiducia con sistema elettronico sotto la mia direzione in  
un foglio del quale pagine scritte per intero due oltre la  
presente, io Notaio ho dato lettura alla costituita parte che  
lo approva, lo dichiara conforme alla sua volontà e meco lo  
sottoscrive.


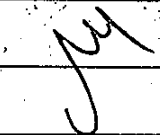
*Riccardo Piccolillo*  
*Notario*

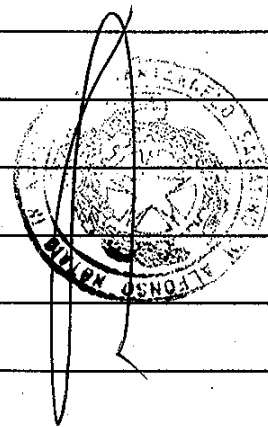


NOTAI - 80133 NAPOLI - Via Depretis, 5 - Tel. 5515241 - Fax 5517269

Dott. NICOLA CAPUANO  
Dott. LEA SBRIZIOLO

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

				UFFICIO del REGISTRO ATTI PUBBLICI - NAPOLI Registrato al n. .... Mod. VM addi <u>3-8-98</u> Esatte L. .... di cui L. .... per INVIM
N. <u>89644</u>	del Repertorio	N. <u>1779</u>	della Raccolta	
ATTO DI DEPOSITO				ALLEGATO "V"
REPUBBLICA ITALIANA				All'atto n. <u>12515</u> della raccolta
L'anno millenovecentonovantotto, il giorno <u>tre</u>				
del mese di <u>luglio</u> in Napoli, nel mio studio alla via				
Depretis n.ro 5.				
Innanzi a me Dott. NICOLA CAPUANO, Notaio residente in Napoli,				
iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,				
Torre Annunziata e Nola e senza la assistenza dei testimoni				
per avervi la parte con il mio consenso, espressamente rinun-				
ziato				
SI E' COSTITUITO				
dott. Riccardo Giustino, nato a Napoli il 28 ottobre 1950				
nella qualità di Presidente e legale rappresentante dell'"ACEN				
Associazione Costruttori Edili di Napoli" con sede in Napoli				
alla Piazza dei Martiri n.ro 58, P. IVA 80014380630, domici-				
liato per la carica presso la sede sociale.				
Dell'identità personale del costituito io Notaio sono certo.				
Il dott. Riccardo Giustino, nella qualità, mi chiede di depo-				
sitare nei miei atti ad ogni effetto e conseguenza di legge,				
verbale di riunione del Consiglio Direttivo dell'ACEN - Asso-				
ciazione Costruttori Edili di Napoli del 28 luglio 1998, col				
quale fra l'altro è stato deliberato che l'associazione inter-				
venga nell'atto costitutivo della "Società Consortile per A-				
zioni Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord Est, del-				
311				



la Provincia di Napoli".

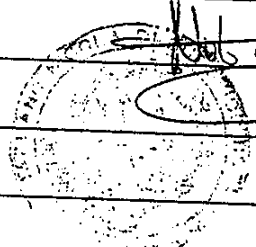
Aderendo a tale richiesto, ritiro detto verbale e lo allego al presente atto sotto la lettera "A".

Il costituito mi dispensa dalla lettura dell'allegato avendone preso visione in precedenza.

Di

quest'atto scritto in parte da me ed in parte da persona di mia fiducia con sistema elettronico sotto la mia direzione in un foglio del quale pagine scritte per intero una oltre la presente io Notaio ho dato lettura alla costituita parte che lo approva, lo dichiara conforme alla sua volontà e meco lo sottoscrive.

*Riccardo Piccirilli*  
*Roberto Piccirilli*



**ACEN**

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI NAPOLI

Allegato "A"

all'Atto n. 1/99 della Raccolta

**VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**  
Napoli 28 luglio 1998

Il giorno 28 luglio 1998 , alle ore 17.00 presso la Sala S. D'Amato dell'Unione Industriali di Napoli, presieduta dal dr. Riccardo Giustino e' riunito il Consiglio Direttivo dell'ACEN regolarmente convocato .

Risultano presenti , oltre il Presidente , i Vicepresidenti sig. Vincenzo Maiello, ing. Rodolfo Girardi, e geom. Paolo Sibilio, il Consigliere Tesoriere dr. Francesco Tuccillo, i Consiglieri : ing. Guido Anselmi, dr.ssa Federica Brancaccio, dott. Guido Cabib , ing. Antonio Calabrese, dr. Maurizio Capaldo , ing. Andrea Castaldo , dr.ssa Stefania Cerino , ing. Carlo Coppola, ing. Franco Civita , geom. Antonio D'Amico, ing. Ernesto De Sanctis, dr. Giancarlo Di Luggo , ing. Domenico Di Palo , sig. Maurizio Di Stasio, ing. Domenico Freda , geom. Ciro Grumetto, arch. Carmela Lamberti, sig. Antonio Letizia, ing. Giuseppe Lombardi, ing. Franco Maciocia, ing. Paola Marone, ing. Pasquale Montella, dr.ssa Serenella Pacifico, ing. Ambrogio Prezioso, dr. Lino Romano , ing. Stefano Russo , ing. Elio Sava, rag. Antonio Sebastianelli, ing. Mario Siniscalco , ing. Aldo Supino , geom. Salvatore Vefano, geom. Vincenzo Vitale.

E' altresì presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, dott. Gennaro Caputo.

Hanno giustificato l'assenza il Vicepresidente dr. Alberto Pinto , il dr. Albino Bacci, l'ing. Eugenio Cabib , l'ing. Giancarlo Carriero , il sig. Wolf Chitis , il cav. Antonio Guaccio , il dr. Roberto Lauro , il sig. Raffaele Pianese , l'ing. Benni Scarpato. Funge da Segretario il Direttore dell'ACEN dr. Giacinto Grisolia.

Il Presidente , constatato il predetto numero dei presenti , ai sensi dell'art. 21 dello Statuto apre la discussione sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Proposte di iniziative in tema di organizzazione associativa
- 3) Adempimenti preliminari in vista della modifica del sistema di contribuzione associativa
- 4) Approvazione del conto consuntivo 1997 dell'ACEN in vista della sua presentazione alla prossima Assemblea
- 5) Approvazione della modifica dell'art. 7 , 1° comma , punto "c" del Regolamento del Gruppo Giovani Imprenditori Edili
- 6) Proposte di cancellazioni e di nuove adesioni associative

## 7) Varie ed eventuali

Il Direttore dà lettura del verbale di riunione del Consiglio Direttivo dell'18 maggio 1998 che il Consiglio approva all'unanimità.

Sul primo punto posto all'Ordine del giorno, il Presidente riferisce che :

- giovedì 8 luglio scorso , si è svolto un incontro con il Provveditore alle OO.PP. per la Campania dr. Alessandro D'Ambrosio .

Nel corso della riunione che è risultata di grande interesse per tutti i temi che sono stati affrontati, il Provveditore ha dato ampio rilievo alle proposte ed alle osservazioni dell'ACEN assicurando la propria disponibilità alla trattazione congiunta delle problematiche di maggiore importanza locale per il settore delle costruzioni .

Preliminarmente è stato richiesto ed ottenuto che l'ACEN , per le proprie imprese associate , funga da Albo Pretorio distaccato del Provveditorato OO.PP. anche per le gare di piccolo importo (fino a 300 milioni) e , inoltre , che il competente ufficio gare e contratti del Provveditorato provveda periodicamente a fornire informazioni all'ACEN sulle gare aggiudicate e sui ribassi praticati nonché sulla tempistica occorrente per la stipula contrattuale e per la relativa consegna dei lavori.

Al riguardo, il Provveditore ha esposto di avere annullato nelle ultime settimane alcune aggiudicazioni che presentavano offerte eccessivamente basse rispetto ad ogni parametro di congruità conforme ai valori dell'attuale tariffa.

Riguardo all'attività di programmazione e di rendicontazione locale dei flussi finanziari a disposizione del Ministero dei LL.PP. , il Provveditore ha assicurato il proprio interessamento a fornire all'ACEN ogni più tempestiva informativa sia sulle somme a disposizione che su quelle richieste in sede centrale nonché su quelle cadute in perenzione per mancato utilizzo. Su tale ultimo argomento, in particolare, è stata richiesta la costituzione di un tavolo tecnico congiunto che individui strategie comuni finalizzate al recupero delle somme perenti e al migliore utilizzo delle disponibilità finanziarie a disposizione degli uffici del ministero.

Altro argomento affrontato nei dettagli è stato quello dell'aggiornamento della tariffa prezzi in vigore dal luglio del 1990.

Su tale argomento sono stati richiesti ed ottenuti chiarimenti in merito allo "stato dell'arte" della nuova tariffa attualmente in preparazione da parte della Regione Campania ed è stata valutata l'opportunità di un'azione congiunta ACEN Provveditorato OO.PP. finalizzata alla individuazione di correttivi ed integrazioni alla tariffa vigente ed a quella attualmente in preparazione, al fine di supportare al meglio l'attività amministrativa ed imprenditoriale locale.

- l'ACEN ha proposto al Sindaco On. Bassolino, una iniziativa per la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune. Di tale iniziativa si è avuto modo di parlare diffusamente in un incontro avuto con il Sindaco che ha manifestato il suo interesse a ricevere una proposta più articolata.

E' stata quindi cura dell'ACEN far pervenire al Sindaco tale proposta sulla quale nei giorni scorsi abbiamo avuto un primo assenso. La settimana scorsa si è, pertanto, tenuta una riunione a Palazzo S. Giacomo tra una delegazione dell'ACEN guidata dal

Presidente dott. Giustino e i tre Assessori competenti (Papa, Amato, Costanzo) incaricati dal Sindaco di definire i termini dell'intervento sperimentale.

Dopo una ricognizione sugli immobili di proprietà che i tre Assessori si sono impegnati ad ultimare a giorni sarà individuato il contenitore edilizio per lo sviluppo dell'iniziativa.

In breve, l'obiettivo è di promuovere un programma di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune che ha già compiuto un censimento di tale patrimonio, avviando per gran parte di esso una fase di gestione.

Sulla base di questa situazione, sarà disposto un intervento campione, allestendo uno studio di fattibilità economico-finanziario che l'ACEN dovrebbe realizzare a titolo meramente promozionale anche con la collaborazione di un Istituto Bancario nel ruolo di "advisor" e di potenziale finanziatore.

Questa prima iniziativa sarà di natura sperimentale e dovrebbe dar luogo ad una sorta di modello per procedere a interventi su scala urbanistica con il coinvolgimento di operatori privati da individuare attraverso un bando pubblico di gara.

Il Consiglio Direttivo sarà progressivamente informato degli sviluppi di tale iniziativa che, se avrà successo, potrà determinare effetti importanti sia per l'attività delle imprese sia per la bonifica e l'utilizzazione del patrimonio comunale.

- le quattro Commissioni Referenti dell'Associazione sono state insediate e hanno tenuto le prime riunioni, cominciando a svolgere il loro lavoro istituzionale. Ciascuna di tali Commissioni, su proposta dei Vicepresidenti di linea, e di intesa con il Presidente dell'Associazione, ha già delineato, sia pure in termini generali, i rispettivi compiti e le rispettive azioni associative, di studio e di proposta, che saranno oggetto del loro lavoro.

Anche sulla base di tali prime indicazioni circa il programma di lavoro delle Commissioni, l'Associazione ha avviato l'elaborazione di un programma di azione a breve e a medio termine che sarà ultimata quanto prima. Il programma si collegherà ovviamente alle dichiarazioni fatte dal Presidente alla recente Assemblea del 3 aprile, ne costituirà lo sviluppo e l'articolazione. Sarà pertanto portato alla discussione del Direttivo un apposito documento entro il mese di settembre che ovviamente non si soffermerà sulle singole specifiche iniziative da intraprendere, ma individuerà le finalità e gli obiettivi di fondo dell'Associazione nel prossimo triennio.

I Componenti del Consiglio Direttivo riceveranno per tempo tale documento in modo da poterlo approfondire e fornire i contributi opportuni in sede di dibattito anche attraverso memoria scritta.

Il programma che ne deriverà sarà la linea della politica associativa per il triennio che viene e che si avrà cura di gestire in modo molto puntuale anche se con la necessaria flessibilità.

- per iniziativa dell'ACEN, lo scorso 17 luglio 1998, è stato costituito tra 33 imprese associate il Consorzio Progetto Ambiente, finalizzato alla partecipazione alle due gare bandite dalla Regione Campania per la realizzazione di 3 e 4 impianti di smaltimento rifiuti e di produzione energia derivata.

Le gare, di importo presunto pari a circa 1400 miliardi complessivi, sono state pubblicate lo scorso 3 luglio 1998 ed utilizzano la procedura accelerata derivante dal

dichiarato stato di emergenza di cui al DPCM del 23 novembre 1997, attraverso i criteri previsti dal decreto legislativo n°157/95 di recepimento della direttiva servizi: ciò in quanto l'attività di gestione decennale prevista risulta economicamente superiore alle attività di progettazione e di costruzione degli stessi impianti.

Il Consorzio sta partecipando alle gare in qualità di soggetto mandante della capofila Ansaldo Energia (Gruppo IRI) e risulta associato alle seguenti strutture aziendali: E.V.A., TTR - Tecno Trattamento Rifiuti (EMIT), SAGEM, De Vizia Transfert, Di Più e Più, Carriero & Baldi.

Attualmente è in svolgimento la fase di prequalifica e, alla data del 23 luglio, risultano presentate n° 5 domande di partecipazione da parte di altrettanti raggruppamenti.

Il Consorzio per accordi raggiunti dalla Presidenza dell'ACEN con la mandataria Ansaldo, si occuperà nella eventuale fase esecutiva della realizzazione delle opere edili connesse agli impianti.

Il Presidente, pertanto, invita il Consigliere Tesoriere dr. Francesco Tuccillo ad illustrare le risultanze degli incontri avuti in materia di dissesto finanziario e di convenzione con il Banco di Napoli.

Il dr. Tuccillo riferisce che si è tenuta la prima riunione del Gruppo di Lavoro ACEN sul Dissesto Finanziario degli Enti locali per informare le 38 aziende iscritte ed interessate al dissesto del Comune di Napoli sullo stato del problema. In particolare, circa l'avvio delle pratiche transattive predisposte dalla Commissione Liquidatrice.

In merito, le aziende associate hanno reputato opportuno avere puntuali e dirette informazioni per poter decidere al meglio e, pertanto, è stato organizzato un incontro con il Presidente della Commissione Liquidatrice dott. Mario De Paola che avverrà in Associazione domani 29 luglio.

Al riguardo, il dott. De Paola si è dichiarato disponibile a rispondere ai quesiti che le aziende proporranno, per fornire tutte le delucidazioni necessarie.

Prescindendo dalle valutazioni di ciascuna singola impresa sulla possibilità di arrivare ad una transazione del proprio credito con l'Amministrazione comunale, il dr. Tuccillo illustra anche l'opportunità, da più parti richiesta, di ricorrere alla Commissione Giustizia U.E. avverso i contenuti del decreto legislativo disciplinante la materia.

Riguardo alla proposta di convenzione con il Banco di Napoli, il dr. Tuccillo evidenzia come in sede locale, riguardo al programma di "rottamazione immobiliare", si siano ottenute condizioni di miglior favore rispetto a quelle ottenute in sede ANCE con un abbattimento del tasso di sconto di alcuni punti.

La Commissione Banche - Imprese, in ogni caso sta valutando gli ulteriori, opportuni correttivi al testo della convenzione.

Sul punto 2 posto all'Ordine del giorno, su invito del Presidente, il Vicepresidente sig. Vincenzo Maiello riferisce che la Commissione ROR ha iniziato la sua attività richiedendo ad un Gruppo di Lavoro interno di esaminare la situazione di regolarità e/o morosità contributiva delle imprese.

Considerata la regolarità contributiva di appena 160 aziende sulle 400 iscritte all'ACEN, il Gruppo di Lavoro ha elaborato alcune proposte operative a seconda che

si tratti di imprese non in regola con i pagamenti , di imprese che hanno già pianificato il proprio rientro debitorio concordandolo con l'Associazione di imprese sospese.

Per ciascuna di queste categorie possono ipotizzarsi iniziative mirate anche ad incontri personalizzati con l'ACEN in modo da procedere alla regolarizzazione contributiva specialmente per quanto riguarda le imprese sospese da tempo dai servizi che, ad oggi, risultano essere una percentuale consistente rispetto alla totalità delle imprese iscritte.

Il Vicepresidente Maiello , infine , espone l'opportunità di ricorrere anche ad una azione legale , nell'eventualità che tutte le azioni preliminari risultassero senza esito.

Il Presidente Giustino , pertanto , mette ai voti la proposta operativa della Commissione ROR che il Consiglio Direttivo approva all'unanimità.

Di seguito il Vicepresidente Maiello riferisce sulle iniziative assunte dalla stessa Commissione ROR sul fronte del proselitismo associativo e ricorda che l'ACEN intende oggi svolgere un'azione più intensa, proseguendo quella già avviata e che finora ha consentito un saldo attivo fra le imprese che hanno cessato il rapporto associativo e le nuove associate ( dal 1° gennaio 1996 : 47 cancellazioni e 65 nuove iscrizioni).

A giudizio del Vicepresidente Maiello , occorre mettere a punto ulteriori azioni anche attraverso il supporto di una apposita società di consulenza in materia di marketing.

Questa proposta è in fase di elaborazione con la collaborazione degli uffici e appena sarà ultimata, la Presidenza avrà cura di portarla all'esame del Direttivo.

In tale attesa, la Presidenza intende organizzare per il mese di dicembre prossimo un incontro allargato del Consiglio Direttivo da tenere al Circolo della Stampa.

Il giorno ipotizzato, dovrebbe essere l'11 dicembre e la finalità di questo incontro sarà solo di natura organizzativa e di socializzazione tra le imprese . L'incontro dovrà essere possibilmente allargato anche alle signore , con l'impegno di ciascun componente del Consiglio Direttivo di invitare almeno un altro imprenditore edile da associare.

L'occasione dovrebbe essere colta anche per ulteriori iniziative di tipo associativo quali ad esempio la premiazione delle imprese che hanno maturato 25 anni di rapporto associativo.

In sostanza, la definizione di questo incontro sarà ultimata a breve e farà parte della più generale proposta che è in fase anch'essa di elaborazione da parte della società di consulenza e degli uffici dell'ACEN.

Pertanto, il Presidente Giustino mette ai voti la proposta della Commissione ROR in materia di proselitismo associativo che il Consiglio approva all'unanimità.

Sull'argomento si apre tra i presenti un'ampia discussione alla quale intervengono il dr. Cabib, il geom. Verde , l'ing. Sava , il dr. Romano e il geom. D'Amico .

Sul punto 3 posto all'Ordine del giorno , su invito del Presidente , il Direttore dell'ACEN espone l'opportunità di procedere ad una modifica dell'attuale sistema di pagamento contributivo delle imprese associate , eliminando il riferimento esattivo a mezzo INAIL .



Il nuovo sistema dovrebbe prevedere il versamento dei contributi associativi a mezzo Cassa Edile e , pertanto , il dr. Grisolia espone la necessità di dismettere il rapporto convenzionale esistente con l'INAIL attraverso una comunicazione da notificare entro il 30 agosto prossimo .

Pertanto , su invito del Presidente , il Consiglio Direttivo , all'unanimità , autorizza la Presidenza a dismettere il rapporto convenzionale di esazione contributiva a mezzo INAIL e ad assumere tutte le iniziative al fine di avviare le nuove procedure di collegamento con la Cassa Edile .

Sull'argomento , il Vicepresidente ANCE geom. Vitale illustra come in sede nazionale si stia procedendo ad una revisione del sistema di contribuzione associativa attualmente impostato su base manodopera riferendolo , invece , alla cifra di affari conseguita da ciascuna azienda.

Sul punto 4 posto all'Ordine del giorno , su invito del Presidente , il Consigliere Tesoriere dr. Francesco Tuccillo illustra la bozza di bilancio consuntivo per il 1997 al fine di presentarlo all'approvazione della prossima Assemblea .

Dopo un'ampia illustrazione ed alcuni chiarimenti forniti ai presenti su alcune voci, il Consiglio Direttivo , all'unanimità, approva la proposta di bilancio consuntivo per il 1997, conferendo mandato al Presidente di presentarlo all'approvazione della prossima Assemblea .

Sul punto 5 posto all'Ordine del giorno , su invito del Presidente , il Direttore illustra la proposta di modifica dell'art. 7 , 1° comma , punto "c" del Regolamento del Gruppo Giovani Imprenditori Edili, finalizzata ad uno snellimento procedurale che eviti il passaggio al Consiglio Direttivo dell'ACEN di ogni successiva proposta di modifica regolamentare .

Su invito del Presidente , pertanto , il Consiglio Direttivo , all'unanimità, approva la proposta di modifica dell'art. 7 , 1° comma , punto "c" del Regolamento del Gruppo Giovani Imprenditori Edili dell'ACEN.

Sul punto 6 posto all'Ordine del giorno , su invito del Presidente , il Direttore riferisce che la Società IPN , degli ingg.ri Guaccio ha proposto di offrire la propria collaborazione alle imprese associate in materia di intermediazione immobiliare attraverso un'apposita convenzione .

Su invito del Presidente , il Consiglio Direttivo , all'unanimità , approva la proposta di convenzionamento della Società IPN conferendo a ciò , apposito mandato alla Presidenza .

Di seguito , relativamente alla partecipazione dell'ACEN al Patto Territoriale dell'Area Nord Est , su invito del Presidente , il Consiglio Direttivo , competente a norma dell'art. 19 dello Statuto , conviene di sottoscrivere una quota di capitale sociale della Società Consortile per Azioni del Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord Est , della Provincia di Napoli , pari allo 0,50% del capitale per un valore di £. 5.936.700 lire . Il Consiglio Direttivo , pertanto , autorizza il Presidente dell'ACEN dr. Giustino ad adottare ogni azione necessaria a tale sottoscrizione anche attraverso apposita procura a terzi.

Alle ore 19.00 , non essendoci altro da discutere , la seduta è sciolta.

Del che è verbale .



Repertorio n. 46401

ALLEGATO "2"  
all'atto n. 12515  
della raccolta

## PROCURA SPECIALE

## REPUBBLICA ITALIANA

Il nove novembre millenovecentonovantotto in Napoli e  
nel mio studio.

Innanzi a me SABATINO SANTANGFLO, notaio iscritto nel  
Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annun-  
ziata e Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei  
Mille n. 61,

## E' PRESENTE

1) il dott. RICCARDO MEA, nato a Nardò il 25 gennaio 1933,  
nella qualità di Commissario Straordinario del "CONSORZIO  
PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI NAPOLI" (AST), con se-  
de in Napoli alla Via Toledo n. 402, codice fiscale  
80045420637, tale nominato con D.P.R.G. n. 3906 del  
31/3/1998, domiciliato per la carica presso la sede del Con-  
sorzio, a questo atto autorizzato con delibera commissariale  
in data 22.7.1998.

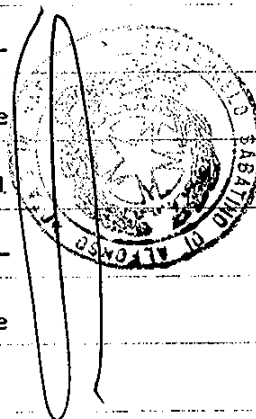
Della identità personale del costituito io notaio sono  
certo; lo stesso col mio consenso rinunzia all'assistenza  
dei testimoni.

Il dott. Riccardo Mea, nella qualità,

## NOMINA

procuratore speciale dell'AST di Napoli, con ogni potere ne-  
cessario, il dott. Antonio PERSIA, nato a Castellammare di

319



Stabia il 24 novembre 1938, quale Direttore dell'ASI di Napoli, domiciliato per la carica presso la sede sociale,

PERCHE'

nel nome e nell'interesse del "CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI NAPOLI" (ASI) intervenga nella costituzione del soggetto responsabile del "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI", costituzione che dovrà realizzarsi a mezzo di una società consortile per azione da denominarsi "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni", i cui elementi fondanti sono stati già tutti convenuti e sono noti all'ASI per essere stati concordati ed accettati attraverso l'approvazione di bozze sia dello statuto, sia dell'atto costitutivo.

Il nominato procuratore pertanto, potrà:

- confermare la determinazione dell'oggetto sociale;
- confermare la fissazione della sede, della durata e del capitale della società, nonché di ogni altro elemento già concordato;
- stabilire tutto quanto ancora necessario per la valida costituzione della società;
- assumere una partecipazione al capitale sociale di lire 59.370.000, precisando che sono stati versati i dieci decimi della partecipazione;
- procedere alla nomina dell'organo amministrativo e di

quello di controllo, stabilendone il numero dei componenti e designando le persone prescelte;

- compiere ogni altra formalità richiesta per la costituzione della società;

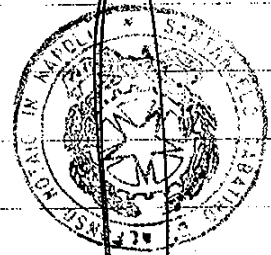
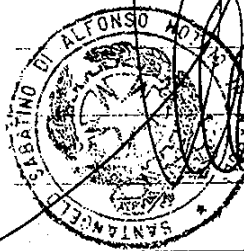
- convenire qualunque patto utile per l'espletamento dell'incarico, senza che possa essergli opposta carenza di poteri, avendo il rappresentato inteso concedere al procuratore in nome e per conto dell'ASI di Napoli ogni facoltà connessa alla costituzione della società.

La procura viene conferita a titolo gratuito e si esaurirà in unico contesto.

Di questo atto,

dattiloscritto da persona di mia fiducia su un foglio per tre facciate, ho dato lettura al costituito che lo approva.

*Richard Mer*



ALLEGATO "A-A"  
all'atto n. 12515  
della raccolta

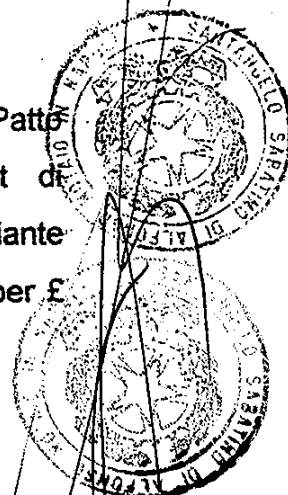
**CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI NAPOLI**  
("Ente pubblico economico", ai sensi dell'art. 36, comma 4, della legge 5 - 10 - 1991 n. 317)

**ATTI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Decreto D.P.G.R. n. 3906 del 31-03-1998

Deliberazione n.263 del 22/07/1998

**Oggetto:** Partecipazione alla costituzione della società "Patto  
Territoriale per l'occupazione Area Nord-Est di  
Napoli-Società consortile per Azioni", mediante  
sottoscrizione e versamento di quote azionarie per £  
59.370.000



Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo consortile dal 22 LUG 1998  
al 24 LUG 1998 ai sensi e per gli effetti dell'atto deliberativo n. 51 del 15-04-1998

24 LUG 1998  
Napoli, .....

IL SEGRETARIO  
*[Signature]*

321

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno 22 del mese di luglio, presso la sede del Consorzio A.S.I. di Napoli, il Commissario Straordinario dott. Riccardo Mea;

Premesso che il Vice Direttore del Consorzio, sulla scorta di specifica relazione del Servizio Amministrativo, ha rappresentato quanto segue:

- con deliberazione commissariale n. 106 del 10/07/1996, il Consorzio ha aderito al Patto Territoriale dell'Area Nord-Est della Provincia di Napoli, mediante la sottoscrizione del "documento di intenti";
- con deliberazione commissariale n. 25 del 28/02/1997 è stato preso atto del "documento di prima concertazione", condividendo il Consorzio gli obiettivi di fondo posti a base del Patto Territoriale di cui sopra;
- a seguito di numerose riunioni del Tavolo Istituzionale e del Tavolo della Concertazione del Patto, è emersa la necessità di costituire una Società Consortile per Azioni quale soggetto responsabile del Patto stesso;

VISTE le bozze dell'Atto costitutivo e dello Statuto della Società "Patto Territoriale per l'occupazione Area Nord-Est di Napoli – Società consortile per Azioni", avente capitale sociale pari a £ 1.187.340.000;

CONSIDERATA l'opportunità, in coerenza con le finalità istituzionali del Consorzio, di partecipare alla costituzione della predetta società, mediante sottoscrizione e versamento di una quota azionaria pari al 5% del capitale sociale;

#### DELIBERA

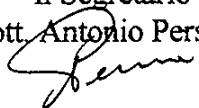
-di approvare l'atto costitutivo e lo Statuto della Società "Patto Territoriale per l'occupazione Area Nord-Est di Napoli – Società consortile per Azioni", con capitale sociale pari a £ 1.187.340.000", costituente il "soggetto responsabile" del Patto Territoriale

dell'Area Nord-Est della Provincia di Napoli, le cui bozze restano allegate alla presente deliberazione;

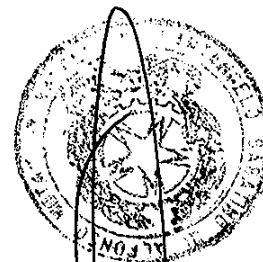
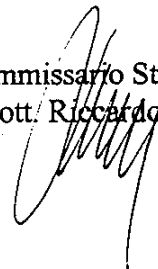
- di sottoscrivere una quota azionaria pari al 5% del capitale sociale, per complessive lire 59.370.000, della suindicata società, con contestuale versamento dei dieci decimi del controvalore presso il Notaio Sabatino Santangelo di Napoli, che provvederà al relativo versamento, imputando la spesa al capitolo D/10-b del Piano economico e finanziario 1998;

- di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario  
(dott. Antonio Persia)



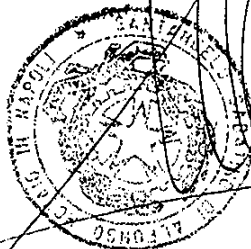
Il Commissario Straordinario  
(dott. Riccardo Mea)



322



Io sottoscritto **SABATINO SANTANGELO**, notaio iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille 61, certifico che la presente copia, composta di un foglio è conforme alla deliberazione n.263 del Commissario Straordinario dell'ASI di Napoli.  
Napoli, 10 NOVEMBRE 1998



B-B

Repertorio N. 47323



PROCURA SPECIALE

Repubblica Italiana

il trenta luglio millenovecentonovantotto

30 luglio 1998

in Napoli, Via Toledo 177 nei locali della sede del  
Banco di Napoli S.p.A.

Innanzi a me dott. Mario Mazzocca, Notaio in Napoli,  
con studio a Via Ponte di Tappia 62, iscritto al  
Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli,  
Torre Annunziata e Nola.

E' presente

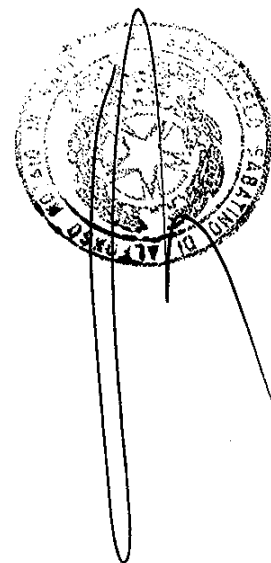
Il Dott. Giuseppe FALCONE, nato a Caltanissetta il  
28 maggio 1930, in qualita' di Presidente del Consi-  
glio di Amministrazione e legale rappresentante del  
"BANCO DI NAPOLI S.p.A.", con sede in Napoli Via  
Toledo N. 177, Capitale 1.978.193.107.000, iscritta  
al Registro delle Imprese di Napoli al n. 4180/91,  
Codice Fiscale 06385880635, domiciliato per la cari-  
ca presso la sede sociale.

Io Notaio sono certo della identita' personale del  
costituito che, col mio consenso, rinuncia all'assi-  
stenza dei testimoni.

Il Professor Giuseppe Falcone, vista la delibera a-  
dottata dal Consiglio di Amministrazione del Banco

323

ALLEGATO "B-B"  
all'atto n. 12515  
della raccolta



il 17 aprile 1998, con la quale si dava mandato all'Amministratore Delegato di decidere l'assunzione, entro determinati limiti, di partecipazioni minoritarie nel capitale di società di promozione e sviluppo economico del territorio, in particolare nelle aree del Mezzogiorno, vista l'approvazione effettuata dall'Amministratore Delegato del programma di pubblica sottoscrizione per la Società "Patto Territoriale per l'occupazione Area Nord Est della Provincia di Napoli Società consortile per azioni" e la determinazione dell'Amministratore Delegato di partecipare al suindicato programma con una sottoscrizione di numero 2.360 (duemilatrecentosessanta) azioni della costituenda società, dell'importo di lire diecimila nominali ciascuna, per un importo complessivo di lire ventitremilioniseicentomila rientrante nei limiti della delega,

#### C O N F E R I S C E

nella costituita qualità, con il presente atto, procura speciale al sig. Antonio Recano, Condirettore Centrale, nato a Bologna il 12 dicembre 1936, codice fiscale RCN NTN 36T12 A944H affinché:  
-partecipi in suo nome e vece e in rappresentanza del Banco di Napoli S.p.A. all'Assemblea dei sottoscrittori per la stipula dell'Atto Costitutivo della

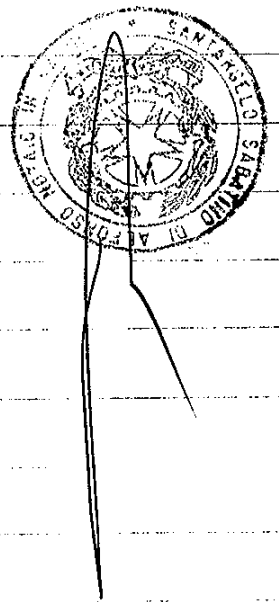
"Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord Est della Provincia di Napoli Società consortile per azioni";

-sottoscriva in nome e per conto del Banco di Napoli S.p.A. presso il Notaio all'uopo designato dall'Assemblea dei sottoscrittori della "Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord Est della Provincia di Napoli Società consortile per azioni" numero duemilatrecentosessanta azioni dell'importo di lire diecimila nominali ciascuna della costituenda società per un importo complessivo di lire ventitremilioniseicentomila.

Il nominato procuratore potrà approvare le causole dell'atto, sia quelle obbligatoriamente prescritte per la costituzione della Società, che ogni altra clausola predisposta dalla predetta Assemblea; approvare lo Statuto allegato ed ogni modifica al programma deliberata dall'Assemblea dei sottoscrittori; potrà esibire e/o sottoscrivere ogni altra documentazione da allegare all'atto costitutivo; procedere alla nomina delle cariche sociali; effettuare eventuali versamenti e fare quant'altro necessario, senza che gli si possa opporre difetto o insufficienza di poteri.

Il costituito dichiara fin da ora di ritenere l'o-

324



perato del procuratore per rato e valido sotto gli  
obblighi di legge.

Di questo atto in parte scritto con sistema elettro-  
nico da persona di mia fiducia ed in parte scritto  
da me su fogli uno per facciate quattro, ho dato  
lettura alla parte che lo approva.

*Giuseppe Falco*  
*Ottavio Clappi*



444

ALLEGATO "C-C"  
all'atto n. 12515  
della raccolta

## VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 17 aprile 1998, alle ore 15,05, si è riunito presso la Sede Sociale il Consiglio di Amministrazione della Società "Banco di Napoli S.p.A" con sede legale in Napoli alla Via Toledo n. 177 - aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi - iscritta nella Sezione Ordinaria del R.I. del Tribunale di Napoli al n. 4180/1991, al n. 487026 del Repertorio Economico Amministrativo dell'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli ed all'Albo delle Aziende di Credito al n. 5065 - C.F. e P.IVA 06385880635.

Sono presenti i Signori:

Presidente, Prof. Giuseppe Falcone;

Vice Presidente, Prof. Francesco Giavazzi.

Amministratore Delegato, Prof. Federico Pepe.

Consiglieri:

- Dott. Lino Benassi;
- Dott. Giancarlo Giannini;
- Dott. Mario Sarcinelli;
- Prof. Lucio Sicca.

Sono altresì presenti i componenti il Collegio Sindacale nelle persone dei Sigg.:

- Dott. Giancarlo Muci, Presidente;
- Dott. Giancarlo Orioli.

325

Il Dott. Davide Croff interviene poco dopo l'inizio della seduta.

Risultano assenti giustificati: i Consiglieri, Dott.

Vincenzo La Via, Prof. Massimo Marrelli, Dott. Sergio Siglienti e il Sindaco, Dott. Giorgio Rocco.

Sono presenti il Dott. Giovanni Spina, in qualità di Segretario e il Dott. Gennaro Riccardo, Segretario Sostituto.

Il Segretario è assistito dal Funzionario di Direzione, Dott.ssa Ida Re.

\* \* \*

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei membri in carica, dichiara valida l'adunanza per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

**OMISSIS**

7) Plafond di spesa per partecipazione a capitale

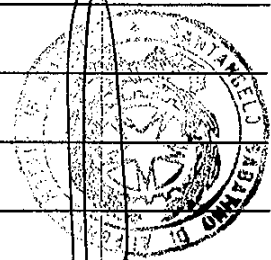
Reg. 4211 (d)



446

di società di sviluppo locale;

OMISSIS



326



**FINANZA DEL TERRITORIO**Plafond di spesa per la partecipazione  
al capitale di società di sviluppo locale

Vista la relazione dell'Amministratore Delegato, Prof. Federico Pepe, che ha ricevuto il parere favorevole dei Capi dei Servizi Partecipazioni e Credito Industriale e del Capo dell'Ufficio Studi e Progetti, e che forma parte integrante della presente delibera;

considerato che la partecipazione al capitale di dette società di sviluppo locale può essere per la banca strumento strategico per attivare la funzione di "finanza del territorio";

considerato l'interesse del Banco di Napoli all'iniziativa, in particolare per quanto riguarda la possibilità di interventi bancari, che comporterebbe vantaggi sul conto economico;

valutati i notevoli riflessi positivi che, anche in termini di immagine, ricadrebbero sull'Azienda;

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****DELIBERA**

- di attuare, nella formulazione delle linee strategiche per l'attività produttiva del 1998, una politica di acquisizioni di partecipazioni minoritarie, caratterizzate da una forte componente di servizio, nel capitale di società di promozione ed animazione economica del territorio, in particolare nelle aree del Mezzogiorno,
- di dare mandato a tal fine all'Amministratore Delegato di decidere l'assunzione di partecipazioni della specie, previa valutazione dei benefici diretti e indiretti e, quindi, della convenienza per il Banco per ciascuna nuova partecipazione, nel limite del 15% del capitale e con un massimo di Lm. 100 per singola applicazione.

Autorizza a tal fine l'istituzione di un *plafond* iniziale di spesa di 500 milioni di lire, da impegnare su disposizione dell'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato relazionerà su ogni utilizzo del suindicato *plafond* nella successiva seduta del Consiglio.



486



RELAZIONE AL CdA

La nuova cultura dello sviluppo, che va affermandosi segnatamente nelle regioni del Mezzogiorno, postula un'attività basata, tra l'altro, sull'utilizzo di specifici strumenti di programmazione (ad esempio, i *Contratti d'area* e i *Patti territoriali*). Motivo di fondo è la concertazione fra le parti sociali ed economiche, la convergenza di interessi diversi su un comune obiettivo, programmando dal "basso" un modello di sviluppo autopropulsivo di queste aree del Paese, che ne valorizzi le potenzialità inespresse.

Motore di questo sviluppo, quali punti di riferimento per la realizzazione di organici progetti, sono spesso "società di promozione ed animazione economica", appositamente costituite in forma "mista" con la partecipazione di enti locali e camerali, associazioni di categoria, finanziarie regionali e, in alcuni casi, anche operatori privati e banche più presenti a livello locale. Società che molto spesso nascono prima ancora che sia compiutamente definito un valido progetto di sviluppo locale, in quanto la sua elaborazione costituisce appunto uno degli obiettivi fondamentali della loro attività.

Nei fatti, tali organismi stanno sorgendo un po' dovunque nel Mezzogiorno, per diventare il cardine di tutte le iniziative locali. E' evidente, quindi, che la partecipazione alla compagine di tali società - ovviamente sulla base di un'accurata selezione tra quelle più significative - costituisca per una banca uno strumento strategico per sviluppare nuovi affari e attivare concretamente una funzione di "finanza del territorio". Ciò le consentirebbe di rafforzare le interrelazioni con le aree di suo tradizionale radicamento.

Il sistema creditizio può svolgere in tal modo un ruolo innovativo di primo piano non più di interlocutore esterno, che dall'esterno supporta finanziariamente la realizzazione di valide iniziative di investimento, ma di protagonista, che dall'interno partecipa al processo di sviluppo.

Il Banco di Napoli, a sua volta, per il radicamento storico nelle regioni del Mezzogiorno, è in stretto rapporto con queste aree di tradizionale riferimento. Ha un interesse diretto e forte a favorire la crescita, stimolando e sostenendo le iniziative valide che in questo ambito stanno nascendo, affermando così il suo ruolo di attore fra gli attori economici e sociali di questo sviluppo "autocentrato", progettato e concertato dal basso.

In tal senso si motivano anche le sollecitazioni con le quali le Filiali accompagnano sovente le richieste, sempre più frequenti, di adesione a tali società. Sollecitazioni finalizzate al mantenimento delle quote di mercato acquisite, una volta verificata l'inadeguatezza sul piano concorrenziale degli interventi di natura strettamente creditizia, nei settori di attività di tipo tradizionale, e preso atto della minaccia riveniente dalla presenza di altre aziende di credito nel capitale delle ridette società.

324



In particolare, per quanto riguarda le società della specie collegate ad iniziative quali patti territoriali e contratti d'area la nostra eventuale partecipazione al capitale sociale può assumere rilevanza strategica nell'acquisizione dell'attività istruttoria degli investimenti prevista dalla normativa in materia. Tale attività permette il conseguimento di ricavi, quantificabili per ciascun progetto complessivo tra i 500 milioni e il miliardo, in grado, già da soli, di giustificare l'assunzione di un impegno finanziario tutto sommato modesto

Tali considerazioni inducono a prospettare una possibile strategia che muova dall'esigenza di acquisire partecipazioni in società di questo tipo localizzate laddove il Banco è maggiormente interessato.

Un intervento del genere presuppone un'attenta analisi:

- delle opportunità offerte da una politica di sviluppo del territorio basata su tale strumento;
- dei vincoli esistenti, territoriali e di Vigilanza;
- della natura della società cui si richiede di aderire;
- dei contenuti progettuali che danno forza all'iniziativa;
- del ruolo che il Banco andrebbe a svolgere nella gestione degli investimenti e della capacità di attivare flussi di lavoro diretto e indotto.

Si propone, pertanto, di attuare, nella formulazione delle linee strategiche per l'attività produttiva del 1998, una politica di partecipazioni minoritarie in misura inferiore al 15%, caratterizzate da una forte componente di servizio, nel capitale di tali società.

Ove ciò sia deliberato, il Servizio Partecipazioni, d'intesa con l'Ufficio Studi e Progetti, il Servizio Credito industriale e le altre strutture di Centrale per le rispettive competenze, valuterà e selezionerà, di volta in volta, le singole iniziative che saranno ritenute meritevoli di adesione. Tale attività dovrebbe essere svolta nell'ambito di un plafond iniziale di spesa autorizzato, ipotizzabile in 500 milioni di lire sulla base delle richieste ad oggi pervenute e delle nuove iniziative che potrebbero nascere nel 1998.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

*F. P.*

OMISSIS

48

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente

dichiara chiusa la seduta alle ore 16,35.

IL PRESIDENTE

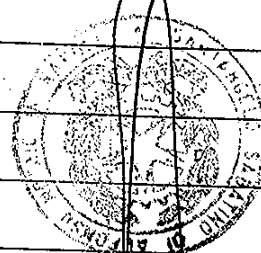
IL SEGRETARIO

*Gimp. Felice*

*Giovanna*

Repertorio N. 47327  
 Io sottoscritto Dott. Mario Mazzocca, Notaio in Napoli, con studio a Via Ponte di Tappia 62, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, certifico che il presente estratto, che consta di quattro fogli, è conforme alle scritture esistenti alle pagine 444, 445, 446, 485, 486 e 487 del Volume CXV ed alla pagina 48 del Volume CXVI dei Verbali del Consiglio di Amministrazione del BANCO DI NAPOLI S.p.A., con Sede in Napoli alla Via Toledo n. 177, e che le parti omesse, a richiesta della parte, non contraddicono quelle riportate.  
 Napoli, trenta luglio millenovecentonovantotto.

*Clara Cypriani*



328

Repertorio n. 111318

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO "D-D"  
all'atto n. 12515  
della raccolta

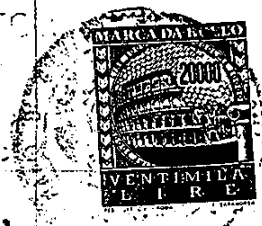
L'anno millenovecentonovantotto il giorno tre del mese di agosto in  
Roma, Via San Basilio n.48.

Avanti a me Dr. Mario LIGUORI Notaio in Roma con studio in Via  
Federico Cesi n.44, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei  
Distretti riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, senza l'assistenza  
dei testimoni per avervi il comparente espressamente rinunziato con  
il mio consenso

è presente il Signor:

- Dott. Massimo PANZALI, nato a Sassari il 15 marzo 1947 codice  
fiscale PNZ MSM 47C15 1452H, domiciliato per la carica in Roma,  
ove appresso, che si costituisce non in proprio ma quale  
Amministratore Delegato e legale rappresentante della BNL  
PARTECIPAZIONI S.p.A. con sede in Roma, Via San Basilio n.48,  
capitale sociale lire 20.000.000.000 i.v. iscritta presso il Registro  
delle Imprese di Roma al n. 3152/95 Tribunale di Roma, codice  
fiscale e partita IVA 04873861001.

Il comparente della cui identità personale qualifica e poteri di firma io  
Notaio sono certo vista la deliberazione assunta dal Presidente e  
dall'Amministratore Delegato della BNL Partecipazioni SpA in data  
28 luglio 1998 che in estratto autentico si allega alla presente  
procura sotto la lettera "A", previa lettura, con il presente atto



conferisce procura speciale ai Signori :

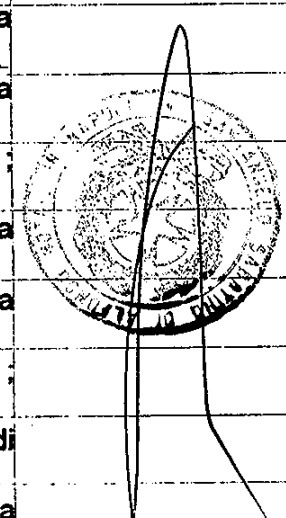
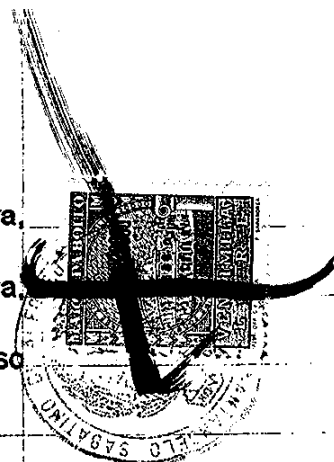
- **MONTEMURRO GAETANO ROMUALDO**, nato a Matera il 7.2.1947, Funzionario della Banca Nazionale del Lavoro SpA - Filiale di Napoli;
  - **ATTANASIO REMIGIO RICCARDO ANTONIO MARIA**, nato a Candela (FG) il 3.4.1948, Funzionario della Banca Nazionale del Lavoro SpA - Filiale di Napoli;
  - **FORNARO ANTONIO**, nato a Sant'Anastasia (NA) il 14.2.1941, Funzionario della Banca Nazionale del Lavoro SpA - Filiale di Napoli;
  - **CUNDARI PAOLO**, nato a Napoli il 12.6.1939, Funzionario della Banca Nazionale del Lavoro SpA - Filiale di Napoli;
  - **PONZO RENATO**, nato a Napoli il 4.1.1953, Funzionario della Banca Nazionale del Lavoro SpA - Filiale di Napoli;
  - **CIPOLLARO DE L'ERO RENATO**, nato a Bari il 31.3.1944, Funzionario della Banca Nazionale del Lavoro SpA - Filiale di Napoli;
- domiciliati per la carica presso la Banca Nazionale del Lavoro SpA - Filiale di Napoli affinché, agendo disgiuntamente tra loro, in nome, conto, vece e rappresentanza della BNL Partecipazioni SpA intervengano nell'atto costitutivo della Società "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI S.c.p.a." con sede sociale in Napoli avente per oggetto sociale la promozione di attività dirette al rilancio, ed allo

sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area dei Comuni: Acerra,  
 Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Castello di Stabia,  
 Casalnuovo di Napoli, Mariglianella e Pomigliano d'Arco, attraverso  
 la realizzazione di un Patto Territoriale per l'occupazione.

Allo scopo ai nominati procuratori, vengono conferiti, sempre  
 disgiuntamente tra loro, tutti i necessari ed opportuni poteri ivi  
 compresi in via esemplificativa e non tassativa quelli di intervenire  
 nel detto atto costitutivo, sottoscrivere il capitale sociale per una  
 quota non superiore a lire 5.940.000 (lire  
 cinquemilioninovecentoquarantamila) provvedendone al versamento  
 alla costituzione, indicare la denominazione della costituenda  
 Società, eventualmente anche diversa da quella sopra indicata, la  
 sede e le eventuali sedi secondarie, meglio precisare l'oggetto ;  
 nominare l'organo amministrativo determinandone i poteri e la  
 durata ; nominare i componenti il collegio sindacale ; determinare la  
 durata della società e le modalità per la proroga e lo scioglimento ;  
 approvare e sottoscrivere lo statuto sociale ; sottoscrivere allegati di  
 qualsiasi genere, in sintesi fare tutto quanto occorra per la valida  
 costituzione della società senza che possa essere opposto alcun  
 difetto di mandato.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido, sotto gli  
 obblighi di legge.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto da me letto al  
 componente, che da me interpellato lo ha in tutto confermato.



Scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed in parte  
manoscritto da me Notaio su un foglio bollato mediante applicazione  
di marche per tre pagine intere e 4 righe della presente quarta  
pagina fin qui

BNL PARTECIPAZIONI SpA

L'Amministratore Delegato

*[Handwritten signature]*  
*[Circular stamp]*

*[Circular stamp]*



\* B.N.L. PARTECIPAZIONI S.p.A. \* Via S. Basilio n.48 - 00187 ROMA \* C.F. 04873861001 \*  
LIBRO DELLE DELIBERAZIONI D'URGENZA DEL PRESIDENTE DEL C.d.A. E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO



**DELIBERA N. 21**

A  
Foglio n. 11381 -  
di Roma rep. 11381 -  
in data 3-8-1998

L'anno 1998 il giorno 28 del mese di luglio in Roma Via San Basilio n. 48, il Presidente Dott. Angiolo Trequattrini e l'Amministratore Delegato Dott. Massimo Panzali della BNL PARTECIPAZIONI Sp.A, con sede ove sopra, capitale sociale di Lit. 20.000.000.000 interamente versato, C.F. 04873861001, Tribunale di Roma Reg. Soc. n. 3152/95, CCIAA Roma n. 812772,

- preso atto delle indicazioni fornite dalla Capogruppo Banca Nazionale del Lavoro SpA ;
- avvalendosi dei poteri loro conferiti dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 novembre 1997,

**deliberano**

di partecipare al capitale della costituenda "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI ScpA" sottoscrivendo, in sede di atto costitutivo, azioni per un complessivo ammontare di Lit. 5.940.000 e provvedendo al relativo versamento.

Ai sensi dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 1998, l'Amministratore Delegato nominerà lo speciale procuratore che rappresenterà la Società nell'atto costitutivo della "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI ScpA."

L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
Dott. Massimo Panzali

*Massimo Panzali*

IL PRESIDENTE  
Dott. Angiolo Trequattrini

*Angiolo Trequattrini*



Repertorio n. 111314  
Io sottoscritto Dottor MARIO LIBGRI, Notaio in Roma, con studio in Via Federico Cesi n. 44, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia.

certifico

che quanto precede è stato da me estratto dal verbale in data 28 luglio 1998 riportato nel libro verbali delle deliberazioni d'urgenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato della BNL PARTECIPAZIONI S.O.A., con sede in Roma, Via San basilio n. 48, capitale sociale Lire 20.000.000.000 codice fiscale: 04873861001, iscritta presso il Registro Imprese di Roma al n. 3152/95 - Tribunale di Roma, libro bollato, vidimato e regolarmente tenuto ai sensi di legge.  
Roma, tre agosto millenovecentonovantotto.

## VERBALE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

l'anno 1998 il giorno 31 del mese di luglio alle ore 10.00 in Napoli alle Vie Tasso n. 44, espressamente convocato per mezzo telefono date l'urgenza dell'argomento da trattare, si è riunito il consiglio di presidenza delle Cooperative Unione Plasneschi di Napoli per discutere e deliberare sulle seguenti

ALLEGATO "E-E"  
all'atto n. 12515  
della raccolta

### ORDINE DEL GIORNO

1. partecipazione di Cooperative Napoli al costituendo rapporto associativo del pto Territoriale denominato "AREA NORD EST DI NAPOLI" e nomina del rappresentante di Cooperative Napoli -

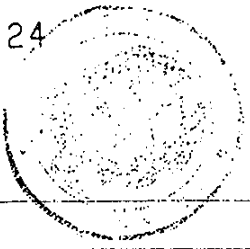
Sono presenti: il presidente Enrico Tarano, il vice presidente Vicerio Ferdinando Flessello, i consiglieri Vincenzo Le Velle, Gabriele Tarano, Adelgise Di Leonardo e Raffaele Giovanni Assenti. Vito Amundolare, Vicerio Flessello, Giuseppe Orlando e Placido Esposito.

Il presidente, constatato il fatto costituito la presenza delle maggioranza dei consiglieri, dichiara valide le riunioni ed invita il vice presidente vicerio a seguire alle seguenti verbalizzazioni.

Sull'unico punto posto all'ordine del giorno, prende la parola il presidente Enrico Tarano il quale ricorda ai presenti che Cooperative Napoli segue con particolare attenzione le politiche dei pti. Territoriali e quindi anche quelle relative al pto. "AREA NORD EST DI NAPOLI". Il presidente informa che con nota del 28 luglio 1998 si è dato rappresentate al Coordinatore del detto pto le disponibilità di Cooperative Napoli e sottosegna che 0,5% (zerovole risparmio) in parte esonerazione delle contribuzioni economiche fu esonera paggiano responsabile del pto.

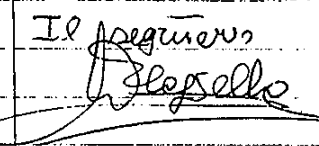
Il presidente conclude invitando il consiglio a deliberare sulle espressioni delle azioni da intraprendere.

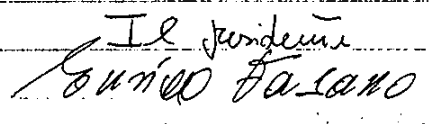
Si apre la discussione sulle dichiarazioni del presidente ed i



fusione. Tutti concordano sull'opportunità di sottoscrivere azioni  
 in un ammontare almeno pari allo 0,50% (zero virgola cinque per  
 cento) e ciò anche in deroga rispetto al quilibrio e governo  
 lavoro di collaborazione già offerto dal consorzio Gebueli  
 Tesoro agli attuali responsabili del patto territoriale in esame.  
 A questo punto insieme movimenti il presidente Enzo Tesoro il  
 quale dichiara di essere impedito e partecipare alle costituzioni  
 delle relative giurie in quanto da allontanarsi in un periodo  
 feriale, e quindi propone, ed è stato deciso, di presenziare  
 alla deliberazione dell'esercizio, che conferisce i necessari poteri  
 al Vice presidente Vicario dott. FERDINANDO FLAGIULO.  
 Il consiglio, udito tutto quanto precede, all'unanimità delibera  
 di partecipare alle costituzioni delle relative giurie per  
 il patto territoriale denominato "AREA NORD EST di NAPOLI"  
 sottoscrivendo azioni in un ammontare complessivo di

di designare quale rappresentante di Confcooperativa Napoli  
 CF 94063010674 il dott. FERDINANDO FLAGIULO, quale  
 sostituto a partecipare del presidente temporaneamente impedito;  
 il dott. FERDINANDO FLAGIULO nato a S. Armino (NA) il 08/02/1942  
 vicepresidente Confcooperativa Napoli e domiciliato per  
 le lettere presso la sede dell'associazione alle V.le Tesoro 44  
 Napoli, il quale è autorizzato a costituirsi in giudizio  
 del soggetto responsabile del patto territoriale denominato "AREA  
 NORD EST di NAPOLI" sottosegretario di società con azioni, con  
 ogni potere in materia che ad esso dot. Ferdinando Flagiulo  
 sempre conferiti. Tutti i necessari poteri saranno debitamente  
 in d'ora fu reso e confermato il documento di cui sopra.  
 L'assemblea viene in discussione e la seduta è tolta alle 13.30  
 Del che si verbale.

Il segretario  


Il presidente  


Repertorio N. 46406

Io sottoscritto dott. SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mil-  
le 61,

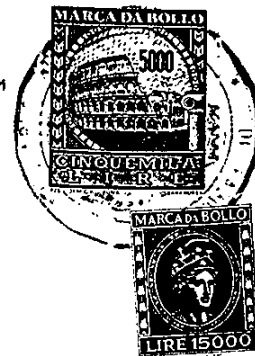
certifico

che la presente copia xerografica, composta di due fogli è conforme a quanto leggesi dalla pagina 23 alla pagina 24 del LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA della "CONFCOOPERATIVE NAPOLI", con sede in Napoli al Vico S. Spirito di Palazzo 46.

Napoli, 10 novembre 1998



ALLEGATO "F-F"  
all'atto n. 12515  
della raccolta



Repertorio n. 76062

**PROCURA SPECIALE**  
**REPUBBLICA ITALIANA**

L' anno millenovecentonovantotto, il giorno *venti* del mese di settembre in Roma, Via Ostiense 131/L, presso la Italia Lavoro S.p.A.

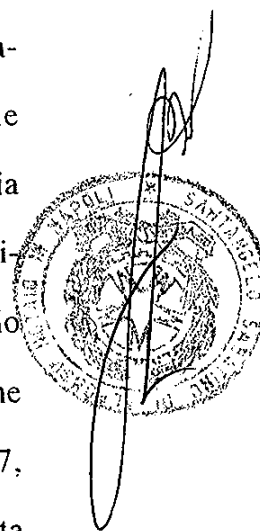
Avanti a me Dr. Marcello Di Fabio, Notaio in Roma, con studio in Roma, Via dei Cestari, 34, iscritto nel Collegio Notarile di questo Distretto, senza l'assistenza dei testimoni, ai quali la comparente con il mio consenso rinuncia,

è presente

l'Avv. Matelda Grassi, nata a Roma il 5 gennaio 1936, domiciliata presso la infradetta sede sociale, che dichiara di intervenire non in proprio, ma in nome, conto e vece della Società Italia Lavoro S.p.A. , con sede in Roma, Via Ostiense, 131/L, capitale sociale di lire 144.806.000.000, iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma al n. 323242/97, codice fiscale 01530510542, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci del 22 Ottobre 1997, e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 12 Novembre 1997 ed in data 23 luglio 1998.

Detta comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri, come sopra specificati io Notaio sono certo, costituisce e no-

*Matelda Grassi*





mina, procuratori speciali disgiuntamente tra loro il dr. Marco Alfieri, nato a Milano il 2 febbraio 1956, ed il dr. Michele Raccuglia, nato a Napoli in data 2 dicembre 1964, entrambi domiciliati in Roma, Via Ostiense 131/L, presso Italia Lavoro S.p.A. affinché, in nome, conto e vece di detta Società intervengano nell'atto di costituzione della Società consortile per azioni denominata Patto territoriale per l'occupazione Area Nord Est della Provincia di Napoli Società Consortile per Azioni, che avrà sede in Acerra e per oggetto sociale la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'Area dei Comuni di Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Castello di Cisterna, Casalnuovo di Napoli, Mariglianella e Pomigliano d'Arco, la cui durata sarà fissata al 31 dicembre 2020, e che avrà il capitale sociale di lire 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasettemilionitrecentoquarantamila).

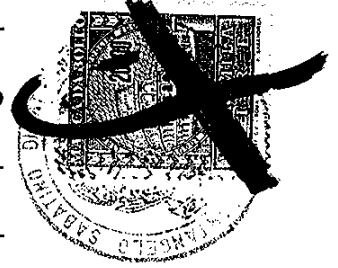
A tale proposito i nominati procuratori speciali espressamente vengono autorizzati ad intervenire nell'atto costitutivo, accettandone tutti i patti, le clausole e le condizioni; a sottoscrivere n. 11.873 (undicimilaottocentosettantatre) azioni per complessive Lire 118.730.000 (centodiciottomilionisettecentotrentamila), versandone in tutto o in parte l'ammontare; ad approvare lo statuto contenente le norme relative al funzionamento della Società; a procedere alla nomina dell'Organo Amministrativo e del Colle-

*Michele Raccuglia*

*[Signature]*



gio Sindacale; a compiere le formalità e a rendere le dichiarazioni previste dalle norme fiscali e a fare altresì tutto quant'altro necessario, utile ed opportuno per il buon fine del presente mandato, ancorché qui non esplicitamente previsto, avendo la superiore elencazione carattere meramente indicativo ed esemplificativo e non tassativo o restrittivo.

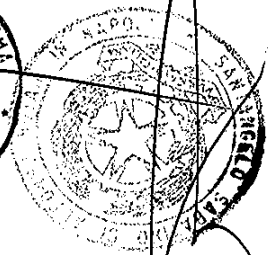
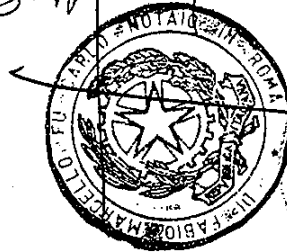


Il tutto con ampia e formale promessa di rato e valido fin da ora, senza bisogno di ulteriori ratifiche e da esaurirsi in unico contesto.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto parte da me e parte da persona di mia fiducia in pagine tre circa di tre fogli e da me letto alla comparente che su mia domanda lo ha pienamente approvato .

*Manfredi*

*Manfredi*



336

-----

-----



ALLEGATO 46-64  
all'atto n. 12515  
della raccolta

154

Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 80

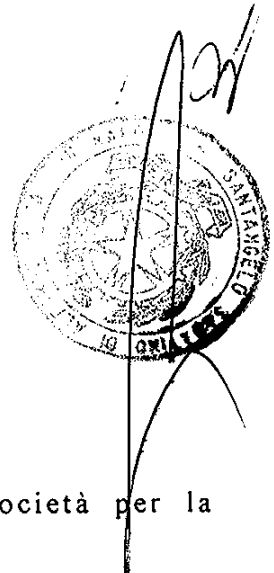
Il giorno 23 luglio 1998, alle ore 13.00, presso gli uffici della  
in Roma nella Via Ostiense, n°131/L, si è riunito il  
Amministrazione della Italia Lavoro S.p.A. per discutere sul seguente  
ordine del Giorno:



OMISSIS



*[A large, curved handwritten line, possibly a signature or a mark, spanning across the page.]*



11. sottoscrizione di una quota di capitale sociale nella società per la Gestione del Patto Territoriale per l'occupazione Area Nord-Est della Provincia di Napoli;

337

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale assume la presidenza il Presidente

del Consiglio di Amministrazione Matelda Grassi, la quale consta

di constatare che:

- il presente Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convocato;
- sono presenti, oltre ad esso Presidente, il Vice Presidente Luigi Covatta ed i Consiglieri Gianfrancesco Borghini, Carlo Borgomeo, Giuseppe Cacopardi, Francesco Chiocca e Michele Dau;
- assistono ai lavori il Presidente del Collegio Sindacale D.ssa Rosa Altavilla ed il sindaco effettivo Franco Bucci, mentre è assente il sindaco effettivo Giuseppe Di Giovanni e non è pervenuta comunicazione.

Partecipano alla riunione il Direttore Generale della Società Bruno Leonardi

ed è altresì presente il Segretario del Consiglio Massimo Pacelli.

Il Presidente Matelda Grassi dichiara quindi validamente costituito il presente Consiglio e passa quindi agli argomenti all'ordine del giorno.

MISSIS

OMISSIS

**11. Sottoscrizione di una quota di capitale sociale nella società**

**Gestione del Patto Territoriale per l'occupazione dell'Area Nord-Est della Provincia di Napoli.**

Sull'argomento il Presidente, dopo aver rammentato che il Consiglio deliberò nella seduta del 24/2/1998 l'adesione al Patto Territoriale Area Nord-Est della Provincia di Napoli, illustra i contenuti della nota già consegnata ai presenti e, in particolare, espone l'opportunità che Italia Lavoro S.P.A., al fine di rendere più concreta ed incisiva la propria azione in un bacino territoriale che, peraltro, presenta un tasso di disoccupazione tra i più elevati, partecipi alla costituenda Società per la gestione del patto territoriale cui la società ha, come ricordato, già aderito. In tal senso è pervenuta altresì una richiesta di partecipazione alla pubblica sottoscrizione per la costituzione della "Società per la Gestione del Patto Territoriale per l'Occupazione dell'Area Nord-Est della Provincia di Napoli". La quota Capitale di cui viene chiesta la sottoscrizione ad Italia Lavoro S.P.A. ammonta a Lire 118.730.000 e corrisponde a n°11.873 azioni da Lire 10.000 cadauna.

Il Consiglio, udito quanto esposto dal Presidente, dopo breve discussione, all'unanimità delibera:

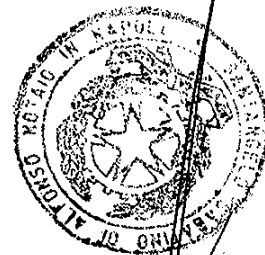
339

di partecipare alla costituenda "Società per la Gestione  
Territoriale per l'Occupazione dell'Area Nord-Est della Provincia di  
Napoli" mediante sottoscrizione di n° 11.873 azioni del valore  
di Lire 10.000 ciascuna;

2. di stanziare a tale scopo l'importo di Lire 118.730.000;
3. di dare mandato al Presidente di compiere tutti gli adempimenti  
necessari per la definizione dell'operazione dando fin d'ora per rato e  
valido il Suo operato.

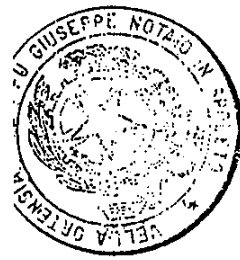
Alle ore 15,00 il Consigliere Borghini lascia la riunione.

ORISSIS



340

OMISSIS



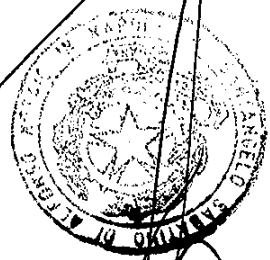
Non essendovi altro da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, la riunione è tolta alle ore 15,20.

IL PRESIDENTE

Martina Fran'

IL SEGRETARIO

[Signature]



344

REPERTORIO N. 76128

E S T R A T T O

Certifico io sottoscritto Dottor GIUSEPPE RAMONDELLI, Notaio in Roma, con studio in Via dei Cestari n. 34, iscritto nel Collegio Notarile di questo Distretto, di aver preso in esame il Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione della "ITALIA LAVORO S.p.A.", con sede in Roma, Via Ostiense n. 131/L, capitale sociale lire 144:806.000.000, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma al n. 323242/1997, Codice Fiscale: 01530510542, libro regolarmente tenuto a norma di legge, bollato e vidimato dal Notaio Vella Ortensia Maria di Spoleto in data 7 agosto 1997 Rep. N. 8286 e di aver estratto dalle pagine nn. 154, 155, 175, 176 e 177 quanto sopra trovasi letteralmente riportato e trascritto con dichiarazione che le parti omesse non alterano nè modificano il contenuto del presente estratto. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge. Roma, li tredici ottobre millenovecentonovantotto.



Repertorio n. 46405

PROCURA SPECIALE

ALLEGATO "H-H"  
all'atto n. 12515  
della raccolta

REPUBBLICA ITALIANA

Il dieci novembre millenovecentonovantotto in Napoli e  
nel mio studio.

Innanzi a me SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto nel  
Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annun-  
ziata e Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei  
Mille n. 61,

E'PRESENTE

1) il sig. FRANCESCO SAVERIO RUSSO, nato a Paduli il 17 mar-  
zo 1958, nella qualità di Presidente della "LEGA REGIONALE  
DELLE COOPERATIVE E MUTUE DELLA CAMPANIA", con sede in Napo-  
li alla Via G. Porzio n. 4, Isola G8, codice fiscale  
80052340637, domiciliato per la carica presso la sede del-  
l'Ente, a questo atto autorizzato con deliberazione della  
Giunta Esecutiva in data 28.7.1998, che in estratto autenti-  
co si allega sotto la lettera "A".

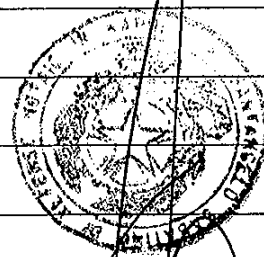
Della identità personale del costituito io notaio sono  
certo; lo stesso col mio consenso rinunzia all'assistenza  
dei testimoni.

Il sig. Francesco Saverio Russo, nella qualità,

NOMINA

procuratore speciale della LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE  
E MUTUE DELLA CAMPANIA, con ogni potere necessario, il sig.

342



Pietro MILO, nato a Napoli il 15 gennaio 1949, domiciliato  
per la carica presso la sede sociale,

PERCHE'

nel nome e nell'interesse della LEGA REGIONALE DELLE COOPE-  
RATIVE E MUTUE DELLA CAMPANIA intervenga nella costituzione  
del soggetto responsabile del "PATTO TERRITORIALE PER L'OC-  
CUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI", costitu-  
zione che dovrà realizzarsi a mezzo di una società consorti-  
le per azione da denominarsi "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCU-  
PAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società  
Consortile per Azioni", i cui elementi fondanti sono stati  
già tutti convenuti e sono noti alla LEGA per essere stati  
concordati ed accettati attraverso l'approvazione di bozze  
sia dello statuto, sia dell'atto costitutivo.

Il nominato procuratore pertanto, potrà:

- confermare la determinazione dell'oggetto sociale;
- confermare la fissazione della sede, della durata e del  
capitale della società, nonché di ogni altro elemento già  
concordato;
- stabilire tutto quanto ancora necessario per la valida co-  
stituzione della società;
- assumere una partecipazione al capitale sociale di lire  
5.940.000, precisando che sono stati versati i dieci decimi  
della partecipazione;
- procedere alla nomina dell'organo amministrativo e di



quello di controllo, stabilendone il numero dei componenti e designando le persone prescelte;

- compiere ogni altra formalità richiesta per la costituzione della società;

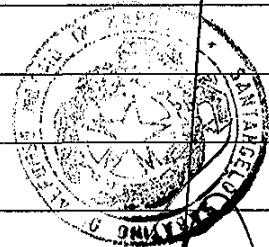
- convenire qualunque patto utile per l'espletamento dell'incarico, senza che possa essergli opposta carenza di poteri, avendo il rappresentato inteso concedere al procuratore in nome e per conto della LEGA ogni facoltà connessa alla costituzione della società.

La procura viene conferita a titolo gratuito e si esaurirà in unico contesto.

La parte mi dispensa dalla lettura dell'allegato.

Di questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su un foglio per tre facciate, ho dato lettura al costituito che lo approva.

*Francesco Deveso Lima*



L'anno mille novecento novantotto il giorno 28 del mese di luglio, alle ore 15,00, presso la sede sita in Napoli alla Via G. Poggio 4, Is. 98 si è riunita la Giunta Esecutiva della disaggregata Campania, debitamente convocata, per discutere e deliberare sul seguente

ALLEGATO "A"  
all'atto n. \_\_\_\_\_  
della raccolta

### ORDINE DEL GIORNO

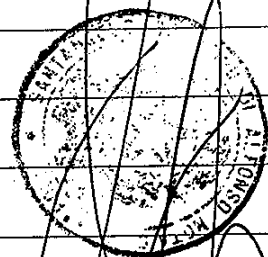
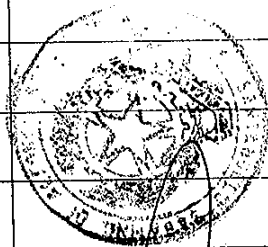
- 1) Partecipazione costituzione società di gestione Patto Territoriale per il Sistema Rilevato;
- 2) Partecipazione costituzione società di gestione Patto Territoriale Area Nord Est di Napoli.

Sono presenti i Signori:

Francesco Saverio Russo, Pietro Nilo, Sergio D'Angelo, Pasquale Esposito, Mario Masella e Ruzo Amadio, mentre risultano assenti giustificati i Signori: Antonio Proccacci, Giovanni Melici, Andrea Freschi e Vanda Spoto.

Il Presidente Francesco Saverio Russo constatata la validità della seduta chiama a fungere da segretario Pietro Nilo.

Sul primo punto posto all'ord. del G. il Presidente, anche per dar seguito a quanto già deliberato nella Giunta Esecutiva dell'8-6-1998, informa i presenti: che il programma del Patto Territoriale per il Sistema Rilevato punta sull'attivazione e valorizzazione di tutte



le risorse locali a livello di comprensorio e di Sistema Rilunto;

- che il Patto Territoriale è un'occasione per riproporre, in termini innovativi, il problema dello sviluppo del territorio e rafforzare il sistema produttivo locale;
- che lo Statuto, che si allega alla presente e ne costituisce parte integrante ed essenziale per il quale vengono definite la costituzione, la sede, la durata e gli obiettivi, è pienamente rispondente alle esigenze della costituenda società di sviluppo.

Dopo la relazione del Presidente e ampia discussione la  
Giunta **DELIBERA - ALL'UNANIMITA'**

- 1) di partecipare alla costituzione della società del Patto Territoriale del Sistema Rilunto, denominata "Sistema Rilunto S.c.p.a.";
- 2) di approvare lo Statuto della società consortile intesa "Sistema Rilunto S.e.p.a.";
- 3) di dare atto che il capitale sociale è di € 2.350.000.000;
- 4) di dare atto che la quota di partecipazione alla Società "Sistema Rilunto S.c.p.a." è di € 5.000.000.000;
- 5) di autorizzare il Presidente Francesco Saverio Russo a intervenire nell'atto pubblico relativo alla società di che trattasi, con oggetto, sede, durata, capitale e organizzazione, quali risultano dallo Statuto come sopra approvato.

- a sottoscrivere azioni per un ammontare complessivo di lire 5.000.000;

- a provvedere alla nomina, al momento della costituzione degli organi della società;

- a porre in essere tutte le attività necessarie per la partecipazione della Sigacoop Ram Jania all'atto costitutivo della Società "Sistema Pilento S.c.p.a." Sul secondo punto posto all'O.d.G. il Presidente informa i presenti:

- che il programma del Patto Territoriale Area Nord Est di Mafoli punta sull'attivazione e valorizzazione di tutte le risorse locali al fine di promuovere;

- che il patto Territoriale è un'occasione per riproporre in termini innovativi, il problema dello sviluppo del territorio e rafforzare il sistema produttivo locale;

- che lo Statuto, che si allega alla presente e ne costituisce parte integrante ed essenziale con il quale vengono definite la costituzione, la sede, la durata e gli obiettivi, è pienamente rispondente alle esigenze della costituenda società di sviluppo.

Dopo la relazione del Presidente e ampia discussione la Giunta **DELIBERA-ALL'UNANIMITA'**

1) di partecipare alla costituzione della società del Patto Territoriale Area Nord Est di Mafoli, denominata "Patto Territoriale per l'occupazione Area Nord Est della



Provincia di Napoli S.c.p.a.":

- 2) di approvare lo Statuto della società consortile "Patto Territoriale per l'occupazione Area Nord Est della Provincia di Napoli S.c.p.a."
  - 3) di dare atto che il Capitale Sociale è di Lit. 1.873.340.000;
  - 4) di dare atto che la quota di partecipazione alla società consortile "Patto Territoriale per l'occupazione Area Nord della Provincia di Napoli S.c.p.a." è di lire 5.936.700 pari allo 0,5% del capitale sociale come sopra evidenziato;
  - 5) di autorizzare il Presidente Francesco Saverio Russo:
    - ad intervenire nell'atto pubblico relativo alla società di che trattasi, con oggetto, sede, durata, capitale e organizzazione quali risultano dallo Statuto come sopra approvato
    - a sottoscrivere azioni per un ammontare complessivo di lire 5.936.700;
    - a provvedere alla nomina, al momento della costituzione degli organi della società;
    - a porre in essere tutte le attività necessarie per la partecipazione della Sigacoop Campania all'atto costitutivo della società consortile "Patto Territoriale per l'occupazione Area Nord Est della Provincia di Napoli S.c.p.a."
- Alle ore 17,30, non essendo altro su cui deliberare

PAG. N. 53



//

Il Presidente, previa lettura ed approvazione  
presente verbale, dichiara recolta la seduta

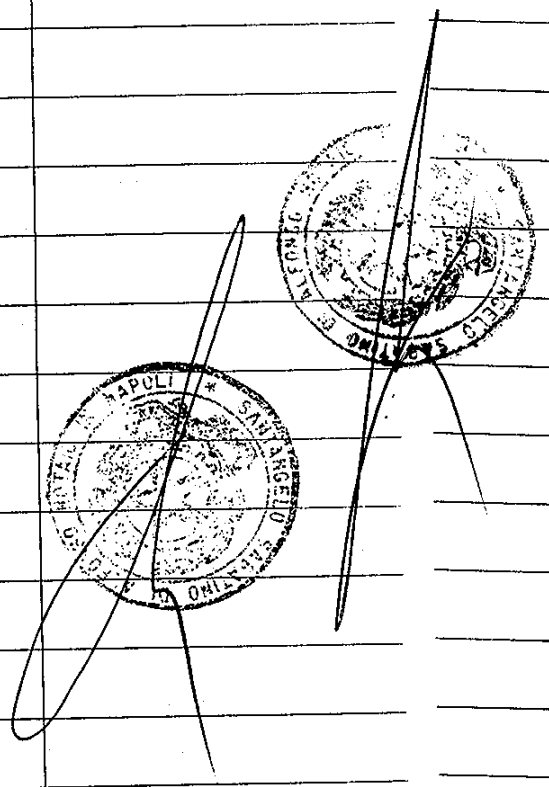
SEGRETARIO

M. Co. P. P. P.

IL PRESIDENTE

Frances Sim

O "H-H"  
12515  
ricolta



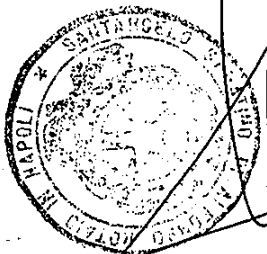
348

Io sottoscritto dott. SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille 61,

certifico

che la presente copia xerografica, composta di cinque fogli è conforme a quanto leggesi dalla pagina 49 alla pagina 53 del libro Verbali delle Assemblee della società "LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DELLA CAMPANIA" con sede in Napoli - Via G. Porzio 4, is. G8.

Si rilascia per uso legale.  
Napoli, 10 novembre 1998.



*[Handwritten signature]*

Repertorio n. 46408

PROCURA SPECIALE

ALLEGATO "I-1"  
all'atto n. 12515  
della raccolta

REPUBBLICA ITALIANA

L'undici novembre millenovecentonovantotto in Napoli e  
nel mio studio.

Innanzi a me SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto nel  
Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annun-  
ziata e Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei  
Mille n. 61,

E'PRESENTE

1) il Prof. AMATO LAMBERTI, nato a San Maurizio Canavese il  
6 aprile 1943, nella qualità di Presidente della PROVINCIA  
DI NAPOLI, con sede in Napoli alla Piazza Matteotti n. 1,  
codice fiscale 01263370635, domiciliato per la carica presso  
la sede dell'Amministrazione, a questo atto autorizzato con  
deliberazione del Consiglio Provinciale in data 28.7.1998 n.  
102, che in estratto autentico si allega sotto la lettera  
"A".



Della identità personale del costituito io notaio sono  
certo; lo stesso col mio consenso rinunzia all'assistenza  
dei testimoni.

Il Prof. Amato Lambertini, nella qualità,

NOMINA

procuratore speciale della PROVINCIA DI NAPOLI, con ogni po-  
tere necessario, la dott.ssa TERESA ARMATO, nata a Catania

349



il 20 dicembre 1955, quale Vice Presidente della stessa, domiciliata per la carica presso la sede sociale,

PERCHE'

nel nome e nell'interesse della PROVINCIA DI NAPOLI intervenga nella costituzione del soggetto responsabile del "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI", costituzione che dovrà realizzarsi a mezzo di una società consortile per azione da denominarsi "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni", i cui elementi fondanti sono stati già tutti convenuti e sono noti alla AMMINISTRAZIONE per essere stati concordati ed accettati attraverso l'approvazione di bozze sia dello statuto, sia dell'atto costitutivo.

Il nominato procuratore pertanto, potrà:

- confermare la determinazione dell'oggetto sociale;
- confermare la fissazione della sede, della durata e del capitale della società, nonché di ogni altro elemento già concordato;
- stabilire tutto quanto ancora necessario per la valida costituzione della società;
- assumere una partecipazione al capitale sociale di lire 100.000.000, precisando che sono stati versati i dieci decimi della partecipazione;
- procedere alla nomina dell'organo amministrativo e di

quello di controllo, stabilendone il numero dei componenti e designando le persone prescelte;

- compiere ogni altra formalità richiesta per la costituzione della società;

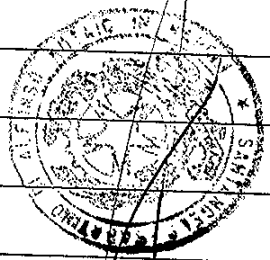
- convenire qualunque patto utile per l'espletamento dell'incarico, senza che possa essergli opposta carenza di poteri, avendo il rappresentato inteso concedere al procuratore in nome e per conto della Provincia di Napoli ogni facoltà connessa alla costituzione della società.

La procura viene conferita a titolo gratuito e si esaurirà in unico contesto.

La parte mi dispensa dalla lettura dell'allegato.

Di questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su un foglio per tre facciate, ho dato lettura al costituito che lo approva.

*Luigi Lambert*



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI****CONSIGLIO PROVINCIALE**

Prot. n.  
del

Deliberazione n. 102 del 28 luglio 1998

sessione straordinaria - 1^ - convocazione -

**Oggetto:** ESAME ED APPROVAZIONE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DELLA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI DENOMINATA "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST" SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI.

L'anno millenovecentonovantotto il giorno ventotto del mese di luglio nella sala delle adunanze in S. Maria La Nova si è riunito il Consiglio Provinciale ritualmente convocato.

**Risultano presenti:**

1) APREA Antonio	SI	24) MANZI Andrea	NO
2) ARAGONA Luigi	NO	25) MARANTA Francesco	NO
3) BORRELLO Giovanna	SI	26) MARTANO Giovanna	SI
4) BORRIELLO Ciro	SI	27) MORREALE Vincenzo	NO
5) CACCIOLA Ciro	SI	28) MUSELLA Ferdinando	NO
6) CAPEZZUTO Antonio	SI	29) MUTO Rosario	SI
7) CAPUTO Gennaro	NO	30) NAPOLITANO Giuseppe	NO
8) COPPOLA Raffaele	SI	31) ORPELLO Giuseppina	NO
9) CORDOPATRI Domenico	NO	32) OSSORIO Giuseppe	NO
10) COZZOLINO Angelo	SI	33) RAIÀ Luigi	NO
11) CUOMO Giuseppe	SI	34) ROMANO Angelo	SI
12) D'ALESSANDRO Gennaro	NO	35) RUOCCO Antonio	NO
13) D'ANTONIO Giuseppe	SI	36) RUSSO Francesco	SI
14) DEL PRETE Massimo	SI	37) RUSSO Giacinto	SI
15) DE MATTIA Domenico	NO	38) RUSSO Raffaele	SI
16) DI GENNARO Agostino	NO	39) SANTOJANNI Augusto	SI
17) ESPOSITO Luciano	SI	40) SCOGNAMIGLIO Vincenzo	SI
18) ESPOSITO Maurizio	NO	41) SIMONELLI Eduardo	NO
19) FLAUTO Enrico	SI	42) TAFURO Giacomo	NO
20) FORTE Errico	SI	43) TARTAGLIONE Francesco	SI
21) GIACINTO Bruno	SI	44) TORCHIA Antonello	NO
22) GIORDANO Antonio	SI	45) ZOLFO Giuseppe	SI
23) LOMBARDI Vincenzo	NO	46) LAMBERTI Amato - Pres. Provincia	SI

Presiede la Presidente del Consiglio Provinciale dr.ssa Giovanna Borrello

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Ugo Bruni

La Presidente constatato il numero legale dei presenti dichiara valida la seduta e invita i Consiglieri Provinciali a discutere sull'argomento in oggetto.

351

102)

In continuazione di seduta

(entrano i Consiglieri Aragona, Cordopatri, D'Alessandro, Musella e Simonelli ed escono i Consiglieri Borriello, Cacciola, Capezzuto, Coppola, Del Prete, Flauto, Tartaglione per cui i presenti diventano 24 )

Il Consigliere Giacinto chiede l'inversione per discutere prima il punto 17 dell'O.d.G.;

Messa in votazione dalla Presidente, la proposta di inversione viene approvata all'unanimità dai presenti;

La Presidente pone in discussione l'argomento relativo a: « ESAME ED APPROVAZIONE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DELLA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI DENOMINATA « PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI » « SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI. » , di cui alla delibera di G.P. n.1063 del 27.7.1998, corredata dei pareri di cui all'art.53 della L.142/90, come modificato dalla L.127/97, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Dopo la relazione dell'Assessore al Ramo, sig. Tommaso Sodano, si apre un dibattito, cui partecipano i Consiglieri Giacinto, Ruocco, Romano, Zolfo, Giordano, Forte, Esposito Luciano, Scognamiglio e Russo Giacinto, come da resoconto in stenotipia del verbale di seduta cui si rinvia;

Il Consigliere Giacinto Bruno rende la seguente dichiarazione di voto: « Intervengo per dichiarazione di voto. Volevo sapere, però, se al riguardo vi sia un impegno. Ho avanzato una proposta; altrimenti cosa voteremmo?! Vi chiedo un attimo di attenzione. So che lo Statuto non si può modificare poiché, in caso contrario, occorrerebbero dei passaggi, ma è necessario un indirizzo od un ordine del giorno del Consiglio Provinciale che vada nel senso di chiedere che tale questione in tempi brevi venga riposta sul tavolo della partecipazione attiva della Provincia; la possiamo richiedere come Amministrazione, come Giunta o quale Consiglio Provinciale; qualcuno, però, assumi un impegno su questa proposta, qualora sia possibile! In caso contrario, si esprima negativamente al riguardo. » ;

Il Consigliere Scognamiglio, altresì, rende la seguente dichiarazione di voto: « Volevo solo brevemente esprimere due argomentazioni, anche a dichiarazione di voto, poiché occorre chiarire determinati aspetti. Ancora una volta, purtroppo, così come l'Assessore Sodano puntualizzava, non possiamo essere una ruota importante nel meccanismo dei patti territoriali per

poi accontentarci di ruoli di serie b). Quindi, votare perché per Statuto è necessario procedervi, ma a me sembra molto strano che laddove ci impegniamo con una quota più alta rispetto a tutti gli altri componenti presi singolarmente ci accontentiamo di un ruolo marginale o addirittura secondario! E' una contraddizione! Credo che la Provincia abbia il dovere di assumere un ruolo determinante non solo nel patto territoriale del nord-est ma in tutti quelli che si sono realizzati e che si andranno ad operare. Non possiamo avere sempre un tono dimesso rispetto ad una determinazione così importante quale quella dei patti territoriali, che, poi, rappresentano lo sviluppo della Provincia nel futuro, almeno per una parte, laddove si può in qualche modo ipotizzare che partano effettivamente. Comunque, considerati gli altri patti, ho dubbi al riguardo! Quindi, sono alquanto d'accordo con il Consigliere Giacinto allorquando sostiene che abbiamo quasi l'obbligo di rafforzare questo nostro voto con una indicazione che faccia capire agli Enti Locali che si candidano... Se andremo ad operare delle proporzioni, saremo uno contro cinque ma non se ne comprende il motivo. In caso di S.p.A., si è rappresentati proporzionalmente alle azioni di cui si è in possesso. Se devo entrare in una società per azioni mettendoci la quota parte massima, ne devo avere anche una con riferimento ai diritti; noi, invece, andiamo a mettere la maggior parte dei soldi ma siamo soci di serie b)! Allora, è una contraddizione. Va bene votare questo Statuto con il cappio alla gola dei tempi, altrimenti perderemmo delle occasioni e quant'altro, ma che la Provincia rediga perlomeno una nota di protesta per il modo secondo cui ogni volta viene sottovalutato il ruolo che la Provincia deve candidarsi ad avere, quello, cioè, di essere motore di sviluppo per le aree territoriali di competenza del nostro Ente. » ;

Atteso che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione la proposta della G.P. n.1063 del 27.7.98 e ne proclama l'esito accertato dagli scrutatori;

Presenti 24 votanti 20 per l'astensione dei Consiglieri Romano, Simonelli, Cuomo e D'Antonio

Con voti favorevoli 19

Con voti contrari 1 (Russo Giacinto)

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Approva la proposta di cui all'atto di Giunta n.1063 del 27.7.1998, ad oggetto: « ESAME ED APPROVAZIONE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DELLA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI DENOMINATA « PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI » « SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI. » ,

allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.  
Quindi, con separata votazione, ad unanimità di voti, accertati con l'assistenza degli scrutatori, il presente provvedimento viene dichiarato, per l'urgenza, immediatamente eseguibile.

MAN G. APOT  
10



(5)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERAZIONE N. 1063 DEL 27 LUG. 1998

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DELL' ATTO COSTITUTIVO  
E DELLO STATUTO DELLA SOCIETA' CONSORTILE  
PER AZIONI DENOMINATA "PATTO TERRITORIALE PER  
L'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST "SOC. CONS. PER AZIONI  
PROPOSTA AL CONSIGLIO

L'anno 1998 il giorno 27 del mese di luglio alle ore 15 30 in Napoli,  
 nella Sala delle adunanze, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale con la presenza degli Assessori:

CANNATA Pietro Giuliano	<input checked="" type="checkbox"/>	PORTA Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>
ROSSI CRESPI Domenico Giulio	<input checked="" type="checkbox"/>	LA PIETRA Alberto	<input checked="" type="checkbox"/>
PALOMBA Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	ARMATO Teresa	<input checked="" type="checkbox"/>
TAMBURRINO Michele	<input checked="" type="checkbox"/>	SODANO Tommaso	<input checked="" type="checkbox"/>
AVELLA Ferdinando	<input checked="" type="checkbox"/>	GONSALEZ del CASTILLO Pietro	<input checked="" type="checkbox"/>
BIASCO Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	CONTE Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>

Assume la presidenza il Presidente Prof. Amato Lamberti.

Partecipa il Segretario Generale dr. A. Benucci Relaziona l'Assessore Sodano

In continuazione di seduta;

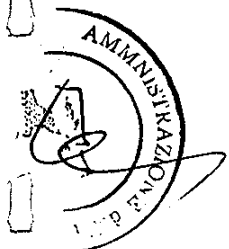
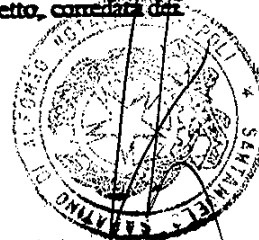
Messa in votazione dal Presidente l'allegata proposta di deliberazione, relativa all'argomento in oggetto, corredata dai pareri tecnico e contabile di cui all'art.53 della legge 8.6.90 n.142;

Con voti favorevoli unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

LA GIUNTA PROVINCIALE

APPROVA

La proposta relativa all'argomento indicato in oggetto, che nel presente dispositivo si intende integralmente trascritta.



77/2112mod.doc

353

# PROVINCIA DI NAPOLI - CITTA' METROPOLITANA

## SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Napoli 8 luglio 1998

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**Oggetto: Esame ed approvazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della Società Consortile per Azioni denominata "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD-EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI" Società Consortile per Azioni.  
Proposta al Consiglio.**

#### PREMESSO CHE:

- con l'art. 1 del D.L. 8 febbraio 1995 n. 32 convertito con Legge 7 aprile 1995 n. 104, sono stati individuati e definiti gli strumenti per una più efficace attuazione delle politiche di intervento nelle aree depresse del territorio;

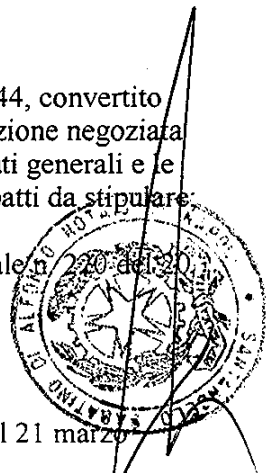
#### VISTI:

- l'art. 7 del D.L. 24 aprile 1995 reiterato dall'art. 8 del D.L. 23 giugno 1995 n. 244, convertito dalla legge 8 agosto 1995 n. 341, che ha inserito tra gli istituti della programmazione negoziata quello dei "patti territoriali" attribuendo al CIPE il compito di definire i contenuti generali e le modalità organizzative ed attuative dei patti territoriali e di approvare i singoli patti da stipulare;
- la deliberazione del CIPE del 10 maggio 1995, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 1995, con la quale è stata dettata la disciplina dei patti territoriali;
- l'art. 2 commi 2 e 3 e successivi della legge 23 dicembre 1996 n. 662;
- le successive deliberazioni CIPE del 20 novembre 1995, del 12 luglio 1996 e del 21 marzo 1997;

#### VISTO CHE:

- \*in data 18 gennaio 1996 i Comuni di Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Casanovo di Napoli, Castello di Cisterna, Mariglianella e Pomigliano d'Arco, di concerto con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria nonché con l'Amministrazione Provinciale di Napoli e Istituti Bancari hanno deciso di promuovere un Patto Territoriale con il fine di sostenere lo sviluppo locale, così come definito dall'art. 7 del D.L. 123 del 24 aprile 1995 e successive modificazioni e delle deliberazioni del CIPE del 10 maggio 1995 e del 20 novembre 1995, denominato "Patto Territoriale Area Nord Est della provincia di Napoli"
- in data 15 luglio 1996 è stato firmato dai Sindaci degli otto comuni, dalle OO.SS., dalla Provincia di Napoli, l'ASI, la ex GEPI, dalle Organizzazioni di categorie, Imprese ed Associazioni, il "primo documento di concertazione";

354





- in data 4 marzo 1997 il "primo documento di concertazione" del Patto territoriale "Area Nord Est" della Provincia di Napoli è stato sottoscritto a Roma c/o la sede del CNEL, il quale ha certificato la concertazione del Patto territoriale, annunciando che lo stesso sarebbe stato proposto alle Autorità Nazionali e Comunitarie per il finanziamento dell'assistenza tecnica ai Patti Territoriali per l'occupazione;
- in data 11 aprile 1997 il Patto Territoriale "Area Nord Est della Provincia di Napoli" è stato prescelto dal Ministero del Bilancio insieme ad altri nove patti nazionali, su richiesta della Commissione Europea, per partecipare ad un'esperienza pilota in materia di patti territoriali per l'occupazione con la possibilità di usufruire di una sovvenzione globale pari a 200.000 ECU per l'assistenza tecnica necessaria alla preparazione, monitoraggio e diffusione del patto;
- in data 30 aprile 1997 è stata inoltrata alla Commissione Europea, tramite il Ministero del Bilancio, una richiesta di contributo finanziario di 200.000 ECU pari all'80% della spesa ammissibile per l'assistenza tecnica al patto;
- in data 19 settembre 1997, prot. SG(97)D/7730 il Direttore Generale della Direzione Politiche Regionali e Coesione, ha comunicato che la Commissione Europea ha accordato al Patto Territoriale per l'Occupazione "Area Nord Est della Provincia di Napoli" un contributo finanziario pari a 200.000= ECU;
- con la presentazione del Patto territoriale "Area Nord Est della Provincia di Napoli" all'Unione Europea il Patto si è trasformato in Patto Territoriale per l'Occupazione Comunitario, e pertanto finanziato con i fondi strutturali della Comunità Europea;
- in data 18 dicembre 1997 veniva approvato e sottoscritto il Piano di Azione 1998-1999 del Patto territoriale per l'occupazione "Area Nord Est della Provincia di Napoli", di cui si è in attesa dell'approvazione formale da parte della Commissione Europea";
- che il Patto territoriale Area Nord Est della Provincia di Napoli si propone il sostegno allo sviluppo delle piccole e medie imprese operanti sul territorio, la valorizzazione delle risorse agricole, la riqualificazione del territorio, il sostegno all'occupazione e alla creazione di impresa anche nei campi dei servizi alla persona e al miglioramento della qualità della vita, contenuti assunti come obiettivo condiviso dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;

#### CONSIDERATO CHE:

- è condizione indispensabile costituire un "Soggetto Responsabile" che sia rappresentativo di tutte le parti interessate, che risponda, tra l'altro, della realizzazione del Patto stesso;
- di seguito, in attuazione delle decisioni assunte dal "Tavolo Istituzionale" nella seduta del 7 maggio 1998, tenutasi c/o il Comune di Brusiano, si è affidato al Notaio Sabatino Santangelo di Napoli, l'incarico di predisporre un parere in ordine alla scelta del tipo societario per la costituzione del "Soggetto Responsabile" del Patto Territoriale "Area Nord Est della Provincia di Napoli" dell'atto costitutivo e dello Statuto;

#### VISTO:

- il parere in ordine al tipo di società e le bozze dello Statuto e dell'atto costitutivo che il Notaio Santangelo ha fatto pervenire in data 19 giugno 1998;

355

**CONSIDERATO CHE:**

Occorre provvedere all'approvazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della Società Consortile per Azioni denominata "Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord-Est

che l'adesione della Provincia al patto territoriale Area Nord Est si inserisce nel programma generale del Settore AA.PP. inserito nel R. P. P. (prog. 01-61) e ne costituisce dettaglio ed approfondimento

**SI PROPONE**

- 1) Di prendere atto e fare propria la suesposta relazione istruttoria;
- 2) di approvare l'atto costitutivo e lo statuto della società "Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord-Est della Provincia di Napoli - Società Consortile per Azioni" costituente il "Soggetto Responsabile" del Patto, le cui bozze restano allegate a questa deliberazione e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 3) ~~di autorizzare la sottoscrizione del capitale sociale per una somma complessiva di lire 100.000.000= pari a N. 10.000 azioni di tipo "B" del valore nominale di lire 10.000= ciascuna, giusta quanto previsto dall'art. 5 comma 2 dello statuto della costituenda società con contestuale versamento dei dieci decimi del controvalore, a mezzo assegno circolare a favore del Notaio Sabatino Santangelo di Napoli;~~
- 4) di finanziare la spesa di lire 100.000.000= con imputazione al Capitolo 2900 P.E.G. 91, del Bilancio 1998;
- 5) di conferire al Sig. Presidente della Provincia di Napoli ogni potere per la conclusione delle operazioni di costituzione della società è così tra l'altro:
  - a) di sottoscrivere l'atto costitutivo e lo statuto della società nonché ogni altro documento ad esso allegato o dipendente;
  - b) indicare il o i nominativi dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
  - c) di indicare al "Tavolo di Concertazione", o ipoteticamente in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società, eventuali nominativi dei sindaci effettivi o supplenti;
  - d) apportare all'atto costitutivo ed allo Statuto della società, al presente atto allegati, quelle modificazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero richiesti dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione della società;
  - e) fare quanto altro necessario senza che possa essergli opposta carenza di poteri;
- 6) di incaricare il Dirigente del Settore Attività Produttive e il Dirigente del Settore Ragioneria ad adottare tutte le determinazioni ed i provvedimenti connessi e conseguenziali;
- 7) dare atto che alle eventuali perdite di esercizio l'Ente Provincia non parteciperà con ulteriore integrazione del capitale iniziale, cui dovrà provvedersi esclusivamente con la riduzione del capitale sociale, che potrà essere successivamente reintegrato qualora lo stesso dovesse ridursi al di sotto del minimo stabilito dall'art. 2327 c.c., e cioè lire 200.000.000=, previsto quale limite minimo dal predetto articolo per la costituzione di una S.P.A.
- 8) di sottoporre il presente atto all'approvazione del Consiglio Provinciale.

356

**CONSIDERATO CHE:**

Occorre provvedere all'approvazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della Società Consortile per Azioni denominata "Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord-Est"

che l'adesione della Provincia al patto territoriale Area Nord Est si inserisce nel programma generale del Settore AA.PP. inserito nel R. P. P. (prog. 01-61) e ne costituisce dettaglio ed approfondimento

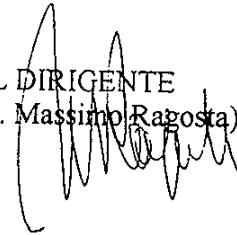
**SI PROPONE**

- 1) Di prendere atto e fare propria la suesposta relazione istruttoria;
- 2) di approvare l'atto costitutivo e lo statuto della società "Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord-Est della Provincia di Napoli - Società Consortile per Azioni" costituente il "Soggetto Responsabile" del Patto, le cui bozze restano allegate a questa deliberazione e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 3) ~~di autorizzare la sottoscrizione del capitale sociale per una somma complessiva di lire 100.000.000= pari a N. 10.000 azioni di tipo "B" del valore nominale di lire 10.000= ciascuna, giusta quanto previsto dall'art. 5 comma 2 dello statuto della costituenda società con contestuale versamento dei dieci decimi del controvalore, a mezzo assegno circolare a favore del Notaio Sabatino Santangelo di Napoli;~~
- 4) di finanziare la spesa di lire 100.000.000= con imputazione al Capitolo 2900, P.E.G 91, del Bilancio 1998;
- 5) di conferire al Sig. Presidente della Provincia di Napoli ogni potere per la conclusione delle operazioni di costituzione della società è così tra l'altro:
  - a) di sottoscrivere l'atto costitutivo e lo statuto della società nonché ogni altro documento ad esso allegato o dependente;
  - b) indicare il o i nominativi dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
  - c) di indicare al "Tavolo di Concertazione", o ipoteticamente in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società, eventuali nominativi dei sindaci effettivi o supplenti;
  - d) apportare all'atto costitutivo ed allo Statuto della società, al presente atto allegati, quelle modificazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero richiesti dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione della società;
  - e) fare quanto altro necessario senza che possa essergli opposta carenza di poteri;
- 6) di incaricare il Dirigente del Settore Attività Produttive e il Dirigente del Settore Ragioneria ad adottare tutte le determinazioni ed i provvedimenti connessi e conseguenziali;
- 7) dare atto che alle eventuali perdite di esercizio l'Ente Provincia non parteciperà con ulteriore integrazione del capitale iniziale, cui dovrà provvedersi esclusivamente con la riduzione del capitale sociale, che potrà essere successivamente reintegrato qualora lo stesso dovesse ridursi al di sotto del minimo stabilito dall'art. 2327 c.c., e cioè lire 200.000.000=, previsto quale limite minimo dal predetto articolo per la costituzione di una S.P.A.
- 8) di sottoporre il presente atto all'approvazione del Consiglio Provinciale.

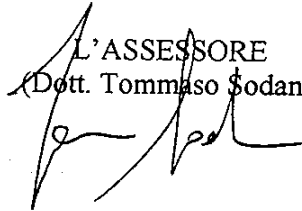
356

Per l'istruttoria compiuta, VISTO

IL DIRIGENTE  
(Dott. Massimo Ragosta)

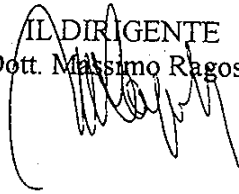


L'ASSESSORE  
(Dott. Tommaso Sodano)



Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Massimo Ragosta)



Si esprime parere favorevole per la regolarità contabile.

Napoli, \_\_\_\_\_

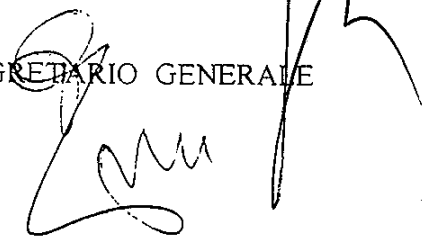
IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI  
(Dott. Gennaro Castaldo)



Il Segretario Generale, nell'esercizio della funzione collaborativa con gli Organi di Governo prevista dalla legge 127/97, vista la proposta surriportata, la inoltra alla Giunta Provinciale per le determinazioni di competenza con parere favorevole.

Napoli, \_\_\_\_\_

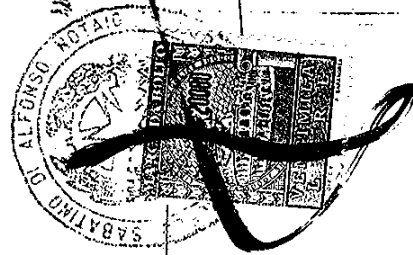
IL SEGRETARIO GENERALE



357



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI**  
Ragioneria Generale e Servizi Finanziari.



Prot. n. 869

Napoli, 21 Luglio 1998.

Al Coordinatore dell'Area Att. Produttive  
Via Don Bosco

Oggetto: Proposta di deliberazione ad oggetto "Esame ed approvazione dell'atto costitutivo e dello Statuto della società consortile per azioni denominata "patto territoriale" per l'occupazione area nord-est" soc. consortile per azioni. Proposta al consiglio".  
Restituzione.

Si restituisce la proposta di deliberazione in oggetto, con i provvedimenti di competenza di quest'Ufficio significando che la stessa non è possibile assicurare copertura finanziaria in quanto la dotazione di lire 2.000.000.000 assegnata al cap. 2900 del PEG progetto 01-61, è assicurata per lire 100.000.000 con fondi ordinari di bilancio e per lire 1.900.000.000 con ricorso al credito (vedasi p. 65-66 del P.T.O.P.I. sez. H).

Inoltre, in vista della resa, da parte di questo Ufficio, del prescritto parere di regolarità contabile, si ritiene necessario che lo statuto consortile, il cui schema è allegato alla proposta di deliberazione, venga integrato con la clausola, finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio presenti e futuri di questo Ente, che "alle eventuali perdite di esercizio si provvederà successivamente con la riduzione del capitale sociale, che potrà essere successivamente reintegrato, qualora lo stesso si riduca al di sotto del minimo stabilito dall'art. 2327 del C.C., al livello massimo di lire 200.000.000, previsto quale limite minimo dallo stesso articolo del C.C. per la costituzione di una s.p.a."

E' necessario, inoltre, che il dispositivo della proposta indichi specificamente il numero e la tipologia delle quote azionarie di cui si propone l'acquisto.

(B)

Il dirigente del servizio Contabilità  
e Controllo Bilanci Partecipate

*[Handwritten signature]*

358

IL RAGIONIERE GENERALE

*[Handwritten signature]*



**PROVINCIA DI NAPOLI - CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI  
RAGIONERIA GENERALE E SERVIZI FINANZIARI  
SERVIZI CONTABILITA' E CONTROLLO BILANCI PARTECIPATE**

-----\*\*\*\*\*-----

Prot. nr. 872 .

Napoli, 22 luglio 1998

Egreg. Presidente della  
Amministrazione  
Provinciale di Napoli  
SEDE

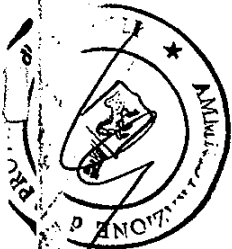
Oggetto: parere di regolarità contabile sulla proposta di delibera avente ad oggetto: "esame ed approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto della società consortile per azioni denominata Patto Territoriale per l'occupazione area Nord-Est Società Consortile per azioni".

La proposta di deliberazione avanzata benché sia stata modificata in base alle annotazioni fatte da questo Ufficio con nota nr. 869 del 21 luglio 1998 non risolve, nella presente formulazione, le preoccupazioni di questo Ufficio in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ritenendo che le stesse possano essere superate solo con l'approvazione dello statuto societario integrato nel modo proposto nella nostra citata che si allega.

Si assicura la copertura finanziaria per Lit. 100.000.000.= al Cap. 2900 PEG 61 Res. 1998. *PREN. n° 98*

Cordiali saluti

IL RAGIONIERE GENERALE  
(dott. Gennaro Castaldo)



359

PROVINCIA DI NAPOLI CITTA' METROPOLITANA

Assessorato Attività Produttive e Turismo

Piazza Matteotti 1 - NAPOLI

Tel. 081/5520064 - 081/7949217 - 081/7949218- fax 081/5528115

Napoli 23 luglio 1998

Preg.mo Notaio  
Sabatino Santangelo

**Oggetto: Adesione dell'Amm.ne Prov.le di Napoli alla Società Consortile  
"Patto Territoriale per l'occupazione area nord-est".**

L'Area Attività Produttive di questa Amministrazione ha predisposto la delibera di adesione alla Società Consortile "Patto Territoriale per l'occupazione area nord-est" prevedendo, tra l'altro, la sottoscrizione di 10.000= quote azionarie.

Il Settore Ragioneria dell'Ente nell'esprimere parere di regolarità contabile sulla proposta di delibera di che trattasi ha evidenziato la necessità di modificare lo Statuto Consortile proponendone l'integrazione con la clausola: "che alle eventuali perdite di esercizio si provvederà esclusivamente con la riduzione del capitale sociale, che potrà essere successivamente reintegrato, qualora lo stesso si riduca al di sotto del minimo stabilito dall'art. 2327 del c.c., al livello massimo di lire 200.000.000=, previsto quale limite minimo dallo stesso articolo del c.c. per la costituzione di una s.p.a."

Le chiedo, quale Notaio rogante dell'atto costitutivo della società consortile, di voler esprimere il Suo parere sulla nota del nostro Ufficio di Ragioneria.

Con l'occasione è gradito porgere distinti saluti.

L'Assessore alle AA.PP.  
Dr. Tommaso Sodano

360

12/07/98

11:24

NOTAI S. SANTANGELO A. TIRONE + 1600100207633

N0302

002

STUDIO DEI NOTAI

RESTAINO - SANTANGELO - TIRONE

NOT. SARATINO SANTANGELO  
NOT. ANGELO TIRONE

Napoli, 27.7.1998

Dott. Tommaso Sodano  
Assessore alle AA PP  
della Provincia di  
NAPOLIOGGETTO: Patto territoriale Nord-Est

Con riferimento alla Sua nota con la quale mi comunica la richiesta avanzata dal Settore Ragioneria della Provincia, Le preciso che a mio avviso la proposta di modifica dello Statuto non è opportuna.

Infatti, la integrazione della clausola richiesta dalla Ragioneria ("che alle eventuali perdite di esercizio si provvederà esclusivamente con la riduzione del capitale sociale, che potrà essere successivamente reintegrato, qualora lo stesso si riduca al di sotto del minimo stabilito dall'art. 2327 del c.c. al livello massimo di lire 200.000.000 previsto quale limite minimo dello stesso articolo del c.c. per la costituzione di S.p.A.") costituirebbe una limitazione dei poteri riservati all'assemblea in tema di ripianamento delle perdite. Com'è noto infatti al ripianamento può pervenirsi con versamenti a fondo perduto, con riduzione del capitale e contestuale aumento, con rinuncia a crediti vantati, fino ad arrivare al non ripianamento che può portare allo scioglimento della società. Tutta una gamma di ipotesi, quindi, che la Legge rimette esclusivamente al giudizio dell'assemblea, a cui è demandato il potere di decidere in relazione alla situazione della società e del mercato, tempo per tempo. Disegnare un tragitto fisso di tipo statutario, che impedisca di avvalersi dei vari strumenti di ripianamento previsto dal codice significa costringere la società (e per esso gli azionisti) a comportamenti che potrebbero essere contrari agli interessi che la società intende concretamente perseguire in un determinato momento.



Via dei MILLE, 61 - 80121 NAPOLI - Telef. 405166 - Fax 412604

361



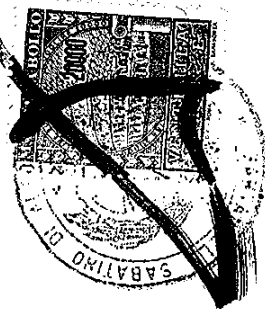
21/01/98 11:25 NOTAI S. SANTANGELO A. TIRONE → 1600100207633

N0302

003

STUDIO DEI NOTAI

RESTAINO - SANTANGELO - TIRONE

NOT. SABATINO SANTANGELO  
NOT. ANGELO TIRONE

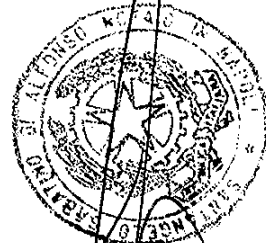
Va inoltre considerato che partendo dalla dubbia legittimità della clausola proposta, se tale dubbia legittimità fosse condivisa dal Tribunale, ne deriverebbe il rigetto della omologazione della società, con la conseguente necessità di modificare l'atto costitutivo attraverso l'identico complesso procedimento utilizzato per la costituzione, che vedrebbe quindi impegnati nuovamente tutti i consigli comunali e tutti gli organi autorizzatori di ogni altro ente pubblico o privato, socio.

Il tutto non senza considerare che la proposta della Provincia nel momento in cui sono state già assunte le delibere consiliari da parte di quasi tutti i comuni e di alcuni enti privati, sulla base dell'originaria bozza di statuto, comporterebbe il ritorno ai rispettivi consigli per l'approvazione della modificazione proposta.

Alla luce delle considerazioni che precedono si sconsiglia l'introduzione della modificazione.

Con i migliori saluti.

Notaio Sabatino Santangelo.



362

SABATINO SANTANGELO  
NOTAIO

Repertorio N.

Raccolta N.

ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETA' "PATTO TERRITORIALE PER  
L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - So-  
cietà Consortile per Azioni"

SOGGETTO RESPONSABILE DI PATTO TERRITORIALE

REPUBBLICA ITALIANA

Il ..... millenovecentonovantotto, in ... alla Via  
...

Innanzi a me SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto nel  
Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e  
Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille 61,

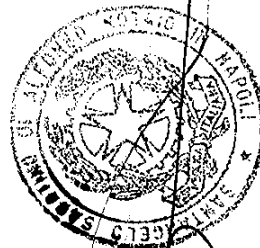
INTERVENGONO

= 1 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la  
lettera "...";

= 2 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sin-  
daco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica pres-  
so la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto  
autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data  
..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la



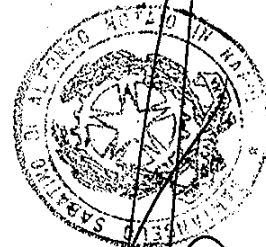
lettera "...";

= 3 =

il "COMUNE DI ...", codice fiscale ..., in persona del Sindaco ..., nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso la sede centrale del Comune alla Via ..., a questo atto autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale in data ..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "...";

= 4 =

la "PROVINCIA DI NAPOLI", codice fiscale 01263370635, in persona del Presidente Prof. Amato LAMBERTI, nato a San Maurizio Canavese il 6 aprile 1943, domiciliato per la carica presso la sede centrale della Provincia in Napoli alla Piazza Matteotti n. 1, a questo atto autorizzato in virtù della deliberazione del Consiglio Provinciale in data ... n. ..., che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera "...";



I componenti, cittadini italiani, della cui identità personale io notaio sono certo, rinunziano d'accordo fra loro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni.

I Comuni di Acerra, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Mariglianella e Pomigliano d'Arco

avendo preso atto

364

delle comuni caratterizzazioni in tema di crescita urbanistica disordinata e confusa, della sovrapposizione fra funzioni industriali agricole e residenziali, della carenza di spazi verdi, del degrado socio-ambientale, della inadeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di sostegno per le aziende, del fenomeno del lavoro sommerso e principalmente dell'enorme tasso di disoccupazione soprattutto giovanile,

avendo tenuto conto

degli allarmanti fenomeni di devianza sociale che da tutto questo può derivare,

volendo

da un lato attingere alle enormi risorse umane e intellettuali che l'area offre, e dall'altro, costruire un comune modello di intervento per la razionalizzazione coesione e qualificazione del comune tessuto socio-economico, al fine di far riemergere e qualificare la piccola e media impresa locale, rilanciare l'agricoltura, attivare nuovi bacini occupazionali, ripristinare la cultura della legalità e migliorare la qualità della vita,

avendo verificato

che l'azione sinergica fra forze politiche, forze imprenditoriali, volontariato e cultura, rappresenta l'unico elemento capace di superare il grave momento di crisi, unitamente ad altri partners, alcuni dei quali non intervenuti in questo atto, ma non meno interessati al buon esito dell'iniziativa



tiva,

hanno creato

unitamente ad altri il "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE

ARFA NORD - EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI"

sanzionato dal Piano di Azione sottoscritto in data 19 gennaio 1998 presso la Prefettura di Napoli

e

nell'osservanza della normativa dettata dal comma 203 della legge 23.12.1996 n. 662 e delle disposizioni portate dalla Deliberazione sulla Disciplina della Programmazione Negoziata assunta dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 27 marzo 1997,

DANNO VITA AL

SOGGETTO RESPONSABILE

del Patto Territoriale per l'occupazione, costituendo una "società mista", a prevalente capitale pubblico locale, nelle forme di cui all'art. 22, comma 3, lettera e) della legge

18 giugno 1990 n. 142, senza scopo di lucro, che rappresenti in modo unitario gli interessi dei sottoscrittori del Patto ed utilizzi ogni risorsa finanziaria per il buon esito dell'iniziativa e dei singoli progetti.

In conseguenza, gli intervenuti

CONVENGONO

- Articolo Primo -

Viene costituita dai componenti, ai sensi dell'art. 2615



ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CJPE in data 27.3.97, la Società Consortile per Azioni a prevalente capitale pubblico locale, con:

- denominazione: "PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA  
NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni" (in forma abbreviata "PATTO PER L'AREA NAPOLI NORD EST);

- sede: ...

- durata: fino al 31 dicembre 2020;

- capitale: 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasette milionitrecentoquarantamila), suddiviso in 118.734 (centodiciottomilasettecentotrenta quattro) azioni di lire 10.000 (diecimila) ciascuna;

- oggetto: indicato nell'art. 4 dello Statuto Sociale.

- Articolo Secondo -

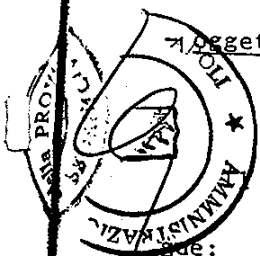
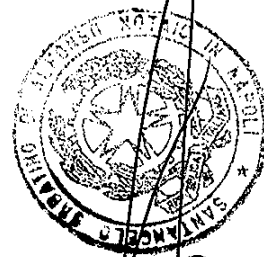
capitale, pari a lire ... viene sottoscritto come se-

- 1) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...)

azioni;

- 2) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...)

azioni;



- 3) dal COMUNE DI ... per lire ..., pari a n. ... (...)

azioni;

ECC:

Presso la Banca ..., Agenzia di ..., in data ..., come risulta dalla ricevuta che in copia autentica si allega a questo atto la lettera "...", risultano versati i 3/10 (tre decimi) del capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

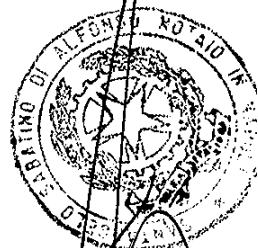
I restanti sette decimi saranno chiamati a cura dell'organo amministrativo.

- Articolo Terzo -

Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nello statuto, che si allega sub "...".

- Articolo Quarto -

Per il primo triennio la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto di ... (...) membri, nominati nelle persone dei signori:



- ...

ECC.

- Articolo Quinto -

A comporre il primo Collegio Sindacale vengono chiamati  
i Revisori Contabili, signori:

- ...

- ...

- ...

ECC.

- Articolo Sesto -

I costituiti determinano gli emolumenti annui spettanti  
al Collegio Sindacale nella misura prevista dalla tariffa  
dei Dottori Commercialisti.

- Articolo Settimo -

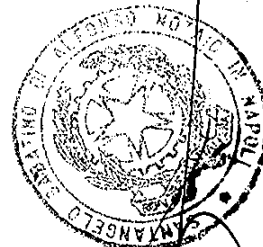
Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre  
1998.

- Articolo Ottavo -

Le spese di costituzione, per un importo di circa lire  
30.000.000 (trentamiloni), sono a carico della società.

- Articolo Nono -

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene de-  
legato ad apportare a questo atto e all'allegato Statuto  
tutte le modificazioni che, nel rispetto della volontà so-  
stanziale espressa dai soci, fossero richieste dall'Autorità  
Giudiziaria in sede di omologazione.



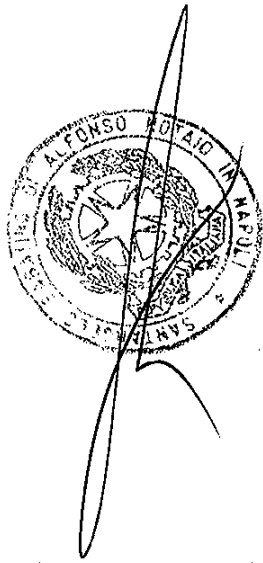
369





Di questo at-

to in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su ... fogli per ... facciate, ho dato lettura, unitamente agli allegati, alle parti che lo approvano.



\* AMMINISTRATIVE  
 1-1-2021

370

## S T A T U T O

della Società Consortile per azioni

«PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE ARFA NORD EST DELLA

»  
PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni»CAPITOLO I: DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO

- Articolo 1 -

DENOMINAZIONE

1.1. - Ai sensi dell'art. 2615 ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, è costituita la società consortile per azioni, a prevalente capitale pubblico, denominata «PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni», e con denominazione abbreviata «PATTO PER L'ARFA NAPOLI NORD EST», (nel prosieguo il PATTO).

1.2. - La Società Consortile non persegue scopo di lucro.

- Articolo 2 -

SEDE

1. - La Sede è in [città e indirizzo completo].

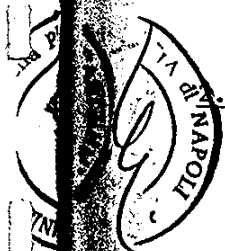
- Articolo 3 -

DURATA

3.1. - La durata è fissata al 31 dicembre 2020, salvo proroga o anticipato scioglimento.

- Articolo 4 -

371



OGGETTO

4.1. - La Società consortile ha ad oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area dei Comuni: Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Castello di Cisterna, Casalnuovo di Napoli, Mariglianella e Pomigliano d'Arco, attraverso la realizzazione di un Patto Territoriale per l'occupazione ai sensi della normativa citata all'art. 1 che precede.

4.2. - La Società promuove azioni di sviluppo locale che coinvolgono prevalentemente soggetti operanti a livello locale, sia pubblici sia privati, e può, inoltre, compiere ogni altra attività per lo sviluppo socio-economico e occupazionale, dei territori interessati.

4.3. - In particolare la Società si propone di:

a) individuare ed elaborare programmi e progetti per lo sviluppo socio-economico dell'area, con particolare riguardo allo sviluppo di attività imprenditoriali anche agricole e di infrastrutture territoriali produttive di reddito;

b) individuare, selezionare e valutare opportunità imprenditoriali e progetti di investimento per qualunque nuova attività economica nell'area;

c) procedere alla verifica di fattibilità tecnica, economica, finanziaria e dell'impatto socio-economico ed ambientale dei programmi e dei progetti elaborati;

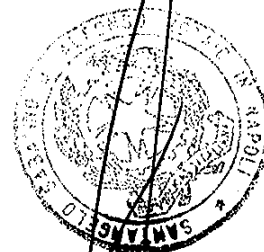
d) promuovere iniziative industriali, artigianali, agricole,



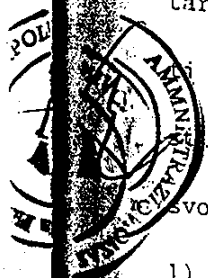
STAMPATA



- commerciali e dei servizi volte a creare nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali e agricole, con particolare riguardo allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile;
- e) supportare la realizzazione di infrastrutture ed iniziative economiche nell'area e/o la diversificazione e lo sviluppo di imprese esistenti, anche attraverso l'analisi di fattibilità tecnica e attraverso servizi di assistenza;
- f) monitorare le iniziative predette;
- g) predisporre le infrastrutture secondarie, il rispetto degli immobili esistenti, la valorizzazione delle utilities e dei servizi;
- h) orientare ed assistere le imprese nella individuazione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;
- i) promuovere accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato, nonchè stipulare, in qualità di organismo intermediario, apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario per la gestione (a titolo esemplificativo) di contratti di programma, di sovvenzioni (o analoghi strumenti), destinati a cofinanziare iniziative economiche nell'area, svolgendo in tal caso attività di informazione e pubblicità;
- l) svolgere attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti presentati dai soggetti destinatari, di gestione e controllo dell'impiego delle risorse assegnate e ogni



*[Handwritten signature]*



altro adempimento previsto dalle convenzioni suddette;

m) stipulare contratti comunque finalizzati alla realizzazione e/o incentivazione di iniziative produttive;

n) promuovere iniziative attuative di programmi di cooperazione regionale e interregionale, con particolare riguardo alla cooperazione Nord-Sud, a sostegno delle attività produttive realizzate da piccolo e medie imprese ai sensi dell'art.1, comma 73, della legge 28.12.1995 n.549.

4.4. - Per il raggiungimento delle finalità indicate, la società può partecipare a pubbliche gare e trattative, nonché attivare le risorse finanziarie previste nella legislazione nazionale, regionale, comunitaria, ivi comprese le leggi 236/93, 341/95 ed altre successive.

4.5. - La società può altresì compiere tutti gli atti occorrenti ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo per l'attuazione dell'oggetto sociale e così fra l'altro:

- fare operazioni immobiliari, commerciali, industriali, bancarie ed ipotecarie;

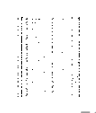
- ricorrere a forme di finanziamento con Istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali;

\* partecipare a consorzi.

## CAPITULO II: CAPITALR - SOCI - AZIONI

- Articolo 5 -

### CAPITALE



5.1. - Il capitale è di lire 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasettemilionitrecentoquarantamila) rappresentato da 118.734 (centodiciottomilasettecentotrentaquattro) azioni di lire 10.000 (diecimila) ciascuna, ripartite in «AZIONI DI TIPO A» e in «AZIONI DI TIPO B» e più precisamente per un minimo del 51% (cinquantuno per cento) in «AZIONI DI TIPO A» e per il rimanente in «AZIONI DI TIPO B».

5.2. Le «AZIONI DI TIPO A» possono essere possedute solo dai Comuni che abbiano aderito al PATTO.

Le «AZIONI DI TIPO B» possono essere possedute da altri Enti Pubblici, anche territoriali (esclusi i Comuni), da Enti Privati, da Banche, da Società, da Associazioni e da privati imprenditori che non siano beneficiari di contratti o di finanziamenti nell'ambito del PATTO.

5.3. Le Azioni sia di TIPO A sia di TIPO B sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

5.4. Ogni azione dà diritto ad un voto.

5.5. Nell'ambito delle «AZIONI DI TIPO B» ogni socio può sottoscrivere quote non inferiore allo 0,5% (zero virgola cinque per cento), e non superiori 10% (dieci per cento) del capitale.

- Articolo 6 -

#### VARIAZIONI DEL CAPITALE

6.1. Il capitale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria, purchè sia rispettato



il principio che le «AZIONI DI TIPO A» non possono in nessun caso essere meno del 51% (cinquantuno per cento) del capitale.

- Articolo 7 -

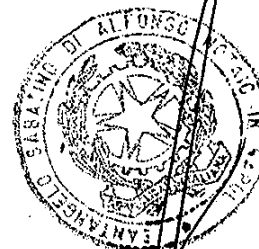
SOCI - AZIONI

7.1. Possono essere azionisti della società consortile solo i soggetti promotori del Patto Territoriale per l'occupazione e quindi solo i soggetti pubblici e privati elencati nel Piano di Azione (e negli altri documenti ad esso uniti) sottoscritto nell'ambito del Piano di Concertazione, presso la Prefettura di Napoli in data 13 gennaio 1998.

7.2. In casi eccezionali il Consiglio di Amministrazione può consentire l'ammissione di soci che non abbiano il requisito di cui al punto "7.1.". Per casi eccezionali devono intendersi solo quelli in cui si possa ragionevolmente ritenere che l'ammissione, e quindi la presenza in società del nuovo socio, possa agevolare o facilitare il raggiungimento degli scopi sociali. L'ammissione deve essere esaurientemente motivata.

7.3. Le azioni non possono essere alienate, nemmeno in parte, prima della completa attuazione del programma del Patto Territoriale.

7.4. Allorchè cedibili, le azioni possono essere alienate, in presenza del requisito di cui al punto "7.1.", purchè sia rispettata la proporzione fra le azioni di TIPO A e quelle



*[Handwritten signature]*

di TIPO B di cui al punto "5.1."

7.5. La cessione delle azioni ha efficacia di fronte alla Società solo quando siano state effettuate le relative iscrizioni nel libro dei soci.

7.6. L'assoggettamento delle azioni a vincoli, produce effetti nei confronti della Società e dei terzi solo se risulta da una corrispondente annotazione nel libro dei soci.

7.7. La cessione di azioni o di diritti di opzione è subordinata all'assenso del Consiglio di Amministrazione, da esprimere entro sessanta giorni dalla comunicazione. L'assenso è però limitato all'accertamento dell'esistenza dei requisiti per essere soci (così come richiesto dal punto "7.1." che precede) e al rispetto di quanto previsto al punto "5.1. in merito alle percentuali di possesso delle azioni.

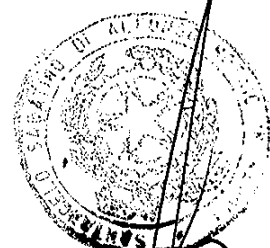
7.8. I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'organo amministrativo in una o più volte.

7.9. A carico dei soci in ritardo nei pagamenti di cui al punto precedente, decorre l'interesse nella misura annua di 2 (due) punti in più del tasso ufficiale di sconto, fermo il disposto dell'art.2344 del c.c.-.

- Articolo 8 -

#### OBBLIGAZIONI

8.1. - La società può emettere obbligazioni anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del rela-





tivo collocamento.

### CAPITOLO III: ASSEMBLEE

- Articolo 9 -

#### LUOGHI E TEMPI DI CONVOCAZIONE

9.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell'organo amministrativo, che può fissare un luogo diverso, purchè sito nel territorio dei comuni aderenti al PATTO.

9.2. L'assemblea ordinaria dev'essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi, quando particolari esigenze lo richiedano.

9.3. L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno.

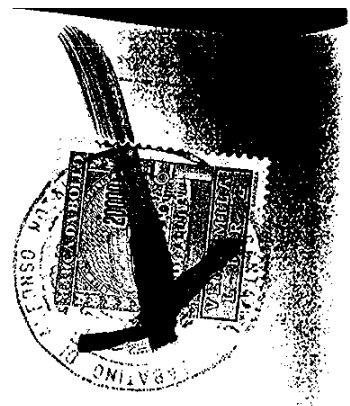
- Articolo 10 -

#### MODALITA' DI CONVOCAZIONE

10.1. L'assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo, mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

10.2. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

378



- Articolo 11 -

INTERVENTO IN ASSEMBLEA

11.1. L'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni dell'articolo 2370 c.c. e dalle altre disposizioni di legge in materia.

- Articolo 12 -

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

12.1. Ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'art.2372 c.c.-

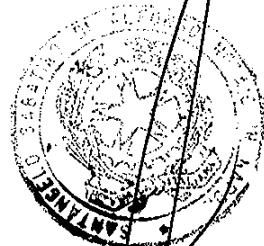
12.2. Gli Enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona designata mediante delega scritta.

12.3. Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'assemblea non potrà essere infirmata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

- Articolo 13 -

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

13.1. La presidenza dell'assemblea, compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine: al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, se nominati. Qualora nè l'uno nè gli altri possano o vogliano esercitare tale funzione, gli inter-



STAMPATO

9

229

venuti designano a maggioranza assoluta del capitale rappresentato il presidente fra i presenti.

13.2. L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori, anche estranei.

13.3. Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

13.4. Nei casi di legge ed inoltre quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un notaio.

- Articolo 14 -

#### QUORUM ASSEMBLEARI E DELIBERATIVI

14.1. L'assemblea ordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale ed in seconda convocazione con la maggioranza assoluta del capitale sociale intervenuto, qualunque esso sia.

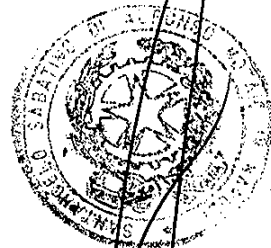
14.2. L'assemblea straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda convocazione, col voto favorevole di tanti soci che rappresentino i due terzi del capitale sociale.

- Articolo 15 -

#### SISTEMI DI VOTAZIONE

15.1. Le deliberazioni sono prese per alzata di mano a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale.

15.2. La nomina delle cariche sociali avviene con le modali-



tà dettate dal successivo articolo 16.

CAPITOLO IV: AMMINISTRAZIONE - POTERI - RAPPRESENTANZA

- Articolo 16 -

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE

16.1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove.

16.2. L'assemblea, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, fissa il numero dei membri.

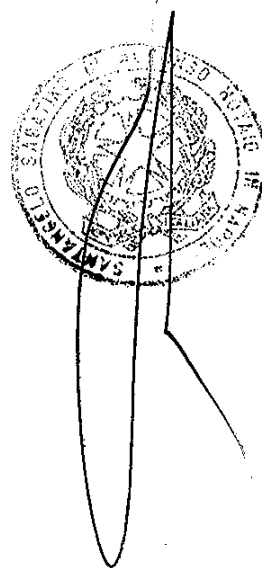
16.3. I membri del Consiglio di Amministrazione devono essere scelti fra persone dotate di particolare competenza tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni svolte presso Enti, Aziende Pubbliche o Private medio-grandi.

In conseguenza i candidati inseriti nelle liste di cui al successivo punto "16.6." dovranno possedere questi requisiti.

16.4. Con esplicito richiamo all'art. 2458 del c.c. è riservato ai possessori di azioni di TIPO A la nomina della maggioranza di consiglieri.

16.5. La nomina del Consiglio di Amministrazione può avvenire per acclamazione o con qualunque altro sistema approvato all'unanimità dell'assemblea, su proposta del Presidente di essa.

16.6. Nel caso in cui non sussistono i presupposti per l'ap-



plicazione del precedente comma, si procede all'elezione con "voto di lista", procedendosi a due distinte votazioni: una per le azioni di TIPO A ed un'altra per le azioni di TIPO B salvo che i possessori delle azioni di TIPO A non intendano d'accordo fra loro procedere alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di loro spettanza con diverso metodo.

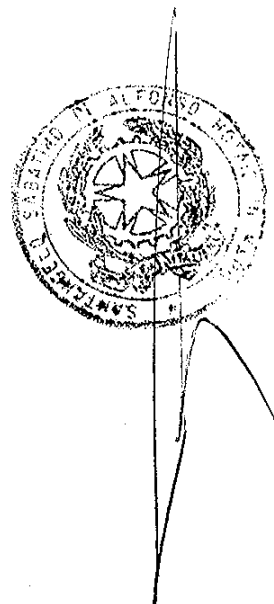
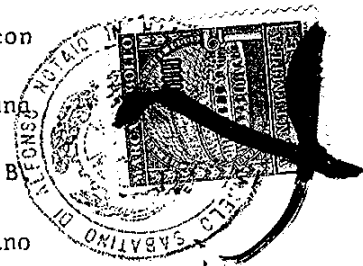
16.7. Per ciascuna elezione con il "voto di lista" si procederà come segue:

il Presidente, assistito dai due scrutatori, mette in votazione la nomina dei Consiglieri sulla base di liste presentate dai possessori delle azioni della SERIE di appartenenza, contenente un numero di candidati per ciascuna lista non superiore al numero di essi da eleggere nell'ambito degli azionisti di quella determinata serie .

Ciascuna azione deve esprimere il proprio voto palese per una delle liste e può esprimere tre preferenze.

Il Presidente dopo aver raccolto le schede di votazione sottoscritte dai soci;

- divide la somma dei voti riportati da ciascuna lista per uno, due, tre ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere;
- dispone i quozienti così ottenuti in ordine decrescente fino a raggiungere un numero di quozienti pari a quello dei Consiglieri da eleggere;



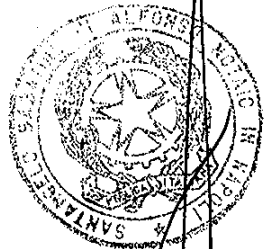
- assegna ad ogni lista un numero di Consiglieri corrispondente a quello dei quozienti compresi nella graduatoria che precede;
- proclama eletti, nell'ambito di ciascuna lista i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza, sino a raggiungere il numero dei consiglieri come innanzi assegnati.

Nel caso in cui si debba procedere con "voto di lista" anche per l'altro TIPO di azioni, ripete le operazioni di voto testè indicate.

16.8. Ove si debba applicare il primo comma dell'art. 2386 c.c. il Consiglio di Amministrazione coopterà il candidato appartenente alla medesima lista dell'Amministratore venuto a mancare, il quale abbia riportato il maggior numero di voti di preferenza dopo i candidati già eletti nella medesima lista.

16.9. - Nel caso in cui uno o più Amministratori, fossero stati scelti fra i Sindaci dei Comuni aderenti al Patto, il venir meno, per qualsiasi causa, della carica di Sindaco del Comune, comporta l'automatica decadenza della carica di Consigliere di Amministrazione della Società; alla decadenza consegue l'applicazione del punto "16.7." se si è proceduto ad elezione con "voto di lista"; in caso contrario si riterà cooptato il Sindaco subentrante.

16.10. - La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta



383

all'Assemblea ordinaria dei soci, salvo che per i componenti del primo Consiglio, che vengono nominati nell'atto costitutivo della Società.

16.11. - Gli Amministratori durano in carico tre anni e sono rieleggibili.

16.12. - Se nel corso dell'esercizio viene a mancare -per dimissioni od altra causa- la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio si intende decaduto.

- Articolo 17 -

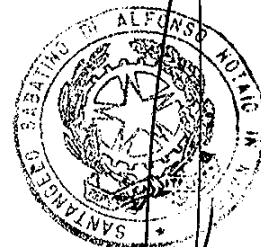
NORME DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

- Presidenza -

17.1. Il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente, (scegliendolo fra i Consiglieri espressi dagli Enti Pubblici Territoriali) se questo non è nominato dall'assemblea; può eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

- Riunioni -

17.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o in altre località rientranti nel Territorio dei Comuni del PATTO) tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli Amministratori in carica, oppure da almeno due sindaci.



384

Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a due giorni lavorativi.

Le riunioni di consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza, dal Vice Presidente, qualora sia stato nominato, o, in mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.

- Deliberazioni -

17.3. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

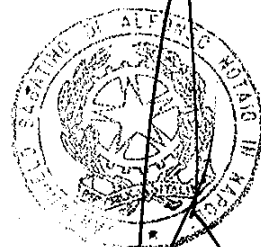
- Verbalizzazioni -

17.4. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, (se nominato), devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono firmati da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al consiglio.

- Articolo 18 -

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

18.1. - Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria

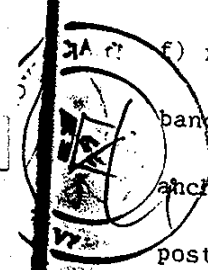




della società; segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuno per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

18.2. - Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del successivo art. 19, può delegare parte dei suoi poteri; sono però riservate alla sua esclusiva competenza, oltre le materie non delegabili di cui all'art. 2381 del c.c., le decisioni concernenti le materie qui di seguito elencate, da assumere con la maggioranza di sette decimi, arrotondata all'unità superiore dei componenti del Consiglio stesso:

- a) nomina di procuratori ad negotia;
- b) determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- c) nomina dei componenti di eventuali staff tecnici, nonché regolamentazione del suo funzionamento;
- d) nomina e poteri del Direttore Amministrativo;
- e) approvazione dei piani previsionali operativi;
- f) richiesta di affidamenti bancari e qualsiasi operazione bancaria e finanziaria, acquisti e alienazioni immobiliari, anche sotto forma di conferimento, costituzione, surroghe postergazioni, cancellazioni e rinunce di ipoteche, trascrizioni ed annotamenti di ogni specie, azioni giudiziarie anche in sede di cassazione evocazione, compromessi o transazioni;
- g) redazione della relazione semestrale sullo stato di at-



tuazione degli investimenti previsti nel Patto, a fornire alla Commissione di monitoraggio.

- Articolo 19 -

DELEGHE

19.1. - Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni:

--- ad un Comitato Esecutivo composto da un terzo dei suoi membri, fra i quali devono essere compresi il Presidente; la maggioranza dei componenti deve essere composta da Consiglieri di Amministrazione espressione delle azioni di TIPO A;

--- ad uno o più Amministratori Delegati, determinando i limiti della delega; in questo caso almeno uno degli Amministratori delegati deve essere scelto fra i Consiglieri che siano stati espressi dalle azioni di TIPO A.

19.2. - La carica di Presidente e di Amministratore Delegato sono cumulabili.

- Articolo 20 -

RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

20.1. La rappresentanza della società compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limitazioni, ed ai membri del Consiglio di Amministrazione forniti di poteri delegati, nei limiti delle deleghe.

- Articolo 21 -

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI



21.1. - Ai componenti del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto un gettone di presenza, il cui importo è oggetto di apposita delibera assembleare. Agli stessi spetta altresì il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento della funzione, regolarmente documentate.

#### CAPITOLO V: ORGANI TECNICI

- Articolo 22

##### NUCLEO TECNICO

22.1. - Il Consiglio di Amministrazione può nominare un nucleo tecnico, composto da uno o più membri, scelti in base a criteri di alta professionalità e competenza nel settore della valutazione dei progetti.

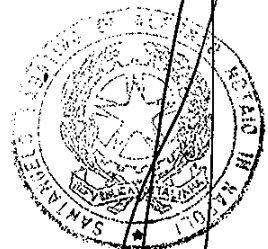
22.2. Tali membri non possono essere né Consiglieri, né dipendenti della Società e non devono avere alcuna interessenza, diretta o indiretta con le iniziative e i soggetti rientranti nel Patto Territoriale.

22.3. - La valutazione dei progetti previsti del Patto Territoriale deve rispondere ai criteri stabiliti dal CIPE.

- Articolo 23 -

##### COMITATO TERRITORIALE

23.1. - I Consigli dei Comuni partecipanti al Patto Territoriale, possono creare un Comitato Territoriale che rappresenti i vari interessi locali e che sia composto da soggetti promotori (così come individuati al precedente punto "7.1.") i quali non siano soci della società.



- 23.2. - Il Comitato Territoriale è composto di un numero di membri da 5 a 15, da scegliersi fra soggetti di alta competenza e profilo.
- 23.3. - I componenti del Comitato sono eletti da ciascun Consiglio Comunale in proporzione al numero degli abitanti (all'ultimo censimento) di ogni comune.
- 23.4. - Il Comitato elegge nel proprio seno il Presidente e, con proprio regolamento, fissa le norme di autofunzionamento, applicando, in quanto compatibile, la disciplina dettata in questo statuto per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.
- 23.5. - Il Comitato Territoriale svolge funzioni informative e di controllo, inviando al Consiglio di Amministrazione della società relazioni in ordine all'andamento e all'attuazione dei progetti in corso nell'ambito del Patto Territoriale.
- 23.6. - Il Comitato Territoriale persegue inoltre funzioni consultive per il Consiglio di Amministrazione e quindi rende pareri non vincolanti su qualunque materia, ogni qual volta ne sia richiesto dallo stesso Consiglio.
- 23.7. - Il Comitato Territoriale ha infine funzioni propositive. A tal fine può inviare al Consiglio di Amministrazione della Società proposte su iniziative ritenute opportune ai fini della migliore attuazione del Patto Territoriale. Tali proposte sono vagliate dal Consiglio di Amministrazione e



se, ritenute utili e/o opportune, attuate.

23.8. - I Consigli Comunali, in proporzione al numero dei membri che ciascun Consiglio avrà espresso in seno al Comitato Territoriale, sopportano le spese per il funzionamento del Comitato Territoriale, stanziando nei rispettivi bilanci le somme necessarie; possono anche, consentendolo la vigente normativa di settore, assegnare al Comitato personale dei Comuni.

23.9. - Il Comitato Territoriale si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

23.10. - I componenti del Comitato Territoriale non percepiscono alcun compenso per la loro opera, ma hanno diritto al rimborso delle spese (regolarmente documentate) sostenute per ragioni della carica.

23.11. - Successivamente alla nascita del Comitato Territoriale, il Consiglio di Amministrazione della Società delega ad un proprio membro l'incarico di curare i rapporti fra la Società e il Comitato Territoriale.

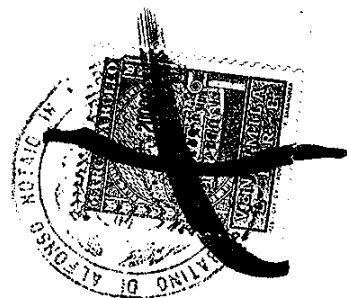
#### CAPITOLO VI: CONTROLLO DELLA SOCIETA'

- Articolo 24 -

#### COLLEGIO SINDACALE

24.1. - Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti non soci, iscritti nel registro dei revisori contabili.

24.2. - Uno dei membri effettivi del Collegio Sindacale, che



assumerà la carica di Presidente, viene nominato dai Sindaci dei Comuni aderenti al Patto.

24.3. - Il Sindaco nominato a norma del comma precedente, può essere revocato soltanto dai Sindaci dei Comuni che lo hanno nominato.

#### CAPITOLO VII: BILANCIO

- Articolo 25 -

##### BILANCIO

25.1. - L'esercizio sociale si chiude il 31 Dicembre di ogni anno.

25.2. - Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle previsioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

- Articolo 26 -

##### UTILI

26.1. - Gli eventuali utili netti di bilancio saranno ripartiti come segue:

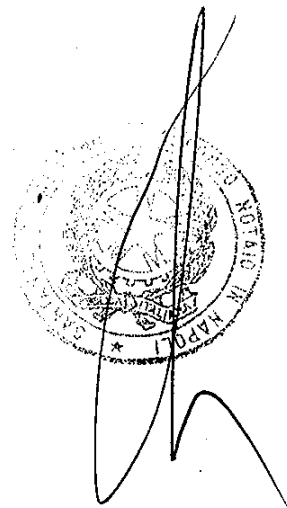
- a) il 5% alla riserva legale nei modi e nei termini di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- b) il rimanente alla costituzione di una apposita riserva straordinaria da utilizzare esclusivamente per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

#### CAPITOLO VIII: DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 27 -

##### SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

391



27.1. - In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri ed i compensi.

- Articolo 28

RINVIO

28.1. - Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.

- Articolo 29 -

CLAUSOLA ARBITRALE

29.1. - Qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione di questo statuto e del relativo atto costitutivo della società, sarà deferita alla decisione di tre arbitri, a norma del regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura di Napoli. Le parti espressamente si obbligano, per quanto concerne la nomina degli arbitri ad attenersi alle disposizioni del predetto regolamento che dichiarano di conoscere e di accettare unitamente a tutte le norme del regolamento stesso.

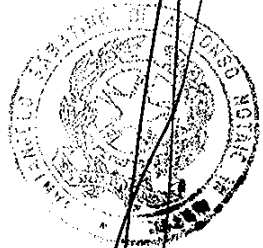
29.2. Gli arbitri decideranno secondo equità regolando lo svolgimento del giudizio arbitrale nel modo che riterranno più opportuno e rispettando, comunque, il principio del contraddittorio.

29.3. La decisione viene fin d'ora riconosciuta dalle parti sottoscritte quale manifestazione della loro volontà con-



392

trattuale.



393



Il presente verbale viene approvato e così sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

.....  
.....  
.....

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente delibera, giusta certificazione del competente ufficio, è stata affissa all'Albo Pretorio il ..... per restarvi per 15 giorni consecutivi (comma 1, art.47, L.142/90).

Napoli, li .....

IL DIRIGENTE

La presente deliberazione:

- è stata trasmessa, contestualmente alla pubblicazione, in elenco ai Capigruppo consiliari con nota prot. n° ..... del ..... (comma 36, art.17, L.127/97), al Prefetto con nota prot. n° ..... del ..... (Legge 203 del 12.07.1991);
- è stata trasmessa con lettera prot. n° ..... del ..... per il controllo, al CO.RE.CO.: per disposizione della Giunta, per richiesta di un quarto dei Consiglieri Provinciali, (art.17 comma 38 L.127/97).

Napoli, li .....

IL DIRIGENTE

RICHIESTA DI CHIARIMENTO O AUDIZIONE: Seduta del ....., Verb. n° ....., Prot. n° .....

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ....., per:

- Decorrenza dei dieci giorni prescritti dal 1° di pubblicazione;
- Decorrenza dei trenta giorni prescritti dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.:
  - dell'atto (art.17 comma 40 Legge 127/97);
  - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti e forniti con deliberazione/nota n° ..... del ....., o dall'audizione, avvenuta il ....., dei rappresentanti della Provincia, senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento (art.17, commi 40 e 41, L.127/97);
- La seguente decisione del CO.RE.CO. adottata nella seduta del ....., Prot. n° ....., Verb. n° ....., comunicata il ..... :  
.....  
.....  
.....
- Conferma / modifica avvenuta con delibera n° ..... del .....

IL DIRIGENTE

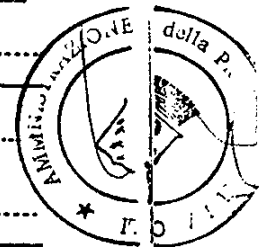
IL SEGRETARIO GENERALE

Napoli, li .....

Il presente provvedimento viene trasmesso per l'esecuzione ai Servizi .....

Napoli, li .....

IL DIRIGENTE



**ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE**

Su conforme certificazione del competente ufficio, si attesta che la seguente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, dal ..... al ..... senza ricorsi od opposizioni.

Napoli, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

© FIRENZA.doc

Il presente verbale viene approvato e così sottoscritto:

L. CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IRRICO FORTE

GIOVANNA BORRELLO

UGO BRUNI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente delibera, giusta certificazione del competente ufficio, è stata affissa all'Albo Pretorio per restarvi per 15 giorni consecutivi (comma 1 - art. 47 - L. 142/90).

30 LUG. 1998  
Napoli, il

IL DIRIGENTE

IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO

(G. CARIELLO)

La presente deliberazione è stata trasmessa con lettera prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per il controllo, al CO.RE.CO.: su richiesta di un quarto dei Consiglieri Provinciali, (art. 17 comma 38 L. 127/97);

Napoli, il \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

RICHIESTA DI CHIARIMENTO O AUDIZIONE: Seduta del \_\_\_\_\_, Verb. N. \_\_\_\_\_; Prot. n. \_\_\_\_\_

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 10-8-98 per:

- decorrenza dei termini dalla data della pubblicazione;
- decorrenza dei trenta giorni prescritti dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.:
  - dell'atto (art. 17 comma 40 Legge 127/97);
  - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti e forniti con delibera/nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ o dall'audizione, avvenuta il \_\_\_\_\_, dei rappresentanti della Provincia, senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento (art. 17, commi 40 e 41 L. 127/97);
- la seguente decisione del CO.RE.CO. adottata nella seduta del \_\_\_\_\_, prot. n. \_\_\_\_\_ verb. n. \_\_\_\_\_ comunicata il \_\_\_\_\_
- Conferma/modifica avvenuta con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene trasmesso per l'esecuzione al Servizio GA PP - Reg

Napoli, li 1-9-98

IL DIRIGENTE

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

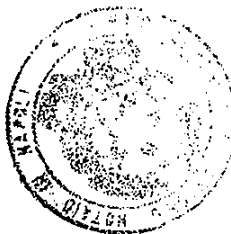
Su conforme certificazione del competente ufficio, si attesta che la seguente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, dal 30-8-98 al 14-9-98 senza ricorsi od opposizioni.



1 SET. 1998

Per Copia conforme  
IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE



ALLEGATO "L-L"  
all'atto n. 12515  
della raccolta

d'anno millmosecentomostotto addì 23 luglio del 2011  
19.00 presso la sede dell' UNCI - Campania sito in Caserta  
al civico 33 di Corso Trieste, si è riunito il  
Comitato Esecutivo nelle persone del Presidente Comma  
no Corvino, del vice-Presidente Roberto Nireglia,  
dei Componenti Angelo Andolfi, Gabriele Capitel  
li, Ugo Campellone, Marco Orsibetti.

O. d. G.

- costituende società "Patto Territoriale per l'  
occupazione Area Nord-Est delle province di  
Napoli - società consortile per azione".

Il Presidente constatata e fatta constatare  
la validità delle sedute per la presenza  
di tutti i componenti il Comitato chiama  
a fungere da segretario Roberto Nireglia e  
fatta ed illusione l' o.d.g.

Il Presidente dopo aver ricordato che il  
UNCI - Campania, a mezzo dei propri  
presidenti, ha fatto e fatto il  
del Patto territoriale in oggetto è stata  
inditata dal coordinamento (tempo ad  
esprimere le volontà di adesione della  
costituende società consortile.

A tal uopo è stata fornita  
bozza di otto Costitutivo e Statuto di cui  
copie viene messa a disposizione  
ti.

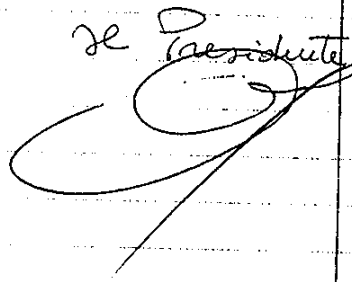
Dopo ampia ed esauriente discussione, alla  
unanimità, il Comitato delibera di dare  
l'adesione dell' UNCI - Campania alla  
costituende società "Patto Territoriale Per  
l'occupazione Area Nord-Est delle province  
di Napoli - Società Consortile per Azioni".

- b) di approvare l'atto Costitutivo e lo Statuto;
- c) di sottoscrivere il 5% del capitale sociale;
- d) di conferire al Presidente De Zommaso Corvino pieni poteri al fine di:
- 1) Rappresentare l'UNCI - Campania a far partecipare alla legale costituzione delle Società;
  - 2) Sottoscrivere e versare il 5% del capitale sociale;
  - 3) Ogni altra eventuale incombenza per procedere alla legale costituzione delle società.

Nessun'altro a deliberare, la seduta è tolta previa lettura e conferma del presente verbale.

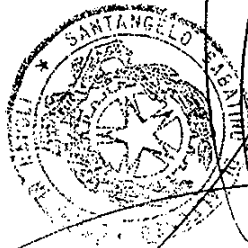
Il Segretario  
Roberto Miraglia

Il Presidente




Repertorio N.46407

Io sottoscritto dott. SABATINO SANTANGELO, notaio iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille 61, certifico che la presente copia, composta di due fogli è conforme a quanto leggesi dalla pagina 96 alla pagina 97 del LIBRO VERBALI DEL COMITATO ESECUTIVO della "UNCI Unione Nazionale Cooperative Italiane", con sede in Napoli alla Via Depretis 88.  
Napoli, 10 novembre 1998





Filiale di NAPOLI AG 1  
 (in chiaro) (in codice)  
 Data 11/11/1988

**SOCIETÀ COSTITUENDE**  
**RICEVUTA DI DEPOSITO PROVVISORIO DEI TRE DECIMI DEL CAPITALE**

SOCIETÀ COSTITUENDA: PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI  
Società consultile per Azioni con sede in Acerra alla Piazza Castell'Castello Barone  
 L. 1.187.340.0000.00  
 (capitale in denaro)

IL SOTTOSCRITTO NOTAIO SABATINO SANTANGELO resid. in NAPOLI via DEI MILLE N. 61

**Chiede di versare i TRE DECIMI del capitale predetto, a tenore e per gli effetti**  
 2329 C.C. (per la costituzione di Soc. Per Azioni)  
 dell'Art. 2464 C.C. (per la costituzione di Soc. Acc. per Az.) per conto dei seguenti  
 2475 C.C. (per la costituzione di Soc. resp. lim.) soci sottoscrittori

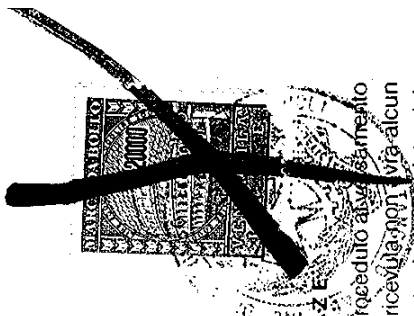
SOCI SOTTOSCRITTORI			Quote part. ai 3/10 in Lit. 10/10
COGNOME E NOME	LUOGO E DATA NASCITA	INDIRIZZO	
COMUNE DI ACERRA			122.500.000
COMUNE DI AFRAGOLA			167.820.000
COMUNE DI BRUSCIANO			48.830.000
COMUNE DI CAIVANO			107.970.000
COMUNE DI CARDITO			65.580.000
COM. CASALN. NA			116.380.000

Ammontare complessivo versato ..... L  
 (diconsi Lire .....)

399

Ermesso libretto di deposito con blocco non forzabile n. 225824

*(Handwritten signature)*  
 IL CASSIERE  
  
 2 - COPIA PER IL VERSANTE  
 Mod. 2 S.C. - cod. 1000034 - Imbimbo snc - Arripalata (Av)



**AVVERTENZE**

Nei confronti di coloro che hanno proceduto al versamento dei decimi alla Banca la presente ricevuta non avrà alcun effetto dopo che la società sarà stata iscritta all'registro delle Imprese, perchè a norma di Legge (Artt. 2329, 2464 e 2475 C.C.) i decimi versati dovranno essere restituiti alla Società e per essa agli Amministratori o chi per loro.

Se decorso un anno dal predetto versamento la Società non risulterà iscritta nel suindicato registro, i decimi versati dovranno essere restituiti ai sottoscrittori.

In ambedue i casi innanzi previsti la presente ricevuta dovrà essere restituita alla Banca al momento del ritiro dei decimi.

Fino all'attuazione del Registro delle Imprese dovranno essere applicati gli Artt. 100 e 101 delle disposizioni di attuazione del Codice Civile.

ALLEGATO "M-M"  
 all'atto n. 12515  
 della raccolta

**BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA**  
 Ag. di NAPOLI N. 1  
 Via D. Mojelli  
 NAPOLI

BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA

Filiale di NAPOLI AGI  
(in chiaro) (in codice)

Data 11/11/88

SOCIETÀ COSTITUENDE  
RICEVUTA DI DEPOSITO PROVVISORIO DEI TRE DECIMI DEL CAPITALE.

SOCIETÀ COSTITUENDA:

(denomin. o ragione sociale) (sede) (capitale in denaro)

IL SOTTOSCRITTO 10 resid. in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

Chiede di versare 10 **DECIMI** del capitale predetto, a tenore e per gli effetti  
2329 C.C. (per la costituzione di Soc. Per Azioni)  
2464 C.C. (per la costituzione di Soc. Acc. per Az.) per conto dei seguenti  
2475 C.C. (per la costituzione di Soc. resp. lim.) soci sottoscrittori

SOCI SOTTOSCRITTORI			Quote part. al 31/12/1988
COGNOME E NOME	LUOGO E DATA NASCITA	INDIRIZZO	
COM. CAST. CUSTER.			27.880.000
COM. MARIGLIANELLA			24.900.000
COM. PON. D'ARCO			120.650.000
AGEN. di NAPOLI		NAPOLI	5.940.000
CON. AR. SVIL. IND. di NA		NAPOLI	59.370.000
BANCO DI NAPOLI		NAPOLI	23.600.000

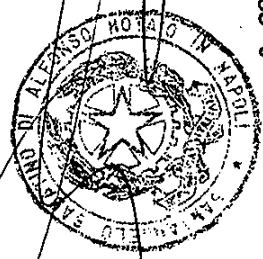
Ammontare complessivo versato ..... L.  
(diconsi Lire .....)

**AVVERTENZE**

Nei confronti di coloro che hanno proceduto al versamento dei decimi alla Banca la presente ricevuta non avrà alcun effetto dopo che la società sarà stata iscritta al Registro delle Imprese, perchè a norma di Legge (Art. 2329, 2464 e 2475 C.C.) i decimi versati dovranno essere restituiti alla Società e per essa agli Amministratori o chi per loro. Se decorso un anno dal predetto versamento la Società non risulterà iscritta nel suindicato registro, i decimi versati dovranno essere restituiti ai sottoscrittori. In ambedue i casi innanzi previsti la presente ricevuta dovrà essere restituita alla Banca al momento del ritiro dei decimi.

Fino all'attuazione del Registro delle Imprese dovranno essere applicati gli Artt. 100 e 101 delle disposizioni di attuazione del Codice Civile.

Emesso libretto di deposito con blocco non forziabile n. 12.5824



IL CASSIERE

**BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA**

Ag. di NAPOLI N. 1

Via D. Morelli

**NAPOLI**

**BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA**  
**SOCIETÀ COSTITUENDE**  
**RICEVUTA DI DEPOSITO PROVVISORIO DEI TRE DECIMI DEL CAPITALE**

Filiale di NAPOLI (in chiaro) (in codice)  
 Data 11.11.1982

SOCIETÀ COSTITUENDE: (denomin. o ragione sociale) \_\_\_\_\_ (sigla) \_\_\_\_\_ (sesta) \_\_\_\_\_  
 (capitale in denaro) \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ resid. in \_\_\_\_\_  
 (capitale in denaro)

**SOTTOSCRITTO** \_\_\_\_\_ resid. in \_\_\_\_\_  
 (capitale in denaro)

**Chiede di versare i TRE DECIMI del capitale predetto, a tenore e per gli effetti**  
 2329 C.C. (per la costituzione di Soc. Per Azioni)  
 dell'Art. 2464 C.C. (per la costituzione di Soc. Acc. per Az.) per conto dei seguenti  
 2475 C.C. (per la costituzione di Soc. resp. lim.) soci sottoscrittori

SOCI SOTTOSCRITTORI			Quote part. ai 3/10 in Lit.
COGNOME E NOME	LUOGO E DATA NASCITA	INDIRIZZO	
3. N. I. PARTECIPAZ.		ROMA	5.940.000
CONCOOPER. NAPOLI		ROMA	5.940.000
ITALIA LAVORO		NAPOLI	118.730.000
EGA REG. COOP. MURUE CAMP.		NAPOLI	5.940.000
PROVINCIA NAPOLI		NAPOLI	100.000.000
IN. NAZ. U.N.C.I.	Ammontare complessivo versato	CASERTA	59.370.000
			1.187.340.000

(diconsi Lire **UNMILIARDOCENTOOTANTASETTEMILIO-**)

**AVVERTENZE**


Nei confronti di coloro che hanno proceduto al versamento dei decimi alla Banca la presente ricevuta non avrà alcun effetto dopo che la società sarà stata iscritta al Registro delle Imprese, perchè a norma di Legge (Art. 2329, 2464 e 2475 C.C.) i decimi versati dovranno essere restituiti alla Società e per essa agli Amministratori o chi per loro.

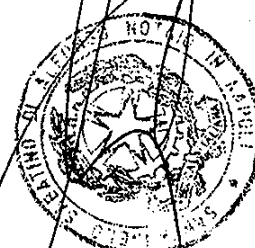
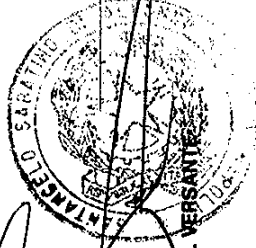
Se decorso un anno dal predetto versamento la Società non risulterà iscritta nel suindicato registro, i decimi versati dovranno essere restituiti ai sottoscrittori.

In ambedue i casi innanzi previsti la presente ricevuta dovrà essere restituita alla Banca al momento del ritiro dei decimi.

Fino all'attuazione del Registro delle Imprese dovranno essere applicati gli Artt. 100 e 101 delle disposizioni di attuazione del Codice Civile.

nesso libretto deposito con conto corrente di risparmio (se non abilitato) 12.5824

IL CASSIERE 

**2 - COPIA PER IL VERSANTE**

12 S.C. - cod. 1000034 - Irrobbo snc - Atipalda (Av)

**BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA**  
 Ag. di NAPOLI N. 1  
 Via D. Morelli  
 NAPOLI



Ref. N. 46410

Io sottoscritto **NOTAIO SABATINO SANTANGELO**,  
residente in Napoli

**CERTIFICO**

che la presente copia, composta di fogli *tre* è  
conforme al documento a me esibito.

Si rilascia per uso **LEGALE** -  
Napoli, *11. 11. 1998* -



**STATUTO**

ALLEGATO "N-N"  
all'atto n. 12515  
della raccolta

della Società Consortile per azioni

**«PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA**

**PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni»**

**CAPITOLO I: DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO**

- Articolo 1 -

**DENOMINAZIONE**

1.1. - Ai sensi dell'art. 2615 ter del c.c., dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 8.6.1990 n. 142, dell'art. 2, comma 203, lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, e della Deliberazione del CIPE in data 27.3.97, è costituita la società consortile per azioni, a prevalente capitale pubblico, denominata «PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni», e con denominazione abbreviata «PATTO PER L'AREA NAPOLI NORD EST», (nel prosieguo il PATTO).

1.2. - La Società Consortile non persegue scopo di lucro.

- Articolo 2 -

**SEDE**

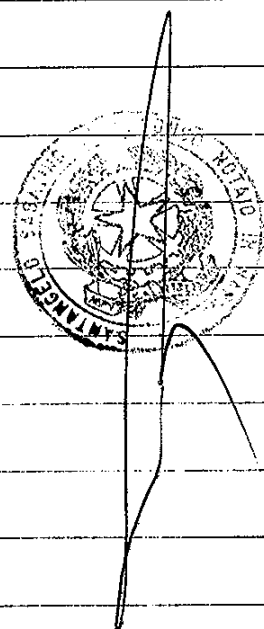
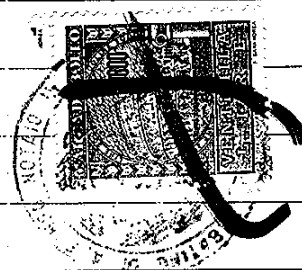
2.1. - La Sede è in Acerra Piazza Castello n. 12 - Castello Baronale.

- Articolo 3 -

**DURATA**

3.1. - La durata è fissata al 31 dicembre 2020, salvo proroga o anticipato scioglimento.

402



- Articolo 4 -

**OGGETTO**

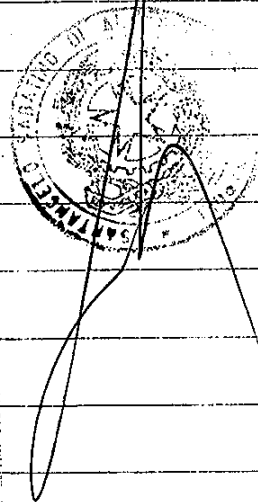
4.1. - La Società consortile ha ad oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area dei Comuni: Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Castello di Cisterna, Casalnuovo di Napoli, Mariglianella e Pomigliano d'Arco, attraverso la realizzazione di un Patto Territoriale per l'occupazione ai sensi della normativa citata all'art. 1 che precede.

4.2. - La Società promuove azioni di sviluppo locale che coinvolgono prevalentemente soggetti operanti a livello locale, sia pubblici sia privati, e può, inoltre, compiere ogni altra attività per lo sviluppo socio-economico e occupazionale, dei territori interessati.

4.3. - In particolare la Società si propone di:

- a) individuare ed elaborare programmi e progetti per lo sviluppo socio-economico dell'area, con particolare riguardo allo sviluppo di attività imprenditoriali anche agricole e di infrastrutture territoriali produttive di reddito;
- b) individuare, selezionare e valutare opportunità imprenditoriali e progetti di investimento per qualunque nuova attività economica nell'area;
- c) procedere alla verifica di fattibilità tecnica, economica, finanziaria e dell'impatto socio-economico ed ambientale dei programmi e dei progetti elaborati;

- d) promuovere iniziative industriali, artigianali, agricole, commerciali e dei servizi volte a creare nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali e agricole, con particolare riguardo allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile;
- e) supportare la realizzazione di infrastrutture ed iniziative economiche nell'area e/o la diversificazione e lo sviluppo di imprese esistenti, anche attraverso l'analisi di fattibilità tecnica e attraverso servizi di assistenza;
- f) monitorare le iniziative predette;
- g) predisporre le infrastrutture secondarie, il rispetto degli immobili esistenti, la valorizzazione delle utilities e dei servizi;
- h) orientare ed assistere le imprese nella individuazione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;
- i) promuovere accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché stipulare, in qualità di organismo intermediario, apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario per la gestione (a titolo esemplificativo) di contratti di programma, di sovvenzioni (o analoghi strumenti), destinati a cofinanziare iniziative economiche nell'area, svolgendo in tal caso attività di informazione e pubblicità;
- l) svolgere attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti presentati dai soggetti destinatari, di gestio-



ne e controllo dell'impiego delle risorse assegnate e ogni

altro adempimento previsto dalle convenzioni suddette;

m) stipulare contratti comunque finalizzati alla realizzazione e/o incentivazione di iniziative produttive;

n) promuovere iniziative attuative di programmi di cooperazione regionale e interregionale, con particolare riguardo alla cooperazione Nord-Sud, a sostegno delle attività produttive realizzate da piccole e medie imprese ai sensi dell'art.1, comma 73, della legge 28.12.1995 n.549.

4.4. - Per il raggiungimento delle finalità indicate, la società può partecipare a pubbliche gare e trattative, nonché attivare le risorse finanziarie previste nella legislazione nazionale, regionale, comunitaria, ivi comprese le leggi 236/93, 341/95 ed altre successive.

4.5. - La società può altresì compiere tutti gli atti occorrenti ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo per l'attuazione dell'oggetto sociale e così fra l'altro:

- fare operazioni immobiliari, commerciali, industriali, bancarie ed ipotecarie;

- ricorrere a forme di finanziamento con Istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali;

- partecipare a consorzi.

## **CAPITOLO II: CAPITALE - SOCI - AZIONI**

- Articolo 5 -

**CAPITALE**

**5.1.** - Il capitale è di lire 1.187.340.000 (unmiliardocentottantasettemilionitrecentoquarantamila) rappresentato da 118.734 (centodiciottomilasettecentotrentaquattro) azioni di lire 10.000 (diecimila) ciascuna, ripartite in «AZIONI DI TIPO A» e in «AZIONI DI TIPO B» e più precisamente per un minimo del 51% (cinquantuno per cento) in «AZIONI DI TIPO A» e per il rimanente in «AZIONI DI TIPO B».

**5.2.** Le «AZIONI DI TIPO A» possono essere possedute solo dai Comuni che abbiano aderito al PATTO.

Le «AZIONI DI TIPO B» possono essere possedute da altri Enti Pubblici, anche territoriali (esclusi i Comuni), da Enti Privati, da Banche, da Società, da Associazioni e da privati imprenditori che non siano beneficiari di contratti o di finanziamenti nell'ambito del PATTO.

**5.3.** Le Azioni sia di TIPO A sia di TIPO B sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

**5.4.** Ogni azione dà diritto ad un voto.

**5.5.** Nell'ambito delle «AZIONI DI TIPO B» ogni socio può sottoscrivere quote non inferiori allo 0,5% (zero virgola cinque per cento), e non superiori al 10% (dieci per cento) del capitale.

- Articolo 6 -

**VARIAZIONI DEL CAPITALE**

**6.1.** Il capitale può essere aumentato o diminuito con deli-

berazione dell'Assemblea Straordinaria, purchè sia rispettato il principio che le «AZIONI DI TIPO A» non possono in nessun caso essere meno del 51% (cinquantuno per cento) del capitale.

- Articolo 7 -

#### SOCI - AZIONI

7.1. Possono essere azionisti della società consortile solo i soggetti promotori del Patto Territoriale per l'occupazione e quindi solo i soggetti pubblici e privati elencati nel Piano di Azione (e negli altri documenti ad esso uniti) sottoscritto nell'ambito del Piano di Concertazione, presso la Prefettura di Napoli in data 13 gennaio 1998.

7.2. In casi eccezionali il Consiglio di Amministrazione può consentire l'ammissione di soci che non abbiano il requisito di cui al punto "7.1.". Per casi eccezionali devono intendersi solo quelli in cui si possa ragionevolmente ritenere che l'ammissione, e quindi la presenza in società del nuovo socio, possa agevolare o facilitare il raggiungimento degli scopi sociali. L'ammissione deve essere esaurientemente motivata.

7.3. Le azioni non possono essere alienate, nemmeno in parte, prima della completa attuazione del programma del Patto Territoriale.

7.4. Allorchè cedibili, le azioni possono essere alienate, in presenza del requisito di cui al punto "7.1.", purchè sia

rispettata la proporzione fra le azioni di TIPO A e quelle di TIPO B di cui al punto "5.1."

**7.5.** La cessione delle azioni ha efficacia di fronte alla Società solo quando siano state effettuate le relative iscrizioni nel libro dei soci.

**7.6.** L'assoggettamento delle azioni a vincoli, produce effetti nei confronti della Società e dei terzi solo se risulta da una corrispondente annotazione nel libro dei soci.

**7.7.** La cessione di azioni o di diritti di opzione è subordinata all'assenso del Consiglio di Amministrazione, da esprimere entro sessanta giorni dalla comunicazione. L'assenso è però limitato all'accertamento dell'esistenza dei requisiti per essere soci (così come richiesto dal punto "7.1." che precede) e al rispetto di quanto previsto al punto "5.1." in merito alle percentuali di possesso delle azioni.

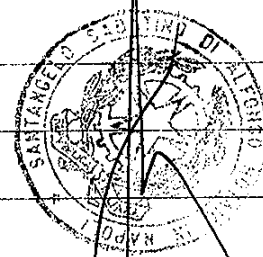
**7.8.** I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'organo amministrativo in una o più volte.

**7.9.** A carico dei soci in ritardo nei pagamenti di cui al punto precedente, decorre l'interesse nella misura annua di 2 (due) punti in più del tasso ufficiale di sconto, fermo il disposto dell'art. 2344 del c.c.-.

- Articolo 8 -

#### **OBBLIGAZIONI**

**8.1.** - La società può emettere obbligazioni anche converti-





bili a norma di legge, determinando le condizioni del relativo collocamento.

### **CAPITOLO III: ASSEMBLEE**

- Articolo 9 -

#### **LUOGHI E TEMPI DI CONVOCAZIONE**

**9.1.** Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell'organo amministrativo, che può fissare un luogo diverso, purché sito nel territorio dei comuni aderenti al PATTO.

**9.2.** L'assemblea ordinaria dev'essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi, quando particolari esigenze lo richiedano.

**9.3.** L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno.

- Articolo 10 -

#### **MODALITA' DI CONVOCAZIONE**

**10.1.** L'assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo, mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

**10.2.** L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argo-

menti da trattare.

- Articolo 11 -

**INTERVENTO IN ASSEMBLEA**

**11.1.** L'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni dell'articolo 2370 c.c. e dalle altre disposizioni di legge in materia.

- Articolo 12 -

**RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA**

**12.1.** Ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'art. 2372 c.c. -

**12.2.** Gli Enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona designata mediante delega scritta.

**12.3.** Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'assemblea non potrà essere infirmata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

- Articolo 13 -

**PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA**

**13.1.** La presidenza dell'assemblea, compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine: al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, se nominati. Qualora né l'uno né gli al-

tri possano o vogliano esercitare tale funzione, gli intervenuti designano a maggioranza assoluta del capitale rappresentato il presidente fra i presenti.

**13.2.** L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori, anche estranei.

**13.3.** Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

**13.4.** Nei casi di legge ed inoltre quando il presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un notaio.

- Articolo 14 -

#### **QUORUM ASSEMBLEARI E DELIBERATIVI**

**14.1.** L'assemblea ordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale ed in seconda convocazione con la maggioranza assoluta del capitale sociale intervenuto, qualunque esso sia.

**14.2.** L'assemblea straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda convocazione, col voto favorevole di tanti soci che rappresentino i due terzi del capitale sociale.

- Articolo 15 -

#### **SISTEMI DI VOTAZIONE**

**15.1.** Le deliberazioni sono prese per alzata di mano a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale.

15.2. La nomina delle cariche sociali avviene con le modalità dettate dal successivo articolo 16.

#### **CAPITOLO IV: AMMINISTRAZIONE - POTERI - RAPPRESENTANZA**

- Articolo 16 -

##### **SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE**

16.1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove.

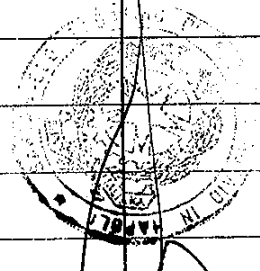
16.2. L'assemblea, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, fissa il numero dei membri.

16.3. I membri del Consiglio di Amministrazione devono essere scelti fra persone dotate di particolare competenza tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni svolte presso Enti, Aziende Pubbliche o Private medio-grandi.

In conseguenza i candidati inseriti nelle liste di cui al successivo punto "16.6." dovranno possedere questi requisiti.

16.4. Con esplicito richiamo all'art. 2458 del c.c. è riservato ai possessori di azioni di TIPO A la nomina della maggioranza di consiglieri.

16.5. La nomina del Consiglio di Amministrazione può avvenire per acclamazione o con qualunque altro sistema approvato all'unanimità dell'assemblea, su proposta del Presidente di essa.



16.6. Nel caso in cui non sussistono i presupposti per l'applicazione del precedente comma, si procede all'elezione con "voto di lista", procedendosi a due distinte votazioni: una per le azioni di TIPO A ed un'altra per le azioni di TIPO B, salvo che i possessori delle azioni di TIPO A non intendano d'accordo fra loro procedere alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di loro spettanza con diverso metodo.

16.7. Per ciascuna elezione con il "voto di lista" si procederà come segue:

il Presidente, assistito dai due scrutatori, mette in votazione la nomina dei Consiglieri sulla base di liste presentate dai possessori delle azioni di TIPO di appartenenza, contenente un numero di candidati per ciascuna lista non superiore al numero di essi da eleggere nell'ambito degli azionisti di quella determinata serie.

Ciascuna azione deve esprimere il proprio voto palese per una delle liste e può esprimere tre preferenze.

Il Presidente dopo aver raccolto le schede di votazione sottoscritte dai soci:

- divide la somma dei voti riportati da ciascuna lista per uno, due, tre ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere;
- dispone i quozienti così ottenuti in ordine decrescente fino a raggiungere un numero di quozienti pari a quello dei

Consiglieri da eleggere;

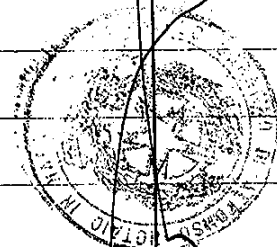
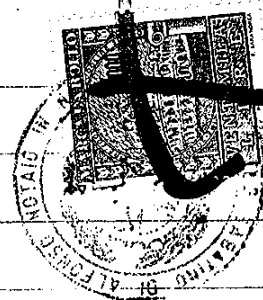
- assegna ad ogni lista un numero di Consiglieri corrispondente a quello dei quozienti compresi nella graduatoria che precede;

- proclama eletti, nell'ambito di ciascuna lista i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza, sino a raggiungere il numero dei consiglieri come innanzi assegnati.

Nel caso in cui si debba procedere con "voto di lista" anche per l'altro TIPO di azioni, ripete le operazioni di voto testè indicate.

16.8. Ove si debba applicare il primo comma dell'art. 2386 c.c. il Consiglio di Amministrazione coopterà il candidato appartenente alla medesima lista dell'Amministratore venuto a mancare, il quale abbia riportato il maggior numero di voti di preferenza dopo i candidati già eletti nella medesima lista.

16.9. - Nel caso in cui uno o più Amministratori, fossero stati scelti fra i Sindaci dei Comuni aderenti al Patto, il venir meno, per qualsiasi causa, dalla carica di Sindaco del Comune, comporta l'automatica decadenza della carica di Consigliere di Amministrazione della Società; alla decadenza consegue l'applicazione del punto "16.7." se si è proceduto ad elezione con "voto di lista"; in caso contrario si riterà cooptato il Sindaco subentrante.



16.10. - La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea ordinaria dei soci, salvo che per i componenti del primo Consiglio, che vengono nominati nell'atto costitutivo della Società.

16.11. - Gli Amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

16.12. - Se nel corso dell'esercizio viene a mancare -per dimissioni od altra causa- la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio si intende decaduto.

- Articolo 17 -

#### NORME DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

- Presidenza -

17.1. Il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente, (scegliendolo fra i Consiglieri espressi dagli Enti Pubblici Territoriali) se questo non è nominato dall'assemblea; può eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

- Riunioni -

17.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o in altre località rientranti nel Territorio dei Comuni del PATTO) tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli Amministratori in carica, oppure da almeno due sinda-

ci.

Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a due giorni lavorativi.

Le riunioni di consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza, dal Vice Presidente, qualora sia stato nominato, o, in mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.

- Deliberazioni -

17.3. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

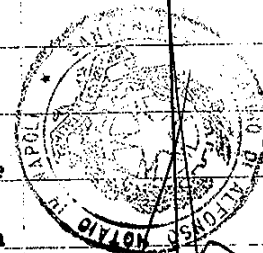
- Verbalizzazioni -

17.4. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, (se nominato), devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono firmati da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al consiglio.

- Articolo 18 -

**POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO**

18.1. - Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più





ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società; segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuno per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

18.2. - Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del successivo art. 19, può delegare parte dei suoi poteri; sono però riservate alla sua esclusiva competenza, oltre le materie non delegabili di cui all'art. 2381 del c.c., le decisioni concernenti le materie qui di seguito elencate, da assumere con la maggioranza di sette decimi, arrotondata all'unità superiore dei componenti del Consiglio stesso:

- a) nomina di procuratori ad negotia;
- b) determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- c) nomina dei componenti di eventuali staff tecnici, nonché regolamentazione del suo funzionamento;
- d) nomina e poteri del Direttore Amministrativo;
- e) approvazione dei piani previsionali operativi;
- f) richiesta di affidamenti bancari e qualsiasi operazione bancaria e finanziaria, acquisti e alienazioni immobiliari, anche sotto forma di conferimento, costituzione, surroghe, postergazioni, cancellazioni e rinunce di ipoteche, trascrizioni ed annotamenti di ogni specie, azioni giudiziarie anche in sede di cassazione, revocazione, compromessi o transazioni;

g) redazione della relazione semestrale sullo stato di attuazione degli investimenti previsti nel Patto, da fornire alla Commissione di monitoraggio.

- Articolo 19 -

**DELEGHE**

19.1. - Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni:

--- ad un Comitato Esecutivo composto da un terzo dei suoi membri, fra i quali devono essere compresi il Presidente; la maggioranza dei componenti deve essere composta da Consiglieri di Amministrazione espressione delle azioni di TIPO

A;

--- ad uno o più Amministratori Delegati, determinando i limiti della delega; in questo caso almeno uno degli Amministratori delegati deve essere scelto fra i Consiglieri che siano stati espressi dalle azioni di TIPO A.

19.2. - La carica di Presidente e di Amministratore Delegato sono cumulabili.

- Articolo 20 -

**RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'**

20.1. La rappresentanza della società compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limitazioni, ed ai membri del Consiglio di Amministrazione forniti di poteri delegati, nei limiti delle deleghe.

- Articolo 21 -

**COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI**

**21.1.** - Ai componenti del Consiglio di Amministrazione è riconosciuto un gettone di presenza, il cui importo è oggetto di apposita delibera assembleare. Agli stessi spetta altresì il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento della funzione, regolarmente documentate.

**CAPITOLO V: ORGANI TECNICI**

- Articolo 22 -

**NUCLEO TECNICO**

**22.1.** - Il Consiglio di Amministrazione può nominare un nucleo tecnico, composto da uno o più membri, scelti in base a criteri di alta professionalità e competenza nel settore della valutazione dei progetti.

**22.2.** Tali membri non possono essere né Consiglieri, né dipendenti della Società e non devono avere alcuna interessenza, diretta o indiretta con le iniziative e i soggetti rientranti nel Patto Territoriale.

**22.3.** - La valutazione dei progetti previsti dal Patto Territoriale deve rispondere ai criteri stabiliti dal CIPE.

- Articolo 23 -

**COMITATO TERRITORIALE**

**23.1.** - I Consigli dei Comuni partecipanti al Patto Territoriale, possono creare un Comitato Territoriale che rappresenti i vari interessi locali e che sia composto da soggetti promotori (così come individuati al precedente punto "7.1.")

i quali non siano soci della società.

23.2. - Il Comitato Territoriale è composto di un numero di membri da 5 a 15, da scegliersi fra soggetti di alta competenza e profilo.

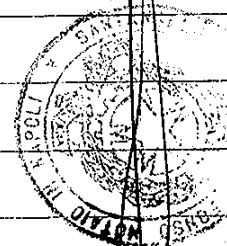
23.3. - I componenti del Comitato sono eletti da ciascun Consiglio Comunale in proporzione al numero degli abitanti (all'ultimo censimento) di ogni comune.

23.4. - Il Comitato elegge nel proprio seno il Presidente e, con proprio regolamento, fissa le norme di autofunzionamento, applicando, in quanto compatibile, la disciplina dettata in questo statuto per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

23.5. - Il Comitato Territoriale svolge funzioni informative e di controllo, inviando al Consiglio di Amministrazione della società relazioni in ordine all'andamento e all'attuazione dei progetti in corso nell'ambito del Patto Territoriale.

23.6. - Il Comitato Territoriale persegue inoltre funzioni consultive per il Consiglio di Amministrazione e quindi rende pareri non vincolanti su qualunque materia, ogni qual volta ne sia richiesto dallo stesso Consiglio.

23.7. - Il Comitato Territoriale ha infine funzioni propositive. A tal fine può inviare al Consiglio di Amministrazione della Società proposte su iniziative ritenute opportune ai fini della migliore attuazione del Patto Territoriale. Tali



proposte sono vagliate dal Consiglio di Amministrazione e, se ritenute utili e/o opportune, attuate.

**23.8.** - I Consigli Comunali, in proporzione al numero dei membri che ciascun Consiglio avrà espresso in seno al Comitato Territoriale, sopportano le spese per il funzionamento del Comitato Territoriale, stanziando nei rispettivi bilanci le somme necessarie; possono anche, consentendolo la vigente normativa di settore, assegnare al Comitato personale dei Comuni.

**23.9.** - Il Comitato Territoriale si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

**23.10.** - I componenti del Comitato Territoriale non percepiscono alcun compenso per la loro opera, ma hanno diritto al rimborso delle spese (regolarmente documentate) sostenute per ragioni della carica.

**23.11.** - Successivamente alla nascita del Comitato Territoriale, il Consiglio di Amministrazione della Società delega ad un proprio membro l'incarico di curare i rapporti fra la Società e il Comitato Territoriale.

#### **CAPITOLO VI: CONTROLLO DELLA SOCIETA'**

- Articolo 24 -

#### **COLLEGIO SINDACALE**

**24.1.** - Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti non soci, iscritti nel registro dei revisori contabili.

**24.2.** - Uno dei membri effettivi del Collegio Sindacale, che  
assumerà la carica di Presidente, viene nominato dai Sindaci  
dei Comuni aderenti al Patto.

**24.3.** - Il Sindaco nominato a norma del comma precedente,  
può essere revocato soltanto dai Sindaci dei Comuni che lo  
hanno nominato.

### CAPITOLO VII: BILANCIO

- Articolo 25 -

#### BILANCIO

**25.1.** - L'esercizio sociale si chiude il 31 Dicembre di ogni  
anno.

**25.2.** - Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Ammini-  
strazione provvede, in conformità alle previsioni di legge,  
alla formazione del bilancio sociale.

- Articolo 26 -

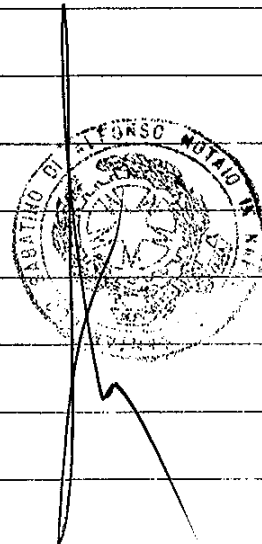
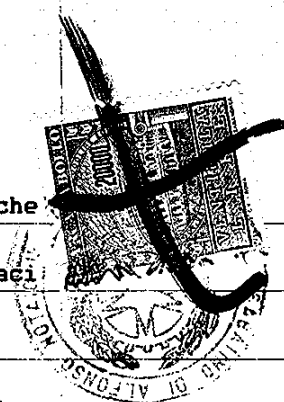
#### UTILI

**26.1.** - Gli eventuali utili netti di bilancio saranno ripar-  
titi come segue:

- a) il 5% alla riserva legale nei modi e nei termini di cui  
all'art. 2428 del Codice Civile;
- b) il rimanente alla costituzione di una apposita riserva  
straordinaria da utilizzare esclusivamente per il raggiungi-  
mento dell'oggetto sociale.

### CAPITOLO VIII: DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 27 -



**SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'**

**27.1.** - In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri ed i compensi.

- Articolo 28 -

**RINVIO**

**28.1.** - Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.

- Articolo 29 -

**CLAUSOLA ARBITRALE**

**29.1.** - Qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione di questo statuto e del relativo atto costitutivo della società, sarà deferita alla decisione di tre arbitri, a norma del regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura di Napoli. Le parti espressamente si obbligano, per quanto concerne la nomina degli arbitri ad attenersi alle disposizioni del predetto regolamento che dichiarano di conoscere e di accettare unitamente a tutte le norme del regolamento stesso.

**29.2.** Gli arbitri decideranno secondo equità regolando lo svolgimento del giudizio arbitrale nel modo che riterranno più opportuno e rispettando, comunque, il principio del contraddittorio.

**29.3.** La decisione viene fin d'ora riconosciuta dalle parti

sottoscritte quale manifestazione della loro volontà contrattuale.

F.ti: Immacolata Verone - Roberto Caiazzo - Salvatore

La Gatta - Francesca Falco - Biagio Fusco -

Antonio Peluso - Clemente Sorrentino - Nicola

Vallefuoco - Michele Caiazzo - Diego Vivarelli

Von Lobstein - Antonio Persia - Antonio Recano -

Gaetano Romualdo Montemurro - Ferdinando Flagiello -

Marco Alfieri - Pietro Milo - Teresa Armato -

Tommaso Corvino -

SABATINO SANTANGELO NOTAIO SIGILLO -

=====

La presente copia xerografica, composta di *quarantacinque*  
fogli è conforme all'originale munito delle prescritte firme  
e si rilascia per uso *OMOLOGAZIONE*  
Napoli, 20 NOV. 1998





6936  
AL TRIBUNALE DI NAPOLI  
18

Il sottoscritto dott. **SABATINO SANTANGELO**, notaio iscritto nel Ruolo dei Distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille 61,

**ESIBISCE**

copia del suo atto in data 12 novembre 1998 avente ad oggetto la costituzione della società **"PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE AREA NORD EST DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Società Consortile per Azioni"** (in forma abbreviata **"PATTO PER L'AREA NAPOLI NORD EST"**), con sede in Acerra Piazza Castello n. 12, Castello Baronale, e

**CHIEDE**

che, previa verifica, sia ordinata l'iscrizione dell'atto stesso nel Registro delle Imprese.  
Chiede, inoltre, l'immediata efficacia del provvedimento ai sensi dell'art.741 c.c. e rinuncia all'avviso.

Napoli, 20 NOV. 1998

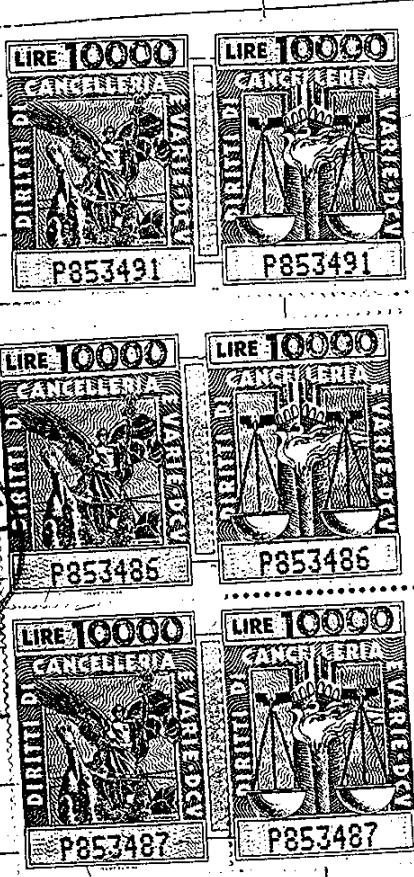


TRIBUNALE DI NAPOLI  
PERVENUTO IN CANCELLERIA  
DEPOSITATO IN CANCELLERIA  
OGGI 25 NOV. 1998

AL CANCELLIERE

Handwritten signature and circular notary seal.

POSTALISSE



**TRIBUNALE DI NAPOLI**

Riscosse marche per

L. 60.000 per

numero 2 copie ad

uso RB.

n. 2 fasciate

complessive (Legge N. 99/89)

**20 GEN. 1999**

**Il Direttore**

**Il P. M.**  
V. rende con parere  
**FAVOREVOLI**

**4 DIC 1999**  
Napoli  
Il Sost. Procuratore della Repubblica  
(Dott. Nicola Lettieri)

*Di gli omologhi casi del bene*  
15/1/99  
H PALLO

## TRIBUNALE DI NAPOLI

## 7a SEZIONE CIVILE

 C. C. I. A. A. - GIUGNO  
 N. 000370

riunito in camera di consiglio nelle persone dei magistrati

dott. Eugenio Forgillo

Presidente

dott. Paolo Celentano

Giudice

dott. Michelangelo Petruzzello

Giudice relatore

letto il ricorso che precede e visto il parere del P.M.,

rilevato che con questo ricorso si chiede l'omologazione dell'atto costitutivo di una società consortile per azioni, promossa dai soci allo scopo di creare il soggetto responsabile del patto territoriale siglato da numerosi comuni della provincia di Napoli, dalla provincia medesima, da organismi rappresentativi delle parti sociali, e da taluni imprenditori privati (Banco di Napoli, BNL Partecipazioni, Italia lavoro spa);

considerato che la forma prescelta (che è, come già detto, quella della società consortile per azioni) sembrerebbe in contrasto con i principi generali (artt. 2615 ter e 2602 c.c.,

secondo i quali il consorzio e le società consortili possono costituirsi solo tra imprendi-

tori) e che la normativa in tema sia di patto territoriale (art. 2, comma 203, l. 662/96),

la gestione in forma imprenditoriale dei pubblici servizi (art. 22 l. 142/90), non preve-

de un'espressa deroga a questi principi, ovvero afferma l'esigenza della costituzione di

una società di tipo non consortile ma lucrativo;

tenuto che neanche la deliberazione del Cipe datata 21.3.1997, adottata per regolamen-

tare taluni aspetti relativi ai patti territoriali, ha riconosciuto la possibilità di dar vita a

società consortili, richiamando piuttosto la norma generale dell'art. 22, comma 3, lett. e)

142/90;

servato, inoltre, che l'immanente fine lucrativo delle società per azioni o a responsabili-

limitata non è incompatibile con le finalità istituzionali del patto territoriale (il quale,

avendo operato comunque per il miglioramento dei pubblici servizi ed in funzione del

raggiungimento di obiettivi "lato sensu" generali, si troverebbe nella medesima condizione

0.15

dei comuni e delle province allorché questi, per conseguire gli stessi obiettivi, devono far ricorso allo schema delle società lucrative);

ritenuto, tuttavia, che, pur potendo il soggetto responsabile del patto territoriale assumere le vesti di una società lucrative, è ormai riconosciuta pacificamente la cittadinanza nell'ordinamento anche di società consortili costituite tra soci privati e pubblici insieme, e che per questo sono dette "miste" (si vedano, al riguardo, gli artt. 2 e 17 l. 240/81, art. 6 l. 443/85, art. 27 l. 317/91);

considerato, in definitiva, che la forma della società consortile per azioni, adottata nell'atto di cui si chiede l'omologazione, è una delle vesti giuridiche lecitamente eleggibi-

le per la creazione del soggetto responsabile del patto territoriale;

P.Q.M.

ordina l'iscrizione dell'atto nel registro delle imprese con efficacia immediata.

#



Napoli, 15/1/1999

Il Presidente

*[Handwritten signature]*



IL COLLABORATORE DI CARCELLERIA  
20 GEN 1999  
*Anna Russo*

IL P.M. VISTO RENDE  
Napoli,  
20 GEN. 1999  
IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
*Dott. Nicola Lettieri*

TRIBUNALE DI NAPOLI

La presente copia composta di n. 4 fogli è conforme all'originale e si rilascia a richiesta NOT. S. SANTANAPOLI

Napoli, 20 GEN. 1900

L'OPERATORE AMMINISTRATIVO  
(Domenico Maglione)

